

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVII

BARI, 2 LUGLIO 2026

n. 52



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 11 giugno 2026, n. 53

Associazione Airone Onlus di Taranto (TA).

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la Struttura terapeutico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata “Airone”, ubicata in Crispiano (TA), Località L'Amastuola. 34962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 12 giugno 2026, n. 54

“ANIMAETSALUS S.R.L.”. Parere di compatibilità favorevole per n. 15 posti letto, ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Cerignola (FG) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Residenziale per cure palliative e terapie del dolore (Hospice) da ubicare in Via Casoria n. 14. 34974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 16 giugno 2026, n. 55

Ambulatorio Chirurgico del Dott. Mario Roberto Fanelli. Conferma del parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 224 del 06/05/2024 per la struttura specialistica ambulatoriale chirurgica - branca di oculistica ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n.9/2017 s.m.i., con sede in Apricena (FG) alla S.S. 89 Km. 9,525, a seguito dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout..... 34982

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 19 giugno 2026, n. 56

“Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.” con sede legale e operativa in Taranto alla Via Golfo di Taranto n. 22. Autorizzazione all'esercizio per ampliamento dell'Unità di Terapia intensiva Coronarica (U.T.I.C.) da n. 8 a n. 10 posti letto e conferma dell'autorizzazione all'esercizio delle discipline di Cardiologia con n. 29 posti letto, Pneumologia con n. 15 posti letto, Recupero e Riabilitazione con n. 70 posti letto, Cardiocirurgia con n. 18 posti letto, Geriatria con 26 posti letto, Medicina Generale con n. 20 posti letto e Terapia Intensiva con n. 6 posti letto, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 34988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 25 giugno 2026, n. 1117

Programma regionale denominato “Puglia EnergieNET” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni regionali delle Reti Nazionali. Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa. 34997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 25 giugno 2026, n. 1123

Programma regionale “Puglia energie sociali” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS, in attuazione dell’ Accordo di programma riferito agli anni 2025, 2026 e 2027. Approvazione Avviso. Accertamento e Prenotazione di spesa. 35039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 giugno 2026, n. 260

Art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 “Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”. Iscrizione dell’azienda agricola “Perrini Vito Francesco”, al n. 11 dell’elenco regionale delle fattorie sociali..... 35083

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 giugno 2026, n. 261

Art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 “Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”. Iscrizione dell’azienda agricola “Sanarica Emanuel”, al n. 12 dell’elenco regionale delle fattorie sociali. 35088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 giugno 2026, n. 269

CUP: B32B25001030005 Interventi a favore del Settore dell’Apicoltura. Bando regionale anno apistico 2026 approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025 – Concessione dei contributi..... 35092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 4 giugno 2026, n. 63

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Asse II - Azione 2.5 - sub-Az. 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico”. Procedura negoziale per la selezione delle proposte progettuali finalizzate al contrasto al dissesto idrogeologico. Ammissione a finanziamento degli interventi e impegno di spesa. 35104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 11 giugno 2026, n. 29

D.Lgs. 219/2006 – Revoca dell’autorizzazione alla distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 concessa con D.D. n. 61 del 14.10.2024 alla ditta “Farmacia Castel del Monte S.a.s.” – Andria (BT). 35121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 16 giugno 2026, n. 1891

Avviso “Manifestazione d’interesse per inserimento nella lista dei presidenti di commissione d’esame di formazione professionale.” adottato con A. D. n. 1259 del 05/08/2022 (D.G.R. n. 272 del 24/02/2021). Precisazioni art. 3. 35124

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 16 giugno 2026, n. 596

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all’iscrizione nel catalogo telematico dell’offerta dei servizi per minori approvato con AD n. 176 del 08/03/2024. Riapertura della finestra per la presentazione della dichiarazione di permanenza o della domanda di aggiornamento dei dati di iscrizione nel catalogo. 35128

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 102

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 4 piante infette, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Santeramo in Colle (BA) - Area delimitata per “Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 – Santeramo in Colle”..... 35134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 103 Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 3 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Cassano delle Murge (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 – Santeramo in Colle".....	35150
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 104 Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Altamura (BA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie multiplex ST26 – Santeramo in Colle".	35162
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 giugno 2026, n. 160 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27- Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. - (DGR n. 776/2025). "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025". Approvazione schema d'Atto Unilaterale d'Obbligo con relativi allegati (Allegati da 1 a 13).....	35174
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 giugno 2026, n. 175 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27- Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. - (DGR n. 776/2025). "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025". (approvato con A.D. n. 43 del 24/02/2026). Approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n. 5 del 30.04.2026, n. 6 del 06.05.2026, n. 7 del 21.05.2026, n. 8 del 05.06.2026. Istanze con esito positivo e con esito negativo.....	35223
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 giugno 2026, n. 178 PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). Approvazione "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026" e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.	35234
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 17 giugno 2026, n. 184 Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva". Approvazione esiti istruttori. Nuove istanze presentate e integrazione ed estensione ai Percorsi 4 e 5 per i soggetti esecutori già autorizzati all'erogazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la formazione nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale di GOL.	35273
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 4 giugno 2026, n. 95 Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXII al XXV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.	35288
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 4 giugno 2026, n. 96 Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXIV al XXXV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.	35308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 5 giugno 2026, n. 98

Residence per Anziani s.r.l. (P.IVA 02912230725) rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per la RSA per persone Disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità di Residence per Anziani s.r.l. denominata "Residence per Anziani" ubicata in Cassano delle Murge (BA) alla C.da Fra Diavolo snc con dotazione di 33 posti letto autorizzati e 31 posti letto accreditati..... 35322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 5 giugno 2026, n. 99

Società Cooperativa Sociale Emi (P. IVA 06876710721) _Rilascio dell'accreditamento istituzionale per n.1 posto ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi al Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale Emi, denominato "Emi Centro Diurno" e ubicato in Putignano (BA) alla via Martiri delle Foibe n.1, già autorizzato all'esercizio per n. 30 posti e accreditato per n. 29 posti con DD n.467 del 27/12/2023 35332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 8 giugno 2026, n. 128

Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.mm.ii. Approvazione Atto Unilaterale d'obbligo e Schema di contratto fideiussorio per i piani formativi da finanziare con le risorse del Fondo di Rotazione di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 giuste delibere di Giunta n. 566 del 29/04/2025 e n. 484 del 21/04/2026..... 35343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 maggio 2026, n. 141

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico avente potenza di picco pari a 56,1647 MWp e una potenza nominale in immissione pari a 48 MWn da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Posta Uccello". (Codice AU 5N10V96).

Proponente: GREEN GENIUS UTILITY4 S.r.l.

Codice Fiscale e Partita IVA: 10719370966

Sede Legale: Milano (MI) Corso Giuseppe Garibaldi n. 49 35364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 9 giugno 2026, n. 167

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita..... 35375

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 12 giugno 2026, n. 168

Inclusione del Comune di Cassano delle Murge (BA) nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. con la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica..... 35380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 23 giugno 2026, n. 136

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Azione 2.13 - Sub Azione 2.13.2 Avviso Pubblico di selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane- D.D. n. 198 del 11.12.2024. Approvazione graduatoria definitiva. 35385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPORT PER TUTTI 22 giugno 2026, n. 582

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 420/2026 "Approvazione Linee Guida per lo Sport 2026/2028 e Programma

Operativo 2026 dello Sport” – D.D. n. 168/2026/00378 Avviso Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti paralimpici Puglia2026” Esito istruttoria e Approvazione Graduatoria..... 35413

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 23 giugno 2026, n. 44
DAdG n. 20 del 03/04/2026 (BURP 32/2026) recante <<Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” Azione SRD15.2 “Ammodernamenti e miglioramenti”. AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)>>. Approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS. 35425

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Estratto Ordinanza di svincolo delle indennità di espropriazione 23 giugno 2026, n. 4 35505

COMUNE DI CRISPIANO

Deliberazione Consiglio Comunale 3 giugno 2026, n. 55.

Approvazione Variante Urbanistica non sostanziale al piano di lottizzazione della Zona “C3” del vigente Programma di Fabbricazione..... 35507

COMUNE DI CRISPIANO

Deliberazione Consiglio Comunale 3 giugno 2026, n. 56.

Approvazione Variante Urbanistica non sostanziale al piano di lottizzazione della Zona “C2A” del vigente Programma di Fabbricazione..... 35517

DIVELLA GIANLUCA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per il potenziamento/revamping di un impianto fotovoltaico in Gravina in Puglia (BA)..... 35527

P4G 1 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione di un impianto di rete per la connessione di un impianto agrivoltaico in Lecce (LE). 35528

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO PER L'EVENTUALE ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE AGRARIA A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DI TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETÀ REGIONALE. 35529

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 19 giugno 2026, n. 90

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia)..... 35557

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 24 giugno 2026, n. 129

Costituzione della commissione per la prova finale del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025. Giorni 30/06 -01 e 02/07/2026. 35577

ASL BARI

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Biologo - disciplina "Patologia Clinica". 35588

ASL BRINDISI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità del profilo professionale di Fisioterapista (Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari) riservato esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 1 L. 68/99 e ss. mm. ed ii., iscritti nello specifico elenco ex art. 8 della medesima Legge. 35598

ASL FOGGIA

Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia..... 35613

FONDAZIONE IPRES - ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, di n. 1 unità di Collaboratore amministrativo junior..... 35614

FONDAZIONE IPRES - ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, di n. 3 unità di personale per i profili professionali di:

A) Esperto in ricerca sociale

B) Esperto in transizione digitale

C) Esperto in data science e intelligenza artificiale..... 35625

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" TRICASE

Avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro flessibile, appartenente ai seguenti profili professionali :

n. 12 Infermieri

n. 4 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico

n. 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica 35639

A.S.E. AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A MANFREDONIA

Avviso di selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per Addetti alle attività di Conduzione da inquadrare nel livello professionale C2 del vigente CCNL Utilitalia Servizi Ambientali del 9 Dicembre 2025 35646

A.S.E. AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A MANFREDONIA

Avviso di selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per Addetti alle attività di Spazzamento e/o Raccolta rifiuti da inquadrare nel livello professionale D2 del vigente CCNL Utilitalia Servizi Ambientali del 9 Dicembre 2025. 35658

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 giugno 2026, n. 154

Revoca in autotutela dell'avviso di selezione pubblica del Direttore Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore regione Puglia (SArPULIA). 35670

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 11 giugno 2026, n. 53

Associazione Airone Onlus di Taranto (TA).

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la Struttura terapeutico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata "Airone", ubicata in Crispiano (TA), Località L'Amastuola.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/10/2021, n. 1725 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *"Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025'"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis"*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025"*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”*.

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD”*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. *“Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD”* riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 11 aprile 2017, n. 10 ad oggetto *“Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno”* e s.m.i. disciplina all'art. 10 la *“Struttura terapeutico riabilitativo residenziale o semiresidenziale.”* che ha l'obiettivo centrale di raggiungere la fase di remissione totale protratta della dipendenza patologica, recuperare l'autonomia, ripristinare la capacità di integrazione sociale, favorire la socializzazione e migliorare la vita di relazione dell'utente attraverso la partecipazione alle proposte terapeutiche individuali e/o di gruppo, la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di una attività lavorativa.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”* e s.m.i. dispone:

- all'art. 2, comma 1 che *“Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario”*;
- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento (...)”*;
- all'art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), commi 1, 2 e 3 che *“1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”;

- all'art. 20 *“Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento”*, commi 1 e 2 che:

“1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa”;

2. *“Condizioni essenziali per l’accreditamento sono:*

- a) il possesso dell’autorizzazione all’esercizio;*
- b) l’accettazione del sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell’articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del d.lgs. 502/1992;*
- c) l’adozione di un programma interno di verifica e di promozione della qualità dell’assistenza;*
- d) la funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale relativamente al fabbisogno assistenziale e verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti in caso di accreditamento provvisorio di cui all’articolo 8-quater, comma 7, del d.lgs. 502/1992;*
- e) l’assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;*
- f) il dimensionamento massimo dei posti letto delle unità operative (UO), per quanto riguarda i presidi ospedalieri pubblici ed equiparati, secondo quanto indicato nella normativa vigente;*
- g) per quanto riguarda le case di cura private, la rispondenza allo standard minimo di posti letto come definito dalla normativa vigente;*
- h) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.”;*

- all’art. 24, commi 2 e 3 che:

“2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale;

3. Ai fini della concessione dell’accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all’Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell’incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall’attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l’accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.”;

- all’art. 29, comma 9 che:

“9. Nelle more dell’adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell’attività di verifica dell’Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all’articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all’articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare”;

- all’art. 29-bis, comma 5-ter, introdotto dalla L.R. n. 42 del 31/12/2024, in vigore dal 01/01/2025, che:

“5 ter. Alle strutture disciplinate dal regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 10 (Determinazione dei requisiti strutturali ed organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l’assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affetta da una dipendenza patologica. Fabbisogno), sono

confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali entro due anni dall'entrata in vigore della presente norma."

Con D.P.G.R. n. 1144 del 06/08/1998 "Il Centro operativo denominato "Airone" sito in Crispiano (TA), contrada Lamastuola, gestito dalla Associazione "Airone" codice fiscale 90018000738, con sede legale in Taranto, via Basento n.3, è iscritto con il numero d'ordine 6 ai sensi della L.R. 9.9.96 n. 22, all'Albo regionale degli Enti Ausiliari che, senza fine di lucro, operano per la realizzazione di programmi preventivi, terapeutico-riabilitativi e di reinserimento socio lavorativo di soggetti tossicodipendenti in conformità all'art.116 del D.P.R. 9.10.1990 n. 309. (...)".

Con D.D. n. 191 del 09/12/2014 ad oggetto "Associazione Airone Onlus di Taranto. Centro Operativo "Airone", sito a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola. Richiesta di verifica di compatibilità, ex art. 7 L.R. n. 8/2004 s.m.i., trasmessa dal Comune di Crispiano (TA) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale. Parere favorevole." la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "di esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Crispiano (TA) in relazione all'istanza dell'Associazione "Airone" Onlus di Taranto di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti del Centro Operativo "Airone" ubicato a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, con una ricettività massima di 16 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari, con la precisazione che l'esercizio della predetta attività nell'area terapeutico-riabilitativa è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questo Servizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i.;".

Con D.D. n. 138 del 10/06/2015 ad oggetto "Associazione Airone Onlus di Taranto - Centro Operativo "Airone", sito a Crispiano (TA) in Contrada Lamastuola. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, ai sensi dell'art. 8, co. 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 e s.m.i." la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., all'Associazione Airone Onlus di Taranto, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Gaetano Borsci, l'autorizzazione all'esercizio per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, con una ricettività massima di 16 unità di cui 3 riservate agli arresti domiciliari, del Centro Operativo "Airone" sito a Crispiano in Contrada Lamastuola (...)".

Con nota prot. n. 241/2018 del 06/04/2018, trasmessa con raccomandata A.R. in data 12/04/2018 ed acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. AOO_183/5696 del 17/04/2018, ad oggetto "Regolamento Regionale 11 Aprile 2017, n° 10 "Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno": Domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento per la struttura denominata "Airone", ubicata in Località L'Amastuola - Crispiano (TA).", il legale rappresentante della "ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS" di Taranto, ai sensi dell'art. 21 del R.R. n. 10/2017 e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 ha chiesto alla medesima Sezione, in relazione alla struttura in oggetto:

"

1. la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nell'Area Terapeutico Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 11 utenti;
2. l'accreditamento istituzionale."

dichiarando:

“

- *che, con Determinazione n° 1144 del 06/08/1998 del Dirigente del Settore Sanità Ufficio 8 dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia, la struttura è stata iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata ad operare nell'Area Pedagogico Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 16 utenti (con D.D. n. 138 del 10/06/2015 del Servizio PAOSA è stata autorizzata all'esercizio per trasformazione delle attività di riabilitazione dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale e con D.D. n. 234 del 30/06/2015 del Servizio PATP è stato conseguentemente stabilito di modificare l'iscrizione all'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari, quale struttura di tipo terapeutico-riabilitativa, n.d.r.);*
- *che la percentuale dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio ed inviati dai DOP per la medesima tipologia assistenziale per cui si fa richiesta, a fronte dei posti autorizzati all'esercizio è la seguente: Anno 2015: 75%; Anno 2016: 85%; Anno 2017: 75 %;*
- *che la superficie interna della struttura comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività riabilitative e di socializzazione ed agli operatori è: mq. 359.38”,*

ed allegandovi:

“

- *titolo attestante l'agibilità della struttura;*
- *titolo di studio accademico del responsabile della struttura;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8 comma 2 L.R. 2/5/2017 n° 9”.*

Con nota prot. n. AOO_183/14076 del 29/10/2019 ad oggetto “Associazione Airone Onlus di Taranto. Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata “Airone”, ubicata in Crispiano (TA) in Località L'Amastuola. Richiesta di integrazione documentale. Incarico di verifica del possesso dei requisiti di esercizio e accreditamento.” la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta:

precisato che “l'istanza della Società “ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS” di Taranto per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata “Airone”, ubicata in Crispiano (TA) – Località L'Amastuola, è compresa nel fabbisogno regolamentare previsto per detta tipologia dall'art. 1 del R.R. n. 19/2019”

e “ritenuta applicabile la previsione dell'art. 24, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale con unico procedimento, e quindi alla esecuzione della verifica del possesso dei requisiti sia minimi di esercizio sia che ulteriori di accREDITAMENTO da parte del Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale aziendale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura da accREDITARE, anche all'ipotesi di rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale”

ha invitato “il legale rappresentante della Società “ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS”, di Taranto a trasmettere (...), nel termine di 15 (quindici) giorni:

- *autocertificazione del rappresentante legale relativa all'assenza “di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento”, di cui al sopracitato art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;*
- *autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;*

- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i."*

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato:

"

- *ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ed ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata "Airone", ubicata in Crispiano (TA) – Località L'Amastuola e gestita dalla "ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS" di Taranto, finalizzato alla verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra riportato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge;*
- *ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura terapeutico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 11 posti letto denominata "Airone", ubicata in Crispiano (TA) – Località L'Amastuola e gestita dalla "ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS" di Taranto, finalizzato alla verifica dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra riportato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge."*

Con nota prot. n. AOO_183/14402 del 05/11/2019 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rettificato la prefata nota prot. n. AOO_183/14076 del 29/10/2019 precisando che *"per mero errore materiale, al 3° paragrafo della 4° pagina, è stato comunicato che:*

"l'istanza della Società "ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS" di Taranto per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "Airone", ubicata in Crispiano (TA) - Località L'Amastuola, è compresa nel fabbisogno regolamentare previsto per detta tipologia dall'art. 1 del R.R. n. 19/2019;", mentre il numero corretto di posti letto compresi nel fabbisogno è di n. 11, come richiesto nell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento trasmessa a questa Sezione dalla Associazione Airone Onlus di Taranto (...)".

In riscontro alla prefata nota prot. n. AOO_183/14076 del 29/10/2019, come rettificata con nota prot. n. AOO_183/14402 del 05/11/2019:

- con Pec del 15/11/2019, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. AOO_183/15304 del 27/11/2019, il legale rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta;
- con Pec del 02/05/2024, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. 217565 del 07/05/2024, il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ha trasmesso la nota prot. n. 85968 del 02/05/2024 ad oggetto *"Associazione Airone ONLUS di Taranto. Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio di accreditamento per la struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n.10/2017 s.m.i.) con n.11 posti letto denominata "L'Amastuola", ubicata in località L'Amastuola in agro di Crispiano (TA). Modulo Centro "Conca d'Oro Palagianò (TA) - L'Amastuola Crispiano (TA). Esiti verifica del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA."*, con la quale il Direttore del medesimo Dipartimento e la Dirigente Sociologa c/o DDP ASL TA hanno espresso *"per quanto di competenza del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA PARERE FAVOREVOLE alla conferma di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento della Struttura residenziale "L'Amastuola", ubicata in località L'Amastuola in agro di Crispiano (TA), gestita dall'Associazione "Airone ONLUS" con*

sede in Taranto alla via Basento n.3 (Art. 10 R.R. n. 10/2017).”;

- con Pec del 31/01/2025 il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha trasmesso la nota prot. n. 53370 di pari data, a oggetto “Associazione Airone Onlus di Taranto. Istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di rilascio di accreditamento per la struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i) con n. 11 posti letto denominata “Airone”, ubicata in Crispiano (TA), Località Lamastuola. Richiesta di integrazione documentale. Incarico di verifica del possesso dei requisiti di esercizio e accreditamento. Rettifica nota incarico verifica prot. n. AOO_183/14076 del 29.10.2019. **Relazione di verifica. Comunicazioni.**”, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta con prot. 53370 del 31/01/2025, con la quale il Direttore del Dipartimento, il Direttore f.f. SPESAL e i Tecnici della Prevenzione responsabili dell’istruttoria hanno comunicato, tra l’altro, che:

“(…) A parziale integrazione di quanto rilevato e richiesto, il Presidente dell’Associazione Airone ONLUS nel corso del 2022 al 2024 ha conferito presso gli uffici del SISP del Dipartimento di Prevenzione con tecnico di parte, trasmettendo documentazione, sia per la struttura gestita nel Comune di Crispiano che per le altre due simili strutture gestite nei Comuni di Palagiano e Martina Franca, che però non è risultata esaustiva per quanto richiesto.

Quindi, i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, avendo acquisito in maniera frammentata ed incompleta la documentazione richiesta, hanno dato disponibilità previo appuntamento ad interloquire anche con i professionisti incaricati dall’Associazione Airone, ciò al fine acquisire in maniera organica ed esaustiva tutta la documentazione, intimando un ulteriore termine entro cui presentarla.

Lo scrivente Dipartimento di Prevenzione, trascorso l’ulteriore termine assegnato per il completamento delle asseverazioni ed attestazioni che dimostrano la conformità della struttura alle vigenti disposizioni in materia, nonché alla luce dei rilievi emersi nel corso del sopralluogo, allo stato non è nelle condizioni di attestare il possesso dei requisiti previsti dal R.R. n. 10/2017.

(...)” .

Con PEC del 19/02/2025, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta con prot. n. 101340 del 25/02/2025, il legale rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) ha trasmesso ulteriore integrazione documentale relativa alla struttura in oggetto.

Con nota prot. n. 210944 del 22/04/2025, ad oggetto “Associazione Airone Onlus di Taranto (TA). Rif. prot. n. AOO_183/14076 del 29/10/2019 ad oggetto “Associazione Airone Onlus di Taranto. Istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata “Airone”, ubicata in Crispiano (TA) in Località L’Amastuola. Richiesta di integrazione documentale. Incarico di verifica del possesso dei requisiti di esercizio e accreditamento.”. Sollecito trasmissione parere definitivo.”, la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, “**al fine della celere conclusione del procedimento** di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata “Airone”, ubicata in Crispiano (TA) in Località L’Amastuola”, ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE “**di esitare il prefato incarico di verifica requisiti prot. n. AOO_183/14076 del 29/10/2019 con espresso giudizio positivo o negativo**, alla luce, altresì, della più recente trasmissione della suddetta documentazione avvenuta con PEC del 20/02/2025 da parte del legale rappresentante della struttura in oggetto.”.

Con Pec del 15/04/2026 il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha trasmesso la nota prot. n. 100325 di pari data ad oggetto “istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di rilascio di accreditamento per la Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 c ss.mm. ii.) con n. 11 p.l. denominata “Airone Onlus” ubicata in Crispiano (TA) loc. “L’Amastuola Incarico di verifica del

possesso dei requisiti di esercizio e accreditamento. Esito verifiche ai sensi dell'art. 24 co. 2 e art. 29 co. 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 210966 del 17/04/2026, con la quale i Tecnici della Prevenzione responsabili dell'istruttoria e il Direttore del medesimo Dipartimento, *"dall'analisi della (...) documentazione"* e *"a seguito di verifica e formale sopralluogo presso i locali in oggetto"*, hanno *"constatato quanto segue:*

"

- *il rispetto dei requisiti di esercizio soggettivi, strutturali, funzionali ed organizzativi previsti dagli artt. 4, 5, 6, 7 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i.;*
- *il rispetto dei requisiti di accreditamento generali e specifici di cui alla fase "Do" previsti dagli artt. 8, 9, 10 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i., e degli obblighi previsti dai piani di adeguamento di cui all'art. 29 co. 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*

Si conferma, inoltre, quanto riscontrato così come di seguito:

- *Il Rappresentante Legale dell'Ass. Airone Onlus con sede in Crispiano (TA) loc. L'Amastuola è il dott. Gaetano BORSCI;*
- *Il Responsabile Sanitario/Resp. del Programma Terapeutico-Riabilitativo è la dott.ssa Carmela PIZZULLI (Psicologo/Psicoterapeuta)".*

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

di confermare in capo alla Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3, il cui legale rappresentante è il Sac. Don Gaetano Borsci, **l'autorizzazione all'esercizio**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. **e di rilasciare l'accREDITAMENTO istituzionale**, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **per la Struttura terapeutico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche** (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) **con n. 11 posti letto denominata "Airone", ubicata in Crispiano (TA), Località L'Amastuola**, il cui responsabile sanitario è la Dott. ssa Carmela Pizzulli, Psicologa iscritta all'Albo della Regione Puglia al n. 1415;

con l'invito al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE a trasmettere alla scrivente Sezione copia dei contratti attualmente in vigore e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Crispiano (TA), Località L'Amastuola;

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione*

all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”;*
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3 *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”, dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;*
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”;*
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di confermare in capo alla Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3, il cui legale rappresentante è il Sac. Don Gaetano Borsci, **l'autorizzazione all'esercizio**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. **e di rilasciare l'accreditamento istituzionale**, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **per la Struttura terapeutico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (ex art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 11 posti letto denominata "Airone", ubicata in Crispiano (TA), Località L'Amastuola**, il cui responsabile sanitario è la Dott. ssa Carmela Pizzulli, Psicologa iscritta all'Albo della Regione Puglia al n. 1415;

con l'invito al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE a trasmettere alla scrivente Sezione copia dei contratti attualmente in vigore e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura ubicata in Crispiano (TA), Località L'Amastuola;

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della

L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019;

- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3 *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”, dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”*;
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Associazione Airone Onlus di Taranto (TA) con sede legale in Taranto alla Via Basento n. 3;
- al Direttore Generale dell'ASL TA;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL TA;
- al Servizio Qu.O.T.A. - AReSS Puglia;
- alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza sociosanitaria della Regione Puglia;
- alla Sezione Programmazione Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina della Regione Puglia;
- al Supporto Exprivia Sistema Edotto (e-mail: hd.edotto@exprivia.com);
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL TA;
- al Sindaco del Comune di Crispiano (TA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 16 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00056

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 12 giugno 2026, n. 54

“ANIMAETSALUS S.R.L.”. Parere di compatibilità favorevole per n. 15 posti letto, ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Cerignola (FG) a seguito dell’istanza di autorizzazione alla realizzazione di un Centro Residenziale per cure palliative e terapie del dolore (Hospice) da ubicare in Via Casoria n. 14.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”*;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale”*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 (*"Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie"*) prevede che *"Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."*

L'art. 7 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie"*) della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*) e s.m.i. stabilisce che:

- " 1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
 - 2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).*
 - 3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
 - 4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione. Scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*
 - 5. Il comune, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.*
 - 6. In caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, il dirigente della sezione regionale competente, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria, può concedere la proroga di validità del parere di compatibilità.*
- (...)"*.

Il R.R. n. 3 del 2 marzo 2006, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 [attualmente trasfuso nell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.], stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accREDITAMENTO istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie. L'art. 1 del sopramenzionato regolamento stabilisce il fabbisogno relativo ai *"Centri residenziali per cure palliative (hospice)"* in *"1 posto letto x 10.000 abitanti ai sensi della DGR n.1299 del 17.10.2000 e 1980 del 03.12.2002 (normativa rif. D.L. 28.12.98 n.450 convertito in L. 26.02.99 n. 29 – DMS 05.09.2001), con collocazione distrettuale ed interdistrettuale."*

Con **pec del 17/03/2026 e successiva integrazione del 24/03/2026**, acquisite dalla Sezione Accreditamenti e Qualità al prot. n. 146512 del 18/03/2026 e prot. 168105 del 27/03/2026, il SUAP del Comune di Cerignola ha trasmesso la richiesta di verifica di compatibilità in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione

di un "Centro residenze sanitarie per cure palliative" (HOSPICE) con 18 posti letto denominato "San Martino", allegando tutta la documentazione prevista all'art. 7, commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dalla DGR n. 1825/2022.

Con nota prot. U144168 del 17/03/2026 indirizzata al Direttore Generale dell'ASL FG la scrivente Sezione, in relazione ad altra richiesta di verifica di compatibilità, trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo (FG) per un Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice), ha significato quanto segue:

"L'art. 8 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/92 prevede che "Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

*La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce all'art. 7 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie"), co. 3 che "3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al co. 2, **sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.** [grassetto aggiunto – N.d.R.]".*

*Il fabbisogno definito dal **Regolamento Regionale n. 3/2006** per i Centri Residenziali per Cure palliative (Hospice) è di n. 1 p.l. ogni 10.000 abitanti.*

*Con **D.G.R. n. 1825/2022** sono stati specificati "anche in un'ottica di semplificazione ed uniformità della attività istruttoria, i criteri da applicare all'attività regionale di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.", stabilendo, tra l'altro, che:*

"1. Sul parametro della localizzazione territoriale.

Con riferimento al parametro costituito dalla localizzazione territoriale, a seguito di una o più richieste comunali di verifica di compatibilità su istanza dei soggetti interessati, la Sezione regionale richiede il parere al Direttore Generale della ASL territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017, anche in ipotesi di presentazione di una sola richiesta comunale di verifica di compatibilità nell'arco temporale di riferimento di volta in volta concluso, determinato ai sensi del successivo paragrafo 3.

...(omissis)

Il Direttore Generale si esprime in relazione alla rispondenza della richiesta, ovvero alla maggiore o minore rispondenza al fabbisogno regolamentare residuo, delle eventuali diverse richieste pervenute nell'ambito provinciale interessato nel medesimo arco temporale con riferimento ad una determinata tipologia di struttura, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. distribuzione nell'ambito provinciale della domanda assistenziale riferibile alla medesima tipologia di struttura interessata;*
- b. localizzazione della struttura oggetto di istanza, sulla base della valutazione delle esigenze assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento in relazione alla tipologia di struttura oggetto di verifica di compatibilità;*
- c. eventuale localizzazione delle strutture pubbliche o private della medesima tipologia in relazione alle quali è stato già rilasciato parere di compatibilità;*

- d. eventuale allocazione di strutture private della medesima tipologia interessata già in esercizio nel territorio provinciale ed eventuale allocazione di strutture pubbliche incluse nella programmazione regionale;
- e. eventuale programmazione aziendale di ulteriori strutture pubbliche della medesima tipologia da attivare nell'ambito della ASL interessata.”.

**Posto quanto sopra,
considerato che:**

- la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL FG al 1° gennaio 2025 è pari a n. 590.263 abitanti (fonte ISTAT), per cui il **fabbisogno vigente** è di 59 p.l. (n. 1 p.l. ogni 10.000 abitanti);
- allo stato, nel territorio della ASL FG risultano attivi n. 2 Centri Hospice, come di seguito riportato:

ASL	Tipologia struttura		Posti letto attivi/da attivare	Denominazione struttura	Comune di ubicazione della struttura	Indirizzo struttura
FG	PUBBLICA		8	HOSPICE	SAN MARCO IN LAMIS (FG) C/O PTA	VIA SAN NICANDRO SNC
FG	PRIVATA		20	HOSPICE UNIVERSO SALUTE EX OPERA DON UVA	FOGGIA	VIA LUCERA N. 110
	Totale p.l. attivi		28			

- tuttavia, risultano, altresì, da programmazione regionale ex D.G.R. n. 1299/2000, ancora da attivare gli Hospice pubblici presso il P.T.A. di Monte S. Angelo (8 p.l.) e di Torremaggiore (8 p.l.) per un **totale di 44 p.l. attivi/da attivare**;
- pertanto, allo stato attuale nell'ambito dell'ASL FG, a fronte di un fabbisogno regolamentare di 59 p.l., **residua un fabbisogno assistenziale di 15 p.l.**;
- per il medesimo ambito territoriale risulta pervenuta la richiesta di verifica di compatibilità da parte del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) (...);

la scrivente Sezione invita il Direttore Generale in indirizzo ad esprimere un parere motivato sulla localizzazione territoriale della richiesta di parere di compatibilità trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo (FG) per un Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice), ai sensi del richiamato art. 8-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92, dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e della D.G.R. n. 1825/2022, tenendo conto dei seguenti criteri:

- distribuzione nell'ambito provinciale della domanda assistenziale riferibile alla medesima tipologia di struttura interessata;
- localizzazione della struttura oggetto di istanza, sulla base della valutazione delle esigenze assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento in relazione alla tipologia di struttura oggetto di verifica di compatibilità;

- c. *eventuale localizzazione delle strutture pubbliche o private della medesima tipologia in relazione alle quali è stato già rilasciato parere di compatibilità;*
- d. *eventuale allocazione di strutture private della medesima tipologia interessata già in esercizio nel territorio provinciale ed eventuale allocazione di strutture pubbliche incluse nella programmazione regionale;*
- e. *eventuale programmazione aziendale di ulteriori strutture pubbliche della medesima tipologia da attivare nell'ambito della ASL interessata."*

In riferimento alla prefata richiesta, con Pec del 02/04/2026 il Direttore Generale dell'ASL FG ha trasmesso la nota prot. 42652 di pari data con la quale ha riscontrato quanto segue:

"

In riscontro a quanto in oggetto, con esclusivo riferimento ai Centri residenziali per Cure Palliative (Hospice), si rappresenta che, nell'ambito della ASL di Foggia, risultano attivi o in fase di attivazione i seguenti posti letto

- *n. 8 p.l. presso il P.T.A. di San Marco in Lamis;*
- *n. 20 p.l. presso la struttura Don Uva di Foggia;*
- *n. 8 p.l. presso il P.T.A. di Torremaggiore (in fase di attivazione);*
- *n. 8 p.l. presso il P.T.A. di Monte Sant'Angelo (in fase di attivazione). Il totale complessivo è pari a n. 44 posti letto.*

Il fabbisogno provinciale, determinato secondo lo standard previsto dal D.M. 77/2022 e sulla base dei dati ISTAT 2025, è pari a n. 59 posti letto, con un conseguente deficit di n. 15 posti letto, che evidenzia una domanda assistenziale non ancora pienamente soddisfatta.

Tuttavia, l'attuale distribuzione dell'offerta risulta prevalentemente concentrata nell'area garganica e nel capoluogo, mentre permangono scoperte altre aree distrettuali rilevanti, con particolare riferimento ai territori di Cerignola, Lucera e Troia.

Tanto premesso, in riscontro alla proposta di localizzazione nel Comune di San Giovanni Rotondo di un Centro Hospice con dotazione di n. 16 posti letto, si rileva che il territorio risulta già servito da strutture analoghe ubicate nei comuni di San Marco in Lamis e Monte Sant'Angelo, distanti rispettivamente circa 10 km e 25 km, entrambe ricadenti nel medesimo ambito territoriale. Tale concentrazione determina una copertura già significativa, a fronte di altre zone della provincia tuttora prive di servizi residenziali di cure palliative.

La stessa programmazione aziendale, definita con deliberazione n. 100 del 17.03.2023 e successivi atti attuativi (Piano operativo di attuazione del D.M. 77/2022 ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 13/2023, già notificato alla Regione con nota prot. del 26.03.2024), orienta lo sviluppo della rete delle cure palliative della Asl di Foggia verso il potenziamento delle aree attualmente non coperte, individuando quali prioritarie i distretti di Cerignola, Lucera e Troia-Accadia, nonché la realizzazione di posti letto dedicati all'utenza pediatrica.

Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, pur in presenza di un fabbisogno complessivo ancora non soddisfatto, appare doveroso rilevare che la localizzazione proposta nel Comune di San Giovanni Rotondo non risulta coerente né con i criteri di equa distribuzione territoriale dell'offerta né con le priorità programmatiche aziendali, in quanto insiste in un'area già adeguatamente servita. Motivazioni per le quali, sotto il profilo della localizzazione territoriale, alla richiesta in oggetto si esprime parere non favorevole (...)."

Posto quanto sopra;
considerato che:

- *la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL FG al 1° gennaio 2025 è pari a n. 590.263 abitanti (fonte ISTAT), per cui il **fabbisogno vigente** è di 59 p.l. (n. 1 p.l. ogni 10.000 abitanti);*
- *allo stato, nel territorio della ASL FG risultano attivi n. 2 Centri Hospice, come di seguito riportato:*

ASL	Tipologia struttura	Posti letto attivi/da attivare	Denominazione struttura	Comune di ubicazione della struttura	Indirizzo struttura
FG	PUBBLICA	8	HOSPICE	SAN MARCO IN LAMIS (FG) C/O PTA	VIA SAN NICANDRO SNC
FG	PRIVATA	20	HOSPICE UNIVERSO SALUTE EX OPERA DON UVA	FOGGIA	VIA LUCERA N. 110
	Totale p.l. attivi	28			

- tuttavia, risultano, altresì, da programmazione regionale ex D.G.R. n. 1299/2000, ancora da attivare gli Hospice pubblici presso il P.T.A. di Monte S. Angelo (8 p.l.) e di Torremaggiore (8 p.l.) per un **totale di 44 p.l. attivi/da attivare**;
- pertanto, allo stato attuale nell'ambito dell'ASL FG, a fronte di un fabbisogno regolamentare di 59 p.l., **residua un fabbisogno assistenziale di 15 p.l.**;
- a partire dalla pubblicazione della D.G.R. n. 2037 del 07.11.2013 (parametro temporale confermato dalla D.G.R. n. 1825/2022) nel bimestre di riferimento (08.03.2026-07.05.2026), nell'ambito dell'ASL FG e relativamente alla tipologia di struttura Centro residenziale per cure palliative (hospice), non sono pervenute ulteriori richieste comunali di verifica di compatibilità oltre a quella del Comune di Cerignola del 18/03/2026;
- con riferimento ad una precedente richiesta di verifica di compatibilità per Hospice in un diverso DSS (sopra richiamata), il DG dell'ASL FG ha già espresso il parere di competenza che risulta applicabile anche alla richiesta di verifica di compatibilità *de qua*, in quanto è ivi rappresentato espressamente che *"l'attuale distribuzione dell'offerta risulta prevalentemente concentrata nell'area garganica e nel capoluogo, mentre permangono scoperte altre aree distrettuali rilevanti, con particolare riferimento ai territori di Cerignola, Lucera e Troia"* e che *"La stessa programmazione aziendale, definita con deliberazione n. 100 del 17.03.2023 e successivi atti attuativi (Piano operativo di attuazione del D.M. 77/2022 ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 13/2023, già notificato alla Regione con nota prot. del 26.03.2024), orienta lo sviluppo della rete delle cure palliative della Asi di Foggia verso il potenziamento delle aree attualmente non coperte, individuando quali prioritarie i distretti di Cerignola, Lucera e Troia-Accadia, nonché la realizzazione di posti letto dedicati all'utenza pediatrica."*;
- pertanto, il Comune di Cerignola insiste nell'ambito di un Distretto socio-sanitario per il quale il Direttore Generale ha espresso motivato parere favorevole circa la localizzazione territoriale;
- tuttavia, il fabbisogno residuo è di soli 15 p.l., e, pertanto, la richiesta *de qua* (relativa a n. 18 posti letto) non può essere totalmente soddisfatta;

si propone di esprimere, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., **parere di compatibilità favorevole, limitatamente a n. 15 posti letto**, in relazione alla richiesta trasmessa dal **Comune di Cerignola (FG)** a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della **società ANIMAETSALUS S.R.L.** per un **Centro Residenziale per cure palliative e terapie del dolore (Hospice)** da ubicare in Via Casoria n. 14, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla

realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità previsto per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- la predetta società è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico-descrittiva e nelle planimetrie allegate all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata al Comune territorialmente competente.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., **parere di compatibilità favorevole, limitatamente a n. 15 posti letto**, in relazione alla richiesta trasmessa dal **Comune di Cerignola (FG)** a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione della **società ANIMAETSALUS S.R.L.** per un **Centro Residenziale per cure palliative e terapie del dolore (Hospice)** da ubicare in Via Casoria n. 14, con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità previsto per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la predetta società è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico-descrittiva e nelle planimetrie allegate all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata al Comune territorialmente competente.

di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società;
- al Direttore generale dell'ASL FG;
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL FG;
- al Comune di Cerignola (FG)

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "Cifra2", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00057

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 16 giugno 2026, n. 55

Ambulatorio Chirurgico del Dott. Mario Roberto Fanelli. Conferma del parere di compatibilità favorevole rilasciato con D.D. n. 224 del 06/05/2024 per la struttura specialistica ambulatoriale chirurgica - branca di oculistica ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n.9/2017 s.m.i., con sede in Apricena (FG) alla S.S. 89 Km. 9,525, a seguito dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *"Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0'. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis"*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025"*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione"*;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*.

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 prevede che: *"Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."*

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*) e ss.mm.ii. stabilisce:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*) co. 3 che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):"*
 - a. *rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;(omissis)";*
- all'art. 5 (*"Autorizzazioni"*),
 - comma 1 che: *"Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: 1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale; (omissis)"*
 - al comma 2 che: *"Le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle seguenti ipotesi:*
 - 2.1. *gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:*
 - 2.1.1. *l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;*
 - 2.1.2. *l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate;*
 - 2.2. *la trasformazione di strutture già esistenti e specificamente:*
 - 2.2.1. *la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati;*
 - 2.2.2. *la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate;*
 - 2.2.3. *il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o socio-sanitarie, con o senza lavori;*
 - 2.2.4. *l'adattamento delle strutture già esistenti e la loro diversa utilizzazione;*
 - 2.3. *il trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate";*
- all'art. 7 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie"*) che: "
 - 1. *I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per*

territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

- 2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.*
- 3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
- 4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*
- 5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. (omissis)".*
- 6. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.*

6-bis. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6

6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso.

6-quater. Per continuare a far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4, in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione, anche per effetto di eventuali proroghe concesse ai sensi dei commi 6 e 6 ter, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5, al dirigente della sezione regionale competente, prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso. Alla comunicazione dell'interesse ad avvalersi della proroga sono allegati copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

di compatibilità favorevole ex art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Apricena nell'arco temporale XIV – XIX bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di strutture eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i., presentata dal sig. "FANELLI ROBERTO MARIO" per la branca di OCULISTICA nell'ambito territoriale dell'ASL Foggia".

Con "Istanza di richiesta proroga della validità del parere di compatibilità di cui la Determina Dirigenziale n. 224 del 06/05/2024 (ex art. 7, comma 1, L.R. 9/2017) per una struttura per la specialistica ambulatoriale chirurgica/ambulatori chirurgici di cui all'art. 5 comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.", trasmessa con **pec del 19/02/2026** e acquisita dalla Sezione Accreditamento e Qualità con prot. n. 93013 del 20/02/2026, il dott. Roberto Mario Fanelli ha richiesto "Una proroga di centottanta giorni ai sensi del comma 6 dell'ex art. 7, comma 1, L.R. 9/2017, del parere di compatibilità favorevole in corso di validità (D.D. n.224/2024). Motivo della richiesta è la nota prot. n. AFG-0132611-2025, emanata dall'ASL Foggia contenente le prescrizioni atte a superare la verifica dei requisiti strutturali di cui l'Allegato ROC3 del Regolamento Regionale n. 10/2022 (...).".

Con **pec del 03/04/2026** acquisita con prot. n. 189267 di pari data, il Comune di Apricena (FG) ha inoltrato alla scrivente "l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. n. 9/2017 e SS.MM.II., per la realizzazione di una "struttura specialistica ambulatoriale chirurgica per la sola branca di oculistica, sita in Apricena (FG) alla S.S. 89 Km. 9,525, identificato catastalmente al foglio 67, p.lla 178, sub 15", al dott. Fanelli Roberto Mario, a seguito del provvedimento dirigenziale regionale n.224 del 06/05/2024 prot. n. 0223511-2024-determinazioni" prot n. 598 del Reg. Gen. Pub del 03/04/2026, con la quale il responsabile DEL SETTORE III - LL.PP. PATRIMONIO E EDILIZIA HA DETERMINATO
"(...)

- Di prendere atto del:

- provvedimento dirigenziale n. 224 del 06 maggio 2024 prot. n. 0223511-2024, acquisito al protocollo generale del Comune di Apricena il 10/05/2024 prot. n. 9699 con la quale, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, ha rilasciato parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Apricena nell'arco temporale XIV – XIX bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di strutture eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i., presentata dal sig. "FANELLI ROBERTO MARIO" per la branca di OCULISTICA nell'ambito territoriale dell'ASL Foggia;
- PdC n. 24/2024 rilasciato in data 16/07/2024 prot. SUE n. 468 per la realizzazione dell' "INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, AMMODERNAMENTO DI IMMOBILE A _ DESTINAZIONE D'USO SANITARIA, CON SUCCESSIVA CONFIGURAZIONE AD "AMBULATORIO CHIRURGICO", AI SENSI DEL RR N. 10 DEL 28/09/2022 MODIFICHE AL RR N. 15/2020, SITO IN APRICENA (FG), ALLA S.S. 89 KM. 9,525, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 67, P.LLA 178, SUB 15", sulla base del progetto a firma del tecnico Ing. Francesco MONTECALVO con studio in San Severo (FG) alla Via Toniolo n. 11/C, iscritto all' Albo degli Ingegneri di Foggia al n°2907;

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii., la realizzazione di una "STRUTTURA SPECIALISTICA AMBULATORIALE CHIRURGICA PER LA SOLA BRANCA DI OCULISTICA, SITA IN APRICENA (FG) ALLA S.S. 89 KM. 9,525, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FOGLIO 67, P.LLA 178, SUB 15", al dott. "Fanelli Roberto Mario", a seguito del provvedimento dirigenziale n. 224 del 06 maggio 2024 prot. n. 0223511-2024;

(...)"

Con **pec del 21/05/2026** acquisita con prot. n. 295612 del 22/05/2026, L'Ufficio Tecnico del Comune di Apricena

ha trasmesso la nota con la quale il Responsabile del Settore III – Urbanistica ha attestato *“la conferma del parere urbanistico-edilizio favorevole già espresso in data 18/10/2023 prot. n. 20279 nell’ambito del titolo originario Permesso di Costruire n.24 rilasciato in data 16/7/2024 prot.SUE n. 468, ritenendo le varianti proposte non essenziali e conformi alla disciplina urbanistico – edilizia vigente.”*.

Con istanza trasmessa con pec del 04/06/2026 protocollata da questa Sezione con n. 323615 del 05/06/2026, il dott. Roberto Mario Fanelli ha chiesto *“Per la struttura in esame, unitamente alla modifica del layout sulla base della variante presentata, una rettifica della richiesta di proroga [ai sensi dell’art. 7, comma 6 della L.R. 9/2017, di cui alla sopra richiamata Pec del 19/02/2026, n.d.r.] della validità del parere di compatibilità espresso in data 06.05.2024, con det. dir. n. 224, ai sensi dell’ ex art. 7, comma 6, quater della L.R. 9/2017.”*.

Per tutto quanto sopra riportato;

si prende atto dell’interesse, da parte del dott. Mario Roberto Fanelli, di avvalersi della proroga prevista dall’art. 7, comma 6-quater della L.R. n. 9/2017 (che opera di diritto) del parere favorevole di compatibilità per la struttura specialistica ambulatoriale per la branca di oculistica di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e al R.R. n. 5/2020 e s.m.i., la cui autorizzazione alla realizzazione è stata rilasciata dal Comune di Apricena in data 03/04/2026 e la cui scadenza è quindi aggiornata al 05/09/2027;

si propone di rilasciare al Dott. Mario Roberto Fanelli la **conferma del parere di compatibilità favorevole** rilasciato con **D.D. n. 224 del 06/05/2024** a seguito dell’istanza di aggiornamento dell’autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout della struttura di specialistica ambulatoriale - branca di oculistica ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., con sede in Apricena (FG) alla S.S. 89 Km. 9,525.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L’impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare al Dott. Mario Roberto Fanelli la **conferma del parere di compatibilità favorevole** rilasciato con **D.D. n. 224 del 06/05/2024** a seguito dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica di layout della struttura di specialistica ambulatoriale - branca di oculistica ex art. 5, comma 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., con sede in Apricena (FG) alla S.S. 89 Km. 9,525;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al sig. Fanelli Roberto Mario;
 - al Direttore Generale dell'ASL Foggia;
 - al Sindaco del Comune di Apricena (FG);
 - all'Ufficio Tecnico Comunale - Settore III Urbanistica (ufficiotecnico@pec-apricena.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00058

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 19 giugno 2026, n. 56

“Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.” con sede legale e operativa in Taranto alla Via Golfo di Taranto n. 22. Autorizzazione all’esercizio per ampliamento dell’Unità di Terapia intensiva Coronarica (U.T.I.C.) da n. 8 a n. 10 posti letto e conferma dell’autorizzazione all’esercizio delle discipline di Cardiologia con n. 29 posti letto, Pneumologia con n. 15 posti letto, Recupero e Riabilitazione con n. 70 posti letto, Cardiochirurgia con n. 18 posti letto, Geriatria con 26 posti letto, Medicina Generale con n. 20 posti letto e Terapia Intensiva con n. 6 posti letto, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*.

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”*;

Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*.

In Bari, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all’art. 3 (*“Compiti della Regione”*), comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)”*;
- all’art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), comma 3 che: *“Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”*;
- all’art. 16 (*“Verifica periodica dei requisiti minimi e vigilanza”*), comma 2 che *“La Regione o il comune (...) dispongono i controlli e le verifiche ispettive, tese all’accertamento della permanenza dei requisiti previsti ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per mezzo del dipartimento di prevenzione territorialmente competente e, ove necessario, di ulteriori strutture delle AASSLL. (...)”*.

Con Pec del 18/12/2024, acquisita agli atti dalla Sezione Strategia e Governo dell’Offerta con prot. n. 639184 del 23/12/2024, il SUAP del Comune di Taranto ha trasmesso la domanda di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento dell’unità operativa U.T.I.C. da 8 a 10 posti letto presentata dalla *“Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.”* con sede in Via Golfo di Taranto n. 22 – Taranto.

Con Pec del 27/01/2025, acquisita dalla Sezione Strategia e Governo dell’Offerta con prot. n. 48698 del 29/01/2025, la Direzione Ambiente, Salute, Qualità della Vita del Comune di Taranto ha trasmesso l’autorizzazione alla realizzazione per ampliamento *“di n. 2 posti letto reparto UTIC ai sensi dell’art. 7 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. da esercitarsi nei locali ubicati in Taranto (TA) alla via Golfo di Taranto n. 22”*, rilasciata con atto n. 2 del 27/01/2025.

Con nota prot. n. 17/25 Amm. del 07/02/2025, trasmessa a mezzo Pec in pari data e acquisita dalla Sezione Strategia e Governo dell’Offerta con prot. n. 69692 del 10/02/2025, il Legale Rappresentante della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l., con sede legale e operativa in Taranto alla Via Golfo di Taranto n. 22, ha chiesto *“(...) ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss. mm. ii.: l’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO di ulteriori: n. 2 p.l. di UTIC – Cod. Disciplina 5001 (...)”*, dichiarando, *“(...) consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (...)”*, tra l’altro:

“che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi per l’Autorizzazione, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm.ii.”;

“che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. RUSSO Luca (...) laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università degli Studi di Roma La Sapienza (...) specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto presso l’Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Taranto”.

Per quanto sopra, con nota prot. n. 435584 del 31/07/2025, ad oggetto: *“Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. con sede in via Golfo di Taranto n. 22 - Taranto. “Richiesta di AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO per n. 2 p.l. di Unità di Terapia intensiva Coronarica (UTIC) e di ACCREDITAMENTO per n. 2 p.l. di UTIC, n. 5 p.l. di Cardiologia, n. 3 p.l. di Pneumologia, n. 20 p.l. di Riabilitazione.”. RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE. INCARICO DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI E ULTERIORI.”*, la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, posto che:

“

- con D.D. n. 285 del 03/12/2019 ha confermato l’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto nella loro complessiva configurazione per un totale di n. 192 (n. 164 accreditati e 28 autorizzati all’esercizio), tra le quali:
 - Pneumologia (cod. 68): n. 12 p.l. accreditati e n. 3 p.l. autorizzati;
 - Recupero e Riabilitazione (cod. 56): n. 50 p.l. accreditati e n. 20 p.l. autorizzati;
 - Cardiologia (cod. 08) con n. 24 p.l. accreditati;
 - U.T.I.C. (cod. 50) con 8 p.l. accreditati;
- con D.D. n. 238 del 05/08/2021 ha aggiornato/confermato l’autorizzazione all’esercizio delle UU.OO. di Cardiologia (cod. 08) con ulteriori n. 5 posti letto per un totale di n. 29 p.l. e U.T.I.C. (cod. 50) con 8 posti letto;

considerato che il R.R. n. 8/2024 *“Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”, alla Tabella 1 “Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015”, adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023.”*, ha previsto per la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. con sede in via Golfo di Taranto n. 22 – Taranto, inter alia, le seguenti discipline con posti letto in regime di accreditamento:

- U.T.I.C. (Cod. 50) con 10 p.l.;
- Cardiologia (Cod. 08) con 29 p.l.;
- Pneumologia (Cod. 68) con 15 p.l.;
- Recupero e Riabilitazione (Cod. 56) con 70 p.l.;

considerato, altresì, che all’Allegato B *“Riorganizzazione della rete Emergenza Urgenza e delle Reti Tempo-Dipendenti della Regione Puglia” della D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024 “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024.”*, nell’ambito della *“RETE PER LE EMERGENZE CARDIOLOGICHE”* sono state definite, tra l’altro, le strutture coinvolte, il loro funzionamento all’interno della rete ed i relativi requisiti. Nell’ambito della *“STRUTTURA DELLA RETE STEMI E CARDIOLOGICA”* la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. è stata classificata in provincia di Taranto quale presidio ospedaliero con UTIC ed Emodinamica H24, dotata di Cardiologia Riabilitativa;”, ha, tra l’altro, invitato:

“

- il Legale Rappresentante a trasmettere copia della seguente documentazione,

- a questa Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL TA, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento dell'U.O. U.T.I.C. (codice disciplina 50) da 8 a 10 posti letto:
 - il titolo attestante l'agibilità dell'immobile;
 - la relazione tecnico-descrittiva e la planimetria riferita alla struttura de quo;
 - l'atto di designazione del Direttore Sanitario del presidio e allegazione dei titoli accademici;
 - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 455/2000 e s.m.i., con copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante, recante il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura oggetto di ampliamento;

(...)

- nelle more della trasmissione di copia della documentazione richiesta al Legale rappresentante di Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA a verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra - delle Sezioni A "REQUISITI GENERALI", C.01 "STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO", C.01.02 "AREA DI DEGENZA", C.01.02.01 "Area di degenza per particolari settori di attività" con riferimento al paragrafo "CARDIOLOGIA", integrati dai requisiti di cui all' "ALLEGATO B" alla D.G.R. n. 1384/2024 (cfr. RETE CARDIOLOGICA E RETE PER L'INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO (IMA)), e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ampliamento dell'U.O. U.T.I.C. (cod. disciplina 50) da 8 a 10 posti letto, sita presso la casa di cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. in via Golfo di Taranto n. 22 - Taranto;

(...)"

Successivamente, con D.D. n. 557 del 23/10/2025, ad oggetto "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22 - Taranto. Accreditamento transitorio delle discipline con posti letto di Cardiologia, Pneumologia e Recupero e Riabilitazione, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 1-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di ampliamento di posti letto già autorizzati e in parte accreditati.", la Sezione Strategia e Governo dell'Offerta:

"considerato che il R.R. n. 8/2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020", alla Tabella 1 "Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015", adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023." e l'allegato C "Distribuzione posti letto autorizzati" alla medesima D.G.R., hanno previsto per la Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. con sede in via Golfo di Taranto n. 22 – Taranto, il seguente assetto organizzativo in Discipline/posti letto accreditabili e autorizzabili e in Servizi senza posti letto:

COD	DENOMINAZIONE DISCIPLINE	Codice struttura 160116	
		p.l. accreditabili	p.l. autorizzabili
07	CARDIOCHIRURGIA	18	
08	CARDIOLOGIA	29	
26	MEDICINA GENERALE	20	
21	GERIATRIA	26	

68	PNEUMOLOGIA	15	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	70	0
49	TERAPIA INTENSIVA	6	
50	UNITA' CORONARICA	10	
	TOTALE	194	0

(...)",

ha, tra l'altro, incaricato "il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA e il Servizio Qu.O.T.A.– A.Re.S.S. ad integrare la verifica, di cui alla nota prot. n. 435584 del 31/07/2025, con la verifica della permanenza dei requisiti minimi e ulteriori delle seguenti discipline: Cardiocirurgia con n. 18 p.l.; Geriatria con 26 p.l. Medicina Generale con n. 26 p.l.; Terapia Intensiva con n. 6 p.l., ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;".

Con Pec del 02.04.2026 Il Dipartimento di Prevenzione Asl Taranto ha trasmesso la nota prot. 77445 di pari data ad oggetto "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." con sede legale in via Golfo di Taranto n 22_ Taranto, Accreditamento transitorio delle discipline con posti letto di Cardiologia, Pneumologia e Recupero e Riabilitazione, ai sensi dell'art.29 — bis, comma 1-bis, della L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii., a seguito di ampliamento di posti letto già autorizzati e in parte accreditati — RETTIFICA PARERE Espresso con nota prot. 0069651 del 24/03/2026.", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. 185284 del 03.04.2026, con cui Il Direttore del Dipartimento, il Dirigente delle Professioni Sanitarie e i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro hanno rappresentato quanto segue:

"Premesso che, con nota prot. n. 0069651 del 24/03/2026, è stato trasmesso il parere finale relativo a quanto richiesto con D.D. n. 00557 del 23/10/2025, acquisita al protocollo ASL TA n. 0233061 del 30/10/2025, con la quale si incaricava questo Dipartimento di Prevenzione, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., di effettuare sopralluogo presso la Casa di Cura "Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.", con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22 — Taranto, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi, in conformità al Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm.ii., relativamente alle discipline per le quali è stato concesso l'ampliamento dei posti letto ai fini dell'accreditamento transitorio;

atteso che, per mero errore materiale riportato nella citata D.D. n. 00557 del 23/10/2025, sono stati indicati per la disciplina di Medicina Generale n.26 posti letto, anziché n.20 posti letto effettivamente in esercizio, come peraltro desumibile anche dallo specchio riportato a pag. 6 del medesimo provvedimento;

con la presente si trasmette il nuovo parere, che sostituisce integralmente il precedente.

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Sezione Accreditamento e Qualità, con D.D. n.00557 del 23.10.2025 acquisita al protocollo ASL TA n. 0233061 del 30/10/2025, ha incaricato questo Dipartimento di Prevenzione, ai sensi L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., ad effettuare sopralluogo presso Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l., con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi conformità al Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e ss.mm.ii., delle seguenti discipline a cui è stato concesso l'ampliamento dei posti letto per i quali è stato ammesso l'accreditamento transitorio:

- **Cardiologia (Cod. 08):** incremento da 24 a **29 posti letto**.
- **Pneumologia (Cod. 68):** incremento da 12 a **15 posti letto**.
- **Recupero e Riabilitazione (Cod. 56):** incremento da 50 a **70 posti letto**.

Inoltre, è stato chiesto di verificare la permanenza dei requisiti per le seguenti discipline già attive:

- **Cardiocirurgia:** 18 posti letto.

- **Geriatría:** 26 posti letto.
- **Medicina Generale:** 20 posti letto.
- **Terapia Intensiva:** 6 posti letto.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'**U.T.I.C. (Cod. 50)** di ulteriori **2 posti letto (per un totale finale di 10)** di effettuare verifica ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii.,

In data 26/02/2026 questo Dipartimento di Prevenzione ha effettuato il sopralluogo richiesto, redigendo il verbale n. PNDA/1 del 26/02/2026.

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione utile alla definizione dell'incarico.

Pertanto, valutata complessivamente la documentazione acquisita ai fini dell'istruttoria, nonché gli esiti del sopralluogo e della documentazione successivamente integrata, si rappresenta quanto segue.

Requisiti strutturali e tecnologici generali

Sulla base delle planimetrie acquisite agli atti, che costituiscono parte integrante del presente parere, della documentazione presentata e delle risultanze del sopralluogo effettuato, la struttura risulta in possesso dei requisiti minimi strutturali e tecnologici previsti dal R.R. n. 3/2005 ss.mm.ii.

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta adeguata, come attestato dalle dichiarazioni di conformità degli impianti previste dalla normativa vigente.

Requisiti organizzativi

Il personale indicato ai fini del soddisfacimento dei requisiti organizzativi presso la "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22_ Taranto, è congruo a quanto richiesto dal R.R. n. 3/2005 ss.mm.ii.,

Il **Responsabile Sanitario** Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22 Taranto, è il **Dr. Luca RUSSO** (...) iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Taranto (Ordine dei Medici della Provincia di Taranto) al n.02499.

Il medesimo risulta:

- laureato in Medicina e Chirurgia (...)
- specializzato in Igiene e Medicina Preventiva (...)

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione acquisita agli atti di questo Dipartimento di Prevenzione, dalle planimetrie presentate e dagli esiti del sopralluogo effettuato si ritiene che "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." con sede legale in via Golfo di Taranto n. 22_ Taranto, sia in possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa vigente per quanto qui si riporta:

- **Cardiologia (Cod. 08):** incremento da 24 a **29 posti letto**.
- **Pneumologia (Cod. 68):** incremento da 12 a **15 posti letto**.
- **Recupero e Riabilitazione (Cod. 56):** incremento da 50 a **70 posti letto**.

permanenza dei requisiti per le seguenti discipline già attive:

- **Cardiochirurgia:** 18 posti letto.
- **Geriatría:** 26 posti letto.
- **Medicina Generale:** 20 posti letto.
- **Terapia Intensiva:** 6 posti letto.

ampliamento dell'**U.T.I.C. (Cod. 50)** di ulteriori **2 posti letto (per un totale finale di 10)**."

Per tutto quanto sopra riportato, si propone:

- di rilasciare alla Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. di Taranto in persona del Legale Rappresentante dott.ssa Ladiana Rosa Maria, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento dell'Unità di Terapia intensiva Coronarica (U.T.I.C. - Cod. 50), da n. 8 a n. 10 posti letto;
- di confermare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle seguenti discipline della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.:
 - Cardiologia (Cod. 08) con 29 posti letto
 - Pneumologia (Cod. 68) con 15 posti letto
 - Recupero e Riabilitazione (Cod. 56) con 70 posti letto
 - Cardiocirurgia (Cod. 07) con 18 posti letto
 - Geriatria (Cod. 21) con 26 posti letto
 - Medicina Generale (Cod. 26) con 20 posti letto
 - Terapia Intensiva (Cod. 49) con 6 posti letto

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare alla Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. di Taranto in persona del Legale Rappresentante dott.ssa Ladiana Rosa Maria, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento dell'Unità di Terapia intensiva Coronarica (U.T.I.C. - Cod. 50), da n. 8 a n. 10 posti letto;
- di confermare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle seguenti discipline della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l.:
 - Cardiologia (Cod. 08) con 29 posti letto
 - Pneumologia (Cod. 68) con 15 posti letto
 - Recupero e Riabilitazione (Cod. 56) con 70 posti letto
 - Cardiocirurgia (Cod. 07) con 18 posti letto
 - Geriatria (Cod. 21) con 26 posti letto
 - Medicina Generale (Cod. 26) con 20 posti letto
 - Terapia Intensiva (Cod. 49) con 6 posti letto

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Casa di Cura Villa Verde Franco Ausiello s.r.l. – villaverde@pec.villaverdetaranto.it;
 - al Direttore Generale ASL TA;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
 - al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
 - al Sindaco del Comune di Taranto.;

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da 13 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00059

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Francesco Capozzi

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Francesco Capozzi

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 25 giugno 2026, n. 1117

Programma regionale denominato “Puglia EnergieNET” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni regionali delle Reti Nazionali. Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- visto l'articolo 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”;
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, comprensivo dei relativi allegati;
- considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- vista la Deliberazione G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- richiamata la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione “Benessere sociale, innovazione e Sussidiarietà”, alla dott.ssa Laura Liddo e le successive deliberazioni n. 1329 del 26.09.2024, n. 1642 del 28.11.2024, n. 132 del 14.02.2025, n. 398 del 31/03/2025 con le quali si è provveduto a prorogare le predette funzioni;
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG).

- Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- visto l’articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
 - vista la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
 - visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., “Codice del Terzo settore”;
 - la legge regionale 11 luglio 2025, n. 11: “Disposizioni in materia di promozione dell’attività degli enti di Terzo settore”;
 - visto il VI piano delle politiche sociali Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 476 del 21/04/2026;

PREMESSO che:

- l’articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la Legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante “Codice del Terzo settore” si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

DATO ATTO CHE:

- l’articolo 41 del citato codice (D. Lgs. N. 117/2017), al comma1 disciplina le Reti associative, nonché enti del Terzo Settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta e che associano, anche indirettamente attraverso gli enti ad esse aderenti, un numero non inferiore a 100 enti del Terzo Settore, o, in alternativa, almeno 20 fondazioni del Terzo Settore, le cui sedi legali o operative siano in almeno cinque regioni o province autonome; che svolgono attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali;
- al comma 5 del citato articolo è riportato che è condizione per l’iscrizione delle reti associative nel Registro unico nazionale del Terzo settore che i rappresentanti legali ed amministratori non abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l’interdizione dai pubblici uffici. L’iscrizione, nonché la costituzione e l’operatività da almeno un anno, sono condizioni necessarie per accedere alle risorse del Fondo di cui all’articolo 72 che, in ogni caso, non possono essere destinate, direttamente o indirettamente, ad enti diversi dalle organizzazioni di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo settore;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 738 del 09/06/2026 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell’Avviso pubblico Puglia EnergieNET, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni regionali delle Reti Nazionali.

CONSIDERATO che:

- La Regione Puglia con la L.R. 11/2025, all'art. 17 riconosce il ruolo delle Reti Associative Nazionali e ne definisce le finalità:
 - coordinamento e sintesi delle istanze, nonché rappresentanza dei bisogni e delle proposte in relazione alle attività di interesse generale di cui all'Articolo 5 del CTS;
 - condivisione e diffusione di informazioni, strumenti e prassi su tutto il territorio regionale;
 - attuazione di azioni di sistema e di progetti innovativi di rilevanza regionale;
 - attività di consulenza tecnica e supporto agli Enti del Terzo Settore (ETS) loro associati in ordine all'attuazione della Riforma del Terzo Settore.
- la Regione Puglia con la misura "Puglia Energie Sociali" intende valorizzare e sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS e, nel contempo, vuole sostenere, attraverso la concessione di contributi, progetti innovativi di rilevanza regionale che promuovano la condivisione, la diffusione di buone prassi e l'attuazione di azioni di sistema, in coerenza con la Riforma del Terzo Settore;
- in data **23.03.2026 e 12.05.2026** si sono svolti due incontri con il Tavolo Regionale del Terzo Settore, al fine di illustrare e condividere i punti salienti della misura "Energie Sociali" e della misura "Puglia EnergieNET e con nota N. 0295842 del 22/05/2026 è stato trasmesso un resoconto delle attività svolte;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 09/06/2026:

- approvare l'Avviso pubblico Puglia EnergieNET (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle articolazioni regionali delle Reti Nazionali;
- approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto gli allegati all'Avviso (Modelli A,B,C,D,E);
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 270.000,00 a valere sul capitolo U1201004 del bilancio autonomo regionale, come specificato nella sezione adempimenti contabili.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEGATIVO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa per complessivi € 270.000,00 per l'anno 2026, a valere sul capitolo U1201004

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3526001478
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1201004 "FONDO PER IL SUPPORTO E FINANZIAMENTO DI PROGETTI E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE - ART. 10 L.R. N. 34/2023 (ASSESTAMENTO 2023-2025)"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 01 Interventi per l'infanzia e i minori - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Variazione	€ 270.000,00
Tipo Variazione	Negativa

DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1201004 "FONDO PER IL SUPPORTO E FINANZIAMENTO DI PROGETTI E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE - ART. 10 L.R. N. 34/2023 (ASSESTAMENTO 2023-2025)"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 01 Interventi per l'infanzia e i minori - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 270.000,00

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2026
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di approvare l'Avviso pubblico Puglia EnergieNET (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto alle articolazioni regionali delle Reti nazionali.
- Di approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto gli allegati all'Avviso (Modelli A,B,C,D,E).
- Di provvedere, per effetto dell'approvazione dell'Avviso, alla prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 270.000,00 a valere sul capitolo U1201004 del bilancio autonomo regionale, come specificato nella sezione adempimenti contabili.
- Di dichiarare che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Di rinviare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei progetti oggetto della misura Puglia EnergieNET e l'adozione degli atti di impegno contabile in favore dei Soggetti proponenti ammessi a finanziamento regionale.
- Di nominare la Dott.ssa Annantonia Gadaleta Responsabile del Procedimento, tenuto conto dell'individuazione operata dalla Direttrice del Dipartimento welfare con nota prot. N.0351113/2026 del 16/06/2026.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 48 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia.

- viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi", ai sensi e per gli effetti degli art. 23, 26, Dlgs 33/2013;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Puglia EnergieNET e Modelli.pdf - 2e30d3208ea14a7d2792458a9094df25a521c4e827a7bdca82f1cdecca4c47e8

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01116

Sottoscrittori Proposta:

- La Funzionaria Istruttrice
Annanatonia Gadaleta

Firmato digitalmente da:

La Funzionaria Istruttrice
Annanatonia Gadaleta

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO A

Avviso pubblico denominato “Puglia EnergieNET” per la presentazione di progetti che sostengano attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni Regionali delle Reti Associative Nazionali

Il presente allegato si compone di n. 26 (ventisei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi.....	3
2. Dotazione finanziaria	4
3. Aree d'intervento ed obiettivi delle attività	4
4. Durata delle attività	6
5. Requisiti dei soggetti proponenti	6
6. Attività dei volontari	7
7. Modalità di presentazione delle proposte.....	7
8. Istruttoria e valutazione di ammissibilità formale.....	10
9. Valutazione di merito delle proposte progettuali	11
10. Attuazione dei progetti.....	13
11. Modalità di erogazione del finanziamento	13
12. Ammissibilità delle spese e rendicontazione.....	15
13. Obblighi di pubblicità	18
14. Obblighi dei destinatari.....	19
15. Cause di revoca	19
16. Casi di decadenza dal finanziamento regionale.....	20
17. Responsabile del procedimento	21
18. Foro competente	21
19. Privacy e trattamento dati.....	21

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****1. Premessa e riferimenti normativi**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti volti all'implementazione di attività di interesse generale, promosse dalle articolazioni Regionali delle Reti Associative Nazionali, con l'utilizzo di risorse a valere sul Bilancio autonomo regionale.

Costituiscono premessa al presente Avviso pubblico i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- l'art. 11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";
- il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., "Codice del Terzo settore" con cui si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- il Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- la Legge Regionale n. 11 luglio 2025, n. 11: "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore".

L'Avviso pubblico denominato "Puglia EnergieNET" nasce con l'obiettivo di rafforzare il Terzo Settore pugliese, affidando alle articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali un ruolo strategico di guida e coordinamento. Attraverso azioni concrete di animazione territoriale e promozione dell'innovazione, queste reti avranno il compito di stimolare la progettualità locale e diffondere la cultura della valutazione dell'impatto sociale. La ratio dell'intervento consiste, quindi, nel creare una cabina di regia diffusa, capace di accompagnare e sostenere gli Enti del Terzo Settore nello sviluppo di attività di interesse generale.

Si evidenzia, in merito, che, parallelamente all'avviso rivolto alle articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali, la Regione Puglia ha previsto l'emanazione dell'Avviso pubblico "Energie Sociali", finalizzato a sostenere attività di interesse generale promosse

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

da Organizzazioni di Volontariato (O.D.V.), Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.) e Fondazioni iscritte al RUNTS, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale. L'Avviso sarà gestito con procedura a sportello: pertanto, verranno esaminati i progetti presentati entro l'arco temporale indicato al punto 6 e ammessi a finanziamento quelli che supereranno la valutazione di merito, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad **Euro 270.000,00 a valere su risorse di Bilancio Autonomo regionale.**

Ciascun progetto candidato a valere sulle risorse stanziato con il presente Avviso può ricevere un **contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 30.000,00.**

3. Aree d'intervento ed obiettivi delle attività

Le proposte progettuali oggetto dell'Avviso **Puglia EnergieNET**, candidate dalle articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali, dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- a) Azioni di sistema e di coordinamento;
- b) Sviluppo e diffusione di conoscenze;
- c) Valutazione d'impatto sociale;
- d) Ruolo delle Reti;
- e) Consistenza della Rete;
- f) Anzianità di iscrizione al RUNTS o altri Registri.

Le attività svolte in favore degli ETS seguiti dalla rete, la cui progettualità risulterà ammessa a finanziamento, dovranno essere effettuate a titolo gratuito e non potranno essere rendicontate nell'ambito dell'avviso "Puglia Energie sociali".

Ogni area di intervento, oggetto delle proposte progettuali candidate, intende perseguire specifici obiettivi di carattere strategico ed operativo che di seguito si descrivono:

a) AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO.

L'obiettivo strategico della prima area di intervento consiste nel delineare un modello organizzativo solido, capace di fare da cabina di regia a supporto degli Enti finanziati dall'Avviso "Energie Sociali". Questa struttura nasce per connettere tra loro i diversi progetti

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

finanziati dall'Avviso innanzi citato che sceglieranno la rete, garantendo il supporto alla rendicontazione, l'ottimizzazione delle risorse e la realizzazione di un piano di animazione territoriale e di pubblicità dei progetti finanziati con l'Avviso "Puglia Energie Sociali". Infine dovrà essere descritta la modalità che si intende sviluppare per la divulgazione delle attività.

b) SVILUPPO E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE.

L'obiettivo strategico di questa seconda area punta alla realizzazione di un piano formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze riferite all'attività di controllo e autocontrollo degli Enti del terzo settore alla luce del DM Controlli e delle norme finanziarie vigenti, nonché nella definizione di strategie per la condivisione di prassi e strumenti innovativi di cui dovranno essere definite le modalità.

c) VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

L'area tematica dedicata alla valutazione d'impatto sociale ha lo scopo di dotare le proposte progettuali di un impianto metodologico solido, capace di misurare il valore generato (Impact Assessment) e di rendicontarlo in modo trasparente. L'obiettivo strategico non è limitato, dunque, al semplice monitoraggio, ma punta a garantire che i risultati siano comunicati in modo efficace ed accessibile a tutti gli stakeholder coinvolti, rendendo chiara la reale portata del lavoro svolto.

Le proposte dovranno definire la metodologia da utilizzare per la valutazione di impatto sociale e del valore generato ivi inclusa la valutazione del ritorno in termini sociali, superando l'aspetto puramente finanziario con la finalità di monitorare la riduzione delle disuguaglianze sociali.

d) RUOLO DELLA RETE

Le articolazioni regionali delle Reti nazionali dovranno descrivere il loro ruolo, nonché la modalità con cui intendano realizzare e sostenere gli Enti del Terzo Settore, in coerenza con la L.R. 11/25.

e) CONSISTENZA DELLA RETE

Le articolazioni regionali delle Reti dovranno elencare tutti gli ETS aderenti, nell'apposito box del Modello C, allegato al presente Avviso.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****f) ANZIANITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Al fine di poter valutare l'anzianità, tutti gli enti proponenti dovranno indicare il loro periodo effettivo di iscrizione al RUNTS o ad altri Registri.

4. Durata delle attività

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'Accordo (si terrà in considerazione la data di sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario) e la fine del dodicesimo mese. Da tale data decorrono, a pena di decadenza del contributo, 60 (sessanta) giorni per l'invio della rendicontazione alla Regione. Per realizzazione di ciascun intervento deve intendersi l'insieme di tutte le fasi del ciclo di vita del progetto. In presenza di particolari esigenze debitamente definite sarà possibile concedere una proroga non superiore a tre mesi.

5. Requisiti dei soggetti proponenti

Possono partecipare al presente avviso le articolazioni regionali delle Reti Associative Nazionali, che soddisfino i seguenti requisiti:

- ✓ essere Enti del Terzo Settore,
- ✓ essere iscritti al RUNTS alla data di pubblicazione del presente avviso;
- ✓ avere sede legale nel territorio della Regione Puglia;
- ✓ essere articolazione regionale di una rete associativa nazionale.

In particolare, l'Ente proponente sarà considerato articolazione territoriale di una rete associativa se in possesso delle seguenti caratteristiche:

- risultare, dallo statuto depositato nel RUNTS, alla data di presentazione della domanda, come articolazione regionale di uno degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ex art. 41 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore;
- aver depositato al RUNTS l'attestazione di adesione alla rete nazionale, ai sensi dell'art 8 comma 5 lettera d) del DM 106/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'avviso prevede, inoltre, un preciso regime di incompatibilità con il bando "Puglia Energie Sociali", basato sui principi dell'esclusività e del divieto di cumulo, come di seguito indicato:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE**

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- i soggetti giuridici che presentano manifestazione di interesse per l'Avviso "Puglia Energie Sociali" **non possono partecipare all'Avviso rivolto alle Reti Associative;**
- la partecipazione al presente Avviso è **incompatibile con la contestuale richiesta di contributo a valere sull'Avviso "Puglia Energie Sociali".**

L'incompatibilità non si estende agli enti aderenti alla Rete Associativa candidata.

6. Attività dei volontari

In applicazione della normativa in materia, l'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3, d.lgs. n. 117/2017). Per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzate. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo Settore, sono esclusi i rimborsi forfetari. I volontari, iscritti nell'apposito registro vidimato, dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18 d.lgs. 117/17). Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa tale modalità di rimborso. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue e di organi.

7. Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda di ammissione al finanziamento (Modello A), in formato PDF/A, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante.

La domanda di ammissione al finanziamento dovrà, inoltre, essere accompagnata dal Modello B, contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto o dell'iniziativa;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- d) che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- f) l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- i) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- j) che l'Ente, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- k) che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- l) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
- m) di non presentare domanda all'Avviso "Puglia Energie Sociali".

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà con verifiche a campione ai sensi della A.D. 1361/2025.

Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente singolo o del partenariato che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.

I requisiti soggettivi di qualificazione sopra indicati, a pena di inammissibilità della domanda, devono essere posseduti da tutti i soggetti attuatori sin dal momento di presentazione della domanda e devono permanere per l'intera durata dell'iniziativa o del progetto. La perdita anche di un requisito soggettivo di partecipazione in capo ad uno qualsiasi dei soggetti sopra indicati, comporta l'immediata decadenza dal beneficio e la revoca del finanziamento eventualmente già concesso.

La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione, dalle ore 12.00 del 16 luglio 2026 alle ore 12.00 del 10 settembre 2026.

La candidatura dovrà pervenire esclusivamente al seguente indirizzo P.E.C.: pugliaenergienet.regione@pec.rupar.puglia.it.

Tutte le istanze presentate che non rispettino i termini riportati sul presente avviso non saranno valutate e saranno escluse.

Per la **presentazione delle proposte** dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia nel portale tematico all'indirizzo <https://regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>:

- I. Modello A – domanda;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- II. Modello B – dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- III. Modello C – scheda di progetto;
- IV. Modello D – piano finanziario;
- V. Modello E – versione sintetica del progetto (max 15 righe, depurate di eventuali dati sensibili).

8. Istruttoria e valutazione di ammissibilità formale

L'istruttoria delle istanze progettuali pervenute sarà effettuata seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre, l'istruttoria in questione sarà articolata in tre fasi: valutazione di ammissibilità formale, valutazione di merito e ammissione a finanziamento, come di seguito indicato:

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso).	Progetto ammissibile/non ammissibile alla valutazione di merito.
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione).	Progetto ammissibile (punteggio totalizzato uguale o superiore a 60 punti) / non ammissibile a finanziamento.
Ammissione a finanziamento.	Progetto ammesso/non ammesso a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

Qualora le risorse finanziarie non saranno disponibili, trattandosi di un avviso a sportello, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente.

Inoltre, non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione del progetto proposto.

La struttura regionale competente procederà, in primis, ad apposita attività di istruttoria formale volta a verificare l'ammissibilità delle domande di finanziamento presentate.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla successiva fase della valutazione di merito le domande di finanziamento:

- a) prive di uno o più requisiti di partecipazione, previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, previsti dall'art. 5 del presente Avviso;
- c) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come indicato all'art. 7 del presente Avviso;
- d) pervenute all'Amministrazione regionale prima o oltre i termini temporali di cui al punto 7;
- e) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al punto 7;
- f) prive della domanda di ammissione a finanziamento (Modello A) sopra descritta;
- g) che prevedano lo svolgimento delle attività in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;
- h) che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- i) che prevedano lo svolgimento di attività non conformi a quelle elencate all'art. 2 del presente Avviso;
- j) che risultino candidate all'Avviso "Puglia Energie Sociali";
- k) che risultino presentate da soggetti non iscritti al Runt;

Ferme restando le specifiche cause di esclusione sopra riportate, l'eventuale mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità dei documenti allegati, potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, sussistendone i presupposti.

9. Valutazione di merito delle proposte progettuali

Accederanno alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che avranno positivamente superato la fase della valutazione di ammissibilità formale effettuata dal Responsabile del procedimento.

In particolare, la fase della valutazione di merito delle proposte progettuali sarà affidata ad un gruppo di lavoro costituito da 3 a 5 persone, che, previa dichiarazione di non incompatibilità, procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto, seguendo rigorosamente l'ordine di invio

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

della istanza, con la valutazione di merito dei progetti ammissibili e dovrà attenersi alle seguenti dimensioni e relativi criteri di valutazione.

Macro-criterio	Descrizione dell'Ambito di Valutazione	Punteggio
1. Azioni di Sistema e Coordinamento	Capacità di garantire il coordinamento dei progetti finanziati dal bando a sportello per ETS e definendo un Piano di Animazione territoriale e di pubblicità efficace. 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
2. Sviluppo e Diffusione di Conoscenze	Qualità del piano di formazione specifica (controlli e autocontrollo) e delle strategie di condivisione di prassi e strumenti innovativi. 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
3. Valutazione d'Impatto Sociale	Solidità della metodologia di misurazione del valore generato (Impact Assessment). 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
4. Ruolo della Rete	Coerenza complessiva della proposta con la Riforma del Terzo Settore e con le finalità di rappresentanza e supporto previste per le Reti dalla L.R. 11/2025. 4=insufficiente, 12=sufficiente, 14=discreto, 16=buono, 20=ottimo)	20
5. Consistenza della Rete	Numero ETS aderenti alla rete, secondo le fasce di punteggio di seguito dettagliate: 0 – 29 ETS: 0 punti 30 – 50 ETS: 5 punti 51 – 90 ETS: 8 punti 91 – 130 ETS: 12 punti Oltre 130 ETS: 15 punti	da 0 a 15
6. Anzianità del soggetto proponente	Anzianità operativa del soggetto proponente. (1 p. per ogni anno; 5 p.= 5 anni o più)	5

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE**

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

totale		100

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

L'ammissione a finanziamento sarà notificata ai rispettivi soggetti giuridici proponenti a mezzo PEC.

10. Attuazione dei progetti

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione di apposito Accordo di finanziamento.

Entro tale termine dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, da inviare tramite PEC all'indirizzo **energienet.regione@pec.rupar.puglia.it**:

- comunicazione di avvio delle attività;
- ricevuta del CUP generato in relazione al progetto in questione;
- documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività del progetto;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, intestato al soggetto proponente.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Su richiesta motivata del proponente, potranno essere autorizzate, in corso d'opera, eventuali rimodulazioni del quadro economico, che saranno oggetto approvazione o diniego da parte della Sezione regionale competente.

11. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- ✓ una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria;
- ✓ una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale.

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione, presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, dovrà:

- ✓ essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- ✓ contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- ✓ contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- ✓ essere in regola, in caso di stipula con un garante estero, con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000);

- ✓ nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia;
- ✓ avere una scadenza di 12 mesi successiva alla data di scadenza del progetto;

Lo svincolo della polizza è subordinato alla verifica di:

- ✓ completezza e correttezza della documentazione presentata;
- ✓ ammissibilità delle spese sostenute;
- ✓ coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

12. Ammissibilità delle spese e rendicontazione

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute.

Ai fini del monitoraggio dei progetti, i soggetti proponenti dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro 30 giorni dalla scadenza del semestre calcolato a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, gli stessi trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dai giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- ✓ pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto o dell'iniziativa;
- ✓ reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- ✓ giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi;
- ✓ riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto.

Rientrano, tra le spese ammissibili:

- ✓ spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione;
I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 10% del contributo regionale concesso;
- ✓ spese per le risorse umane, che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso;
- ✓ spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività, entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le ulteriori spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

- ✓ spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto;
- ✓ rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;
- ✓ spese per l'assicurazione dei volontari limitatamente al periodo di svolgimento del progetto;
- ✓ spese per la polizza fidejussoria;
- ✓ spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

Con particolare riferimento ai costi di “personale”, sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- ✓ copia dei contratti ed ordini di servizio per l’assegnazione delle risorse umane alle specifiche attività di progetto;
- ✓ copia buste paga debitamente oscurate nei dati sensibili afferenti alle risorse umane ed alle persone coinvolte.
- ✓ copia dei bonifici, con oscuramento del codice IBAN, comprovanti il pagamento degli emolumenti alle risorse umane impiegate nelle attività progettuali;
- ✓ elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- ✓ F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

Con riferimento alle altre voci di spesa, è necessario allegare fatture/ricevute e attestazioni di avvenuto pagamento in modo tracciato (a titolo esemplificativo, copia dell’avvenuto bonifico). La descrizione delle fatture e la causale dei bonifici dovranno recare il riferimento all’Avviso “Puglia EnergieNET” ed il CUP di progetto.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l’importo effettivamente imputato al progetto.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- ✓ IVA, se non dovuta o recuperabile;
- ✓ spese per imposte e tasse;
- ✓ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- ✓ spese notarili, con l’eccezione dell’autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- ✓ spese relative all’acquisto di scorte;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

- ✓ spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- ✓ oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- ✓ oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- ✓ oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- ✓ spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- ✓ ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- ✓ spese per carburante dimostrate in modo forfettario;
- ✓ spese pagate per prestazioni da parte di altri ets, tranne se dimostrate da regolare contratto e fattura fiscale. Nessuna altra forma di prestazione sarà ammessa a finanziamento (es. convenzione con emissione di ricevuta o nota di pagamento).

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

La documentazione in originale deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, nonché dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, **né saranno considerate ammissibili fatture emesse da soggetti partner di progetto.**

13. Obblighi di pubblicità

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129, sull'adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità gli enti del terzo settore sono obbligati a pubblicare sul proprio sito o analoghi portali digitali (quali ad esempio pagine social) i contributi pubblici ricevuti ed effettivamente incassati se pari o superiori a 10.000 euro. Ciascun soggetto beneficiario, pertanto, è tenuto a trasmettere, con la rendicontazione finale, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante che

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

attesti l'avvenuta pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti con evidenza del link pagina Internet presso cui effettuare la verifica.

14. Obblighi dei destinatari

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di:

- ✓ comunicare alla Regione Puglia l'avvio delle attività;
- ✓ essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- ✓ eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso e conformemente all'atto di finanziamento;
- ✓ dare immediata comunicazione a Regione Puglia qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
- ✓ comunicare a Regione Puglia l'avvenuta conclusione delle attività e presentare la relativa rendicontazione entro 60 giorni in relazione alle attività cofinanziate dalla Regione Puglia;
- ✓ conservare a disposizione di Regione Puglia, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del contributo o di conclusione delle attività progettuali, se posteriore, la documentazione conforme all'originale di spesa;
- ✓ evidenziare, nelle iniziative pubbliche e nelle attività di comunicazione, che il progetto è stato cofinanziato da Regione Puglia - Dipartimento Welfare;
- ✓ collaborare con la struttura tecnica incaricata dalla Regione Puglia nell'organizzazione di ogni attività informativa e di comunicazione istituzionale organizzata, con l'obiettivo di promuovere le finalità dell'Avviso e le singole proposte progettuali;
- ✓ attenersi a quanto disposto dal Codice del Terzo Settore con particolare riferimento agli aspetti fiscali, di tenuta bilanci e per quanto attiene agli obblighi di rendicontazione.

15. Cause di revoca

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- ✓ non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- ✓ interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- ✓ compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- ✓ in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Puglia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

16. Casi di decadenza dal finanziamento regionale

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso, maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

- ✓ rinuncino in tutto o in parte al contributo;
- ✓ non provvedano alla sottoscrizione per accettazione dell'Accordo di finanziamento;
- ✓ abbiano sottoscritto dichiarazioni o prodotto documenti risultati non veritieri, fatta salva l'applicazione dell'art. 76 DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- ✓ non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste dal presente Avviso;
- ✓ non abbiano eseguito le attività secondo il progetto presentato in sede di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

candidatura ed entro i limiti temporali previsti dalla procedura;

- ✓ vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà - Via Gentile 52 – 70126 BARI.

La Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annantonia Gadaleta, Funzionaria del Dipartimento Welfare.

Le informazioni possono essere richieste a: Dott.ssa Annantonia Gadaleta, Funzionaria del Dipartimento Welfare– tel. 0805407657; e-mail: a.gadaleta@regione.puglia.it.

18. Foro competente

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

In relazione alle controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione dell'Accordo di finanziamento sottoscritto tra Regione Puglia e le articolazioni regionali delle Reti nazionali, sarà esclusivamente competente il Foro di Bari, con esclusione dell'arbitrato.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

19. Privacy e trattamento dati**Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati**

I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), dei progetti, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati nonché i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate (a titolo esemplificativo, il RUNTS), al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Accordo di finanziamento.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione.

In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

Giova precisare, al riguardo, che i dati eccedenti possono riguardare non solo i dati particolari, ma anche più genericamente i dati personali/identificativi non necessari, appartenenti alla categoria dei dati comuni.

Base giuridica del trattamento dati

La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:

La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica, ai sensi dell'art. 9 GDPR, relativamente alle **particolari categorie di dati personali**, correlati all'acquisizione della rendicontazione da parte dei soggetti ammessi a finanziamento, si intende riferita al seguente riferimento normativo:

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

- ✓ trattamento necessario per motivi di interesse pubblico rilevante [art. 9, par. 2, lett. g) GDPR];
- ✓ concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03].

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziari dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Si è proceduto ad eseguire apposita analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR), con esito RISCHIO ACCETTABILE.

La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli

**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**

eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia”, unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell’ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia” al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell’Autorità Garante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Allegato A

Spett.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE

**Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
sussidiarietà**

Pugliaenergienet.regione@pec.rupar.puglia.it

Domanda di concessione del contributo

Il/La sottoscritto/a nato a
..... il .../.../..... C.F.
residente a CAP via
.....
in qualità di legale rappresentante dell'ETS
....., P.IVA con
sede legale a CAP.
..... via
.....
telefono..... fax
..... e-mail
.....
PEC

CHIEDE:

con riferimento all'Avviso pubblico "Puglia EnergieNET" la concessione del contributo pubblico regionale, pari all'importo come indicato nella tabella sottostante:

Importo totale del progetto:	€	(euro	/00)

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente istanza di concessione del contributo la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità (Modello B);
- Formulario di Progetto (Modello C);

1

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'**

c) Quadro economico (Modello D);

d) Sintesi del progetto (Modello E).

Luogo e Data...../...../.....

Firma del Legale rappresentante

.....
(firma digitale)

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per
l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo**Modello B****DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a _____;
nato/a a _____, prov. _____, il _____;
codice fiscale _____;
residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____,
Tel. _____;
in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____;
codice fiscale Ente _____;
con sede legale in _____, Prov. _____,
Via/P.zza _____ n. _____,
CAP _____;
telefono n. _____;
indirizzo e-mail _____;
PEC _____;

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) di possedere i seguenti requisiti:

- ☐ essere Ente del Terzo Settore;
- ☐ essere iscritto al RUNTS alla data di presentazione della domanda;
- ☐ di impegnarsi a mantenere tale requisito per tutto il periodo di realizzazione delle attività progettuali;
- ☐ avere sede legale nel territorio della Regione Puglia;
- ☐ essere articolazione regionale di una rete associativa nazionale;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per
l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo**

- ☐ risultare, dallo statuto depositato nel RUNTS, alla data di presentazione della domanda, come articolazione regionale di uno degli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ex art. 41 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- ☐ aver depositato al RUNTS l'attestazione di adesione alla rete nazionale, ai sensi dell'art 8 comma 5 lettera d) del DM 106/2020 e successive modalità ed integrazioni;
- ☐ di appartenere alla seguente articolazione regionale della Rete Nazionale
"_____".
- ☐ che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- ☐ di impegnarsi a concludere le attività entro e non oltre 12 mesi; dall'avvio del progetto
- ☐ possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all' art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ☐ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ☐ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ☐ non ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ☐ non ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 poiché non tenuto;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

**Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per
l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo**

- ☐ il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto o dell'iniziativa;
- ☐ l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- ☐ che la proposta progettuale non beneficia di altri finanziamenti;
- ☐ l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- ☐ che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- ☐ che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ☐ che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- ☐ che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea,
- ☐ che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto non è stato approvato dall'Assemblea, non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
- ☐ di non presentare domanda all'Avviso "Puglia Energie Sociali"

Luogo e data

Firma digitale del Legale rappresentante del soggetto proponente



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Modello C – Formulario di progetto

Denominazione Progetto
Ente del Terzo Settore:

Proposta progettuale

AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO. *(delineare un modello organizzativo solido, capace di fare da cabina di regia per l'intero programma.)* **Punteggio max 20**

(max 1 cartella)

SVILUPPO E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE *(Indicare il piano formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze riferite all'attività di controllo e autocontrollo degli Enti del terzo settore alla luce del DM Controlli e delle norme finanziarie vigenti).* **Punteggio max 20.**

VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE *(indicare la metodologia da utilizzare per la valutazione di impatto sociale e del valore generato ivi inclusa la valutazione del ritorno in termini sociali, superando l'aspetto puramente finanziario con la finalità di monitorare la riduzione delle disuguaglianze sociali).*

Punteggio max 20

Ruolo della Rete *(descrivere il ruolo, nonché la modalità con cui si intende realizzare e sostenere gli Enti del Terzo Settore, in coerenza con la L.R. 11/25).* **Punteggio max 20**

Consistenza della Rete *(Indicare il numero e l'elenco di ETS aderenti alla Rete).* **Punteggio max 15**

1. ...
2.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Anzianità del progetto proponente (*Anzianità operativa del soggetto proponente. (1 p. per ogni anno; 5 p.= 5 anni o più)*). **Punteggio max 5**

CRONOPROGRAMMA

Attività	Indicare mesi e d'inizio																
	X																
				X													
							X										

Data, _____

Firma del legale rappresentante
(firma digitale)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Modello D – Quadro Economico

Denominazione Progetto
Ente del Terzo Settore:

DESCRIZIONE MACROVOCE DI COSTO	Importo (i.i.)
a) SPESE DI PROGETTAZIONE E RENDICONTAZIONE (MAX 10%)	
A1. Spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; A2. Spese per attività di rendicontazione.	
b) SPESE PER LE RISORSE UMANE (MAX 40%)	
B1. Spese per personale dipendente; B2. Spese per collaborazioni	
c) SPESE PER VOLONTARI	
C1. Rimborsi spesa di volontari per vitto alloggio e trasporto nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore; C2. Spese per l'assicurazione dei volontari limitatamente al periodo di svolgimento del progetto. contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n.117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi).	
d) SPESE PER BENI E SERVIZI FORNITURE (MAX 30%)	
D1. Spesa per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto D2. Spese per oneri previdenziali e fiscali; D3: spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione; D4: altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.	

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

e) SPESE GENERALI	
E1. Polizza fidejussoria	
E2. Altre spese (specificare.)	
TOTALE GENERALE	€ -

Data, _____

Firma del legale rappresentante
(firma digitale)

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Modello E – Sintesi di progetto

Denominazione Progetto
Ente del Terzo Settore:

Sintesi della proposta progettuale
(max 15 righe)

Data, _____

Firma del legale rappresentante
(firma digitale)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 25 giugno 2026, n. 1123

Programma regionale “Puglia energie sociali” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS, in attuazione dell’ Accordo di programma riferito agli anni 2025, 2026 e 2027. Approvazione Avviso. Accertamento e Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- visto l’articolo 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”;
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, comprensivo dei relativi allegati;
- considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- vista la Deliberazione G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- richiamata la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione “Benessere sociale, innovazione e Sussidiarietà”, alla dott.ssa Laura Liddo e le successive deliberazioni n. 1329 del 26.09.2024, n. 1642 del 28.11.2024, n. 132 del 14.02.2025, n. 398 del 31/03/2025 con le quali si è provveduto a prorogare le predette funzioni;
- richiamato l’A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS,

economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;

- vista la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione *ad interim* del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo alla dott.ssa Silvia Visciano;
- vista la A.D. n. 00035 del 31/10/2025 del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione *ad interim* del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo alla dott.ssa Silvia Visciano;
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- visto l'articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
- vista la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., "Codice del Terzo settore";
- visto l'articolo 72 del citato Codice che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale;
- visto l'articolo 73 del Codice che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- la legge regionale 11 luglio 2025, n. 11: "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore";
- visto il VI piano delle politiche sociali Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 476 del 21/04/2026.

PREMESSO CHE:

- con l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Delibera di Giunta n. 1510 del 22/10/2025 e sottoscritto in data 23.10.25, si sono condivisi gli obiettivi generali degli interventi e stabilito il loro finanziamento per quanto concerne gli interventi relativi al D.M. n. 124 DEL 07.08.2025;
- con il D.M. n. 124 del 07.08.2025 alla Regione Puglia è stato attribuito l'importo complessivo di € 4.013.238,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 705 del 03/06/2026 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico PugliaEnergieSociali, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS.

CONSIDERATO CHE

- La Regione Puglia intende promuovere e sostenere lo sviluppo di attività di interesse generale, in coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale e con le ulteriori iniziative volte alla valorizzazione della cittadinanza attiva e del capitale sociale all'interno delle comunità locali;
- in data **23.03.2026 e 12.05.2026** si sono svolti due incontri con il Tavolo Regionale del Terzo Settore, al fine di illustrare e condividere gli obiettivi dell'Avviso Pubblico PugliaEnergieSociali e con nota N. 0295842 del 22/05/2026 è stato elaborato e trasmesso un resoconto delle attività svolte.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1510/2025 e n. 705 del 03/06/2026:

- approvare l'Avviso pubblico PugliaEnergieSociali (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS;
- approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto i Modelli allegati all'Avviso (Modelli A, A1,B,C,D,E,F,G);
- provvedere all'accertamento di complessivi € 2.864.799,00 di cui € 1.360.717,00 a valere sulla competenza 2026 ed € 1.504.082,00 a valere sulla competenza 2027 del capitolo E2056293;
- provvedere alla prenotazione di impegno di spesa a valere sul capitolo U1207000 per € 1.148.439,00 competenza 2026 su applicazione avanzo, per € 1.360.717,00 per l'anno 2026 su competenza e per € 1.504.082,00 sulla competenza 2027, come specificato nella sezione adempimenti contabili.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024

Esito valutazione impatto di genere: NEGATIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1207000 "SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.148.439,00
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2056293 "FONDO PER ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	D.M. n. 124 del 07.08.2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293
Importo Accertamento	€ 1.360.717,00
Debitore	MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SO CIALI VIA SALLUSTIANA - 00187 ROMA (RM) C.F. 80237250586
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2056293 "FONDO PER ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	D.M. n. 124 del 07.08.2025 registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293
Importo Accertamento	€ 1.504.082,00
Debitore	MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI VIA SALLUSTIANA - 00187 ROMA (RM) C.F. 80237250586
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1207000 "SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.360.717,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1207000 "SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.504.082,00

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile proposta rispetta le previsioni della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2026 e 2027;
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 33/2013, sezione "Criteri e modalità".

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico PugliaEnergieSociali (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente

atto, rivolto Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS.

Di approvare, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto i Modelli allegati all'Avviso (Modelli A, A1,B,C,D,E,F,G).

Di provvedere all'accertamento di complessivi € 2.864.799,00 di cui € 1.360.717,00 a valere sulla competenza 2026 ed € 1.504.082,00 a valere sulla competenza 2027 del capitolo E2056293, come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.

Di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa a valere sul capitolo U1207000 per € 1.148.439,00 competenza 2026 su applicazione avanzo, per € 1.360.717,00 per l'anno 2026 su competenza e per € 1.504.082,00 sulla competenza 2027, come specificato nella sezione adempimenti contabili.

Di dichiarare che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Di rinviare a successivi provvedimenti della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei progetti oggetto della misura Puglia Energie Sociali e l'adozione degli atti di impegno contabile in favore dei Soggetti proponenti ammessi a finanziamento regionale.

Di nominare la Dott.ssa Maria Rosaria Siconolfi Responsabile del Procedimento.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 10 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi", ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 26 d.lgs 33/2013;
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL. 1 AVVISO_PUGLIA ENERGIE SOCIALI.pdf - 272508497dd895cdebb41385d71e4234a1b90bca6679986c74380d50d742a20d
MODELLI ALLEGATI.pdf - fbe43616e02e2a16030d94ba4e7d9b758fa4c882466d36e559c6f3b026f5cd52

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01128

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. PugliaCapitaleSociale 3.0, Innovazione ed Economia Sociale
Maria Rosaria Siconolfi

- Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

E.Q. PugliaCapitaleSociale 3.0, Innovazione ed Economia Sociale
Maria Rosaria Siconolfi

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



Allegato 1

**Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore
(artt. 72 e 73 d.lgs. n. 117/2017)**

AVVISO PUBBLICO

PUGLIA ENERGIE SOCIALI

Per il finanziamento del programma regionale denominato “Puglia energie sociali” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS, in attuazione dell’ Accordo di programma riferito agli anni 2025, 2026 e 2027.

Indice

1. Premessa e riferimenti normativi.....	2
2. Aree prioritarie d'intervento e obiettivi generali delle attività.....	3
2.1 Dotazione finanziaria.....	3
3. Linea di attività.....	4
4. Soggetti proponenti.....	5
4.1 Obblighi di pubblicità.....	7
5. Soggetti partner.....	7
6. Soggetti partner contributo.....	9
7. Durata delle attività.....	9
8. Attività dei Volontari.....	9
9. Ammissibilità delle spese e documentazione	10
9.1 Valore figurativo del lavoro dei volontari	11
10. Accreditalimento dei proponenti.....	12
11. Modalità di presentazione delle proposte.....	13
11.1 Cause di inammissibilità ed esclusione	15
12. Valutazione delle proposte.....	16
12.1 Progetti.....	16
12.2 Criteri di valutazione.....	17
13. Attuazione dei progetti.....	18
14. Modalità di erogazione del finanziamento	19
15. Monitoraggio e rendicontazione finale	19
16. Cause di revoca	20
17. Responsabile del procedimento, richiesta informazioni e foro competente	20
18. Disposizioni finali	21
18.1 Pubblicità dell'Avviso.....	21
18.2 Revoca/annullamento avviso	21
19. Privacy e trattamento dei dati personali.....	21
20. Norme di rinvio.....	23



1. Premessa e riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS in attuazione dell' Accordo di programma 2025, 2026 e 2027, con l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.M. 124 del 07.08.2025.

Visti:

- l'articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., "Codice del Terzo settore";
- l'articolo 72 del citato Codice che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale;
- l'articolo 73 del Codice che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- il D.M. n. 124 del 07.08.2025 con cui alla Regione Puglia è stato attribuito l'importo complessivo di € 4.013.238,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 1510 del 22/10/2025 e sottoscritto in data 23.10.25, il con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento per quanto concerne gli interventi relativi al D.M. n. 124 DEL 07.08.2025 ;
- la DGR N. 705 del 03/06/2026 di approvazione degli indirizzi;
- la Legge regionale n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- il Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "l.r. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge regionale 11 luglio 2025, n. 11: "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore".

Tutto ciò premesso, il presente avviso è diretto a sostenere, a livello regionale, lo svolgimento di attività di interesse generale promosse dalle Organizzazioni di Volontariato (in seguito ODV), dalle Associazioni di Promozione Sociale (in seguito APS) e dalle Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS.



2. Aree prioritarie d'intervento e obiettivi generali delle attività

Per effetto dell'Accordo di programma, sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia, che richiama gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento indicati nel D.M. n. 124 del 07.08.2025 ai punti 7 e 8, le iniziative oggetto del presente avviso, **che dovranno essere coerenti con i 5 pilastri (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, potranno riguardare una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (in numero massimo di tre) tra cui:

- a) porre fine ad ogni forma di povertà;
- b) promuovere un'agricoltura sostenibile;
- c) salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- e) raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
- f) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- g) ridurre le ineguaglianze;
- h) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- i) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- j) promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
- k) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, in particolar modo indirizzate a promuovere la restanza in Puglia, per recuperare e rafforzare il desiderio di vivere la terra natia (soprattutto nei piccoli centri urbani), valorizzando il territorio attraverso la promozione e recupero di usi, costumi, manifestazioni, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017";
- l) promozione dello sport sociale e inclusivo, quale strumento di benessere psicofisico, coesione sociale e partecipazione attiva, attraverso iniziative rivolte in particolare a minori, giovani, persone con disabilità, soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, mediante la realizzazione di attività sportive dilettantistiche, percorsi educativi e progetti di integrazione interculturale, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017".

2.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad **Euro 4.013.238,00**, così articolata:

- D.M. 124 DEL 07.08.2025 Euro 4.013.238,00 di cui € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027;

ANNUALITA'	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ASSEGNAZIONE	€1.148.439,00	€1.360.717,00	€1.504.082,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 776.487,00	€ 862.585,00	€ 955.955,00

Eventuali future disponibilità finanziarie potranno essere destinate al presente Avviso per il finanziamento di progetti che, pur essendo ammissibili a finanziamento, non abbiano beneficiato del finanziamento per incapienza del fondo.



3. Linea di attività

La Regione Puglia intende promuovere e sostenere lo sviluppo di attività di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi delineati al punto 2 del presente Avviso, con gli indirizzi della programmazione regionale e con le ulteriori iniziative volte alla valorizzazione della cittadinanza attiva e del capitale sociale all'interno delle comunità locali.

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente soggetti aventi natura giuridica di Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) o Fondazioni del Terzo Settore regolarmente iscritte al RUNTS, secondo quanto meglio precisato al successivo punto 4.

Il soggetto proponente è chiamato a promuovere e coordinare un autentico network territoriale, eventualmente costituito da soggetti partner accomunati dalla condivisione delle finalità progettuali e degli obiettivi di intervento.

In tale prospettiva, i progetti possono prevedere il coinvolgimento attivo, in qualità di partner, di enti locali, organizzazioni sindacali, cooperative sociali, realtà del sistema imprenditoriale territoriale nonché di ogni altra istituzione pubblica o privata operante nel contesto di riferimento, al fine di favorire il consolidamento di forme di partenariato tra reti locali orientate alla promozione della cittadinanza attiva e alla salvaguardia dei beni comuni.

Le progettualità dovranno svilupparsi in piena coerenza con il presente Avviso, evidenziando in modo chiaro tanto il valore sociale quanto il carattere innovativo delle iniziative proposte, con particolare riguardo all'impatto generato nei contesti comunitari interessati.

Le proposte progettuali dovranno, inoltre, ispirarsi a logiche di reciprocità, prossimità e condivisione, risultando capaci di promuovere, anche sul piano culturale, una rinnovata centralità dei temi della cura, della solidarietà e della valorizzazione del benessere collettivo della comunità di riferimento.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla concreta fattibilità degli interventi, con specifico riferimento alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e le risorse programmate, nonché al principio di aggiuntività, al fine di sostenere percorsi di crescita e sviluppo in stretta relazione con le comunità locali, evitando che le iniziative si traducano nel mero mantenimento delle attività ordinarie dell'organizzazione proponente.

Le azioni previste da ciascun progetto dovranno distinguersi per la capacità di generare innovazione sociale, attraverso l'elaborazione di strategie di intervento e risposte inedite rispetto ai bisogni sociali rilevati sul territorio, nonché mediante la creazione e il rafforzamento di nuove forme di relazione e cooperazione territoriale.

In tale ottica, i progetti dovranno dimostrare la capacità di produrre valore per le comunità di riferimento in termini di capitale sociale, di valorizzazione culturale, di rafforzamento della coesione territoriale e di consolidamento istituzionale.

Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 30.000,00** e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non potrà superare il 90% del costo monetario totale del progetto approvato.

La restante quota parte del costo totale del progetto approvato (**cofinanziamento**), **pari almeno al 10%, resterà a carico dei soggetti attuatori**, siano essi il soggetto proponente o eventuali partner di progetto e la relativa spesa dovrà essere dimostrata con bonifici ed estratti conto.

Il cofinanziamento del progetto, come risultante nel Piano finanziario, costituisce un requisito essenziale, a conferma della capacità degli enti di sostenere la concreta realizzazione del progetto stesso. La quota a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner di progetto potrà essere



superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.

Per il cofinanziamento della parte che supera il 10%, sarà possibile considerare anche il valore "figurativo" del lavoro dei volontari.

La percentuale di finanziamento regionale verrà calcolata solo ed esclusivamente sulle spese realmente sostenute e documentate (tramite bonifici ed estratti conto).

L'importo afferente il valore "figurativo" del lavoro dei volontari dovrà essere indicato al di fuori del quadro economico. Gli importi all'interno del quadro economico (Modello E) dovranno essere riferiti esclusivamente a spese documentabili con bonifici ed Estratti conto.

Restano a carico del soggetto proponente tutti i costi non ammissibili.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità, dichiarare, a pena di esclusione, che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici.

4. Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono:

- 1) Enti del terzo settore iscritti al RUNTS con sede legale/operativa nel territorio pugliese;
 - **Organizzazioni di volontariato** (ODV) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
 - **Associazioni di promozione sociale** (APS) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
 - **Fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS** con sede legale od operativa nella Regione Puglia.
- 2) Il requisito della iscrizione nel RUNTS deve essere dichiarato e, quindi, verificabile alla data di presentazione della domanda da parte del soggetto proponente e deve essere mantenuto dal soggetto beneficiario per tutto il periodo di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso. In caso di cancellazione dal RUNTS del soggetto beneficiario l'intero progetto decade dal finanziamento assentito con conseguente attivazione, da parte dell'Amministrazione, delle procedure per il recupero delle somme eventualmente già erogate.
- 3) La modalità di partecipazione è in forma esclusiva nel senso che ciascun soggetto può partecipare a una sola progettualità. L'ente che partecipa in qualità di soggetto proponente non può assumere il ruolo di partner in altre progettualità e, parimenti, l'ente che partecipa in qualità di partner non può assumere il ruolo di soggetto proponente in ulteriori progettualità, pena l'esclusione dalla procedura. Parimenti il soggetto partner di un progetto non può essere partner su altri progetti, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali che presentino tale anomalia.
- 4) **Inoltre, l'ente che riveste il ruolo di soggetto proponente o di partner nell'ambito del presente Avviso non potrà in alcun caso svolgere prestazioni o attività remunerate a favore di altri soggetti beneficiari del finanziamento.**

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:



- ✓ capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ✓ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;
- ✓ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

In caso di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Visto il ruolo di supporto che i Centri di Servizio Volontariato (CSV) statutariamente sono chiamati a svolgere, i CSV non possono, a pena di esclusione, essere soggetti proponenti di domande di finanziamento a valere sul presente Avviso, né possono aderire alle proposte progettuali come componenti del partenariato, a pena di esclusione delle stesse proposte progettuali.

Si evidenzia che, parallelamente al presente Avviso, la Regione Puglia ha elaborato una specifica misura dedicata alle articolazioni regionali delle Reti associative Nazionali. Tale intervento è finalizzato a promuovere azioni di sistema, coordinamento e supporto tecnico a favore degli Enti del Terzo Settore (ETS) che realizzeranno le attività di interesse generale nell'ambito del presente Avviso.

In merito alla partecipazione, è stabilito un rigoroso regime di incompatibilità:



- esclusività della partecipazione: i soggetti che presentano manifestazione di interesse per l'Avviso rivolto alle Reti Associative non possono partecipare, a pena di esclusione, all' Avviso **Puglia energie sociali**.
- Divieto di cumulo: coerentemente con il principio di esclusività, la partecipazione all'Avviso in qualità di soggetto proponente o partner è incompatibile con la contestuale richiesta di contributo a valere sulla misura rivolta alle Reti. L'incompatibilità non si estende ai singoli Enti aderenti alla Rete associativa candidata.
- Le attività svolte in favore degli ETS seguiti dalla rete, la cui progettualità risulterà ammessa a finanziamento, dovranno essere effettuate a titolo gratuito e non potranno essere rendicontate nell'ambito dell'avviso "Puglia Energie sociali".

In caso di ammissione al beneficio, i soggetti proponenti saranno tenuti alle previsioni di cui al DM 39/2020 che disciplina i modelli di bilancio per gli Enti del Terzo Settore e a mente del quale, sotto la voce ENTRATE è individuabile la sottovoce "contributi da enti pubblici".

4.1 Obblighi di pubblicità

Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità:

la suddetta Legge impone agli enti del terzo settore di pubblicare sul proprio sito o analoghi portali digitali (anche la pagina Facebook, per chi non ha un proprio sito) i contributi pubblici ricevuti ed effettivamente incassati se pari o superiori a 10.000 euro. Pertanto ciascun soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, con la rendicontazione finale, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante che attesti l'avvenuta pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti con evidenza del link pagina Internet presso cui effettuare la verifica.

Il soggetto beneficiario è tenuto a utilizzare i loghi durante l'intero periodo di attuazione del progetto. L'obbligo sussiste per qualsiasi attività volta a informare il pubblico sul sostegno finanziario ricevuto.

5. Soggetti partner

- 1) Sono considerati soggetti partner:
 - a) le organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
 - b) le associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
 - c) le fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
 - d) enti pubblici o soggetti privati (diversi da quelli indicati nei precedenti punti a, b e c) che sostengono il progetto garantendo, in parte o in toto, la quota di cofinanziamento;
 - e) aps, odv, imprese sociali o fondazioni del Terzo settore iscritte al runts che abbiano la disponibilità giuridica di beni pubblici di proprietà di un comune o di un Ente pubblico e intendano costruire una rete finalizzata alla integrazione tra le attività e/o progettualità al fine di sviluppare un Hub di comunità. A tal fine sarà necessario sottoscrivere e presentare,



unitamente all'istanza di finanziamento, l'accordo tra le parti (proprietario del bene pubblico, utilizzatore del bene pubblico, ente partecipante al presente avviso).

Il punteggio per il partner di cui al punto 5 lettera e) non è cumulabile con il punteggio per lo stesso partner di cui al punto 5 lettere a-b-c-d).

- 2) I soggetti partner di cui ai punti a), b) e c) possono gestire una quota del finanziamento regionale così come ripartita all'interno del Modello D. Gli stessi, altresì, possono garantire in parte o in toto la quota di cofinanziamento in denaro dovuta.
- 3) Le fondazioni concorrono fino al raggiungimento della quota loro assegnata con apposito decreto ministeriale. Ne deriva che, al raggiungimento della quota assegnata, i partenariati che comportano attribuzione di finanziamento in favore di fondazioni del terzo settore, dovranno essere rimodulati in riduzione.

ANNUALITA'	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 776.487,00	€ 862.585,00	€ 955.955,00

- 4) I soggetti di cui al punto d) e le imprese sociali di cui al punto e) non possono ricevere né gestire quote del finanziamento regionale, ma possono solo contribuire al cofinanziamento dei progetti.
- 5) Anche per i soggetti partner vale il principio di esclusività per cui potranno partecipare ad una sola progettualità pena l'esclusione delle proposte degli enti con cui hanno partecipato in partenariato. Solo gli enti pubblici possono essere partner di più progetti.

I soggetti partner, alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ✓ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per



conto della Regione Puglia;

- ✓ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

In caso di cancellazione dal RUNTS o di recesso del partner, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del recesso o del provvedimento che dispone la cancellazione, pena la revoca del finanziamento nel caso in cui il venir meno del partner determini un punteggio al di sotto della soglia di sbarramento prevista.

Il soggetto proponente capofila è responsabile nei confronti di Regione Puglia della rendicontazione dei partner.

6. Soggetti partner contributo

Ogni soggetto partner, mediante apposita scheda di adesione al partenariato (Modello B), dovrà specificare il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento eventualmente apportata al budget complessivo di progetto o l'eventuale quota del finanziamento regionale che intende gestire, indicando come la intende gestire.

7. Durata delle attività

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione della Convenzione (si terrà in considerazione la data di sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario) e la fine del dodicesimo mese. In caso di mancata sottoscrizione della convenzione da parte del soggetto beneficiario, entro 10 giorni dalla trasmissione a mezzo pec, si procederà alla revoca del finanziamento concesso. Dalla data di scadenza decorrono, a pena di decadenza del contributo, 30 (trenta) giorni per l'invio della rendicontazione alla Regione.

8. Attività dei Volontari

In applicazione della normativa in materia, **l'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo** (art. 17, comma 3, d.lgs. n. 117/2017). Per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzate. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo Settore, sono esclusi i rimborsi forfetari. I volontari, iscritti nell'apposito registro vidimato, dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18 d.lgs. 117/17). Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e sulle attività di



volontariato per le quali é ammessa questa modalit  di rimborso. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle attivit  di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue e di organi.

9. Ammissibilit  delle spese e documentazione

Ai fini dell'ammissibilit  della spesa, un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attivit  svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto o dell'iniziativa;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cio  le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attivit  e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformit  alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto.

Per quanto concerne le attivit , le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

- 1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 2) spese per attivit  di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 5% del contributo regionale concesso.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attivit  di progetto non potranno eccedere il 5 % del costo complessivo del progetto.

Le spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attivit  progettuale dovranno calcolarsi entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attivit  progettuali non possono essere superati n  in fase di presentazione della proposta progettuale n  successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attivit  sar  motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le ulteriori spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attivit  oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

- a) spese di funzionamento e gestionali;
- b) risorse umane;
- c) spese per i volontari limitatamente al periodo di svolgimento del progetto;
- d) servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attivit  progettuali;
- e) spese per la polizza fidejussoria;
- f) altre spese.



Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se non dovuta o recuperabile;
- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese pagate per prestazioni da parte di altri ETS, tranne se dimostrate da regolare contratto e fattura fiscale.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

La documentazione in originale deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, **né saranno considerate ammissibili fatture o note debito emesse da soggetti partner di progetto.**

9.1 Valore figurativo del lavoro dei volontari

Per il cofinanziamento della parte che supera il 10%, è possibile considerare anche il valore "figurativo" del lavoro dei volontari.

Per dimostrare questo valore, l'attività dei volontari dovrà essere censita in un apposito registro presenze, firmato dal volontario e controfirmato dal legale rappresentante dell'ente.

Il volontario dovrà risultare iscritto nel registro volontari vidimato.

Dovrà essere predisposta documentazione specifica comprendente: il contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento, le mansioni svolte da associare ad uno specifico livello retributivo del Ccnl applicabile, la retribuzione oraria lorda individuata per ciascuna tipologia di volontario moltiplicata per le ore di attività risultanti dal Registro presenze.

Il volontario dovrà predisporre un report mensile (timesheet) con le attività svolte e le ore o giornate lavorate. Questo report dovrà essere firmato dal volontario e dal legale rappresentante.



Il report dovrà includere il codice del progetto, titolo del progetto, dati del beneficiario, nome e cognome del volontario, descrizione delle attività svolte, periodo di riferimento ore o giornate lavorate (in linea con l'incarico)

Si tratta comunque di un valore solo "teorico", usato per calcolare il costo totale del progetto, stante il fatto che il volontario non può essere retribuito in alcun modo.

Di conseguenza, la percentuale di finanziamento regionale verrà **calcolata solo ed esclusivamente sulle spese realmente sostenute e documentate (tramite bonifici ed estratti conto).**

L'importo afferente il valore "figurativo" del lavoro dei volontari dovrà essere indicato al di fuori del quadro economico. Gli importi all'interno del QE dovranno essere riferiti esclusivamente a spese documentabili con bonifico ed Estratto conto.

In sede di valutazione del progetto sarà attribuito un punteggio in relazione al costo figurativo a cofinanziamento ulteriore rispetto al 10% di cofinanziamento monetario obbligatorio.

10. Accreditamento dei proponenti

A far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla sezione **Puglia energie sociali** della piattaforma telematica "Bandi PugliaSociale" disponibile all'indirizzo web: bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, di seguito riportata come "piattaforma", secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente accede alla piattaforma, per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda, con le proprie credenziali di identità digitale (SPID, CIE, CNS).

Al primo accesso, deve procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; deve quindi procedere con la certificazione del proprio domicilio digitale, fornendo il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare, ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Questa fase prevede l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal Legale Rappresentante e un messaggio SMS contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dal Legale Rappresentante stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Completata la certificazione del domicilio digitale, l'utente potrà procedere con l'accreditamento del soggetto giuridico del quale è Legale Rappresentante.

La procedura di accreditamento è illustrata nel dettaglio nel suddetto Manuale, disponibile nella piattaforma stessa.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Legale Rappresentante del soggetto proponente deve disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>) necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta



apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale dell'Ente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso al finanziamento la cui scadenza temporale è di seguito indicata, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

11. Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti proponenti accreditati presentano apposita domanda di ammissione al finanziamento (Modello A) debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante, esclusivamente tramite la piattaforma telematica. Nel Modello A saranno indicati gli eventuali soggetti partner (di cui ai precedenti punti 5 e 6).

I legali rappresentanti di ciascun eventuale soggetto partner compilano e sottoscrivono digitalmente, a pena di inammissibilità la dichiarazione redatta secondo il Modello B, attestante la volontà di partecipare al partenariato.

La domanda del soggetto proponente deve, inoltre, essere accompagnata dal Modello A1 contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto o dell'iniziativa;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti pubblici individuati come partner);
- d) che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 06/09/2011, n. 159;
- f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- i) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- j) le "Aree prioritarie di intervento" di cui alla proposta dell'iniziativa o progetto;
- k) che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è



- iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che la stessa si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
- l) che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
 - m) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
 - n) indicazione di avere/non avere ricevuto contributi sugli Avvisi PCS2.0, PCS3.0 Linea A e Linea B;
 - o) (solo per Soggetti che hanno già beneficiato di un contributo su PugliaCapitaleSociale Avvisi PCS2.0, PCS3.0 Linea A e Linea B) che il progetto realizzato nell'ambito dei Programmi precedenti è stato regolarmente concluso e non è stato oggetto di revoca.

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà ai sensi della AD 1361 del 22/10/2025. Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente singolo o del partenariato che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.

In caso di presenza di soggetti partner, di cui al precedente punto 5, la dichiarazione di cui al citato Modello B deve essere presentata da ciascun partner, cioè da ciascun soggetto aderente al partenariato di progetto. Inoltre, per ogni proposta progettuale dovrà essere presentata la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il Modello C.

I requisiti soggettivi di qualificazione sopra indicati, a pena di inammissibilità della domanda, devono essere posseduti da tutti i soggetti attuatori (proponente/partner) sin dal momento di presentazione della domanda e devono permanere per l'intera durata dell'iniziativa o del progetto. Gli stessi sono autocertificati mediante compilazione dell'apposita modulistica.

La perdita anche di un requisito soggettivo di partecipazione in capo ad uno qualsiasi dei soggetti sopra indicati, comporta l'immediata decadenza dal beneficio e la revoca del finanziamento eventualmente già concesso.

La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i Modelli riportati in allegato al presente Avviso, dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione, per il tramite della piattaforma informatica dedicata, dalle ore 12:00 del giorno 16/07/2026 alle ore 12:00 del giorno 10/09/2026.

L'istruttoria e la valutazione delle domande di finanziamento sarà assicurata dalla Regione seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Si ribadisce che ciascun soggetto proponente può al massimo presentare contestualmente n. 1 (uno) progetto in qualità di proponente oppure in qualità di soggetto partner.

Ciascun soggetto può partecipare a una sola progettualità. L'ente che partecipa in qualità di soggetto proponente non può assumere il ruolo di partner in altre progettualità e, parimenti, l'ente che partecipa in qualità di partner non può assumere il ruolo di soggetto proponente in ulteriori progettualità.



Inoltre, l'ente che rivesta il ruolo di soggetto proponente o di partner nell'ambito del presente Avviso non potrà in alcun caso svolgere prestazioni o attività remunerate a favore di altri soggetti beneficiari del finanziamento.

Per la **presentazione delle proposte** dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sulla piattaforma dedicata oltre che sul sito istituzionale della Regione Puglia (Link <https://regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>) nel portale tematico bandi.pugliasociale.regione.puglia.it:

- I. modello A – domanda;
- II. modello A1 - dichiarazione del soggetto proponente;
- III. modello B – dichiarazione del soggetto partner;
- IV. modello C – scheda anagrafica del soggetto (proponente ed eventuali partner);
- V. modello D – scheda di progetto;
- VI. modello E – piano finanziario;
- VII. modello F – versione sintetica del progetto (max 15 righe, depurate di eventuali dati sensibili);
- VIII. modello G – dichiarazione sostitutiva di atto notorio come ETS commerciale/non commerciale.

Tutta la documentazione, dovrà essere allegata all'istanza per il tramite della piattaforma, sottoscritta, a pena di esclusione, digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e dall'eventuale partner mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid.

11.1 Cause di inammissibilità ed esclusione

La struttura regionale competente, nella persona della responsabile del procedimento, realizzerà apposita attività di istruttoria formale per la ammissibilità delle domande di finanziamento presentate.

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla successiva fase della valutazione di merito, le domande di finanziamento:

- a) prive di uno o più requisiti di partecipazione e di ammissibilità di cui ai punti 4 e 5 del presente Avviso;
- b) che risultino presentate da soggetti non iscritti al Runtis;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- d) prive delle dichiarazioni previste dall'Avviso e dalla modulistica allegata;
- e) pervenute all'Amministrazione regionale prima o oltre i termini temporali di cui al punto 11;
- f) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al punto 11;
- g) prive della domanda di ammissione a finanziamento (Modello A) sopra descritta e degli altri modelli necessari per la partecipazione;
- h) che prevedano lo svolgimento delle attività in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;
- i) che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- j) prive della quota minima di cofinanziamento prevista (10%);
- k) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al presente Avviso;
- l) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente e partner;



- m) che risultino presentate da soggetti partner di altre progettualità in quanto incompatibile con la contestuale richiesta di contributo come soggetto proponente;
- n) che risultino presentate da soggetti i cui partner sono partner anche in altre progettualità;
- o) presentate da soggetti proponenti il cui progetto sia stato oggetto di revoca del finanziamento a valere su PCS3.0.

Ferme restando le specifiche cause di esclusione sopra riportate, l'eventuale mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità dei documenti allegati, potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio sussistendone i presupposti ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Al proponente è fissato un termine di 10 giorni affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.

12. Valutazione delle proposte

Accedono alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che superino positivamente l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità formale delle domande stesse effettuata dalla Responsabile del procedimento. La valutazione di merito delle domande seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Quando risultino esaurite le risorse finanziarie disponibili, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente. Infine, non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue disponibili non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione del progetto proposto.

12.1 Progetti

In considerazione di quanto fin qui indicato, i progetti di intervento di cui al presente Avviso, proposti per l'ammissione a finanziamento, dovranno conformarsi ai seguenti criteri guida:

- a) elaborazione di un progetto di coinvolgimento diffuso rispetto alla comunità territoriale di riferimento,
- b) coerenza con la programmazione regionale e locale,
- c) valorizzazione delle risorse della comunità locale,
- d) sostenibilità,
- e) fattibilità,
- f) follow up delle iniziative previste,
- g) innovazione sociale,
- h) generatività,
- i) impatto sociale.

Le fasi di istruttoria e valutazione dei progetti candidati sono, dunque, le seguenti:

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso).	Progetto ammissibile/non ammissibile alla valutazione di merito.
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione).	Progetto ammissibile (se totalizza un punteggio uguale o superiore a 60 punti) / non ammissibile a finanziamento



	(in caso di totale punteggio inferiore a 60).
Ammissione a finanziamento.	Progetto ammesso/non ammesso a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

La verifica delle condizioni di ammissibilità formale delle domande di finanziamento e della relativa documentazione allegata è a cura della Responsabile del procedimento della struttura regionale competente; la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali sarà affidata ad un Nucleo di valutazione, composto da 3 o 5 componenti, in capo alla Struttura competente in seno al Dipartimento Welfare della Regione Puglia e nominato con apposito atto dirigenziale. Il Nucleo di valutazione, previa dichiarazione di non incompatibilità, procederà alla valutazione di merito dei progetti che avranno superato l'istruttoria formale, seguendo rigorosamente l'ordine di invio della istanza e attenendosi ai seguenti criteri di valutazione.

12.2 Criteri di valutazione

Criteri	Punteggio
Coerenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Innovazione sociale del progetto (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Correlazione tra attività di progetto e bisogni sociali espressi dalla comunità locale. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Aggiuntività rispetto alle attività ordinariamente svolte dall'associazione ed eventualmente rispetto alle attività finanziate da Puglia Capitale sociale 3.0. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Anzianità operativa del soggetto proponente. (1 p. per ogni anno; 5 p.= 5 anni o più)	Max 5
Descrizione delle metodologie di valutazione di impatto sociale che si intendono adottare. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	Max 10
Composizione del partenariato: uno o più partner rientranti nella categoria di cui al punto 5 lettere a-b-c. dell'avviso. 1 partner= 5 punti; 2 partner=10 punti; 3 partner e oltre =15 punti	Max 15
Composizione del partenariato: uno o più partner rientranti nella categoria di cui al punto 5 lettera d). 1 punto per ogni partner.	MAX 5



Composizione del partenariato: partner rientrante nella categoria di cui al punto 5 lettera e) Partnership con aps, odv, imprese sociali o fondazioni iscritte al Runts, che abbia la disponibilità di beni pubblici e intendano costituire una rete finalizzata alla interazione tra le progettualità al fine di trasformare lo spazio in un hub di comunità. *Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà necessario presentare l'accordo sottoscritto tra le parti (proprietario del bene pubblico, utilizzatore del bene pubblico, ente partecipante al presente avviso)	5
Congruità del Quadro economico. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Cofinanziamento aggiuntivo (oltre il 10%) Esclusivamente monetario	Max 5 (1 p. per ogni punto percentuale in più cofinanziamento)
Cofinanziamento aggiuntivo (oltre l'importo monetario) Esclusivamente con costo figurativo attribuibile al valore del lavoro dei volontari	Max 5 (1 p. per ogni € 1000,00 di cofinanziamento figurativo debitamente dimostrato)

Il punteggio per il partner di cui al punto 5 lettera e) non è cumulabile con il punteggio dello stesso partner di cui al punto 5 lettere a-b-c-d).

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Ai progetti ammessi a finanziamento sarà inviata, inoltre, apposita comunicazione PEC, recante le modalità di concessione del finanziamento e le indicazioni utili per la rendicontazione e la gestione.

13. Attuazione dei progetti

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, da inviare alla Regione tramite PEC all'indirizzo pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it:

- documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi di tutti i soggetti che prenderanno parte alle attività del progetto, ivi inclusi i volontari;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari (con l'indicazione del CUP) relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, intestato al soggetto proponente.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Su richiesta motivata del proponente potranno essere autorizzate in corso d'opera eventuali modifiche delle attività descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Le modifiche al Quadro economico sia contabili che afferenti al tipo di spesa saranno oggetto approvazione o diniego ad esito della presentazione di specifica richiesta secondo le previsioni delle linee guida per la rendicontazione che saranno approvate entro la data di scadenza dell'Avviso.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia



minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nel presente Avviso.

Le spese non ritenute ammissibili non potranno essere riconosciute.

14. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria;
- una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- 1) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) essere redatta in base allo schema di polizza pubblicato sulla pagina web del presente Avviso;
- 4) avere una scadenza di 18 mesi successiva alla data di scadenza del progetto;
- 5) Nel caso in cui il fideiussore venga sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a presentare nuova fideiussione emessa da uno dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.

15. Monitoraggio e rendicontazione finale

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Ai fini del monitoraggio dei progetti, i soggetti proponenti dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro 30 giorni dalla scadenza del semestre calcolato a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i soggetti proponenti dovranno trasmettere la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dai giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, secondo le previsioni delle linee guida che saranno approvate per il presente Avviso entro la data di scadenza dello stesso.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento.



16. Cause di revoca

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti partner:

- a) perda i requisiti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi previsti dal presente Avviso e con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- c) interrompa o modifichi, nella fase di esecuzione, il progetto finanziato, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e finale) e/o nella comunicazione dei dati relativi al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) non presenti nei termini la rendicontazione finale.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al totale progetto previsto nella convenzione sottoscritta, il finanziamento regionale sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione del saldo. Eventuali economie andranno restituite alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

17. Responsabile del procedimento, richiesta informazioni e foro competente

Responsabile del procedimento, è la dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi, EQ: Gestione di PugliaCapitaleSociale 3.0, delle misure di Innovazione Sociale e degli Interventi per l'Economia Sociale del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti al:

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, via Gentile 52 – 70126 Bari;

PEC pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

In relazione alle controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione della convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e gli Enti del Terzo Settore eventualmente aventi diritto al finanziamento regionale, sarà esclusivamente competente il Foro di Bari, con esclusione dell'arbitrato.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.



18. Disposizioni finali

18.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it– sezione Amministrazione Trasparente.

18.2 Revoca/annullamento avviso

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare o modificare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di interesse pubblico, nonché di annullare il presente avviso senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Puglia.

19. Privacy e trattamento dei dati personali

Finalità del trattamento:

I dati personali forniti dai soggetti proponenti sono trattati, da parte della Regione Puglia, per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

In capo a Regione Puglia si configura, altresì, la titolarità del trattamento dei dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In particolare, i dati trattati da Regione Puglia riguardano diverse fasi previste dall'Avviso.

Il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo piattaforma telematica, dei progetti, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati, nonché i dati comuni dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive, rese dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti medesimi. I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia—per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposita Convenzione.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento concesso ai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà, da parte degli stessi, la rendicontazione delle spese sostenute per gli interventi svolti con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi.

Base giuridica:

La base giuridica del trattamento dei dati personali comuni relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di



interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";

- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica, ai sensi dell'art. 9 GDPR, relativamente alle particolari categorie di dati personali, correlati all'acquisizione della rendicontazione da parte dei soggetti ammessi a finanziamento, si intende riferita al seguente riferimento normativo:

- ✓ trattamento necessario per motivi di interesse pubblico rilevante [art. 9, par. 2, lett. g) GDPR].

La base giuridica del trattamento, relativamente ai dati di natura particolare (sensibili), ove trattati, in caso di trattamenti effettuati per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies D.lgs. 196/03, si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03].

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

mail: l.liddo@regione.puglia.it

pec: pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: La Regione Puglia, così come previsto dall'articolo 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della Protezione dei Dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo e-mail : rpdp@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati

Modalità del trattamento: Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e particolari.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.



Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 5 anni. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini statistici, di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR, solo previa anonimizzazione dei dati.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

20. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Modello A - Domanda

Alla Regione Puglia
Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente denominato (specificare se ODV o APS o Fondazione di terzo settore iscritta al RUNTS) C.F.

oppure

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della (specificare se ODV o APS o Fondazione di terzo settore iscritta al RUNTS), C.F., soggetto proponente a capo del partenariato così composto:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) [aggiungere eventualmente]

con riferimento all'**Avviso "Puglia energie sociali"** della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, relativo alle risorse del **"Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore"**, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione della seguente proposta progettuale:

Denominazione Progetto	Luogo di realizzazione	Costo totale	Contributo finanziario regionale richiesto (max. 30.000 €)	Cofinanziamento (min. 10% del costo totale di progetto)	Cofinanziamento aggiuntivo (oltre l'importo monetario) Esclusivamente con costo figurativo attribuibile al valore del lavoro dei volontari
		€	€	€	€

A tal fine allega al presente **Modello A - domanda** la seguente documentazione FIRMATA DIGITALMENTE, prevista dall'Avviso:

- Modello A1 - dichiarazione del soggetto proponente;
- Modello B – dichiarazione del soggetto partner (se presente; in caso di più partner, allegare una dichiarazione per ciascun soggetto partner);
- Modello C – scheda anagrafica del soggetto (proponente ed eventuali partner);
- Modello D – scheda di progetto;
- Modello E – Piano finanziario;
- Modello F – versione sintetica del progetto (**depurato di eventuali dati sensibili**);
- Modello G- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come ETS commerciale/non commerciale;
- Curriculum sintetico del soggetto proponente da cui si evinca l'anzianità operativa;
- per i partner di cui all'art. 5 punto e) accordo sottoscritto tra le parti.

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante del soggetto proponente)

Modello A1 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio*(Dichiarazione da rendersi a cura del Legale rappresentante del soggetto proponente)***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Il sottoscritto, nato a il residente a in Via
 n. CAP, Comune, Provincia, codice fiscale pec....., e-mail.....
 cell....., in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, C.F., soggetto proponente
 del progetto denominato *(riportare il titolo del progetto)* candidato nell'ambito dell'Avviso "Puglia energie sociali,
 ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali,
 ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA

- ✓ di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare / sostenere in qualità di partner *(cancellare l'opzione non pertinente)* la proposta progettuale;
- ✓ l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- ✓ **che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari** (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti pubblici individuati come partner);
- ✓ che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- ✓ l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 06/09/2011, n. 159;
- ✓ che le attività della proposta progettuale fanno riferimento alle seguenti "Aree prioritarie di intervento" *(max 3 da elenco riportato al punto 2 dell'Avviso)*:

- ✓ che il proponente, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
- ✓ che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- ✓ che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea / non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente *(cancellare l'opzione non pertinente)*;
- ✓ che l'Ente che rappresenta ha già / non ha *(cancellare l'opzione non pertinente)* ottenuto un finanziamento nell'ambito del Programma PugliaCapitaleSociale Avvisi PCS 2.0, PCS3.0 Linea A e Linea B;
- ✓ *(solo per Soggetti già beneficiari di PugliaCapitaleSociale Avvisi PCS2.0, PCS3.0 Linea A e Linea B)* che il progetto realizzato nell'ambito dei Programmi precedenti è stato regolarmente concluso e non è stato oggetto di revoca;
- ✓ la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ l'assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ l'assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;
- ✓ l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ la ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

Modello B – Dichiarazione del soggetto partner

(in caso di più partner, allegare una dichiarazione per ciascun soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto, nato a il residente a in Via n. CAP, Comune, Provincia, codice fiscale pec....., e-mail..... cell....., in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, C.F., ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA

- ✓ **che intende partecipare, in qualità di soggetto partner, al progetto** (riportare il titolo del progetto) candidato nell'ambito dell'Avviso "Puglia energie sociali" dall'organizzazione (riportare la denominazione della ODV o APS o Fondazione di terzo settore proponente) secondo quanto di seguito descritto:

Ruolo del soggetto partner	(specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione del progetto e la parte di attività da svolgere)
Quota di cofinanziamento eventualmente apportata dal soggetto partner al progetto	€ (riportare l'importo del cofinanziamento eventualmente apportato al budget complessivo di progetto)
Eventuale quota del finanziamento regionale che si intende gestire	€ (riportare l'eventuale quota di finanziamento regionale che si intende gestire specificando, in relazione alle attività e al ruolo da svolgere, per quali tipologie di spese ammissibili verranno impiegate tali risorse)

- ✓ di possedere adeguata capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dell'attuazione della proposta progettuale;
- ✓ che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- ✓ che non ha presentato, come soggetto proponente o come partner, nessuna altra domanda a valere sul presente Avviso;
- ✓ che ha la disponibilità giuridica del seguente bene immobile di proprietà del Comune/Ente (inserire localizzazione – via- comune e tipo di utilizzo **e allegare anche l'accordo sottoscritto tra le parti** (proprietario del bene pubblico, utilizzatore del bene pubblico, ente partecipante al presente avviso). (Da compilare per i partner richiamati al Punto 5 lettera e) dell'Avviso).
- ✓ che ha la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ✓ l'assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ l'assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;
- ✓ l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ che ottempera agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante del soggetto partner)

Modello C – Scheda anagrafica

(Dichiarazione da rendersi a cura del Legale Rappresentante del Soggetto proponente
e del Legale Rappresentante di ciascun Soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto, nato a il residente a in Via
n. CAP, Comune, Provincia, codice fiscale pec....., e-mail..... cell....., in
qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, C.F., soggetto proponente / partner
(cancellare l'opzione non pertinente) del progetto denominato (riportare il titolo del progetto) candidato
nell'ambito dell'Avviso "Puglia energie sociali", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA

1) (se ODV o APS o Fondazione di terzo settore) è stato costituito con atto del e svolge le seguenti attività principali:
.....;

2) (se ODV o APS o Fondazione di terzo settore) è regolarmente iscritto, alla data di presentazione della domanda di candidatura, nel
Registro Unico Nazionale del Terzo settore

3) (se ODV o APS o Fondazione di terzo settore) ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	Al

4) (se ODV o APS) che il numero dei soci è pari a:

5) è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto della disciplina dettata
dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,
relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali
dati, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

Modello D – Scheda di Progetto

“Puglia energie sociali”

INQUADRAMENTO		
Fondo	Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore	
Obiettivi del Fondo	Sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni di terzo settore iscritte al RUNTS.	
	Interventi innovativi per l'attuazione di attività di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi indicati al punto 2 dell'Avviso Puglia energie sociali	
PROGETTO		
Titolo del Progetto		
Soggetto Proponente		☐ ODV ☐ APS ☐ Fondazione di terzo settore iscritte al RUNTS
Eventuali Soggetti partner		
AREA DI INTERVENTO		
Luogo di realizzazione		

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 a	Denominazione o Ragione Sociale			
ANZIANITA' OPERATIVA	Soggetto proponente operativo dal/./....			
C.F. ed eventuale P.IVA				
Sede legale				
Indirizzo				
CAP		Città	Provincia	

Tel.		Mail		PEC	
Rappresentante legale					
Nome e Cognome					
Luogo e data di nascita				C.F.	
Cell.		Mail		PEC	
Referente per il progetto					
Nome e Cognome					
Cell.		Mail		PEC	
1.2 a	Tipologia	☐ ODV iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore			
		☐ APS iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore			
		☐ Fondazione del terzo settore iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo			

1b. SOGGETTO PARTNER (ripetere tabella sottostante per ogni partner coinvolto)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale					
C.F. ed eventuale P.IVA						
Sede legale						
Indirizzo						
CAP		Città		Prov.		
Tel.		Mail		PEC		
Rappresentante legale						
Nome e Cognome						
C.F.		Luogo e data di nascita				
Cell.		Mail		PEC		
Referente del progetto						
Nome e Cognome						
Cell.		Mail		PEC		
1.2b	Tipologia					
☐ ODV iscritta al RUNTS ☐ APS iscritta nel registro RUNTS ☐ Fondazione del terzo settore iscritta RUNTS ☐ Ente pubblico ☐ Altro soggetto privato: _____ (specificare) ☐ PARTNER DI CUI AL PUNTO 5 LETTERA E) DELL'AVVISO						
1.5.b	Ruolo e ripartizione finanziaria					
	Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner: - suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; - suddivisione finanziaria:					
	<i>Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto proponente le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.</i>					
	Ruolo	Attività (aggiungere righe sotto per più attività affidate al partner)	Eventuale quota del finanziamento regionale da gestire	Eventuale quota di cofinanziamento		

	Breve descrizione del ruolo del soggetto partner	Breve descrizione attività 1 in cui il partner è coinvolto	€ 0,00	€ 0,00
		Breve descrizione attività 2 in cui il partner è coinvolto	€ 0,00	€ 0,00
	Totale Partner 1		€ 0,00	€ 0,00

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a	Denominazione progetto	(Inserire il Titolo del progetto)	
2.1 b	Destinatari	INDICARE LA CATEGORIA DI DESTINATARI (donne, minori, anziani, disabili....) Numero dei beneficiari finali della proposta progettuale	
2.1 c	Durata	12 mesi	
	Aree prioritarie di intervento (max 3)	○ porre fine ad ogni forma di povertà; ○ promuovere un'agricoltura sostenibile; ○ salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; ○ fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; ○ raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; ○ incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; ○ ridurre le ineguaglianze; ○ rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; ○ garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; ○ promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; ○ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, in particolar modo indirizzate a promuovere la restanza in Puglia, per recuperare e rafforzare il desiderio di vivere la terra natia (soprattutto nei piccoli centri urbani), valorizzando il territorio attraverso la promozione e recupero di usi, costumi, manifestazioni, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017". ○ promozione dello sport sociale e inclusivo, quale strumento di benessere psicofisico, coesione sociale e partecipazione attiva, attraverso iniziative rivolte in particolare a minori, giovani, persone con disabilità, soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, mediante la realizzazione di attività sportive dilettantistiche, percorsi educativi e progetti di integrazione interculturale, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017".	
2.1d	Costo	Totale costo progetto	€ 0,00
	Finanziamento	Contributo regionale richiesto	€ 0,00 (max. € 30.000,00)
	Cofinanziamento	Cofinanziamento MONETARIO apportato dal soggetto proponente e dai partner DIMOSTRABILE CON BONIFICI ed estratti conto.	€ 0,00 (min. 10% del costo totale del progetto)

	Cofinanziamento	Cofinanziamento aggiuntivo (oltre l'importo monetario) Esclusivamente con costo figurativo attribuibile al valore del lavoro dei volontari	€ 0,00
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
Descrivere il progetto specificando: Obiettivi, step di realizzazione, destinatari,			
4. FATTORI DI QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
Approfondire la descrizione della proposta progettuale (max 10 righe per criterio).			
4.1 Coerenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso:			
4.2 Innovazione sociale del progetto:			
4.3 Correlazione tra attività di progetto e bisogni sociali espressi dalla comunità locale:			
4.4 Aggiuntività rispetto alle attività ordinariamente svolte dall'associazione ed eventualmente rispetto alle attività finanziate da Puglia Capitale sociale 3.0:			
4.5 Descrizione delle metodologie di valutazione di impatto sociale che si intendono adottare:			
4.6 Dettaglio della composizione del partenariato:			
4.7 Indicazione del cofinanziamento distinguendo tra l'importo monetario e l'eventuale importo figurativo:			
5 CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO			
Riportare nel dettaglio le fasi di progetto e i tempi di attuazione nell'arco dei 12 mesi			
n. fase	Descrizione	Tempi di attuazione	
I			
II			

III		
...		

6. QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO

6.1 ANZIANITÀ OPERATIVA DEL SOGGETTO PROPONENTE

INDICARE DA CHE ANNO E' OPERATIVO IL SOGGETTO PROPONENTE. Descrivere le principali esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente, in particolare quelle che risultano essere coerenti e pertinenti con le attività proposte e gli ambiti tematici del progetto presentato.
(Si ricorda di allegare il curriculum sintetico dell'organizzazione proponente priva di eventuali dati personali).

6.2 RISORSE UMANE COINVOLTE

Descrivere le competenze e l'esperienza di tutte le risorse umane (interne ed esterne) che si intendono coinvolgere nella realizzazione del progetto. Delineare il ruolo che verrà attribuito alle diverse risorse umane nella realizzazione del progetto.

6.3 ALLEANZE

Descrivere come è composto il partenariato attivato. **Distinguendo nel dettaglio il tipo di partenariato ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.**

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante
del soggetto proponente)

Modello E – Piano finanziario

1. QUADRO ECONOMICO

Gli importi indicati all'interno del QE devono avere riguardo esclusivamente di spese dimostrabili tramite bonifici ed estratti conto. All'esterno del QE potrà essere indicato l'importo del costo figurativo attribuibile al valore del lavoro dei volontari.

VOCI DI SPESA	IMPORTO	QUOTA A VALERE SUL FINANZIAMENTO REGIONALE	% SU TOT FINANZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A VALERE SUL COFINANZIAMENTO	% Max SU FINANZIAMENTO REGIONALE
A) Spese di funzionamento e gestionali	€	€	%	€	5%
▪ Gestione amministrativa					
▪ Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo/o forniture).					
B) Risorse umane	€	€	%	€	40%
▪ Progettazione e rendicontazione					5%
▪ Coordinamento, organizzazione, pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post;					10%
▪ Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali;					
C) Volontari	€	€	%	€	
▪ Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi)					
▪ Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto (ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 art. 17 comma 3 e comma 4)					
D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali	€	€	%	€	
▪ Beni strumentali (specificare)					30%
▪ Acquisizione servizi (specificare)					
▪ Forniture (specificare)					
E) Spesa per polizza fideiussoria	€	€	%	€	
F) Altre spese non classificabili (specificare)					
Totale	€	€	%	€	

Indicare fuori quadro economico l'importo del costo figurativo attribuibile al valore del lavoro dei volontari pari a € _____

2. CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**2.1 CONGRUENZA TRA FINANZIAMENTO RICHIESTO, STRUMENTI E RISORSE PROGRAMMATE E RISULTATI ATTESI**

Dettagliare come si caratterizza il piano finanziario, le modalità di calcolo e le motivazioni alla base delle scelte effettuate.

3. DICHIARAZIONE IVA**3.1 PER IL SOGGETTO PROPONENTE L'IVA** *(scegliere una delle due opzioni descritte)*

☐	non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità.
☐	è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, e quindi non rappresenta un costo e non se ne richiede l'ammissibilità.

4. ELENCO DETTAGLIATO DELLE SPESE DIVISO PER MACROVOCI

Macrovoce A) Elencare il tipo di spesa prevista

Macrovoce B) Elencare soggetti incaricati e relative specifiche attività, compenso previsto, se sono o meno soci e se ricoprono o meno cariche sociali nel rispetto delle previsioni del CTS per gli incarichi

Macrovoce C) Elencare spese previste

Macrovoce D) Indicare per ogni spesa prevista (per beni forniture e servizi) il relativo singolo importo
Per l'eventuale acquisizione di cellulari, tablet, pc, stampanti sarà necessario indicare in che modo l'acquisto previsto risulta indispensabile alla realizzazione del progetto. Diversamente la spesa non sarà ammissibile.

Macrovoce F) Elencare spese e relativo singolo importo.

Per la voce B) Risorse umane:

Per le ODV: ai sensi dell'art. 34, co. 2, del Codice del Terzo Settore, "ai componenti degli organi sociali [...] non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Per le APS e Fondazioni: sarà possibile incaricare un socio, il quale ricopra cariche sociali, a svolgere un'attività, secondo le specifiche previsioni codicistiche (deliberazione dell'organo competente, per esempio) solo ove la prestazione abbia un carattere altamente specialistico.

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante
del soggetto proponente)

Modello F – VERSIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Dipartimento Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

SOGGETTO PROPONENTE:

TITOLO:

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ *(max 15 righe, depurate di eventuali dati sensibili)*

Modello G – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' EX ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
LUOGO E DATA DI NASCITA		IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE	
DELLA ODV/APS/FONDAZIONE			
DENOMINAZIONE SOCIALE(come da atto costitutivo/statuto)			
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			
COMUNE	CAP.	PR.	TEL.

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace, di essere ETS COMMERCIALE/ NON COMMERCIALE (cancellare l'opzione non pertinente).

**(firma digitale del Legale rappresentante
del soggetto proponente)***

*In presenza di partner che gestiscono quote di finanziamento l'allegato G deve essere presentato e firmato anche dal soggetto partner.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 giugno 2026, n. 260

Art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 “Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”. Iscrizione dell’azienda agricola “Perrini Vito Francesco”, al n. 11 dell’elenco regionale delle fattorie sociali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n.132 del 14/02/2025 , la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, la D.G.R. n. 582 del 30 aprile 2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025, la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 e la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 31/12/2026 l’incarico di dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è

stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 28/02/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30/09/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 35 del 31/10/2025 e la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 29/05/2026 con cui è stata disposta la proroga degli Incarichi dei Dirigenti dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, da ultima Determinazione sino al 30/09/2026;

VISTA la D.D. della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n.81 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Filiere zootecniche e ortofrutticole" al dott. Carlo Giannico, dipendente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2015, n. 208;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" pubblicata sul B.U.R.P. n. 45 del 30 marzo 2018;

VISTO il Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n. 20 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

VISTO il c.1 dell' art. 3 della Legge Regionale 27 marzo 2018, che istituisce l'elenco regionale delle fattorie sociali;

VISTO l'art. 6 del Regolamento Regionale "Procedure e modalità di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali" che detta le modalità di presentazione dell'istanza e relativa documentazione da allegare, nonché il procedimento amministrativo ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;

VISTO in particolare il comma 7 dell'art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 che recita: "I controlli sulla verifica della sussistenza dei requisiti idonei al mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale sono svolti dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia. Il Servizio Territoriale che effettua l'attività di controllo comunica gli esiti alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

VISTO l'art. 8 del Regolamento Regionale "Obblighi amministrativi", alla lettera a) del c.1 recita che i soggetti che esercitano attività di agricoltura sociale sono tenuti a: "esporre in modo ben visibile al pubblico il certificato di iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali";

VISTO l'art. 8 del Regolamento Regionale "Obblighi amministrativi", alla lettera c) del c.1 prevede che i soggetti che esercitano attività di agricoltura sociale sono tenuti ad "inviare entro il 31 marzo di ogni anno

all'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale i dati statistici relativi all'attività svolta", in particolare i dati concernenti il numero e tipologia di utenti coinvolti, tipologie di servizi offerti, permanenza media in azienda, nonché qualsiasi altro dato ritenuto rilevante ai fini statistici;

VISTO che l'Azienda agricola "Perrini Vito Francesco", con sede legale e sede operativa a Castellaneta (TA) in Contrada Masseria Carabella snc, intende svolgere l'attività di agricoltura sociale nei locali ubicati nel comune di Castellaneta (TA), identificati al Foglio 120 p.lla 432 sub 2;

VISTA l'istanza presentata in data 10/04/2026 dall'azienda agricola "Perrini Vito Francesco", con sede legale e operativa a Castellaneta (TA) in Contrada Masseria Carabella snc, acquisita agli atti del Servizio Territoriale di Taranto con protocollo n. 0197203/2026 del 13/04/2026, con la quale è stata richiesta l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;

PRESO ATTO del verbale istruttorio redatto dal Servizio Territoriale di Taranto con prot. n. 0242827/2026 del 30/04/2026, e acquisito agli atti della Sezione, con il quale ad esito positivo dell'istruttoria — si propone l'iscrizione dell'Azienda Agricola "Perrini Vito Francesco" per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della l. 381/1991, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
2. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, all'inclusione sociale e lavorativa, alla ricreazione e ai servizi utili per la vita quotidiana;
3. progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

PRESO ATTO che nel medesimo verbale si attesta che l'azienda agricola "Perrini Vito Francesco" possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.9/2018 e si propone l'iscrizione della stessa nell'elenco regionale delle fattorie sociali.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG.
(U.E.) 679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

Esito Valutazione di impatto di Genere:

- ☐ positivo
- ☐ negativo
- ☒ neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di iscrivere l'Azienda Agricola "Perrini Vito Francesco", con sede legale e operativa a Castellaneta in Contrada Masseria Carabella snc, al n. 11 dell'elenco regionale delle fattorie sociali, dando atto che la stessa è abilitata a svolgere le seguenti attività:
 - inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della l. 381/1991, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
 - prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, all'inclusione sociale e lavorativa, alla ricreazione e ai servizi utili per la vita quotidiana;
 - progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla diffusione della conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere all'azienda agricola "Perrini Vito Francesco" il relativo certificato di iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00266

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Carlo Giannico
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 giugno 2026, n. 261

Art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 “Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”. Iscrizione dell’azienda agricola “Sanarica Emanuel”, al n. 12 dell’elenco regionale delle fattorie sociali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n.132 del 14/02/2025 , la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, la D.G.R. n. 582 del 30 aprile 2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025, la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 e la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 31/12/2026 l’incarico di dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è

stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 28/02/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30/09/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 35 del 31/10/2025 e la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 29/05/2026 con cui è stata disposta la proroga degli Incarichi dei Dirigenti dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, da ultima Determinazione sino al 30/09/2026;

VISTA la D.D. della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n.81 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Filieri zootecniche e ortofrutticole" al dott. Carlo Giannico, dipendente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2015, n. 208;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" pubblicata sul B.U.R.P. n. 45 del 30 marzo 2018;

VISTO il Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n. 20 "Regolamento di attuazione della Legge regionale 27 marzo 2018, n.9: "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

VISTO il c.1 dell' art. 3 della Legge Regionale 27 marzo 2018, che istituisce l'elenco regionale delle fattorie sociali;

VISTO l'art. 6 del Regolamento Regionale "Procedure e modalità di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali" che detta le modalità di presentazione dell'istanza e relativa documentazione da allegare, nonché il procedimento amministrativo ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;

VISTO in particolare il comma 7 dell'art. 6 del Reg. Reg. 11 ottobre 2019, n.20 che recita: "I controlli sulla verifica della sussistenza dei requisiti idonei al mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale sono svolti dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia. Il Servizio Territoriale che effettua l'attività di controllo comunica gli esiti alla Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari";

VISTO l'art. 8 del Regolamento Regionale "Obblighi amministrativi", alla lettera a) del c.1 recita che i soggetti che esercitano attività di agricoltura sociale sono tenuti a: "esporre in modo ben visibile al pubblico il certificato di iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali";

VISTO l'art. 8 del Regolamento Regionale "Obblighi amministrativi", alla lettera c) del c.1 prevede che i soggetti che esercitano attività di agricoltura sociale sono tenuti ad "inviare entro il 31 marzo di ogni anno all'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale i dati statistici relativi all'attività svolta", in particolare i dati

concernenti il numero e tipologia di utenti coinvolti, tipologie di servizi offerti, permanenza media in azienda, nonché qualsiasi altro dato ritenuto rilevante ai fini statistici;

VISTO che l'Azienda agricola "Sanarica Emanuel", con sede legale a Montemesola (TA) in viale Degli Olivi n. 12 e sede operativa in Via Visciolo snc, intende svolgere l'attività di agricoltura sociale nei locali ubicati nel comune di Montemesola (TA), identificati al Foglio 7 p.la 232 sub 2/p;

VISTA l'istanza presentata in data 05/03/2026 dall'azienda agricola "Sanarica Emanuel", con sede legale a Montemesola (TA) in Viale Degli Olivi n. 12 e sede operativa in via Visciolo snc, acquisita agli atti del Servizio Territoriale di Taranto con protocollo n. 0119585/2026 del 05/03/2026 e la documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 255495 del 07/05/2024, con la quale è stata richiesta l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali;

PRESO ATTO del verbale istruttorio redatto dal Servizio Territoriale di Taranto con prot. n. 0259216/2026 del 08/05/2026, e acquisito agli atti della Sezione, con il quale ad esito positivo dell'istruttoria — si propone l'iscrizione dell'Azienda Agricola Sanarica Emanuel" per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, all'inclusione sociale e lavorativa, alla ricreazione e ai servizi utili per la vita quotidiana;

PRESO ATTO che nel medesimo verbale si attesta che l'azienda agricola "Sanarica Emanuel" possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.9/2018 e si propone l'iscrizione della stessa nell'elenco regionale delle fattorie sociali.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG.
(U.E.) 679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. Esito Valutazione di impatto di Genere: ☐ positivo ☐ negativo ☒ neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di iscrivere l'Azienda Agricola "Sanarica Emanuel", con sede legale a Montemesola (TA) in Viale Degli Olivi n. 12 e sede operativa in via Visciolo snc, al n. 12 dell'elenco regionale delle fattorie sociali, dando atto che la stessa è abilitata a svolgere le seguenti attività:
 - prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, all'inclusione sociale e lavorativa, alla ricreazione e ai servizi utili per la vita quotidiana;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere all'azienda agricola "Sanarica Emanuel" il relativo certificato di iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00267

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Carlo Giannico
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 giugno 2026, n. 269

CUP: B32B25001030005 Interventi a favore del Settore dell'Apicoltura. Bando regionale anno apistico 2026 approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025 – Concessione dei contributi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermato dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" così come successivamente aggiornati con le modifiche ed integrazioni intervenute";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale che proroga al 30 dicembre 2026 l'incarico, conferito al Dott. Luigi Trotta, di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 30 settembre 2026 con Determinazione n.013/DIR/2025/00006 del 29/05/2026;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2026/00183 del 14 aprile 2026 che conferisce al funzionario dott.ssa Maria Ciaula, incardinata presso la "Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità", l'incarico di Elevata Qualificazione "Apicoltura e produzioni lattiero casearie fino alla data del 30 aprile 2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante

norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 28/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTA la legge 24 dicembre 2004 n. 313 sulla disciplina dell'apicoltura, in particolare l'articolo 9, comma 4;

VISTA la Legge regionale 14 novembre 2014, n. 45 concernente "Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura";

VISTO il Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) nella versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, in particolare le parti concernenti i prodotti dell'apicoltura e il relativo intervento settoriale, nonché la demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell'apicoltura;

VISTO il Decreto del MASAF n. 614768 del 30/11/2022 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2022/00356 del 22 dicembre 2022, pubblicata nel BURP n. 140 del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" e il relativo piano finanziario, trasmesso in pari data a mezzo pec al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023 della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023";

VISTO il Decreto MASAF n. 278467 del 30 maggio 2023 avente ad oggetto "Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n. 0268392 del 14 giugno 2024 recante: "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei

prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2026.” che per l'annualità 2026 assegna alla Regione Puglia la dotazione finanziaria pari a ad Euro 248.159,94;

VISTO il Decreto MASAF 19 maggio 2025 n. 0221775, recante “Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura”;

VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 79 del 31 luglio 2023, aventi ad oggetto “Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura.” che stabiliscono le modalità operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC finanziato dal Fondo europeo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00614 del 23/12/2024 della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con la quale è stato approvato il bando regionale relativo alla presentazione delle domande di aiuto per Interventi a favore del Settore apicoltura- anno apistico 2025, ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii. , in attuazione del “Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027”;

VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15 settembre 2025 della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con la quale è stato approvato il bando regionale relativo alla presentazione delle domande di aiuto per Interventi a favore del Settore apicoltura- anno apistico 2026, ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii. , in attuazione del “Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027”;

VISTA la nota MASAF - PIUE VI - Prot. Uscita N. 0236358 del 18/05/2026 con la quale il Ministero ha comunicato la redistribuzione delle economie annualità 2026 e ha assegnato alla Regione Puglia l'importo aggiuntivo di Euro 11.069,04;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2025/00465 del 26 novembre 2025 con la quale la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari ha recepito la proroga al 30 dicembre 2025 come termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2025/00250 del 08/06/2026 della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in corso di pubblicazione nel BURP, con la quale sono state approvate le risultanze delle verifiche di ricevibilità e gli esiti dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto per Interventi a favore del Settore dell'apicoltura - anno apistico 2026;

TENUTO CONTO che per l'Azione B2.2, denominata “Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP”, la determinazione della spesa ammessa è subordinata al riconoscimento della crisi climatica accertata da ISMEA e alla definizione del prezzo massimo ammissibile per l'acquisto dei prodotti destinati all'alimentazione di soccorso, e pertanto la stessa non è calcolata nel prospetto di concessione dei contributi;

RITENUTO necessario procedere alla concessione dei contributi a n. 31 beneficiari titolari delle domande di aiuto risultate ammissibili ad esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa;

Si propone:

- di approvare l'elenco contenente n. 31 beneficiari ai quali sono concessi i contributi per la realizzazione di interventi a favore del Settore dell'Apicoltura - Reg. (UE) n. 2021/2115 – anno apistico 2026, come riportato nell' “Allegato A” parte integrante del presente provvedimento, denominato “Approvazione elenco beneficiari e contributi concessi”;
- di confermare al 30 giugno 2026 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e delle attività ammessi a contributo, così come riportato al punto 9 della sezione “Procedure - DOMANDE DI PAGAMENTO”;

- di confermare al 31 luglio 2026 il termine per la presentazione delle domande di pagamento nel portale SIAN, così come riportato al punto 9 della sezione "Procedure - DOMANDE DI PAGAMENTO";
- di stabilire che l'adozione del presente provvedimento ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto del CUP assegnato al progetto di ciascun beneficiario e del contributo concesso per ogni singola azione e che lo stesso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n.
118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'elenco contenente n. 31 beneficiari ai quali sono concessi i contributi per la realizzazione di interventi a favore del Settore dell'Apicoltura - Reg. (UE) n. 2021/2115 – anno apistico 2026, come riportato nell' "Allegato A" parte integrante del presente provvedimento, denominato "Approvazione elenco beneficiari e contributi concessi";
- di confermare al 30 giugno 2026 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e delle attività ammessi a contributo, così come riportato al punto 9 della sezione "Procedure - DOMANDE DI PAGAMENTO";
- di confermare al 31 luglio 2026 il termine per la presentazione delle domande di pagamento nel portale SIAN, così come riportato al punto 9 della sezione "Procedure - DOMANDE DI PAGAMENTO";
- di stabilire che l'adozione del presente provvedimento ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto del CUP assegnato al progetto di ciascun beneficiario e del contributo concesso per ogni singola azione e che lo stesso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato nel sito <https://filieragroalimentari.regione.puglia.it/> nella sezione Apicoltura.
- è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A 155_DIR_Apicoltura_determina.pdf - 064a2037fcb9ba724ce1f247d67ff826128024f6862399c378668da7cb95b1c5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00283

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Apicoltura e produzioni lattiero casearie
Maria Ciaula
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE**

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

ALLEGATO "A"

Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.

Decreto MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii.

Determinazione n.155/DIR/2025/00345 del 08/09/2025

"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027".

Bando regionale anno apistico 2026

approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025

Approvazione elenco beneficiari e contributi concessi



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

Approvazione elenco beneficiari e contributi concessi

n.	Numero Domanda di aiuto	CUP assegnato al Beneficiario	Beneficiario	Codice e descrizione dell'attività ammessa	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo concesso	Importo contributo concesso (Euro)
1	63730008594	B32826000550005	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete - forme associate	1.858,00	1.819,72	75%	1.364,79
				Acquisto di idonei presidi	234,45	152,88	75%	114,66
				Acquisto di api regine	429,00	429,00	75%	321,75
				Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione - forme associate	2.729,88	2.692,99	75%	2.019,74
				Attrezzature per la conduzione dell'apiario - forme associate	991,06	836,06	75%	627,05
				Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura - forme associate	1.065,55	892,61	75%	669,46
tot.					7.307,94	6.823,26		5.117,45
2	63730006580	B32825001520005	APICOLTURA LA FENICE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	1.099,00	1.099,00	60%	659,40
tot.					1.099,00	1.099,00		659,40
3	63730009402	B32825001530005	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	Corsi aggiornamento, formazione e seminari - base	9.977,90	2.908,00	100%	2.908,00
				Corsi aggiornamento, formazione e seminari - aggiornamento	1.632,00	1.581,95	100%	1.581,95
				Corsi aggiornamento, formazione e seminari - sensoriale	5.100,00	4.846,60	100%	4.846,60
				Abbonamenti a riviste di apicoltura	5.208,00	3.392,60	100%	3.392,60
				Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	36.261,00	33.333,33	90%	30.000,00
				Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete - forme associate	31.175,89	30.533,53	75%	22.900,15
				Acquisto di idonei presidi sanitari - forme associate	48.838,88	31.847,12	75%	23.885,30
				Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione - forme associate	3.181,37	3.181,37	75%	2.386,00
				Attrezzature per la conduzione dell'apiario - forme associate	4.843,53	4.843,53	75%	3.632,65
				Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura - forme associate	34.146,35	28.604,59	75%	21.453,44
				Attività di informazione e promozione	26.316,00	20.000,00	100%	20.000,00
tot.					206.680,92	165.072,62		136.986,69



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filire agricole sostenibili e multifunzionalità

4	63730008792	B32B25001540007	ASSOCIAZIONE APICOLTORI DI MELENDUGNO E BORGAGNE	A11	Corsi aggiornamento, formazione e seminari - sensoriale	3.325,45	3.223,40	100%	3.223,40
				tot.		3.325,45	3.223,40		3.223,40
5	63730006861	B32B25001550005	CARELIA MARIUSZ	B12	Acquisto di arnie antivaroa con fondo a rete	6.242,40	6.242,40	60%	3.745,40
				B31	Acquisto di api regine	4.590,00	4.590,00	60%	2.754,00
				B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	2.550,00	2.500,00	60%	1.500,00
				B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	3.382,32	3.333,33	60%	2.000,00
				B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	2.562,24	2.500,00	60%	1.500,00
				B51	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	7.650,00	7.500,00	60%	4.500,00
						26.976,96	26.665,73		15.999,40
6	63730005820	B32B25001560005	CELOZZI NICOLA	B12	Acquisto di arnie antivaroa con fondo a rete	2.040,00	2.040,00	60%	1.224,00
				tot.		2.040,00	2.040,00		1.224,00
7	63730009766	B32B25001570005	CIPRIANI MICHELE	B51	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	1.150,00	327,90	60%	196,74
				tot.		1.150,00	327,90		196,74
8	63730006879	B32B25001580005	FACCHINI LAURA	B12	Acquisto di arnie antivaroa con fondo a rete	1.888,80	1.888,80	60%	1.133,20
				B32	Acquisto di api regine	917,99	917,99	60%	550,70
					Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	391,06	391,06	60%	234,60
				B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	2.549,70	2.500,00	60%	1.500,00
				B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	1.823,50	1.250,00	60%	750,00
				tot.		7.571,05	6.947,85		4.168,50
9	63730005564	B32B25001590005	GIANNICO EMANUELE	B32	Acquisto di api regine	1.600,00	1.600,00	60%	960,00
				tot.		1.600,00	1.600,00		960,00



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filere agricole sostenibili e multifunzionalità

10	63730009261	B32825001600005	II GIGLIO SOC. COOP. ARL	<table><tr><td>B12</td><td>Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete</td><td>10.781,40</td><td>10.781,40</td><td>60%</td><td>6.468,80</td></tr><tr><td>B32</td><td>Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione</td><td>1.224,00</td><td>1.224,00</td><td>60%</td><td>734,40</td></tr><tr><td>B52</td><td>Attrezzature per la conduzione dell'apiario</td><td>1.836,19</td><td>1.836,19</td><td>60%</td><td>1.101,70</td></tr><tr><td></td><td>Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura</td><td>357,00</td><td>357,00</td><td>60%</td><td>214,2</td></tr><tr><td></td><td>tot.</td><td>14.198,59</td><td>14.198,59</td><td></td><td>8.519,10</td></tr></table>	B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete	10.781,40	10.781,40	60%	6.468,80	B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	1.224,00	1.224,00	60%	734,40	B52	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	1.836,19	1.836,19	60%	1.101,70		Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	357,00	357,00	60%	214,2		tot.	14.198,59	14.198,59		8.519,10												
B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete	10.781,40	10.781,40	60%	6.468,80																																									
B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	1.224,00	1.224,00	60%	734,40																																									
B52	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	1.836,19	1.836,19	60%	1.101,70																																									
	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	357,00	357,00	60%	214,2																																									
	tot.	14.198,59	14.198,59		8.519,10																																									
11	63730006556	B32825001610005	LA FENICE MIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	<table><tr><td>B32</td><td>Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione</td><td>2.320,00</td><td>2.320,00</td><td>60%</td><td>1.392,00</td></tr><tr><td></td><td>tot.</td><td>2.320,00</td><td>2.320,00</td><td></td><td>1.392,00</td></tr></table>	B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	2.320,00	2.320,00	60%	1.392,00		tot.	2.320,00	2.320,00		1.392,00																														
B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	2.320,00	2.320,00	60%	1.392,00																																									
	tot.	2.320,00	2.320,00		1.392,00																																									
12	63730009642	B32825001620005	LAMONARCA LUCIA	<table><tr><td>B12</td><td>Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete</td><td>1.700,00</td><td>1.700,00</td><td>60%</td><td>1.020,00</td></tr><tr><td>B31</td><td>Acquisto di api regine</td><td>1.600,00</td><td>1.600,00</td><td>60%</td><td>960,00</td></tr><tr><td>B32</td><td>Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione</td><td>532,79</td><td>532,79</td><td>60%</td><td>319,67</td></tr><tr><td>B42</td><td>Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo</td><td>2.470,00</td><td>2.470,00</td><td>60%</td><td>1.482,00</td></tr><tr><td>B51</td><td>Attrezzature per la conduzione dell'apiario</td><td>550,00</td><td>550,00</td><td>60%</td><td>330,00</td></tr><tr><td>B52</td><td>Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura</td><td>2.835,40</td><td>2.835,40</td><td>60%</td><td>1.701,20</td></tr><tr><td></td><td>tot.</td><td>9.688,19</td><td>9.688,19</td><td></td><td>5.812,87</td></tr></table>	B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete	1.700,00	1.700,00	60%	1.020,00	B31	Acquisto di api regine	1.600,00	1.600,00	60%	960,00	B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	532,79	532,79	60%	319,67	B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	2.470,00	2.470,00	60%	1.482,00	B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	550,00	550,00	60%	330,00	B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	2.835,40	2.835,40	60%	1.701,20		tot.	9.688,19	9.688,19		5.812,87
B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete	1.700,00	1.700,00	60%	1.020,00																																									
B31	Acquisto di api regine	1.600,00	1.600,00	60%	960,00																																									
B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	532,79	532,79	60%	319,67																																									
B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	2.470,00	2.470,00	60%	1.482,00																																									
B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	550,00	550,00	60%	330,00																																									
B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	2.835,40	2.835,40	60%	1.701,20																																									
	tot.	9.688,19	9.688,19		5.812,87																																									
13	63730009758	B32825001630005	LANZILOTTI LUIGI	<table><tr><td>B42</td><td>Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo</td><td>3.544,00</td><td>2.500,00</td><td>60%</td><td>1.500,00</td></tr><tr><td></td><td>tot.</td><td>3.544,00</td><td>2.500,00</td><td></td><td>1.500,00</td></tr></table>	B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	3.544,00	2.500,00	60%	1.500,00		tot.	3.544,00	2.500,00		1.500,00																														
B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	3.544,00	2.500,00	60%	1.500,00																																									
	tot.	3.544,00	2.500,00		1.500,00																																									
14	63730001532	B32825001640005	LOTTI FEDERICA	<table><tr><td>B11</td><td>Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete</td><td>1.580,00</td><td>1.580,00</td><td>60%</td><td>948,00</td></tr><tr><td>B31</td><td>Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione</td><td>1.450,82</td><td>1.250,00</td><td>60%</td><td>750,00</td></tr><tr><td>B42</td><td>Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo</td><td>540,98</td><td>540,98</td><td>60%</td><td>324,50</td></tr><tr><td>B51</td><td>Attrezzature per la conduzione dell'apiario</td><td>350,97</td><td>350,97</td><td>60%</td><td>210,50</td></tr><tr><td>B52</td><td>Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura</td><td>221,00</td><td>221,00</td><td>60%</td><td>132,60</td></tr><tr><td></td><td>tot.</td><td>4.143,77</td><td>3.942,95</td><td></td><td>2.365,60</td></tr></table>	B11	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete	1.580,00	1.580,00	60%	948,00	B31	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	1.450,82	1.250,00	60%	750,00	B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	540,98	540,98	60%	324,50	B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	350,97	350,97	60%	210,50	B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	221,00	221,00	60%	132,60		tot.	4.143,77	3.942,95		2.365,60						
B11	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete	1.580,00	1.580,00	60%	948,00																																									
B31	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	1.450,82	1.250,00	60%	750,00																																									
B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	540,98	540,98	60%	324,50																																									
B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	350,97	350,97	60%	210,50																																									
B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	221,00	221,00	60%	132,60																																									
	tot.	4.143,77	3.942,95		2.365,60																																									
15	63730006069	B32825001650007	MELITE' APICOLTORI DELL'APIS LUGUSTA DI TORRE GUACETO	<table><tr><td>A11</td><td>Corsi aggiornamento, formazione e seminari - base</td><td>3.151,12</td><td>2.907,99</td><td>100%</td><td>2.907,99</td></tr><tr><td></td><td>Corsi aggiornamento, formazione e seminari - aggiornamento</td><td>1.175,33</td><td>1.139,28</td><td>100%</td><td>1.139,28</td></tr><tr><td></td><td>tot.</td><td>4.326,45</td><td>4.047,27</td><td></td><td>4.047,27</td></tr></table>	A11	Corsi aggiornamento, formazione e seminari - base	3.151,12	2.907,99	100%	2.907,99		Corsi aggiornamento, formazione e seminari - aggiornamento	1.175,33	1.139,28	100%	1.139,28		tot.	4.326,45	4.047,27		4.047,27																								
A11	Corsi aggiornamento, formazione e seminari - base	3.151,12	2.907,99	100%	2.907,99																																									
	Corsi aggiornamento, formazione e seminari - aggiornamento	1.175,33	1.139,28	100%	1.139,28																																									
	tot.	4.326,45	4.047,27		4.047,27																																									



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

16	63730007679	B32B25001660005	MIELE SELVAGGI S.R.L.	B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	tot.	1.176,00	1.176,00	60%	706,50	706,50
17	63730008982	B32B25001670005	MININNI VINCENTO	B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete		3.778,90	3.778,90	60%	2.267,30	2.267,30
				B31	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione		2.267,19	2.267,19	60%	1.360,30	1.360,30
				B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo		3.401,41	3.333,33	60%	2.000,00	2.000,00
				B52	Attrezzature per la conduzione dell'apiario		2.543,71	2.500,00	60%	1.500,00	1.500,00
					Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	tot.	3.270,71	3.270,71	60%	1.962,40	1.962,40
							15.261,92	15.150,13		9.090,00	9.090,00
18	63730009196	B32B25001680005	MISCIAGNA ORAZIO	B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete		5.000,00	5.000,00	60%	3.000,00	3.000,00
				B5	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	tot.	5.708,85	5.708,85	60%	3.425,30	3.425,30
							10.708,85	9.208,85		5.825,30	5.825,30
19	63730007000	B32B25001690005	PALMISANO DOMENICA	B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	tot.	5.000,00	1.250,00	60%	750,00	750,00
20	63730006887	B32B25001700005	PRESICCE MARIO NICOLINO	B12	Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete		6.020,00	6.020,00	60%	3.612,00	3.612,00
				B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo		2.563,50	2.150,00	60%	1.290,00	1.290,00
				B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	tot.	11.056,93	7.500,00	60%	4.500,00	4.500,00
							19.640,43	15.670,00		9.402,00	9.402,00
21	63730006812	B32B25001710005	PUGLIESE FRANCESCO	B11	Acquisto di arnie antivarroa		7.393,80	7.393,80	60%	4.436,28	4.436,28
				B31	Acquisto di api regine	tot.	2.550,00	2.550,00	60%	1.530,00	1.530,00
							9.943,80	9.943,80		5.966,28	5.966,28



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità

22	63730006572	B32B25001720005	QUARTA ANTIMIO ANTONIO	B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario	tot.	5.450,00	2.500,00	60%	1.500,00
							5.450,00	2.500,00		1.500,00
23	63730006775	B32B25001730005	QUARTA CLEOBI SALVATORE	B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	tot.	3.000,00	1.250,00	60%	750,00
							3.000,00	1.250,00		750,00
24	63730007067	B32B25001740005	RIZZO LUIGI	B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario		896,00	882,00	60%	529,20
				B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	tot.	1.721,31	1.721,31	60%	1.032,79
							2.617,31	2.603,31		1.561,99
25	63730008560	B32B25001750005	ROSINI GIUSEPPE	B32	Acquisto di api regine	tot.	967,00	967,00	60%	580,20
							967,00	967,00		580,20
26	63730009451	B32B25001760005	SELVAROLO MICHELE	B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo	tot.	1.676,27	1.676,27	60%	1.005,76
							1.676,27	1.676,27		1.005,76
27	63730009170	B32B25001770005	SILVESTRE FABIO	B32	Acquisto di api regine	tot.	918,00	918,00	60%	550,80
							918,00	918,00		550,80
28	63730006523	B32B25001780005	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.	B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione		1.619,50	1.619,50	60%	971,70
				B42	Acquisto attrezzature e materiali per esercizio nomadismo		3.967,20	3.333,33	60%	2.000,00
				B51	Attrezzature per la conduzione dell'apiario		647,50	647,50	60%	388,50
				B52	Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura	tot.	1.393,44	1.393,44	60%	836,00
							7.627,64	6.993,77		4.196,20
29	63730006994	B32B25001790005	TARDIO CLAUDIO	B32	Acquisto materiale conduzione azienda apistica da riproduzione	tot.	1.242,01	1.242,01	60%	745,21
							1.242,01	1.242,01		745,21

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 4 giugno 2026, n. 63
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 - Asse II - Azione 2.5 - sub-Az. 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico”. Procedura negoziale per la selezione delle proposte progettuali finalizzate al contrasto al dissesto idrogeologico. Ammissione a finanziamento degli interventi e impegno di spesa.

VISTI

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “Maia 2.0”;
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto “D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche”;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22.2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico all’ing. Giovanni Scannicchio e successive proroghe;
- l’art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adeguato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+2014-2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l’organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22.01.2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 avente ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente di Sezione all'ing. Antonio Valentino Scarano;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27.10.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27.10.2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30.01.2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

VISTI ALTRESI'

- Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, il quale dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento (UE) 2023/435 e dal Regolamento (UE) 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. (UE) 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17.11.22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR-FSE+2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00 modificata dalla Decisione di esecuzione C(2024) 1848 del 20.03.2025;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della

Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;

- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: “Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021” come modificati da ultimo con D.G.R. n. 34 del 29.01.2025;
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 “PR Puglia FESR-FSE+2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. n. 609/2023”;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di “Adozione Atto di organizzazione il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027”;
- la D.D. n. 150 del 29.05.2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR-FSE+2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- il D.P.R del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

PREMESSO CHE:

- il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, tra gli obiettivi dell’ASSE II “Economia verde”, la promozione dell’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (OS 2.4);
- la Regione interviene su questo Obiettivo Strategico, tra le altre, con l’Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” e l’Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera”;
- con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177 è stata attribuita alla Sezione difesa del Suolo e rischio sismico la responsabilità amministrativa relativa all’attuazione dell’Azione 2.5 e sono state istituite, tra le altre, la sub Azione 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico” con una dotazione finanziaria di € 99.044.009,42 e la sub Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)” con una dotazione di € 26.411.735,75;
- con Determinazione n. 006/DIR/2024/00004 del 16.10.2024 il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ha conferito la responsabilità della sub-Azione 2.6.1 al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;
- con Determinazione dirigenziale n.108/DIR/2024/00535 del 23.10.2024 il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ha delegato le funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del DPGR n. 554/2023 per l’attuazione della sub-Azione 2.6.1 al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- con Deliberazione n. 466 del 16.04.2025 la Giunta Regionale ha stabilito di dare avvio all’attuazione delle sub-Azioni 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico” e 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)” del PR Puglia del PR Puglia 2021-2027 mediante procedura negoziale

(suddivisa in Fase A e Fase B) per la selezione delle proposte incluse nella Graduatoria ReNDiS, tra il Responsabile di Azione e il Presidente della Regione nella sua funzione di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico (Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, all'art. 10 co. 1) cui sono attribuite le competenze in materia indipendentemente dalla fonte di finanziamento (art. 36 ter co. 1 del Decreto-Legge 31.05.2021, n. 77);

- in attuazione della su citata DGR il dirigente della Sezione, in data 28.05.2025, ha provveduto a sottoscrivere il verbale di presa d'atto degli interventi presenti nella Graduatoria regionale del sistema ReNDiS alla stessa data, escludendo le proposte già finanziate; nell'elenco sono presenti a quella data esclusivamente proposte affrenti alla sub-Az. 2.5.1.

CONSIDERATO CHE:

- con D.D. n. 66 del 11.06.2025 la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ha, tra l'altro, preso atto del verbale del 28.05.2025 e ha approvato lo schema di "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" e dei relativi allegati di cui alla POS C.1.c "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale) del Si.Ge.Co;
- si è dato inizio alla prima fase (Fase A) della procedura attraverso la consultazione dei Comuni nei quali sono localizzati gli interventi inclusi nella Graduatoria Regionale alla data del 28.05.2025 nonché del Soggetto Attuatore degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nel territorio della regione Puglia nominato dal Presidente della Regione, subentrano nelle funzioni di Commissario straordinario delegato ai sensi dell'art. 10 co. 1 del D.L.91/2014, con Decreto commissariale n. 346 del 06.05.2025, ai fini della definizione dell'elenco delle operazioni da ammettere alla seconda fase (Fase B) e dei relativi Soggetti attuatori;
- a seguito di tale ricognizione è stato definito l'elenco, formalizzato nel verbale di conclusione della Fase A, delle operazioni da candidare a finanziamento e individuati quali Soggetti attuatori i Comuni nei quali ricade l'intervento resisi disponibili a realizzarlo;
- i Comuni nominati Soggetti Attuatori degli interventi con successivi Decreti commissariali, sono stati invitati tramite "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" trasmessa con PEC del 12.11.2025 a presentare istanza di ammissione a finanziamento corredata della documentazione riportata nella suddetta richiesta nei 150 giorni naturali e consecutivi successivi all'invio delle PEC (11.04.2026).

DATO ATTO CHE:

- con Determinazione n. 32 del 12.03.2026 la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha individuato il gruppo di lavoro a supporto del Responsabile di Azione per la fase di selezione di tutte le istanze pervenute;
- con Determinazione n. 51 del 30.04.2026 sono stati approvati gli esiti istruttori del gruppo di lavoro per la selezione delle proposte progettuali pervenute entro i termini stabiliti;
- tutte le istanze pervenute risultano pienamente conformi ai criteri di ammissibilità formale e sostanziale e hanno conseguito una valutazione non inferiore alla soglia minima "MEDIA" pertanto, come indicato al punto n. 8 della richiesta di "Ricognizione delle proposte progettuali", risultano ammissibili a finanziamento;
- le proposte progettuali il cui costo complessivo è superiore a € 10.000.000,00, devono essere sottoposte a parere preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP), il quale si esprime sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14;
- tra le proposte progettuali ammissibili a finanziamento risultano n. 2 interventi che comportano investimenti superiori a €10.000.000,00 complessivi ciascuno, ricadenti nel territorio di Avetrana e Lesina;
- l'intervento nel Comune di Avetrana "*Lavori di realizzazione di un Canale d'imbrigliamento e raccolta acque*" - CUP H69J21012330001 - presenta un "importo progetto" complessivo pari a € 17.725.000,00, di

cui € 12.650.000,00 per un 1° lotto finanziato a valere sulle risorse FSC 2021-2027, ed € 5.075.000,00 per un 2° lotto funzionale nell'ambito della procedura concertativo-negoziabile di cui alla D.G.R. n. 466/2025, a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 2, Azione 2.5, sub-Azione 2.5.1;

- con note prot. n. 21046 del 15.01.2026 e prot. n.0251951 del 05.05.2026 la Sezione scrivente ha chiesto rispettivamente ai comuni di Avetrana e Lesina di predisporre il documento Analisi Costi Benefici da sottoporre all'approvazione del NVVIP della Regione Puglia per il rilascio del parere di cui sopra sull'ammissibilità e sul finanziamento;
- alla data del presente atto la procedura di rilascio del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia per entrambi gli interventi non è ancora conclusa.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 82 del 18.07.2025 è stato adottato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Comuni Beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale o firma elettronica qualificata, i cui requisiti e validità giuridica sono disciplinati dagli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

RICHIAMATA la Deliberazione n.687 del 26.06.2026, con cui la Giunta Regionale ha effettuato una rimodulazione delle risorse stanziare con la DGR n. 466/2025 nell'ambito della Sub Azione 2.5.1 attraverso:

- lo stanziamento nell'annualità in corso delle somme non impegnate nell'anno 2025;
- lo stanziamento nell'esercizio finanziario 2026 delle somme inizialmente assegnate al Commissario di Governo in favore delle Amministrazioni Locali in quanto non incluso nell'elenco dei Soggetti attuatori delle operazioni candidate alla procedura negoziabile de quo.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO con il presente provvedimento si rende necessario:

- approvare, sulla base degli esiti istruttori di cui alla D.D. n. 51 del 30.04.2026, il seguente elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili

Soggetto proponente	Intervento	CUP	Importo progetto	Importo richiesto a valere sul PR 21-27
• Comune di ALBERONA	Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto "lato Tuoro" dell'area cimiteriale in Contrada Lavaglione	F32J18000120001	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00
Comune di ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Lavori messa in sicurezza del centro abitato: consolidamento zona centro storico Quartiere Pescara	E73B16000000001	€ 2.275.000,00	€ 2.275.000,00

Comune di CAMPI SALENTINA	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona est/sud-est del centro abitato di Campi Salentina	J22B24000380001	€ 9.800.000,00	€ 9.800.000,00
Comune di PIETRAMONTECORVINO	Consolidamento e sistemazione idrogeologica del versante urbano sud-ovest	B43H16000020005	€ 2.977.000,00	€ 2.977.000,00
Comune di BOVINO	Consolidamento e mitigazione dissesto idrogeologico area Centro Abitato – Villa Comunale – via Marconi – Caserma dei Carabinieri	J88H22000250002	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
Comune di AVETRANA	Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana – Lotto funzionale n. 2	H69J21012330001	€ 17.725.000,00	€ 5.075.000,00
Comune di SAN MARCO LA CATOLA	Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano in Località Mattatoio – Depuratore – Vallone Malacarne	G43B17000120001	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00
Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA	Consolidamento idrogeologico zona Montelano – Completamento	F61J21000040002	€ 6.200.000,00	€ 6.200.000,00
Comune di CERIGNOLA	Lavori di adeguamento del Canale Lagrimaro	J38H22001140005	€ 5.700.000,00	€ 5.700.000,00
Comune di LESINA	Lavori di sistemazione del Canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione	B16J16001010006	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00

	delle sezioni lungo l'asta del Canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento.			
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio centro abitato Località "via Verdi"	D68H24000310002	€ 2.585.000,00	€ 2.585.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio, coerente col PNRR – Missione 2, Componente 4, Missione 2 (M2C4 2.2) di tratti della "SP 22 Rignano Garganico – Villanova" ricadente in area ad elevato (PG2) e molto elevato (PG3) pericolo geomorfologico	D68H23001820002	€ 1.570.000,00	€ 1.570.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio – Consolidamento della "zona via G. Marconi – SP22"	D68H24000300002	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
TOTALE				€ 64.082.000,00

- ammettere a finanziamento con il presente atto le proposte di cui alla su riportata tabella con "importo progetto" inferiore a € 10.000.000,00, per una somma totale pari a € 41.507.000,00 a valere sulla Sub-Azione 2.5.1;
- stabilire che per gli interventi ricadenti nei Comuni di Avetrana e Lesina, con "importo progetto" superiore a € 10.000.000,00, ammissione a finanziamento e impegno saranno disposti con successivo atto in seguito all'acquisizione del parere NVVIP;
- stabilire che il Disciplinare adottato in schema con D.D. n. 82 del 18.07.2025 dovrà essere sottoscritto con firma digitale, a pena di nullità ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, da parte dei Comuni Beneficiari interessati e dalla Regione Puglia quale Ente finanziatore;
- procedere all'accertamento in entrata della somma di € 39.804.155,01, secondo le modalità descritte nella sezione degli "ADEMPIMENTI CONTABILI";
- di procedere alla variazione in diminuzione di accertamento in entrata della somma di € 14.195.976,65, secondo le modalità dettagliate nella sezione "ADEMPIMENTI CONTABILI"

- procedere all'impegno massivo unico di spesa di € 41.507.000,00, secondo le modalità descritte nella sezione degli "ADEMPIMENTI CONTABILI".

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, in esecuzione a quanto disposto con DGR 466/2025 e DGR 687/2026 e facendo seguito all'Atto Dirigenziale 073/DIR/2025/00066 comporta i movimenti contabili di seguito indicati.

- Accertamento di risorse per complessivi **€ 39.804.155,01**, così dettagliato:

capitolo	annualità	importo (€)
E4212710	2026	16.484.770,45
	2027	7.796.655,67
	2028	2.253.175,28
	2029	183.454,50
E4212720	2026	6.389.154,60
	2027	3.018.624,91
	2028	785.967,46
	2029	158.098,83
E4532127	2026	2.734.253,31

€ 39.804.155,01

- Variazione in diminuzione di accertamento risorse per complessivi **€ 14.195.976,65**, così dettagliato:

capitolo	annualità	n. accertamento	importo (€) da ridurre
E4212710	2027	6027004095	7.796.655,67
	2028	6028003299	2.253.175,28
	2029	6029002861	183.454,50

E4212720	2027	6027004096	3.018.624,91
	2028	6028003300	785.967,46
	2029	6029002862	158.098,83

€ 14.195.976,65

- Impegno di spesa (Massivo Unico di Spesa) di importo complessivo pari ad € **41.507.000,00**, a valere per € 26.718.055,90 sul capitolo di spesa U1171250, € 10.351.845,80 sul cap. U1172250, € 2.734.253,31 sul cap. U1174250 ed € 1.702.844,99 sul cap. U1173250 - imputati agli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029 - ai fini dell'erogazione dei finanziamenti assegnati a n. 9 Comuni sopra riportati, individuati come creditori certi ed esigibili.

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Ai sensi dell'art.16 bis -comma 10- della Legge 28 gennaio n. 2 è stato acquisito per ognuno dei n. 9 Comuni ammessi a finanziamento il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC):

- Comune di Alberona prot. n. INPS_50099665 -REGOLARE con scadenza 25.07.2026;
- Comune di Rocchetta Sant'Antonio prot. n. INAIL_54198858: REGOLARE con scadenza 16.09.2026;
- Comune di Campi Salentina prot n. INAIL _ 53127454 - REGOLARE con scadenza 02.07.2026;
- Comune di Pietramontecorvino prot n. INPS _ 49803368 - REGOLARE con scadenza 05.07.2026;
- Comune di Bovino prot n. INAIL _52817847 - REGOLARE con scadenza 11.06.2026;
- Comune di San Marco la Catola prot n. INAIL _52717365 - REGOLARE con scadenza 03.10.2026;
- Comune di Casavecchio di Puglia prot n. INAIL _53901783 - REGOLARE con scadenza 25.08.2026;
- Comune di Cerignola prot n. INAIL _54110684 - REGOLARE con scadenza 10.09.2026;
- Comune di Rignano Garganico prot n. INAIL _53309715 - REGOLARE con scadenza 13.07.2026.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare, sulla base degli esiti istruttori di cui alla D.D. n. 51 del 30.04.2026, l'elenco delle n. 13 operazioni ammissibili e finanziabili di cui al successivo elenco:

Soggetto proponente	Intervento	CUP	Importo progetto	Importo richiesto a valere sul PR 21-27
Comune di ALBERONA	Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto "lato Tuoro" dell'area cimiteriale in Contrada Lavaglione	F32J18000120001	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00

Comune di ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Lavori messa in sicurezza del centro abitato: consolidamento zona centro storico Quartiere Pescara	E73B16000000001	€ 2.275.000,00	€ 2.275.000,00
Comune di CAMPI SALENTINA	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona est/sud-est del centro abitato di Campi Salentina	J22B24000380001	€ 9.800.000,00	€ 9.800.000,00
Comune di PIETRAMONTECORVINO	Consolidamento e sistemazione idrogeologica del versante urbano sud- ovest	B43H16000020005	€ 2.977.000,00	€ 2.977.000,00
Comune di BOVINO	Consolidamento e mitigazione dissesto idrogeologico area Centro Abitato – Villa Comunale – via Marconi – Caserma dei Carabinieri	J88H22000250002	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
Comune di AVETRANA	Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana – Lotto funzionale n. 2	H69J21012330001	€ 17.725.000,00	€ 5.075.000,00
Comune di SAN MARCO LA CATOLA	Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano in Località Mattatoio – Depuratore – Vallone Malacarne	G43B17000120001	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00
Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA	Consolidamento idrogeologico zona Montelano – Completamento	F61J21000040002	€ 6.200.000,00	€ 6.200.000,00
Comune di CERIGNOLA	Lavori di adeguamento del Canale Lagrimaro	J38H22001140005	€ 5.700.000,00	€ 5.700.000,00
Comune di LESINA	Lavori di sistemazione del Canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG):			

	regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del Canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento.	B16J16001010006	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio centro abitato Località "via Verdi"	D68H24000310002	€ 2.585.000,00	€ 2.585.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio, coerente col PNRR – Missione 2, Componente 4, Missione 2 (M2C4 2.2) di tratti della "SP 22 Rignano Garganico – Villanova" ricadente in area ad elevato (PG2) e molto elevato (PG3) pericolo geomorfologico	D68H23001820002	€ 1.570.000,00	€ 1.570.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio – Consolidamento della "zona via G. Marconi – SP22"	D68H24000300002	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
TOTALE				€ 64.082.000,00

Di ammettere a finanziamento con il presente atto n. 11 proposte di cui alla su riportata tabella con "importo progetto" inferiore a € 10.000.000,00, per una somma totale pari a € 41.507.000,00 a valere sulla Sub-Azione 2.5.1;

Soggetto proponente	Intervento	CUP	Importo progetto	Importo richiesto a valere sul PR 21-27
Comune di ALBERONA	Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto "lato Tuoro" dell'area cimiteriale in Contrada Lavaglione	F32J18000120001	€ 1.550.000,00	€ 1.550.000,00
Comune di ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Lavori messa in sicurezza del centro abitato: consolidamento zona centro storico Quartiere Pescara	E73B16000000001	€ 2.275.000,00	€ 2.275.000,00

Comune di CAMPI SALENTINA	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona est/sud-est del centro abitato di Campi Salentina	J22B24000380001	€ 9.800.000,00	€ 9.800.000,00
Comune di PIETRAMONTECORVINO	Consolidamento e sistemazione idrogeologica del versante urbano sud-ovest	B43H16000020005	€ 2.977.000,00	€ 2.977.000,00
Comune di BOVINO	Consolidamento e mitigazione dissesto idrogeologico area Centro Abitato – Villa Comunale – via Marconi – Caserma dei Carabinieri	J88H22000250002	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
Comune di SAN MARCO LA CATOLA	Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano in Località Mattatoio – Depuratore – Vallone Malacarne	G43B17000120001	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00
Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA	Consolidamento idrogeologico zona Montelano – Completamento	F61J21000040002	€ 6.200.000,00	€ 6.200.000,00
Comune di CERIGNOLA	Lavori di adeguamento del Canale Lagrimaro	J38H22001140005	€ 5.700.000,00	€ 5.700.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio centro abitato Località “via Verdi”	D68H24000310002	€ 2.585.000,00	€ 2.585.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio, coerente col PNRR – Missione 2, Componente 4, Missione 2 (M2C4 2.2) di tratti della “SP 22 Rignano Garganico – Villanova” ricadente in area ad elevato (PG2) e molto elevato (PG3) pericolo geomorfologico	D68H23001820002	€ 1.570.000,00	€ 1.570.000,00
Comune di RIGNANO GARGANICO	Intervento di messa in sicurezza del territorio – Consolidamento della “zona via G. Marconi – SP22”	D68H24000300002	€ 3.150.000,00	€ 3.150.000,00
		TOTALE		€ 41.507.000,00

Di stabilire che per gli interventi di seguito riportati con “importo progetto” superiore a € 10.000.000,00, ammissione a finanziamento e impegno saranno disposti con successivo atto in esito all’acquisizione del parere NVVIP.

Soggetto proponente	Intervento	CUP	Importo progetto	Importo richiesto a valere sul PR 21-27
Comune di AVETRANA	Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana – Lotto funzionale n. 2	H69J21012330001	€ 17.725.000,00	€ 5.075.000,00
Comune di LESINA	Lavori di sistemazione del Canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l’asta del Canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento.	B16J16001010006	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00

Di disporre l’accertamento in entrata della somma di € 39.804.155,01, secondo le modalità dettagliate nella sezione “ADEMPIMENTI CONTABILI”.

Di disporre la variazione in diminuzione di accertamento in entrata della somma di € 14.195.976,65, secondo le modalità dettagliate nella sezione “ADEMPIMENTI CONTABILI”.

Di assumere l’impegno massivo unico di spesa, come obbligazione giuridicamente perfezionata e vincolante, di importo complessivo pari ad € 41.507.000,00, a valere per € 26.718.055,90 sul capitolo di spesa U1171250, € 10.351.845,80 sul cap. U1172250, € 2.734.253,31 sul cap. U1174250 ed € 1.702.844,99 sul cap. U1173250 - imputati agli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029 - ai fini dell’erogazione dei finanziamenti assegnati a n. 9 Comuni sopra riportati, individuati come creditori certi ed esigibili, secondo le risultanze del gruppo di lavoro.

Di stabilire che il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Beneficiari verrà trasmesso ai n. 9 Comuni inseriti nell’elenco di cui al presente provvedimento tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) per la successiva sottoscrizione da parte del Sindaco, quale legale rappresentante pro tempore dell’Ente.

Di disporre che il Comune beneficiario dovrà restituire il Disciplinare a questa Amministrazione Regionale esclusivamente in formato elettronico e sottoscritto mediante Firma Digitale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD).

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente provvedimento ai soggetti ammessi a finanziamento riportati nella su indicata tabella.

Il presente provvedimento è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le

Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza ed:

- è trasmesso, tramite piattaforma CIFRA 2, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Responsabile della Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture".
- sarà conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale.
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. n. 22/2021 nonché ai sensi dell'art. 6, c. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, per 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo regionale online.
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> – sottosezione Elenco Avviso Pubblicati.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_massivo_spesa_2.5.1.pdf - 4279d6113c473c42de6c3beb3f5a9d603f3b72d01ce8eb52ff18c3c40235ce18

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 073/DIR/2026/00068

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse
Alessandra Carone

Firmato digitalmente da:

E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse
Alessandra Carone

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Antonio Valentino Scarano

massivo spesa 2.5.1 Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)									
IMPEGNO									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/102		2026	U1171250	PU	648.527,75	003	F32J18000120001		
2/102		2027	U1171250	PU	299.320,50	003	F32J18000120001		
3/102		2028	U1171250	PU	49.886,75	003	F32J18000120001		
4/102		2026	U1172250	PU	251.270,50	003	F32J18000120001		
5/102		2027	U1172250	PU	115.971,00	003	F32J18000120001		
6/102		2028	U1172250	PU	19.328,50	003	F32J18000120001		
7/102		2026	U1174250	PU	107.701,75	003	F32J18000120001		
8/102		2027	U1173250	PU	49.708,50	003	F32J18000120001		
9/102		2028	U1173250	PU	8.284,75	003	F32J18000120001		
10/102		2026	U1171250	PU	951.871,38	003	E73B160000000001		
11/102		2027	U1171250	PU	439.325,25	003	E73B160000000001		
12/102		2028	U1171250	PU	73.220,87	003	E73B160000000001		
13/102		2026	U1172250	PU	368.800,25	003	E73B160000000001		
14/102		2027	U1172250	PU	170.215,50	003	E73B160000000001		
15/102		2028	U1172250	PU	28.369,25	003	E73B160000000001		
16/102		2026	U1174250	PU	154.286,70	003	E73B160000000001		
17/102		2027	U1173250	PU	71.195,40	003	E73B160000000001		
18/102		2028	U1173250	PU	17.745,40	003	E73B160000000001		
19/102		2026	U1171250	PU	4.100.369,00	003	J2B24000380001		
20/102		2027	U1171250	PU	1.892.478,00	003	J2B24000380001		
21/102		2028	U1171250	PU	315.413,00	003	J2B24000380001		
22/102		2026	U1172250	PU	1.586.678,00	003	J2B24000380001		
23/102		2027	U1172250	PU	733.236,00	003	J2B24000380001		
24/102		2028	U1172250	PU	122.206,00	003	J2B24000380001		
25/102		2026	U1174250	PU	680.953,00	003	J2B24000380001		
26/102		2027	U1173250	PU	314.286,00	003	J2B24000380001		
27/102		2028	U1173250	PU	52.381,00	003	J2B24000380001		
28/102		2026	U1171250	PU	1.245.591,69	003	B43H16000020005		
29/102		2027	U1171250	PU	574.888,47	003	B43H16000020005		
30/102		2028	U1171250	PU	95.814,74	003	B43H16000020005		
31/102		2026	U1172250	PU	482.601,47	003	B43H16000020005		
32/102		2027	U1172250	PU	222.739,14	003	B43H16000020005		
33/102		2028	U1172250	PU	37.123,19	003	B43H16000020005		
34/102		2026	U1174250	PU	206.856,85	003	B43H16000020005		
35/102		2027	U1173250	PU	95.472,39	003	B43H16000020005		
36/102		2028	U1173250	PU	15.912,06	003	B43H16000020005		
37/102		2026	U1171250	PU	1.004.172,00	003	J88H22000250002		
38/102		2027	U1171250	PU	463.464,00	003	J88H22000250002		
39/102		2028	U1171250	PU	77.244,00	003	J88H22000250002		
40/102		2026	U1172250	PU	389.064,00	003	J88H22000250002		
41/102		2027	U1172250	PU	179.568,00	003	J88H22000250002		
42/102		2028	U1172250	PU	29.928,00	003	J88H22000250002		
43/102		2026	U1174250	PU	166.764,00	003	J88H22000250002		
44/102		2027	U1173250	PU	76.968,00	003	J88H22000250002		
45/102		2028	U1173250	PU	12.828,00	003	J88H22000250002		
46/102		2026	U1171250	PU	1.380.736,50	003	G43B17000120001		
47/102		2027	U1171250	PU	637.263,00	003	G43B17000120001		
48/102		2028	U1171250	PU	106.210,50	003	G43B17000120001		

massivo spesa 2.5.1 Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
49/102		2026	U1172250	PU	534.963,00	003	G43B17000120001		
50/102		2027	U1172250	PU	246.906,00	003	G43B17000120001		
51/102		2028	U1172250	PU	41.151,00	003	G43B17000120001		
52/102		2026	U1174250	PU	229.300,50	003	G43B17000120001		
53/102		2027	U1173250	PU	105.831,00	003	G43B17000120001		
54/102		2028	U1173250	PU	17.638,50	003	G43B17000120001		
55/102		2026	U1171250	PU	2.594.111,00	003	F61J21000040002		
56/102		2027	U1171250	PU	1.197.282,00	003	F61J21000040002		
57/102		2028	U1171250	PU	199.547,00	003	F61J21000040002		
58/102		2026	U1172250	PU	1.005.082,00	003	F61J21000040002		
59/102		2027	U1172250	PU	463.884,00	003	F61J21000040002		
60/102		2028	U1172250	PU	77.314,00	003	F61J21000040002		
61/102		2026	U1174250	PU	430.807,00	003	F61J21000040002		
62/102		2027	U1173250	PU	198.834,00	003	F61J21000040002		
63/102		2028	U1173250	PU	33.130,00	003	F61J21000040002		
64/102		2026	U1171250	PU	1.502.942,60	003	J38H22001400005		
65/102		2027	U1171250	PU	881.965,90	003	J38H22001400005		
66/102		2028	U1171250	PU	1.100.727,00	003	J38H22001400005		
67/102		2029	U1171250	PU	183.454,50	003	J38H22001400005		
68/102		2026	U1172250	PU	584.481,83	003	J38H22001400005		
69/102		2027	U1172250	PU	339.545,17	003	J38H22001400005		
70/102		2028	U1172250	PU	339.454,17	003	J38H22001400005		
71/102		2029	U1172250	PU	158.098,83	003	J38H22001400005		
72/102		2026	U1174250	PU	250.025,58	003	J38H22001400005		
73/102		2027	U1173250	PU	146.038,94	003	J38H22001400005		
74/102		2028	U1173250	PU	182.798,98	003	J38H22001400005		
75/102		2029	U1173250	PU	30.486,50	003	J38H22001400005		
76/102		2026	U1171250	PU	1.081.576,93	003	D68H24000310002		
77/102		2027	U1171250	PU	499.189,35	003	D68H24000310002		
78/102		2028	U1171250	PU	83.198,22	003	D68H24000310002		
79/102		2026	U1172250	PU	419.054,35	003	D68H24000310002		
80/102		2027	U1172250	PU	183.409,70	003	D68H24000310002		
81/102		2028	U1172250	PU	32.234,95	003	D68H24000310002		
82/102		2026	U1174250	PU	179.618,73	003	D68H24000310002		
83/102		2027	U1173250	PU	82.900,95	003	D68H24000310002		
84/102		2028	U1173250	PU	13.816,82	003	D68H24000310002		
85/102		2026	U1171250	PU	1.317.975,75	003	D68H24000300002		
86/102		2027	U1171250	PU	608.296,50	003	D68H24000300002		
87/102		2028	U1171250	PU	101.382,75	003	D68H24000300002		
88/102		2026	U1172250	PU	510.646,50	003	D68H24000300002		
89/102		2027	U1172250	PU	235.683,00	003	D68H24000300002		
90/102		2028	U1172250	PU	39.280,50	003	D68H24000300002		
91/102		2026	U1174250	PU	218.877,75	003	D68H24000300002		
92/102		2027	U1173250	PU	101.020,50	003	D68H24000300002		
93/102		2028	U1173250	PU	16.836,75	003	D68H24000300002		
94/102		2026	U1171250	PU	656.895,85	003	D68H23001820002		
95/102		2027	U1171250	PU	303.182,70	003	D68H23001820002		
96/102		2028	U1171250	PU	50.530,45	003	D68H23001820002		

massivo spesa 2.5.1 Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis_I)									
IMPEGNO									
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
97/102		2026	U1172250	PU	254.512,70	003	D68H23001820002		
98/102		2027	U1172250	PU	117.467,40	003	D68H23001820002		
99/102		2028	U1172250	PU	19.577,90	003	D68H23001820002		
100/102		2026	U1174250	PU	109.091,45	003	D68H23001820002		
101/102		2027	U1173250	PU	50.349,90	003	D68H23001820002		
102/102		2028	U1173250	PU	8.391,65	003	D68H23001820002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 11 giugno 2026, n. 29

D.Lgs. 219/2006 – Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 concessa con D.D. n. 61 del 14.10.2024 alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." – Andria (BT).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTA la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;

VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il D.Lgs. del 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.03.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 06.07.1999, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- il D.Lgs. 219/2006 all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e l'art. 96 definisce compiutamente i medicinali non soggetti a prescrizione;
- la Ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s.", avente sede legale a Andria (BT) in via P. Nenni n. 314 e magazzino sito alla via Gaio Svetonio n. 35 sempre nel comune di Andria (BT) convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 16411, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 su tutto il territorio nazionale e internazionale con D.D. n. 61 del 14.10.2024;
- il rappresentante legale della Ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." con nota acquisita dalla scrivente Sezione al protocollo n. 304180 del 27.05.2026 ha comunicato di voler rinunciare all'autorizzazione di cui al punto precedente;

Preso atto di quanto sopra espresso, con il presente provvedimento si propone di:

revocare l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 su tutto il territorio nazionale e internazionale concessa con D.D. n. 61 del

14.10.2024 alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s.", avente sede legale a Andria (BT) in via P. Nenni n. 314 e magazzino sito alla via Gaio Svetonio n. 35 sempre nel comune di Andria (BT) convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 16411.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **revocare** l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 concessa con D.D. n. 51 del 03.09.2024 alla ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s.", avente sede legale a Andria (BT) in via P. Nenni n. 314 e magazzino sito alla via Gaio Svetonio n. 35 sempre nel comune di Andria (BT) convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 16411.
2. Di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURP.
3. Di **stabilire** che il presente atto venga notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Castel del Monte S.a.s." e alla ASL BT.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 197/DIR/2026/00031

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Davide Deiana
- P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Davide Deiana

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica

Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa

Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 16 giugno 2026, n. 1891

**Avviso “Manifestazione d’interesse per inserimento nella lista dei presidenti di commissione d’esame di formazione professionale.” adottato con A. D. n. 1259 del 05/08/2022 (D.G.R. n. 272 del 24/02/2021).
Precisazioni art. 3.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Formazione;

VISTI:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente;
- la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell’istruzione superiore e dell’istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all’estero (2018/C 444/01);
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”;
- il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante

- l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
 - la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la Deliberazione di Giunta Regionale N. 290 del 07/03/2022 "Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
 - l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
 - l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
 - l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

La Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale – alla luce della normativa afferente al Sistema Nazionale di certificazione, ha avviato il percorso di revisione delle norme regionali in materia di "certificazione delle competenze", adottando con la L.R. 28 dicembre 2018, N. 67, Art. 22 le nuove "Disposizioni in materia di certificazione delle competenze", a modifica dell'art. 29 della L.R. 7 agosto 2002.

Ai sensi dell'art. 22 L.R. n. 67/2018, "La certificazione delle competenze è una procedura di formale accertamento e riconoscimento delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, o di quelle validate acquisite anche in contesti non formali e informali, che prevede il rilascio di un'attestazione avente valore di atto pubblico, di parte terza." ai sensi del D.lgs. 13/2013 con valore sull'intero territorio nazionale. Le prove di esame per l'accertamento delle competenze si svolgono innanzi a commissioni d'esame nominate dalla Regione, aventi la seguente composizione:

- a) un esperto alla funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative (Esperta/o della Validazione e Certificazione delle Competenze – EVCC);
- b) un esperto alla funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale (Esperta/o di Settore/ Figura Professionale – ESFP);
- c) un funzionario/a pubblico nominato dalla amministrazione regionale con funzione di presidente, per la garanzia della correttezza formale delle operazioni.

Detta composizione della commissione si applica a tutte le qualificazioni a titolarità della Regione Puglia, relativamente a Figure presenti nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP) e, in assenza di norme di settore che specifichino composizione diversa, da quelle previste nel "Repertorio regionale delle qualificazioni professionali e dei percorsi disciplinati sulla base di specifiche norme di settore" (RRQPN).

Ai fini della concreta attuazione della norma, la Sezione Formazione professionale sta procedendo all'adozione di specifiche disposizioni riguardo alle modalità specifiche di svolgimento degli esami, alla standardizzazione delle diverse tipologie di attestati conseguibili, ai requisiti e modalità di composizione degli "elenchi" dei componenti (esperti e presidente) ai quali attingere per la composizione delle commissioni. Tanto anche a seguito del lavoro svolto nell'ambito della "Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare")" adottata con D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, al termine della quale è stata realizzata una prima applicazione della nuova commissione/procedura di esami finali.

Nelle more della concreta attuazione della nuova norma, le commissioni d'esame continuano a svolgersi secondo quanto previsto dall'art. 29 L.R. n. 15/2002, secondo le disposizioni adottate in relazione alle numerose tipologie di corsi e alle relative modalità di attuazione degli esami, nonché sulla base della prassi consolidatasi negli anni.

Con Deliberazione n. 272 del 24/02/2021 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad adottare, in via transitoria nelle more della costituzione degli elenchi degli esperti ex art. 22 della L.R. n. 67/2018, delle modalità di creazione di una lista entro cui individuare i nominativi dei Presidenti di commissione d'esame dei corsi autorizzati/finanziati dalla Regione Puglia che prevedano in esito una certificazione a titolarità regionale nonché i nominativi dei rappresentanti regionali in seno alle Commissioni per gli esami finali di corsi, di non stretta titolarità regionale.

Con Atto della Dirigente della Sezione Formazione professionale, n. 391 del 02/03/2021 è stata approvata la "Manifestazione d'interesse per inserimento nella lista dei PRESIDENTI DI COMMISSIONE D'ESAME DI FORMAZIONE PROFESSIONALE", con i relativi allegati.

Con Atto della Dirigente della Sezione Formazione N. 676 del 13 aprile 2021 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle istanze pervenute e adozione della PRIMA lista in risposta alla "Manifestazione d'interesse".

Con **Atto della Dirigente della Sezione Formazione N. 1259 del 05 agosto 2022** è stato modificato l'Avviso "Manifestazione d'interesse per inserimento nella lista dei presidenti di commissione d'esame di formazione professionale." adottato con A. D. n. 391 del 02/03/2021 (D.G.R. n. 272 del 24/02/2021) e, contestualmente, si è proceduto all'AGGIORNAMENTO DELLA LISTA DEI PRESIDENTI.

Considerato che:

- l'Avviso prevede all'3. Requisiti richiesti, che "Possono presentare istanza per l'inserimento nella lista dei Presidenti di commissione: i funzionari pubblici in servizio da almeno 3 anni o collocati in quiescenza da non più di 5 anni, con un livello di istruzione pari almeno ad un diploma di scuola secondaria superiore ed un livello di inquadramento non inferiore alla categoria D, esperti in processi formativi e/o operanti in uno o più settori compresi tra quelli dei Repertori regionali (RRFP ed RRQPN), entro cui si collocano le qualificazioni professionali riconosciute dalla Regione Puglia che costituiscono il riferimento dei percorsi formativi;
- entro la fine del 2026 è prevista la programmazione di un numero elevato di Commissioni d'esame relativamente a corsi di formazione autonomamente finanziata e corsi OSS autofinanziata, Percorsi triennali e quadriennali di leFP, corsi IFTS in duale, per effetto delle attività e degli avvisi emanati dalla Sezione formazione nel corso delle annualità 2023-2026;
- in diversi casi l'attuazione della procedura di certificazione (esami finali) è propedeutica al raggiungimento di obiettivi e target di programma da parte dell'amministrazione;
- ad oggi il personale in servizio è particolarmente impegnato nella gestione e chiusura dei programmi nazionali e regionali ed è, conseguentemente, impossibilitato a presenziare le Commissioni d'esame;
- risulta particolarmente urgente garantire la continuità della programmazione delle Commissioni finali dei corsi autorizzati/finanziati, nelle more della revisione dell'Avviso in oggetto, conseguentemente all'adozione della DGR 4 agosto 2025, n. 1148;

con il presente atto si propone di adottare l'interpretazione estensiva del precitato articolo 3 dell'Avviso relativamente alla dicitura "collocati in quiescenza da non più di 5 anni" nel considerarla estesa all'intero anno solare (5° anno).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e smi e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzia alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
2. di adottare l'interpretazione estensiva dell'articolo 3 dell'Avviso relativamente alla dicitura "collocati in quiescenza da non più di 5 anni" nel considerarla estesa all'intero anno solare (5° anno);
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6 nel Bollettino ufficiale;
4. di disporre la pubblicazione dei contenuti di cui ai predetti allegati, sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione al fine di favorirne la massima diffusione;
5. **di dare atto** che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2026/01971

Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Sistema Competenze
Rossana Ercolano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 16 giugno 2026, n. 596

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con AD n. 176 del 08/03/2024. Riapertura della finestra per la presentazione della dichiarazione di permanenza o della domanda di aggiornamento dei dati di iscrizione nel catalogo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 e s. m. i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui si è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i., di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione delle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e s.m.i., con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del Modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 con cui si è provveduto a modificare ed aggiornare, rispettivamente, l'Allegato B) e l'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss. mm. ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30/04/2026 con cui sono adottate le modifiche al Modello Organizzativo Maia 2.0, approvate con la suddetta DGR n. 543/2026;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 27/02/2026 che proroga l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva attribuito alla dott.ssa Caterina Binetti con D.G.R. 1998 del

29/12/2022;

- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025 che conferisce l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026 che proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale fino al 30 settembre 2026;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato d'interventi, l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli d'acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- l'art. 29 comma 1 del regolamento regionale n. 4/2007 attribuisce ai competenti uffici regionali il rilascio dell'accreditamento mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni e al possesso dei requisiti tecnici espressamente previsti;
- con determinazione dirigenziale n. 176 del 08-03-2024 (B.U.R.P. n. 21 del 11/03/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolta ai soggetti gestori delle seguenti tipologie di unità di offerta disciplinate nel Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.:
art. 52 Centro socio educativo diurno
art. 89 Ludoteca
art. 103 Servizi educativi per il tempo libero
art. 104 Centro aperto polivalente per minori
- l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori è **condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto** ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Reg. Regionale n. 4/2007 e s.m.i. e dell'art. 1 del suddetto Avviso.

Considerato che

- ai sensi dell'art. 4, che definisce termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse, e dell'art. 7, che prevede l'obbligo in carico ai gestori delle unità di offerta iscritte nel suddetto catalogo di presentare la dichiarazione di permanenza o, in alternativa, la domanda di aggiornamento dei dati di iscrizione nel Catalogo durante la finestra temporale prevista per l'invio delle manifestazioni di interesse all'iscrizione, è stata aperta dalle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2026 sino alle ore 12:00 del giorno 1 aprile 2026, giusta proroga disposta con determinazione n. 266 del 18/03/2026 della scrivente Sezione, la finestra temporale per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori nonchè per confermare oppure aggiornare l'iscrizione ove necessario da parte dei gestori delle unità di offerta iscritte, con le modalità previste rispettivamente agli articoli 7 e 8 dell'Avviso;
- la mancata presentazione da parte del gestore durante la finestra temporale prevista all'art. 4 dell'Avviso, della dichiarazione di permanenza (come da All.to 3 all'Avviso) oppure della domanda di

aggiornamento (come da All.to 4 all'Avviso) mediante la piattaforma dedicata, equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal Catalogo, che viene disposta ai sensi della normativa vigente senza ulteriori adempimenti, secondo quanto previsto agli artt. 7 e 11 dell'Avviso;

Dato atto che

- alla chiusura della finestra annuale innanzi indicata, quindi alle ore 12:00 del 1 aprile 2026, è emerso che i gestori di n° 19 unità di offerta, riportate nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, non hanno inviato mediante la piattaforma dedicata la dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 2 dell'Avviso pubblico, né la domanda di aggiornamento ex art. 8 dell'Avviso medesimo, la cui mancata presentazione equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal catalogo, così come disposto agli articoli 7, comma 2, e 11, comma 1 lett. d), dell'Avviso;
- non risultano pervenute istanze di cancellazione ex art. 11, comma 6 dell'Avviso.

Atteso che:

- con determinazione n. 582 del 09/06/2026 di questa Sezione, a seguito di apposita procedura istruttoria, sono stati approvati gli elenchi di cui all'art. 5, commi 6 e 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 176/2024;
- con la determinazione n. 582/2026 è stata altresì disposta la cancellazione dal catalogo delle suddette n° 19 unità di offerta, riportate nell'Allegato 4 alla predetta determinazione n. 582/2026, che non hanno inviato mediante la piattaforma dedicata né la dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico, né la domanda di aggiornamento ex art. 8 dello stesso Avviso;

Ritenuto prioritario tutelare il buon esito delle procedure di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori delle unità di offerta, al fine di garantire la permanenza di un valido, esteso e articolato sistema di offerta di servizi socio-educativi in favore di minori e dei rispettivi nuclei familiari,

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si rende pertanto necessario disporre LA RIAPERTURA della finestra temporale per la sola presentazione della dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico o della domanda di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo, dalle ore 16.00 del 16 giugno 2026 alle ore 16:00 del 18 giugno 2026 limitatamente alle UDO di cui all'Allegato 1 al presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e

che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di disporre la riapertura della finestra temporale per la sola presentazione della dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 176 del 08/03/2024 o della domanda di aggiornamento ex art. 8, dell'avviso medesimo, dalle ore 16.00 del 16 giugno 2026 alle ore 16:00 del 18 giugno 2026 limitatamente alle unità di offerta di cui all'**Allegato 1** al presente atto, parte integrale e sostanziale dello stesso;
- di dare mandato ad Innovapuglia S.p.a. di assicurare gli adempimenti di competenza sulla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/>;
- di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898/2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica a tutti gli interessati;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/>;
- è composto da n°7 facciate e da n. 1 allegato ed è adottato in originale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 7b3d635ad102929c9652d5b2ccf1a5039d20efcfaf27ad048a23a4098170ed3d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00669

Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Vigilanza e Controllo
Maria Vittoria Di Donna
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Allegato 1

Codice Pratica	Denominazione	Servizio	Ambito	Codice Fiscale
MS9Z11TK	AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	BARLETTA	8493600723
V6C7HSQW	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	CAMPI SALENTINA	4096920758
M54TUTLQ	AMICI DI NICO SRL IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	CASARANO	4272230758
KK86FDNW	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	FOGGIA	3056080710
DU9BCEY4	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	FRANCAVILLA FONTANA	1775870742
81MYFXSQ	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	FRANCAVILLA FONTANA	2421830742
X30G31P7	APS IN VOLO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	GINOSA	3274250731
VJ5WN75Y	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	GINOSA	2260890732
C6N25AJA	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	LECCE	2900450756
QQTRGGF4	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MANDURIA	2830970733
UP24CC4Q	"SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MARTINA FRANCA	887060739
YR2XSC3B	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	MASSAFRA	90219690733
6U8ASNLS	DIVENIRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MESAGNE	2235990740
J2BQR4WZ	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	8277020726
1ALD7629	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	8052350728
AVFU4147	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA A ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	5457290723
5K5RL331	TUTTI GIU' PER TERRA S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	6519320722
UWTDHMQK	EVITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	PUTIGNANO	2718670736
RCRXGNZT	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	SAN MARCO IN LAMIS	93064450716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 102

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 4 piante infette, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Santeramo in Colle (BA) - Area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 – Santeramo in Colle”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Adozione delle modifiche all’articolo 12, comma 14 e all’articolo 23, comma 2, dell’allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- la D.G.R. n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto “Proroga dell’Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale”.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024;
- la DDS n. 146 del 12/08/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione dell’emergenza fitosanitaria *Xylella fastidiosa multiplex* alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa*;

- il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- la D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- la D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- la D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- la Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- la Determina del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 29 del 08/04/2024 "Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa sottospecie multiplex* ST26 in agro di Santeramo in Colle (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, integrata dalla Determina dirigenziale n.91 del 27/07/2024, aggiornata con le Determine n. 148 del 12/11/2024 , n.198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per

prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;

- l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- in Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- l'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- l'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024;
- l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Santeramo in Colle (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/agenti/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 4 (quattro) piante di mandorlo infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui al seguente rapporto di prova eseguito dal CNR:
 - rapporto di prova 46M/2026 CNR del 07/05/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Assistenti/Agenti/Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le piante infette ricadono nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle", istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, integrata dalla Determina dirigenziale n.91 del 27/07/2024, aggiornata con le Determine n. 148 del 12/11/2024 , n.198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025.

VERIFICATO CHE

Le zone infette di che trattasi non comportano l'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle".

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023;
- ordinanza n. 383/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 99 del 2024;

- ordinanza n. 384/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 185 del 2024;
- ordinanza n. 387/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 1238 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- l'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati

- al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 4 piante infette di cui al rapporto di prova n. 46M/2026 CNR del 07/05/2026 indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere applicare nelle zone infette di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Prescrivere nell'agro di Santeramo in Colle (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto essa è inclusa nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa sottospecie multiplex* ST26 - Santeramo in Colle" e, come

tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi;

2. di dare atto che le piante infette individuate in agro di Santeramo in Colle (BA) e la rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, vengono evidenziate nell'ortofoto di cui all'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che non comportano un'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Santeramo in Colle";
3. di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 4 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
5. di applicare nelle zone infette di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
6. di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Gianvito Ragone dell'Osservatorio fitosanitario (g.ragone@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui

- al presente provvedimento, ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitandogli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
7. di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4 con la seguente modalità:
 - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduuttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
 8. di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo, laddove previsto;
 9. di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nei 50 m e di quelle nei 400 m di cui al punto 7;
 10. di stabilire che, qualora il proprietario/conduuttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
 11. di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m dal perimetro della zona infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
 13. di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Santeramo in Colle (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i.,

decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;

- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - e21b5cda1e4dfb154c292c73c2131f6b4363c8451822ef6be16725a4e0b398fb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00104

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa multiplex
Gianvito Ragone
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

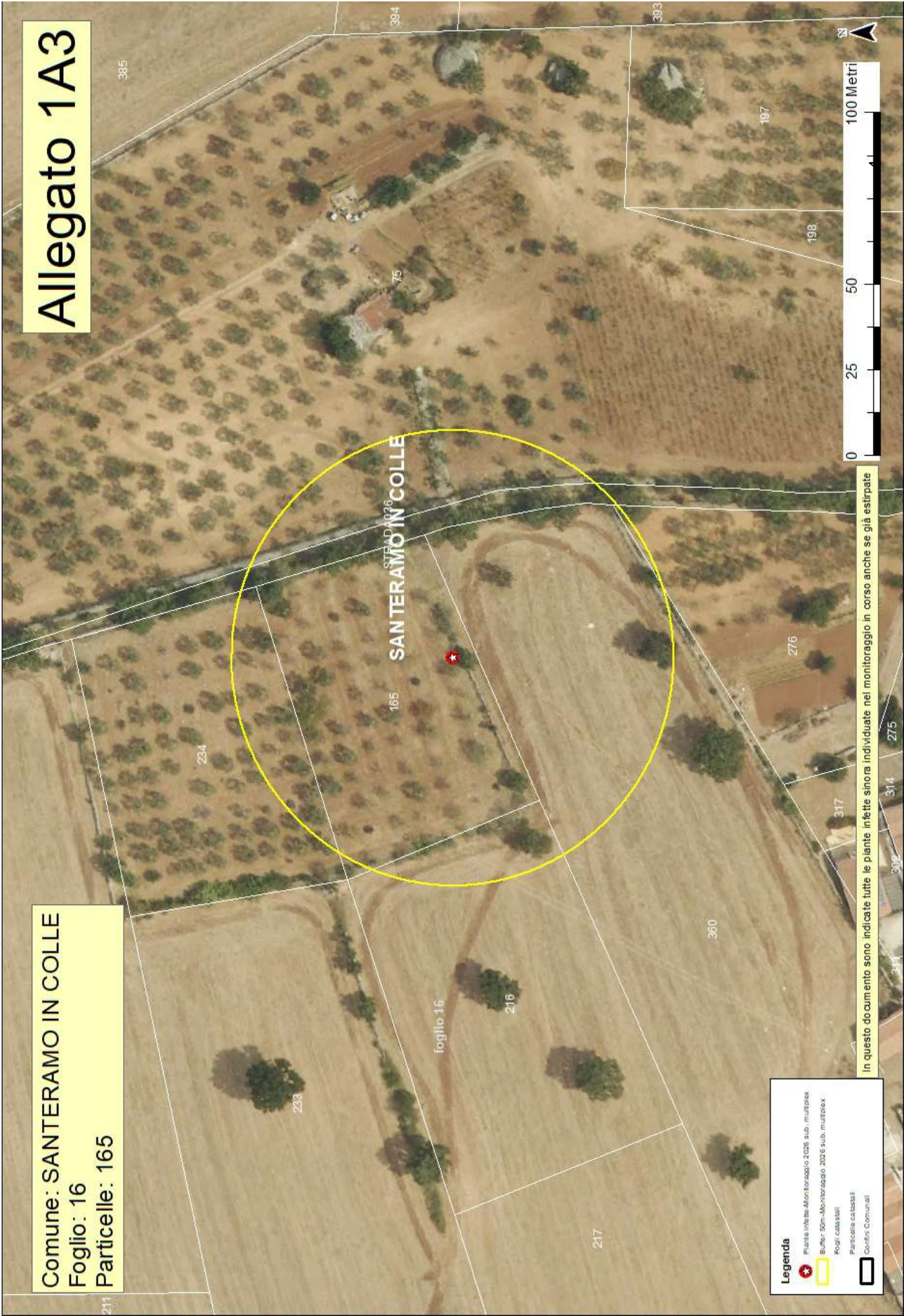
**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 3 (tre) ortofoto







Allegato 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE -MULTIPLEX ST26 – SANTERAMO" - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026									
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
SANTERAMO IN COLLE	1961964	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,75300288	40,79978453	42	1554	CECCA LUCREZIA SERGIO RAFFAELE
SANTERAMO IN COLLE	1961973	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,7525243	40,79921906	42	2003	DIGIROLAMO ANNA MARIA
SANTERAMO IN COLLE	1961653	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,74710959	40,8077621	29	162	GIAMPETRUZZI FRANCA GIAMPETRUZZI LUIGI
SANTERAMO IN COLLE	1961709	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,73588388	40,81898755	16	165	DIFONZO GIUSEPPE MICHELE

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1961964,1961973)				PROPRIETARI	
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE			
SANTERAMO IN COLLE	42	1152	BARBERIO MARIA,FRACCALVIERI ANGELA,		
SANTERAMO IN COLLE	42	1158	PARADISO VITA VIOLETTA,PARADISO DOMENICO,PARADISO ANGELA,		
SANTERAMO IN COLLE	42	1217	LOBEFARO PAOLO		
SANTERAMO IN COLLE	42	133	COLAIEMMA ALESSANDRO,BIZZARRO MARIA, COLAIEMMA ANTONIETTA TECLA,COLAIEMMA GIUSEPPE,COLAIEMMA ANGELA MICHELA,COLAIEMMA CLAUDIO,		
SANTERAMO IN COLLE	42	135	VOLPE VITO,VOLPE NUNZIA		
SANTERAMO IN COLLE	42	137	VOLPE NUNZIA,VOLPE VITO,SILLETTI ANNA VITA MARIA,		
SANTERAMO IN COLLE	42	1554	CECCA LUCREZIA,SERGIO RAFFAELE		

Allegato 1/B

SANTERAMO IN COLLE	42	1561	PARADISO GIULIA
SANTERAMO IN COLLE	42	1562	PARADISO GIULIA
SANTERAMO IN COLLE	42	1563	PARADISO GIULIA
SANTERAMO IN COLLE	42	1617	PERNIOLA FRANCA PAOLA,PASCIUTI GIOVANNA MARIA ROSARIA
SANTERAMO IN COLLE	42	1619	DISANTO CARMELA,MALLARDI NUNZIO,MALLARDI ANNA,MALLARDI VITA LUCIA,
SANTERAMO IN COLLE	42	1697	FIorentino Nunzio
SANTERAMO IN COLLE	42	1699	DI GIROLAMO ANNA
SANTERAMO IN COLLE	42	1701	SOLAZZO MARIA
SANTERAMO IN COLLE	42	1826	MALLARDI NUNZIO,
SANTERAMO IN COLLE	42	1827	DISANTO CARMELA,MALLARDI NUNZIO,,
SANTERAMO IN COLLE	42	1879	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
SANTERAMO IN COLLE	42	1880	TRAGNI GIUSEPPE,ColaIEMMA ANTONIETTA TECLA,
SANTERAMO IN COLLE	42	1881	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE
SANTERAMO IN COLLE	42	1889	MALLARDI ANNA,DISANTO CARMELA,MALLARDI VITA LUCIA
SANTERAMO IN COLLE	42	2003	DIGIROLAMO ANNA MARIA
SANTERAMO IN COLLE	42	2004	DIGIROLAMO ANNA MARIA,
SANTERAMO IN COLLE	42	792	BALDASSARRE GIUSEPPE

Allegato 1/B

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1961653)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
SANTERAMO IN COLLE	42	1	GIAMPETRUZZI MARIA, GIAMPETRUZZI CHIARA, GIAMPETRUZZI LORENZO, GIAMPETRUZZI MICHELE, GIAMPETRUZZI ANGELO, GIAMPETRUZZI DOMENICA, PETRAGALLO ISABELLA
SANTERAMO IN COLLE	41	1336	BORRELLI LUCIA
SANTERAMO IN COLLE	29	161	FIorentino IRENE, FIorentino ROCCO, FIorentino FRANCESCA, FIorentino GIOVANNI
SANTERAMO IN COLLE	29	162	GIAMPETRUZZI FRANCA, GIAMPETRUZZI LUIGI
SANTERAMO IN COLLE	29	163	SETTE ANNA VITA, CAPONIO DOMENICO, CAPONIO ANNA
SANTERAMO IN COLLE	28	266	GIAMPETRUZZI DOMENICA, GIAMPETRUZZI CHIARA, GIAMPETRUZZI ANGELO, GIAMPETRUZZI MICHELE, GIAMPETRUZZI LORENZO, PETRAGALLO ISABELLA, GIAMPETRUZZI MARIA
SANTERAMO IN COLLE	28	267	GIAMPETRUZZI ANGELO, PETRAGALLO ISABELLA, GIAMPETRUZZI LORENZO, GIAMPETRUZZI MARIA, GIAMPETRUZZI CHIARA, GIAMPETRUZZI DOMENICA, GIAMPETRUZZI MICHELE

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1961709)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
SANTERAMO IN COLLE	16	165	DIFONZO GIUSEPPE MICHELE,
SANTERAMO IN COLLE	16	216	DIFONZO GIUSEPPE MICHELE,
SANTERAMO IN COLLE	16	234	DIFONZO GIUSEPPE MICHELE,
SANTERAMO IN COLLE	16	276	LELLA FRANCESCO VITO ERASMO,
SANTERAMO IN COLLE	16	360	DIFONZO GIUSEPPE MICHELE,
SANTERAMO IN COLLE	16	75	DIGREGORIO Giulia, SILLETTI Anna Maria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 103

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 3 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Cassano delle Murge (BA) - Area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 – Santeramo in Colle".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la D.G.R. n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.
- la DDS n. 146 del 12/08/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione dell'emergenza fitosanitaria *Xylella fastidiosa multiplex* alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;

- il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- la D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- la D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- la D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- la Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- la Determina del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 29 del 08/04/2024 "Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa sottospecie multiplex* ST26 in agro di Santeramo in Colle (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, integrata dalla Determina dirigenziale n.91 del 27/07/2024, aggiornata con le Determine n. 148 del 12/11/2024 , n.198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per

prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;

- l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- in Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- l'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- l'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024;
- l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Cassano delle Murge (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/agenti/assistenti fitosanitari, sono state individuate n° 3 (tre) piante di mandorlo infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui ai seguenti rapporti di prova eseguiti dal CNR:
 - rapporto di prova 46M/2026 CNR del 07/05/2026;
 - rapporto di prova 47M/2026 CNR del 12/05/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Assistenti/Agenti/Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta rappresentate nell'allegato 1A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le piante infette ricadono nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle", situita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, integrata dalla Determina dirigenziale n.91 del 27/07/2024, aggiornata con le Determine n. 148 del 12/11/2024 , n.198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025.

VERIFICATO CHE

Le zone infette relative alle 3 piante infette, non comportano l'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle".

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di

registro generale 533 del 2023;

- ordinanza n. 383/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 99 del 2024;
- ordinanza n. 384/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 185 del 2024;
- ordinanza n. 387/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 1238 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- l'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio

- fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- il paragrafo 4.5 del “Piano d’azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027” approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell’albo pretorio del Comune di competenza;
 - gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l’economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 3 piante infette di cui ai rapporti di prova n. 46M/2026 CNR del 07/05/2026 e 47M/2026 del 12/05/2026 indicati nell’allegato 1/B al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere applicare nelle zone infette di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell’art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell’albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell’irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l’amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente “Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019” e l’impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Cassano delle Murge (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto essa è inclusa nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Santeramo in Colle" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi;
2. di dare atto che le piante infette individuate in agro di Cassano delle Murge (BA) e la rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, viene evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che non comportano un'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 - Santeramo in Colle";
3. di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 3 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
5. di applicare nelle aree infette di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
6. di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Gianvito Ragone dell'Osservatorio fitosanitario (g.ragone@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna

- comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
7. di stabilire che i proprietari/conduuttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4 con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduuttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
8. di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo, laddove previsto;
9. di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nei 50 m e di quelle nei 400 m di cui al punto 7;
10. di stabilire che, qualora il proprietario/conduuttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
11. di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m dal perimetro della zona infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
13. di trasmettere il presente atto con unica PEC:
- al Comune di Cassano delle Murge (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del

presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;

- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 81acac460cfe9fecf673029de52687707bef6e970dc83a3b1cc4e88aa5d7eb97

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00102

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa multiplex
Gianvito Ragone
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

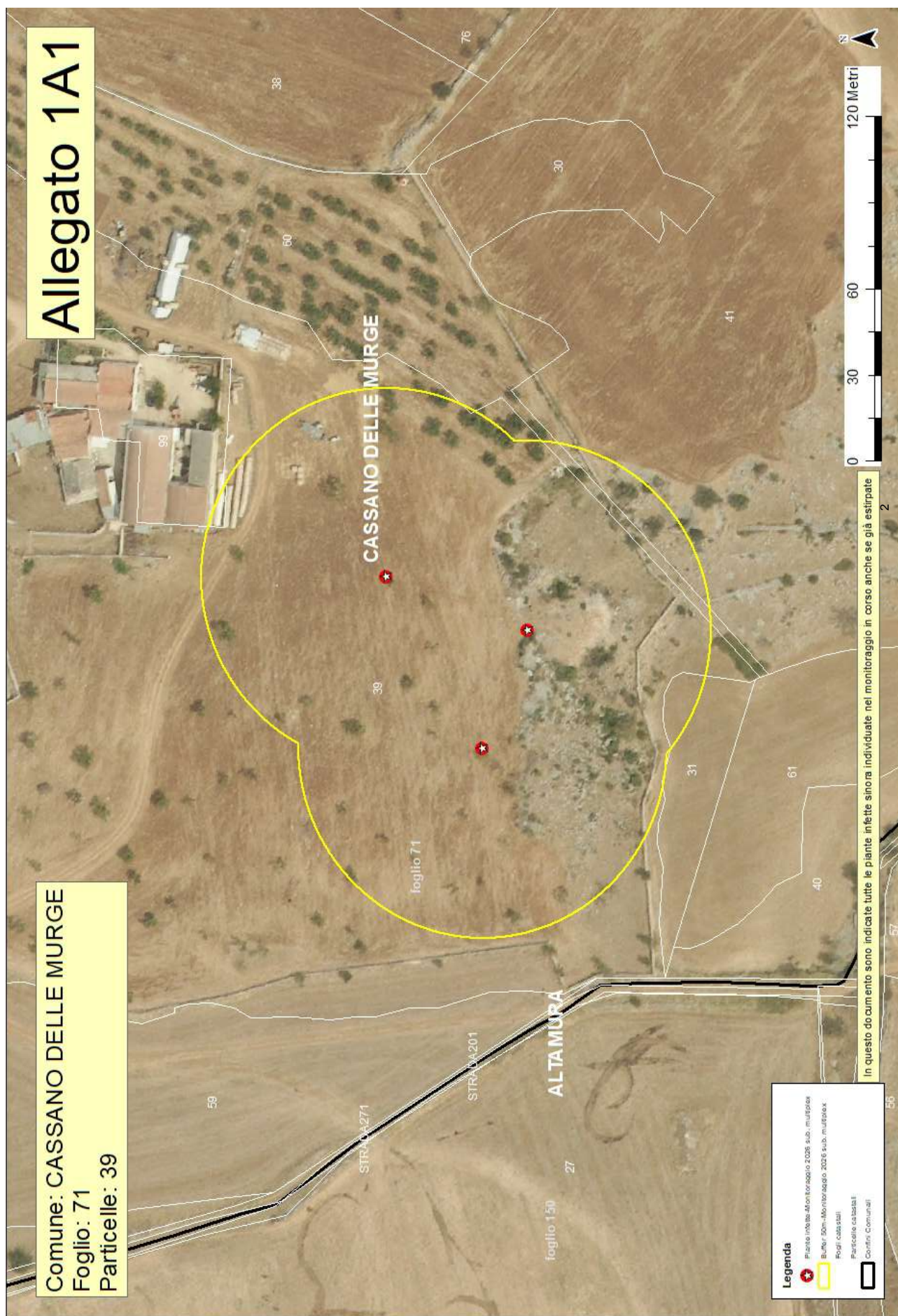


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 1 (una) ortofoto



Allegato 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE -MULTIPLEX ST26 – SANTERAMO" - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026									
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
CASSANO DELLE MURGE	1962621	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,69411182	40,83111269	71	39	NUZZOLESE MICHELE
CASSANO DELLE MURGE	1962623	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,69374302	40,83122127	71	39	NUZZOLESE GIUDITTA
CASSANO DELLE MURGE	1962608	47M/2026 CNR	12/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,69427812	40,8314577	71	39	NUZZOLESE ANNA NATUZZI MADDALENA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1962608, 1962621, 1962623)				
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI	
CASSANO DELLE MURGE	71	31	MARIANO DOMENICA,NUZZOLESE MICHELE,NUZZOLESE GIUSEPPE	
CASSANO DELLE MURGE	71	39	NUZZOLESE GIUDITTA,NUZZOLESE MICHELE,NATUZZI MADDALENA,NUZZOLESE ANNA	
CASSANO DELLE MURGE	71	41	NUZZOLESE MICHELE,NUZZOLESE GIUDITTA,NUZZOLESE ANNA,NATUZZI MADDALENA	
CASSANO DELLE MURGE	71	60	CICIRELLI STEFANO,CICIRELLI FRANCESCO,SACCHETTI ROSARIA,SACCHETTI LUCIA,C- COMUNE DI CASSANO MURGE	
CASSANO DELLE MURGE	71	99	GENTILE FRANCESCO	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 104

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1075/2025. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 1 pianta infetta, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Altamura (BA) - Area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 – Santeramo in Colle".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la D.G.R. n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Determina dirigenziale n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.
- la DDS n. 146 del 12/08/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione dell'emergenza fitosanitaria *Xylella fastidiosa multiplex* alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESÌ

- il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;

- il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- la legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- la D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- la D.G.R. n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato ed integrato la D.G.R. n. 994/2024;
- la D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2025-2027;
- la Determina dirigenziale n. 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*.";
- la Determina del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 29 del 08/04/2024 "Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa* sottospecie multiplex ST26 in agro di Santeramo in Colle (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, integrata dalla Determina dirigenziale n.91 del 27/07/2024, aggiornata con le Determine n. 148 del 12/11/2024 , n.198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per

prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;

- l'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- in Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- l'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 190 del 12/12/2024, ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale e accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento:
 - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
 - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;
- l'Osservatorio fitosanitario, con determine: n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026, in applicazione del Piano di azione approvato con la D.G.R. 1593 del 25/11/2024;
- l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta e la caratterizzazione del genotipo nei nuovi focolai individuati in zona indenne.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Altamura (BA), a seguito dell'attività di sorveglianza effettuata da ispettori/agenti/assistenti fitosanitari, è stata individuata n° 1 (una) pianta di mandorlo infetta a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui al seguente rapporto di prova eseguito dal CNR:
 - rapporto di prova 46M/2026 CNR del 07/05/2026;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Assistenti/Agenti/Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta rappresentate nell'allegato 1A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la pianta infetta ricade nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26, situita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, integrata dalla Determina dirigenziale n.91 del 27/07/2024, aggiornata con le Determine n. 148 del 12/11/2024 , n.198 del 18/12/2024 e n. 106 del 16/06/2025.

VERIFICATO CHE

La zona infetta di che trattasi non comporta l'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle".

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26 - Santeramo in Colle", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023;
- ordinanza n. 383/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 99 del 2024;

- ordinanza n. 384/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 185 del 2024;
- ordinanza n. 387/2026 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 1238 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- l'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" approvato con D.G.R. N. 1075 del 29/07/2025, prevede che i provvedimenti siano

notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;

- gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 1 pianta infetta di cui al rapporto di prova n. 46M/2026 CNR del 07/05/2026, indicato nell'allegato 1/B al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere applicare nella zona infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Altamura (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto essa è inclusa nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa sottospecie multiplex* ST26 - Santeramo in Colle" e, come

tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi;

2. di dare atto che la pianta infetta individuata in agro di Altamura (BA) e la rispettiva zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, viene evidenziata nell'ortofoto di cui all'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che non comporta un'espansione dell'attuale area delimitata "*Xylella fastidiosa sottospecie multiplex* ST26 - Santeramo in Colle"
3. di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
4. di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 1 pianta risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST 26;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
5. di applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
6. di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Gianvito Ragone dell'Osservatorio fitosanitario (g.ragone@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il

Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
7. di stabilire che i proprietari/conduuttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 4 con la seguente modalità:
 - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduuttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
 8. di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo, laddove previsto;
 9. di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, delle piante ricadenti nei 50 m e di quelle nei 400 m di cui al punto 7;
 10. di stabilire che, qualora il proprietario/conduuttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscendo alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
 11. di stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m dal perimetro della zona infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 e n. 903 del 26/06/2025. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
 13. di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Altamura (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il

settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;

- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 08db185f5a925eabccd7b376e0d2c0c246f0c12e82294c61e578dffa8689c4e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00100

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa multiplex
Gianvito Ragone
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

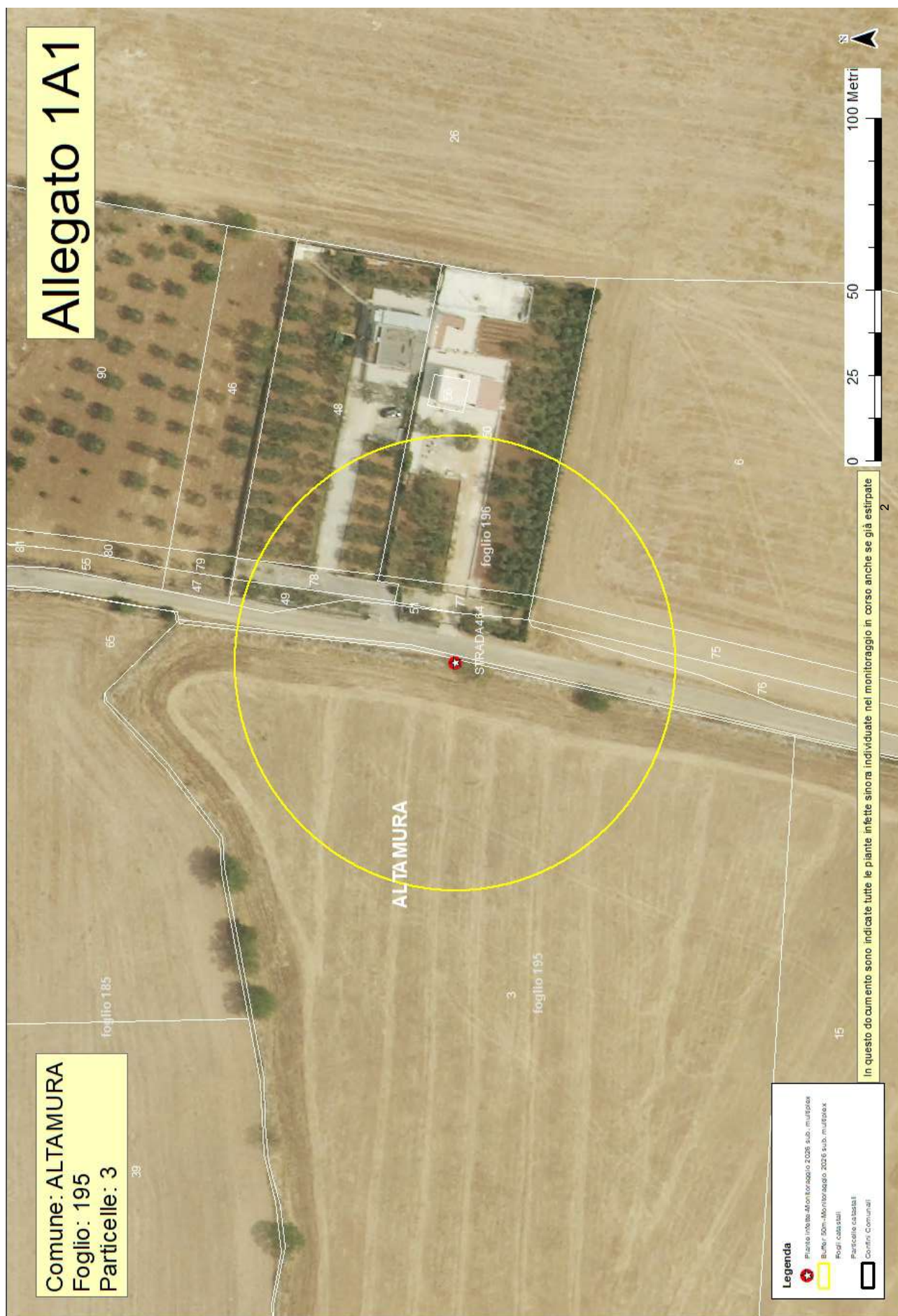


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 1 (una) ortofoto



Allegato 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE -MULTIPLEX ST26 – SANTERAMO" - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2026									
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
ALTAMUR A	1961650	46M/2026 CNR	07/05/2026	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,6715411	40,80994724	195	3	COMUNE DI ALTAMURA DIGREGORIO NUNZIO VITO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1961650)									
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI						
ALTAMURA	195	3	DIGREGORIO NUNZIO VITO, COMUNE DI ALTAMURA						
ALTAMURA	196	48	SINISI LEONARDO DAMIANO,						
ALTAMURA	196	49	DEMANIO DELLO STATO						
ALTAMURA	196	50	FORTE RAFFAELE, LOCAPO GIUSI						
ALTAMURA	196	51	FORTE RAFFAELE, LOCAPO GIUSI						
ALTAMURA	196	6	DIGREGORIO NUNZIO VITO						
ALTAMURA	196	75	DIGREGORIO NUNZIO VITO						
ALTAMURA	196	76	DIGREGORIO NUNZIO VITO						
ALTAMURA	196	77	FORTE RAFFAELE, LOCAPO GIUSI						
ALTAMURA	196	78	DEMANIO DELLO STATO						

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 giugno 2026, n. 160
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27- Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. - (DGR n. 776/2025). "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025". Approvazione schema d'Atto Unilaterale d'Obbligo con relativi allegati (Allegati da 1 a 13).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

Visti:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia" modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, e da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2025) 1848 del 20.03.2025;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti), come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);

- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 concernente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.,e all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
- da ultimo la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale");
- il D.P.G.R. n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 con cui la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.5;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Visti altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm.ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1474 del 2 agosto 2018 "Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
- la D.G.R. n. 358 del 26 febbraio 2019 "Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";

Premesso che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata

approvata la strategia “Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro” con un pacchetto di misure “cerniera” fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);

- in particolare, tra le direttrici strategiche della predetta strategia regionale, rientra l’attivazione di una misura di formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, coinvolti in situazioni di crisi;

Considerato che:

- con l’approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l’occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell’occupazione, della formazione, dell’istruzione e dell’inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede – nell’ambito dell’Obiettivo Strategico n. 4 “Un’Europa più sociale” - la Priorità 5 “Occupazione” connessa all’Obiettivo specifico: “ESO4.1. Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale (FSE+)” e, tra le tipologie di interventi attivabili, l’Azione 5.5 “Interventi per l’adattamento dei lavoratori e delle imprese”;
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell’ambito della Policy “Occupazione, Istruzione e Formazione” di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l’Azione 5.5 “Interventi per l’adattamento dei lavoratori e delle imprese”;
- il nuovo Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025, in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all’Azione 5.5 “Interventi per l’adattamento dei lavoratori e delle imprese” del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.5.1 “Sicurezza del lavoro e welfare aziendale”, è volto a promuovere l’obiettivo specifico ESO4.4 e contribuisce al perseguimento dell’indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 - Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani ed adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.
Azione	5.5 Interventi per l’adattamento dei lavoratori e delle imprese
Indicatori di output	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EECR03_Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento.

- L’Avviso CIG 2025 ha l’obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzata a ridurre l’impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali.
- Il potenziamento delle competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione Puglia intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un’offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L’Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un’offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o

di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

- In data 20/03/2025 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale;
- Con DGR n. 776 del 05/06/2025, pertanto, al fine di realizzare l'iniziativa sopra descritta, il governo regionale pugliese ha inteso destinare l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a valere sull'Obiettivo ESO4.4 - Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed ha approvato apposita variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027; tuttavia, le somme stanziare a valere sull'esercizio finanziario 2025 non sono state impegnate alla data della scadenza dell'esercizio, per cui si è reso necessario ristanziare le suddette somme nonché adeguare il cronoprogramma di spesa degli esercizi successivi, atteso che la durata prevista dell'intervento è fissata in 36 mesi.
- Con DGR n. 3/2026 si autorizzava la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per dare copertura all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, il cui costo complessivo è pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 - Sub-Azione 5.5.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027;
- Con A.D. n. 00043 del 24/02/2026 della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, pubblicata sul BURP n. 18 del 05/03/2026, è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025";

Tanto quanto sopra premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento si procede:

- ad approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo dell' "Avviso Pubblico "per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025", di cui all' Allegato A, con i relativi allegati (All.1, All.2, All.3, All.4, All.5, All.6, All.7, All.8, All.9, All.10, All.11, All.12, All.13) che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- a stabilire che l'Atto Unilaterale d'Obbligo, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, tramite il sistema informativo regionale denominato Sistema Puglia;
- a dare atto che l'Amministrazione regionale, espletati i dovuti controlli, confermerà l'esito della verifica con successivo provvedimento;

RAVVISATA, PERTANTO, LA NECESSITA'

di approvare lo schema di Atto Unilaterale D'Obbligo di cui all' Allegato A, con i relativi allegati (All.1, All.2, All.3, All.4, All.5, All.6, All.7, All.8, All.9, All.10, All.11, All.12, All.13), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario istruttore dott. Salutari Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo per l'Avviso Pubblico "CIG 2025", ritenuto di provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Valutazione di impatto di genere

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- approvare lo schema di Atto Unilaterale D’Obbligo: Allegato A, con i relativi allegati (All.1, All.2, All.3, All.4, All.5, All.6, All.7, All.8, All.9, All.10, All.11, All.12, All.13), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- dare atto che ulteriori specifiche rispetto all’impianto definito con il presente atto potranno essere oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure;
- disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell’art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento con relativi allegati, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell’Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell’art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.p.A. per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti Dirigenti Amministrativi”;
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell’art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AUO CIG 2025_Allegato A.pdf - e46d806972520e3690c812b2cb49b987fb04fdd09c56d5b883032a4d9cfe17e6
1_Ricevuta CPI sottoscrizione PdS.pdf - 6538773ad93007ba6cb038d2b5c018fd8a47e691bf9b1fb867ce7bd50ece423a
2_ricevuta beneficiario iscrizione al corso.pdf - 2760429b16a5f7d5a806794619260116928a3ab3849381d2b66b27e0f2e2e897
3-Check List Verifica prerequisiti.pdf - 53d6cf1bc42b0f80da4c50a5e848b60d63b5584df6e8b065101918a4b9281b7e

4_dichiarazione permanenza requisiti.pdf - 49b28d78f89e5585b90090c290467948cd27e5181d2d7cc48b68bb65d6cf27c1
5_ricevuta annullamento iscrizione.pdf - e6793260689660fca0680dc36732435615ba471ad40b13d9285d5b22259b1645
6_Ricevuta di conferma iscrizione.pdf - 50905e56dfc7267d4184736c7dbd4bcbe8480e8c803779770d0b6edcc5a4bbad
7_comunicazione avvio attività.pdf - f298cccec5f8fb114d0a5893c13e5e4f8009545ca36b3f56bdc7a92e88e50a50
8-Registro Presenze Giornaliero.pdf - 2978a502bdb82e4e96866c0f59b8136e77a88e2dc8fc440bd22d56556b9776dd
9_comunicazione variazione calendario corso def.pdf - 76fe370e08b7a4863ac49c22d85507f69f38c4e1f8e59d0ba3126342fe9ed5be
10_domanda di rimborso.pdf - 5eb4291a4833bcd82061d22d2551479e608b641235527cb55b58c329e461a887
11_Dichiarazione apprendimenti.pdf - ff179a9c14301833ab4676a5f2ca8d090002dc5948e6eb6a19f9999d51224045
12_Attestazione frequenza.pdf - 04a7ebbad75af1f9592f5a3d53297794f9d91819052acd9f546488d108829f46
13_Domanda di liquidazione.pdf - ae1feb3d5bad86ab5dc1e7f883fa92283454fab532a82f1af4f4e0bb187a5998

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00199

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella



PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27

Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1.

SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Intervento per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025 (DGR 776 del 05/06/2025 e DGR 107 del 17/02/2026 – Avviso approvato con A.D. 43 del 24/02/2026)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
 _____ e residente in _____ prov. (___) alla Via____
 _____ CAP _____ Codice Fiscale _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo _____
 ("Beneficiario" nel prosieguo) con sede legale in _____, Via
 _____, CAP _____, CF/P. IVA dell'Organismo Formativo
 _____, Tel. _____, e PEC il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto
 disposto dal D.P.R. n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica, ai fini di tutte le
 comunicazioni relative al presente intervento, il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC:
 _____;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – Corso Sonnino, n. 177, 70121 Bari, in esito all'Avviso Pubblico CIG 2025 ("Avviso" nel prosieguo), adottato con Atto Dirigenziale n. 43 del 24/02/2026, pubblicato nel BURP n. 18 del 05/03/2026, in esito alla fase istruttoria dell'istanza pervenuta, ha preso atto degli esiti della valutazione di ammissibilità realizzata dall'apposito Nucleo, delle candidature pervenute, e ha approvato l'Elenco dei percorsi formativi rivolti ai destinatari delle attività di cui al presente Avviso;
- la candidatura presentata dal Beneficiario è stata quindi giudicata ammissibile, risultando pertanto il Beneficiario autorizzato, secondo i termini stabiliti nell'Avviso;
- il Beneficiario è stato accreditato, così come previsto dalla D.G.R. n. 1474 del 02.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e ss.mm.ii., con atto adottato dal Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia, ed è identificato con codice di accreditamento _____;
- nell'Avviso sono previsti gli obblighi e le sanzioni ai quali si fa espresso rinvio, noti e accettati dalla parte sottoscrittente;

PRESO ATTO E ACCETTATO CHE:

- l'accoglimento della candidatura presentata non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, il Beneficiario non potrà avanzare alcuna pretesa a percepire alcun importo se



non in ragione delle attività effettivamente svolte nell'ambito dello specifico percorso ed in conformità con l'intera disciplina valevole per lo stesso;

- l'Amministrazione regionale, successivamente alla **comunicazione di avvio attività** del corso calendarizzato, da effettuarsi almeno 10 gg. prima dell'avvio, previa verifica della disponibilità di fondi, procede all'impegno di spesa in favore dell'Organismo Formativo realizzatore del corso per un importo riproporzionato in base al numero di iscritti al corso e alla sua durata in ore (rif. Quadri economici previsionali di cui alla Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione dell'Avviso). Sulla piattaforma di Sistema Puglia sarà visionabile un contatore che mostrerà la percentuale di avanzamento della spesa impegnata rispetto alla dotazione finanziaria dell'avviso; al 90% della spesa impegnata un alert visivo avviserà i beneficiari;
- qualora per cause non imputabili all'Organismo Formativo il corso, per cui si è inviata comunicazione di avvio attività, non venga avviato, l'O.F. provvederà ad inviare in piattaforma immediata comunicazione all'Amministrazione, fornendo contestualmente la nuova data di avvio;
- la variazione di data di avvio di un corso per il quale si sia già proceduto alla Comunicazione di Avvio Attività può essere effettuata una sola volta. La non attivazione del corso dopo la variazione comporterà il disimpegno della somma assegnata per tale corso;
- le sedi accreditate per l'erogazione dei percorsi formativi indicate in sede di istanza di candidatura saranno le uniche in cui potranno essere realizzate le attività indicate nella già menzionata istanza;
- la realizzazione degli interventi di cui all'Avviso, successiva alla sottoscrizione del presente Atto, è finanziata a valere sulle risorse PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27 - Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato" - Sub-Azione 5.5.1 "Sicurezza del lavoro e welfare aziendale";
- gli interventi cofinanziati dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27 sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia espressamente richiamate nella Sezione 1) dell'Avviso "Riferimenti normativi", che qui si intendono integralmente richiamate e alla cui puntuale osservanza il Beneficiario si impegna;
- che ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'Amministrazione regionale effettuerà: 1) verifiche desk, sia di conformità formale, sia di carattere amministrativo, se del caso su base campionaria, volte ad accertare la regolare realizzazione delle attività, nonché la conformità della domanda di rimborso a quanto previsto dall'Avviso e dalla normativa di riferimento e sulla base della documentazione giustificativa presentata a supporto; 2) controlli in itinere di regolare esecuzione; 3) verifiche in loco, se del caso su base campionaria, sia in fase di realizzazione, sia a conclusione delle attività, mirate a verificare rispettivamente l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio nonché la documentazione amministrativo-contabile di riferimento;
- che i soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali potranno effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse;



- le prescrizioni e i termini di scadenza specificati nel presente documento sono derivanti dagli obblighi temporali di certificazione imposti dalla disciplina in materia relativamente al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27;
- le attività legate all'erogazione dei percorsi formativi di cui all'Avviso in argomento sono gestite esclusivamente per via telematica attraverso i servizi attivi sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "CIG 2025";
- il già menzionato portale costituisce l'ambiente utilizzato anche dai Centri per l'impiego per il caricamento della documentazione ufficiale attestante lo status di percettore di cassa integrazione guadagni straordinaria (consegnata dal lavoratore) e dei Patti di Servizio in costanza di rapporto di lavoro (stilati tramite il portale provinciale "SINTESI") debitamente sottoscritti dai destinatari.

SI IMPEGNA A:

1. realizzare le attività formative indicate nel progetto approvato, nei modi e nei termini indicati nell'Avviso, garantendo il regolare svolgimento delle stesse e rispettando in particolare salvo ogni altra, le prescrizioni contenute nella Sezione 4.1 "Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009" e nella Sezione 9 "Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore";
2. segnalare, nell'ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
3. verificare, prima dell'avvio del corso, i dati relativi allo status di cassa integrato del destinatario, in particolare la tipologia (>50% ore), la data di fine, la durata (maggiore di 6 mesi, siano essi in corso o in prospettiva, continui o discontinui);
4. informare il destinatario che non è consentita la partecipazione contemporanea a più percorsi formativi e che l'iscrizione a un ulteriore percorso è consentita esclusivamente a seguito del completamento di quello precedentemente avviato;
5. svolgere il programma formativo previsto nelle schede con professionalità e diligenza, e utilizzando docenti di fascia B in possesso delle adeguate esperienze professionali, con riferimento ai contenuti oggetto di insegnamento;
6. concludere obbligatoriamente ciascun corso (completamento della totalità del monte ore previsto) anche in presenza di un solo partecipante, pena il mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa la "tariffa oraria per partecipante che partecipa alla formazione", che sarà riconosciuta solo a conclusione del percorso e ad attestazione conseguita;
7. registrare quotidianamente le frequenze dei singoli partecipanti, sul Registro Elettronico, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
8. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale;
9. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema informativo www.sistema.puglia.it alla pagina "CIG 2025" con riferimento ai percorsi formativi attivati e agli standard formativi generali dell'erogazione (requisiti di ingresso, docenti, ecc.);



10. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati sul **Sistema Informativo SIRP** in relazione all'aggiornamento delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e di alimentazione degli indicatori;
11. garantire che il personale docente sia in possesso di idonea professionalità ed esperienza in relazione alle materie oggetto di insegnamento, in coerenza con la fascia B di cui alla Circolare n. 2/2009 del MLPS, come previsto dalla tariffa oraria stabilita nelle tabelle standard di costi unitari definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023; l'eventuale impiego di personale docente di fascia A comporterà, in ogni caso, l'applicazione dell'importo UCS indicato in Avviso nella "Tabella UCS Costo Formazione" pari ad € 131,63 (prevista per la fascia B di docenza). In caso di violazione delle prescrizioni relative ai requisiti dei docenti (ad es. impiego di docenti riconducibili alla fascia C), le ore corso realizzate in assenza di suddetti requisiti non saranno rimborsate;
12. organizzare le attività legate all'erogazione dei percorsi formativi esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dedicata, disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "CIG 2025" ed in particolare:

- **sottoscrivere e caricare l'Atto Unilaterale d'Obbligo** nella piattaforma telematica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla Sezione "CIG 2025" entro 30 giorni dall'inserimento nel catalogo. L'Atto Unilaterale d'obbligo dovrà essere validato dalla Sezione con successivo provvedimento previa richiesta di Certificazione Antimafia;
- **inserire i dati anagrafici delle risorse umane** coinvolte nelle attività formative, dopo la sottoscrizione e validazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Per le risorse umane aggiuntive non presenti nella procedura di accreditamento, dovranno essere allegati i relativi curricula vitae in formato europeo nonché i contratti di docenza. I curricula devono contenere una dichiarazione in calce che autorizzi il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), nonché una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 attestante la veridicità delle informazioni riportate. Tutti i documenti devono essere datati, firmati digitalmente oppure con firma olografa previo caricamento del documento di identità.

Sarà effettuata una verifica automatica da parte del sistema in merito alla corretta registrazione del docente sul portale.

In particolare, nella sezione "Risorse umane", in fase di inserimento dell'anagrafica, il sistema restituirà un indicatore visivo (spunta verde o spunta rossa) che attesterà rispettivamente l'avvenuta o la mancata registrazione del docente. In presenza di spunta rossa, non sarà possibile confermare l'anagrafica inserita fino al completamento della registrazione sul portale.

In fase di registrazione dei partecipanti, dei docenti e dei tutor/responsabili del corso, sarà inoltre richiesto l'inserimento di un indirizzo e-mail e di un recapito telefonico, necessari ai fini dell'invio delle notifiche di sistema. La mancata registrazione dei soggetti interessati prima dell'avvio del corso non consentirà la registrazione elettronica delle presenze relative alla giornata di lezione, che non potrà essere effettuata mediante sistemi alternativi;



- **procedere alla calendarizzazione dei corsi**, dopo la sottoscrizione e validazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, attraverso la piattaforma telematica e avendo cura di indicare chiaramente eventuali requisiti specifici di accesso, la cui carenza comporta la non conferma dell'iscrizione;
- **verificare il possesso dei requisiti, tramite apposita sezione in piattaforma "Verifica dei requisiti"**, che comporterà:
 - a) **caricamento della ricevuta di richiesta di iscrizione** al percorso formativo generata dal partecipante in autonomia dalla propria area di lavoro, debitamente sottoscritta e con allegato documento di identità in corso di validità;
 - b) **caricamento della check list di verifica degli eventuali requisiti** specifici di accesso, pena la non conferma della richiesta di iscrizione effettuata dal partecipante;
 - c) **verifica della registrazione con credenziali certificate (SPID, CIE) al portale Sistema Puglia di tutti partecipanti**. Il sistema restituirà un indicatore visivo (spunta verde o spunta rossa) che attesterà rispettivamente l'avvenuta o la mancata registrazione del partecipante. In presenza di spunta rossa, non sarà possibile confermare l'anagrafica inserita fino al completamento della registrazione sul portale;
 - d) inserimento dell'esito finale della verifica dei requisiti (a seguito della compilazione dei punti a), b), c));
 - e) **In caso di esito positivo al punto d (conferma dell'iscrizione), acquisire e caricare** sulla piattaforma, **l'autocertificazione** (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) di ciascun partecipante, attestante il possesso dei requisiti specificati nella Sezione 2.1 "Destinatari" dell'Avviso Pubblico per l'intera durata del percorso formativo attestazione rilasciata dall'INPS o dall'Azienda "Datore di Lavoro".
 - f) **in caso di esito negativo della verifica** di cui al precedente punto d), sarà generata una ricevuta di annullamento dell'iscrizione per carenza dei requisiti, che dovrà essere firmata digitalmente e caricata nel sistema. L'annullamento comporterà la cancellazione automatica dell'iscrizione effettuata dal beneficiario al corso. Il beneficiario potrà successivamente procedere a una nuova iscrizione ad altro corso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
- 13. erogare i percorsi formativi, esclusivamente durante il periodo di cassa integrazione guadagni dei destinatari nelle giornate non lavorative, pena il mancato riconoscimento del contributo in conformità a quanto previsto dall'Avviso;
- 14. verificare la permanenza dei requisiti di ammissibilità (specificati nella Sezione 2.1 "Destinatari" dell'Avviso Pubblico) per l'intera durata del percorso. Tale verifica avverrà tramite autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) prodotta da ciascun partecipante il primo e l'ultimo giorno di corso. Le autocertificazioni dovranno essere caricate dall'Organismo Formativo nell'apposita sezione del portale denominata "Documentazione integrativa" oppure attestazione rilasciata dall'INPS o dall'Azienda "Datore di Lavoro".



15. **non modificare il calendario** relativo a ciascun corso una volta perfezionata l'iscrizione del primo allievo. La modifica al calendario didattico inserito nella piattaforma telematica, sarà possibile solo dopo l'avvio delle attività didattiche, utilizzando esclusivamente la procedura telematica di "Variazione Calendario" accessibile dalla "Scrivania Ente", entro l'ora antecedente l'avvio dell'attività prevista da calendario pubblicato e comunque per tutte le attività per le quali non è stato ancora generato il registro; In ogni caso la/e giornata/e formativa/e di cui si richiede la nuova calendarizzazione dovranno essere svolte garantendo la conclusione del percorso entro i 7 giorni lavorativi successivi alla data, inizialmente prevista, di conclusione del medesimo corso e, in ogni caso, entro il termine ultimo previsto per la conclusione delle attività;
- Eventuali richieste di variazione di data/orario di calendario, oltre il vincolo temporale e procedurale indicato, dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it avente oggetto: "Variazione calendario" e debitamente autorizzate dalla Regione Puglia;
16. **trasmettere in piattaforma la comunicazione di avvio attività**, solo dopo aver raggiunto il numero utile di iscrizioni previsto per l'avvio del singolo corso calendarizzato, entro le ore 23:59 del 10° giorno di calendario precedente l'avvio di ciascun corso (es. inizio corso 15 marzo, comunicazione da inviare entro le 23:59 del 5 marzo), utilizzando la modulistica generata dal sistema telematico firmata digitalmente dal Legale Rappresentante. Decorso inutilmente il predetto termine, il corso non potrà essere avviato, ferma restando la possibilità di procedere a nuova calendarizzazione dello stesso, esclusivamente ove possibile nel rispetto dei limiti temporali di fine attività indicati nel presente Atto Unilaterale, a seguito di inoltro, via PEC all'indirizzo cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it di comunicazione attestante le motivazioni del mancato avvio; le relative iscrizioni saranno annullate su autorizzazione Regionale.
- Con la comunicazione di avvio attività si chiudono le iscrizioni al corso;**
17. **avviare ciascun corso approvato** esclusivamente sulla base delle iscrizioni confermate e registrate dalla piattaforma informatica nel numero **minimo di 8 iscritti e massimo di 15 iscritti**, secondo il calendario previsto, consapevole che la Regione Puglia non procederà alla corresponsione di alcun contributo per la realizzazione del corso avviato in violazione alla predetta disposizione. Laddove il corso non venga avviato per numero insufficiente di iscrizioni, il sistema consentirà una nuova calendarizzazione dell'intervento alle condizioni predette, nel rispetto dei limiti temporali di inizio attività indicati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo. **Le iscrizioni al corso saranno annullate e dovranno essere effettuate ex novo sulla base della visualizzazione del nuovo calendario;**
18. riportare obbligatoriamente su tutti i documenti il logo di PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27, della Repubblica Italiana e della Regione Puglia, della Coesione e il divieto di apporre loghi relativi a Programmi e Fondi diversi ed ulteriori (JTF, PNRR,...);
19. in esito a tutte le attività formative, assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti i cui esiti dovranno essere esplicitati come di seguito:
- nel caso di percorsi correlati a competenze del RRF, dovrà essere rilasciata ai partecipanti apposita dichiarazione degli apprendimenti, secondo le disposizioni regionali;



- nel caso di percorsi finalizzati al conseguimento delle competenze linguistiche del QCER, dovrà essere rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza. Detti percorsi formativi, tuttavia, forniranno una preparazione propedeutica all'esame finalizzato al conseguimento della certificazione QCER, cui i destinatari vogliano eventualmente ed autonomamente accedere.

Le attestazioni/dichiarazioni degli apprendimenti saranno rilasciate dall'Organismo Formativo del percorso formativo.

La dichiarazione degli apprendimenti o l'attestato di frequenza, impregiudicata l'erogazione dell'indennità da erogarsi in funzione della effettiva presenza, sono rilasciati al raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso da parte del partecipante, e solo in caso di superamento delle verifiche di apprendimento.

Le attestazioni finali del percorso formativo (dichiarazione degli apprendimenti, e attestato di frequenza), debitamente sottoscritte, dovranno essere allegate alla procedura telematica in formato pdf.

20. utilizzare il

Registro Elettronico

- Uno degli operatori accreditati ad operare in piattaforma, entro e non oltre l'inizio programmato dell'attività giornaliera, accedendo al Registro Elettronico, dovrà effettuare l'indicazione del docente (massimo un docente), e di un Tutor/Responsabile del corso (massimo uno), scelti fra le Risorse umane inserite nella scrivania dell'ente come da iter procedurale esplicitato nelle linee guida pubblicate sulla piattaforma. In circostanze eccezionali e adeguatamente motivate (indicando la ragione nell'apposito campo note), l'operatore ha la facoltà di modificare l'assegnazione sia del docente che del Tutor/Responsabile del corso. Tale modifica è consentita a partire da 15 minuti prima dell'inizio dell'attività e fino a 120 minuti dopo la sua conclusione. Qualora la modifica del docente e/o del Tutor/Responsabile avvenga DOPO la registrazione della presenza, essa comporterà la registrazione di una nuova presenza. Ai fini del rimborso, in fase di consuntivo automatico, sarà riconosciuto un intervallo minimo di presenza di mezz'ora.
- Il Registro Elettronico sarà disponibile ed accessibile nei giorni programmati come da calendario comunicato 15 minuti prima dell'orario di inizio lezione e fino a 120 minuti dopo la fine della lezione. Il Tutor/Responsabile del corso, per ogni giornata formativa, dovrà accedere al Registro Elettronico registrando la sua presenza, nonché predisporre e avviare il Registro Elettronico giornaliero tramite l'utilizzo di specifiche funzioni (Attesta presenza, Predisponi SP@REGIS e Avvia SP@REGIS).
- Il Tutor/Responsabile del corso avrà a disposizione, per ogni giornata formativa il "Registro" completo di tutti gli elementi identificativi del corso (titolo, Argomenti, docenti, tutor, ecc.) e dei partecipanti iscritti al corso, come da comunicazione Avvio Attività. La funzione di avvio del



Registro determinerà l'invio automatico di una notifica via e-mail all'indirizzo associato all'utenza del portale di partecipanti e docenti ed una notifica via SMS.

- A seguito di ricezione della notifica di Avvio del Registro, partecipanti e docente, utilizzando credenziali certificate, devono accedere nella sezione "Registro Elettronico", attiva sul portale di Sistema Puglia alla propria area di lavoro dove sarà possibile visualizzare il proprio calendario personale delle lezioni e operare sulle attività in corso, tramite funzioni specifiche, registrando l'orario di ingresso e di uscita. L'orario effettivo della timbratura sarà registrato in automatico a sistema.
- Al completamento delle attività formative previste per la specifica giornata come da programma, partecipanti e docente, procederanno alla registrazione del proprio orario di uscita. Sarà possibile effettuare la registrazione di uscita entro e non oltre 120 minuti dopo l'orario di fine lezione programmata. Oltre tale termine non sarà più possibile registrare l'orario di uscita. Fermo restando la calendarizzazione dell'attività giornaliera in termini di numero di ore e orari programmati, nell'ambito della medesima giornata è ammessa la possibilità di avviare e concludere la lezione entro e non oltre 120 minuti dall'orario programmato. La durata massima della lezione prevista dal calendario non potrà variare; pertanto, non saranno riconosciute valide ore o frazioni di ore eccedenti le ore di formazione giornaliera programmate. Oltre i 120 minuti dall'orario di inizio programmato il docente non potrà più registrare il proprio orario d'ingresso. Ai fini del riconoscimento delle Unità di Costo Standard, le ore di formazione erogate sono conteggiate in funzione dell'orario di ingresso e di uscita del docente e dei partecipanti. Saranno considerate valide solo le presenze complete di timbrature di ingresso e d'uscita:

- Il sistema non consentirà di registrare timbrature in uscita in assenza di corrispondente timbratura in entrata;
- In mancanza di timbratura di ingresso e di uscita il partecipante sarà considerato "Assente",
- In presenza di timbratura in ingresso ma non in uscita il partecipante sarà considerato "Assente",
- Procedura in caso di mancata timbratura di fine lezione del docente entro 120 minuti:
 - ❖ Organismo Formativo: Deve inviare una Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro la fine della giornata, motivando la mancata registrazione dell'orario di fine lezione da parte del docente,
 - ❖ Regione: Valuterà la motivazione trasmessa. Se la motivazione è accettata, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) potrà, tramite un apposito cruscotto, inserire l'orario di uscita mancante, chiudendo e convalidando così la lezione. In caso la PEC non venga



trasmessa o la motivazione non sia ritenuta valida, il RUP annullerà la giornata. La lezione annullata potrà essere recuperata successivamente mediante variazione del calendario.

- A fine giornata, l'orario di timbratura in ingresso dei partecipanti, se effettuato entro 30 minuti dall'avvio della lezione, sarà automaticamente allineato all'orario di timbratura del docente.

Le eventuali timbrature di uscita antecedenti alla conclusione della lezione saranno oggetto di arrotondamento per difetto, qualora ricadano nei primi 15 minuti della frazione oraria di riferimento o per eccesso, negli altri casi.

Esempi:

Esempio 1: ingresso alle ore 15:00, uscita anticipata alle ore 17:20 rispetto all'orario di chiusura delle ore 18:00 → l'uscita sarà arrotondata alle ore 17:30.

Esempio 2: ingresso alle ore 15:00, uscita anticipata alle ore 17:14 rispetto all'orario di chiusura delle ore 18:00 → l'uscita sarà arrotondata alle ore 17:00.

Tutte le timbrature di uscita successive all'orario di chiusura del docente saranno invece allineate a quest'ultimo. Qualora il docente registri l'uscita in anticipo rispetto all'orario previsto di fine lezione, la relativa timbratura sarà arrotondata per eccesso o per difetto secondo le medesime regole sopra indicate.

Il monte ore derivante dalla somma degli scarti orari o delle frazioni orarie così maturate, visibile nell'area riservata sia all'Organismo Formativo sia alla Regione, potrà essere recuperato mediante variazione del calendario.

- Al termine dell'ultima lezione, ai fini dell'espletamento degli adempimenti successivi, sarà necessario procedere alla chiusura del Registro Elettronico mediante l'apposito pulsante "CHIUDI CORSO" disponibile all'interno dei registri. La presenza di eventuali scarti non ancora regolarizzati impedirà la chiusura del corso fino al loro completo recupero.
- Il Tutor/Responsabile del corso, in caso di mancanza di rete, problemi tecnici di timbratura, non correttezza delle attestazioni di presenza dei partecipanti ha la responsabilità di inserire/cancellare delle timbrature (indicando la ragione nell'apposito campo note).

Qualora le violazioni delle disposizioni di cui al presente paragrafo, imputabili al solo docente, risultino tali da compromettere la regolare e verificabile erogazione dell'attività formativa giornaliera, la giornata formativa interessata non sarà riconoscibile ai fini del contributo pubblico, con conseguente disconoscimento del 100% del contributo relativo alla medesima giornata, ferma restando l'obbligatorietà, per l'Organismo Formativo, di procedere al recupero della giornata non riconosciuta ai fini del completamento dell'intero percorso formativo.



Il non utilizzo del sistema elettronico di gestione delle presenze determinerà il disconoscimento del 100% del contributo relativo a ciascuna giornata di mancato utilizzo, ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, ferma restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.

In caso di malfunzionamento della piattaforma o di eventi documentabili e sopravvenuti non imputabili all'Organismo Formativo che impediscano l'utilizzo del Registro Elettronico, lo stesso è tenuto a comunicare tale circostanza prima dell'orario didattico programmato all'indirizzo di posta elettronica certificata: cig.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Utilizzare il modello cartaceo del Registro presenze, reso disponibile in piattaforma (nel pannello REGISTRI il pulsante per il download del Registro cartaceo sarà disponibile dopo la selezione delle risorse per la giornata formativa per tali circostanze, prima dell'avvio dell'attività d'aula programmata).

Procedere alla compilazione del foglio Registro con orario di ingresso e uscita sottoscritti da ciascun partecipante (docenti-Tutor/Responsabile del corso -partecipante) completo dei riferimenti identificativi e delle informazioni afferenti l'attività didattica realizzata. Scansionare ed inviare, entro le 23:59 della giornata, attraverso la procedura telematica presente in piattaforma, il foglio Registro contenente le firme di inizio e fine attività di tutti i partecipanti. Saranno considerate valide le comunicazioni dei registri presenze come sopra specificato inoltrate, entro le 23:59 della giornata, all'indirizzo di posta elettronica sopra riportato, a condizione che il Registro sia stato firmato digitalmente dal Legale rappresentante nel medesimo giorno di svolgimento del corso.

In caso di mancata trasmissione, il Responsabile del procedimento annullerà la giornata che potrà essere recuperata tramite variazione del calendario.

Il non utilizzo del sistema cartaceo, in caso di indisponibilità del Registro Elettronico di gestione delle presenze relativamente ad una giornata formativa, determinerà il disconoscimento del 100% del contributo relativo alla giornata formativa con riferimento alla quale non è stato utilizzato il sistema di gestione delle presenze.

La corretta compilazione dei registri sarà oggetto di controllo ad opera dell'Amministrazione regionale. La non completa e corretta compilazione determinerà il non riconoscimento del 100% delle Unità di costo Standard per tutte le ore della giornata formativa oggetto di verifica - Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative.

Il mancato riscontro, in sede di verifica di regolare esecuzione, dello svolgimento dell'attività didattica programmata così come calendarizzata e non variata, comunicata nei modi e nei termini previsti, comporta il disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata.

21. Caricare nell'apposita sezione "*Documentazione integrativa*" della procedura telematica, al termine delle attività formative, gli output previsti dall'Allegato A del presente atto;
22. Rispettare le disposizioni comunitarie e regionali in tema di informazione e pubblicità, richiamate dalla Sezione 9 dell'Avviso;



23. Conservare in originale e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento finanziato per il periodo previsto dall'art. 82 del Regolamento UE n. 1060/2021 per ogni azione di verifica e controllo; garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le operazioni relative all'attività, nonché la conservazione dei dati contabili;
24. in caso di variazione del proprio codice fiscale/partita IVA, nonché delle posizioni INPS ed INAIL, modificare gli anzidetti dati sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "Accreditamento Organismi Formativi", dandone comunicazione alla competente Sezione Formazione;
25. utilizzare il seguente conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione dell'intervento, identificandole mediante codice CUP assegnato al progetto, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente all'attività finanziata, posto che è fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti:

IBAN _____

PRENDE ATTO ED ACCETTA ALTRESÌ CHE

- potranno essere erogati e rimborsati esclusivamente i percorsi formativi autorizzati secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino alla concorrenza delle risorse disponibili pari a € 20.000.000,00 a far data dalla pubblicazione dell'Avviso, salvo diversa comunicazione da parte della Regione;
- la Regione Puglia rimborserà, come dettagliatamente disciplinato nella Sezione 7 dell'Avviso "Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili":
 - per la remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo, un importo pari al numero delle ore del corso per le Unità di Costo Standard, previste per la fascia B dall'allegato IV per l'Italia del Regolamento Delegato (UE) n. 2021/702, così come attualizzate nell'ambito della Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 23 Aprile 2023 e ss.mm.ii. ed un importo di realizzazione del corso pari ad € 0,90 per il numero dei partecipanti "ammissibili" che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore e abbiano conseguito l'attestato; per la remunerazione dell'indennità di frequenza, un importo pari ad euro 6,00, al lordo delle imposte di legge, per ciascun partecipante, per ogni ora effettivamente frequentata; come previsto dalla seguente formula, valorizzata con i dati a consuntivo:

Calcolo del consuntivo della Sovvenzione massima concedibile	
Formula	TOTALE SOVVENZIONE = [(N. ore formazione realizzate x 131,63 (UCS Fascia B)) + [N. ore realizzate x N. partecipanti ammissibili * x 0,90] + [N. ore realizzate x N. partecipanti presenti in aula * x 6,00]]
	* In fase di impegno l'importo sarà determinato in base al N. iscritti = N. partecipanti ammissibili = N. partecipanti presenti in aula



- il contributo pubblico a consuntivo è suscettibile di decurtazioni finanziarie, nei casi di irregolarità rilevate dall'Amministrazione Regionale e/o in sede di controllo, tipizzate e riportate in allegato nel presente Atto Unilaterale, (**Allegato A**) delle quali il Beneficiario prende atto.

Criteri di affidamento della spesa

L'Organismo Formativo dichiara di essere a conoscenza che:

- i corsi saranno dichiarati "finanziabili" esclusivamente al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsti per l'avvio di ciascun corso;*
- ciascun Organismo Formativo potrà erogare attività per un importo pari al massimale corrispondente al numero ore di corso calendarizzate per la classe di partecipanti iscritti all'avvio corso, riparametrato a partire dalla tabella a seguire:*

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE <u>CORSO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</u> ipotesi 15 partecipanti						
PERCORSO FORMATIVO	UCS/oraria	modalita' riconoscimento	durata minima percorso in ore	durata massima percorso in ore	costo min	costo max
Corso formazione <u>competenze tecnico professionali</u> (collettivo min 8 max 15 partecipanti)	131,63 €	a processo	160	200	21.060,80 €	26.326,00 €
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione (collettivo min 8 max 15 partecipante)	0,90 €	a conseguimento attestato			2.160,00 €	2.700,00 €
Indennità di frequenza ora formazione	6,00 €				14.400,00 €	18.000,00 €
TOTALE					37.620,80 €	47.026,00 €

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE <u>CORSO COMPETENZE LINGUISTICHE</u> ipotesi 15 partecipanti						
PERCORSO FORMATIVO	UCS/oraria	modalita' riconoscimento	durata minima percorso in ore	durata massima percorso in ore	costo min	costo max
<u>Corso formazione competenze linguistiche</u> (collettivo min 8 max 15 partecipanti)	131,63 €	a processo	60	200	7.897,80 €	26.326,00 €
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione (collettivo min 8 max 15 partecipante)	0,90 €	a conseguimento attestato			810,00 €	2.700,00 €
Indennità di frequenza ora formazione	6,00 €				5.400,00 €	18.000,00 €
TOTALE					14.107,80 €	47.026,00 €

- le eventuali risorse finanziarie assegnate e non utilizzate rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione regionale;



- l'Organismo Formativo potrà procedere all'avvio di nuovi corsi e conseguente comunicazione di avvio attività fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso. Al raggiungimento di tale soglia, il sistema bloccherà automaticamente la possibilità di trasmettere ulteriori comunicazioni di avvio attività;
- la procedura telematica consente all'Organismo Formativo di monitorare l'avanzamento delle risorse impegnate a fronte della dotazione iniziale dell'Avviso segnalando, in fase di comunicazione avvio attività, l'eventuale impossibilità a procedere;
- i servizi resi in eccedenza rispetto agli importi suindicati, senza specifica autorizzazione della Regione, non potranno essere rendicontati e per gli stessi non verrà riconosciuto alcun contributo, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa nemmeno relativa alla mancata conoscenza del costo totale determinato dalle azioni già previste ed avviate in relazione ai soggetti presi in carico e fermo restando che resta in carico all'Organismo Formativo l'impegno a non erogare alcuna azione che determini un costo eccedente rispetto a quello autorizzato;
- l'importo impegnato per l'erogazione delle attività non costituisce in ogni caso un credito o un riconoscimento di debito per tale importo in favore dell'Organismo Formativo, ma semplicemente il limite massimo delle risorse da questo impiegabili ai fini dell'attuazione dei corsi.

Le erogazioni del contributo pubblico di cui al presente Atto Unilaterale avverranno nel seguente modo:

La domanda di rimborso, sulla base del consuntivo automatico derivante dall'utilizzo del Registro Elettronico, del contributo pubblico per ciascun percorso formativo dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia, pena il mancato riconoscimento dei contributi, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione di ciascun percorso formativo, **utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica**.

La predetta domanda di rimborso, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Beneficiario, dovrà essere corredata dal prospetto generato automaticamente dalla procedura telematica contenente i dati relativi al singolo corso (codice, titolo, data di inizio e data di fine, durata, indirizzo della sede di svolgimento), l'importo complessivamente richiesto a rimborso, comprensivo di una tabella riepilogativa che indichi - per ciascun partecipante- nome, cognome, codice fiscale, numero ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste, importo dell'indennità di frequenza spettante, conseguimento dell'attestato.

All'Organismo Formativo, per ciascun percorso formativo, verrà riconosciuto il contributo pubblico di cui alla domanda di rimborso, secondo le seguenti modalità:

- per le spese sostenute per la realizzazione del corso, l'importo calcolato sulla base della formula sopra indicata, con la precisazione che lo stesso:
 - (i) sarà riconosciuto e liquidato interamente nel caso in cui il partecipante abbia frequentato il 100 % delle ore dell'intero percorso formativo e conseguito l'attestato superando le verifiche finali;
 - (ii) sarà riparametrato e liquidato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun partecipante, qualora queste risultino inferiori al 100 % del totale delle ore dell'intero percorso, purché nella misura minima del 70% e purché il partecipante abbia conseguito l'attestato superando le verifiche finali;



- per l'indennità di frequenza, da liquidarsi all'ente attuatore, ma di spettanza diretta del destinatario, un importo pari ad € 6,00/ora al lordo delle imposte di legge commisurato all'effettiva partecipazione alle attività formative nel caso in cui abbia frequentato meno del 100% delle ore di formazione previste; viceversa, nel caso in cui il soggetto abbia frequentato il 100% delle ore di formazione previste, l'indennità di frequenza sarà riconosciuta e liquidata interamente.

L'Amministrazione riguardo ai costi per l'attuazione del percorso formativo definiti secondo l'articolo 53, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, effettuerà i controlli previsti dall'articolo 74, comma 1, lettera a), punto ii) dello stesso Regolamento; in relazione all'indennità di frequenza procederà alla verifica del quantum da corrispondere a ciascun partecipante, in base alla effettiva partecipazione alle attività formative durante il periodo di cassa integrazione guadagni nelle giornate non lavorative, in ragione delle presenze orarie rilevate dal Registro Elettronico. Le indennità di frequenza ai destinatari dovranno essere effettivamente erogate dall'Organismo Formativo, in costanza di percorso formativo attestante l'erogazione e caricando nella specifica sezione "Giustificativi Pagamenti" della piattaforma telematica le attestazioni di avvenuto pagamento per ciascun partecipante.

L'Organismo Formativo potrà presentare la richiesta di liquidazione dell'importo totale riconosciuto, a seguito dei controlli effettuati, solo dopo aver caricato sulla piattaforma telematica le attestazioni di avvenuto pagamento per ogni partecipante e dopo che queste siano state verificate e validate dall'Amministrazione.

Successivamente alla liquidazione del contributo pubblico, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione ed adottare i provvedimenti conseguenti nei confronti del dichiarante con riferimento ai requisiti di cui all'Avviso. In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'Organismo Formativo attuatore dei percorsi formativi, si procederà alla sospensione dei rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti. Per i casi di revoca dell'accreditamento degli Organismi Formativi si applica quanto previsto dalla D.G.R. n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i.

Per eventuali controversie in ordine al presente Atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante



ALLEGATO A

Output sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

Attività	Output da verificare
Formazione a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	• Domanda di selezione: verifica dei requisiti del partecipante necessari per l'accesso al percorso formativo (rif. check-list verifica requisiti); • Registro: verifica della corretta compilazione, del n. di ore di erogazione del servizio e dei partecipanti (rif. Eventuale registro cartaceo utilizzato, da caricare nella sezione "Documentazione integrativa"); • CV Risorse Umane: verifica dello standard professionale di esperienza richiesto e titoli riconducibili alla fascia B (rif. CV caricato nella sezione Risorse Umane); • Contratto di docenza: verifica della sottoscrizione del contratto in conformità alle attività (rif. CV caricato nella sezione Risorse Umane); • Materiali Formazione: verifica della realizzazione dei materiali formazione per singolo corso (rif. Materiale da caricare nella sezione "Documentazione integrativa"); • Dichiarazioni degli apprendimenti e/o attestazioni di frequenza (rif. Attestati da caricare nella sezione "Attestati")
Indennità di Frequenza	• Registro: verifica della corrispondenza degli importi delle indennità erogate con il n. di ore di presenza dei partecipanti (rif. Eventuale registro cartaceo utilizzato, da caricare nella sezione "Documentazione integrativa"); • Quietanza di pagamento dell'indennità di frequenza (rif. Giustificativi di pagamento da caricare nell'apposita sezione "Giustificativi di pagamento").

Data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante



Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative

Gli interventi saranno soggetti al controllo ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021, le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Svolgimento dell'attività presso una sede diversa da quella indicata all'atto della candidatura o successivamente autorizzata.	Mancato riconoscimento del contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Mancato aggiornamento quotidiano delle presenze/assenze di ciascun partecipante sul Registro Elettronico.	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Mancata nomina di un Tutor/Responsabile del corso entro e non oltre l'avvio di ogni singola attività giornaliera.	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Mancato utilizzo del Registro cartaceo (laddove previsto)	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Svolgimento di un'attività difforme da quanto previsto dall'Avviso e dal contenuto della scheda corso proposta in candidatura.	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Docente di fascia inferiore alla B	Mancato riconoscimento del contributo pubblico per le ore svolte dal docente di fascia inferiore alla B ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Incompleta/ errata compilazione del Registro Elettronico (Assenza della firma, dell'indicazione dell'orario di entrata e di uscita del docente,...).	Riduzione del contributo pubblico pari al valore dell' UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per l'adempimento non rispettato relativamente alla singola giornata.
Realizzazione del percorso formativo per un numero di ore inferiore a quelle approvate	Mancato riconoscimento del contributo pubblico, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.



Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Falsificazione dei registri cartacei, qualora venissero utilizzati.	Decadenza dell'offerta formativa di cui al presente Avviso e mancato riconoscimento del contributo pubblico ivi compresa l'indennità di frequenza. Segnalazione alla competente Sezione regionale per la revisione dell'accreditamento per la formazione.
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale.	Mancato riconoscimento del contributo per l'intero corso
Mancato svolgimento della giornata formativa acclarato nel corso di verifiche svolte dall'Amministrazione regionale, in contrasto con quanto previsto dal calendario o da successive comunicazioni.	Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza - della giornata formativa, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni previste per il mancato raggiungimento della durata minima del corso.
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Puglia.	Decadenza dall'offerta formativa per l'intero Avviso. Segnalazione alla competente Sezione regionale per revisione dell'accreditamento alla formazione. Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa l'indennità di frequenza.
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.	Mancato riconoscimento dell'intero contributo pubblico, ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, fermo restando la riconoscibilità e l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Variazioni al calendario didattico con modalità e termini diversi da quelli previsti dal presente AUO.	Mancato riconoscimento del contributo pubblico - ivi compresa la tariffa oraria per partecipante, delle giornate formative svolte in difformità.
Mancato possesso dei requisiti previsti dall'Avviso in capo ai destinatari (così come previsti dalla Sezione 2.1 dell'Avviso).	Mancato riconoscimento dell'UCS ora/partecipante e dell'indennità di frequenza per le ore svolte dal destinatario non in possesso dei requisiti.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA**Allegato 1****Ricevuta CPI di avvenuto appuntamento e sottoscrizione Patto di Servizio.**

Centro per l'Impiego di: [Inserire Sede CPI]

Data Appuntamento: [GG/MM/AAAA]

Operatore: [Nome e Cognome]

Si attesta che il/la Sig./Sig.ra [Nome Cognome Utente], nato/a a [Luogo] il [Data], CF [Codice Fiscale], si è presentato/a in data odierna presso questo Centro per l'Impiego per l'appuntamento di profilazione e stipula del Patto di Servizio Personalizzato.

1. Acquisizione Documentazione Stato Cassa Integrato.

In sede di colloquio, l'operatore ha acquisito e caricato la documentazione relativa allo stato di Cassa Integrato del lavoratore/discente, acquisendo i seguenti dati:

- Data inizio CIGS:
- Data fine CIGS:
- Tipologia CIGS (in sospensione o riduzione oraria almeno superiore al 50% per periodi pari o superiori a 6 mesi):

2. Sottoscrizione Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

Si certifica che in data odierna è stato sottoscritto il Patto di Servizio in costanza di rapporto di lavoro. Il lavoratore/discente si impegna a dare attuazione a quanto previsto dal Patto.

La presente ricevuta è rilasciata su richiesta dell'interessato a fini di attestazione amministrativa.

Firma dell'Operatore CPI.....

Firma lavoratore/discente

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA**Allegato 2**

Ricevuta da generare nella scrivania del lavoratore/discente al termine del processo di iscrizione al corso (da consegnare all'Ente di formazione prescelto)

DATI LAVORATORE/DISCENTE:

Nome e Cognome: [Nome Cognome]

Codice Fiscale: [C.F.]

Residenza: [Indirizzo, Città, Prov.]

Data Fine CIGS: [Data Fine CIGS]

DATI ENTE FORMATIVO E CORSO:

Ente Prescelto: [Denominazione Ente]

Indirizzo [Sede corso]

Titolo del Corso: [Nome Corso]

Codice Corso: [Codice]

Periodo di svolgimento: Dal [Data Inizio] al [Data Fine]

DATA ISCRIZIONE:

Il lavoratore/discente ha perfezionato l'iscrizione al corso sopra indicato in data [Data Iscrizione].

NOTE: La presente ricevuta è generata automaticamente a seguito del perfezionamento della procedura di iscrizione e deve essere consegnata all'Ente prescelto per la formalizzazione dell'avvio delle attività, come previsto dall'AUTO relativo all' Avviso CIG 2025.

Inoltre:

- l'iscrizione al percorso formativo non può essere annullata dal beneficiario, salvo documentata motivazione inoltrata ed approvata da Regione Puglia.
- l'iscrizione decade qualora, a seguito di verifica, non sussistano i requisiti di accesso al Programma
- lo status di Beneficiario deve permanere per tutta la durata del percorso formativo
- Le date di effettivo inizio e fine del percorso formativo saranno comunicate dall'Ente erogante prima dell'avvio del corso.
- Ai fini dell'invio di notifiche e comunicazioni inerenti al Corso, saranno utilizzati i seguenti recapiti:
 - Indirizzo mail :
 - Cellulare :

Firma del Lavoratore/discente _____

Id documento – Generato da Sistema Puglia il xxxxx

  Cofinanziato dall'Unione europea  					
REGIONE PUGLIA					
Avviso pubblico "CIG 2025 "					
VERIFICA PREREQUISITI DEI DISCENTI					
Soggetto Beneficiario: _____			Corso: <u>inserire il nome del corso ed il relativo codice</u> _____		
Dati Anagrafici del lavoratore in CIG:					
Cognome e Nome _____					
Data di Nascita _____		Luogo di nascita _____			
Codice Fiscale _____					
Data fine CIGS _____					

Descrizione dei singoli prerequisiti di accesso per la frequenza al corso (titolo di studio, esperienza professionale, certificazione pregresse, etc):	Verifica effettuata			Fonte del controllo certificato, attestato, curriculum vitae, etc. (inserire solo dati ed esperienze ufficialmente verificabili)	Osservazioni (modalità di controllo)
	Positiva	Negativa	NA		
Requisito di accesso richiesto (es. Istruzione)					
Requisito di accesso richiesto (es. esperienza lavorativa)					
Requisito di accesso richiesto (es. certificato/attestazioni)					

Firma operatore _____



Allegato 4

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, sulla permanenza, durante l'intero percorso, dei requisiti previsti dalla Sezione 2.1 Destinatari dell'Avviso Pubblico, da generare in fase di verifica dei requisiti da parte dell'Organismo Formativo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ'

(Permanenza Requisiti - Sezione 2.1 Destinatari Avviso Pubblico - CIG 2025)

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a:

Nome e Cognome:

Nato/a a: _____ il _____

Codice Fiscale:

Residente a: _____ (Prov. _____)

Via/Piazza: _____ n. _____

In qualità di destinatario diretto, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 del D.P.R. 445/2000),

DICHIARA:

Di aver preso visione della Sezione 2.1 "Destinatari" dell'Avviso Pubblico CIG 2025 e di aver autocertificato in data ____/____/____ il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione.

Di confermare la permanenza, durante l'intero percorso finanziato/realizzato, di tutti i requisiti di accesso (stato occupazionale, domicilio/residenza, titolo di studio, etc.) previsti dal suddetto Avviso, e in particolare:

- di non aver attivato altri percorsi formativi incompatibili con quelli previsti dall'Avviso Pubblico CIG 2025 e di non poter partecipare contemporaneamente a più percorsi formativi, tra quelli previsti dallo stesso Avviso Pubblico;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Ente titolare dell'Avviso qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione di fatto e di diritto autocertificata, con conseguente perdita dei requisiti di cui alla Sezione 2.1.;

- di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del dichiarante _____



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato 5

Ricevuta di annullamento iscrizione, da generare in caso di verifica negativa del possesso dei requisiti, da far sottoscrivere al lavoratore/discente e caricare nel sistema da parte dell'Organismo Formativo.

RICEVUTA DI ANNULLAMENTO ISCRIZIONE

Oggetto: Verifica requisiti - **Esito negativo** e conseguente annullamento iscrizione

Il sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il ____/____/____

Codice Fiscale: _____

Residente in _____ via _____ n. _____

PREMESSO CHE:

1. In data ____/____/____ ha presentato domanda di iscrizione/ammissione al:
 - **Percorsi formativi di breve durata correlato a competenze tecnico professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)** denominati _____
 - **Percorsi linguistici finalizzati al conseguimento delle competenze di cui al QCER** denominati _____
2. L'ammissione al corso sopra indicato era subordinata al possesso sia dei requisiti di status definiti dall'Avviso Pubblico CIG 2025, sia al possesso dei requisiti di accesso ai corsi (cfr. Avviso Sez 2.1 -Destinatari cfr ultimo capoverso).

DICHIARA DI PRENDERE ATTO CHE

- la verifica effettuata dell'Organismo Formativo _____ con sede in _____, in relazione all'accertamento dei **requisiti di accesso ai corsi** da parte del lavoratore _____ ha dato esito negativo in quanto _____
- di accettare l'annullamento dell'iscrizione e la revoca di eventuali benefici concessi.

DICHIARA INOLTRE

Di rinunciare irrevocabilmente a qualsiasi pretesa nei confronti dell'Organismo Formativo in relazione alla presente iscrizione.

Di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati per le finalità legate alla gestione del procedimento in oggetto.

Firma del Lavoratore/discente (per presa visione e accettazione) _____

**Allegato 6**

Ricevuta di conferma di iscrizione, da generare in esito alla verifica positiva del possesso dei requisiti, da far sottoscrivere al beneficiario e caricare nel sistema.

Avviso Pubblico CIG 2025 approvato con D.D. Sezione Politiche e Mercato del Lavoro 24 febbraio 2026, n. 43.

Il sottoscritto [Nome e Cognome], in qualità di operatore dell'Ente Formativo [Nome Ente] con sede in _____

VISTI

la domanda di iscrizione presentata in data [GG/MM/AAAA] dal destinatario dei percorsi formativi;

la documentazione e le autodichiarazioni fornite dal destinatario dei percorsi formativi;

VERIFICATO E CONFERMATO

con esito **POSITIVO** il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti del Sig./Sig.ra [Nome Destinatario], nato/a a [Luogo] il [Data] e residente a [Indirizzo], C.F. [Codice Fiscale] e l'iscrizione al seguente percorso:

- **Percorso formativo di breve durata correlato a competenze tecnico professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)** denominato _____
- **Percorso linguistico finalizzato al conseguimento delle competenze di cui al QCER** denominato _____

Data inizio del percorso formativo prevista: [GG/MM/AAAA]

Sede del corso [Sede fisica]: _____

Il lavoratore/discente:

- accetta e sottoscrive l'iscrizione al percorso sopra indicato, conferma che i dati forniti sono veritieri e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
- si impegna, inoltre, a rispettare le regole di frequenza e partecipazione al percorso formativo, come disciplinate alla Sezione 2.1 Destinatari dell'Avviso Pubblico CIG 2025;
- prende atto altresì che il corso potrà essere annullato sino al giorno precedente l'avvio delle attività di aula, con conseguente annullamento automatico dell'iscrizione effettuata, in tal caso accetta di rinunciare irrevocabilmente a qualsiasi pretesa nei confronti dell'Organismo Formativo in relazione alla suddetta iscrizione;
- si informa che, in caso di iscrizione a un corso ancora in svolgimento, il sistema mostrerà esclusivamente i corsi con data di avvio successiva al settimo giorno lavorativo decorrente dalla data di conclusione del corso al quale si è già iscritti. Pertanto, fino al decorso dei 7 giorni lavorativi successivi alla conclusione del corso in essere, non saranno visualizzati né selezionabili nuovi corsi con avvio anticipato rispetto a tale termine.

Firma del lavoratore/discente: _____

Firma dell'Operatore: _____



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato 7

Comunicazione di avvio attività (da caricare in piattaforma entro le ore 23.59 del decimo giorno di calendario precedente l'avvio di ciascun corso)

Ente _____

Oggetto: Comunicazione di avvio attività nome e codice corso.

Il sottoscritto _____, in qualità di legale Rappresentante dell'Organismo di formazione denominato _____, avente sede legale in _____ alla via/piazza _____ (recapito telefonico _____), e sede accreditata in provincia di _____ alla via/piazza _____ con la presente comunica che, come da calendario pubblicato sulla piattaforma telematica di gestione, in data __/__/____ sarà avviato il seguente corso:

Sezione	Inserire denominazione sezione da catalogo
Denominazione corso	Inserire Denominazione
Codice corso	Inserire codice attribuito dalla piattaforma
Sede accreditata in Puglia	
N° iscritti al corso	

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato 8

Registro presenze da utilizzare in caso di malfunzionamento del Registro elettronico

Avviso pubblico CIG 2025 - approvato con A.D. Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 43 del 24/02/2026

DENOMINAZIONE CORSO			DURATA	
ORGANISMO FORMATIVO				
SEDE				
REGISTRO DEL	Data	GENERATO IL	CODICE	

N. Cognome Nome lavoratore in CIGS	INGRESSO		USCITA	
	ORA	FIRMA	ORA	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
Totale presenze allievi del giorno				

PROGRAMMA SVOLTO	
Docente: Tutor/Responsabile del corso	
Firma docente	
dalle ore _____ alle ore _____	
dalle ore _____ alle ore _____	
dalle ore _____ alle ore _____	
Argomenti lezioni	
Materiale Impiegato	

IL TUTOR/RESPONSABILE DEL CORSO

(firma digitale)

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA**Allegato 9**

Comunicazione di variazione del calendario del corso (da generare ogni qual volta l'Ente effettui una variazione di calendario dopo l'avvio delle attività)

Ente _____

Oggetto:.. Comunicazione di variazione calendario corso (codice _____).

Il sottoscritto _____, in qualità di operatore abilitato per l'Organismo di formazione denominato _____, avente sede operativa in _____ alla via/piazza _____ (recapito telefonico _____), con la presente comunica di aver effettuato la variazione del calendario relativo al percorso formativo denominato " _____ " avente codice _____ per la seguente motivazione:

.....
.....

Si riporta di seguito il calendario modificato.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

Calendario Corso _____

Codice _____

(aggiornato al _____)

Giorno	Ora Inizio	Ora Fine	Note

Firma _____

Operatore accreditato (Cognome Nome)

per l'Organismo formativo (ragione sociale)

**Allegato 10**

Domanda di rimborso – sulla base del consuntivo automatico generato dal registro elettronico

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27

Priorità 5. “Occupazione” O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1.

Intervento per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025

DGR 776 del 05/06/2025 e DGR 107 del 17/02/2026

Avviso Pubblico approvato con A.D. 43 del 24/02/2026)

Organismo Formativo _____

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Corso Sidney Sonnino, 177

70121 BARI

PROSPETTO CONSUNTIVO PER LA DOMANDA DI RIMBORSO RELATIVA AGLI INTERVENTI FORMATIVI REALIZZATI – AVVISO CIG 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO							
Denominazione corso		Inserire Denominazione Corso					
Codice corso		Inserire codice corso attribuito dalla piattaforma					
CUP							
Durata del corso							
Sede di svolgimento							
N° iscritti al corso		Inserire n° totale degli iscritti al corso					
Data avvio corso		Inserire data					
Data termine corso		Inserire data					
N°	Ore	Totale		N°	ore		N°
realizzate				teoria			pratica



Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di formazione denominato _____, con sede legale in _____ alla via/piazza _____ recapito telefonico _____,

COMUNICA

che, in data _____, si sono concluse le attività relative all'intervento formativo sopra descritto, con la realizzazione delle verifiche finali, come da calendario pubblicato sulla piattaforma informatica.

DICHIARA

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

che i costi connessi alla realizzazione del corso in descrizione, sono sinteticamente riportati nella tabella sottostante. Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000.

ID	Descrizione voci di costo	N° ore	UCS	Costo
1	N. totale ore Corso (Docenza Fascia B)	Ore corso	131,63 €	xx,xx €
2	N. totale ore corso (tariffa ore corso per allievi)	Somma ore	0,90 €	xx,xx €
3	Indennità allievi	Somma ore	6,00 €	xx,xx €
			Totale	xx,xx €

DICHIARA INOLTRE

- con esplicito riferimento alla voce di costo "indennità allievi", di aver provveduto al pagamento delle indennità di frequenza spettanti agli allievi e ritenute ammissibili come da contabili di pagamento inserite a sistema,
- tale importo è stato quantificato in funzione delle presenze orarie rilevate dal Registro elettronico così come riepilogate nei prospetti di dettaglio di seguito riportati.

DICHIARA ALTRESI'

- che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti previsti dall'Avviso e dall'Atto Unilaterale D'Obbligo, che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti
- di essere consapevole che i documenti comprovanti la realizzazione delle attività possono essere richiesti da Regione Puglia in qualunque momento.



SI IMPEGNA A

- garantire la rendicontazione delle spese sostenute e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività realizzate, attraverso il Sistema Informativo Regionale messo a disposizione dalla Regione Puglia, affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla “certificazione/verifica” dei dati finanziari, fisici e procedurali, secondo le istruzioni impartite dalla Regione Puglia. La rendicontazione delle spese sostenute ed il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali, dovranno essere effettuati dal soggetto esecutore con flusso continuo, secondo le istruzioni impartite dalla Regione Puglia;
- a conservare i documenti relativi alla rendicontazione delle spese sostenute per almeno cinque anni, successivi al pagamento del saldo.

ALLEGA

in relazione all'attività svolta, i seguenti documenti:

- A. Allegato 10.1. Prospetto Analitico costi intervento;
- B. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000, attestante
 - l'assenza di provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti nei quali Regione Puglia risulta essere terzo debitore pignorato;
 - la veridicità e la completezza dei dati comunicati;
 - la rispondenza della docenza ai requisiti previsti dall'incarico e dalla fascia di riferimento (Fascia B).
 - l'assenza di conflitto di interessi, l'assenza di doppio finanziamento;
- C. Verbale delle verifiche finali necessario ai fini dell'istruttoria per le attestazioni.

Data _____

Firmato digitalmente (Legale Rappresentante) _____

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo Formativo denominato "_____", consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni,

DICHIARA

- che l'Organismo Formativo non si trova in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che non sussistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti nei quali Regione Puglia risulta essere terzo debitore pignorato¹;
- la veridicità e la completezza dei dati comunicati;
- la rispondenza delle docenze ai requisiti previsti dall'incarico e dalla fascia di riferimento (Fascia B);
- che le spese dichiarate NON sono state oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura;
- che le spese dichiarate sono state sostenute esclusivamente con risorse europee del dispositivo PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27 – CIG 2025;
- di impegnarsi, altresì, a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data _____

Firmato digitalmente (Legale Rappresentante) _____

¹In caso contrario (sussistenza di provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti) è necessario inviare apposita comunicazione al RUP all'indirizzo PEC.

**ALLEGATO 10.1****Prospetti analitico costo intervento****DETTAGLIO COSTO DOCENTI**

N°	CF Docente Impegnato	Nome e Cognome Docenti impegnati	n. ore docenza erogate	UCS – Tariffa oraria corso - Fascia B	Totale costo ore corso
				131, 63 €	€ xx, xx
				131, 63 €	
				131, 63 €	
				TOTALE	xx,xx €

DETTAGLIO COSTO LAVORATORI/DISCENTI

N°	Cod. Fiscale lavoratore/discendente	Cognome e nome lavoratore/discendente	Ore corso frequentate	% > 70 su monte ore	Conseguimento attestato Sì/No	tariffa oraria x lavoratore/discendente	Totale costo tariffa lavoratore/discendente
1						0,90 €	xx,xx €
2						0,90 €	
						TOTALE	xx,xx €

DETTAGLIO INDENNITA' DI FREQUENZA LAVORATORI/DISCENTI

N°	Cod. Fiscale lavoratore/discendente	Cognome e nome lavoratore/discendente	Ore indennità frequenza	con di	Tariffa oraria indennità	Totale costo indennità lavoratore/discendente
1					6,00 €	xx,xx €
2					6,00 €	
					TOTALE	xx,xx €

Data _____

Firmato digitalmente (Legale Rappresentate) _____

**Allegato 11****Dichiarazione apprendimenti****DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Rilasciato per la frequenza a percorsi formativi correlati a competenze tecnico professionali RRFP.

Rilasciato a

nato/a a _____ prov. ____ il _____

a seguito di percorso formativo denominato

denominazione dell'Organismo Formativo

con sede in _____ Città _____ Prov. _____

Luogo e data

Firma del Responsabile dell'Organismo Formativo

N° _____

Attestato rilasciato ai sensi della L.R. 15/2002
In Übereinstimmung mit dem regionalen Gesetz Nr. 15/2002
Conformément à la loi régionale n. 15/2002
In accordance with regional law no. 15/2002

[LOGO ORGANISMO]

**1. Abilità/Capacità e Conoscenze acquisite**

Area di Attività (AdA) a cui sono riferite le Abilità/Capacità e le Conoscenze acquisite dal soggetto

AdA _____ Codice UC _____

Abilità/Capacità _____

Conoscenze _____

Area di Attività (AdA) a cui sono riferite le Abilità/Capacità e le Conoscenze acquisite dal soggetto

AdA _____ Codice UC _____

Abilità/Capacità _____

Conoscenze _____



2. Percorso di acquisizione di abilità/capacità e conoscenze (percorso di formazione formale)

2.1 Periodo di svolgimento del percorso _____
2.2 Denominazione del percorso formativo di riferimento _____
2.3 Durata complessiva del percorso di riferimento in ore _____
2.4 Percorso effettivamente svolto in ore _____
2.5 Progetto autorizzato con Atto n. _____ del _____ (BURP n. _____ del _____) Avviso approvato con Atto n. _____ del _____ (BURP n. _____ del _____)
2.6 Codice Progetto _____
2.7 Codice CUP _____
2.8 Requisiti d'accesso: requisiti di cui alla Sezione 2.1 "Destinatari dell'Avviso Pubblico JTF CIG 2025"
2.9. Ore effettive di frequenza _____ percentuale (ore effettive/ore corso) _____ %

3. Articolazione delle unità formative (UF)ⁱⁱ

Unità formativa N (denominazione)	durata (in ore)
contenuti	

modalità di verifica dell'apprendimento (modalità di realizzazione delle prove intermedie)	

Unità formativa Laboratorio	durata (in ore)
contenuti	

modalità di verifica dell'apprendimento (modalità di realizzazione delle prove intermedie)	



4. Verifiche finali degli apprendimenti

(selezionare opzione utilizzata)

- ☐ colloquio
- ☐ prove scritte
- ☐ prova pratica o simulazione
- ☐ altro

5. Eventuali annotazioni integrativeⁱⁱⁱ

Luogo e Data, _____

II RESPONSABILE DELL'ORGANISMO FORMATIVO

(NOME E COGNOME) _____

FIRMA

ⁱ **Conoscenze e abilità/capacità tecnico-professionali:** si riportano, in relazione alle Ada/UC di riferimento, come codificate nel RRFP, esclusivamente le singole capacità/abilità e conoscenze acquisite dal soggetto.

ⁱⁱ **Articolazione delle unità formative (UF):** si riporta, in coerenza con quanto previsto nel progetto, la descrizione delle UF nell'ambito delle quali sono state sviluppate le conoscenze e le capacità/abilità oggetto della dichiarazione di apprendimenti. Le UF sono descritte in termini di durata, contenuti e modalità di verifica degli apprendimenti effettuate.

ⁱⁱⁱ **Eventuali annotazioni integrative:** si riportano in particolare eventuali attestazioni/certificazioni ulteriori conseguite dall'allievo nell'ambito del corso (quali ad esempio: patentini, certificazioni attinenti alla sicurezza, Euro pass, ...)



Allegato 12

Attestazione frequenza

ATTESTATO DI FREQUENZA

N° _____

Rilasciato per la partecipazione al percorso linguistico finalizzato al conseguimento delle competenze di cui al QCER

Rilasciato a

nato/a a _____ prov. _____ il _____

per la partecipazione al percorso formativo denominato

presso l'Organismo Formativo

con sede in

Indirizzo

Città

Prov

dal _____ al _____ per una durata complessiva di n. _____ ore.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Attestato rilasciato nell'ambito dell'iniziativa
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27

Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1.

Intervento per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025
DGR 776 del 05/06/2025 e DGR 107 del 17/02/2026
Avviso Pubblico approvato con A.D. 43 del 24/02/2026)

[LOGO ORGANISMO]

**Allegato 13****Domanda di liquidazione**

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27
Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1.

Intervento per la Formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025
DGR 776 del 05/06/2025 e DGR 107 del 17/02/2026
Avviso Pubblico approvato con A.D. 43 del 24/02/2026)

Organismo Formativo _____

Alla REGIONE PUGLIA
 Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
 Corso Sidney Sonnino, 177
 70121 BARI

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PERCORSI FORMATIVI - AVVISO CIG 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO			
Codice CUP	Inserire CUP		
Denominazione corso	Inserire Denominazione Corso		
Codice corso	Inserire codice corso attribuito dalla piattaforma		
Sede di svolgimento			
N° iscritti al corso	Inserire n° totale degli iscritti al corso		
Data avvio corso	Inserire data		
Data termine corso	Inserire data		
N° Ore Totali corso	Inserire n° ore totali corso		
Data presentazione domanda rimborso	data		
Data comunicazione esito Istruttoria	data		



Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo denominato _____, con sede legale in _____ (____) alla via/piazza _____ telefono _____, in relazione all'intervento formativo sopra descritto, nonché agli esiti dell'istruttoria sulla domanda di rimborso inoltrata alla Regione Puglia,

RICHIEDE

il pagamento a saldo delle somme di spettanza relative al corso in descrizione dichiarate ammissibili in esito alla procedura istruttoria della richiesta di rimborso inoltrata, con accredito sul seguente codice IBAN intestato all'Organismo Formativo _____: IT _____.

Prospetto di sintesi della richiesta di liquidazione:

ID	Descrizione voci di costo	N° ore riconosciute	UCS	Costo riconosciuto
1	N. totale ore Corso (Docenza Fascia B)		131,63 €	xx,xx €
2	N. totale ore corso (tariffa ore corso per allievi)		0,90 €	xx,xx €
3	Indennità allievi		6,00 €	xx,xx €
			Totale costo da liquidare	xx,xx €

DICHIARA

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

- che gli importi riportati in tabella sono quantificati in funzione dei dati contenuti dei prospetti di dettaglio definiti in esito all'istruttoria delle domande di rimborso, come dettagliato all'allegato 16.1
- di essere consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000;
- che alla data odierna non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità giudiziaria, a carico di questo organismo formativo.

DICHIARA INOLTRE

- con esplicito riferimento all'identificativo "indennità allievi", che l'indennità spettante ai beneficiari che hanno fruito dell'intervento, sono state erogate e che le contabili di pagamento sono state inserite a sistema.

RIBADISCE ALTRESI'

- che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti previsti dall'Avviso e dall'Atto Unilaterale D'Obbligo, che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili ed i relativi titoli



Cofinanziato
dall'Unione europea



originali di spesa sono conservati agli atti e possono essere richiesti da Regione Puglia in qualunque momento;

- di non aver percepito altri finanziamenti pubblici per l'erogazione dei servizi di cui avanza la presente richiesta di liquidazione;
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con Regione Puglia, ai sensi della normativa vigente.

SI IMPEGNA A

- garantire la trasparenza delle informazioni relative alle spese sostenute e l'accesso a tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività realizzate, attraverso il Sistema Informativo Regionale messo a disposizione dalla Regione Puglia, affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "certificazione/verifica" dei dati finanziari, fisici e procedurali, secondo le istruzioni impartite dalla Regione Puglia;
- a conservare i documenti relativi alla rendicontazione delle spese sostenute per almeno cinque anni, decorrenti dal momento della chiusura delle attività.

ALLEGA

In relazione all'attività svolta, i seguenti documenti:

- A. Allegato 14.1. Prospetto Analitico richiesta liquidazione;
- B. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000, attestante:
 - l'assenza di provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti nei quali Regione Puglia risulta essere terzo debitore pignorato;
 - la veridicità e la completezza dei dati comunicati;
 - la rispondenza della docenza ai requisiti previsti dall'incarico e dalla fascia di riferimento (Fascia B);
 - l'assenza di conflitto di interessi, l'assenza di doppio finanziamento, il rispetto del principio del DNSH;

Data _____

Firmato digitalmente (Legale Rappresentante) _____



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo formativo denominato "_____", consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni

DICHIARA

- che l'Organismo rappresentato non si trova in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che non sussistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti nei quali Regione Puglia risulta essere terzo debitore pignorato¹;
- la veridicità e la completezza dei dati comunicati;
- la rispondenza delle docenze ai requisiti previsti dall'incarico e dalla fascia di riferimento (Fascia B);
- che le spese dichiarate NON sono state oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- che le spese dichiarate sono state sostenute esclusivamente con risorse europee del dispositivo PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27 – CIG 2025;
- di impegnarsi, altresì, a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data _____

Firmato digitalmente (Legale Rappresentante) _____

¹In caso contrario (sussistenza di provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti) è necessario inviare apposita comunicazione al RUP all'indirizzo PEC.

**ALLEGATO 13.1****Prospetti analitici richiesta liquidazione****DETTAGLIO COSTO DOCENTI**

N°	CF Docente Impegnato	Nome e Cognome Docenti impegnati	n. ore docenza erogate	UCS - Tariffa oraria corso - Fascia B	Totale costo ore corso
				131, 63 €	€ xx,xx
				131, 63 €	
				131, 63 €	
				TOTALE	€ xx,xx

DETTAGLIO COSTO LAVORATORI/DISCENTI

N°	Cod. Fiscale lavoratore/discendente	Cognome e nome lavoratore/discendente	Ore corso frequentate	% > 70 su monte ore	Conseguimento attestato Sì/No	tariffa oraria x lavoratore/discendente	Totale costo tariffa lavoratore/discendente
1						0,90 €	xx,xx €
2						0,90 €	
						TOTALE	xx,xx €

DETTAGLIO INDENNITA' DI FREQUENZA LAVORATORI/DISCENTI

N°	Cod. Fiscale lavoratore/discendente	Cognome e nome lavoratore/discendente	Ore indennità frequenza	con di	Tariffa oraria indennità	Totale costo indennità lavoratore/discendente
1					6,00 €	xx,xx €
2					6,00 €	
					TOTALE	xx,xx €

Data _____

Firmato digitalmente (Legale Rappresentante) _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 giugno 2026, n. 175
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27- Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. - (DGR n. 776/2025). "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025". (approvato con A.D. n. 43 del 24/02/2026). Approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n. 5 del 30.04.2026, n. 6 del 06.05.2026, n. 7 del 21.05.2026, n. 8 del 05.06.2026. Istanze con esito positivo e con esito negativo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

Visti:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia" modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, e da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2025) 1848 del 20.03.2025;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti), come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023; • il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato

delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);

- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 concernente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.,e all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
- da ultimo la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale");
- il D.P.G.R. n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 con cui la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.5;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Visti altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm.ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)" • la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1474 del 2 agosto 2018 "Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
- la D.G.R. n. 358 del 26 febbraio 2019 "Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";

Premesso che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co progettazione, in coerenza con la L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
- in particolare, tra le direttrici strategiche della predetta strategia regionale, rientra l'attivazione di una misura

di formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, coinvolti in situazioni di crisi;

CONSIDERATO CHE:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede – nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 “Un’Europa più sociale” - la Priorità 5 “Occupazione” connessa all'Obiettivo specifico: “ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)” e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.5 “Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese”;
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy “Occupazione, Istruzione e Formazione” di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'Azione 5.5 “Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese”;
- il nuovo Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025, in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.5 “Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese” del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.5.1 “Sicurezza del lavoro e welfare aziendale”, è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.4 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani ed adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.
Azione	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
Indicatori di output	EEO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EEO03_Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

- L'Avviso CIG 2025 ha l'obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzata a ridurre l'impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali.
- Il potenziamento delle competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione Puglia intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L'Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un'offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

- In data 20/03/2025 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale;
- Con DGR n. 776 del 05/06/2025, pertanto, al fine di realizzare l'iniziativa sopra descritta, il governo regionale pugliese ha inteso destinare l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a valere sull'Obiettivo ESO4.4 - Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed ha approvato apposita variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027; tuttavia, le somme stanziare a valere sull'esercizio finanziario 2025 non sono state impegnate alla data della scadenza dell'esercizio, per cui si è reso necessario ristanziare le suddette somme nonché adeguare il cronoprogramma di spesa degli esercizi successivi, atteso che la durata prevista dell'intervento è fissata in 36 mesi.
- Con DGR n. 3/2026 si autorizzava la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. per dare copertura all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, il cui costo complessivo è pari ad € 20.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 - Sub-Azione 5.5.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027.

CONSIDERATO CHE

- con **A.D. n. 43** del 24/02/2026 il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro ha approvato l'“Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025”, disponendo l'accertamento di entrata e la prenotazione di impegno di spesa;
- tale avviso prevede alla Sezione 6 “Criteri di ammissibilità” che: *“Nell'ambito della domanda presentata, la selezione delle proposte sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, tenendo conto, per quanto possibile, della rappresentanza della parità dei generi”*;
- con **A.D. n.80** del 16/03/2026 si è provveduto alla Costituzione del Nucleo di valutazione,
- con **A.D. n.155** del 28/05/2026 si è provveduto all'approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n.1, n.2, n.3 e n.4;

CONSIDERATO CHE

- l'Avviso prevede la valutazione delle istanze da parte di apposito Nucleo;
- il Nucleo si è regolarmente insediato ed ha operato nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso;
- risultano acquisiti agli atti il Verbale n. 1 del 02.04.2026, n. 2 del 10.04.2026, n. 3 del 21.04.2026, n. 4 del 24.04.2026;
- risultano acquisiti agli atti il Verbale n. 5 del 30.04.2026, n. 6 del 06.05.2026, n. 7 del 21.05.2026, n. 8 del 05.06.2026;
- dai suddetti verbali risultano individuate n.42 nuove istanze ammesse a seguito di esito istruttorio positivo;
- dai suddetti verbali risultano individuate n.18 istanze ammesse a seguito di riesame con esito istruttorio positivo;
- dai suddetti verbali risultano individuate n.12 istanze con esito istruttorio negativo.

PRESO ATTO CHE

- sulla base delle risultanze istruttorie riportate nei Verbali sopra richiamati, sono risultate ammissibili le istanze riportate nell' Allegato A, e sono risultate con esito negativo le istanze riportate nell'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato:

Ritenuto di dover approvare gli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione, al fine di consentire il prosieguo delle procedure previste dall'Avviso;

Ritenuto di dover procedere al recepimento formale degli esiti istruttori limitatamente alle istanze con esito positivo;

Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal Funzionario istruttore dott. Salutati Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo-Avviso CIG 2025, ritenuto di provvedere in merito

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 IN MATERIA DI
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E DEL D. LGS. 196/2003 COME
MODIFICATO DAL D. LGS. 101/18
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di recepire** integralmente il Verbale del Nucleo di Valutazione n. 5 del 30.04.2026, n. 6 del 06.05.2026, n. 7 del 21.05.2026, n. 8 del 05.06.2026, relativi all'Avviso "CIG 2025";
2. **di approvare**, per le motivazioni in premessa, l'elenco delle istanze con esito istruttorio positivo riportate nell' Allegato A, e l'elenco delle istanze con esito negativo riportate nell'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. **di disporre** che i soggetti ammessi potranno operare nei limiti di spesa e secondo le modalità previste nell'Avviso e nell'A.U.O. che dovranno procedere a sottoscrivere;
4. **di stabilire** che il presente provvedimento costituisce atto di formale approvazione degli esiti istruttori;
5. **di pubblicare** il presente atto sul BURP;

Il presente provvedimento con il relativo allegato, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- non costituisce impegno di spesa;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente; viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n.

22/2021, ai fini della pubblicità legale;

- sarà notificato alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.p.A.;
- sarà notificato a mezzo PEC agli Enti interessati;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it; sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Avverso il presente atto sarà possibile presentare controdeduzioni a mezzo PEC all'indirizzo cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro 10 giorni dall'avvenuta notifica.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - esiti Istruttori positivi - Seconda determina.pdf - 7339e7510aaeaac09dbaac1931e538d1b930e2f3874abca4987bcacb5e8e2991
Allegato B - esiti Istruttori negativi.pdf - 98c6a3b045adcd6831d6b2e49c84acca3fd08ac8f31d8ce38db1fe0441a0ef09

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00227

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella



ALLEGATO A - ESITI ISTRUTTORI			
N.	Ente proponente	Numero pratica	Esito istruttorio
50	IFOA	L8KV3G6	POSITIVO
51	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	W4X45P8	POSITIVO
52	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	LY19NC4	POSITIVO
53	Associazione Futura	HO01IJ2	POSITIVO
54	AFORISMA società cooperativa	V5XFTT0	POSITIVO
55	Time Vision Scarl	PERSGF3	POSITIVO
56	ZZ COMPUTER SERVICE SAS di TRITTO RUGGERO	5MBWSV2	POSITIVO
57	TIME VISION S.R.L.	V65D4Z4	POSITIVO
58	Asso Service Srl	AJOGW30	POSITIVO
59	Eurofood LF	W31NW72	POSITIVO
60	D.ANTHEA	5JBVIY2	POSITIVO
61	ABAP - A.P.S.	CML1WT9	POSITIVO
62	SAMA FORM ETS	X4Q2WQ1	POSITIVO
63	GATE	95CL5P8	POSITIVO
64	ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO SRL	TN7C6I2	POSITIVO
65	Associazione Ermes Puglia	POJD610	POSITIVO
66	FORMEDIL CPT TARANTO	0MNQAE5	POSITIVO
67	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	8XUHG06	POSITIVO
68	CSL PUGLIA società cooperativa	PSEOJ46	POSITIVO
69	HOMINES NOVI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	D99DML2	POSITIVO
70	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	5SX6UY3	POSITIVO
71	BEAUTY SCHOOL LECCE SRL	AFNCTV2	POSITIVO
72	Associazione di promozione sociale FO.RI.S	NEUX1I2	POSITIVO
73	THE BRITISH SCHOOL TARANTO SRL	GER6465	POSITIVO
74	Associazione MiForMo	ERJH1K0	POSITIVO



75	GES.FOR.	5L3P7F3	POSITIVO
76	SERVIZI INTEGRATI D'IMPRESA srl	PL8U3R9	POSITIVO
77	ANTFORM APS - ENTE DEL TERZO SETTORE	JPVFU41	POSITIVO
78	WOOM ITALIA S.R.L.	5JTU331	POSITIVO
79	Fondazione ENAC PUGLIA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro C. Figliolia ETS	6CUSED0	POSITIVO
80	CAT CONFCOMMERCIO P.M.I.	G6PTW61	POSITIVO
81	ASCLA società cooperativa impresa sociale	CHVL3A1	POSITIVO
82	I.L.S.S. - International Language School Services Società Cooperativa a r.l.	GCWVH17	POSITIVO
83	SESIL S.r.l.	V6ZATE8	POSITIVO
84	associazione dante alighieri	YFE0O59	POSITIVO
85	Chàrisma Cooperativa Sociale ONLUS	Y5SFQJ6	POSITIVO
86	Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Socilale	ZUG8HZ1	POSITIVO
87	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	IZTR3X8	POSITIVO
88	POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL	3U2ODK2	POSITIVO
89	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	RZFENA4	POSITIVO
90	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	9V9LON5	POSITIVO
91	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	Q6RWWR3	POSITIVO
92	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	8XONWQ5	POSITIVO
93	ENTE PROFESSIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SRL	48T3UP7	POSITIVO
94	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	K97NUL3	POSITIVO
95	PROGRAMMA SVILUPPO	G2QZ2O8	POSITIVO
96	TEMPI MODERNI S.P.A.	5YEMAX2	POSITIVO
97	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C81HAB4	POSITIVO
98	EFFE.DI. S.R.L.	KLWU2I8	POSITIVO
99	LA FABBRICA DEL SAPERE	BV89DP1	POSITIVO
100	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	BT7UE34	POSITIVO
101	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MOC4032	POSITIVO



102	GENESIS CONSULTING	HTS3OR5	POSITIVO
103	Novability Cooperativa Sociale a r.l. Impresa Sociale	T47X5Z3	POSITIVO
104	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	VI7O2O3	POSITIVO
105	CULTURA E DINTORNI ETS	FNO6F16	POSITIVO
106	SISTEMA FORMAZIONE SOCIETA COOPERATIVA ARL	XBLXP63	POSITIVO
107	LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	9TM25C6	POSITIVO
108	APOL FORMAZIONE SRL	KL9CDW9	POSITIVO
109	LA ROSA DEI VENTI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PI39797	POSITIVO

**ALLEGATO B - ESITI ISTRUTTORI NEGATIVI**

N.	Numero pratica	Esito istruttorio
1	3B49UR3	NEGATIVO
2	J6HOA36	NEGATIVO
3	RSBS846	NEGATIVO
4	ZWK7NW8	NEGATIVO
5	HA8BE50	NEGATIVO
6	KELMDE5	NEGATIVO
7	9D8OSD6	NEGATIVO
8	GDJLVC6	NEGATIVO
9	UQTRZO2	NEGATIVO
10	H2A2Q31	NEGATIVO
11	8QCAWY3	NEGATIVO
12	7KHGRE3	NEGATIVO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 giugno 2026, n. 178
PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). Approvazione “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026” e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. “Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.,e all’art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024”;
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui sono stati prorogati sino al 30 aprile 2025 gli

incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 31 marzo 2025;

- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 “Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale” con cui, da ultimo, è stata deliberata la proroga sino al 30 giugno 2025 degli incarichi di Dirigente di Sezione in scadenza il 30 aprile 2025;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTI ALTRESI’:

- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF) e, in particolare, l’articolo 11 ove al paragrafo 2 lettera f) si prevede che il piano territoriale per una transizione giusta contiene la “descrizione dei meccanismi di governance costituiti dagli accordi di partenariato, dalle misure di sorveglianza e valutazione programmate e dagli organismi responsabili”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Nello specifico, l’articolo 71 ove al paragrafo 3 si prevede che “L’autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità”. Gli accordi tra l’autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”;
- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l’approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- l’Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle “Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027” dei Programmi comunitari 2021-2027;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF), approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, che individua l’AdG, ai sensi dell’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale

prevedendo altresì, ai sensi dello stesso articolo 71.3, la delega ad uno o più organismi intermedi delle funzioni individuate dall'AdG e delegate sotto la sua responsabilità;

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- L'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPC-U5-011/2024 - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud, di adozione del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto.
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del PN_JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-028/2025 di adozione sul PN JTF Italia 2021-2027 delle metodologie per l'applicazione di costi standard di cui all'art 53, par 1 lett b) del Reg 2021/1060 approvate dall'AdG del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 l'Amministrazione regionale ha:

- preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari;

- deliberato di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n. 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio approvato con Determinazione Dirigenziale n. 188 del 29/07/2024 e che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

- con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024 l'Amministrazione regionale ha:

- approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio della durata di 36 mesi, per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto, e al fine di rafforzare le strategie di sviluppo legate al recupero dei lavoratori a rischio di definitiva espulsione dal Mercato del Lavoro;

- con D.G.R. n. 556 del 05/05/2026, l'Amministrazione regionale ha:

- definito di predisporre una specifica procedura, a valere sull'azione 2.7, che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l'evoluzione sfavorevole dell'infrastruttura e dell'economia direttamente legata al porto di Taranto,
- autorizzato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00 da destinare alla procedura suddetta a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021/2027;

- con D.G.R. n. 737 del 09/06/2026, l'Amministrazione regionale ha:

- attribuito la responsabilità della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 556/2026 alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- demandato alla Sezione Politiche del Lavoro e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali alla gestione della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del Piano territoriale di Taranto che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori destinatari di strumenti di ammortizzatori sociali connessi a fenomeni di crisi delle attività economiche legate al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- La linea di Azione 2.7 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica, il potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze, a supporto della transizione economica attraverso:
 - Percorsi di formazione continua e di formazione permanente;
 - Percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica, che si concentrino sui driver identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale, ossia economia della cultura, transizione verde e blue-economy;
 - Interventi di politica attiva del lavoro.
- l'Azione 2.7, del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, prevede percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l'evoluzione sfavorevole dell'infrastruttura e dell'economia direttamente legata al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024;

RILEVATO CHE:

- si rende necessario, in attuazione del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale Taranto – approvato con la Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre

2022, a valere sulla Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, “Azione 2.7”, attivare un intervento finalizzato a sostenere la qualificazione di lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro in modo da accrescere migliorare e/o diversificare le competenze professionali di questi ultimi con l’obiettivo di potenziarne l’occupabilità. Tale modalità di intervento si svilupperà in un’ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro, di inclusione sociale, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure previste dall’Azione 2.7 del Piano per la Transizione Giusta di Taranto ivi contemplando le direttrici generali previste dall’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, dal Green Deal europeo e dal Pilastro Europeo dei Diritti Sociali;

- la programmazione di tale intervento prende avvio nell’ambito del processo di transizione giusta del territorio tarantino, da un’economia dell’industria pesante verso una economia climaticamente neutra, con le significative opportunità di sviluppo legate alla crescita delle attività inerenti i settori della Green Economy, dell’Agricoltura Sostenibile, del Turismo Sostenibile, della Blue Economy e della Digital Innovation;
- risulta necessario attivare percorsi formativi al fine di rispondere positivamente alle esigenze di riqualificazione ed aggiornamento professionale da destinare ai lavoratori che a seguito della prolungata inattività e della crisi del settore portuale presentano significative difficoltà di reinserimento occupazionale;
- L’ AdG e l’OI Regione Puglia hanno pertanto ritenuto di promuovere l’intervento agli ex lavoratori del Porto di Taranto espulsi dal mercato del lavoro nell’ambito del Piano territoriale di Taranto “Progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi” con una dotazione di € 1.500.000,00 a valere sull’Azione 2.7;
- con la D.G.R. n. 232 del 04/03/2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio della durata di 36 mesi, per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell’occupazione dell’area portuale di Taranto;
- con la D.G.R. n. 556 del 05/05/2026 la Giunta regionale ha definito di predisporre una specifica procedura, a valere sull’azione 2.7, che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l’evoluzione sfavorevole dell’infrastruttura e dell’economia direttamente legata al porto di Taranto;

RAVVISATA, PERTANTO, LA NECESSITA’

di approvare e pubblicare l’“Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026” e relativi allegati (All.1, All.2, All.3), parti integranti e sostanziali del presente atto e di procedere all’accertamento e alla prenotazione delle somme come indicato nella sezione adempimenti contabili;

Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario istruttore dott. Salutati Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell’atto di riconoscimento del contributo per l’Avviso Pubblico “JTF Portuali 2026”, ritenuto di provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2012127 “PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.003 Livello V: 003-Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione di esecuzione C(2022)9764 che approva il “Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 1.500.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: INTERVENTITRATTA@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1504062 “PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITOTIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.7.5 - PROGETTI FORMATIVI A SOSTEGNO DEI LAVORATORI COINVOLTI IN SITUAZIONI DI CRISI. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE”
Codice Struttura	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE

Regionale	PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.500.000,00

DICHIARAZIONI

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)", della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione di creditori certo ed esigibile nell'anno 2025, 2026;
- non ricorrono le condizioni di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l' "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori

coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026" e relativi allegati (All.1, All.2, All.3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di procedere all'accertamento e alla prenotazione delle somme come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà agli adempimenti contabili in favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento con relativi allegati, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà notificato alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso JTF Portuali 2026.pdf - 134295bd1674a021a913ccc83405e944dfa6bda5622fc079dd7c64e5e2b0ad1d
Allegato 1 - Istanza di candidatura Organismi Formativi.pdf - 818f53e6ffe2de6d3e25c10c061f1b13e94914d3e19478e5d6d82153725d22fa
Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva Anagrafica Soggetto Proponente.pdf - 1ef25078709671512b1477d8f686abaf6b20cd4866bb3bf5189f2d7d436d6c2d
Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva Requisiti del Soggetto Proponente.pdf - f49feefdad663dd3e547c9d2ef1f0d0e3df73a978955b4ac65717c4ab283eabf

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00229

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella



PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE TARANTO

Priorità 2. “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”

Obiettivo specifico: JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell’Unione per l’energia e il clima e un’economia climaticamente neutra dell’Unione entro il 2050, basati sull’accordo di Parigi (JTF)

Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”

Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio

JTF Portuali 2026



Sommario

Sezione 1. Riferimenti normativi	3
Sezione 2. Finalità e ambito di applicazione.....	8
Sezione 2.1 Destinatari	9
Sezione 3. Dotazione Finanziaria dell'Avviso.....	10
Sezione 4. Soggetti proponenti	11
Sezione 4.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dell'art. 2 del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"	12
Sezione 5. Interventi Finanziabili	13
Sezione 5.1 Adempimenti trasversali	16
Sezione 6. Criteri di ammissibilità.....	17
Sezione 7. Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili	18
Sezione 7.1 Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate.....	18
Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione	19
Sezione 7.3 Riconoscimento del contributo per UCS	19
Sezione 8. Termini e modalità di presentazione della domanda	19
Sezione 9. Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore	21
Sezione 10. Modalità di gestione degli interventi	22
Sezione 11. Modifiche/variazioni del progetto	22
Sezione 12. Responsabile dell'Avviso	22
Sezione 13. Tutela della privacy	23
Sezione 14. Fattispecie di Revoca.....	23
Sezione 15. Controversie e foro competente.....	23
Sezione 16. Rinvio.....	24
Sezione 17. Allegati.....	24



Sezione 1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 556 del 05/05/2026, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche;
- Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass);
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1) di seguito "Regolamento finanziario";
- Comunicazione COM/2019/640 finale del 11 dicembre 2019 "Il Green Deal europeo" della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, che definisce l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse, senza trascurare nessuna persona e nessun luogo;
- Comunicazione COM/2020/150 final del 26 febbraio 2020 "Relazione per paese relativa all'Italia 2020" della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, alla Banca Centrale Europea e all'Eurogruppo pubblicata nell'ambito del Semestre europeo 2020 che, nell'Allegato D, individua i territori più duramente colpiti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra in ciascun Stato membro. Per l'Italia sono state indicate le aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF) e, in particolare, l'articolo 11 ove al paragrafo 2 lettera f) si prevede che il piano territoriale per una transizione giusta contiene la "descrizione dei meccanismi di governance costituiti dagli accordi di partenariato, dalle misure di sorveglianza e valutazione programmate e dagli organismi responsabili";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e



integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Nello specifico, l'articolo 71 ove, al paragrafo 3, si prevede che "L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità". Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

- Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei, per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF), approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022 che individua l'AdG, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale prevedendo, altresì, ai sensi dello stesso articolo 71.3, la delega ad uno o più organismi intermedi delle funzioni individuate dall'AdG e delegate sotto la sua responsabilità;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso, da parte della Commissione agli Stati membri, delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" e s.m.i.;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di



servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;
- D. Lgs 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”;
- D. Lgs 14 settembre 2015 n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto legislativo n. 148 del 24 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro”, in attuazione della legge 10 Dicembre 2014, n. 183;
- D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018, concernente l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF) approvato con la Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026 della Commissione europea;
- Decreto dell'AdG n. DPC-U5-011/2024 del 30/09/2024 che approva, aggiornato alla versione 2.0, il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PN JTF ITALIA 2021-2027, trasmesso alla CE tramite SFC il 28 giugno 2023;
- Il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, (Versione 3 – approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025) e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni, declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- Decreto del 13 febbraio 2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF di approvazione del Piano Esecutivo Provincia di Taranto presentato dalla Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma;
- Decreto dell'Autorità di Gestione del PN_JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-028/2025 di adozione sul PN JTF Italia 2021-2027 delle metodologie per l'applicazione di costi standard, di cui all'art 53, par 1 lett b) del Reg 2021/1060, approvate dall'AdG del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto- DPC-U5-008/2025;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante il regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi della politica di coesione 2021-2027.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale del 07 agosto 2002, n. 15, “Riforma della formazione professionale” e s.m.i;
- L. R. n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia (B.U.R.P. n. 102 del 27/06/2008);



- Regolamento regionale n. 20 del 29/09/2009 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia” (B.U.R.P. n. 153 del 02/10/2009);
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
- Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 avente ad oggetto “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro”;
- D.G.R. n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012, 1105/2012 e 795/2013, e s.m.i.);
- D.G.R. n. 1105 del 05 giugno 2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 91 del 26 giugno 2012, avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 “Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e ss.mm.ii.- correzioni materiali e ulteriori precisazioni;
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 avente ad oggetto Modifiche al Regolamento Regionale recante “Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi al lavoro”, di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015 recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 7 agosto 2015, contenente le “Linee guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro”;
- Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, con cui è stato istituito l’Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN), adottato con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 686 del 09/08/2016;
- D.G.R. n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.G.R. n. 909 del 29 maggio 2018 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati, anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 ad oggetto “Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018, DGR 358 del 26/02/2019 “Rettifica della DGR 1474, “Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi” e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 – così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 69 del 21-05-2013;
- D.G.R. n. 2297 del 9 dicembre 2019 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 di Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;



- D.G.R. n. 290 del 07/03/2022 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all’art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione del 5 settembre 2022, n. 1299 avente ad oggetto “Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell’Offerta Formativa regionale (COF)”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione n. 1431 del 21/09/2023 PON “Iniziativa Occupazione Giovani”. Disposizioni attuative relative alla Misura 2-A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” prevista nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani II fase (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni circa la complementarietà tra i corsi della Mis. 2 A;
- Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 “Art 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”;
- D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 con cui è stata individuata la Struttura Speciale Attuazione POR, nella persona dell’Autorità di Gestione del PR 2021-2027, quale OI nell’ambito del PN JTF;
- Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio, nell’ambito del Programma Nazionale “Just Transition Fund Italia 2021-2027”, CCI 2021IT16JTPR001 tra L’Agenzia per la Coesione Territoriale, in quanto Autorità di Gestione e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del 03.10.2023;
- Verbale di incontro “Esuberi Autorità Portuale Taranto-Politiche Attive per il Lavoro- in seno al Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (Sepac) della Regione Puglia del 16.01.2024 tra Regione Puglia, Autorità del sistema portuale “del Mar Jonio” e Sindacati;
- D.G.R. n. 232 del 04.03.2024 “Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Autorità del sistema Portuale del mar Ionio. Approvazione e delega alla sottoscrizione.”;
- Atto Dirigenziale di Arpal n. 287 del 28/03/2024 avente ad oggetto l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro, con i relativi allegati;
- AD n. 188 del 29/07/2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell’organizzazione e delle procedure dell’Organismo Intermedio;
- D.G.R. n. 1683 del 29.11.2024 Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio (D.G.R. n. 232 del 04.03.2024). Aggiornamento del “Repertorio Regionale delle Figure Professionali” alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi;
- D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 con cui la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto;
- Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell’occupazione dell’area portuale di Taranto del 06.03.2024;
- Verbale di incontro del Comitato di Pilotaggio del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in data 17.06.2025 e relativi allegati concernenti, tra gli altri, gli esiti della profilazione operata da ARPAL Puglia;
- D.G.R. n. 556 del 05/05/2026, PN JTF 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto Azione 2.7 “Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell’ambito del



Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale del Mar Ionio -JTF Portuali 2026” – Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e s.m.i. per euro 1.500.000,00;

- D.G.R. n. 737 del 09/06/2026 con cui la Regione Puglia ha attribuito la responsabilità della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 556/2026 alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; ha demandato alla Sezione Politiche del Lavoro e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali alla gestione della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del Piano territoriale di Taranto che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori destinatari di strumenti di ammortizzatori sociali connessi a fenomeni di crisi delle attività economiche legate al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024; ha autorizzato il dirigente protempore della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con la DGR n. 556/2026 la cui titolarità è in capo alla Sezione Programmazione Unitaria.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso e che sia applicabile, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Sezione 2. Finalità e ambito di applicazione

L'Avviso JTF Portuali 2026 è volto ad attivare percorsi formativi sperimentali di riqualificazione e aggiornamento professionale, destinati a una specifica platea di lavoratori/lavoratrici percettori dell'Indennità di Mancato Avviamento al lavoro, che a seguito della prolungata inattività e della crisi del settore portuale, presentano significative difficoltà di reinserimento occupazionale.

I destinatari sono individuati ai sensi del D.L. 29/12/2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2017, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni.

L'iniziativa nasce in risposta alla fase di forte criticità che interessa il territorio di Taranto, profondamente segnato dalla crisi del polo siderurgico e dalle conseguenti ricadute economiche e sociali. In tale scenario, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio assume un ruolo fondamentale, nella definizione delle prospettive di sviluppo dell'area, grazie alla posizione strategica del porto e alla sua rilevanza nei traffici del Mediterraneo.

La chiusura delle attività del precedente gestore del terminal container ha determinato l'espulsione di oltre 500 lavoratori, portando il legislatore, con l'art. 4 del D.L. 243/2016, a istituire la Taranto Port Workers Agency, nella quale sono confluiti i lavoratori in esubero delle imprese portuali. L'Agenzia, oltre a garantire una specifica indennità (IMA), ha il compito di favorire percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, coerenti con le esigenze di sviluppo dell'area portuale.

A seguito delle forti preoccupazioni legate alla scadenza dell'indennità IMA per i 330 lavoratori iscritti alla Taranto Port Workers Agency e, della conseguente necessità di attivare un intervento mirato di riqualificazione dell'intera platea, per favorire nuove prospettive di impiego, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo del porto e con il potenziale economico del territorio, la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio hanno sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la costituzione di un Network delle professioni e della cultura del mare di Puglia – Vivo il Mare" (D.G.R. n. 431/2023). Il Protocollo è finalizzato all'analisi dei fabbisogni professionali del comparto nautico-portuale e alla definizione di un repertorio condiviso delle professioni, aggiornato e allineato alle esigenze evolutive del settore e del territorio. Il Protocollo definisce un quadro organico di interventi, finalizzati a leggere in modo sistematico i fabbisogni professionali del comparto nautico-portuale, ad aggiornare le figure professionali del Repertorio Regionale,



in funzione delle specificità dell'area di Taranto e a programmare percorsi formativi, coerenti con le prospettive evolutive del settore.

L'Avviso JTF Portuali 2026 si inserisce, esattamente, in tale cornice strategica, dando attuazione agli indirizzi operativi contenuti nel Protocollo. In particolare, esso contribuisce alla realizzazione delle misure previste, supportando l'aggiornamento delle competenze, l'individuazione e l'attivazione di percorsi formativi sperimentali e la costruzione di un sistema condiviso di attestazione e valorizzazione delle competenze, nonché supporta la verifica dell'efficacia dei profili professionali in uscita.

L'Avviso rappresenta, quindi, uno degli strumenti attuativi, mediante i quali Regione Puglia e Autorità Portuale perseguono l'obiettivo di rispondere, in modo tempestivo e strutturato, ai fabbisogni professionali del territorio e alla necessità di garantire nuove opportunità occupazionali, ai lavoratori coinvolti nel processo di transizione dell'area portuale di Taranto.

L'Avviso costituisce, pertanto, uno strumento attuativo del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) Italia 2021–2027, Piano Territoriale Taranto, approvato con Decisione C(2026) 1971 del 18 marzo 2026 e si colloca nell'ambito della Priorità 2 – “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”, Azione 2.7. Tale Azione prevede il “supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica”, in coerenza con l'art. 8, par. 2, lett. k) e l) del Regolamento (UE) 2021/1056 e nel rispetto del principio “Chi inquina paga” (Dir. 2004/35/CE).

Con il presente Avviso, la Regione Puglia intende, quindi, potenziare l'offerta formativa e sperimentale rivolta ai lavoratori maggiormente esposti agli effetti della transizione, favorendo lo sviluppo di nuove competenze, la riconversione professionale e la loro spendibilità nei contesti produttivi maggiormente strategici per il futuro dell'area di Taranto.

Il processo di transizione del territorio tarantino, da un'economia dell'industria pesante verso una economia climaticamente neutra, offrirà significative opportunità di sviluppo, legate alla crescita delle attività inerenti i settori della Green Economy, dell'Agricoltura Sostenibile, del Turismo Sostenibile, della Blue Economy e della Digital Innovation. L'aumento della domanda di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) creerà, inoltre, spazi di mercato per le PMI dell'area per una riconversione di mercato.

Per l'attuazione dell'intervento è stato individuato, quale strumento più appropriato, quello della partecipazione dei soggetti interessati a percorsi formativi, finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche riconosciute nei settori strategici interessati dalla transizione, comprensivo di indennità di frequenza.

Inoltre, il presente Avviso è strutturato con lo scopo di presentare opportunità di riconversione professionale in più ambiti lavorativi e settori economici, al fine di garantire la spendibilità delle competenze possedute dai corsisti e certificate dai servizi per l'impiego di competenza, oltre che di quelle acquisite attraverso la frequenza ai percorsi formativi e di riqualificazione.

Sezione 2.1 Destinatari

Sono destinatari dell'intervento sperimentale oggetto del presente Avviso, alla data di avvio delle attività e per tutta la loro durata, esclusivamente i lavoratori interessati dal Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232, come di seguito esplicitati:

- *lavoratori/lavoratrici già dipendenti di Taranto Container Terminal (TcT), attualmente iscritti alla Taranto Port Workers Agency S.r.l. (TPW) – Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la*



riqualificazione professionale – beneficiari dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA) e inclusi nello speciale elenco dell'Agenzia, già avviati dal CPI di Taranto a un percorso di ricostruzione delle competenze;

• *lavoratori/lavoratrici in possesso dei medesimi requisiti di cui al punto precedente, che – pur non avendo partecipato in prima istanza al percorso di ricostruzione delle competenze – manifestino ora la propria adesione e si sottopongano alle attività di profilazione e presa in carico da parte del CPI di Taranto.*

I destinatari degli interventi, sulla base dei propri fabbisogni formativi individuati durante l'“assessment” effettuato presso il CPI di Taranto, saranno tenuti a presentarsi presso il CPI di Taranto per la stipula del Patto di Servizio e, in tale circostanza, potranno altresì esercitare la propria opzione, rispetto al percorso formativo da frequentare.

Tale scelta, coerente con le indicazioni emerse nell'intervista di profilazione, dovrà essere effettuata tra i corsi presenti nel Catalogo Regionale in esito al presente Avviso, specificamente integrato con i pertinenti profili ex DGR n. 1683/2024, ed erogati dagli Organismi Formativi accreditati che avranno presentato candidatura con esito positivo. I destinatari non possono partecipare a più percorsi formativi contemporaneamente; di conseguenza se un destinatario risulta iscritto ad un corso, lo stesso non potrà iscriversi ad altro corso, fino a completamento del precedente.

Nelle ipotesi di indisponibilità rispetto alla prima scelta effettuata dai lavoratori in fase di profilazione delle competenze da parte del CPI di Taranto, da parte del corsista o dell'Organismo formativo, sarà possibile opzionare il corso di formazione individuato quale seconda o terza scelta.

Il CPI di Taranto provvederà a trasmettere il fascicolo del lavoratore all'Organismo Formativo beneficiario del percorso formativo opzionato dal lavoratore, ai fini del caricamento su Sistema Puglia.

Al fine di sostenere la partecipazione dei destinatari alle attività di formazione di cui al presente avviso, verrà riconosciuta al corsista, per ogni ora frequentata, un'indennità di frequenza pari ad € 6,00/ora.

La verifica del possesso dei requisiti di accesso ai corsi, in capo ai destinatari, compete all'Organismo formativo, secondo quanto riportato nelle schede corso dello Standard Professionale di Riferimento del RRFPP¹.

I percorsi formativi dovranno essere avviati con un numero minimo di allievi, pari ad 8 ed un massimo, pari a 15 allievi, ferma restando la capienza delle aule del beneficiario, individuata nell'autorizzazione all'accREDITAMENTO vigente.

Sezione 3. Dotazione Finanziaria dell'Avviso

La dotazione del presente Avviso è pari a € 1.500.000,00 a valere sulle risorse Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano territoriale Taranto – Priorità 2 – Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”

¹ I requisiti di accesso agli Standard Professionale di Riferimento del RRFPP (A-B-C) sono definiti nell'AD della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1395 del 20/12/2013.



Priorità	2. Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto
Obiettivo specifico	JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi (JTF)
Azione	2.7 Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro
Titolo procedura	2.7.2 Qualifiche. Professionali – percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche riconosciute nei settori strategici interessati dalla transizione
Indicatori di output	EEO05 – Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi.
Indicatori di risultato	EEO03 -Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Settore intervento	146: Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori imprese e imprenditori

Sezione 4. Soggetti proponenti

Sono ammessi alla presentazione delle istanze:

- gli **Organismi Formativi** che, al momento dell'inoltro dell'istanza di candidatura, siano accreditati in Regione Puglia per l'erogazione dei Servizi Formativi, con almeno una sede operativa o unità locale accreditata nella Provincia di Taranto, ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e della DGR n.358 del 26 febbraio 2019, nonché del successivo AD n. 653 dell'11 giugno 2019 e delle Linee Guida approvate con AD n. 1462 del 13 settembre 2021;

L'Organismo Formativo deve selezionare una o più delle 11 figure professionali elencate nell'Avviso, indicando per ciascuna figura selezionata la sede di svolgimento proposta per le attività formative, specificandone le condizioni (set minimo, ampliamento definitivo) e quali laboratori utilizzare.

I laboratori AMMISSIBILI SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLI DI CUI AI CODICI 1,2, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12, 19, 35 salvo successiva verifica di coerenza da parte del Nucleo di Valutazione.

Potranno essere ammessi esclusivamente i percorsi coerenti con la tipologia di laboratorio accreditato selezionato.

Non è possibile svolgere attività di laboratorio in strutture non appartenenti all'Organismo Formativo.

A seguito di istruttoria dell'Amministrazione e approvazione dell'istanza, l'Organismo Formativo procederà alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, calendarizzazione dei corsi e comunicazione dell'avvio delle attività (a raggiungimento del numero minimo di iscritti maggiore o uguale ad 8).

Gli Organismi Formativi dovranno autocertificare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione, previste dal D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);



- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, ai fini dello svolgimento delle proposte progettuali;
- essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999.

Sezione 4.1 Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dell'art. 2 del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"

Tutti i soggetti proponenti devono essere in regola, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, in materia di contribuzione con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali, nonché in materia di contrasto al lavoro non regolare, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009 che, all'art. 2 (Norme in materia di benefici pubblici), comma 1 espressamente prevede:

I soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, in caso di concessione di aiuti, di incentivi e di benefici economici, comunque denominati, sono tenuti ad inserire nei bandi e negli avvisi pubblici relativi alla concessione, nonché nei successivi provvedimenti amministrativi o atti negoziali di concessione, le seguenti clausole:

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora



l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Gli Organismi di Formazione non potranno delegare a terzi le attività affidate: non rientra nella delega l'acquisizione di forniture e servizi, anche consulenziali, aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale, rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

Sezione 5. Interventi Finanziabili

L'Avviso finanzia percorsi formativi, finalizzati al rilascio di 11 qualifiche professionali, incluse nel Repertorio delle Figure Professionali, aggiornato con D.G.R. n. 1683 del 29 novembre 2024, sulla base degli esiti della ricostruzione delle competenze dei lavoratori coinvolti nel Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.R. n. 232 del 4 marzo 2024 e, in coerenza, con le indicazioni del relativo Comitato di Pilotaggio.

Le qualifiche ammissibili al finanziamento, comprensive sia delle figure confermate, sia delle nuove figure approvate, sono riportate nella tabella seguente:



Standard professionale di riferimento	EQF	Figura	Durata complessiva percorso in ore
C Responsabile	5	147 Responsabile della programmazione, organizzazione, gestione e controllo delle attività di magazzino	300
B Tecnico	4	155 Tecnico della pianificazione implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino	420
B Tecnico	4	495 Tecnico della gestione dei servizi di porto turistico	420
A Operatore/operatrice	3	496 Operatore per l'assistenza della clientela, alla realizzazione dei servizi di bordo e alle operazioni di ormeggio e disormeggio	630
A Operatore/operatrice	3	497 Operatore/operatrice per i servizi logistici della nautica da diporto	630
B Tecnico	4	498 Tecnico delle operazioni amministrative e controllo documentale in ambito nautico (c/o l'agenzia nautica o l'ufficio merci del Terminal)	420
C Responsabile	5	499 Responsabile delle attività di coordinamento e scarico del terminal	300
B Tecnico	4	500 Tecnico della pianificazione delle operazioni di carico e scarico merci sulla nave e sul piazzale	420
A Operatore/operatrice	3	501 Operatore/operatrice polivalente del terminal portuale e per le operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio e de rizzaggio	630
B Tecnico	4	502 Tecnico della conduzione e manovra di mezzi di sollevamento e/o traino fino a 40T di portata (carrelli, ralle, reach stacker, sideloader, frontstaker)	420
B Tecnico	4	503 Tecnico della conduzione e manovra di gru portuali (Gru transtainer, portainer, MHC-RTG) oltre le 40T di portata	420

A pena di inammissibilità, le aree geografiche dell'intervento finanziato devono essere localizzate, esclusivamente, nel territorio della Provincia di Taranto.

Le iniziative descritte devono essere finalizzate ad agevolare il reinserimento o la ricollocazione lavorativa dei destinatari, in coerenza con i fabbisogni del sistema economico del territorio. Ciascun soggetto proponente potrà candidare, nei termini e secondo le modalità di presentazione delle domande, di cui al presente Avviso, percorsi formativi che non potranno essere replicati per i medesimi destinatari.

I percorsi saranno destinati ad un numero minimo di 8 allievi e, a un numero massimo, di 15 allievi.

Ciascun destinatario dovrà frequentare i percorsi formativi, fino al completamento del percorso personalizzato in base ai crediti formativi accertati.

Non sono ammissibili, ai fini del presente Avviso, percorsi formativi riconducibili a formazione obbligatoria/regolamentata per disposizioni normative di natura pubblica, nonché attività formative che, anche nell'ambito di più ampi percorsi, siano riconducibili a tale formazione.

Riconoscimento dei crediti ai soggetti destinatari

Sulla base della copertura percentuale delle singole capacità/abilità e conoscenze, rispetto a quelle repertorate in ogni UC della figura di riferimento, come rilevata dal bilancio individuale, effettuato dal Centro per l'Impiego di Taranto, i destinatari potranno usufruire di crediti formativi in ingresso al corso. In ragione di ciò, a differenza delle procedure standard, in cui è l'organismo formativo attuatore del corso a riconoscere i crediti in ingresso, in questa sperimentazione la quota oraria, riconoscibile come credito, viene predefinita a monte dalla Regione, come indicato nella tabella che segue:



COPERTURA PERCENTUALE conoscenze/capacità Figura	CREDITO RICONOSCIBILE (%su totale ore corso)	di cui aula	di cui stage
Tra 100 e 98	50,00%	50,00%	50,00%
Tra 97 e 70	40,00%	50,00%	50,00%
Tra 69 e 40	30,00%	50,00%	50,00%
Tra 39 e 20	20,00%	50,00%	50,00%
Tra 19 e 0	10,00%	50,00%	50,00%

Standard professionali

I contenuti delle singole schede di Figura, come disponibili al link: <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp> rappresentano lo standard professionale di riferimento ovvero gli obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto, l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di TUTTE le CAPACITA'/ABILITA' e CONOSCENZE, di TUTTE le Unità di Competenza, previste per la figura di riferimento.

Standard dei percorsi

Per la durata, la percentuale di ore stage, i requisiti di accesso degli allievi, è obbligatorio il rispetto degli standard formativi specifici, approvati con la D.G.R. n. 1683 del 29/11/2024.

I docenti, le cui caratteristiche dovranno rispettare quanto previsto dagli standard formativi della specifica figura, saranno comunicati nella fase successiva all'ammissione, prima dell'avvio delle attività, secondo le modalità previste nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

L'articolazione didattica deve garantire la riconducibilità delle singole Unità formative ai contenuti repertoriati delle singole capacità/abilità e conoscenze della figura di riferimento, affinché sia assicurata la tracciabilità degli apprendimenti afferenti a "micro qualificazioni" intese come "qualificazioni, composte da una o più competenze, costitutive di qualificazioni più ampie, rilasciate, nell'ambito del SNCC (Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze), in esito a percorsi di breve durata, anche a carattere flessibile, personalizzato e modulare". Tanto, anche al fine di consentire la modularità della frequenza ai destinatari in possesso di crediti formativi, coerentemente con il gap di competenze da colmare.

Per la metodologia di progettazione "per competenze" si consiglia la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa", disponibile al link: <https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp?id=46605>: "Progettare per competenze".

Riconoscimento delle competenze acquisite e Standard di certificazione

Per la fase di accertamento delle competenze, si rimanda alla D.G.R. n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione "Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)". La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita, così come attualmente allegati alla D.G.R. n. 622/2015, al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale, **è obbligatoria la frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del corso o del corso con durata ridotta** in caso di riconoscimento dei crediti, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l'esito positivo dell'attività di stage, i cui esiti dovranno essere registrati dall'Organismo formativo ed attestati su richiesta dell'interessato.



Gli attestati di qualifica professionale, previsti in uscita dai percorsi, saranno rilasciati ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Inoltre, attraverso l'associazione delle Figure regionali, al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali, di cui al D.l. 30 giugno 2015 (cfr. Sito INAPP Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni), tutte le attestazioni in esito sono spendibili sull'intero territorio nazionale e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

In caso di interruzione del percorso, gli esiti andranno riportati nell'apposita dichiarazione degli apprendimenti, secondo le disposizioni regionali.

Stage

Ogni percorso formativo deve prevedere l'attività di stage, organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto, secondo le percentuali definite negli standard formativi di riferimento della figura. Lo stage sarà previsto quale Unità Formativa a sè stante, dettagliando obiettivi di apprendimento, contenuti, modalità di organizzazione e di attuazione, caratteristiche del percorso individuale, attività di tutoraggio e modalità di verifica finale.

Sezione 5.1 Adempimenti trasversali

Risorse Umane

Gli Organismi Formativi saranno tenuti ad indicare, nell'apposita sezione della piattaforma telematica dedicata, disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "Avviso – JTF PORTUALI 2026", l'indicazione delle risorse umane (docenti) nella fase successiva all'ammissione, prima dell'avvio di ciascun corso, secondo le modalità indicate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

La sostituzione delle risorse indicate, durante l'attuazione degli interventi, potrà avvenire al ricorrere di circostanze debitamente comprovate, con risorse subentranti che dovranno possedere esperienze professionali e titoli, almeno equivalenti alle risorse da sostituire. La sostituzione delle risorse non è soggetta ad autorizzazione, ma a comunicazione, la verifica delle condizioni ivi predette avverrà ex-post, nella fase delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Gli Organismi Formativi dovranno detenere agli atti del progetto, la rinuncia scritta del personale inserito tra le risorse umane del progetto (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il curriculum vitae della risorsa subentrante.

Gli Organismi Formativi, nella realizzazione dei percorsi, dovranno impiegare personale docente di fascia B, come previsto dalla tariffa oraria per corso, di cui alle tabelle standard di costi unitari, definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, come aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023.

Registro Elettronico

Le attività di cui al presente avviso, dovranno essere documentate attraverso l'utilizzo del registro elettronico delle presenze di destinatari, docenti e tutor, per tutte le fasi progettuali, come previsto dalla piattaforma di gestione. Esclusivamente in caso di indisponibilità tecnica del registro elettronico, sarà consentito l'utilizzo di modalità alternative di registrazione delle presenze.



Sezione 6. Criteri di ammissibilità

Nell'ambito della domanda presentata, la verifica di ammissibilità delle candidature, in conformità ai criteri di cui al documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del 9.05.2025, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro tenendo conto, per quanto possibile, della rappresentanza della parità dei generi.

L'iter istruttorio si concluderà nel termine massimo di trenta (30) giorni lavorativi, decorrenti dalla data di sottomissione dell'istanza. Il Nucleo procederà all'istruttoria delle istanze pervenute nel termine suindicato, salvo più ampio termine derivante dalla richiesta di eventuali integrazioni. L'iter di selezione consisterà nella verifica di ammissibilità, ai fini dell'inserimento nel Catalogo.

In difetto di osservanza dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, che risultassero di dubbia interpretazione, rispetto a quanto richiesto nel presente avviso, entro e non oltre il termine di dieci giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione, da parte della Sezione. Qualora alcune figure non risultino coperte, ovvero non siano stati scelti i profili dagli enti di formazione ovvero non tutti i beneficiari abbiano potuto fruire di un corso, l'Amministrazione potrà autorizzare ulteriori istanze agli organismi formativi solo per le figure ancora disponibili, non attivate in precedenza.

In conformità al documento Metodologie e Criteri di Selezione del PN JTF Italia 2021-2027, il presente Avviso si configura come procedura **"automatica"** basata sulla cronologia di presentazione delle domande e sulla verifica dei requisiti di ricevibilità seguenti.

Requisiti di ricevibilità del PN JTF

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda;
- Eleggibilità dei proponenti, secondo quanto previsto dal presente avviso, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

All'esito delle attività di verifica condotte dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro procederà, con Atto Dirigenziale, all'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili ed i percorsi approvati potranno essere inseriti nel Catalogo Regionale del presente Avviso.

Gli Organismi Formativi, **entro 30 gg** potranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo, che disciplina i rapporti con la Regione Puglia.

Le attività dovranno essere avviate successivamente alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, in presenza di un minimo di destinatari iscritti al singolo percorso pari a n. 8, secondo tempi e modalità previsti nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.



Sezione 7. Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili

Sezione 7.1 Base giuridica delle tabelle standard di costi unitari applicate

Il presente avviso adotta le Opzioni semplificate in materia di costi (OSC), secondo quanto previsto dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021. A tal fine sono state adottate le tabelle standard di costi unitari, come definite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, come aggiornate alla rivalutazione monetaria per il PON IOG 2014-2020 e per il Programma GOL con Delibera Anpal n. 5/2023, e come da D.P.C.U5_008_2025 con i seguenti valori calcolati:

Tabella UCS Costo Formazione

LEP (DM 28/12/2021)	DURATA	Importo	UCS APPLICABILI A GOL
Percorso di Riqualificazione correlati a competenze tecnico professionali (collettivo)	Da 300 a 630 in base alla figura professionale	€ 131,63	UCS a processo al 100% (riparametrizzate in base al riconoscimento dei crediti dei discenti che comporti la riduzione delle ore da frequentare) Tariffa oraria per corso Docente Fascia B
Tariffa oraria per allievo che partecipa alla formazione		€ 0,90	UCS a processo Tariffa oraria per partecipante

Sulla base della distribuzione delle classi/edizioni e del costo massimo teorico di ciascuna edizione il finanziamento complessivo dell'intervento viene quantificato come di seguito dettagliato:

Figure	n. edizioni	n. ore	UCS	Costo allievo (€ 0,90*tot. Ore*n. Allievi)	costo/edizione	tot
147	2	300	€ 39.489,00	€ 4.050,00	€ 43.539,00	€ 87.078,00
155	2	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 121.909,20
495	1	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 60.954,60
496	1	630	€ 82.926,90	€ 8.505,00	€ 91.431,90	€ 91.431,90
497	1	630	€ 82.926,90	€ 8.505,00	€ 91.431,90	€ 91.431,90
498	1	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 60.954,60
499	1	300	€ 39.489,00	€ 4.050,00	€ 43.539,00	€ 43.539,00
500	2	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 121.909,20
501	3	630	€ 82.926,90	€ 8.505,00	€ 91.431,90	€ 274.295,70
502	3	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 182.863,80
503	3	420	€ 55.284,60	€ 5.670,00	€ 60.954,60	€ 182.863,80
	20					€ 1.319.231,70

La Tariffa Oraria per Corso sarà riconosciuta all'Organismo Formativo per ogni ora frequentata almeno da un discente. Qualora ci siano ore non frequentate da tutti i discenti perché relative a competenze per le quali gli stessi abbiano ricevuto crediti, le ore non saranno riconosciute all'Organismo Formativo.



Sezione 7.2 Definizione del costo dell'operazione

Attività di Formazione

La definizione del costo complessivo dell'operazione, corrispondente all'applicazione della Tabella UCS Costo Formazione, relativo alle attività di formazione, dovrà essere così composto:

- n. ore complessive di attività formativa
- Indennità di frequenza

A ciascun partecipante degli interventi dovrà essere corrisposta un'indennità di frequenza, pari ad un importo lordo di € 6,00/ora, che sarà commisurato all'effettiva partecipazione alle attività, in ragione delle presenze orarie rilevate dal registro di presenza.

Sezione 7.3 Riconoscimento del contributo per UCS

Ai fini dell'effettivo riconoscimento del complessivo contributo dell'operazione, secondo l'UCS e l'attività realizzata, sarà così calcolato:

Riconoscimento dell'UCS Costo Formazione:

- **Tariffa oraria per corso:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS Tariffa oraria per corso, per ogni ora di formazione erogata da un docente di fascia B frequentata da almeno un discente e previo completamento dell'intera attività corsuale.
- **Tariffa oraria per allievo:** verrà riconosciuto l'importo dell'UCS Tariffa oraria per allievo, per ogni ora di presenza del destinatario, per il numero dei destinatari presenti.
- **Indennità di frequenza:** verrà riconosciuto l'importo dell'indennità oraria (€ 6,00), per ogni ora di presenza alle attività formative del singolo partecipante, svolta durante il periodo di percezione della indennità IMA.

Gli out-put sottoposti a verifica, per il riconoscimento del contributo, saranno dettagliatamente stabiliti nell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Sezione 8. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica, attraverso la procedura on line Avviso JTF PORTUALI 2026, disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it.

La procedura on line sarà disponibile a far data dal 23/06/2026 a partire dalle ore 10:00.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione Avviso JTF PORTUALI 2026 del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio di Supporto Tecnico.

Il soggetto richiedente deve fornire, insieme all'istanza di Candidatura conforme all'Allegato 1 e a pena esclusione della stessa, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante e firmate digitalmente dallo stesso ed ulteriori documenti, sottoscritti nelle medesime forme, secondo i modelli predisposti allegati al presente Avviso:

- a) **Dichiarazione, conforme all'Allegato 2),** resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante, dalla quale si evincano:



- per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese; forma giuridica; indirizzo sede legale; generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza; oggetto sociale; durata (se stabilita);
- per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.: forma giuridica; indirizzo sede legale; generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza; oggetto sociale; durata (se stabilita);

nella quale, inoltre, sia attestato da tutti i soggetti proponenti che:

- il soggetto proponente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o, nei cui riguardi, è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;
 - il soggetto proponente e' in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale.
 - il soggetto proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 90, comma 6, del d.lgs. 36/2023) alle norme in materia di imposte, tasse, contributi previdenziali e assistenziali;
 - il soggetto proponente applica, integralmente, nei rapporti con i propri dipendenti, le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - il soggetto proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche, con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese, oggetto del progetto in via di presentazione;
 - il soggetto proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o, ad altra sanzione, che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - il soggetto proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili: non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti; oppure non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000; oppure è soggetto agli obblighi, di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;
- b) **Dichiarazione resa da ciascun amministratore del soggetto proponente, conforme all'Allegato 3, attestante che, nei confronti di sé medesimo,**
- non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;



- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Sezione 9. Obblighi del soggetto realizzatore/esecutore

Gli obblighi del soggetto beneficiario saranno precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo, che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione. Ciascun soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere, con firma digitale, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, entro i termini sopra indicati.

Ciascun Organismo di Formazione è tenuto, comunque, ad adempiere ai seguenti obblighi:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative al progetto attuato;
- di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- obbligo di comunicazione di un conto corrente, dedicato, anche in via non esclusiva per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia, garantendo la piena tracciabilità dei flussi finanziari;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione, circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- rispetto degli obblighi di registrazione, rendicontazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio REGIS del PN JTF-PT Taranto e, rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- mantenimento del possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria, dimostrata in sede di presentazione dell'istanza;
- produrre, in sede di verifica dell'operazione, la documentazione necessaria per verificare che siano state rispettate le condizioni per il sostegno dell'operazione, effettuati dall'OI del PN JTF-PT Taranto, ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2011, nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- riferibilità delle spese, all'intervento ammesso al finanziamento sul JTF PT-Taranto, a valere sull'Azione 2.7;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in



materia di comunicazione e informazione, previsti dai Regolamenti (UE) 1056/21 e 1060/21 indicando, nella documentazione progettuale, che l'intervento è finanziato nell'ambito del JTF, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dal Programma Nazionale JTF-PT Taranto";

- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e dai Regolamenti (UE) 1056/21 e 1060/21– che, nelle diverse fasi di controllo e verifica, previste dal sistema di gestione e controllo del PN JTF, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta dell'Autorità di Gestione e dell'OI del Programma, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PN JTF-PT Taranto e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti, nei termini indicati nel Cronoprogramma procedurale e la conclusione dell'intervento entro il 30/06/2029.

Sezione 10. Modalità di gestione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, dovrà essere coerente con i tempi e le norme di attuazione del PN JTF-PT Taranto, della normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché con quanto previsto dal presente Avviso e nell' Atto Unilaterale d'Obbligo.

Gli Organismi Formativi devono contribuire alla corretta alimentazione dei dati e al rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel **Sistema Informativo REGIS**, oltre che il rispetto delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e di alimentazione degli indicatori.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, da parte degli Organismi Formativi, verranno dettagliate le modalità di rendicontazione, riconoscimento del contributo ed erogazione dello stesso. Al momento delle erogazioni del contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento, per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Sezione 11. Modifiche/variazioni del progetto

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione, rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento, si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, gli Organismi formativi dovranno presentare formale richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità della richiesta.

Sezione 12. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e i.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Corso Sonnino n. 177 - Bari

Pec: jtfportuali2026@pec.rupar.puglia.it

Cofinanziato
dall'Unione europeaPresidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo è la Dott. Alessandro Salutari

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Pec: jtfportuali2026@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure è la Dott.ssa Rosamaria Falcone.

Sezione 13. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'accesso all'Avviso che il trattamento dei dati, comuni e particolare, forniti in sede di presentazione dell'istanza e, a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato, esclusivamente, a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Designato del trattamento di dati personali, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile, inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Sezione 14. Fattispecie di Revoca

Le fattispecie di revoca del contributo sono tassativamente disciplinate dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dai Beneficiari. Regione Puglia, previa diffida ad adempiere, provvederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme erogate.

Sezione 15. Controversie e foro competente

Il presente avviso è reso pubblico, mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia, nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata. Per eventuali controversie, in esito al presente avviso, si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.



Sezione 16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Sezione 17. Allegati

Allegato 1 - Istanza di candidatura Organismi Formativi

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva Anagrafica Soggetto Proponente

Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva Requisiti del Soggetto Proponente



Allegato 1

AVVISO JTF PORTUALI 2026

ISTANZA DI CANDIDATURA
(COME DA PROCEDURA TELEMATICA)

Alla
REGIONE PUGLIA
Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Corso Sonnino, 177 – Bari

OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE TARANTO – Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”. Avviso Pubblico JTF PORTUALI 2026 per la presentazione di Progetti Formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto.

Il/La sottoscritto/a....., in qualità di Legale Rappresentante dell’Organismo Formativo..... Denominazione/ragione sociale: Partita IVA: C.F.:.....Sede legale: Tel : email :..... Pec:.....

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, e-mail):

in riferimento all’Avviso pubblico **JTF PORTUALI 2026** per la presentazione di Progetti Formativi di riqualificazione e aggiornamento professionale a sostegno dei destinatari individuati ai sensi del D.L. n. 243/2016 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 18/2017 e ss.mm.ii coinvolti in situazioni di crisi e maggiormente esposti agli effetti della transizione, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, approvato con Atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al **PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE TARANTO - Priorità 2. “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” - Azione 2.7 “Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro”**

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all’Avviso indicato in oggetto e di poter accedere ai finanziamenti pubblici, messi



a disposizione a valere sul PN JTF 2021-2027-Piano Territoriale Taranto, per la realizzazione dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali, incluse nel Repertorio delle Figure Professionali, aggiornato con D.G.R. n. 1683 del 29/11/2024, come di seguito selezionati:

Codice Figura	Figura	Durata complessiva percorso in ore	Sede di svolgimento teoria	Laboratorio

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente Organismo di formazione decadrà dai benefici, per i quali la stessa è rilasciata, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia, per l'erogazione di servizi formativi, con almeno una sede operativa o unità locale accreditata nella provincia di Taranto ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e della D.G.R. n. 358 del 26/02/2019, nonché del successivo A.D. n. 653 del 11/06/2019 e delle Linee Guida approvate con A.D. n. 1462 del 13 settembre 2021.

Data .../.../.....

Firma digitale del Legale sottoscrittore

**Allegato 2****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 /...../.....,
 residente in Via
 n°.....,
 C.F....., in qualità di Legale Rappresentante dell'Organismo
 Formativo..... con sede legale in Via
 n°....., partita IVA n.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 76 del citato DPR. 445/2000

DICHIARA
che l'Organismo Formativo suindicato:

- ☐ è
 iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di al numero.....
dal
/...../..... con la seguente forma giuridica
oppure
☐ non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente
 forma giuridica;
☐ ha sede legale in alla Via n°.....;
☐ è legalmente rappresentato dal Sig., il quale ricopre la carica di
 *(se vi è più di un amministratore munito del potere di
 rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi);*
☐ ha il seguente oggetto sociale.....;
☐ ha una durata stabilita sino al/...../..... *(eliminare se non risulta una durata stabilita);*

- 1) non ha cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm. e ii. (disposizioni antimafia);
- 2) non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria



- ovvero non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- 3) applica al personale dipendente il CCNL di categoria _____ e, qualora esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - 4) è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
 - 5) non ha commesso violazioni gravi, ai sensi dell'art. 90, comma 6, D. Lgs. n. 36/2023 ed è in regola con le norme in materia di imposte, tasse, contributi previdenziali e assistenziali;
 - 6) è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento delle proposte progettuali;
 - 7) è in regola con riguardo agli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - 8) è in regola con le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009, art. 2, comma 1;
 - 9) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche, con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese, oggetto dei progetti in via di presentazione;
 - 10) si impegna a non delegare a terzi le attività affidate.

Dichiara, infine, di essere informato /a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e dal Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR), esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .../.../.....

Firma digitale del Legale Rappresentante

**Allegato 3**

**Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente
munito di potere di rappresentanza
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il /....
/....., residente in, Via
..... n°

CF....., nella qualità di
dell'Ente..... con sede legale in
Via n°, CF.....,
partita IVA n. ;

Con Sede/i operativa/i o unità locale/i accreditata/e nel territorio della Provincia di Taranto

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email):

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 76 del citato DPR 445/2000,

DICHIARA:

che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati:

- ☒ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;



- ☒ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- ☒ false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- ☒ frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- ☒ delitti consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- ☒ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ☒ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Data .../.../.....

Firma digitale del Legale sottoscrittore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 17 giugno 2026, n. 184

Avviso N. 1/GOL 2022 “Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell’ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)”. Inserimento Percorso 4 “Lavoro e inclusione” e Percorso 5 “Ricollocazione collettiva”. Approvazione esiti istruttori. Nuove istanze presentate e integrazione ed estensione ai Percorsi 4 e 5 per i soggetti esecutori già autorizzati all’erogazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la formazione nell’ambito del Piano di Attuazione Regionale di GOL.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs.101/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere.(VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale e avvio fase strutturale”;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0” successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”, successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto “Attuazione modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Vista la Deliberazione n. 398 del 31/03/2025, ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”

Visto il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

Visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e per preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU); in particolare, l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 novembre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77.

VISTI ALTRESI'

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del 24 agosto 2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, recante obiettivi del Programma per il 2023;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- le Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvate con Accordo in CSR del 27 luglio 2022, che riportano i principi per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, n. 21 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, n. 25 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative;
- la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- la Nota ANPAL n. prot. 0004217 del 29 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL Regione Puglia;
- la Nota ANPAL n. prot. 0007872 del 16 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Conferma approvazione del Piano di attuazione regionale del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2022, n. 27 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;
- la Circolare MEF RGS n. 28 del 4 luglio 2022 sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- la Circolare MEF RGS n. 29 del 26/07/2022, "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- la Circolare RGS n. 30 del 11 agosto 2022 afferente le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- la Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- la Circolare RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

- la Circolare RGS n. 1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- la Circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- la Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- la Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- la Circolare RGS n. 19 del 27 aprile 2023, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all’interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell’11 gennaio 2018, in particolare, l’Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 43 del 20 dicembre 2018, con la quale è approvato il documento “Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, di approvazione dei seguenti documenti: “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa”; “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa”; “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 12 maggio 2022 di modifica al documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”, di cui all’Allegato D della deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;

- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato b Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1/2022 del 05 agosto 2022;
- il D.Lgs 148/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali dell’8 gennaio 2018 riguardante l’istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il D.L. 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la Legge Regionale del 29 giugno 2018, n. 29 “Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato” e la regolamentazione regionale in materia di servizi per il Lavoro, nonché altre norme richiamate dall’Avviso 1 GOL.
- La legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

CONSIDERATA

- la D.G.R. n. 261 del 28 febbraio 2022 - Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- la D.G.R. n. 1167 del 9 agosto 2022 – Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente della Sezione Formazione n. 365 del 5 Agosto 2022, pubblicata sul BURP n. 365 del 05 agosto 2022, che ha approvato l’Avviso pubblico n. 1/2022 GOL per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro” - Individuazione dei soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell’ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling);
- la Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione n. 386 dell’8 settembre 2022 recante modifiche all’allegato A) dell’Avviso 1/2022.

Sulla base dell’istruttoria operata dal Responsabile dell’Avviso, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e dalla Dirigente della Sezione Formazione, dalla quale emerge quanto segue.

DATO ATTO CHE:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione n. 172 del 5 aprile 2023 sono stati approvati gli esiti istruttori del nucleo valutazione di cui all'Avviso Unico GOL1/2022 Percorsi 1-2-3, relativamente al Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione n. 193 del 21 aprile 2023 è stato pubblicato, a seguito di intervenute precisazioni da parte dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro, l'elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione con riferimento all'Avviso Unico GOL1/2022 Percorsi 1-2-3;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 281 del 22 maggio 2023 sono state approvate le Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 GOL;
- con Determinazioni del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 389 e 390 del 19 luglio 2023 sono stati riammessi, a seguito di riesame, nell'Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 di GOL ulteriori soggetti esecutori;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 453 del 1 settembre 2023 è stato riammesso, a seguito di riesame, nell'Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 di GOL un ulteriore soggetto esecutore;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 414 del 3 agosto 2023, al fine di avviare le attività relative all'Avviso Unico GOL1/2022 Percorsi 1-2-3 Servizi per il Lavoro, è stato approvato l'Atto Unilaterale d'obbligo con i relativi allegati;
- con Determinazione n. 450 del 23 agosto 2023 del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro è stata approvata la modifica del suddetto Atto Unilaterale d'Obbligo e degli allegati A e B;
- con Determinazione n. 490 del 29 settembre 2023 del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro sono stati approvati gli esiti istruttori relativi agli Atti Unilaterali d'obbligo sottoscritti e pervenuti dai Soggetti esecutori;
- con Determinazione n. 543 del 31 ottobre 2023 del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro sono state avviate le attività afferenti al Percorso 1 GOL con le relative indicazioni operative per la gestione della fase transitoria, nonché approvate le Linee Guida;
- con Determinazione dirigenziale n. 109 del 19 aprile 2024 è stata avviata la fase transitoria del servizio di Orientamento specialistico (LEP E) nell'ambito del Percorso 2 – “Aggiornamento” e del Percorso 3 – “Riqualificazione” presso i CPI;
- con Determinazione dirigenziale n. 173 del 17 luglio 2024 sono state approvate le modalità di rendicontazione del Percorso 1 GOL con l'approvazione dei modelli di domanda di rimborso con relativi allegati e dichiarazioni.
- con Determinazione dirigenziale n. 197 del 8 agosto 2024 “Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Avviso Unico “GOL1/2022 Percorsi 1-2-3”. Servizi per il Lavoro. Precisazioni sulle modalità di rendicontazione a risultato Percorso 1” con cui sono stati forniti chiarimenti relativamente alle modalità di trasmissione del modello “GOL_INFORMATIVA AZIENDA IDO” e alla relativa attestazione di consegna;
- con nota prot. n. 112067 del 3 marzo 2025 con cui è stato trasmesso, a tutti i Soggetti esecutori autorizzati alla erogazione dei servizi previsti nell'ambito dell' Avviso GOL1/2022, il documento descrittivo dell' “Iter procedurale” per la gestione dei Percorsi 1, 2 e 3 tramite piattaforma telematica Sistema Puglia;
- con nota del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro (prot. n. 204313 del 17 aprile 2025) ad oggetto “Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Comunicazioni sulla procedura di rendicontazione Percorso 1”, con cui, al fine di snellire la procedura di rendicontazione, è stato indicato a tutti i Soggetti esecutori autorizzati alla erogazione dei servizi previsti nell'ambito dell' Avviso GOL1/2022 di effettuare la rendicontazione complessiva di tutte le attività svolte sino al 15 marzo 2025 ed è stato eliminato sul portale di gestione il vincolo di

- upload della Primary Evidence nella trasmissione delle D.D.R.;
- con note del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro (prot. n. 422139 del 24 luglio 2025 e n. 446815 del 7 agosto 2025) con cui sono state fornite a tutti i Soggetti esecutori autorizzati alla erogazione dei servizi previsti nell'ambito dell' Avviso GOL1/2022 indicazioni specifiche riguardo al servizio di Orientamento specialistico (LEP E);
 - con Determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1255 del 25/07/2023, pubblicato nel BURP n. 70 del 27.07.2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;
 - con successiva Determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 2007 del 08/11/2023 è stato approvato lo schema di Atto d'Obbligo per l'attuazione degli interventi a valere sull'Avviso Pubblico n. 2/2023 GOL "Competenze Digitali";
 - con Determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 2589 del 21/12/2023 è stato approvato l'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" - Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)" - Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;
 - con Determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione n. 607 del 04/04/2024, n. 00818 del 14/05/2024 e successivo n. 1175 del 10/07/2024 si è proceduto ad approvare gli esiti dell'istruttoria svolta dal Nucleo e ad adottare l'elenco delle candidature ammesse e dei relativi corsi ammessi alla pubblicazione nel catalogo dell'offerta formativa dell'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" adottato con Atto Dirigente Sezione Formazione n. 2589 del 21/12/2023;
 - con Determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 00798 del 09/05/2024 è stato adottato lo schema di Atto Unilaterale d'obbligo l'Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" - Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)" - Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e del Lavoro e Formazione", modificato con successivo N. 01757 del 18/11/2024;
 - con Determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 00197 del 14/02/2025 è stato approvato il documento Allegato A "Indicazioni operative per l'attuazione degli interventi" e applicate nuove disposizioni in merito all'attuazione dell'avviso 3/2023 GOL.

VISTE ALTRESI' LE SEGUENTI DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- n. 1279 del 29/08/2024, "Pubblicazione della Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati";
- n.762 del 13/05/202 "Modifiche alla Riapertura dell'Avviso 2 GOL pubblicato con D.D. 1279 del 29.08.2024";
- n.865 del 27/05/2025 "approvazione un nuovo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo";
- n.463 del 10/02/2026 "MODIFICHE AL NUOVO SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO approvato con A.D. n.865 del 27.05.20252;
- n.844 del 16/03/2026 "Estensione validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo";
- n.1074 del 02/04/2026 "ULTERIORI MODIFICHE AL NUOVO SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO approvato con A.D. n.865 del 27.05.2025".

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- con Determinazione n. 7 del 9 gennaio 2024 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione sono stati riaperti i termini per la presentazione delle candidature all'Avviso Unico GOL1/2022 Percorsi 1-2-3 al 31 gennaio 2024;
- con Determinazione n. 35 del 31 gennaio 2024 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione è stata approvata un'ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle candidature all'Avviso GOL1/2022 Percorsi 1-2-3 al 7 febbraio 2024;
- con Determina Dirigenziale n. 107 del 19 aprile 2024 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e della Dirigente Sezione Formazione è stato aggiornato l'elenco dei Soggetti esecutori delle Misure e dei Servizi nell'ambito del programma GOL, ammettendo n. 3 ulteriori Enti.

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 5 novembre 2021, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al Programma GOL, in sede di prima applicazione, ha assegnato alle regioni e alle province autonome una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, pari a 880 milioni di euro;
- La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per l'annualità 2022, è pari € 69.080.000,00, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation, come indicato nell'Allegato B, tabella 1 del predetto Decreto interministeriale, art. 2, comma 5;
- con D.G.R. n. 1167 del 9 agosto 2022, avente ad oggetto *"Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva."* sono stati istituiti n. 1 capitolo di entrata e n. 2 capitoli di spesa ed è stata applicata la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- con D.G.R. n. 1389 del 12 ottobre 2023 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa e sono stati applicati l'avanzo vincolato e la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- con il Decreto del 24 agosto 2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, sono state approvate le modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- il Decreto del 24 agosto 2023 stabilisce altresì all'art. 1 comma 7, che "Le risorse di cui alla Tabella 1 dell'allegato A sono erogate alle regioni e alle province autonome per il 10% all'atto dell'approvazione del quadro finanziario di cui al comma 5, ferma restando la rendicontazione dell'utilizzo nelle modalità previste di almeno il 75% di quanto loro assegnato ai sensi della Tabella 1 dell'allegato B del decreto interministeriale 5 novembre 2021. All'erogazione delle risorse residue si provvede trimestralmente mediante trasferimenti pari all'ammontare rendicontato delle risorse già trasferite.";
- con il suddetto Decreto è stata assegnata alle Regioni e alle Province Autonome una seconda quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari a 1,2 miliardi di euro, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia dal succitato Decreto del 24 agosto 2023, è pari € 114.720.000, a valere sulle risorse del PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation, come indicato nell'Allegato A, tabella 1 del predetto Decreto interministeriale, art. 1, comma 3;
- con D.G.R. n. 388 del 28/03/2024 si è provveduto a:
 - approvare l'aggiornamento del P.A.R. (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL) della Regione Puglia, previa validazione del succitato

- aggiornamento da parte di ANPAL con nota prot. n. 687 del 19/01/2024;
 - applicare le quote vincolate del risultato di amministrazione;
 - approvare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026;
- con il Decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, sono state approvate le modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR destinate all'intervento M5C1 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- con il suddetto Decreto è stata assegnata alle Regioni e alle Province Autonome la quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari a 1.800.000.000,00 di euro per l'annualità finanziaria 2024 e 1.028.600.000,00 di euro per l'annualità finanziaria 2025, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- in particolare, la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia dal succitato Decreto dell'11 febbraio 2025, è pari a: € 150.455.954,00 per la terza annualità 2024, € 85.977.219,00 per la quarta annualità 2025, per complessivi € 236.433.173,00;
- le suddette somme sono comprensive delle quote già assegnate alla Regione Puglia "a titolo di prima quota" dal Decreto interministeriale del 24 agosto 2023, che ammontano a complessivi € 114.720.000,00 (€ 57.360.000,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025), che sono state oggetto di apposita variazione di bilancio giusta D.G.R. n. 450 del 7 aprile 2025; il succitato Decreto del 2023 prevedeva altresì l'assegnazione definitiva con successivo decreto di riparto;
- per l'effetto, le somme di pertinenza della Regione Puglia di cui al Decreto dell'11 febbraio 2025, al netto delle risorse assegnate a titolo di acconto come sopra specificato, ammontano ad € 121.713.173,00 per le annualità 2024 e 2025 nel loro complesso;
- con Decreto del 4 dicembre 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 9 del 13 gennaio 2026, è stata assegnata alle Regioni e alle Province autonome la quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, pari a € 1.899.694.522,49 per le annualità finanziarie 2024 e 2025 e pari a € 362.744.359,87 per l'annualità 2026;
- con il medesimo Decreto è stata assegnata alla Regione Puglia la quota di risorse attribuite per le annualità 2024, 2025 e 2026 all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, rideterminata in € 126.385.527,24, di cui € 106.163.842,88 per le annualità 2024-2025 e € 20.221.684,36 per l'annualità 2026;
- con la D.G.R. n. 388 del 28/03/2024, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (P.A.R.) del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) della Regione Puglia — a seguito della validazione espressa da ANPAL con nota prot. n. 687 del 19/01/2024 — e sono state contestualmente disposte le variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, necessarie allo stanziamento delle relative risorse finanziarie;
- con la D.G.R. n. 1162 del 04/08/2025, si è proceduto ad approvare l'ulteriore aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (P.A.R.) del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) — su istanza del Ministero del Lavoro e a seguito dell'esito positivo della valutazione di coerenza comunicato dal Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro per le annualità 2024-2025 con prot. m_lps.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE.U.0012444.24-06-2025 - disponendo contestualmente le variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, indispensabili per il corretto stanziamento delle relative risorse finanziarie.
- con la D.G.R. n. 228 del 10/3/2026 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale del programma GOL ed ad autorizzare la variazione di bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per un importo complessivo di € 42.703.003,82.

PRESO ATTO CHE:

- le attività dell'Avviso Unico GOL 1/2022 con riferimento al Percorso 1 GOL – SERVIZI PER IL LAVORO sono state avviate in data 08 novembre 2023;
- nella D.G.R. n. 261 del 28 febbraio 2022 - Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, è prevista l'attivazione del Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" ai fini del perseguimento dei target PNRR;
- è risultato necessario modificare ed integrare l'Avviso GOL 1/2022;
- con pec prot. n. 0193064 dell'11 aprile 2025 è stata richiesta formalmente all'Unità di Missione una preliminare valutazione ed approvazione della modifica ed integrazione dell'Avviso 1/GOL 2022;
- con pec prot. n. 46/000999 del 16/04/2025 l'Unità di Missione ha fornito il nulla osta ed ha approvato la pubblicazione dell'Avviso 1/GOL avente per oggetto *"Modifica e integrazione dell'Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva"*;
- con la DD n. 106 del 24/4/2025 *"Modifica ed integrazione dell'Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva"* è stato omesso erroneamente un allegato;
- con la DD della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 108 del 29/4/2025 *"Revoca DD n. 106 del 24/4/2025 e riproposizione. Modifica ed integrazione dell'Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva"*, si è modificato ed integrato l'Avviso 1/GOL 2022;
- con DD della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 208 del 1/10/2025 *"Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva". Approvazione esiti istruttori. Nuove istanze presentate e integrazione ed estensione ai Percorsi 4 e 5 per i soggetti esecutori già autorizzati all'erogazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la formazione nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale di GOL."* si è proceduto all'approvazione degli esiti istruttori del nucleo di valutazione;
- con DD della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 310 del 17/12/2025 *"Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva". Approvazione esiti istruttori. Nuove istanze presentate e integrazione ed estensione ai Percorsi 4 e 5 per i soggetti esecutori già autorizzati all'erogazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la formazione nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale di GOL."* si è proceduto all'approvazione degli ulteriori esiti istruttori del nucleo di valutazione;
- su richiesta della Sezione Formazione Professionale in ragione delle istanze pervenute, si è reso necessario riaprire i termini di partecipazione all'Avviso garantendo le stesse opportunità a tutti i potenziali Soggetti attuatori nel rispetto del principio di libera concorrenza;
- in considerazione degli obiettivi sfidanti imposti dal Programma e al raggiungimento del target dei formati con scadenza al 30/6/2026, occorre ampliare quanto più possibile la platea dei soggetti chiamati a realizzare le attività previste dal Programma;
- con DD n. 107 del 9/4/2026 *"Avviso N. 1/GOL 2022 "Individuazione di soggetti realizzatori delle misure e*

dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling)". Inserimento Percorso 4 "Lavoro e inclusione" e Percorso 5 "Ricollocazione collettiva". Riapertura termini presentazione istanze", sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze fino alle ore 12.00 del 1/6/2026;

- con la medesima Determina Dirigenziale è stato confermato il nucleo di valutazione di cui alla DD della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 87 del 20/3/2026;
- Il nucleo di valutazione ha trasmesso al RUP dell'Avviso 1/GOL 2002 i verbali n. 12, protocollato al n. 0335128/2026 e n. 1/2026 protocollato al n. 0330612/2026;
- le istanze dei Soggetti già inseriti nell'Elenco dei Soggetti esecutori delle Misure e dei Servizi nell'ambito di GOL pervenute a mezzo PEC per l'erogazione delle misure previste dai percorsi 4 e 5, come previsto dall'Avviso, sono quelle dell'Allegato 1;
- le nuove istanze trasmesse ed esaminate dal nucleo di valutazione sono quelle dell'Allegato 2.

In ragione di quanto sopra esposto, si rende necessario provvedere:

- prendere atto delle risultanze del nucleo di valutazione i cui verbali sono stati notificati al RUP dell'Avviso 1/GOL 2002 e conservati agli atti d'ufficio i verbali n. 12, protocollato al n. 0335128/2026 e n. 1/2026 protocollato al n. 0330612/2026;
- di consentire ed estendere l'erogazione delle attività previste dai percorsi 4 e 5 agli Enti, già precedentemente autorizzati, di cui allegato 1;
- di prendere atto dell'esito positivo delle istanze per gli Enti di cui all'allegato 2 per l'erogazione delle attività previste dai percorsi 1,2,3,4,5 del programma GOL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente della Sezione preso atto della proposta pervenuta dal Responsabile regionale dell'Avviso, ritenuto di dover provvedere in merito

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 e s.m.i.
e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRA

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- prendere atto delle risultanze del nucleo di valutazione i cui verbali sono stati notificati al RUP dell'Avviso 1/GOL 2002 e conservati agli atti d'ufficio i verbali n. 12, protocollato al n. 0335128/2026 e n. 1/2026 protocollato al n. 0330612/2026;

- di consentire ed estendere l'erogazione delle attività previste dai percorsi 4 e 5 agli Enti, già precedentemente autorizzati, di cui allegato 1;
- di prendere atto dell'esito positivo delle istanze per gli Enti di cui all'allegato 2 per l'erogazione delle attività previste dai percorsi 1,2,3,4,5 del programma GOL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Si attesta che non sussistono conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione **"Amministrazione Trasparente"** - sottosezione **"Provvedimenti Dirigenti Amministrativi"**;
- sarà notificato all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_2.docx - b19fdbcb1dd23200aff6c27e1f5093577ed51dd268bbfaff7376d5e607b4956

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00233

Sottoscrittori Proposta:

- RUP
Emidio Smaltino
- Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

Allegato "1"

Elenco soggetti già autorizzati con estensione dello svolgimento delle attività ai percorsi 4 e 5 GOL

N.	ENTE - BENEFICIARIO	SPL	FP	Codice Pratica	PEC di richiesta (data - n. Prot)	note
1	AMCOL		x	2X6SER6	23/04/2026 Protocollo N. 0318885/2026	già autorizzata per i percorsi nn. 4 e 5 con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 154)
2	IRIS Istituto Ricerca Internazionale per lo Sviluppo - APS		x	QPNY860	23/04/2026 Protocollo N. 0318888/2026	già autorizzata per i percorsi nn. 4 e 5 con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 135 e 136)
3	ENNEDI SERVICE SRL		x	ZA9A592	24/04/2026 Protocollo N. 0318912/2026	
4	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	x		PYF7H57	27/04/2026 Protocollo N. 0318917/2026	già autorizzata per i percorsi nn. 4 e 5 con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 158)
5	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO		x	156TO23	27/04/2026 Protocollo N. 0318920/2026	già autorizzata per i percorsi nn. 4 e 5 con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 9)
6	PMI Formazione Puglia a.p.s.		x	LTMWYC6	27/04/2026 Protocollo N. 0318928/2026	
7	DIDATTICAWEB Soc. Coop. Soc.		x	80IDRV8	27/04/2026 Protocollo N. 0318931/2026	
8	CAT CONFCOMMERCIO PMI		x	C3S1FD6	27/04/2026 Protocollo N. 0318952/2026	
9	ASSET 21 SRL		x	6OSLT79	27/4/2026 Protocollo N. 0318957/2026	
10	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		x	JQN3LU7	28/04/2026 Protocollo N. 0318962/2026	

11	SIRI		x	6TH6UQ3	28/04/2026 Protocollo N. 0318968/2026	già autorizzata come nuova domanda con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 11)
12	ASSOCIAZIONE TRABACO		x	JRF8OQ8	29/04/2026 Protocollo N. 0318975/2026	
13	HORECA ACADEMY		x	5KSHU38	29/04/2026 Protocollo N. 0318977/2026	già autorizzata per i percorsi nn. 4 e 5 con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 61)
14	MONDO NUOVO A.P.S.	x	x	73XUPV8	04/05/2026 Protocollo N. 0318980/2026	
15	POWER GIOB SRL	x		FFKUC77	04/05/2026 Protocollo N. 0318996/2026	
16	T.S.A. Technical Safety Academy di Nuzzo Marco & C.		x	YDIY2J3	04/05/2026 Protocollo N. 0318991/2026	già autorizzata come nuova domanda con A.D. n. 208 del 01/10/2025 (pratica n. 3)
17	ASSOCIAZIONE KRONOS	x	x	T1LEJ48	06/05/2026 Protocollo N. 0319004/2026	
18	ASSOCIAZIONE PUGLIA VALORE FORMAZIONE		x	3UWD1R5	29/09/2025 Prot. N. 0535548/2025	

Allegato 2

ELENCO ISTANZE CON ESITO POSITIVO PERCORSI 1/2/3/4/5

	codice pratica	nome	n. prot.	data prot	formazion e	Lavoro
1	OXMSP27	Associazione MiForMo	317575	3/6/2026	X	
2	5C2SH94	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale srl	317583	3/6/2026	X	
3	QFME1B2	Asso Service Srl	317587	3/6/2026	X	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 4 giugno 2026, n. 95

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXII al XXV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" e ss.mm.ii. *Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto: "*Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE*", la Regione, all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019, fissava i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Contestualmente, con la D.D. n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con D.D. n. 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesi srl – I bimestre”;*
- D.D. n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”;*
- D.D. n. 156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica”;*
- D.D. N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA”;*
- D.D. n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 -Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE” - V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA’ presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell’istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”.*

Con D.D. n. 223 del 20.07.2021 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 avente ad oggetto: *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell’autorizzazione all’esercizio – **Bimestri dal II al V** – Provincia di Bari-Ricognizione posti residui”*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, nonché approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare, si prevedeva che:

“Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la D.D. 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

“Per i distretti in esubero

Il D.lgs. 502 del 1992 stabilisce all’art 8 ter che “3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell’esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all’art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l’accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.”

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che “La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed

ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica”.

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito “4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente”.

Al fine di contemperare quest’ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8-ter del D.lgs. 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell’assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell’istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l’incremento dell’offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre.”

Tenuto conto dei criteri previsti dalla D.G.R. n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 2154/2019 e dalla D.D. n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e così via.

In ossequio al dettato del D.lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.

1. Dopo l’assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).
2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:
 - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l’arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l’istanza;
 - Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l’istanza;
1. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l’ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;
2. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell’assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;
3. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;

4. *Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 %, gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti."*

Con D.D. n. 412 del 29.12.2021 avente ad oggetto: *"Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X–Provincia di Bari - Ricognizione posti residui"*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri VI al X provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del X bimestre ulteriori **136** posti così ridistribuiti:

- n. 12 posti nel Dss di Bitonto;**
- n.31 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n.49 posti nel Dss di Conversano;**
- n. 29 posti nel Dss di Gioia del Colle;**
- n. 15 posti nel Dss di Putignano.**

Successivamente alla pubblicazione della succitata Determina n. 412/2021 e fino alla data odierna, si apportava la seguente modifica: - Con DD n. 217 del 20/06/2022 ad oggetto *"METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS – REVOCA assegnazione provvisoria di n. 30 posti al Centro diurno disabili R.R. n. 5/2019 nel Comune di Modugno alla via Monache Benedettine Olivetane n. 10, di cui alla DD n. 412/2021"*, la Regione provvedeva a revocare l'assegnazione di n. 30 posti di Centro diurno disabili assegnati in via provvisoria con DD 412 del 29/12/2021 alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Arl Onlus per la sede di Modugno in via Monache Benedettine Olivetane n. 10.

Pertanto, a seguito della predetta revoca di assegnazione di n. 30 posti di CD Disabili, residuavano alla fine del X bimestre nella provincia di Bari nei DSS carenti ulteriori **166** posti così ridistribuiti:

- n. 12 posti nel Dss di Bitonto;**
- n. 30 posti nel Dss di Modugno;**
- n.31 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n.49 posti nel Dss di Conversano;**
- n. 29 posti nel Dss di Gioia del Colle;**
- n. 15 posti nel Dss di Putignano.**

Con D.D. n. 454 del 22.12.2022 avente ad oggetto: *"Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui"*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri XI al XV, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del XV bimestre ulteriori **116** posti così ridistribuiti:

- n. 10 posti nel Dss di Bitonto;**
- n. 25 posti nel Dss di Modugno;**
- n.1 posti nel Dss di Mola di Bari;**

n. 42 posti nel Dss di Conversano;
n. 25 posti nel Dss di Gioia del Colle;
n. 13 posti nel Dss di Putignano

Con DD n. 446 del 27/12/2023 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal XVI al XX –Provincia di Bari - Ricognizione posti residui”* sono state istruite le istanze relative ai bimestri XVI al XX, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del XX bimestre ulteriori **69** posti così ridistribuiti:

n. 10 posti nel Dss di Bitonto;
n. 23 posti nel Dss di Modugno;
n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;
n. 12 posti nel Dss di Conversano;
n. 23 posti nel Dss di Gioia del Colle.

Con DD 478 del 28/12/2023 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestre XXI –Provincia di Bari - Ricognizione posti residui”* la Regione provvedeva ad istruire l’istanza ricadente nel XXI bimestre, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti al soggetto richiedente e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del XXI bimestre ulteriori **39** posti così ridistribuiti:

n. 7 posti nel Dss di Bitonto;
n. 15 posti nel Dss di Modugno;
n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;
n. 16 posti nel Dss di Gioia del Colle.

Successivamente alla pubblicazione della succitata Determina n. 478/2023, con DD 194 del 18/04/2024 si procedeva ad **annullare in autotutela**, ai sensi dell’art. 21 nonies della legge n.241 del 7 agosto 1990, limitatamente alla parte che concerneva l’assegnazione provvisoria di n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 nel DSS di Conversano, con contestuale rideterminazione dei posti disponibili nei DSS carenti per un totale di n. **69** posti così suddivisi:

n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,
n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,
n. 1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,
n. 12 p.l. nel DSS di Conversano,
n. 23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle

Successivamente, con DD 63 del 12/02/2025 avente ad oggetto: *“Rigetto dell’istanza di autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale avanzata da METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. ONLUS” con sede legale in Molfetta (BA) alla Via Alba n. 2/8, ai sensi dell’art. 20 e dell’art. 24 comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. relativa al Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 ubicato in Terlizzi (Ba) al Viale de*

Lilium n. 26. Dichiarazione di decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 158 del 28/05/2021" la Regione provvedeva a dichiarare la decadenza del parere di compatibilità di cui alla DD 158/2021.

Quanto ai posti oggetto di **revoca o di decadenza/rinuncia**, si stabilisce quanto segue:

- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 3/2005, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla precedente normativa (L.R. n. 26/2006) tali posti vengono assegnati in toto nel distretto ove i posti sono stati revocati;
- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 4/2019, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla normativa vigente (art. 9 RR 4/2019) occorre distinguere tra posti assegnati in DSS carente e posti assegnati in DSS in esubero.
- **REVOCA DI POSTI IN DSS CARENTE:** tali posti vengono riassegnati nel distretto ove i posti sono stati revocati (DSS carente di origine) nel limite del numero di posti disponibili alla data dell'assegnazione. Gli eventuali posti oggetto di revoca ancora disponibili dopo la predetta riassegnazione sono destinati agli altri DSS carenti nella provincia alla data dell'assegnazione stessa.
- **REVOCA DI POSTI IN DSS IN ESUBERO:** tali posti vengono riassegnati nei DSS carenti dai quali i posti oggetto di revoca sono stati sottratti (cd. 10% dei posti ancora disponibili nei DSS carenti da assegnare nei DSS in esubero).

Pertanto, a seguito della dichiarazione di decadenza del parere favorevole in precedenza espresso con la succitata DD 63/2025, ritornano nel fabbisogno regionale della provincia di Bari 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, residuando complessivamente nei DSS carenti della provincia di Bari ulteriori n. **99** posti così ridistribuiti:

n. 30 posti nel DSS di Ruvo di Puglia;

n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,

n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,

n. 1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,

n. 12 p.l. nel DSS di Conversano

N. 23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle.

In merito al computo dei bimestri con la D.D. n. 223/2021 e con successive D.D. era stato chiarito che:

"Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre".

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020".

Pertanto, la decorrenza dei bimestri fino al XXV è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I

01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV

Con DD n. 543 del 17/10/2025 ad oggetto “Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal XXVI al XXX – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui” la Regione rappresentava che “Nei bimestri dal XXII al XXV che coprono l’arco temporale che va dal 23/08/2023 al 22/04/2024 sono pervenute due istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 ricadenti nello stesso bimestre e nello stesso distretto della provincia di Bari_ DSS Ruvo di Puglia. Atteso che le due istanze sono, tutt’ora, in corso di istruttoria poiché la loro complessità richiede ulteriori approfondimenti, la scrivente Sezione ha ritenuto opportuno:

- rinviare l’assegnazione provvisoria di 30 posti di Centro diurno disabili_ RR 5/2019 nel Distretto di Ruvo ad una delle due istanze pervenute nei bimestri dal XXII al XXV. Soltanto dopo avere effettuato gli ulteriori approfondimenti, la scrivente Sezione provvederà con successiva Determinazione dirigenziale ad assegnare in via provvisoria i 30 posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017;”

procedendo alla valutazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione di centro diurno disabili pervenute nella provincia di Bari nei bimestri successivi (dal XXVI al XXX_ che coprono l’arco temporale che

va dal 23/04/2024 al 22/02/2025) ed all'assegnazione in via provvisoria di posti di Centro diurno disabili di cui al n.5/2019, stante l'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti che hanno presentato istanza nei bimestri successivi e di celerità dell'azione amministrativa.

Pertanto, i 30 posti da assegnare ad una delle due istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 ricadenti nello stesso bimestre (XXV) e nello stesso distretto della provincia di Bari_ Distretto di Ruvo di Puglia sono stati "congelati", ma allo stesso tempo sono stati già sottratti dal fabbisogno regionale di posti di Centro diurno disabili_ RR n.5/2019 di cui alla DD 543 del 17/10/2025.

Dunque, nei bimestri dal XXII al XXV risultano pervenute nella Provincia di Bari le seguenti istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017, dell'art. 9 del R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili:

Ricadenti nei distretti Carenti:

1. DSS Ruvo di Puglia _ Comune di Terlizzi: **Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale** (Via Spineto, 17) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 30 posti di Centro diurno disabili pervenuta in data 25/03/2024 _XXV bimestre_ acquisita al prot. di questo Ente al n. 151298 del 25/03/2024;
2. DSS Ruvo di Puglia _ Comune di Terlizzi: **Nemesi S.R.L.** (Strada Provinciale 2 Terlizzi-Sovereto n. 20/B) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 30 posti di Centro diurno disabili pervenuta in data 25/03/2024 _XXV bimestre_ acquisita al prot. di questo Ente al n. 151290 del 25/03/2024.

Le istanze presentate da **Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale** e **Nemesi S.r.l.** risultano pervenute alla scrivente Sezione entrambe in data 25/03/2024 e dunque, ricadono nello stesso bimestre (*id est* nel XXV bimestre) e nello stesso Distretto di Ruvo di Puglia della provincia di Bari.

Il numero di posti che residuano nel distretto carente della provincia di Bari _ Distretto Ruvo di Puglia è pari a n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019. Pertanto, è possibile assegnare in via provvisoria n. 30 posti di CD Disabili ad una delle due istanze pervenute in data 25/03/2024.

Richiamata la DGR 1825 del 2022 ad oggetto *“Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art.7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n.9/2017 e s.m.i.”* la quale stabilisce che:

“(..) La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incompressibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti.”

Visto in particolare il paragrafo 4 *“Modalità di presentazione delle richieste comunali di verifica di compatibilità.”* della citata DGR 1825/2022, il quale disciplinando le modalità di presentazione delle richieste comunali di verifica di compatibilità, dispone espressamente che : *“(...) Nell'ipotesi in cui l'autorizzazione alla realizzazione sia richiesta per una struttura sanitaria o sociosanitaria da ubicare in un immobile*

presso il quale è già presente altra/e struttura/e autorizzata o in iter di autorizzazione per diverso setting assistenziale di titolarità del medesimo soggetto, il soggetto istante deve trasmettere al Comune territorialmente competente, unitamente alla sopra riportata documentazione, anche una planimetria leggibile dell'intero immobile con indicazione dei locali/ambienti destinati a ciascun setting assistenziale, fermo restando che le due strutture/setting assistenziali non possono condividere alcun locale/ ambiente adibito o da adibire all'attività sanitaria. Ove la titolarità delle strutture coesistenti sia in capo al medesimo soggetto, è ammessa esclusivamente la condivisione dei seguenti locali, purché tali locali siano in ogni caso adeguati in relazione al numero totale dei posti autorizzati e da autorizzarsi:

- *ingresso;*
- *locali adibiti alla preparazione dei pasti;*
- *spazi dedicati ad accettazione/attività amministrativa;*
- *sala di attesa;*
- *sala dolenti;*
- *locali adibiti ad attività religiosa.*

La predetta condivisione non è ammessa se la metratura dei locali che eventualmente si condividono è utile al raggiungimento della metratura minima prevista nei regolamenti specifici in relazione alla tipologia di struttura. (grassetto aggiunto – n.d.r.)

In caso di verifica di compatibilità positiva, e di conseguente rilascio di autorizzazione alla realizzazione, il soggetto interessato si obbliga a realizzare tutto quanto previsto nei documenti allegati all'istanza di autorizzazione alla realizzazione, ivi compresa la relazione tecnica relativa agli elementi progettuali valutabili alla luce dei parametri di cui alla tabella sotto riportata, da considerarsi parte integrante dei requisiti generali e specifici previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Resta inteso che, se il rilascio del parere regionale di compatibilità consegue direttamente alla valutazione dei requisiti di preferenza o alla valutazione comparativa dei parametri strutturali di cui alla tabella sotto riportata, il progetto specificamente allegato all'istanza di autorizzazione alla realizzazione originaria non può essere emendato, se non dopo il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e sempre che sia stato precedentemente richiesto da parte del soggetto interessato al Comune, e rilasciato da quest'ultimo, un aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione.

Gli elementi progettuali ulteriori rispetto ai requisiti normativamente previsti che siano valutabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità non comportano variazioni in aumento delle tariffe, qualora l'attività sanitaria e socio-sanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario Regionale in regime di accreditamento.

Per i servizi aggiuntivi di cui alla tabella che segue (locali e servizi aggiuntivi) su richiesta dei pazienti e dei familiari possono essere richieste dalla struttura tariffe di mercato a carico dei medesimi.

Visto il paragrafo 5. Ipotesi in cui è ammessa l'integrazione documentale ai fini dell'ammissibilità delle richieste di verifica di compatibilità. della DGR 1825/2022 secondo cui:

"Sono da considerarsi integrabili, su iniziativa del soggetto istante per il tramite del Comune, e in ogni caso devono essere trasmessi dal Comune alla Sezione regionale competente entro e non oltre il termine di conclusione del bimestre di riferimento, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione con data non posteriore rispetto alla richiesta comunale di verifica di compatibilità nonché la relativa documentazione tecnica (la planimetria, gli elaborati progettuali e/o relazione tecnica generale), la quale può essere integrata solo nelle ipotesi in cui tale documentazione risulti già acquisita dal medesimo Comune nel medesimo bimestre di riferimento.

Visto il paragrafo 6. Ipotesi di inammissibilità delle richieste di verifica di compatibilità. della DGR 1825/2022 secondo cui:

"Sono dichiarate inammissibili le richieste di verifica di compatibilità qualora siano state trasmesse alla

Sezione regionale competente direttamente dal soggetto pubblico o privato interessato alla realizzazione dell'intervento anziché dal Comune territorialmente competente.

Salvo quanto previsto nei precedenti paragrafi, sono altresì dichiarate inammissibili le richieste comunali di verifica di compatibilità:

- prive delle relative istanze di autorizzazione alla realizzazione presentate al Comune;
- qualora non risulti la conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **qualora le relative istanze di autorizzazione alla realizzazione risultino incomplete o prive:**

a) delle planimetrie su scala adeguata con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso;

b) degli elaborati progettuali o della relazione tecnica generale che illustri le caratteristiche dell'intervento, le metrature dei singoli locali e ambienti e le metrature complessive;

c) della documentazione attestante il titolo di disponibilità con l'indicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile.

Visto il paragrafo 7. Ipotesi di improcedibilità delle richieste di verifica di compatibilità della DGR 1825/2022 secondo cui:

"Sono dichiarate improcedibili le richieste di verifica di compatibilità pervenute alla Sezione regionale competente nelle seguenti ipotesi:

a) quando dalla documentazione allegata risulti palese la carenza dei requisiti strutturali previsti a livello regolamentare in relazione alla tipologia di struttura interessata;

b) quando le medesime si configurano quali comunicazioni generiche trasmesse dal Comune territorialmente competente, le quali non individuino almeno gli elementi essenziali della istanza di autorizzazione alla realizzazione/richiesta di verifica di compatibilità corrispondenti a tutti gli elementi di seguito riportati:

- il soggetto richiedente;
- la tipologia di struttura per la quale è stata presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- il relativo setting assistenziale;
- il numero dei posti/posti letto;
- la localizzazione della struttura.

L'ipotesi di improcedibilità di cui alla lettera b) si verifica allorché uno o più elementi essenziali sopra riportati non si evincano né dalla richiesta comunale di verifica di compatibilità né dalla istanza di autorizzazione alla realizzazione o dalla relativa documentazione tecnica allegata.

Visto il paragrafo 8 "Valutazione comparativa di più richieste" della medesima DGR 1825/2022, il quale dispone testualmente quanto segue **"In caso di rispondenza in eguale misura di due o più richieste di verifica di compatibilità al duplice parametro della localizzazione territoriale e del fabbisogno complessivo, qualora il fabbisogno regionale residuo in relazione alla tipologia di struttura interessata sia inferiore al numero delle richieste pervenute nell'ambito del medesimo bimestre, si valutano, prioritariamente rispetto ai requisiti della tabella che segue, i requisiti di preferenza eventualmente previsti dai regolamenti regionali. In caso di rispondenza in eguale misura di due o più richieste di verifica di compatibilità pervenute nell'ambito del medesimo bimestre ai parametri della localizzazione territoriale e del fabbisogno complessivo nonché agli eventuali requisiti di preferenza contenuti negli specifici regolamenti, la Sezione regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale del progetto o dei progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e dei relativi punteggi (...)"**

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 543 del 17/10/2025, avente ad oggetto *"Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno*

disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXVI al XXX – Provincia di Bari – Ricognizione posti residui”, con la quale si dava atto che:

- Nei bimestri dal XXII al XXV (arco temporale dal 23/08/2023 al 22/04/2024) erano pervenute n. 2 (due) istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro Diurno Disabili (ex R.R. n. 5/2019) ricadenti nello stesso XXV bimestre e nel medesimo Distretto Sociosanitario di Ruvo di Puglia;
- Stante l'estrema complessità dell'istruttoria e la necessità di approfondimenti, la Sezione disponeva di rinviare l'assegnazione provvisoria dei n. 30 posti residui e disponibili nel citato Distretto, provvedendo contestualmente a “congelarli” e a sottrarli dal fabbisogno computato per i bimestri successivi (dal XXVI al XXX), a tutela della *par condicio* e della continuità dell'azione amministrativa.

Considerato che, con riferimento all'arco temporale di cui alla sopra riportata D.G.R. n. 1825/2022, corrispondente al XXV bimestre, a seguito delle istanze presentate dai soggetti privati per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019, sono pervenute nel Distretto di Ruvo di Puglia (BA), n. 2 (due) richieste di verifica di compatibilità trasmesse dal Comune di Terlizzi. Da una prima analisi delle relazioni illustrative delle caratteristiche dell'intervento e relativa documentazione, trasmesse dalla “METROPOLIS GROUP SOC. COOP. SOC.” e dalla “NEMESI S.r.l.” entrambe ricadenti nel distretto di Ruvo di Puglia (BA), ai fini della valutazione dei progetti di cui alle richieste di verifica di compatibilità ed all'attribuzione del relativo punteggio, **la scrivente Sezione riteneva di non poter procedere, allo stato**, in assenza di una valutazione tecnica dei progetti trasmessi finalizzata ad acquisire ulteriori ed oggettivi elementi in relazione ad ognuno dei parametri come esplicitati dalle società sopra citate, alla valutazione numerica dei parametri di cui al paragrafo 8) della D.G.R. n. 1825/2022 e alla conseguente attribuzione dei relativi punteggi. Pertanto, con **nota prot. 521271 del 25/09/2025** ad oggetto “*Valutazione comparativa ex paragrafo 8 di cui alla DGR 1825/2022 di due richieste di parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 ricadenti nel DSS di Ruvo di Puglia della provincia di BARI. Conferimento incarico*” ai sensi della DGR n. 1825/2022 – paragrafo 8 la scrivente Sezione conferiva “*incarico al Dipartimento di prevenzione ASL Bari finalizzato alla valutazione dei progetti di Centro diurno disabili trasmessi con le istanze di autorizzazione alla realizzazione, anche tramite sopralluogo presso le sedi indicate per la realizzazione delle strutture rispettivamente situate in Terlizzi presso:*

■ *Via Spineto, 17 (soggetto istante: METROPOLIS GROUP SOC. COOP. SOC.);*

■ *Strada Provinciale 2 TERLIZZI-SOVERETO n. 20/B (soggetto istante: NEMESI S.r.l.),*

con richiesta di trasmettere alla scrivente, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, previa oggettiva valutazione di ciascuno dei due progetti, una dettagliata e motivata relazione che contenga la necessaria e obbligatoria attribuzione dei punteggi per ognuno dei parametri di cui al paragrafo 8) della D.G.R. n. 1825/2022. La suddetta relazione dovrà essere comprensiva sia della specifica indicazione dei dati numerici oggettivi sia di una specifica valutazione tecnica/giudizio di merito dei parametri, sulla base della situazione di progetto e/o di fatto.”

Con pec del **29/09/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 0531971/2025 del 1/10/2025, il legale rappresentante della società Nemesi S.r.l. trasmetteva alla scrivente Sezione un esposto avente ad oggetto “*Coesistenza di strutture sociosanitarie, socioeducative e attività produttive e commerciali nella titolarità del Consorzio di Cooperative Sociali “Metropolis” presso l'immobile sito in Terlizzi, alla via Spineto, 17. Esposto.*”

A seguito della sopra citata segnalazione, la Regione ha avviato idonee verifiche interne, al fine di appurarne l'attendibilità delle informazioni acquisite ed al fine di concludere il procedimento amministrativo stante l'esigenza di celerità dell'azione amministrativa e di tutela della *par condicio* delle istanze pervenute nel medesimo bimestre e nei bimestri successivi.

Dalle risultanze delle verifiche effettuate mediante consultazione del Registro delle strutture per minori

autorizzate al funzionamento di cui all'art. 55 della LR n. 19/2006 è emerso che nel medesimo immobile sito in Via Spineto, 17 nel Comune di Terlizzi risulta presente ed operante **un Asilo Nido di cui all'art. 53 del RR 4/2007 denominato "La banda dei lupetti" di titolarità della società Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale, autorizzato al funzionamento con Determinazione Dirigenziale n°761 del 23/06/2022 e successivamente iscritto nel Registro Regionale delle strutture con Determinazione Dirigenziale n° 308 del 24/03/2023, con dotazione di n. 30 posti.**

Accertato che nel medesimo immobile è presente un servizio di tipo socio-assistenziale già autorizzato, è stato necessario effettuare ulteriori approfondimenti istruttori volti a verificare se l'istanza prodotta da Metropolis Group Soc. Coop Soc. ricadesse nelle cause di inammissibilità e/o improcedibilità previste dalla normativa regionale. Per tale motivo, sono state richieste al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Sezione Istruzione e Università informazioni e/o documentazione utile all'istruttoria relative all'Asilo Nido.

In sostanza emerge l'avvio di due iter amministrativi a valere nei medesimi locali nello stesso immobile, al fine di ottenere due autorizzazioni, una all'esercizio di una struttura sociosanitaria di competenza del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale e l'altra già rilasciata di competenza del Comune e del Dipartimento del Welfare di carattere sociale, tra l'altro anche accreditato al Catalogo minori 0-6 e presente nella piattaforma telematica Studio in Puglia.

Rilevato che:

- la disciplina vigente in materia di autorizzazioni per strutture sanitarie e sociosanitarie impone il rispetto rigoroso del principio di autonomia strutturale, impiantistica e funzionale dei servizi, finalizzato a garantire la sicurezza, l'igiene e la piena tracciabilità dei percorsi assistenziali, al fine di garantire la sicurezza degli utenti, la corretta organizzazione dei percorsi assistenziali e l'assenza di interferenze tra attività aventi diversa natura;
- il Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare nel medesimo immobile presso il quale è già presente l'Asilo Nido già autorizzato al funzionamento con DD 761/2022, deve possedere autonomamente tutti i requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019 e non può condividere alcun locale/ambiente con l'Asilo Nido, in quanto le due strutture presenti nel medesimo immobile (sia quella già autorizzata che quella da autorizzare) sono destinate a setting assistenziali differenti come previsto espressamente al paragrafo 4 della DGR 1825/2022 il quale dispone espressamente che *"Nell'ipotesi in cui l'autorizzazione alla realizzazione sia richiesta per una struttura sanitaria o sociosanitaria da ubicare in un immobile presso il quale è già presente altra/e struttura/e autorizzata o in iter di autorizzazione per diverso setting assistenziale di titolarità del medesimo soggetto, il soggetto istante deve trasmettere al Comune territorialmente competente, unitamente alla sopra riportata documentazione, anche una planimetria leggibile dell'intero immobile con indicazione dei locali/ambienti destinati a ciascun setting assistenziale, fermo restando che le due strutture/setting assistenziali non possono condividere alcun locale/ambiente adibito o da adibire all'attività sanitaria. Ove la titolarità delle strutture coesistenti sia in capo al medesimo soggetto, è ammessa esclusivamente la condivisione dei seguenti locali, purché tali locali siano in ogni caso adeguati in relazione al numero totale dei posti autorizzati e da autorizzarsi: ingresso; locali adibiti alla preparazione dei pasti; spazi dedicati ad accettazione/attività amministrativa; sala di attesa; sala dolenti; locali adibiti ad attività religiosa. La predetta condivisione non è ammessa se la metratura dei locali che eventualmente si condividono è utile al raggiungimento della metratura minima prevista nei regolamenti specifici in relazione alla tipologia di struttura"*;
- la medesima disposizione stabilisce, altresì, il divieto generale di condivisione di locali e ambienti adibiti all'attività sanitaria tra differenti setting assistenziali, consentendo esclusivamente la condivisione tassativa di alcuni spazi comuni e solo ove non rilevanti ai fini del raggiungimento delle superfici minime regolamentari.

Atteso che, come previsto dalla citata DGR 1825/2022, qualora l'autorizzazione sia richiesta per un immobile presso il quale siano già presenti o in corso di autorizzazione altre strutture o diversi setting assistenziali, sussiste

in capo al soggetto istante l'obbligo inderogabile di trasmettere al Comune territorialmente competente una planimetria leggibile dell'intero immobile, contenente l'esatta e chiara indicazione dei locali e degli ambienti destinati a ciascuna specifica attività.

Visto che il principio cardine secondo cui le diverse strutture o setting coesistenti non possono in alcun caso condividere locali o ambienti adibiti (o da adibire) all'attività sanitaria, configurandosi un divieto assoluto di promiscuità degli spazi come disciplinato dal paragrafo 4 della DGR 1825/2022;

Accertato che :

- in sede di presentazione dell'istanza del 25/03/2024, il soggetto istante ha omesso di dichiarare la coesistenza della citata struttura educativa all'interno dello stesso immobile, non fornendo alcuna informazione in merito alla presenza di altre attività nei medesimi spazi o in porzioni contigue dello stabile;
- non risulta trasmessa la planimetria complessiva dell'intero immobile contenente l'esatta e chiara indicazione dei locali e degli ambienti adibiti (da adibire) destinati ai diversi setting assistenziali necessaria a dimostrare l'assenza di condivisione di locali/ambienti non consentiti dalla citata D.G.R. n. 1825/2022.

Ritenuto che l'omissione documentale e informativa riscontrata in capo alla Metropolis Group Soc. Coop. Soc. non attiene ad irregolarità sanabili mediante l'istituto del soccorso istruttorio , in quanto:

1. Attiene a elementi essenziali dell'istanza che incidono direttamente sulla valutabilità stessa del progetto in sede di verifica di compatibilità regionale, atteso che la mancata comunicazione dello stato reale dei luoghi e la conseguente mancata trasmissione della planimetria complessiva ha impedito a questa Amministrazione la doverosa e preventiva verifica circa l'effettiva separazione strutturale, l'indipendenza degli accessi e l'assenza di flussi promiscui tra l'utenza della struttura sanitaria/sociosanitaria e i minori frequentanti l'asilo preesistente. Tra l'altro la coesistenza non regolata e non dichiarata con un servizio educativo finanziato da fondi regionali ("buoni servizio") espone a rischio di incompatibilità i requisiti strutturali e di sicurezza richiesti da entrambe le normative di settore (sanitaria ed educativa), con particolare riferimento alla tutela della vulnerabilità dei minori.

L'omissione di informazioni essenziali sul contesto logistico dell'immobile configura una violazione dei doveri di correttezza, trasparenza e veridicità delle dichiarazioni rese alla Pubblica Amministrazione, determinando un vizio istruttorio insanabile che non consente la prosecuzione del procedimento;

2. Comporterebbe una palese violazione del principio della *par condicio* tra le istanze concorrenti validamente presentate nel medesimo XXV bimestre a valere sui posti residui del fabbisogno distrettuale, atteso che la procedura comparativa disciplinata dal punto 8 della D.G.R. n. 1825/2022 presuppone la completezza, la veridicità e la piena conformità della documentazione prodotta al momento della presentazione dell'istanza;
3. Non è ammessa integrazione postuma della documentazione, finalizzata a sanare carenze sostanziali dell'istanza o a modificare tardivamente il progetto di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 oggetto della richiesta di verifica di compatibilità, in presenza di un'altra istanza concorrente validamente presentata nel medesimo arco temporale;
4. Ai sensi della previsione di cui al paragrafo 5. *Ipotesi in cui è ammessa l'integrazione documentale ai fini dell'ammissibilità delle richieste di verifica di compatibilità* della DGR 1825/2022 nessuna documentazione integrativa è pervenuta per il tramite del Comune, comunque entro e non oltre il termine di conclusione del bimestre di riferimento, circa la documentazione tecnica (la planimetria, gli elaborati progettuali e/o relazione tecnica generale) già acquisita dal medesimo Comune nel medesimo bimestre di riferimento attestante la presenza nello stesso immobile dell'Asilo Nido ex art. 53 RR 4/2007, al fine di valutare ipotesi di ammissibilità di coesistenza tra due attività differenti (una socio assistenziale già autorizzata e una sociosanitaria da autorizzare).

Atteso che all'esito delle verifiche effettuate, sono emersi elementi che appaiono suscettibili di far ritenere che il soggetto istante possa aver rappresentato intenzionalmente e consapevolmente all'Amministrazione regionale un quadro informativo non completo, potenzialmente idoneo a incidere sul procedimento volto a conseguire un vantaggio consistente nel rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017, atteso che la conoscenza dell'esistenza di un altro setting assistenziale quale Asilo Nido già autorizzato al funzionamento dal 23/06/2022 nei medesimi locali del progetto presentato di Centro Diurno Disabili eventualmente da realizzare e da autorizzare era certa sin dal momento della presentazione dell'istanza.

Inoltre, a seguito di acquisizione documentale da parte della competente Sezione regionale, questa Sezione ha potuto accertare che, **per le annualità educative 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, l'Asilo Nido (art. 53 del RR 4/2007) denominato "La banda dei Lupetti" sito a Terlizzi in via Spineto 17 è accreditato al Catalogo minori 0-6 e presente nella piattaforma telematica Studio in Puglia, con n.30 posti accreditati su n. 30 posti autorizzati, e risulta beneficiario dei buoni educativi previsti dal sistema di accreditamento.**

Tali circostanze appaiono suscettibili di incidere sulla valutazione del procedimento relativo al rilascio del parere di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017, anche in considerazione dell'avvio contestuale di più pratiche autorizzative presso uffici appartenenti a diversi enti, con possibile incidenza sul fabbisogno regionale e conseguente pregiudizio rispetto ad un'altra istanza regolarmente presentata.

Rilevato, altresì, che alla luce delle omissioni documentali riscontrate nella documentazione presentata dalla società Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale, l'istanza in esame si configura pertanto come:

- Inammissibile ai sensi del disposto di cui al paragrafo 6 della DGR n. 1825/2022 in quanto l'istanza di autorizzazione alla realizzazione risulta incompleta della documentazione obbligatoria elencata nel paragrafo 4 della medesima deliberazione nell'ipotesi in cui l'autorizzazione alla realizzazione sia richiesta per una struttura sociosanitaria da ubicare in un immobile presso il quale è già presente altra struttura autorizzata per diverso setting assistenziale di titolarità del medesimo soggetto, ovvero:

- a) della planimetria su scala adeguata con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso (una socio assistenziale già autorizzata e una sociosanitaria da autorizzare);
- b) degli elaborati progettuali o della relazione tecnica generale che illustri le caratteristiche dell'intervento, le metrature dei singoli locali e ambienti e le metrature complessive per entrambe le attività (una socio assistenziale già autorizzata e una sociosanitaria da autorizzare);

Tale documentazione risulta necessaria ai fini dell'istruttoria e della verifica della non condivisione degli ambienti/locali tra due setting assistenziali differenti.

Posto quanto sopra premesso e considerato,

Preso atto, alla luce delle risultanze istruttorie emerse successivamente al conferimento dell'incarico di cui alla nota prot. n. 521271 del 25/09/2025, l'istanza presentata dalla società Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale per il Centro diurno disabili risulta carente di elementi sostanziali ai fini della verifica di compatibilità regionale ai sensi della D.G.R. n. 1825/2022;

Rilevato che tale circostanza incide sulla stessa ammissibilità e valutabilità dell'istanza nell'ambito della procedura comparativa disciplinata dal paragrafo 8 della D.G.R. n. 1825/2022, che influisce sulla prima fase del procedimento amministrativo, fase propedeutica all'incarico da rilasciarsi relativo alla valutazione comparativa tecnica richiesta al Dipartimento di Prevenzione della competente ASL in caso di più istanze agli atti. Di fatto le risultanze istruttorie sopra esposte hanno radicalmente mutato il quadro di fatto e di diritto esistente al momento del conferimento dell'incarico di valutazione tecnica di cui alla nota prot. n. 521271 del

25/09/2025, facendo venir meno l'iniziale situazione di parità tra le due istanze concorrenti ed evidenziando la carenza dei presupposti legittimanti la prosecuzione della fase comparativa;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al **ritiro della nota di conferimento dell'incarico** nei confronti del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari **disposto di cui al prot. n. 521271 del 25/09/2025**, essendo venuti meno i presupposti per procedere alla valutazione comparativa tecnica dei progetti e di conseguenza all'attribuzione dei punteggi comparativi di cui al paragrafo 8 della D.G.R. n. 1825/2022;

Per l'effetto, si dichiara l'istanza pervenuta alla scrivente Sezione in data 25/03/2025, presentata dal Comune di Terlizzi (Ba) su richiesta del legale rappresentante della società Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale, finalizzata al rilascio del parere di compatibilità regionale per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 da realizzare presso l'immobile sito in Terlizzi, Via Spineto n. 17:

- **Inammissibile ai sensi del disposto di cui al paragrafo 6 della DGR n. 1825/2022 in quanto l'istanza di autorizzazione alla realizzazione risulta incompleta della documentazione obbligatoria elencata nel paragrafo 4 della medesima deliberazione nell'ipotesi in cui l'autorizzazione alla realizzazione sia richiesta per una struttura sociosanitaria da ubicare in un immobile presso il quale è già presente altra struttura autorizzata per diverso setting assistenziale di titolarità del medesimo soggetto, ovvero:**

- a) della planimetria su scala adeguata con l'indicazione delle metrature dei singoli locali e ambienti e delle relative destinazioni d'uso (una socio assistenziale già autorizzata e una sociosanitaria da autorizzare);
- b) degli elaborati progettuali o della relazione tecnica generale che illustri le caratteristiche dell'intervento, le metrature dei singoli locali e ambienti e le metrature complessive per entrambe le attività (una socio assistenziale già autorizzata e una sociosanitaria da autorizzare);

Tale documentazione risulta necessaria ai fini dell'istruttoria e della verifica della non condivisione degli ambienti/locali tra due setting assistenziali differenti.

Residua pertanto un'unica istanza validamente presentata e procedibile nell'ambito del XXV bimestre e constatata la piena regolarità, completezza documentale e conformità ai dettami dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e del R.R. n. 5/2019 dell'istanza presentata dalla società **Nemesi S.r.l.**, con il presente provvedimento, la Regione provvede ad **assegnare in via provvisoria alla società Nemesi S.r.l. n° 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare in Terlizzi (Ba) in via Strada Provinciale 2 Terlizzi-Sovereto n. 20/B**, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sulle istanze su indicate e confermato il contenuto delle premesse al presente provvedimento che quivi si intendono integralmente riportate, si propone di:

- I. ritirare l'incarico assegnato al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari di cui alla nota prot. n. 521271 del 25/09/2025, essendo venuti meno i presupposti legittimanti la valutazione comparativa tecnica dei progetti e di conseguenza l'attribuzione dei punteggi comparativi di cui al paragrafo 8 della D.G.R. n. 1825/2022;
- II. dichiarare inammissibile l'istanza presentata da Metropolis Group Soc. Coop. Soc. per il tramite del Comune di Terlizzi in data 25/03/2024, ricadente nel bimestre XXV, per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 LR 9/2017 di un Centro diurno disabili RR 5/2019 in via Spineto 17, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 6 della DGR n. 1825/2022 risulta incompleta della documentazione obbligatoria elencata nel paragrafo 4 della medesima deliberazione;

- III. dichiarare ammissibile l'istanza presentata da Nemesi srl per il tramite del Comune di Terlizzi in data 25/03/2024, ricadente nel bimestre XXV, per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 LR 9/2017 di un Centro diurno disabili RR 5/2019 in via Strada Provinciale 2 Terlizzi-Sovereto n. 20/B, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 4 della DGR n. 1825/2022;
- IV. assegnare in via provvisoria alla società Nemesi S.r.l. n°30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare in Terlizzi (Ba) in via Strada Provinciale 2 Terlizzi-Sovereto n. 20/B, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;
- V. approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Bari riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXII al XXV bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 9), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXV bimestre (colonna 11);
- VI. dare atto che nei distretti in esubero della provincia di Bari non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017 nei bimestri dal XXII al XXV bimestre;
- VII. approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento relativa all'istanza di Nemesi S.r.l. che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- VIII. stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
- IX. stabilire che al soggetto assegnatario di posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

confermato il contenuto delle premesse al presente provvedimento che quivi si intendono integralmente riportate

- I. di ritirare l'incarico assegnato al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari di cui alla nota prot. n. 521271 del 25/09/2025, essendo venuti meno i presupposti legittimanti la valutazione comparativa tecnica dei progetti e di conseguenza l'attribuzione dei punteggi comparativi di cui al paragrafo 8 della D.G.R. n. 1825/2022;
 - II. di dichiarare inammissibile l'istanza presentata da Metropolis Group Soc. Coop. Soc. per il tramite del Comune di Terlizzi in data 25/03/2024, ricadente nel bimestre XXV, per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 LR 9/2017 di un Centro diurno disabili RR 5/2019 in via Spineto 17, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 6 della DGR n. 1825/2022 risulta incompleta della documentazione obbligatoria elencata nel paragrafo 4 della medesima deliberazione;
 - III. di dichiarare ammissibile l'istanza presentata da Nemesi srl per il tramite del Comune di Terlizzi in data 25/03/2024, ricadente nel bimestre XXV, per l'autorizzazione alla realizzazione ex art. 7 LR 9/2017 di un Centro diurno disabili RR 5/2019 in via Strada Provinciale 2 Terlizzi-Sovereto n. 20/B, ai sensi del disposto di cui al paragrafo 4 della DGR n. 1825/2022;
 - IV. di assegnare in via provvisoria alla società Nemesi S.r.l. n° 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare in Terlizzi (Ba) in via Strada Provinciale 2 Terlizzi-Sovereto n. 20/B, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017;
 - V. di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Bari riportante l'elenco delle istanze pervenute dal XXII al XXV bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 9), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXV bimestre (colonna 11);
 - VI. di dare atto che nei distretti in esubero della provincia di Bari non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017 nei bimestri dal XXII al XXV bimestre;
 - VII. di approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento relativa all'istanza di Nemesi S.r.l. che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
 - VIII. di stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
 - IX. di stabilire che al soggetto assegnatario di posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, la cui documentazione agli atti è completa, sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione;
 - X. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
 - XI. di notificare il presente provvedimento:
- **alla società Metropolis Group – Società Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante (metropolis.consortio@pec.it)**
 - **alla società Nemesi S.r.l. in persona del suo legale rappresentante (nemesi.pec@pec.it)**

- al Comune di Terlizzi (protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it)
- Al SUAP del Comune di Terlizzi (Codice pratica n. 08396880729-19012024-1315 - SUAP 9540-08396880729-Nemesi S.r.l.) suap.ba@cert.camcom.it;
- Al SUAP del Comune di Terlizzi (Codice pratica n. 05457290723-15022024-1817 - SUAP 9540 – 05457290723Metropolis Consorzio Di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Onlus) suap.ba@certpec.camcom.it;
- Al Dipartimento di prevenzione della ASL bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it,

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00099

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Socio-sanitarie negli Ambiti territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Socio-sanitaria

Elena Memeo

ALLEGATO 1 CENTRI DIURNI DISABILI _ RR N.5/2019_ PROVINCIA DI BARI _ DISTRETTI CARENTI										
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11
DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE E 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI ASSEGNABILI NEI DISTRETTI CARENTI DOPO IL XXI BIMESTRE	POSTI OGGETTO DI DECADENZA	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL XXI BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL XXII AL XXV BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL XXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASI BA 2015			1.263.820	69	99			30		69
DSS BA	Bari	326.344	307							
DSS	Molfetta	59.874	80.354							
MOLFETTA	Giovinezza	20.480								
	Ruvo di Puglia	25.534								
		26.983								
DSS RUVO DI PUGLIA	Terlizzi		100.829		DD 63 del 12/02/2025 ad oggetto "Rigetto dell'istanza di autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale avanzata da METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. ONLUS" con sede legale in Molfetta (BA) alla Via Alba n. 2/8, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 24 comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. relativa al Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 ubicato in Terlizzi (Ba) al Viale de Lillium n. 26. Dichiarazione di decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 158 del 28/05/2021	30	1. METROPOLIS Group – Società Cooperativa Sociale (Via Spineto, 17) istanza di autorizzazione alla realizzazione per n. 30 posti di Centro diurno disabili pervenuta in data 25/03/2024 (XXV bimestre)	1. METROPOLIS GROUP O POSTI	1. ISTANZA INAMMISSIBILE PER LE MOTIVAZIONI RIPORTATE IN DETERMINA	
	Corato	48.312								
DSS BITONTO	Bitonto	55.540		10						10
	Paolo del colle	21.651	77.191							
	Altamura	70.396								
DSS ALTAMURA	Gravina di Puglia	43.872								
	Santeramo in Colle	26.734	142.452							
	Poggiorsini	1.450								
	Aquaviva delle Fonti	20.799								
	Bitetto	2.234								
DSS GRUMO APPULA	Cassano delle Murge	14.732								
	Grumo Appula	12.961	69.213							
	Sannicandro di Bari	9.957								
	Toritto	8.530								
ncc	Bitetto	11.971								



Elena Memeo
04.06.2026
14:36:01
UTC

[illegible]

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 4 giugno 2026, n. 96

Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXIV al XXXV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*;

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)."*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

Con D.D. n. 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto: *"Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE"*, la Regione, all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019, fissava i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di *"posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti"* ovvero di *"fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto"*.

Contestualmente, con la D.D. n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con D.D. n. 29 del 09/02/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” e 138 del 18/05/2021 “Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesis srl – I bimestre”;*
- D.D. n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)”;*
- D.D. n. 156 del 27.05.2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 “Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” – III modifica;*
- D.D. N. 179 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE” IV MODIFICA;*
- D.D. n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto *“Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 “Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 -Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE” - V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 “PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA’ presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell’istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank”.*

Con D.D. n. 223 del 20.07.2021 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021 avente ad oggetto: *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini dell’autorizzazione all’esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Bari-Ricognizione posti residui”,* sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, nonché approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I-V bimestre, al periodo VI-X e così via.

In particolare, si prevedeva che:

“Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la D.D. 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

“Per i distretti in esubero

Il D.lgs. 502 del 1992 stabilisce all’art 8 ter che “3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell’esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all’art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l’accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.”

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che “La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza*

della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica”.

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito “4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente”.

Al fine di contemperare quest’ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del D.lgs. 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell’assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell’istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l’incremento dell’offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre.”

Tenuto conto dei criteri previsti dalla D.G.R. n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 2154/2019 e dalla D.D. n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e così via.

In ossequio al dettato del D.lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.

1. Dopo l’assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).
2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:
 - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l’arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l’istanza;
 - Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l’istanza;
3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l’ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;
4. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell’assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;
5. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;
6. Nell’ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 %, gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti.”

Con D.D. n. 412 del 29.12.2021 avente ad oggetto: *“Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal VI al X–Provincia di Bari - Ricognizione posti residui”*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri VI al X provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del X bimestre ulteriori **136** posti così ridistribuiti:

- n. 12 posti nel Dss di Bitonto;**
- n.31 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n.49 posti nel Dss di Conversano;**
- n. 29 posti nel Dss di Gioia del Colle;**
- n. 15 posti nel Dss di Putignano.**

Successivamente alla pubblicazione della succitata Determina n. 412/2021 e fino alla data odierna, si apportava la seguente modifica: - Con DD n. 217 del 20/06/2022 ad oggetto *“METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS – REVOCA assegnazione provvisoria di n. 30 posti al Centro diurno disabili R.R. n. 5/2019 nel Comune di Modugno alla via Monache Benedettine Olivetane n. 10, di cui alla DD n. 412/2021”*, la Regione provvedeva a revocare l’assegnazione di n. 30 posti di Centro diurno disabili assegnati in via provvisoria con DD 412 del 29/12/2021 alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Arl Onlus per la sede di Modugno in via Monache Benedettine Olivetane n. 10.

Pertanto, a seguito della predetta revoca di assegnazione di n. 30 posti di CD Disabili, residuavano alla fine del X bimestre nella provincia di Bari nei DSS carenti ulteriori **166** posti così ridistribuiti:

- n. 12 posti nel Dss di Bitonto;**
- n. 30 posti nel Dss di Modugno;**
- n.31 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n.49 posti nel Dss di Conversano;**
- n. 29 posti nel Dss di Gioia del Colle;**
- n. 15 posti nel Dss di Putignano.**

Con D.D. n. 454 del 22.12.2022 avente ad oggetto: *“Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui”*, sono state istruite le istanze relative ai bimestri XI al XV, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all’autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell’art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del XV bimestre ulteriori **116** posti così ridistribuiti:

- n. 10 posti nel Dss di Bitonto;**
- n. 25 posti nel Dss di Modugno;**
- n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n. 42 posti nel Dss di Conversano;**
- n. 25 posti nel Dss di Gioia del Colle;**
- n. 13 posti nel Dss di Putignano**

Con DD 446 del 27/12/2023 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal XVI al*

XX –Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.” ”, sono state istruite le istanze relative ai bimestri XVI al XX provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del XX bimestre ulteriori **69 posti** così ridistribuiti:

- n. 10 posti nel Dss di Bitonto;**
- n. 23 posti nel Dss di Modugno;**
- n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n. 12 posti nel Dss di Conversano;**
- n. 23 posti nel Dss di Gioia del Colle.**

Con DD 478 del 28/12/2023 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestre XXI –Provincia di Bari- Ricognizione posti residui.”* la Regione provvedeva a istruire le istanze relative al bimestre XXI provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Al termine della predetta assegnazione residuavano, pertanto, nei DSS carenti alla fine del XXI bimestre ulteriori **39 posti** così ridistribuiti:

- n. 7 posti nel Dss di Bitonto;**
- n. 15 posti nel Dss di Modugno;**
- n.1 posti nel Dss di Mola di Bari;**
- n. 16 posti nel Dss di Gioia del Colle.**

Successivamente alla pubblicazione della succitata Determina n. 478/2023, con DD 194 del 18/04/2024 si procedeva ad **annullare in autotutela**, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n.241 del 7 agosto 1990, limitatamente alla parte che concerneva l'assegnazione provvisoria di n. 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 nel DSS di Conversano, con contestuale rideterminazione dei posti disponibili nei DSS carenti per un totale di n. 69 posti così suddivisi:

- n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,**
- n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,**
- n.1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,**
- n.12 p.l. nel DSS di Conversano,**
- n.23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle.**

Successivamente, con DD 63 del 12/02/2025 avente ad oggetto: *“Rigetto dell'istanza di autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale avanzata da METROPOLIS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. ONLUS” con sede legale in Molfetta (BA) alla Via Alba n. 2/8, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 24 comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. relativa al Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 ubicato in Terlizzi (Ba) al Viale de Lillium n. 26. Dichiarazione di decadenza del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 158 del 28/05/2021”* la Regione provvedeva a dichiarare la decadenza del parere di compatibilità di cui alla DD 158/2021.

Quanto ai posti oggetto di **revoca o di decadenza/rinuncia**, si stabilisce quanto segue:

- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 3/2005, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla precedente normativa (L.R. n. 26/2006) tali posti vengono assegnati *in toto* nel distretto ove i posti sono stati revocati;
- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 4/2019, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla normativa vigente (art. 9 RR 4/2019) occorre distinguere tra

posti assegnati in DSS carente e posti assegnati in DSS in esubero.

- **REVOCA DI POSTI IN DSS CARENTE:** tali posti vengono riassegnati nel distretto ove i posti sono stati revocati (DSS carente di origine) nel limite del numero di posti disponibili alla data dell'assegnazione. Gli eventuali posti oggetto di revoca ancora disponibili dopo la predetta riassegnazione sono destinati agli altri DSS carenti nella provincia alla data dell'assegnazione stessa.
- **REVOCA DI POSTI IN DSS IN ESUBERO:** tali posti vengono riassegnati nei DSS carenti dai quali i posti oggetto di revoca sono stati sottratti (*cd. 10% dei posti ancora disponibili nei DSS carenti da assegnare nei DSS in esubero*).

Pertanto, a seguito della dichiarazione di decadenza del parere favorevole in precedenza espresso con la succitata DD 63/2025, ritornano nel fabbisogno regionale della provincia di Bari 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, residuando complessivamente nei DSS carenti della provincia di Bari ulteriori n. 99 posti così ridistribuiti:

**n. 30 posti nel DSS di Ruvo di Puglia;
n. 10 p.l. nel DSS di Bitonto,
n. 23 p.l. nel DSS di Modugno,
n. 1 p.l. nel DSS di Mola di Bari,
n.12 p.l. nel DSS di Conversano,
n.23 p.l. nel DSS di Gioia del Colle.**

Con DD 543 del 17/10/2025 ad oggetto *“Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXVI al XXX – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui.”* la Regione rappresentava che

- *“Nei bimestri dal XXII al XXV che coprono l'arco temporale che va dal 23/08/2023 al 22/04/2024 sono pervenute due istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 ricadenti nello stesso bimestre e nello stesso distretto della provincia di Bari_ DSS Ruvo di Puglia. Atteso che le due istanze erano in corso di istruttoria poiché la loro complessità richiede ulteriori approfondimenti, la scrivente Sezione ha ritenuto opportuno: rinviare l'assegnazione provvisoria di 30 posti di Centro diurno disabili_ RR 5/2019 nel Distretto di Ruvo ad una delle due istanze pervenute nei bimestri dal XXII al XXV. Soltanto dopo avere effettuato gli ulteriori approfondimenti, la scrivente Sezione provvederà con successiva Determinazione dirigenziale ad assegnare in via provvisoria i 30 posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n.5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017;”*

e provvedeva a istruire le istanze relative al bimestre dal XXVI al XXX (che coprono l'arco temporale che va dal 23/04/2024 al 22/02/2025) provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Al termine del XXX bimestre, pertanto, nei DSS carenti della provincia di Bari residuavano ulteriori **19 posti** così ridistribuiti:

**n. 3 posti nel Dss di Bitonto;
n. 10 posti nel Dss di Modugno;
n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;
n. 5 posti nel Dss di Conversano.**

Ad integrazione della predetta DD 543/2025 rientrano nel fabbisogno regionale della provincia di Bari ulteriori 30 posti di centro diurno disabili di cui alla DD 196 del 15/04/2025 ad oggetto *“NEMESI S.R.L. - Dichiarazione*

di decadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del parere favorevole rilasciato con D.D. n. 272 del 28/07/2022 per la realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 con dotazione di 30 posti, denominata "Talitha Kum", da realizzarsi nel Comune di Terlizzi in via Vecchia Sovereto n. 65."

Quanto ai posti oggetto di **revoca o di decadenza/rinuncia**, si stabilisce quanto segue:

- nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 3/2005, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla precedente normativa (L.R. n. 26/2006) tali posti vengono assegnati *in toto* nel distretto ove i posti sono stati revocati;
 - nel caso in cui intervenga la revoca di un parere di compatibilità rilasciato ai sensi del RR n. 4/2019, ovvero con il fabbisogno di posti di cui alla normativa vigente (art. 9 RR 4/2019) occorre distinguere tra posti assegnati in DSS carente e posti assegnati in DSS in esubero.
- **REVOCA DI POSTI IN DSS CARENTE:** tali posti vengono riassegnati nel distretto ove i posti sono stati revocati (DSS carente di origine) nel limite del numero di posti disponibili alla data dell'assegnazione. Gli eventuali posti oggetto di revoca ancora disponibili dopo la predetta riassegnazione sono destinati agli altri DSS carenti nella provincia alla data dell'assegnazione stessa.
 - **REVOCA DI POSTI IN DSS IN ESUBERO:** tali posti vengono riassegnati nei DSS carenti dai quali i posti oggetto di revoca sono stati sottratti (*cd. 10% dei posti ancora disponibili nei DSS carenti da assegnare nei DSS in esubero*).

Pertanto, a seguito della dichiarazione di decadenza del parere favorevole in precedenza espresso con la succitata DD 196/2025, ritornano nel fabbisogno regionale della provincia di Bari 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, residuando complessivamente nei DSS carenti della provincia di Bari ulteriori **n. 49 posti** così ridistribuiti:

n. 30 posti nel Dss di Ruvo di Puglia;
n. 3 posti nel Dss di Bitonto;
n. 10 posti nel Dss di Modugno;
n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;
n. 5 posti nel Dss di Conversano.

Con DD 44 del 10/12/2025 ad oggetto *"Regolamento Regionale 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XXXI al XXXIII – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui."* la Regione provvedeva a istruire le istanze relative ai bimestri dal XXXI al XXXIII provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Al termine del XXXIII bimestre, pertanto, nei DSS carenti della provincia di Bari residuavano ulteriori **19 posti** così ridistribuiti:

N. 13 posti nel Dss di Ruvo di Puglia
n. 1 posti nel Dss di Bitonto;
n. 4 posti nel Dss di Modugno;
n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari;

In merito al computo dei bimestri con la D.D. n. 223/2021 e con le successive D.D. era stato chiarito che:

"Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai

sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il “bimestre” (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno (“utile”, al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del “bimestre”.

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020”.

La decorrenza dei bimestri fino al XXXV è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMM.VI - CIRCOLARE 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V
23/12/2020	22/02/2021	BIMESTRALE	VI
23/02/2021	22/04/2021	BIMESTRALE	VII
23/04/2021	22/06/2021	BIMESTRALE	VIII
23/06/2021	22/08/2021	BIMESTRALE	IX
23/08/2021	22/10/2021	BIMESTRALE	X
23/10/2021	22/12/2021	BIMESTRALE	XI
23/12/2021	22/02/2022	BIMESTRALE	XII
23/02/2022	22/04/2022	BIMESTRALE	XIII
23/04/2022	22/06/2022	BIMESTRALE	XIV
23/06/2022	22/08/2022	BIMESTRALE	XV
23/08/2022	22/10/2022	BIMESTRALE	XVI
23/10/2022	22/12/2022	BIMESTRALE	XVII
23/12/2022	22/02/2023	BIMESTRALE	XVIII
23/02/2023	22/04/2023	BIMESTRALE	XIX
23/04/2023	22/06/2023	BIMESTRALE	XX
23/06/2023	22/08/2023	BIMESTRALE	XXI
23/08/2023	22/10/2023	BIMESTRALE	XXII
23/10/2023	22/12/2023	BIMESTRALE	XXIII
23/12/2023	22/02/2024	BIMESTRALE	XXIV
23/02/2024	22/04/2024	BIMESTRALE	XXV
23/04/2024	22/06/2024	BIMESTRALE	XXVI
23/06/2024	22/08/2024	BIMESTRALE	XXVII
23/08/2024	22/10/2024	BIMESTRALE	XXVIII
23/10/2024	22/12/2024	BIMESTRALE	XXIX

23/12/2024	22/02/2025	BIMESTRALE	XXX
23/02/2025	22/04/2025	BIMESTRALE	XXXI
23/04/2025	22/06/2025	BIMESTRALE	XXXII
23/06/2025	22/08/2025	BIMESTRALE	XXXIII
23/08/2025	22/10/2025	BIMESTRALE	XXXIV
23/10/2025	22/12/2025	BIMESTRALE	XXXV

Preso atto che nei bimestri dal XXXIV al XXXV non risultano pervenute le istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017 e dell'art. 9 del RR 5/2019 per Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 ricadenti nei Dss carenti della provincia di Bari, si passa ad analizzare le istanze ricadenti nei distretti in esubero della provincia di Bari.

Nei bimestri dal XXXIV al XXXV risulta pervenuta nella Provincia di Bari la seguente istanza di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017, dell'art. 9 del R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili:

Ricadente nel distretto in Esubero:

1. DSS Bari_ Comune di Bari: **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUSTODI DEL CREATO ODV ETS"** (Viale Vito Vittorio Lenoci n°7) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 10 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 28/10/2025 (**Bimestre XXXV**).

Quanto alle istanze ricadenti nei Dss in esubero, con DD 223/2021 e con le successive DD si stabiliva che :

- sono stati approvati i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X, al periodo XI-XV e così via che prevedono di assegnare il 10% dei posti ancora disponibili, nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo e dalla localizzazione territoriale;
2. *Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:*
 - *Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;*
 3. *Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;*

Pertanto, considerato che alla scrivente Sezione risulta pervenuta una sola istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno disabili per n. 10 posti ricadente nel Distretto in esubero della provincia di Bari, si procede ad analizzarla.

A seguito dell'istruttoria rinveniente dall'analisi dell'istanza, con il presente provvedimento la Regione provvede ad assegnare in via provvisoria alla **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUSTODI DEL CREATO ODV ETS"** n.10 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 da realizzare nel Comune di Bari in Viale Vito Vittorio Lenoci n°7, stante la completezza della documentazione pervenuta nel rispetto dell'art. 7 della L.R. 9/2017 ed il possesso dei requisiti strutturali obbligatori previsti dal R.R. n. 5/2019, rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9 del 2017.

Dopo l'assegnazione provvisoria dei predetti posti, residuano nei Dss carenti della provincia di Bari ulteriori 9 posti così ridistribuiti:

- **n. 5 posti nel DSS di Ruvo di Puglia;**
- **n. 1 posti nel Dss di Bitonto;**
- **n. 2 posti nel Dss di Modugno;**
- **n. 1 posti nel Dss di Mola di Bari.**

Tanto considerato, a seguito della valutazione istruttoria effettuata sull'istanza su indicata si propone di:

- I. dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili ai sensi dell'art.7 LR 9/2017 nei distretti carenti della provincia di Bari nei bimestri dal XXXIV al XXXV;
- II. approvare l'Allegato 1 – CENTRO DIURNO DISABILI RR 5/2019 - PROVINCIA DI BARI- DSS CARENTI riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 9);
- III. approvare l'Allegato 2 – CENTRO DIURNO DISABILI RR 5/2019 - PROVINCIA DI BARI- DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXXV bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXIV al XXXV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre che al fine di garantire la preferenza prevista ex lege ai distretti totalmente carenti rispetto a quelli parzialmente carenti, viene determinato rapportando il numero totale dei posti residui al numero dei posti disponibili al XXXV bimestre nel distretto di riferimento;
- IV. approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- V. stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
- VI. stabilire che al soggetto assegnatario di posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- I. di dare atto che non sono pervenute istanze di autorizzazione alla realizzazione per Centro diurno disabili ai sensi dell'art.7 LR 9/2017 nei distretti carenti della provincia di Bari nei bimestri dal XXXIV al XXXV;
- II. di approvare l'Allegato 1 – CENTRO DIURNO DISABILI RR 5/2019 - PROVINCIA DI BARI- DSS CARENTI riportante la ricognizione dei posti residui nei distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre (colonna 9);
- III. di approvare l'Allegato 2 – CENTRO DIURNO DISABILI RR 5/2019 - PROVINCIA DI BARI- DSS IN ESUBERO riportante: il calcolo del numero dei posti da assegnare ai distretti in esubero (pari al 10 % del totale dei posti rimanenti dopo il XXXV bimestre), l'elenco delle istanze pervenute dal XXXIV al XXXV bimestre nei distretti in esubero, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti, la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione, nonché il calcolo del numero di posti assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il XXXV bimestre che al fine di garantire la preferenza prevista ex lege ai distretti totalmente carenti rispetto a quelli parzialmente carenti, viene determinato rapportando il numero totale dei posti residui al numero dei posti disponibili al XXXV bimestre nel distretto di riferimento;
- IV. di approvare la scheda di valutazione allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà notificata al soggetto giuridico che ha presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- V. di stabilire che per i posti eventualmente resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 1825/2022 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento;
- VI. di stabilire che al soggetto assegnatario di posti di Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 ai fini del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui documentazione agli atti è completa sarà rilasciato ai sensi dell'art. 7 LR n. 9/2017 e s.m.i. con separato provvedimento il parere di compatibilità favorevole ai fini del successivo rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione.
- VII. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;
- VIII. di notificare il presente provvedimento:
 - al Suap del Comune di Bari (suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it)
 - al Comune Bari (sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it)
 - alla società Associazione di Volontariato "Custodi Del Creato Odv Ets, in persona del suo legale rappresentante (custodidelcreato@pecimprese.it)

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di

- cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00101

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

ALLEGATO 1 CENTRO DIURNO DISABILI - RR 5/2019 - PROVINCIA DI BARI - DISTRETTI CARENTI								
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9
DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL XXXIII BIMESTRE	ISTANZE PERVENUTE DAL XXXIV AL XXXV BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI RESIDUI NEI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015			1.263.820 307	19		0		19
DSS BA	Bari	326.344	326.344					
DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354					
	Giovinazzo	20.480						
DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	13				13
	Terlizzi	26.983						
	Corato	48.312						
DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	1				1
	Paolo del colle	21.651						
DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452					
	Gravina di Puglia	43.872						
	Santeramo in Colle	26.734						
	Poggiorsini	1.450						
DSS GRUMO APPULA	Aquaviva delle Fonti	20.799	69.213					
	Binetto	2.234						
	Cassano delle Murge	14.732						
	Grumo Appula	12.961						
	Sannicandro di Bari	9.957						
DSS MODUGNO	Toritto	8.530	61.764	4				4
	Bitetto	11.971						
	Bitritto	11.278						
	Modugno	38.515						
DSS TRIGGIAN O	Adelfia	17.184	83.956					
	Capurso	15.735						
	Cellamare	5.775						
	Triggiano	27.269						
DSS MOLA DI BARI	Valenzano	17.993	70.472	1				1
	Mola di Bari	25.695						
	Noicattaro	26.115						
DSS CONVERSA NO	Rutigliano	18.662	93.306					
	Conversano	26.150						
	Monopoli	49.133						
DSS GIOIA DEL COLLE	Polignano a Mare	18.023	67.255					
	Casamassima	19.890						
	Gioia del Colle	27.753						
	Sammichele di Bari	6.566						
DSS PUTIGNAN O	Turi	13.046	90.684					
	Alberobello	10.745						
	Castellana Grotte	19.635						
	Locorotondo	14.162						
	Noci	19.283						
	Putignano	26.859						
			1.263.820	19		0		19

Elena Memeo
04.06.2026
15:28:59
UTC



ALLEGATO 2 CENTRO DIURNO DISABILI - RR 5/2019 - PROVINCIA DI BARI – DISTRETTI IN ESUBERO										
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5		colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	Colonna 10
DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	CALCOLO DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE		ISTANZE PERVENUTE DAL XXXIV AL XXXV BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	MOTIVAZIONE	CALCOLO DEI POSTI RESIDUI NEI DISTRETTI CARENTI/PARZIAL MENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE	RIDISTRIBUZIONE DEI POSTI RESIDUI NEI DISTRETTI CARENTI/PARZIALMENTE CARENTI DOPO IL XXXV BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015			1.263.820 307	19			10		9	9
DSS BA	Bari	326.344	326.344			ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “CUSTODI DEL CREATO ODV ETS” (Viale Vito Vittorio Lenoci n°7) istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento per n. 10 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 pervenuta in data 28/10/2025 (Bimestre XXXV).	10	ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEI POSTI	-10	
DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354							
	Giovinazzo	20.480								
DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	13					13	5
	Terlizzi	26.983								
	Corato	48.312								
DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	1					1	1
	Paolo del colle	21.651								
DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452							
	Gravina di Puglia	43.872								
	Santeramo in Colle	26.734								
	Poggiorsini	1.450								
DSS GRUMO APPULA	Aquaviva delle Fonti	20.799	69.213							
	Binetto	2.234								
	Cassano delle Murge	14.732								
	Grumo Appula	12.961								
	Sannicandro di Bari	9.957								
	Toritto	8.530								
DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	4					4	2
	Bitritto	11.278								
	Modugno	38.515								
DSS TRIGGIAN O	Adelfia	17.184	83.956							
	Capurso	15.735								
	Cellamare	5.775								
	Triggiano	27.269								
	Valenzano	17.993								
DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	1					1	1
	Noicattaro	26.115								
	Rutigliano	18.662								
DSS CONVERSA NO	Conversano	26.150	93.306							
	Monopoli	49.133								
	Polignano a Mare	18.023								
DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255							
	Gioia del Colle	27.753								
	Sammichele di Bari	6.566								
	Turi	13.046								
DSS PUTIGNAN O	Alberobello	10.745	90.684							
	Castellana Grotte	19.635								
	Locorotondo	14.162								
	Noci	19.283								
	Putignano	26.859								
			1.263.820	19			10		9	9

Elena Memeo
04.06.2026
15:28:09
UTC



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA 5 giugno 2026, n. 98

Residence per Anziani s.r.l. (P.IVA 02912230725) rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., per la RSA per persone Disabili cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità di Residence per Anziani s.r.l. denominata "Residence per Anziani" ubicata in Cassano delle Murge (BA) alla C.da Fra Diavolo snc con dotazione di 33 posti letto autorizzati e 31 posti letto accreditati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Socio-sanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accREDITAMENTO istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accREDITAMENTO istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS).

3. Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITAMENTO, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad

adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;*
- b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.*

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:*

- 1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
- 2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."*

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti

di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. "

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

"PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accREDITAMENTO,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accREDITAMENTO per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 ."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO:

"1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accREDITAMENTO devono possedere i seguenti requisiti di accREDITAMENTO:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di AccREDITAMENTO si applicano alle strutture già accREDITATE e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accREDITAMENTO ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accREDITANTE (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accREDITAMENTO da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con nota prot. RP_9848 del 04/07/2023, questa Sezione, ad integrazione dell'incarico di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al prot. SGO_183_4086 del 09/03/2021, relativo alla RSA per disabili "Residence per Anziani S.r.l.", sita nel Comune di Cassano delle Murge (BA), comunicava l'aggiornamento della dotazione dei posti letto ai sensi della D.G.R. n. 2244/2022, come integrata dalla D.G.R. n. 416/2022.

Ai fini delle verifiche istruttorie, la dotazione risultava così determinata:

- n. 33 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- n. 31 posti letto ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, di cui ulteriori n. 3 posti riferiti all'assistenza residenziale di mantenimento di tipo A.

Successivamente, con **Determinazione Dirigenziale n. 384 del 23/07/2025**, questa Sezione disponeva la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., nonché il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi dell'art. 24 della medesima legge regionale, con prescrizione, in favore della RSA per disabili di cui al R.R. n. 5/2019,

denominata "Residence per Anziani", gestita dalla Società Residence per Anziani S.r.l., ubicata in Cassano delle Murge (BA), contrada Frà Diavolo snc.

Il provvedimento veniva rilasciato per una dotazione complessiva di n. 33 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 28 posti letto ai fini dell'accreditamento istituzionale.

Con riferimento agli ulteriori n. 3 posti letto ai fini dell'accreditamento, assegnati con D.G.R. n. 2244 del 29/12/2021, pubblicata sul BURP n. 15 del 04/02/2022, e successivamente integrata dalla D.G.R. n. 416 del 28/03/2022, gli stessi risultavano formalmente accettati dalla struttura con nota prot. RP n. AOO_183-10427 del 29/08/2022.

Tuttavia, alla data di conclusione dell'istruttoria, non risultava ancora pervenuto alcun riscontro, da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, alla nota di incarico prot. RP n. AOO_183-9848 del 04/07/2023. Pertanto, nelle more dell'acquisizione dell'esito delle relative verifiche, si procedeva al rilascio dell'accreditamento istituzionale limitatamente a n. 28 posti letto.

Con PEC del 20/08/2025 acquisita al protocollo RP_457463 del medesimo giorno il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari trasmetteva nota ASL_BA n. 105587/2025 con cui comunicava l'adempimento della prescrizione impartita con D.D. n.384/2025.

Con PEC del 07/04/2026 acquisita al protocollo RP_189103 del giorno 08/04/2026 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce trasmetteva nota 94442/2026 con cui comunicava: *"(...) Si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura di seguito indicata: RSA den. "Residence per Anziani": sede di Cassano delle Murge (Ba) – Via Contrada Fra Diavolo s.n.c.*

Ente titolare e gestore: soc. "Residence per Anziani Srl" con sede legale in Cassano delle Murge (Ba) – via Contrada Fra Diavolo s.n.c.

Top. Struttura: RSA disabili

Ricettività: per n. 33 p.l. autorizzati all'esercizio: n.31 p.l. da accreditare Responsabili Sanitario: dott. Mossa Giovanni, (...)."

Considerato quanto sopra, si propone di:

- rilasciare **l'accreditamento istituzionale per ulteriori n.3 posti letto di tipo A, oltre a quelli già accreditati con D.D. n. 384 del 23/07/2023** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Residence per Anziani s.r.l. (P.IVA 02912230725)

Legale Rappresentante: Lorusso Teresa

Attività: RSA Disabili RR 5 del 2019

Sede legale: contrada Fra Diavolo s.n.c. – Cassano delle Murge (Ba)

Sede operativa: contrada Fra Diavolo s.n.c. – Cassano delle Murge (Ba)

Denominazione: "Residence per Anziani"

N. posti autorizzati: n. 33 posti letto di tipo A (autorizzati con D.D. n.384/2023)

N. posti accreditati: n. 31 posti letto di tipo A (di cui 28 p.l. accreditati con D.D. n.384/2023)

Responsabile sanitario: Dott. Mossa Giovanni nato il */04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene Preventiva presso l'Università degli studi di Bari il 19/07/1984, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n.5414 dal 29/01/1979.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Residence per Anziani s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini

della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Residence per Anziani s.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03 GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare **l'accreditamento istituzionale per ulteriori n.3 posti letto di tipo A, oltre a quelli già accreditati con D.D. n. 384 del 23/07/2023** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Residence per Anziani s.r.l. (P.IVA 02912230725)

Legale Rappresentante: Lorusso Teresa

Attività: RSA Disabili RR 5 del 2019

Sede legale: contrada Fra Diavolo s.n.c. – Cassano delle Murge (Ba)

Sede operativa: contrada Fra Diavolo s.n.c. – Cassano delle Murge (Ba)

Denominazione: "Residence per Anziani"

N. posti autorizzati: n. 33 posti letto di tipo A (autorizzati con D.D. n.384/2023)

N. posti accreditati: n. 31 posti letto di tipo A (di cui 28 p.l. accreditati con D.D. n.384/2023)

Responsabile sanitario: Dott. Mossa Giovanni nato il */04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Chieti il 16/12/1978, specializzato in Igiene Preventiva presso l'Università degli studi di Bari il 19/07/1984, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bari al n.5414 dal 29/01/1979.

Con la precisazione che:

- In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Residence per Anziani s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante della Residence per Anziani s.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 5.3 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante del Residence per Anziani srl residenceperanzianisrl@pec.it
- Al Direttore generale della ASL Bari direzioneegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsocio-sanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimento.prevenzione@asl.bari.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00102 Sottoscrittori

Proposta:

- Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA 5 giugno 2026, n. 99

Società Cooperativa Sociale Emi (P. IVA 06876710721) _Rilascio dell'accreditamento istituzionale per n.1 posto ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. al Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale Emi, denominato "Emi Centro Diurno" e ubicato in Putignano (BA) alla via Martiri delle Foibe n.1, già autorizzato all'esercizio per n. 30 posti e accreditato per n. 29 posti con DD n.467 del 27/12/2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";

Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).*";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0*" e ss.mm.ii.. *Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali*

strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "Criteri", declinati in "Requisiti" a cui corrispondono le "Evidenze", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia:

- prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione);
- seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione);
- terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo);
- quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019:

- per le strutture già accreditate e per quelle che hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do".

c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

"a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accREDITamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accREDITamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accREDITamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata".

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accredimento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Con la stessa Deliberazione la Regione approvava i criteri di assegnazione, la procedura e i termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti ammessi. Nello specifico, è stato previsto quanto segue :

- **Alla SEZIONE 1 - TIPOLOGIE DI STRUTTURE AMMESSE ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI DISPONIBILI**

"Individuato il numero dei posti/posti letto disponibili come riportati nelle Tabelle da 9 a 15 occorre dare attuazione dapprima ai commi 7 bis e 10 septies dell'art 29 della LR 9 del 2017 assegnando i posti in accreditamento con il seguente ordine di priorità: (...)"

c) altre strutture già autorizzate o che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato istanza di autorizzazione all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno (...)"

- **Alla SEZIONE 2 - PROCEDURE DA SEGUIRE PER PRESENTARE ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

*"I soggetti indicati nelle lettere da a) a c) della Sezione 1 **entro e non oltre** l'arco temporale dato dal bimestre decorrente dal **01/07/2023 al 31/08/2023** potranno presentare l'istanza di accreditamento inviando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente provvedimento con la documentazione prevista dallo stesso modello. Non saranno accettati modelli di domanda modificati nel contenuto o ricopiati dalla società/ente su carta intestata o altro.*

*Le istanze devono essere inoltrate **esclusivamente** alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà l'accredimento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9/2017 inserendo nell'oggetto della pec la seguente dicitura "ISTANZA DI ACCREDITAMENTO SECONDO IL MODELLO [inserire la denominazione del modello ad esempio "Mod. ACCR1"] DA PARTE DELLA [inserire tipologia struttura ad esempio "RSA NON AUTOSUFFICIENTI"] DI TITOLARITÀ DELLA [inserire ragione sociale]". **Non saranno ammesse richieste indirizzate ad altre pec della Regione**. Completato l'iter istruttorio, la Regione avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) verificherà, per le strutture ammesse, il possesso dei requisiti di qualità ai fini di accreditamento.(...)"*

- **ALLA SEZIONE 3 - ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE PER L'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**

"Quanto ai modelli da utilizzare sono allegati i seguenti modelli da utilizzare ai fini dell'istanza di accreditamento: (...)"

d. Modello ACCR. 4 – RSA - CENTRO DIURNO (non autosufficienti e disabili) già autorizzato ovvero già autorizzato e accreditato/accreditabile;"

Con **PEC del 29/08/2023** acquisita al protocollo Regione Puglia n.12755 del 01/09/2023, il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi trasmetteva l'istanza di accreditamento formulata secondo il modello ACCR.4 "Rsa - Centro Diurno (Non Autosufficienti E Disabili) già autorizzato e accreditato/accreditabile", ai sensi della DGR 880/2023. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il Sig.ra Resta Emanuela, in qualità di

legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi, dichiara *“di essere in possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle sezioni A ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali), corredata dalla griglia di autovalutazione predisposta dal Qu.O.T.A. – Aress relativa alla Fase PLAN debitamente compilata e firmata.”*;

- Documento di riconoscimento del Sig.ra Resta Emanuela, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi.
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera. Ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B-Sezione 1; griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per anziani, ex Reg. Reg. n. 16/2019 – Allegato B – Sezione 2 A.

Con la **Determinazione Dirigenziale n.467 del 23/12/2023** questa Sezione confermava l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilasciava l'accreditamento istituzionale ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, con prescrizione per un Centro Diurno Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale Emi denominato *“Emi Centro Diurno”* con dotazione di **30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 29 posti ai fini dell'accreditamento** ubicato in Putignano (BA) alla via Martiri delle Foibe n.1.

Con PEC del 13/02/2024 acquisita al protocollo RP_83846 del 15/02/2024, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari comunicava l'adempimento della prescrizione della D.D. n.467 del 23/12/2023.

Successivamente, con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: *“Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione”* la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultano **concedibili in accreditamento alla Società Cooperativa Sociale Emi n.1 posto.**

Con **nota prot. n. 138003 del 17/03/2025** la scrivente Sezione invitava, **il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi** a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le “strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1” e specifici per le “strutture per anziani di cui all'allegato B – Sezione 2A” del R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase di “Plan”, con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate.

Si richiedeva altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato. Al contempo invitava **il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)**, ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per le seguenti fasi: **DO – CHECK - ACT per n.30 posti letto concedibili in accreditamento.**

Con **PEC del 09/12/2025** acquisita al protocollo Regione Puglia n.704034 del 12/12/2025, il **Qu.O.T.A. – Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante**, trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot.

4127 del 09/09/2025 con cui comunicava: *“(...) si esprime parere favorevole al rilascio dell’accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per persone con disabilità denominato “Emi” con n.30 posti, sita in Putignano (Ba) alla via Martiri delle Foibe n.1 ang. Via Carafa n.1 e gestita dalla società cooperativa sociale “EMI” di Putignano (BA), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del “Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera” approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di “Plan, Do, Check e Act”, come formalmente valutati dallo scrivente Servizio”*

Dall’istruttoria svolta emergevano le seguenti criticità.

In primo luogo, dall’esame dell’elenco del personale trasmesso dal Legale Rappresentante era stato rilevato che, con riferimento alla figura professionale del fisioterapista/logopedista, nella colonna relativa all’impegno orario era riportata la dicitura “previsto da PAI”, senza l’indicazione del corrispondente monte ore settimanale. Tale omissione non consentiva di verificare il rispetto del requisito minimo previsto per tale figura professionale che, per un nucleo di 30 posti, deve garantire un impegno pari a 36 ore settimanali.

Con riferimento, inoltre, alla figura del Responsabile Sanitario dagli elementi istruttori acquisiti e dal curriculum vitae agli atti emergeva che la professionista risultava titolare di seguenti incarichi.

Il cumulo dei predetti incarichi appariva suscettibile di incidere sull’effettiva disponibilità della professionista e sulla piena ed efficace esplicazione delle funzioni proprie del Responsabile Sanitario, le quali richiedono adeguata presenza, continuità operativa e puntuale esercizio delle attività di coordinamento e vigilanza sanitaria.

Pertanto, con nota prot. **RP_191882 del 09/04/2026**, veniva richiesto di fornire:

- a) il dettaglio del monte ore complessivo settimanale svolto dalla professionista;
- b) la distribuzione temporale dei singoli incarichi ricoperti;
- c) le modalità organizzative adottate al fine di garantire la presenza e la reperibilità della professionista presso la struttura.

In riscontro a tale richiesta, il Legale Rappresentante trasmetteva PEC del 09/04/2026, acquisita al protocollo RP_193985 del medesimo giorno, limitandosi a rettificare l’impegno orario presso la sola struttura “EMI Centro Diurno”, riducendolo da 16 a 8 ore settimanali. Tuttavia, non veniva fornito alcun dettaglio in merito al monte ore complessivo derivante dagli ulteriori incarichi professionali espressamente richiamati nella richiesta istruttoria.

Parimenti, non veniva prodotta una distribuzione temporale analitica delle attività svolte, tale da consentire la verifica della compatibilità tra i molteplici incarichi ricoperti. La generica indicazione secondo cui le ore si sarebbero articolate “secondo le disponibilità settimanali” non permetteva a questa Amministrazione di accertare l’effettiva garanzia di continuità assistenziale e il corretto esercizio delle funzioni di coordinamento e vigilanza sanitaria previste dal Regolamento Regionale n. 5/2019.

Per tali ragioni, con successiva nota prot. **RP_283631 del 19/05/2026**, veniva formulata un’ulteriore richiesta di chiarimenti, con cui si richiedeva la trasmissione della seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione dell’incarico e attestazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, sottoscritta dal Responsabile Sanitario;
- copia del contratto di lavoro o di collaborazione libero-professionale stipulato con la dott.ssa ...omissis... dal quale risultassero in modo chiaro e inequivocabile l’inquadramento contrattuale, il monte ore settimanale assegnato e la specifica qualifica di Responsabile Sanitario;
- copia delle ultime tre buste paga, in caso di rapporto di lavoro subordinato, ovvero delle ultime fatture emesse e quietanzate e/o dei relativi bonifici di pagamento, in caso di rapporto di lavoro autonomo, al fine di comprovare la continuità del rapporto e la regolarità dei pagamenti.

Con **PEC del 21/05/2026**, acquisita al protocollo RP_293277 del medesimo giorno, il Legale Rappresentante forniva riscontro alla predetta richiesta, trasmettendo:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della professionista, sottoscritta in data 02/01/2023, di accettazione dell'incarico e attestazione dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- contratto di collaborazione della professionista, sottoscritto in data 29/12/2025, recante un impegno di 8 ore settimanali sia per l'incarico di Responsabile Sanitario sia per quello di medico specialista;
- contratto di collaborazione della medesima professionista, sottoscritto in data 30/04/2026, riferito esclusivamente all'incarico di Responsabile Sanitario;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del dott. Anselmo Luigi Ramunni, di accettazione dell'incarico e attestazione dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, relativamente all'attività di medico specialista;
- contratto di collaborazione del dott. Ramunni quale medico specialista, per n. 4 ore settimanali, sottoscritto in data 13/04/2026;
- copie dei bonifici effettuati in favore della dott.ssa ...omissis... relativi ai mesi di febbraio, marzo e aprile 2026;
- elenco del personale aggiornato alla data del 20/05/2026.

Successivamente, con PEC del 29/05/2026, acquisita al protocollo **RP_316019 del 01/06/2026**, il Legale Rappresentante del Centro Diurno comunicava la sostituzione del Responsabile Sanitario, con decorrenza 01/06/2026, individuando quale **nuovo Responsabile il dott. Anselmo Luigi Ramunni**. Alla comunicazione sono stati allegati il contratto di collaborazione del professionista, sottoscritto in data 28/05/2026 per l'espletamento dell'incarico, nonché la dichiarazione di accettazione dell'incarico e di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

Posto quanto sopra, si propone di:

- Di rilasciare l'**accreditamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Società Cooperativa Sociale Emi (P. IVA 06876710721)

Legale Rappresentante: Resta Emanuela

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019

Sede Legale e operativa: via Martiri delle Foibe n.1 – Putignano (BA)

Denominazione: Emi Centro Diurno

N. posti autorizzati: n. 30 (autorizzati all'esercizio con DD n.467 del 27/12/2023)

N. posti accreditati: n. 30 (di cui n. 29 già accreditati con DD n.467 del 27/12/2023)

CCNL: Cooperative sociali

Responsabile sanitario: Dott. Ramunni Anselmo Luigi, nato il */01/1953, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 24/06/1981 e Specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Bari il 23/06/1986, Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.6334 dal 30/07/1981.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di rilasciare l'**accreditamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Società Cooperativa Sociale Emi (P. IVA 06876710721)

Legale Rappresentante: Resta Emanuela

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019

Sede Legale e operativa: via Martiri delle Foibe n.1 – Putignano (BA)

Denominazione: Emi Centro Diurno

N. posti autorizzati: n. 30 (autorizzati all'esercizio con DD n.467 del 27/12/2023)

N. posti accreditati: n. 30 (di cui n. 29 già accreditati con DD n.467 del 27/12/2023)

CCNL: Cooperative sociali

Responsabile sanitario: Dott. Ramunni Anselmo Luigi, nato il */01/1953, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 24/06/1981 e Specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Bari il 23/06/1986, Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.6334 dal 30/07/1981.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Emi è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti*

di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”

- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Emi Soc. Coop. Sociale
emiperilsociale@legalmail.it;
- Al Direttore generale della ASL Bari
direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari
servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)
quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 16
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00103

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta

Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta

Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali

Brindisi-Lecce-Taranto

Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 8 giugno 2026, n. 128

Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico “Piani Formativi Aziendali 2024” approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.mm.ii. Approvazione Atto Unilaterale d’obbligo e Schema di contratto fideiussorio per i piani formativi da finanziare con le risorse del Fondo di Rotazione di cui all’Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 giuste delibere di Giunta n. 566 del 29/04/2025 e n. 484 del 21/04/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2207 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17 novembre 2022, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che approva il “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021–2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021–2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021–2027”;
- il Decreto–Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la D.G.R. n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti), (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025).

Visti altresì

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm.ii. sulla Riforma della formazione professionale;

- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il Decreto del 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- la D.G.R. n. 1474 del 2 agosto 2018 "Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
- la D.G.R. n. 358 del 26 febbraio 2019 "Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Premesso che:

il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 all'Obiettivo specifico ESO4.4 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)".

Con DD.GG.RR. n. 1413 del 15/10/2024, n. 118 del 11/02/2025 e n. 116 del 24 febbraio 2026, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità dei lavoratori e rispondere ai fabbisogni formativi manifestati dalle singole imprese impegnate in processi di riorganizzazione, di innovazione o di aggiornamento.

Con Atto n. 33 del 20/03/2025, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025 modificato ed integrato con A.D. n.113 del 31/07/2025 (Burp n.63 del 07/08/2025) e A.D. n. 161 del 07/11/2025 (Burp n.93 del 20/11/2025), il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, al fine di dare esecuzione alle predette deliberazioni, ha approvato l'Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024", con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.6 'Interventi per la formazione continua' riservandosi, altresì, la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie.

L'Avviso Pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" prevede una modalità di presentazione delle istanze di candidatura a sportello, attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.smart.sistema.regione.puglia.it attiva a far data dal 04/04/2025, con valutazioni delle istanze in ordine cronologico di arrivo, piattaforma sostituita, con determinazione n. 161 del 07/11/2025, con la nuova procedura on line disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it/pianiformativaziendali2024.

Con atto dirigenziale n.168 del 18/11/2025 è stato approvato l'atto unilaterale d'obbligo, modificato con A.D. n. 17 del 5 marzo 2025, e lo Schema di polizza fideiussoria per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia, conforme a quanto disposto con DGR n.1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 27/07/2016), per le iniziative finanziate a valere sul PR Puglia FSE+ 2021-2027.

Rilevato che:

con Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 è stata approvata, nell'ambito della Programmazione della politica di coesione 2021-2027, la proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027".

Con Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", sono state definite le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC.

L'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito "Accordo") il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra cui il Fondo di Rotazione (FdR). Con Delibera CIPESS n. 6/2025 pubblicata in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025 sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 e FdR 2021/2027 alla Regione Puglia.

Con DGR n. 566 del 29.04.2025, la giunta ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 e provveduto a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e FdR 2021-2027.

Considerato che:

la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per una società giusta e inclusiva e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile.

Coerentemente con le linee strategiche regionali, per un modello di sviluppo economico responsabile, inclusivo e sostenibile, risulta strategico continuare a sostenere le imprese nei processi di valorizzazione del capitale umano quale fattore determinante del vantaggio competitivo a lungo termine delle stesse e, dunque, dell'intero sistema regionale.

Le iniziative presentate a valere sull'avviso in oggetto sono coerenti con gli interventi finanziabili con le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027.

Con delibera n. 484 del 21/04/2026 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria in favore dell'Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" mediante lo stanziamento di € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 - Area tematica 09 - Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01. Sviluppo dell'occupazione - Intervento 09.01.02 Politiche attive del lavoro.

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si propone di:

- approvare Atto Unilaterale d'Obbligo per gli interventi da finanziare con le risorse Fondo di Rotazione 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 - Area tematica 09 "Lavoro e Occupabilità" Linea di intervento 09.01 "Sviluppo dell'occupazione" – intervento 09.01.02 "Politiche attive del lavoro";
- lo Schema di polizza fideiussoria per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia conforme a quanto disposto con DGR n.1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 27/07/2016) con i riferimenti alla nuova fonte di finanziamento.

"Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Visto l'Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.mm.ii;
2. Vista la DGR n. 566 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto *"Preso d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione"*;
3. Vista la DGR n. 484 del 21/04/2026 avente ad oggetto *"Accordo per la Coesione POC 2021/2027 Area tematica 09 - Lavoro e Occupabilità. Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione. Politiche attive del lavoro Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 15.000.000,00. Istituzione nuovi capitoli di spesa"*;
4. di approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplina la realizzazione delle attività formative presentate sull'Avviso pubblico "Piani formativi aziendali 2024", approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e ss.mm.ii., che saranno finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione di cui all'Accordo di Coesione della Regione Puglia 21/27, Allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare lo schema di polizza fideiussoria per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia, conforme a quanto disposto con DGR n.1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85/2016), Allegato B.1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare :

sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Atto unilaterale d'Obbligo PFA24_FdR 21.27.pdf - c5ce778db91b060fdad86d15e23163739e7249291c1da68381f74409498c9956
Schema polizza fideiussoria PFA24 FdR 21_27.pdf - 2381f4ecd883c3c6ad3fa0bb7bdbc387a044a51cb12e76a05d9734964c808cb6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00181

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando



ALLEGATO A.1

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione del contributo finalizzato allo svolgimento di attività formative, presentate a valere sull' Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con Atto Dirigenziale n. 33 del 20/03/2025 (B.U.R.P. n. 25 del 27/03/2025) modificato ed integrato con A.D. n.113 del 31/07/2025 (B.U.R.P. n. 63 del 07/08/2025) e A.D. n. 161 del 07/11/2025 (BURP N. 93 del 20/11/2025), finanziate dal Fondo di Rotazione di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 Area tematica 09 - Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione - Intervento 09.01.02 Politiche attive del Lavoro giuste Deliberazioni n. 566/2025 e n. 484/2026.

Estremi approvazione : A.D. n. XXX del XXXX (Burp n. xxx del xxx)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____ PROV(...) il GG-MM-AAA e residente in _____ Via _____
 _____ PROV(...) N° _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____
 _____ intervenuto in qualità di Legale Rappresentate/ procuratore dell'Impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE IMPRESA*, codice fiscale _____p.iva..... con sede legale in _____ Via _____
 _____ N° _____ C.A.P. _____ (in seguito denominato Soggetto Attuatore);
 ovvero
 intervenuto in qualità di Legale Rappresentate/ procuratore _____ dell'Organismo
 Formativo/impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE O.F/Impresa*, codice fiscale _____P.iva..... con
 sede legale in _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____ (in seguito
 denominato Soggetto Attuatore), capofila del RTI/RTS come da scrittura privata autenticata trasmetta e
 agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, costituito dalle seguenti imprese:
 1) *DENOMINAZIONE O.F/Impresa*, codice fiscale _____P.iva..... con sede legale in _____ Via _____
 _____ N° _____ C.A.P. _____
 2) *DENOMINAZIONE O.F/Impresa*, codice fiscale _____P.iva..... con sede legale in _____ Via _____
 _____ N° _____ C.A.P. _____

il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – per ogni comunicazione derivante dal presente atto - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC _____

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Programmazione Unitaria - Via Gentile n.52, CAP 70126 - ha ammesso a finanziamento, con atto dirigenziale n. xxxx del XXXX, pubblicato in BURP n. XXX del XXXX, il piano formativo Codice pratica xxxxxxxxxx presentato il GG/MM/AAAA a seguito della procedura di evidenza pubblica emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante l'Avviso pubblico "Piani formativi aziendali 2024" approvato con atto dirigenziale n. 33 del 20/03/2025 (B.U.R.P. n. 25 del 27/03/2025) e ss.mm.ii.;
- il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n. 1 piano formativo indicato nel citato atto dirigenziale;

PRESO ATTO CHE

- la realizzazione dell' intervento di cui all'Avviso pubblico "Piani formativi aziendali 2024" ("Avviso" nel prosieguo) è finanziata con le risorse del Fondo di Rotazione 21/27 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 Area tematica 09 - Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01. Sviluppo dell'occupazione - Intervento 09.01.02 Politiche attive del lavoro;
- gli interventi sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e



regionali espressamente richiamate alla **Sezione 2** dell'Avviso che qui si intendono integralmente riportate, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;

- le attività di cui al presente intervento devono essere registrate e gestite per via telematica attraverso i servizi attivi sul portale www.sistema.puglia.it/pianinformativaziendali2024;
- il predetto portale costituisce l'ambiente utilizzato per gestire la registrazione delle azioni formative di cui al piano approvato e per il monitoraggio delle attività da parte della Regione Puglia e tutte le comunicazioni effettuate attraverso la piattaforma si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR N. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;

AUTORIZZANDO CON IL PRESENTE ATTO

la Regione Puglia al trattamento dei dati personali per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.

SI IMPEGNA A

1. realizzare l'attività assegnata sotto riportata conformemente a quanto indicato nel piano approvato

Codice Pratica	
Codice CUP	
Denominazione Piano	
Sede svolgimento del piano (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	
Totale Ore piano¹	
Numero allievi	
Totale Monte ore allievi²	
n. imprese partecipanti	
Contributo Pubblico	
Cofinanziamento privato	
Costo totale	

garantendo il regolare svolgimento delle stesse ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento ivi descritti, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali;

¹ Totale ore unità formative delle azioni previste

² Sommatoria dei prodotti del *totale ore unità formative di ciascuna azione* per il numero degli allievi partecipanti a ciascuna azione.



2. utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicitaria e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.
3. **realizzare le azioni formative del piano nella loro globalità e per l'intera durata prevista dal piano approvato, pena il disconoscimento dell'intero finanziamento assegnato, consapevole che:**
 - a. solo previa richiesta debitamente motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo, potranno essere espressamente autorizzate, a parità di ore previste per ciascuna azione formativa, variazioni minime in termini di contenuti e/o ore delle singole Unità formative di cui si compone l'azione;
 - b. solo previa richiesta debitamente motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo, in caso di azioni rivolte ad un numero considerevole di destinatari finali e pertanto suddivise in più edizioni, potrà essere espressamente autorizzata la riduzione del numero delle edizioni programmate per l'Azione formativa;

La mancata autorizzazione di cui ai punti a) e b) comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato.

4. **avviare le attività entro e non oltre 30 giorni dalla autorizzazione alla gestione delle stesse a seguito della sottoscrizione e contestuale trasmissione del presente atto sottoscritto digitalmente e a concludere le attività entro 10 mesi. Nel conteggio è escluso il mese di agosto.**
5. **Utilizzare** la modulistica disponibile, nella sezione dell'Avviso della piattaforma, all'indirizzo web www.sistema.puglia.it/pianiformativaziendali2024.
6. **comunicare la data di avvio di ogni singola azione formativa attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia**, entro e non oltre il **giorno precedente** la data di inizio dell'attività al fine di garantire alla Regione Puglia i prescritti controlli in ordine all'effettività della realizzazione del piano.
 Compilare a tal fine nell'apposita sezione "Avvio azione", la progettazione esecutiva dell'azione formativa contenente il dettaglio di:
 - i. Responsabile del registro/tutor³, docenti, destinatari completo di dati anagrafici, tipologia di lavoratori, eventuale condizione di svantaggio, specifiche contrattuali e impresa di appartenenza, inserendo altresì autorizzazione al trattamento dei dati personali di ciascun partecipante all'iniziativa, corredata da documento d'identità in corso di validità, per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale, ai sensi del D.lgs.196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) n. 679/2016;
 - ii. calendario completi di date, orari, sede, attività da realizzare, docenti, tutor dell'azione formativa da avviare nonché informazioni su materiali didattici e/o di consumo per gli allievi, attrezzature di supporto per la didattica, ivi incluse la descrizione della tecnologia FAD da utilizzare in merito a contenuti didattici, modalità di erogazione, supporti tecnologici previsti e meccanismi per garantire la tracciabilità della fruizione, credenziali di accesso alla piattaforma FAD ai fini della consultazione e verifica degli utenti e dei docenti partecipanti, per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
 - iii. **registrazione con credenziali certificate (SPID, CIE) al portale Sistema Puglia di tutti partecipanti all'azione formativa.**

A seguito della regolare conclusione delle operazioni precedenti, trasmettere la comunicazione di avvio attività, attraverso la procedura telematica presente in piattaforma, firmata digitalmente dal Legale rappresentante (in caso di RTS dal Legale rappresentante del soggetto capofila) e dichiarazione

³ Il legale rappresentante del soggetto attuatore nomina il Responsabile del Registro che può coincidere con il tutor del corso.



sostitutiva di atto notorio ex art 47 DPR n. 445/2000 del soggetto attuatore attestante l'idoneità e la conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;⁴

consapevole che:

- la progettazione esecutiva di dettaglio non dovrà differire in termini di finalità, obiettivi, contenuti, modalità, destinatari e relativo finanziamento da quanto già approvato, ma essere una mera esplicitazione analitica del piano approvato;
- ciascun azione formativa non potrà essere avviata con un numero di allievi inferiore a 5 unità, salvo preventiva richiesta adeguatamente motivata ed autorizzata. Qualora, successivamente alla comunicazione di avvio dell'azione formativa il numero minimo di allievi dovesse scendere al di sotto di 5 unità, l'Amministrazione, previa richiesta adeguatamente motivata, potrà autorizzare la prosecuzione dell'attività, fermo restando quanto previsto alla Sezione 10 **Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico** dell'Avviso;
- fermo restando quanto previsto al periodo precedente, ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo e relativa azione formativa;
- fermo restando quanto previsto alla Sezione 10 **Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico** dell'Avviso, dopo l'avvio dell'attività didattica, potranno essere effettuate delle sostituzioni dei destinatari della singola azione formativa e/o edizione comunicati in fase di avvio della stessa, appartenenti alla medesima impresa, entro e non oltre il primo quarto (arr. x difetto) della durata dell'azione. Le sostituzioni non potranno determinare una variazione in aumento del costo dell'azione formativa e/o edizione approvata;
- il personale docente e non docente, indicato nell'istanza di candidatura e nel piano approvato non potrà variare. Previa richiesta ed espressa autorizzazione, a parità di esperienza professionale e/o didattica, il personale docente e non docente indicato in fase di candidatura potrà essere sostituito totalmente o parzialmente allegando Curriculum vitae del personale subentrante entro il limite massimo del 40% (arr. x difetto) del personale indicato nel PFA approvato.
- Per i piani pluriaziendali non sarà possibile sostituire le imprese beneficiarie dell'aiuto presenti nel raggruppamento temporaneo. In caso di rinuncia alla partecipazione al piano da parte di una impresa, il capofila del Raggruppamento dovrà trasmettere dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa rinunciataria e contestualmente richiesta di autorizzazione alla prosecuzione delle attività, fermo restando il numero dei partecipanti delle altre imprese presenti nel raggruppamento, come da istanza presentata.

SI IMPEGNA A

7. **Nominare** in fase di calendarizzazione dell'attività il responsabile/tutor del registro elettronico giornaliero, il quale oltre che a registrare la sua presenza avrà a disposizione i servizi per la preparazione e avvio del registro giornaliero.
8. **Verificare**, prima della trasmissione della comunicazione di avvio attività di cui al punto 6, **l'avvenuta registrazione dei partecipanti, allievi/docenti/tutor, con le proprie credenziali certificate (SPID, CIE) al portale Sistema Puglia**. I dati di contatto riportati nel profilo di registrazione saranno utilizzati dal sistema *Gestione Piano* per le notifiche automatiche. La mancata registrazione prima dell'avvio del corso non permetterà la registrazione elettronica *delle presenze inerenti la giornata di lezione*.
9. **Registrare** la presenza di tutti i partecipanti, all'inizio dell'attività programmata ed a conclusione dell'attività giornaliera svolta, sul registro elettronico messo a disposizione dalla piattaforma regionale.

⁴ il mancato invio della predetta comunicazione non consentirà la riconoscibilità del costo pubblico dell'azione formativa. La data del primo giorno di lezione della prima azione formativa comunicata con l'invio della comunicazione di avvio costituisce il termine iniziale ai fini del conteggio dei 10 mesi di cui al punto 4.



Il registro elettronico sarà disponibile *ed* accessibile nei giorni programmati come da calendario comunicato 15 minuti prima dell'orario *di inizio lezione* e fino a 60 minuti dopo la fine della lezione.

Tale registrazione dovrà essere effettuata sia per le attività realizzate in presenza che per le attività da erogarsi con formazione a distanza sincrona (FAD sincrona).

A tal fine, il responsabile/tutor dovrà Registrare la sua presenza, Predisporre e Avviare il Registro Giornaliero tramite l'utilizzo di specifiche funzioni (Attesta presenza, Predisponi SP@REGIS e Avvia SP@REGIS).

Il Responsabile del registro/Tutor avrà a disposizione, per ogni giornata formativa, entro un limite temporale predefinito (15 minuti prima dell'orario programmato *di inizio lezione*), il "Registro" completo di tutti gli elementi identificativi dell'azione formativa (titolo, unità formativa, Argomenti, docenti, tutor, etc.) e degli allievi iscritti all'azione, come da comunicazione Avvio Attività.

La funzione di avvio del registro determinerà l'invio automatico di una **notifica via e-mail** all'indirizzo associato all'utenza del portale di allievi e docenti ed una **notifica via SMS** se nel profilo di registrazione è stato indicato anche un numero di cellulare.

A seguito di ricezione della notifica di Avvio del registro, allievi e docente, **utilizzando credenziali certificate, devono accedere nella sezione "Registro Elettronico"**, attiva sul portale di Sistema Puglia nella pagina PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024 al link "SP@Regis - Accedi al registro elettronico", alla propria area di lavoro dove sarà possibile visualizzare il proprio calendario personale delle lezioni e operare sulle attività in corso, tramite funzioni specifiche, registrando l'orario di ingresso e di uscita. L'orario effettivo della timbratura sarà registrato in automatico a sistema..

Al completamento delle attività formative previste per la specifica giornata come da programma, allievi e docente, procederanno alla registrazione del proprio orario di uscita.

Sarà possibile effettuare la registrazione di uscita entro e non oltre 60 minuti dopo l'orario di fine lezione programmata. Oltre tale termine non sarà più possibile registrare l'orario di uscita.

Fermo restando la calendarizzazione dell'attività giornaliera in termini di numero di ore e orari programmati, nell'ambito della medesima giornata è ammessa la possibilità di avviare e concludere la lezione entro e non oltre 60 minuti l'orario programmato. La durata massima della lezione prevista dal calendario non potrà variare; pertanto, non saranno riconosciute valide ore o frazioni di ore eccedenti le ore di formazione giornaliera programmate. Oltre i 60 minuti l'orario di inizio programmato il docente non potrà più registrare il suo orario d'ingresso.

Ai fini del riconoscimento delle Unità di Costo Standard, le ore di formazione erogate sono conteggiate in funzione dell'orario di ingresso e di uscita del docente e dei lavoratori, come definito alle Sezioni 7 e 10 dell'Avviso. Si precisa che anche le ore di formazione erogate nell'ambito della flessibilità giornaliera devono essere frequentate dai lavoratori durante l'orario di lavoro.

Saranno considerate valide solo le presenze complete di timbrature di ingresso e di uscita.

1. Il sistema non consentirà di registrare timbrature in uscita in assenza di corrispondente timbratura in entrata.
2. In mancanza di timbratura di ingresso e di uscita il partecipante sarà considerato "Assente".
3. In presenza di timbratura in ingresso ma non in uscita il partecipante sarà considerato "Assente".

Le violazioni delle previsioni di cui ai precedenti punti, qualora dovessero riguardare il solo docente, menomando l'affidabilità in ordine al corretto espletamento dell'azione formativa, comporteranno il disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata per cui non è stato effettuato l'adempimento richiesto, ferma restando, al fine della realizzazione dell'intero percorso formativo, l'obbligatorietà per il soggetto attuatore di recuperare la giornata non realizzata.

Il non utilizzo del sistema elettronico di gestione delle presenze relativamente ad una azione/edizione formativa determinerà il disconoscimento del 100% del contributo relativo all'azione formativa con riferimento alla quale non è stato utilizzato il sistema di gestione delle presenze.



10. *“comunicare entro 24 ore prima dell’inizio dell’evento programmato le eventuali **variazioni** di date, orari, attività didattica, sedi, docenti e tutor per ogni singola azione formativa attraverso la procedura telematica, al fine di **garantire alla Regione Puglia le prescritte verifiche di regolarità dell’esecuzione dell’operazione.***

*In caso di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, che non permettano la realizzazione dell’attività programmata, **dovrà essere comunicata la predetta circostanza entro e non oltre 60 minuti dopo l’orario di inizio previsto**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata pfa2024.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it.*

La violazione delle previsioni di cui al primo e secondo capoverso del presente punto, menomando l’affidabilità in ordine al corretto espletamento dell’azione formativa, comporterà il disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata per cui non è stato effettuato l’adempimento richiesto, ferma restando, al fine della realizzazione dell’intero percorso formativo, l’obbligatorietà per il soggetto attuatore di recuperare la giornata non variata o non realizzata.

11. *In caso di mancato funzionamento della piattaforma o di eventi sopravvenuti e documentabili, non imputabili al soggetto attuatore, tali da impedire l’utilizzo del registro elettronico, il soggetto attuatore deve **comunicare la predetta circostanza prima dell’orario didattico programmato** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata pfa2024.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it.*

Utilizzare il modello cartaceo del registro presenza, reso disponibile in piattaforma (nel pannello REGISTRI il pulsante per il download del registro cartaceo sarà disponibile dopo la trasmissione della comunicazione di avvio delle attività) per tali circostanze, prima dell’avvio dell’attività d’aula programmata;

Procedere alla compilazione del foglio registro con orario di ingresso e uscita sottoscritti da ciascun partecipante (docenti-tutor-destinatario) completo dei riferimenti identificativi (codice istanza-azione formativa – unità formativa – sede di svolgimento) e delle informazioni afferenti l’attività didattica realizzata.

Scansionare ed inviare, entro 2 ore dalla conclusione dell’attività giornaliera, attraverso la procedura telematica presente in piattaforma, il foglio registro contenente le firme di inizio e fine attività di tutti i partecipanti. Per le attività formative programmate ed erogate in FAD, inviare in formato excel, la griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell’accesso degli partecipanti e dell’indirizzo IP degli stessi completa dei riferimenti identificativi (codice istanza- azione formativa – unità formativa).

In caso di mancato funzionamento della piattaforma, entro il termine sopra previsto, il soggetto attuatore dovrà inviare copia del registro didattico e/o la griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, all’indirizzo di posta elettronica certificata pfa2024.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire l’inserimento dei dati dell’attività svolta una volta ripristinata la funzionalità del Sistema.

Saranno considerate valide le comunicazioni dei registri presenze e/o registri FAD, come sopra specificato, inoltrate oltre le 2 ore dalla conclusione dell’attività programmata, all’indirizzo di posta elettronica sopra riportato, a condizione che il registro sia stato firmato digitalmente dal Legale rappresentante o suo delegato nel medesimo giorno di svolgimento dell’iniziativa.

In caso di inadempimento da parte del soggetto attuatore, nell’ambito della realizzazione della singola azione/edizione formativa, agli obblighi di cui alla previsione sopra richiamata l’Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di non finanziabilità dell’intera azione formativa.

Il non utilizzo del sistema cartaceo, in caso di indisponibilità del registro elettronico, di gestione delle presenze relativamente ad una azione/edizione formativa determinerà il disconoscimento del 100% del contributo relativo all’azione formativa con riferimento alla quale non è stato utilizzato il sistema di gestione delle presenze.



<i>La corretta compilazione dei registri sarà oggetto di controllo ad opera dell'amministrazione regionale. La non completa e corretta compilazione del registro presenza, determinerà il non riconoscimento del 100% delle Unità di costo Standard per tutte le ore della giornata formativa oggetto di verifica, come indicato alla Sezione 7.2 - Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative</i>
<i>I registri presenza saranno oggetto di controllo ad opera dell'amministrazione regionale. In caso di Falsa attestazione delle presenze di docente e/o di uno o più destinatari l'amministrazione procederà al non riconoscimento del costo pubblico di tutto il piano formativo oggetto del finanziamento come indicato alla Sezione 7.2 - Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.</i>
<i>Il mancato riscontro, in sede di verifica di regolare esecuzione, dello svolgimento dell'attività didattica programmata così come calendarizzata e non variata/o comunicata nei modi e nei termini previsti Disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata, fermo restando quanto disposto al precedente punto 10.</i>

12. **mettere a disposizione**, durante le visite in loco, la documentazione originale relativa al piano approvato (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: Libro unico; documentazione afferente gli investimenti effettuati con riferimento alla tipologia C; Contratti del personale utilizzato; documentazione dei partecipanti iscritti etc.).
13. **Entro 45 giorni dal termine dell'attività di ciascun azione formativa ai fini del riconoscimento del contributo pubblico, determinato come previsto alle Sezioni 7 "Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili" e 10 "Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico" dell'avviso, oltre alla documentazione inserita in fase di avvio e gestione dell'attività, produrre la seguente documentazione:**
 - i. estratto informatico del Libro Unico del Lavoro relativo al periodo di partecipazione al corso di ciascun corsista ai fini della verifica dei dipendenti inseriti in formazione e dello svolgimento delle attività formative durante il proprio orario di lavoro, firmato digitalmente dal legale rappresentante;
 - ii. per ogni corsista: a) **test intermedi e finali** di valutazione degli obiettivi di apprendimento, completi di nominativo e data di svolgimento, sottoscritti da ciascun corsista; b) **dichiarazioni degli apprendimenti** in formato pdf, firmate dal legale rappresentante ovvero dal responsabile del corso;
 - iii. per le attività di Formazione a distanza sincrona documentazione rilasciata a firma del soggetto gestore della piattaforma afferente: tracciati informatici degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, delle attività svolte e loro durata temporale, delle verifiche eseguite. In particolare produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
 - iv. registro carico e scarico del materiale consegnato agli allievi, con firma di avvenuta consegna, se pertinente;
 - v. Per ogni lavoratore/lavoratrice per il quale sia stata applicata l'intensità di aiuto superiore in quanto "lavoratore svantaggiato" per disabilità:
 - a) autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 per chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; ovvero
 - b) apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL per chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori".

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999 ess.mm.ii, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria



- comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL;
- vi. Per ogni lavoratore/lavoratrice per il quale sia stata applicata l'intensità di aiuto superiore in quanto "lavoratore svantaggiato" ai sensi dell'art.2 comma 4 del Reg. UE 651/14 ss.mm.ii. autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 attestante la previsione di cui alle lettere:
 - a) *non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;*
 - c) *non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;*
 - e) *"adulto che vive solo con una o più persone a carico";*
 - g) *appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;*
 - vii. dichiarazione sostitutiva a cura del legale rappresentante qualora trattasi di lavoratori/trici occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
14. dichiarazione sostitutiva a cura del legale rappresentante di non usufruire per i lavoratori/lavoratrici partecipante all'azione formativa di agevolazioni sul costo del lavoro OVVERO dichiarazione con indicazione dei lavoratori/lavoratrice partecipante all'azione formativa per i quali l'impresa di appartenenza usufruisce di agevolazioni sul costo del lavoro, corredata da estratto individuale Uniemens dei partecipanti indicati ai fini della verifica del rispetto delle regole del cumulo e intensità di aiuto concedibile ai sensi del Reg.UE n. 651/14 e ss.mm.ii.
 15. dichiarazione del legale rappresentante che attesti di non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sugli stessi costi (lavoro e Formazione) di cui al piano finanziato con Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con Atto Dirigenziale n. 33 del 20/03/2025 (B.U.R.P. n 25 del 27/03/2025);
 16. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 del legale rappresentante attestante che la formazione erogata non assolve ad obblighi di legge né potrà essere esibita per tali finalità;
 17. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la veridicità e la completezza di tutti i dati comunicati;
 18. **a conclusione dell'intero piano formativo: inserire** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, di conclusione del piano, propedeutica alla richiesta del saldo, nei termini previsti al punto **13** del presente atto; corredata, se pertinente, di copia dell'avvenuto versamento di restituzione di economie di gestione, differenza tra anticipazioni erogate e monte ore allievi realizzato a conclusione del piano formativo;
 19. **rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza** dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto per l'intero periodo nel quale si articola l'attività, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", avendo, in caso di inadempienza, espressa cognizione di quanto prescritto nel **Regolamento Regionale n. 31/2009 della L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare**", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, richiamato alla Sezione 4 dell'Avviso;
 20. **rispettare** le regole e gli adempimenti in tema di "informazione e comunicazione" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie nazionali e regionali in materia. In particolare il soggetto beneficiario deve assicurarsi che i partecipanti al piano siano stati informati in merito al finanziamento dell'intervento con le **risorse del Fondo di Rotazione 21/27 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 Area tematica 09 Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01.02 Politiche attive del lavoro**. Qualsiasi documento relativo all'attuazione del



progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere il Logo unico nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Regione Puglia, l'emblema della Repubblica Italiana, il logo della Regione Puglia e una dichiarazione da cui risulti che il piano formativo è stato **finanziato con risorse del Fondo di Rotazione 21/27 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027**. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica una riduzione, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

21. **non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;**
22. **garantire**, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione;
23. **conservare e rendere disponibile**, per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario;
24. **accettare** il controllo della Regione e/o dello Stato Italiano e/o dell'Unione Europea ed **agevolare** l'effettuazione del controllo nel corso delle visite ispettive;
25. **adottare** un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al piano attuato; **utilizzare** un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi identificandole mediante codice CUP assegnato al piano sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività ai sensi di quanto previsto al comma 7 dell'art. 3 della legge n. 136/2010";
26. **garantire** in fase di rendicontazione dell'intervento, il cofinanziamento privato nella intensità esplicitata alla Sezione 7.3 dell'Avviso;
27. **garantire** a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
28. **garantire** a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
29. **registrare e aggiornare** i dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale SIRP e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
30. **trasmettere e/o inserire** su piattaforma telematica, qualora richiesto da parte dell'amministrazione regionale, ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari all'implementazione del sistema informativo regionale di monitoraggio degli interventi finanziati;
31. **trasmettere e/o inserire dati**, su richiesta dell'Amministrazione, informazioni e/o documentazione su altra piattaforma messa a disposizione dalla Regione Puglia.

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE

32. **l'importo concesso sarà erogato – previa accensione del suddetto conto corrente dedicato - nelle misure e con le modalità di seguito indicate:**
 - a. **Prima anticipazione** pari al 40% del contributo pubblico erogabile, da richiedere a seguito di presentazione di:
 - i. Comunicazione di avvio delle attività formative come previsto al **punto 6**;



- ii. polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto rilasciata da società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia; secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con DGR n.1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 27/07/2016); in fase di stipulazione del contratto fideiussorio, i 24 mesi di validità della polizza dovranno essere conteggiati facendo riferimento al termine di conclusione del piano formativo visualizzabile nella sezione della piattaforma. *In caso di richiesta di proroga del termine di conclusione del piano formativo approvato, che non potrà essere superiore a 3 mesi, dovrà essere prodotta appendice alla polizza presentata con la richiesta di anticipazione che estenda il termine di validità su indicato.*
- iii. estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- iv. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 DPR n. 445/2000 dei legali rappresentanti del raggruppamento temporaneo, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;
- v. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art 47 DPR n. 445/2000 dei legali rappresentanti del raggruppamento temporaneo di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria, liquidazione giudiziale (o di fallimento per le procedure di cui al R.D. n. 267/42) o controllata, amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, concordato (preventivo, liquidatorio, semplificato, minore), sospensione dell'attività commerciale, né avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure o comunque trovarsi in uno stadio di difficoltà di precrisi, crisi, insolvenza o sovraindebitamento;
- b. **Seconda anticipazione**, pari al 40% del contributo pubblico erogabile per il piano approvato, a seguito della realizzazione delle attività programmate per una percentuale pari o superiore al 40% del monte ore approvato; laddove il piano formativo venga medio tempore rimodulato per qualsivoglia ragione (ad esempio, in caso di rinuncia alla realizzazione di talune edizioni formative, di diminuzione del numero dei partecipanti effettivi, etc.), il pagamento intermedio sarà erogato sino a concorrenza complessiva del 80% del contributo pubblico erogabile per il piano così come rimodulato, a seguito della realizzazione delle attività programmate per una percentuale pari o superiore al 40% del monte ore rimodulato. La seconda richiesta di anticipazione dovrà essere corredata da polizza con validità di 24 mesi e dalle dichiarazioni sostitutive di cui al punto a (iv-v).
- c. **Saldo** nella misura massima del 20%, comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento pubblico approvato, a chiusura delle attività e **previa verifica ed approvazione della rendicontazione**. Alla richiesta di saldo dovranno essere allegate le dichiarazioni sostitutive di cui al punto a (iv-v).

Tutte le disposizioni di liquidazione e pagamento saranno subordinate alle verifiche previste dalle disposizioni di legge vigenti.

A consuntivo, come definito nella Sezione 10 - **Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico**, il costo totale pubblico riconosciuto a fronte dell'attività realizzata e relativi **Out-put** sarà calcolato moltiplicando il valore dell'Unità di Costo Standard per il numero di ore di corso di ciascun partecipante ammissibile e l'intensità di aiuto percentuale applicabile, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., come di seguito specificato.

Nel caso in cui l'allievo:

- 1) - non raggiunga la percentuale minima di frequenza pari al 50% delle ore previste per l'azione formativa, per tale allievo, non essendo stato raggiunto alcun obiettivo formativo significativamente apprezzabile, non sarà riconosciuto alcun finanziamento;
- 2) - frequenti un numero di ore compreso tra un valore superiore al 50% ed il 70% delle ore previste per l'azione formativa, in ragione del parziale raggiungimento dell'obiettivo formativo, consistente comunque nell'aver maturato obiettivi di apprendimento riconoscibili così come



definito dalla progettazione di cui alla Sezione 5.2 dell'avviso, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari al 60% del valore dell'UCS (Tariffa oraria formazione e Tariffa oraria retribuzione, se pertinente) ;

3) frequenti un numero di ore superiore al 70% delle ore previste dall'azione formativa, in ragione del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sarà riconosciuto un finanziamento, per ogni ora effettivamente frequentata dall'allievo, pari all'intero valore dell'UCS (Tariffa oraria formazione e Tariffa oraria retribuzione, se pertinente).

Non verrà riconosciuto alcun contributo per le ore formative frequentate dal lavoratore al di fuori del proprio orario di servizio così come definito nella **Sezione 10 - Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico.**

Il costo totale dell'intervento, a consuntivo, sarà, quindi, pari alla sommatoria del contributo riconosciuto per ogni azione formativa, secondo le modalità sopra descritte, al netto delle eventuali decurtazioni applicabili per le irregolarità amministrative di cui alla Sezione 7.

33. Copia dell'avvenuta restituzione di economie di gestione, differenza tra anticipazioni erogate e monte ore allievi realizzato a conclusione del piano formativo, dovrà essere prodotta contestualmente alla comunicazione di chiusura piano di cui al punto 18;
34. nell'ambito del presente avviso, la Regione Puglia, ai fini della verifica della qualità dei percorsi formativi potrà durante le visite in loco o a conclusione dei percorsi somministrare ai destinatari della formazione test di gradimento, interviste CATI ecc;
35. non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali;
36. l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo pubblico concesso;
37. le attività ed il contributo oggetto del presente atto saranno oggetto di verifica e di controlli che potranno essere espletati in qualsiasi momento dalla Regione Puglia senza preventiva comunicazione;
38. le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
39. stante l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS e del Registro elettronico delle presenze, ulteriori previsioni in ordine alla documentazione da produrre per la rendicontazione del Piano, potranno essere esplicitate da successivo atto adottato dall'Amministrazione regionale;
40. le agevolazioni sono revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei seguenti casi:
 - i. se agli interventi oggetto del contributo siano state assegnate agevolazioni previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - ii. il beneficiario sia posto in liquidazione, ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento dell'intervento;
 - iii. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - iv. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
 - v. non sia stata osservata la "clausola sociale" prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
 - vi. il Beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione dell'intervento finanziato;
 - vii. il Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto



legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- viii. il Beneficiario non accetti di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto i Soggetti Beneficiari saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata;
- ix. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di attività già realizzate e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo relativo alle attività/costi dichiarati inammissibile ed oggetto di rettifica;
- x. in tutte quelle ulteriori fattispecie, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione degli interventi;
- xi. qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR n. 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia;
- xii. Regione Puglia previa diffida ad adempiere, per quanto di sua competenza, provvederà alla revoca della sovvenzione ed al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione dell'aiuto alla data del provvedimento di revoca.

41. Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

42. Il presente atto unilaterale avrà validità sino a 24 mesi dalla domanda di rimborso .

Il presente atto, **composto da n. xxx pagine**, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Bari, _____

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale. Per espressa accettazione

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B.1

Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027

Fondo di Rotazione

Area tematica 09 Lavoro e Occupabilità

Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione

Intervento 09.01.02 Politiche attive del Lavoro

PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024

Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni

Spett.le Regione Puglia
Struttura Speciale Attuazione Por
Sezione Programmazione Unitaria
Via Gentile, n. 52
70126 Bari

Premesso che:

- a) con D.D. n. del è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui all'Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024" pubblicato in BURP n. 25 del 27-03-2025 in favore dell'impresa beneficiaria per la somma di
- b) la concessione e la revoca delle agevolazioni previste dall'Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024" pubblicato in BURP n. 25 del 27-03-2025, sono regolamentate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) l'impresa /organismo formativo (in seguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in, partita IVA, iscritta presso il Registro delle Imprese di al numero codice fiscale numero del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Avviso e con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni previste dall'Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024" pubblicato in BURP n. 25 del 27-03-2025 per la realizzazione di un piano formativo per il quale è stato ammesso un costo complessivo di Euro, di cui € Contributo Pubblico ed € Cofinanziamento privato;
- d) la prima/seconda quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima/seconda quota delle agevolazioni pari al 40% del contributo pubblico concesso per l'importo di €
- f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1000 del 07/07/2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 85 del 20/07/2016;



- g) La Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria (1) ha preso visione del piano formativo approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;
- h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Struttura Speciale Attuazione Por- Sezione Programmazione Unitaria e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;
- i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;
- j) la Banca /Società di assicurazione /Società finanziaria(1)
ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

La sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco (2), a mezzo dei sottoscritti signori:
nato a il;
nata a il
nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.;
dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Struttura Speciale Attuazione Por - Sezione Programmazione Unitaria (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro) corrispondente alla prima/seconda quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente al "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro erogata a titolo di anticipazione al "Contraente". Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del piano formativo approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al

Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dal "Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta



realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta del "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dal "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 - REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:

- 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106, del d.lgs. n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte al "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.



IL CONTRAENTE

Firma (3)

LA SOCIETÀ

(Firma (3) autenticata e con
attestazione dei poteri di
firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE

Firma (3)

- (1) Indicare esclusivamente il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le Banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca D'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e s.m. e i. presso la Banca d'Italia.
- (3) Apposta anche ai sensi del DPCM del 30/03/2009 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2009, n. 129.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 maggio 2026, n. 141

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico avente potenza di picco pari a 56,1647 MWp e una potenza nominale in immissione pari a 48 MWn da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Posta Uccello". (Codice AU 5N10V96).

Proponente: GREEN GENIUS UTILITY4 S.r.l.

Codice Fiscale e Partita IVA: 10719370966

Sede Legale: Milano (MI) Corso Giuseppe Garibaldi n. 49

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 9;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito con modifiche dalla Legge n. 4 del 15 gennaio 2026;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1898 recante l'Approvazione della

disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69;

VISTE

- La Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l'approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo.

VISTA l'istanza, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 6357 del 16/09/2020 - Cod. Id. 5N10V96 - con la quale la Green Genius Utility 4 S.r.l., c.f. e P.IVA 10719370966 ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico, della potenza di picco pari a 56,1647 MWp e una potenza nominale in immissione pari a 48 MWn da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "*Posta Uccello*" nonché delle opere e infrastrutture di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all'esercizio dell'impianto, ricadenti nel territorio comunale di Cerignola (FG);

VISTA l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presentata alla Provincia di Foggia (prot. provinciale gen. n. 36913 del 03/09/2020, - attivata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - P.A.U.R.), procedura comprensiva di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, ivi inclusa l'Autorizzazione Unica, con Codice Pratica 2020/0142/ VIA-PAUR - relativa alla costruzione ed esercizio del medesimo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico denominato "CERIGNOLA-PELLEGRINI" ubicato nel Comune di Cerignola (FG), in località "*Posta Uccello*";

CONSIDERATO che le sedute delle conferenze dei servizi, indette, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990, dalla Provincia di Foggia, quale Ente competente per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, si sono regolarmente tenute in data 11/04/2022, 14/06/2023, 19/07/2023, 19/10/2023, 6/12/2023, 24/04/2024, 23/09/2024, 27/01/2025.

RILEVATO che, secondo il progetto definitivo depositato in atti:

- L'impianto di produzione, avente una potenza di picco pari a 56,1647 MWp e una potenza nominale

in immissione pari a 48 MWn, sarà localizzato nel territorio del Comune di Cerignola (FG), in località "Posta Uccello", sulle seguenti particelle:

- Foglio n.124, particelle nn. 1-3-4-5-12-13-14-15-16-17-18-19-25-28-29-33-35-48-49-51-71-72-74-75-77; Foglio n. 125, particelle nn.1-17-18-19-21-22-23-28.
- Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all'esercizio dell'impianto, interessano il territorio comunale di Cerignola (FG) secondo il seguente dettaglio catastale:
- Foglio n. 93 particella 354 e 324 e foglio n. 91 particella 206 e 180, per la sottostazione utente.

Esse sono costituite da:

- cavidotto interrato in Media Tensione (MT) a 30 kV;
- nuova Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente) di trasformazione 30/150 kV;
- raccordo in Alta Tensione (AT) a 150 kV in uscita dalla SSE Utente, destinato al convogliamento dell'energia elettrica verso la futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV.

La SSE Utente sarà realizzata nel Comune di Cerignola (FG), in prossimità delle aree destinate alla futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV lungo la linea elettrica a 380 kV "Foggia – Palo del Colle". Il punto di connessione alla RTN è previsto su nuovo stallo condiviso della futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV, da collegare in entra-esce alla linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle", come confermato dal Benessere Tecnico rilasciato da Terna S.p.A. in data 03/06/2020 con nota prot. TERNA/P20200033006 (rif. STMG cod. 2019000382).

L'ampliamento della futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV, necessario alla connessione dell'impianto, costituisce oggetto della presente procedura di Autorizzazione Unica.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio limitatamente alle opere di connessione alla rete;

VISTA la nota prot. nota n. 11427 del 20/07/2023, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di cui al prot. n. 6357 del 16/09/2020 - Cod. Id. 5N10V96;

ACQUISITO il Provvedimento Dirigenziale n. 23788 del 24/04/2025 con il quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, ha espresso *"giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto agrifotovoltaico denominato 'Cerignola-Pellegrini' da realizzarsi in località 'Posta Uccello' nel Comune di Cerignola, di potenza complessiva pari a 56,164 MWp, e relative opere di connessione, proposto dalla Società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 4 S.r.l. nella persona del sig. Anuzis Matas, avente sede legale in Milano (MI), Corso Giuseppe Garibaldi, 49, 20121, in data 03/09/2020 ed assunta a prot. n. 36913"*

ACQUISITA la Determinazione Dirigenziale n. 1787 del 23/10/2024 con la quale la Provincia di Foggia – Settore Tutela del Territorio (Ente delegato dalla Regione Puglia) ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, relativo all'intervento indicato in oggetto, *"con la condizione indicata in narrativa al punto 'Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni', che di seguito si descrive: "...trovandosi l'impianto a ridosso del Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli, che conserva ancora le caratteristiche identitarie della fitta rete tratturale sottoposta a tutela con D.M. del 22.12.1983, l'impianto dovrà attestarsi oltre la linea dei 500 m dallo stesso"; tale prescrizione è stata poi superata con la Determinazione Dirigenziale di VIA, prot. provinciale n. 23788 del 24/04/2025.*

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri acquisiti al procedimento P.A.U.R., del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria- del 27/01/2025, trasmesso con prot. prov. n. 4443 del 27/01/2025, con la quale la Provincia

di Foggia – Settore Ambiente, sulla scorta della prevalenza delle posizioni espresse, ha formalizzato il parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo subordinandolo all'adozione dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. n. 387/2003.

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 26/5/2026, prot. n. 0302336 del 26/5/2026, a firma del dott. Flavio Massimiliano Lecciso, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1).

RILEVATA la disponibilità, in capo alla Società, delle aree ove ricade il sedime dell'impianto agrivoltaico, come dimostrato dai *“Contratti preliminari per la costituzione del diritto di superficie e dei diritti di servitù per lo sviluppo e la realizzazione di un impianto fotovoltaico”*, depositati dalla Società proponente e registrati a Foggia in data 05/03/2019 al n.1247/1T, Rep. N. 22469, Raccolta n. 13699;

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale e che la medesima costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A.

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento P.A.U.R., ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, delegato alla Provincia di Foggia e culminato nella Conferenza Decisoria del 27/01/2025 allegati alla Relazione Istruttoria del 26/5/2026, rimandando all'Autorità Provinciale per quanto non espressamente richiamato o riportato.

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi ed in particolare dell'esito della procedura ambientale favorevole di cui al provvedimento n. 23788 del 24/04/2025 adottato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale.

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Regionale (P.A.U.R.).

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto

destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. La **GREEN GENIUS UTILITY4 S.r.l.**, avente sede legale in Milano (MI) al Corso Giuseppe Garibaldi n. 49, Codice Fiscale/P. IVA 10719370966, è autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico avente potenza di picco pari a 56,1647 MWp e una potenza nominale in immissione pari a 48 MWn da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "*Posta Uccello*" e relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Cerignola (Terna S.p.A.– Cod. Pratica n. 2019000382) in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.
2. In particolare, le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono costituite da:
 - cavidotto interrato in Media Tensione (MT) a 30 kV;
 - nuova Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente) di trasformazione 30/150 kV;
 - raccordo in Alta Tensione (AT) a 150 kV in uscita dalla SSE Utente, destinato al convogliamento dell'energia elettrica verso la futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV.

La SSE Utente sarà realizzata nel Comune di Cerignola (FG), in prossimità delle aree destinate alla futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV lungo la linea elettrica a 380 kV "*Foggia – Palo del Colle*".

Il punto di connessione alla RTN è previsto su nuovo stallo condiviso della futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV, da collegare in entra-esce alla linea 380 kV "*Foggia – Palo del Colle*", come confermato dal Benestare Tecnico rilasciato da Terna S.p.A. in data 03/06/2020 con nota prot. TERNA/P20200033006 (rif. STMG cod. 2019000382).

L'ampliamento della futura Stazione Elettrica Terna 380/150 kV, necessario alla connessione dell'impianto, costituisce oggetto della presente procedura di Autorizzazione Unica.

3. La presente Autorizzazione Unica, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
4. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss., con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri., ove necessario, per le sole opere di connessione alla rete.
5. La Green Genius Utility4 s.r.l. è autorizzata a richiedere al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto.
6. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
7. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza, nonché al rispetto di quanto prescritto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 18 ottobre 2010, n. 13.
8. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati dalle opere, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e.s.m.i, richiamate in atti del procedimento.
9. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo;
10. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omissso di invocare la sua acquisizione oppure abbia omissso di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente. Eventuali diverse valutazioni, successive al rilascio del titolo, comporteranno la necessità di attivare un nuovo procedimento di autorizzazione unica in variante;
11. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi adottata dalla Provincia di Foggia.
12. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel Provvedimento Dirigenziale adottato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale n. 23788 del 24/04/2025; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concessa su istanza motivata della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.
2. I lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse dovranno comunque concludersi entro la durata dell'efficacia del Provvedimento di Compatibilità Ambientale di 5 anni, fatta salva la facoltà di proroga su istanza del soggetto autorizzato.
3. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
4. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione dell'impianto, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo;
5. Non sono ammesse varianti progettuali, neanche in termini di proposta di revisione del presente titolo, dovute a omissioni o errori progettuali, ad esempio in ragione di una non attenta valutazione dello stato dei luoghi e delle interferenze *ex ante*. Le varianti non sostanziali potranno essere proposte, qualora rientranti nella fattispecie normativa della Procedura Autorizzativa Semplificata, al Comune competente per territorio.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, si ritiene necessario subordinare l'efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni amministrative e tecniche:

1. istanza di concessione/convenzione: ove necessario, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto la Società è tenuta a presentare le opportune istanze per il rilascio delle concessioni/convenzioni presso gli Enti/gestori delle infrastrutture, descritti nell'elaborato "Piano Particellare di Esproprio";
2. accordo misure compensative: prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere perfezionato e depositato l'accordo formale (Convenzione o Protocollo d'Intesa) con il Comune di Cerignola per la regolamentazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale già accettate in sede conferenziale (nella misura massima prevista dalla normativa vigente
3. risoluzione Interferenza SNAM: con riferimento alla nota SNAM Rete Gas prot. 836 del 07/09/2023, è fatto divieto di eseguire qualsiasi lavorazione sulle aree gravate da servitù di metanodotto, prima di aver effettuato il sopralluogo congiunto con l'Ente gestore.
4. mantenimento della qualifica agrivoltaica: trattandosi di impianto autorizzato con configurazione agrivoltaica, il Proponente è obbligato a garantire la continuità dell'attività agricola per l'intera vita utile dell'impianto, in conformità alla Relazione Agronomica approvata. Eventuali variazioni colturali dovranno essere comunicate e valutate preventivamente dagli uffici regionali competenti;

5. monitoraggio: dovrà essere presentata alla Provincia di Foggia, con cadenza biennale, una relazione tecnica agronomica asseverata da un agronomo. La relazione dovrà riportare i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni, in particolare, in merito alle rese di coltivazione ottenute nel biennio precedente, alle specie coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

ART. 6

Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j;

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune di Cerignola.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, la Società deve depositare presso il Comune il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica. Il mancato adempimento di tale obbligo, previa formale diffida, comporterà la revoca dell'Autorizzazione Unica

ART. 8

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, al Servizio regionale competente in materia di energia ed al Comune interessato. Il soggetto a cui verrà volturata l'autorizzazione subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

ART. 9

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per volturazione, sono obbligati:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
8. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
9. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
10. al rispetto della disciplina concernente il divieto di pantouflage ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs.

165/2001, secondo cui “i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

ART. 10

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell’esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia e lasciando impregiudicati i diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell’impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l’Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 11

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell’entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 12

L’adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all’atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 13

Il presente provvedimento composto da n. 15 (diconsi quindici) facciate e da un Allegato composto da n. 156 (diconsi centocinquantasei) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell’home page del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 della Disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;

sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell’allegata Relazione Istruttoria (“Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione”. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
5N10V96_Relazione istruttoria_GREEN_GENIUS_4_____signed (1)_signed.pdf - 6c556acf26f4ba77c3713ba0d24b71aba7337592c97ee06413d554206cd2fc63

allegati merged_5N10V96.pdf - 1cd1fbf854a48c05b71dc7ecbddd7902004800c74c2e5b57097610d719e26e73

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00146

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Unlock - Project Manager - Programma Interreg Europe 2021-2027
Flavio Massimiliano Lecciso

Firmato digitalmente da:

E.Q. Unlock - Project Manager - Programma Interreg Europe 2021-2027
Flavio Massimiliano Lecciso

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 9 giugno 2026, n. 167
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 6 del 29/05/2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 30/09/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione;
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente, riceve la seguente relazione.

Premesso che

la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici

delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano”.

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Marco Bello nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec acquisita in atti ai prot. n.0328175 e n. 0328852 del 08.06.2026.

Rilevato che

dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Marco Bello, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare di impresa individuale - rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una impresa che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice Ateco 79.11).

Dato atto che

Il sig. Marco Bello ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

Vista

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale storica di Impresa - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce (documento n.LZG0RQNVHL089LS90DW) estratto dal Registro Imprese in data 08.06.2026;
- Comunicazione SUAP di nuova apertura attività di agenzia di viaggio pratica n. omissis-16052019-1911, protocolloREP_PROV_LE/LE-SUPRO/0037576 del 17.05.2019.

Verificato che

Il sig. Marco Bello risulta in possesso dei requisiti stabiliti dall'art 2, del D.M. n.1432 del 05.08.2021;

Ritenuto

di provvedere al rilascio in favore del sig. Marco Bello dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo*";
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "*Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo*";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "*Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo*";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania*";

si propone al Dirigente del Servizio interessato l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore del sig. Marco Bello dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
- **di rilasciare**, per l'effetto, l'attestato di abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore del sig. Marco Bello i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);
- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato, sig. Marco Bello

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2026/00172

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 12 giugno 2026, n. 168
Inclusione del Comune di Cassano delle Murge (BA) nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. con la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 6 del 29/05/2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 30/09/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dall'istruttore Dott.ssa Maria Antonietta De Santis e dal funzionario E.Q. Dott.ssa Rosa De Florio, letta e confermata dal medesimo Dirigente riceve la seguente relazione.

Premesso che

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto

presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni, che non sono capoluogo di provincia, l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Considerato che

Ai sensi dell'art. 2 delle richiamate linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:

1. arrivi su popolazione residente: $\geq 0,3$;
2. presenze su popolazione residente: $\geq 2,0$;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): ≥ 50 ;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): ≥ 300 ;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): ≥ 450 .

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): $\geq 5,59$;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): $\geq 0,3$
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: $\geq 1\%$;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali: $\geq 10\%$.

Ai sensi dell'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di

mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;

- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che:

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.

Dato atto che

- con DGR n. 707/2021 è stato modificato l'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, per cui a decorrere dall'anno 2021, la Regione verifica ogni cinque anni dalla data di iscrizione il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Considerato che

- i parametri riferiti alla domanda turistica sono calcolati tenendo conto dei dati relativi all'ultima rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT;
- i parametri riferiti all'offerta turistica sono calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili, nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT;
- rispetto ai parametri riferiti alla domanda turistica è ammessa una tolleranza inferiore al 10%.

Rilevato che

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28/05/2026 il Comune di Cassano delle Murge (Ba) ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia l'iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Con pec acquisita in atti al prot. n. 0322111 del 04/06/2026 e successiva integrazione, prot. n. 0333943 del 10/06/2026, il Comune di Cassano delle Murge (Ba) ha presentato istanza di riconoscimento quale "Comune ad economia prevalentemente turistica" e di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria risulta che il Comune di Cassano delle Murge (Ba) possiede:

- due dei parametri di cui al comma 2 dell'art. 2 delle Linee Guida e due dei parametri di cui al comma 3 dell'art. 2 delle precitate Linee Guida, riferiti ai **Comuni ad economia prevalentemente turistica**, che risultano essere:

	Parametri di riferimento della Regione Puglia Linee Guida (DGR. 19/05/2015 n. 1017)	Parametri calcolati Anno 2025
Parametri Domanda (Art. 2, c. 2)		
Arrivi su popolazione residente	0,3	0,44

Arrivi su superficie territoriale (kmq)	50	75,55
Parametri Offerta (Art. 2, c. 3)		
Strutture ricettive su popolazione residente per 1000 abitanti	0,3	5,29
Unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali	1%	8,5%

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri

richiesti ai sensi delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Cassano delle Murge (Ba) nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte con la qualifica di **"Comune ad economia prevalentemente turistica"**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dall'Istruttore e dal Funzionario E.Q.;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di riconoscere al Comune di Cassano delle Murge (Ba) la qualifica di "Comune ad economia**

prevalentemente turistica” e di disporre l’iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell’elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d’arte;

- **Di dare atto** che, ai sensi dell’art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, modificate con DGR n. 707/2021, a decorrere dal 2021 la Regione verifica ogni cinque anni il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l’iscrizione nell’elenco;
- **Di notificare** copia del presente provvedimento al Comune di Cassano delle Murge (Ba) a mezzo pec: comunecassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all’art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è pubblicato, in ottemperanza all’art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell’home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 6 della Disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2026/00174

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Antonietta De Santis
- E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Maria Antonietta De Santis

E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 23 giugno 2026, n. 136

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Azione 2.13 - Sub Azione 2.13.2 Avviso Pubblico di selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane– D.D. n. 198 del 11.12.2024. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 denominato “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- il D.P.G.R. n. 487 del 22.12.2022 che ha ridefinito la competenza dei componenti della Giunta regionale in materia di “Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021 e la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 con decorrenza dal 01.10.2025;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il principio di contabilità finanziaria relativo all’imputazione della spesa in base alla scadenza dell’obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell’Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio

finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 223 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTI inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidando la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
- la Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027*, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17/06/2024 avente ad oggetto *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d’atto modifiche*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante *Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione*, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio titolare dell’Azione 2.13 *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023*;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti alle Azione individuata nel Programma, rinviando con nota A00_165 n.9706 del 31.10.2023 alla successiva integrazione delle stesse;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 80 del 02/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabilità delle seguenti Sub-Azioni, così come condivise con l’Autorità di Gestione ai fini della loro istituzione: 2.13.1 *Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera* e 2.13.2 *Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano*;

- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante *PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati*;
- la Decisione C (2024) 6752 final del 26.9.2024 recante la modifica della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione relativa all'approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1501 del 11/11/2024 relativa alla Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. 1848 final del 20.3.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027".

PREMESSO che:

- ai sensi PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 e nel rispetto degli atti di approvazione del sistema di gestione e controllo e dei criteri di selezione, l'Azione 2.13 *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio* costituisce una declinazione della Priorità II "Economia Verde" e del correlato Obiettivo specifico 2.7 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 orientato a *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*;
- l'Azione, come condiviso con l'Autorità di Gestione, è strutturata nelle seguenti sub Azioni 2.13.1 *Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera* e 2.13.2 *Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e periurbano*, imputate alla competenza e responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con Deliberazione n. 1632 del 28.11.2024 la Giunta regionale, in esito all'incontro con il PES del 17 ottobre 2024, ha disposto di dare avvio all'Azione 2.13 *Interventi di infrastrutturazione verde del territorio* del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, stanziando le risorse destinate ai tre distinti Avvisi pubblici, tra cui la dotazione pari a € 11.184.210,04 destinata all' Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di **infrastrutture verdi urbane e periurbane**, a valere sulla Sub Azione 2.13.2;

CONSIDERATO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 198 del 11.12.2024 (pubblicata sul BURP n. 1 del 2/1/2025) è stato approvato a valere sulla sub Azione 2.13.2 l'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di **infrastrutture verdi urbane e periurbane**", avente come soggetti destinatari gli Enti pubblici territoriali, quali Comuni, Province e Città metropolitana di Bari, con una dotazione pari a € 11.184.210,04;
- ai sensi dell'art. 5.3 dell'Avviso, il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è stato fissato in 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P, dunque entro il 2 maggio 2025;
- con determina dirigenziale n. 65 del 14/04/2025 (pubblicata sul BURP n. 31 del 17-4-2025) è stata disposta la proroga dei termini di presentazione delle istanze di candidatura dell'Avviso pubblico **infrastrutture verdi urbane e periurbane**, fissando il nuovo termine alle ore 12:00 del 13 giugno 2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 30/06/2025 è stata istituita la Commissione di valutazione, ai sensi e per le finalità di cui al punto 6.1 dell'Avviso *pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane*" approvato con D.D. n. 198/2024, rilevando il cospicuo numero di istanze pervenute pari a n. 135 candidature, elencate in ordine alfabetico nel medesimo atto, pubblicato sulla sezione Trasparenza del sito regionale e sul portale pr2127.regione.puglia.it;
- in data 9/07/2025 la Commissione di valutazione si è insediata;
- con Determinazione Dirigenziale N. 182 del 07/11/2025 il termine ordinatorio entro il quale concludere l'istruttoria e approvare la graduatoria provvisoria previsto dall'Avviso è stato rinviato in ragione del numero di candidature pervenute e alla concomitanza dell'attività istruttoria in cui la medesima Sezione

Tutela e valorizzazione del Paesaggio era impegnata, in relazione ad altri due e distinti Avvisi pubblici;

- con Determinazione Dirigenziale N. 55 del 17/03/2026 (B.U.R.P. n. 24 d del 26.03.2026), in esito all'istruttoria condotta dalla Commissione e depositata agli atti della Sezione con Verbalì dal n. 1 al n. 14, è stata approvata la graduatoria provvisoria di cui all' *Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane*, a valere sull' Azione 2.13 sub Azione 2.13.2 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;

VERIFICATO che:

- ai sensi del punto 6.8 dell' *Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di **infrastrutture verdi urbane e periurbane*** Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- il termine per la trasmissione delle istanze di riesame è scaduto in data 7 aprile 2026, determinato a seguito di rinvio al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza naturale prevista nel giorno festivo 5 aprile 2026 a decorrere dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria sul BURP n. 24 del 26.03.2026;
- sono stati acquisiti al protocollo regionale n. 0353287, n. 0353478 del 17.06.2026 i Verbalì dal n. 15 del 28 aprile 2026 al n. 19 del 27 maggio 2026 ed infine al prot. n. 0356306 del 18.06.2026 il Verbale conclusivo n. 20 del 09.06.2026, relativi all'istruttoria condotta dalla Commissione di valutazione sulle istanze di riesame complessivamente pervenute, secondo quanto di seguito sintetizzato;
- nel verbale n. 15 si dà atto delle istanze di riesame complessivamente pervenute pari a n. 29, oltre all'istanza di riesame del Comune di Massafra;
- nel verbale n. 16 la Commissione, dopo aver dato lettura delle istanze di riesame pervenute in ordine di trasmissione, procede prioritariamente alla verifica di quanto rilevato dall'amministrazione comunale di Massafra secondo la quale l'istanza di candidatura presentata non risultava presa in considerazione neanche ai fini dell'ammissione a valutazione. La Commissione accerta nel merito che : *"le n.4 PEC acquisite al prot. reg. con i nn. 311633, 311658, 311689, 311707 in data 11.6.2025 riportano all'oggetto il seguente testo: "PR Puglia 2021-2027 Azione 2.13- Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali di attuazione della rete ecologica regionale". Per tale motivo, l'istanza di ammissione a finanziamento e i relativi allegati sono stati trasmessi e presi in valutazione dalla Commissione per le candidature all'Avviso Pubblico Infrastrutture verdi urbane e periurbane sub Azione 2.13.1 D.D. n. 6 del 22.01.2025. La commissione accerta che l'istanza di ammissione a finanziamento e i relativi allegati sono stati redatti dall'amministrazione comunale di Massafra sui modelli predisposti per Avviso Pubblico Infrastrutture verdi urbane e periurbane, ritendendo all'unanimità opportuno ammettere a valutazione la candidatura."* In esito alla predetta istruttoria la Commissione dispone che *"Preso atto che la candidatura del Comune di Massafra è stata valutata con un punteggio di 39 punti, inferiore alla soglia di sbarramento di 41/82, la Commissione procede all'inserimento di detta candidatura in graduatoria tra le candidature non ammissibili per mancato raggiungimento della soglia di sbarramento di cui al punto 6.6 dell'Avviso"* e ne dà comunicazione all'Amministrazione interessata con prot. PEC prot. n. 276987 del 15.05.2026;
- nei verbalì dal n. 17 al n. 20 la Commissione procede all'esame dettagliato e motivato delle osservazioni pervenute, allegando ai rispettivi verbalì le Schede di Valutazione aggiornate relative alle candidature oggetto di variazione punteggio, nei casi di accoglimento dell'istanza di riesame; si sintetizza di seguito l'esito del riesame con evidenza della variazione di punteggio ove riconosciuta:

1. Comune di MELISSANO, Prot.N.0153069 del 20/03/2026 Criterio P.1.1 Accolta (+3);
2. Comune di SAN PANCRADIO SALENTINO, Prot.N.0156418 del 23/03/2026 Criterio B1.3 Non accolta, Criterio C1.3 Accolta (+5), Criterio D2.2 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
3. Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA, Prot.N.0159743 del 24/03/2026 Criterio B.1.3 Non accolta, Criterio D.1.4 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta;

4. Comune di ALBEROBELLO, Prot.N.0159352 del 24/03/2026 Criterio A.1 Non accolta, Criterio D.1 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
5. Comune di GALATINA, Prot.N.0159312 del 24/03/2026 Criterio B.1.3 Non accolta, Criterio D.1.4 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
6. Comune di MESAGNE, Prot.N.0159311 del 24/03/2026 Criterio D1 Parzialmente accolta (+3), Criterio D2.2 Non accolta, Criterio D2.3 Non accolta;
7. Comune di SANGIOVANNI ROTONDO, Prot.N.0162652 del 25/03/2026 Criterio B1.3 Non accolta, Criterio C.1.3 Non accolta, Criterio D.1 Parzialmente accolta (+3), Criterio D.2.2 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1 Non Accolta;
8. Provincia di BRINDISI, Prot.N.0161540 del 25/03/2026 Criterio P1.1 Accolta (+5), Criterio A.1.2 Non accolta, Criterio B.1.3 Non Accolta, Criterio D.1.3 Parzialmente accolta (+3), Criterio D2.3 Non accolta, Criterio D2.5 Non accolta;
9. Comune di CUTROFIANO, Prot.N.0161238 del 25/03/2026 Criterio B.1.3 Non accolta, Criterio C.1 Non accolta, Criterio D.1 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1 Non accolta;
10. Comune di ORDONA, Prot.N.0160967 del 25/03/2026 Criterio A.2 Non accolta;
11. Comune di TURI, Prot.N.0165506 del 26/03/2026 Criterio 1.3 Accolta (+5);
12. Comune di COLLEPASSO, Prot.N.0165499 del 26/03/2026 Criterio B Non accolta, Criterio D.1 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
13. Comune di LEVERANO, Prot.N.0163257 del 26/03/2026 Criterio D1.2 Non accolta, Criterio D.2.2 non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Accolta (+7);
14. Comune di CASTELLANA GROTTA, Prot.N.0169186 del 27/03/2026 Criterio A.2.2 Accolta (+3), Criterio B.1.3 Non accolta, Criterio D.1 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1 Non accolta;
15. Comune di SURBO, Prot.N.0169184 del 27/03/2026 Criterio B.1 Accolta (+4);
16. Comune di MARGHERITA DI SAVOIA, Prot.N.0169001 del 27/03/2026, Criterio D.1 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta;
17. Comune di MATTINATA, Prot.N.0168908 del 27/03/2026 Criterio B.1.3 Non accolta, Criterio D.1 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Accolta (+7), Criterio E.1.3 Non accolta;
18. Comune di CHIEUTI, Prot.N.0168907 del 27/03/2026 Criterio A.1 Non Accolta, Criterio A.2.2 Non Accolta, Criterio B1.3 Non Accolta, Criterio D.1.4 Non accolta, Criterio D.2 Non accolta, Criterio E.1 Non accolta;
19. Comune di SQUINZANO, Prot.N.0168171 del 27/03/2026 Criterio B1.3 Non Accolta, Criterio D.1.3 Accolta (+3), Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
20. Comune di ARADEO, Prot.N.0167832 del 27/03/2026 Criterio B.1.3 Accolta (+4), Criterio D.1.4 Non accolta;
21. Comune di BISCEGLIE, Prot.N.0167830 del 27/03/2026 Criterio B.1.3 Non accolta, Criterio D.1.4 Non accolta, Criterio D.2.2 Accolta (+6), Criterio E.1.3 Non accolta;
22. Comune di GRAVINA IN PUGLIA, Prot.N.0175674 del 31/03/2026 Criterio D.1 Parzialmente accolta (+3) Criterio D.2.2 Accolta (+6), Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Accolta (+3);
23. Comune di SOLETO, Prot.N.0183096 del 02/04/2026 Criterio D.1 Parzialmente accolta (+3), Criterio D.2.2 Non accolta, Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1 Non Accolta;
24. Comune di PATU', Prot.N.0185340 del 03/04/2026 Criterio D.1.4 Parzialmente accolta (+3), Criterio D2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
25. Comune di MELPIGNANO, Prot.N.0185147 del 03/04/2026 Criterio A.1.2 Accolta (+3), Criterio D.2.3 Non accolta, Criterio D.2.4 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
26. Comune di SAN SEVERO, Prot.N.0185145 del 03/04/2026 Criterio B.1.3 Non accolta; Criterio D.1.4 Non accolta; Criterio D2.3 Non accolta, Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta;
27. Comune di CAPRARICA, Prot.N.0186736 del 07/04/2026 Criterio B.1.2 Non accolta, Criterio D2.3 Accolta (+6), Criterio D.2.5 Non accolta;
28. Comune di CURSI, Prot.N.0196456 del 10/04/2026 La commissione, in data 13.4.2026 ha trasmesso

tramite PEC, acquisita al protocollo del Comune di Corsi con il n.1988/2026, il link della sezione dedicata nel portale informatico dell'Avviso contenente tutte le informazioni e gli atti richiesti (verbali, schede di valutazione, ecc), come già indicato nella determina dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria (D.D. 17 marzo 2026, n. 55). Non risultano pervenute ulteriori comunicazioni da parte del Comune;

29. Comune di TROIA, Prot.N.0196236 del 10/04/2026 Criterio B.1 Non accolta, Criterio D.1.4 Non accolta, Criterio D.2.3 Accolta (+6), Criterio D.2.5 Non accolta, Criterio E.1.3 Non accolta, Criterio P.1.3 Accolta (+2)

- si dà atto che dai predetti esiti risulta quanto segue:

Non sono stati oggetto di variazione i punteggi delle candidature dei Comuni di Galatina, Alberobello, Casalvecchio di Puglia, Collepasso, Cutrofiano, Ortona, Margherita di Savoia, Chieuti, San Severo e Corsi

Sono stati oggetto di variazione i punteggi delle candidature del Comune di Melissano, San Pancrazio Salentino, Mesagne, Turi, Leverano, San Giovanni Rotondo e della Provincia di Brindisi e dei Comuni di Bisceglie, Aradeo, Squinzano, Castellana Grotte, Surbo, Mattinata, Troia, Caprarica, Patù, Melpignano, Soleto, Gravina in Puglia.

- nel Verbale n. 20 la Commissione dichiara quanto segue:

La Commissione, terminati i lavori sulla valutazione di tutte le istanze di riesame pervenute, si impegna a trasmettere l'esito delle valutazioni a tutti gli Enti interessati, a seguito dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti nelle fasi precedenti, procede all'aggiornamento dell'Elenco delle Proposte in ordine decrescente di punteggio, tenuto conto della verifica dei Punteggi ex aequo secondo la disciplina del punto 6.7 dell'Avviso.

Richiamato il caso di cui all'art. 5 comma 5 della L.R. n. 2/2019, la candidatura presentata dal Comune di Presicce Acquarica (a cui è stato attribuito il punteggio di 44 punti) avrà prevalenza sulle altre candidature valutate con il medesimo punteggio.

Preso atto che per alcune candidature, anche in esito all'applicazione dei criteri di prevalenza come previsti dal punto 6.7 dell'Avviso, permane la condizione di ex aequo, a seguito di verifica sia del punteggio finale conseguito sia dei punteggi relativi ai quadri D2 e D1 delle rispettive schede di valutazione sostanziale. La Commissione procede all'inserimento di dette candidature in graduatoria attribuendo la medesima posizione.

La Commissione, in esito alla valutazione delle istanze di riesame, dà atto che sono pervenute n. 138 istanze di ammissione a finanziamento come di seguito:

n. 137 candidature già inserite nell'elenco delle candidature di cui al verbale 14 e alla D.D. 17 marzo 2026 n. 55 di Approvazione graduatoria provvisoria;

n. 1 candidatura (Comune di Massafra), ammessa a valutazione per le motivazioni riportate nel verbale n.16, i cui esiti sono stati trasmessi al Comune con PEC prot. n. 276987 del 15.05.2026.

l'esito della valutazione, parzialmente riformulato rispetto alla graduatoria provvisoria a seguito delle istanze di riesame, così come allegato al Verbale n. 20, risulta il seguente:

- istanze ammissibili e finanziabili, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, fissate in € 11.184.210,04, 10 candidature (dalla posizione n. 1 alla posizione n. 10);
- istanze ammissibili e NON finanziabili, per esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, 72 candidature (dalla posizione n.11 -Comune di Canosa- alla posizione n.64 -Comune di Altamura-);
- istanze non ammissibili per mancato raggiungimento della soglia di sbarramento di cui al punto 6.6 dell'Avviso, 56 candidature.

Ritenuto necessario, in adempimento alle disposizioni dell' Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di **infrastrutture verdi urbane e periurbane** di cui alla D.D. n. 198 del 11.12.2024

e nel rispetto dell'esito istruttorio disposto dalla Commissione di valutazione e depositato agli atti di questa Sezione, approvare **la graduatoria definitiva** quale Allegato 1 del presente atto.

PRESO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come
modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E. SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio della Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, con riferimento all' **Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane di cui alla D.D. n. 198 del 11.12.2024**, a valere sull' Azione 2.13 sub Azione 2.13.2 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, la **graduatoria definitiva**, Allegato 1 del presente atto, che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante, composta dai seguenti elenchi:

- **istanze ammesse a finanziamento** fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, fissate in € 11.184.210,04, in ordine decrescente di punteggio, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 10;
- **istanze ammissibili e non finanziabili** per esaurimento della dotazione disponibile a valere sull'Azione 2.13.2 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, in ordine decrescente di punteggio dalla posizione n.11 Comune di Canosa alla posizione n. 64 Comune di Altamura, pari a 72 candidature;
- **istanze non ammesse per valutazione tecnica inferiore** alla soglia di sbarramento (41 punti), pari a 56 candidature.

Dare atto che nei casi di punteggio ex aequo la Commissione di Valutazione ha applicato i criteri di prevalenza disciplinati dal punto 6.7 dell'Avviso, riconoscendo in favore delle istanze aventi diritto la "prevalenza" della posizione in graduatoria, inoltre, nei casi in cui anche in esito all'applicazione dei predetti criteri di prevalenza, sia stata registrata la permanenza della condizione di ex aequo è stata attribuita la medesima posizione in graduatoria, così come evidenziato nell'Allegato 1 del presente Atto.

Disporre la pubblicazione del presente atto conclusivo della procedura di selezione delle proposte, nella versione integrale, sul B.U.R.P ai sensi dell'art. 6.9 dell'Avviso pubblico.

Disporre la pubblicazione ai fini della divulgazione sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it *Portale tematico Territorio, mobilità e infrastrutture* e sulla pagina del Programma <https://pr2127.regione.puglia.it>.

Dare atto che si procederà con successivi atti dirigenziali all'impegno di spesa in favore di ciascun Ente beneficiario ammesso a finanziamento con il presente provvedimento e ai conseguenti adempimenti di cui al punto 7 dell'Avviso Pubblico.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è reso pubblico per 15 giorninaturali, interi e consecutivi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 6 comma 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 21.11.2025;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici e redatto secondo il sistema Cifra 2;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Graduatoria IVUP definitiva.pdf - e8d50c99cd67f650e0cffa72d34de20fd04843bbeb2e5192a13b04d77c06785f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 145/DIR/2026/00139

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Programmazione delle azioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio
Paola Romano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Azione 2.13 - Sub Azione 2.13.2 D.D. n. 198 del 11.12.2024. *Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane. GRADUATORIA DEFINITIVA.*

1. ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO in relazione alla dotazione finanziaria disponibile sul PR Puglia 2021/2027 Sub Azione 2.13.2, corrispondenti alle prime 10 candidature (dalla posizione n. 1 alla posizione n. 10), in ordine decrescente di punteggio:

Posizione graduatoria	Comune	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto	Importo cofinanziamento	importo totale di progetto	Esito
1	Comune di Castrignano dei Greci	FreatICO - Il verde acquatico. Una "cintura verde" per la gestione sostenibile delle risorse	70	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
2	Comune di Crispiano	Infrastrutture Verdi Urbane e Periurbane intese nel Comune di Crispiano - CIG: B6665FEA23"	69	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
3	Comune di Campi Salentina	Realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane nel territorio comunale	67	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
4	Comune di Poggiardo	VERDE PLURALE – STRALCIO 01 VIGNA VECCHIA. Un parco periurbano archeo-naturalistico per Poggiardo-Vaste.	66*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
5	Comune di Turi	INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE INTESE COME SISTEMI CONNESSI DI AREE VERDI - ELIMINAZIONE DEI DETRATTORI DEL PAESAGGIO E RIPRISTINO DELLA NATURALITÀ LUNGO LA LAMA	66	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		GIOTTA					
6	Comune di Porto Cesareo	INTERVENTI INTEGRATI PER L'INFRASTRUTTURA AZIONE VERDE DELL'ABITATO COSTIERO DI TORRE LAPILLO.	64	1.100.000,00 €	100.000,00 €	1.200.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
7	Comune di Manfredonia	infrastrutturazione verde e "Nature based solutions" in ambito urbano e periurbano nel comune di Manfredonia nel comune di Manfredonia	62	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
8	Comune di Oria	Progetto di riconversione a verde urbano del versante orientale di Monte Papalucio a Oria	59*	1.075.000,00 €	- €	1.075.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
9	Comune di Spinazzola	LOCoverde – Infrastruttura verde in zona San Francesco	59	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
10	Comune di Salice Salentino	INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE NEL TERRITORIO DI SALICE SALENTINO	58*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMESSA A FINANZIAMENTO
IMPORTO TOTALE FINANZIATO (≤ 11.184.210,04 €)				10.975.000,00 €			

* Applicazione dei criteri di prevalenza di cui al punto 6.7 dell'Avviso, con riferimento al quadro D2 e in subordine del quadro D1 delle schede di valutazione sostanziale delle candidature.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

2. Istanze ammissibili e NON finanziabili, per esaurimento della dotazione attualmente disponibile di cui al paragrafo 3 dell'Avviso, fissate in € 11.184.210,04, pari a **72 candidature** (dalla posizione n.11 Comune di Canosa alla posizione n.64 Comune di Altamura)

Posizione graduatoria	Comune	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto	Importo cofinanziamento	importo totale di progetto	Esito
11	Comune di Canosa di Puglia	"PODERI PLURALI" PROGETTO DI UN SISTEMA DI INFRASTRUTTURE VERDI PERIURBANE PER LA CAMPAGNA DEL RISTRETTO DI CANOSA DI PUGLIA ("POMERIO OFANTINO" E PARCO "LASPINA")	58*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
12	Comune di Margherita di Savoia	Intervento di riqualificazione e realizzazione di infrastrutture verdi urbane nel comune di Margherita di Savoia (BT)	58	1.100.000,00 €	100.000,00 €	1.200.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
13	Comune di Grottaglie	REALIZZAZIONE DEL PARCO DEL FULLONESE	57**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
13	Comune di Latiano	Dal MASTERPLAN di infrastrutture PNRR al progetto "UNA CITTÀ PIÙ VERDE"	57**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
14	Provincia di Brindisi	"Parco di Montecchie – Ceglie Messapica: un ponte di verde, acqua e terra tra città e campagna"	57*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
15	Comune di Melissano	Progetto per la realizzazione di un sistema di spazi verdi urbani e periurbani. Servizi ecosistemici e nature based solutions.	57	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
16	Comune di Ostuni	Interventi integrati per l'infrastrutturazione verde dell'abitato costiero di Diana Marina	56**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

16	Comune di Mattinata	VERDE TRASVERSALE - DALLA VILLA COMUNALE MATINUM ALLA PIANA DEGLI ULIVI	56**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
17	Comune di Leverano	Intervento al quartiere Mennula. Comune di Leverano. CUP C15I25000140006	56*	1.100.000,00 €	30.000,00 €	1.130.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
18	Comune di Mola di Bari	OLTRE I GIARDINI DI DON PEDRO - ecosistemi in risonanza	56	1.095.700,02 €	- €	1.095.700,02 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
19	Comune di Foggia	LAVORI DI DEMOLIZIONE DI DETRATTORE URBANO DENOMINATO STRUTTURA PUBBLICA SAN PIO X E RINVERDIMENTO E RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA. CUP B75I25000090001	55*	1.100.000,00 €	300.000,00 €	1.400.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
20	Comune di Capurso	ALDILÀ del muro: ecosistemi di comunità	55**	1.051.994,14 €	- €	1.051.994,14 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
20	Comune di Tiggiano	dell'operazione: TIGGIANO GREEN BELT - Stralcio 01 - Parco Periurbano	55**	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
21	Comune di Ortona	Ortona Verde: infrastrutture ecologiche per la riconnessione tra città, campagna e archeologia	54*	745.000,00 €	- €	745.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
22	Comune di San Severo	Il Mosaico di San Severo - Patto Città Campagna – Ambito 3 del DPRU Infrastrutture Verdi Urbane e Periurbane "Al PIP seguendo le API" (Aree Per l'Impollinazione)	54	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
23	Comune di Surbo	dell'operazione: GIORGILORIO LUOGO VERDE PROGETTO DI UNA GREEN WAY: CON PARCO PUBBLICO DI MARGINE URBANO-RURALE "SURBO-	53*	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		GIORGILORIO RECREARI-A"					
24	Comune di Matino	"Matino Green Loop. Infrastrutture verdi e connettività urbana" – Realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane nel territorio comunale.	53**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
24	Comune di Sannicandro di Bari	LA RINASCITA VERDE DELLA CITTA'	53**	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
25	Comune di Corato	FreatICO - Il verde acquatico. Una "cintura verde" per la gestione sostenibile delle risorse	52*	1.100.000,00 €	0	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
26	Comune di Mesagne	Green line - il progetto di infrastrutturazione verde nella zona ovest di Mesagne	52**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
26	Comune di Aradeo	LE VIE DELL'ACQUA: DALLA CITTÀ AL PARCO PERIURBANO "LA FORESTA" NEL COMUNE DI ARADEO (LECCE)	52**	730.437,68 €	- €	730.437,68 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
27	Comune di Bisceglie	INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE - SISTEMI CONNESSI DI AREE VERDI – INCREMENTO DEL VERDE URBANO E CINTURA VERDE	52**	1.000.000,00 €	- €	1.000.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
27	Comune di Fasano	PR Puglia 2021 - 2027 Priorità II - Economia Verde Obiettivo specifico RSO 2.7 Sub- Azione 2.13.2 Realizzazione di Infrastrutture verdi urbane e periurbane	52**	1.100.000,00 €	100.000,00 €	1.200.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
28	Citta Metropolita na di Bari	Lama Balice – Fiume Verde. Lotto Funzionale 7: da Sp 218 a centro urbano di Bitonto	51*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

29	Comune di Palagianello	"Binario verde" – Connessioni ecologiche tra città e campagna	51	550.400,00 €	- €	550.400,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
30	Comune di Accadia	PROGETTO DEL PARCO PERIURBANO "DIEGO VASSALI" PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONNESSO DI AREE VERDI	50*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
31	Comune di Sammichele di Bari	"Lavori di realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane" nel Comune di Sammichele di Bari	50*	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
32	Comune di Melpignano	RIGENERAZIONE URBANA "PARCO DELLA RIMEMBRANZA" UNA PIAZZA, UN PARCO, UNA COMUNITÀ.	50	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
33	Comune di San Pietro In Lama	Parco Urbano LAMA – Laboratorio Aperto di Memorie e Ambiente Progetto per un parco urbano multifunzionale con potenziamento dell'infrastruttura Verde e dei servizi ecosistemici. Area tra Via P. Calamandrei, Via S. Allende, Via C.A. Dalla Chiesa e Via Papa Giovanni XXIII attorno all'Istituto Comprensivo Scuola Media "R. Quarta"	49	1.000.000,00 €		1.000.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
34	Comune di Caprarica	"RIVOLUZIONE VERDE NELLA CITTA' DI GUINNES - PROGETTO DI UNA RETE ECOLOGICA DI INTERCONNESSIONE TRA IL COMUNE DI CAPRARICA E LA CAMPAGNA	48*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		LIMITROFA ATTRAVERSO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO"					
35	Comune di Laterza	LA CONNESSIONE AMBIENTALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	48	762.000,00 €	- €	762.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
36	Comune di Cassano delle Murge	INFRASTRUTTURAZ IONE VERDE DEGLI SPAZI URBANI E PERIURBANI RICOMPRESI FRA VIA G.MATTEOTTI E VIA CAPITANO GALIELTI IN CASSANO DELLE MURGE (BA)	47*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
37	Comune di Gravina In Puglia	GRAVINALLIMITE – Progetto di incremento delle aree verdi nel contesto urbano e rafforzamento dei corridoi ecologici.	47*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
38	Comune di Guagnano	SERACCA GUERRIERI – GIARDINO DI COMUNITA'	47	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
39	Comune di Adelfia	BOSCO URBANO DI LAMA TORRENTE MONTRONE	46**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
39	Comune di Avetrana	UN NUOVO MARGINE VERDE PER LA CITTÀ DI AVETRANA – PROGETTO DI UN PARCO URBANO DI RICONNESSIONE TRA CITTÀ E CAMPAGNA	46**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
40	Comune di Squinzano	dell'operazione: PARCO DELL'ANNUNZIATA	46*	1.090.304,76 €		1.090.304,76 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
41	Comune di Polignano	RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA E PAESAGGISTICA DEL LUNGOMARE DI LEVANTE - POLIGNANO A MARE	46*	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
42	Comune di Patù	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E INFRASTRUTTURAZ	46**	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		IONE VERDE. PARCO DI CAMPO RE a PATU' (Le)					
42	Comune di San Pancrazio Salentino	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURAZIONE VERDE E "NATURE BASED SOLUTIONS" IN AMBITO URBANO E PERIURBANO DENOMINATO "PERCORSO DI TERRA, D'ACQUA E DI SOLE"	46**	500.000,00 €		500.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
43	Comune di Lecce	Progetto per la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane	46**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
43	Comune di Ugento	Sistema connesso di infrastrutture verdi per la rigenerazione del paesaggio nel quadrante meridionale del centro urbano di Ugento	46**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
44	Comune di Galatina	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERIURBANO NELLA CITTA' DI GALATINA (LE) – COMPARTI N.16 E 17	46	1.100.000,00 €	965.000,00 €	2.065.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
45	Comune di Nardo'	L'Anello Verde: un "circuito" green per un futuro più ecosostenibile	45**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
45	Comune di Putignano	Riqualificazione urbana dell'Asse verde a Nord di Putignano - realizzazione di infrastrutture verdi. Stralcio n. 3. Lotto A: Parco Almirante Mezzapesa. Lotto B: Parco Tragnito	45**	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
46	Comune di Santeramo	"REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI IN AREA PERIURBANA E NELLA ZONA ARTIGIANALE DI SANTERAMO IN COLLE"	45	1.085.433,78 €		1.085.433,78 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

47	Comune di Presicce Acquarica	PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA	44***	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
48	Comune di Acquaviva delle Fonti	Riqualificazione aree periferiche del Comune di Acquaviva delle Fonti	44**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
48	Comune di Giovinazzo	RIQUALIFICAZIONE E RINVERDIMENTO DELL'AREA MERCATALE PIAZZALE SALVO D'ACQUISTO	44**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
49	Comune di Terlizzi	Ampliamento giardini via Carelli	44*	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
50	Comune di Taranto	Progetto di riqualificazione paesaggistica e ambientale con forestazione urbana area verde quartiere Paolo VI e aree limitrofe	44*	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
51	Comune di Soleto	Galene tra Foglie e Pietre - Progetto di infrastrutturazione verde per la valorizzazione ecologica e paesaggistica del territorio di Soleto	44	1.062.000,00 €		1.062.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
52	Comune di Troia	dell'operazione: Realizzazione di infrastrutture verdi strategiche per la resilienza climatica e la qualità della vita a Troia (FG)	43*	1.100.000,00 €	100.000,00 €	1.200.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
53	Comune di Alberobello	RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURA VERDE: Giardini Comunali Belvedere e Via Indipendenza	43**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
53	Comune di Martina Franca	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURA VERDE IN AMBITO URBANO E PERIURBANO IN ZONA CARMINE A MARTINA FRANCA	43**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
54	Comune di Cannole	Connessione verde tra città e campagna: il margine urbano	43**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		verso il Parco di Torcito.					
54	Comune di Gioia del Colle	IL VERDE IN CITTÀ. REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA VERDE IN AMBITO PERIURBANO	43**	540.000,00 €	- €	540.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
54	Comune di Monte Sant'Angelo	connessione verde strategica tra il santuario di san michele arcangelo e L'ABBAZIA DI SANTA MARIA DI PULSANO	43**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
54	Comune di Rutigliano	"TRAME VERDI, L'ECOLOGIA EVOLVE A RUTIGLIANO"	43**	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
54	Comune di San Vito dei Normanni	Progetto "linea verde": Soluzioni che innalzano la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorano la transizione dal paesaggio urbano a quello della campagna nel comune di San Vito dei Normanni (BR)"	43**	950.000,00 €		950.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
55	Comune di Parabita	SINE FINIBUS	43	1.069.616,79 €	25.000,00 €	1.094.616,79 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
56	Comune di Bari	INFRASTRUTTURE VERDI: LAMA PICONE	42*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
57	Comune di Alezio	PARCO LINEARE DELLE RIMEMBRANZE - realizzazione di percorsi verdi urbani	42*	1.076.000,00 €	- €	1.076.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
58	Comune di Cutrofiano	Cutrofiano Verde Digitale – Infrastruttura Verde Pubblica e Urban Digital Twin per la transizione ecologica e la governance partecipata	42	1.095.183,24 €	- €	1.095.183,24 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

59	Comune di Surano	dell'operazione: "Intervento di infrastrutturazione verde del territorio di Surano"	41*	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
60	Comune di Corsi	VIA SANTUARIO - ASSE VERDE PERIURBANO	41*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
61	Comune di Carapelle	Realizzazione di una infrastruttura verde periurbana, attraverso la ricostruzione e consolidamento del margine urbano ad est dell'abitato in chiave naturalistica, paesaggistica ed ecologica e rimozione di detrattore di qualità paesaggistica (traliccio corrente)	41**	1.099.697,37 €	- €	1.099.697,37 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
61	Comune di Casalvecchio di Puglia	Rigenerazione e rinverdimento di aree e collegamenti pedonali nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - Via A. Lombardi, Largo S. Maria delle Grazie, Corso Skanderbeg, Corso Garibaldi, Piazza Municipio, Via Roma, Via Grieco -	41**	972.121,10 €	- €	972.121,10 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
62	Comune di Cerignola	ANTICHE VIE E INFRASTRUTTURE VERDI. IL RECUPERO DEL TRATTURO REGIO E DEL PIANO DELLE FOSSE DI CERIGNOLA	41**	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
62	Comune di Trinitapoli	dell'operazione: "Riqualificazione e connessione verde di Villa Marconi, Viale Libertà e Pineta nel Comune di Trinitapoli (BT)".	41**	1.100.000,00 €	180.000,00 €	1.280.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

63	Comune di Tuglie	Intervento di infrastrutturazione verde del territorio di Tuglie	41*	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
64	Comune di Altamura	R.A.M.I. Rete di Agopuntura per la Microforestazione Integrata	41	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE

* Applicazione dei criteri di prevalenza di cui al punto 6.7 dell'Avviso, con riferimento al quadro D2 e in subordine del quadro D1 delle schede di valutazione sostanziale delle candidature.

** Permanenza della condizione di ex aequo, in esito all'applicazione dei criteri di prevalenza come previsti dal punto 6.7 dell'Avviso, a seguito di verifica sia del punteggio finale conseguito dalle candidature sia dei punteggi relativi ai quadri D2 e D1 delle rispettive schede di valutazione sostanziale. Dette candidature sono inserite in graduatoria attribuendo la medesima posizione.

*** La candidatura presentata dal Comune di Presicce Acquarica ha prioritariamente prevalenza sulle altre candidature valutate con il medesimo punteggio, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. n. 2/2019, come previsto dal punto 6.7 dell'Avviso.

3. Istanze non ammissibili per mancato raggiungimento della soglia di sbarramento di cui al punto 6.6 dell'Avviso(punteggio inferiore a 41 punti), pari a 56 candidature.

ID Candidatura	Comune	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto	Importo cofinanziamento	importo totale di progetto	Esito
138	Comune di Massafra	Progetto di riqualificazione paesaggistica e ambientale con riforestazione urbana area parco Madre Teresa di Calcutta e limitrofe	39	1.100.000,00 €	- €	1.000.000,00 €	NON AMMISSIBILE
85	Comune di Palo del Colle	RICONFIGURAZIONE VERDE NEGLI AMBITI PERIURBANI DEL COMUNE DI PALO DEL COLLE (BA)"	39	1.080.000,00 €	- €	1.080.000,00 €	NON AMMISSIBILE
75	Comune di Mottola	Progetto di un'infrastruttura verde urbana di collegamento tra le "Terrazze del Mezzogiorno" e la "Pineta Teodolinda Casamassima"	38	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
102	Comune di San Giovanni Rotondo	Interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi periurbane	38	1.094.118,66 €		1.094.118,66 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		finalizzate alla connessione città-campagna fra la periferia urbana e la località "Il Castello" in territorio del Comune di San Giovanni Rotondo					
35	Comune di Chieuti	Progetto di Realizzazione Infrastrutture Verdi Urbane e Periurbane Atto a Riquilificare Il Tracciato Della Carrese, Corsa Storica Dei Buoi In Onore Di San Giorgio Martire Nel Comune Di Chieuti (FG)	37	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
113	Comune di Seclì	RICOSTITUZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL MARGINE URBANO IN CHIAVE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA ED ECOLOGICA	37	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
9	Comune di Andrano	CONNESSIONE RINNOVA-TRICE Intervento di infrastrutture urbane e periurbane in Castiglione D'Otranto	37	845.000,00 €	- €	845.000,00 €	NON AMMISSIBILE
46	Comune di Francavilla	GIARDINO DELLE DELIZIE	37	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
28	Comune di Castellana Grotte	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE DI COLLEGAMENTO TRA LA "VILLA ALDO MORO" E "LARGO PORTA GRANDE" RETI eCOLOGiche – Connessioni verdi tra componenti naturali e strutture del paesaggio	37	950.000,00 €	- €	950.000,00 €	NON AMMISSIBILE
25	Comune di Carovigno	"Realizzazione di infrastrutture verdi urbane volte alla riqualificazione e integrazione del	37	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		Parco Comunale e delle aree limitrofe"					
73	Comune di Monteroni di Lecce	Progetto di rimboschimento urbano sperimentale su terreno comunale in C.da Pinco Centonze	37	750.000,00 €	- €	750.000,00 €	NON AMMISSIBILE
88	Comune di Pietramoteco rvino	Rigenerazione e Valorizzazione delle aree urbane nel comune di Pietramontecorvin o site in via Lucera, via Foggia, via Conza e Corso Aldo Moro, attraverso l'utilizzo di materiali permeabili e alberature autoctone al fine di migliorare la qualità dei luoghi	37	812.884,61 €		812.884,61 €	NON AMMISSIBILE
41	Comune di Erchie	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE NEL COMUNE DI ERCHIE"	37	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
7	Comune di Alliste	CONNESSIONE ECOLOGICA TRA CENTRO ABITATO E PAESAGGIO RURALE - CORRIDOIO ECOLOGICO	36	470.000,00 €	- €	470.000,00 €	NON AMMISSIBILE
12	Comune di Bagnolo del Salento	Infrastrutture verdi nel comparto PEEP sulla strada provinciale Bagnolo - Cannole	36	642.710,15 €	- €	642.710,15 €	NON AMMISSIBILE
74	Comune di Motta Montecorvin o	Progetto di rimboschimento urbano sperimentale su terreno comunale in C.da Pinco Centonze	36	740.311,83 €	- €	740.311,83 €	NON AMMISSIBILE
119	Comune di Supersano	dell'operazione: "Intervento di infrastrutturazione verde del territorio di Supersano con la riqualificazione e valorizzazione del Parco Naturale della Serra"	36	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

36	Comune di Collepasso	INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL VERDE DAL BOSCO ALLE AREE PERIURBANE DELL'ABITATO DI COLLEPASSO CUP J32H25000300002 "PERCORSI DI BOSCO IN CITTA'"	36	1.000.000,00 €	- €	1.000.000,00 €	NON AMMISSIBILE
45	Comune di Fragagnano	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATA PARCO DELLA VITA – CUP: F22F25000170002	36	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
127	Comune di Torricella	dell'operazione: RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA COSTIERA MEDIANTE INCREMENTO DELLA COPERTURA A VERDE LUNGO LA LITORANEA SALENTINA NELLE LOCALITÀ DI TORRE OVO E TRULLO DI MARE	36	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
32	Comune di Celenza Valfortore	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE IN CORRIDOIO VERDE PERIURBANO LUNGO VIA GIARDINO E RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA A VERDE PANORAMICA SUL LAGO DI OCCHITO – CUP H14J25000310002	36	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
103	Comune di San Michele Salentino	RADICI RURALI ORIZZONTI URBANI – PROGETTO DI INFRASTRUTTURAZIONE A VERDE NEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	35	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
135	Comune di Volturara Appula	"Paesaggi del Gusto e della Memoria: Infrastruttura Verde per la Biodiversità Rurale	35	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		e la Reintroduzione di Cultivar Antiche in Agricoltura Sostenibile"					
54	Comune di Ischitella	Biodiversity connection, interventi di realizzazioni di infrastrutture verdi urbane e periurbane nel territorio del comune di Ischitella(FG)	35	420.461,80 €	- €	420.461,80 €	NON AMMISSIBILE
78	Comune di Noci	ARIA E VERDE in VILLA COMUNALE	35	1.100.000,00 €	500.000,00 €	1.600.000,00 €	NON AMMISSIBILE
126	Comune di Torremaggiore	Rigenerazione e rinverdimento di aree e collegamenti pedonali nel Comune di Torremaggiore (FG) - Viale 2 Giugno, Via San Josemaria Escrivà, Traversa Umberto Giordano, Via Luigi Rossi -	35	790.210,00 €		790.210,00 €	NON AMMISSIBILE
71	Comune di Monopoli	Riqualificazione dell'area dell'Ex Deposito Carburanti di via Arenazza da destinare a "Mercato culturale". Realizzazione dell'area a verde. - CUP: C68E25000050006	35	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
101	Comune di San Cesario di Lecce	Lavori di realizzazione di un parco verde periurbano in località "Aria Sana" nel Comune di San Cesario di Lecce	34	1100000		1100000	NON AMMISSIBILE
84	Comune di Palagiano	INFRASTRUTTURAZIONE VERDE NEL QUARTIERE BACHELET"	34	980.000,00 €	- €	980.000,00 €	NON AMMISSIBILE
16	Comune di Bitonto	GREEN RUN BITONTO	34	920.000,00 €	- €	920.000,00 €	NON AMMISSIBILE
17	Comune di Cagnano Varano	Rigenerazione località Grotta di S. Michele	34	1.100.000,00 €	61.144,39 €	1.161.144,39 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

77	Comune di Neviano	IL CIRCUITO VERDE DEI PARCHI" INFRASTRUTTURE VERDI PER NEVIANO	34	700.000,00 €	- €	700.000,00 €	NON AMMISSIBILE
116	Comune di Spongano	dell'operazione "INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE VERDE URBANA E PERIURBANA "NATURE BASED SOLUTIONS"	34	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
111	Comune di Sant'Agata di Puglia	INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE VERDE E "NATURE BASED SOLUTIONS" IN AMBITO URBANO E PERIURBANO	34	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
123	Comune di Taurisano	dell'operazione: Intervento di riqualificazione della Circolare Giotto e di infrastrutturazione verde del centro urbano di Taurisano	34	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
62	Comune di Martignano	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RICONNESSIONE DELLE AREE AGRICOLE PERIURBANE DEGRADATE ED ABBANDONATE ED ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO FORESTALE NEL COMUNE DI MARTIGNANO (LE)	34	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
14	Comune di Biccari	INFRASTRUTTURE VERDI: PROGETTO DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE, nel Comune di Biccari (FG).	33	600.000,00 €	- €	600.000,00 €	NON AMMISSIBILE
52	Comune di Grumo Appula	REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO E IMPLEMENTAZIONE DEL VERDE PUBBLICO IN ZONA ARTIGIANALE E	33	1.092.080,00 €	- €	1.092.080,00 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		PERIURBANA DEL COMUNE DI GRUMO APPULA					
59	Comune di Lucera	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI DEI QUARTIERI "ZONA 167" E "LUCERA 2" – CUP F21G25000100002	32	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
96	Comune di Rignano Garganico	Creazione di un sistema verde lineare (green-way)	32	219.315,67 €		219.315,67 €	NON AMMISSIBILE
110	Comune di Sannicola	"RIQUALIFICAZIONE E CONNESSIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE"	32	1.093.932,00 €		1.093.932,00 €	NON AMMISSIBILE
128	Comune di Trepuzzi	dell'operazione: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' E RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE NELLA MARINA DI CASALABATE	32	1.100.000,00 €	180.000,00 €	1.280.000,00 €	NON AMMISSIBILE
91	Comune di Poggiorsini	INTERVENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE (NATURE BASED SOLUTIONS) CON VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	31	950.000,00 €		950.000,00 €	NON AMMISSIBILE
79	Comune di Novoli	NOVOLI E CONNESSIONI VERDI - SPAZIO DI TRANSIZIONE TRA CITTA' E TERRITORIO RURALE	30	750.000,00 €	- €	750.000,00 €	NON AMMISSIBILE
118	Comune di Stornarella	"VIA DEL VERDE"	29	860.000,00 €		860.000,00 €	NON AMMISSIBILE
24	Comune di Carosino	Valorizzazione del patrimonio esistente attraverso interventi per lo sviluppo del territorio ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/241: RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE CANALE SAN FRANCESCO RICADENTI NEL COMUNE DI	29	950.000,00 €	- €	950.000,00 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

		CAROSINO					
29	Comune di Castelluccio Valmaggiore	PROGETTO DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE, nel Comune di Castelluccio Valmaggiore(FG).	29	505.000,00 €	- €	505.000,00 €	NON AMMISSIBILE
134	Comune di Vico del Gargano	PROGETTO DI INFRASTRUTTURA VERDE IN UN'AREA ARCHEOLOGICA URBANA DEGRADATA PROGRAMMATA A ORTO BOTANICO - Collezioni a fini didattici, ecologici e conservazionistici della Flora garganica	27	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
66	Comune di Melendugno	ECONOMIA VERDE" – Proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane, promossa dai Comuni dell'Accordo de "Le Vie dei Boschi".	27	1.100.000,00 €	- €	1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE
90	Comune di Poggio Imperiale	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE: REALIZZAZIONE DI UN'AREA VERDE ATTREZZATA TRA LA VIA ATTILIO LOMBARDI E STRADA VICINALE DELL'ELCE	27	1.100.000,00 €	60.000,00 €	1.160.000,00 €	NON AMMISSIBILE
33	Comune di Cellino San Marco	NP	26	960.000,00 €	- €	960.000,00 €	NON AMMISSIBILE
31	Comune di Cavallino	I PARCHI DELLA LEGALITA'	26	127.961,32 €	- €	127.961,32 €	NON AMMISSIBILE
104	Comune di San Nicandro Garganico	Riquilificazione del versante canale vallone	24	1.100.000,00 €		1.100.000,00 €	NON AMMISSIBILE


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

42	Comune di Faeto	PROGETTO DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A VERDI URBANE E PERIURBANE, nel Comune di Faeto (FG).	23	500.000,00 €	- €	500.000,00 €	NON AMMISSIBILE
97	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	PROGETTO DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE, nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).	19	575.000,00 €		575.000,00 €	NON AMMISSIBILE
5	Comune di Alberona	PROGETTO DEI LAVORI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE, nel Comune di Alberona (FG)''	13	520.000,00 €	- €	520.000,00 €	NON AMMISSIBILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPORT PER TUTTI 22 giugno 2026, n. 582

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 420/2026 “Approvazione Linee Guida per lo Sport 2026/2028 e Programma Operativo 2026 dello Sport” – D.D. n. 168/2026/00378 Avviso Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti paralimpici Puglia2026” Esito istruttoria e Approvazione Graduatoria.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO SPORT PER TUTTI

Dott. Vittorio Cioffi

Visti

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165/01 e s.m. e i.;
- L’articolo 32 della L. 18/06/2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- La D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*” pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- Il D.P.G.R. del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*” pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
- Gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 Dicembre 2017 n. 217;
- La D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- La D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
- La D.G.R. n. 132/2025, la D.G.R. n. 582, la D.G.R. n. 918, la D.G.R. n. 1018 e successiva D.G.R. n. 1075 del 30/09/2025 di proroga di incarico di Direzione della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino al 31/12/2026;
- La D.D. 013/DIR/2024/00019 di istituzione del **Servizio Sport per Tutti** incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport con funzioni di:
 - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dell’applicazione della Legge Regionale n° 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”;
 - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale;
- la D.D. 013/DIR/2025/00009 del 01/06/2026, con cui la Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione ha disposto di affidare l’incarico di direzione ad interim del **Servizio Sport per Tutti** della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Vittorio Cioffi dalla data di adozione del provvedimento e fino alla nomina del dirigente titolare;
- La D.D. 168/DIR/2026/00528 del 03/06/2026 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, con la quale, fatte salve le attribuzioni di indirizzo, controllo e coordinamento che restano in capo al Dirigente di Sezione nonché il sistema unitario di codificazione degli atti e dei provvedimenti, spetta al Dirigente ad interim del Servizio Sport per Tutti l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi nelle

materie afferenti al Servizio;

- La D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011"*, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- La L.R. n. 18 del 27/12/2025 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026 - 2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)"*;
- La L.R. n. 19 del 27/12/2025 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028"*;
- La D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*

Premesso che

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"* e s.m.i. riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- con L.R. n. 67/2017, art. 8 ha introdotto l'art.9 bis alla L.R. 33/2006 che dispone il riconoscendo, a seguito di partecipazione ad apposito Avviso Pubblico, di un contributo economico a parziale copertura delle spese che l'atleta paralimpico, residente in Puglia, ha sostenuto o dovrà sostenere nell'arco temporale indicato per acquistare attrezzature sportive ad esclusivo uso personale. Tale azione si traduce nell'Avviso Attrezzature sportive Paralimpiche 2026. Contributi in favore di atleti paralimpici" che annualmente viene pubblicato indicando termini e modalità di presentazione delle istanze.
- con la D.G.R. n. 420/2026 del 09/04/2026:
 - è stato approvato il Programma Operativo 2026 dello Sport ai sensi della L.R. n.33/2006 che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali 2026-2028, tra cui l'Asse 1 "Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute, del benessere psico-fisico e della inclusione sociale (Salute e Inclusione)" stabilendo l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato all'Acquisto di attrezzature tecnico-sportive - Avviso Attrezzature Sportive Paralimpiche 2026 - Azione 1.3;
 - è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di perseguire e porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli indirizzi ed interventi previsti dagli atti programmatori in oggetto così come stabiliti con il presente provvedimento compresa l'indizione dei singoli Avvisi Pubblici;
 - è stato delegato il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad approvare, con proprio provvedimento, i singoli Avvisi Pubblici al fin di perseguire i tre Assi strategici da pubblicare sui siti Internet Istituzionali della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e darne ampia pubblicità;

Dato atto che

- Con la D.G.R. n. 420/2026 sono state prenotate le somme necessarie per l'Avviso Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti paralimpici Puglia2026 pari ad € 300.000,00 sul Capitolo di Spesa U601001 (Prenotazione di Impegno n. 3526001233) così suddivise:

Macroclasse A (Atleti Paralimpici):

- **Graduatoria 1)** atleti paralimpici adulti – stanziamento assegnato € 150.000,00;

- **Graduatoria 2)** atleti paralimpici minori di anni 18 – stanziamento assegnato € 25.000,00;

Macroclasse B (Non Atleti Paralimpici):

- **Graduatoria 3)** soggetti disabili adulti che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva – stanziamento assegnato € 100.000,00;
- **Graduatoria 4)** soggetti disabili minori di anni 18 che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva – stanziamento assegnato € 25.000,00.

Considerato che

Con la D.D. 168/DIR/2026/00378 si è proceduto ad approvare ed indire l'Avviso Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti paralimpici Puglia2026;

Considerato, altresì, che l'Avviso Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti paralimpici Puglia2026 ha stabilito che:

- il contributo è rivolto ad adulti e minori che, alla data di presentazione della domanda, soddisfino **tutti** i seguenti requisiti:
 - a. **Residenza:** Essere residenti in un Comune della Regione Puglia da almeno due anni continuativi.
 - b. **Certificazione della Disabilità:** Possedere un verbale rilasciato dalla commissione medica competente (per l'accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e/o della sordità) che attesti ufficialmente la condizione di disabilità.
 - c. **Profilo del richiedente** (è sufficiente rientrare in una delle seguenti categorie): Atleta paralimpico/a già in attività; Persona con disabilità che intende avviare o ha da poco iniziato la pratica di una disciplina sportiva.
- gli atleti richiedenti il contributo devono presentare, in sede di istanza, certificazione rilasciata da enti riconosciuti dal Comitato Paralimpico regionale (Federazioni, ecc.) che attesti la specialità sportiva e la natura dell'attività agonistica svolta;
- Per ampliare le opportunità di accesso ai contributi e gestire le richieste in base alle precedenti partecipazioni, non saranno ammessi al beneficio:
- Coloro che hanno già ricevuto il contributo con l'Avviso G 2025. L'esclusione è valida anche se la richiesta riguarda l'acquisto di attrezzature diverse da quelle precedentemente finanziate;
- Coloro che hanno ricevuto il contributo con l'Avviso G 2024. Tuttavia, saranno inseriti in coda alla graduatoria finale. Il loro finanziamento avverrà **solo in caso di disponibilità residua di fondi**, dopo aver soddisfatto tutte le richieste idonee degli altri partecipanti.
- Sono considerate ammissibili le spese sostenute o da sostenere esclusivamente nel periodo dal 1° Gennaio 2026 al 31 Dicembre 2026, per l'acquisto di attrezzature strettamente connesse alla pratica delle discipline sportive svolte dai soggetti richiedenti, per le quali non siano stati erogati altri contributi per la stessa finalità;
- Non è finanziabile la spesa per attrezzatura funzionale non direttamente connessa alla pratica sportiva dell'atleta paralimpico;
- La richiesta di contributo deve essere presentata dal cittadino disabile beneficiario ovvero da chi ne esercita la potestà;
- Le istanze inviate fuori dal termine fissato o con modalità diverse da quanto previsto nell'avviso non verranno prese in considerazione;
- Le istanze pervenute saranno istruite al fine della formazione di quattro distinte graduatorie:

Macroclasse A: Atleti Paralimpici

- **Graduatoria 1:** Atleti paralimpici adulti (età pari o superiore a 18 anni).
- **Graduatoria 2:** Atleti paralimpici minori (età inferiore a 18 anni).

Macroclasse B: Persone con disabilità che si avvicinano allo sport

- **Graduatoria 3:** Persone con disabilità adulte (età pari o superiore a 18 anni) che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva.
- **Graduatoria 4:** Persone con disabilità minori (età inferiore a 18 anni) che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva.
- Il contributo regionale sarà riconosciuto ai soli soggetti rientranti nelle graduatorie, nella percentuale del 95% del prezzo di acquisto dell'attrezzatura fino ad un massimo di € 12.000,00;
- Le domande ammissibili saranno ordinate all'interno di ciascuna graduatoria in base al valore dell'**indicatore ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare del beneficiario, in **ordine rigorosamente crescente** (dal valore ISEE più basso a quello più alto);
- In caso di parità di valore ISEE, sarà data precedenza al richiedente **più giovane d'età** (data di nascita).

Dato Atto che l'Avviso Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti paralimpici Puglia2026 all'art. 7 comma 2 ha, altresì, stabilito che la domanda di contributo deve essere:

- tassativamente presentata a partire dalle ore 08:00 del 04 Maggio 2026 ed entro e non oltre le ore 14:59:59 del 04 Giugno 2026;
- completa di tutti gli allegati richiesti e debitamente compilata e trasmessa esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), pena l'irricevibilità, al seguente indirizzo PEC di destinazione: avvisog.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it.

Dato atto, altresì, che

- Il termine di presentazione delle domande è terminato in data 04 Giugno 2026 ed entro detto termine sono pervenute alla PEC del Servizio Sport per Tutti (avvisog.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it) complessivamente n. 49 istanze, come da Allegato A - "Istanze pervenute";
- La Sezione ha assegnato a ciascuna domanda un codice alfanumerico identificativo, al fine di garantire il rispetto della normativa sulla tutela dei dati sensibili e personali;
- In data 05/06/2025 è stata avviata l'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande;
- L'istruttoria delle domande è stata espletata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Servizio Sport per Tutti della Regione Puglia ed ha previsto le seguenti fasi:

Fase 1: Istruttoria Formale Questa fase iniziale è dedicata alla verifica dei seguenti aspetti:

- Rispetto dei termini per la presentazione della domanda.
- Completezza e correttezza della documentazione allegata.
- Sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti richiedenti. Durante questa fase, il Servizio Sport per Tutti ha potuto richiedere, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), eventuali chiarimenti o integrazioni documentali. Tali elementi dovevano essere forniti dal richiedente entro il termine specificamente comunicato.

Fase 2: Istruttoria di Merito Superata con esito positivo l'istruttoria formale, si è proceduto con l'istruttoria di merito. Questa seconda fase è finalizzata alla valutazione tecnica delle domande ammesse e alla conseguente elaborazione delle quattro graduatorie previste dal presente Avviso.

- All'esito della valutazione è emerso che delle n. 49 istanze pervenute n. 42 sono ammissibili e concorrono

alla formazione di 3 delle 4 graduatorie previste (non sono pervenute istanze di persone con disabilità minori di 18 anni che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva), n. 7 sono riportate nell'**Allegato B - "Istanze annullate e non ammesse"** come di seguito indicato:

- n. 1 domande è stata annullata e sostituita da nuova domanda di partecipazione da parte degli stessi soggetti istanti, entro il termine di presentazione delle domande stabilito dall'Avviso;
- n. 1 domanda risulta non ammissibile in quanto l'attrezzatura richiesta non è finanziabile, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 1 dell'Avviso;
- n. 1 domanda risulta non ammissibile in quanto priva di preventivo di spesa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 comma 3 dell'Avviso;
- n. 2 domande risultano non ammissibili in quanto l'attrezzatura richiesta risulta *"funzionale non direttamente connessa alla pratica sportiva"*, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso;
- n. 1 domande esclusa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 dell'Avviso Comma 5;
- n. 1 domande esclusa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso Comma 2;
- All'esito della valutazione inoltre è emerso che le risorse disponibili sono sufficienti a coprire tutte le istanze pervenute pertanto non sarà necessario ordinare ciascuna graduatoria in base al valore dell'**indicatore ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare del beneficiario.

Preso Atto che il Servizio Sport per Tutti

- ha comunicato a ciascun partecipante il codice alfanumerico identificativo della propria domanda che sarà utilizzato in tutti gli atti pubblici afferenti all'Avviso in questione;
- ha attribuito per ciascuna domanda ammissibile, nel rispetto della percentuale di contributo definita dall'Avviso, la quota massima concedibile del contributo economico, per cui sono stati formulati i seguenti elenchi:
 - **Graduatoria 1)** Atleti paralimpici adulti - Allegato 1;
 - **Graduatoria 2)** Atleti paralimpici minori di 18 anni - Allegato 2;
 - **Graduatoria 3)** Persone con disabilità adulte che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva - Allegato 3;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si rende necessario:

- **Procedere alla approvazione** dei seguenti elenchi, parti integrali e sostanziali del presente provvedimento:
 1. **Allegato A** - "Istanze pervenute";
 2. **Allegato B** - "Istanze annullate e non ammesse";
 3. **Allegato 1** - Graduatoria 1) Atleti paralimpici adulti;
 4. **Allegato 2** - Graduatoria 2) Atleti paralimpici minori di 18 anni;
 5. **Allegato 3** - Graduatoria 3) Persone con disabilità adulte che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva
- **Ammettere a beneficio** i soggetti di cui agli **Allegati 1, 2 e 3**;
- **Procedere** con successivo provvedimento dirigenziale, all'impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari a valere sull'esercizio finanziario 2026;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

Esiti valutazione di impatto di genere:

Intervento di policy: Avvisi in Materia di Sport Progetti

Obiettivi e Azioni: Finanziamento a Progetti Sportivi sul Territorio Regionale

Stima di impatto: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di procedere alla approvazione** dei seguenti elenchi, parti integrali e sostanziali del presente provvedimento:
 1. **Allegato A** - “Istanze pervenute”;
 2. **Allegato B** - “Istanze annullate e non ammesse”;
 3. **Allegato 1** - Graduatoria 1) Atleti paralimpici adulti;
 4. **Allegato 2** - Graduatoria 2) Atleti paralimpici minori di 18 anni;
 5. **Allegato 3** - Graduatoria 3) Persone con disabilità adulte che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un’attività sportiva
- **Di ammettere a beneficio** i soggetti di cui agli **Allegati 1,2 e 3**.
- **Di procedere** con successivo provvedimento dirigenziale, all’impegno di spesa in favore dei soggetti beneficiari a valere sull’esercizio finanziario 2026;
- **Di prendere atto che** il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, adottato in unico originale;
 - per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - ai sensi dell’art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, sarà pubblicato per dieci giorni lavorativi nell’Albo telematico regionale, denominato Albo pretorio on-line, accessibile tramite il banner “Pubblicità legale” presente sul sito istituzionale della Regione Puglia e sarà archiviato nel sistema informativo di gestione documentale;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Istanze pervenute.pdf - aaea62b9c4c0d0832708c99c4945ee40a6741d12558b215fd9a85047cb76954a
Allegato B_Istanze annullate e non ammesse.pdf - 282416d1ce28e1842d1d50cd02b5cf3b909415b1b31dd10f4fc04d7338743d56
Allegato 1_Graduatoria 1) Atleti paralimpici adulti (età pari o superiore a 18 anni).pdf - 621fc9e598e1ce46d7bf44e28e3729a1f7ae1cbf8dfbabfbefafe70c1f2bc80d
Allegato 2_Graduatoria 2) Atleti paralimpici minori (età inferiore ai 18 anni).pdf - 1c277ac3e50990ecb7ff4d152e752d3f79ef6d18914850207f536fa840af1681
Allegato 3_Graduatoria 3) Persone con disabilità adulte (età pari o superiore a 18 anni) che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un’attività sportiva.pdf - 167259b074a29c0340e4cdc9a8f7e313116e6dff9cced04dfce8280c010e1deb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 168/DIR/2026/00630

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Paolo Fiorentino

Firmato digitalmente da:

Dirigente Servizio Sport - Delega: 168_DIR_2026_00528
Vittorio Cioffi

Allegato A - "Istanze pervenute"		
ID Istanza	Data Protocollo	Protocollo
G_01	04/05/2026 08:00:04	247859
G_02	04/05/2026 08:00:17	247863
G_03	04/05/2026 08:00:27	247865
G_04	04/05/2026 08:03:19	247869
G_05	04/05/2026 08:13:11	247871
G_06	04/05/2026 09:10:15	247877
G_07	04/05/2026 18:34:49	249412
G_08	05/05/2026 08:20:56	249422
G_09	12/05/2026 13:37:18	268945
G_10	16/05/2026 18:47:08	278629
G_11	21/05/2026 17:45:50	301196
G_12	23/05/2026 20:20:30	301203
G_13	24/05/2026 12:01:39	301214
G_14	25/05/2026 19:03:31	301223
G_15	26/05/2026 21:33:26	304818
G_16	27/05/2026 16:47:13	307097
G_17	27/05/2026 19:06:52	307684
G_18	28/05/2026 11:51:36	309461
G_19	28/05/2026 15:40:21	310341
G_20	28/05/2026 17:26:16	311182
G_21	29/05/2026 09:45:49	316584
G_22	29/05/2026 12:39:59	316588
G_23	29/05/2026 17:40:36	316593
G_24	30/05/2026 13:58:42	316599
G_25	30/05/2026 14:06:35	316609
G_26	30/05/2026 15:26:26	316615
G_27	30/05/2026 18:22:42	316621
G_28	31/05/2026 10:54:53	316635
G_29	01/06/2026 09:22:36	316637
G_30	01/06/2026 10:22:50	316646
G_12	01/06/2026 10:29:20	316652
G_31	03/06/2026 11:26:36	318861
G_32	03/06/2026 14:28:30	319069
G_33	03/06/2026 20:34:03	319891
G_35	03/06/2026 16:11:32	325518
G_36	03/06/2026 16:54:05	325524
G_37	03/06/2026 17:05:25	325526
G_38	03/06/2026 18:08:40	325528
G_39	03/06/2026 20:23:04	325529
G_34	04/06/2026 08:46:22	319893
G_40	04/06/2026 01:17:21	325533
G_41	04/06/2026 09:02:04	325536
G_42	04/06/2026 10:30:27	325541
G_43	04/06/2026 12:16:43	325543
G_44	04/06/2026 14:34:32	325546
G_45	04/06/2026 14:35:13	325548
G_46	04/06/2026 14:35:51	325553
G_47	04/06/2026 14:58:26	325557
G_48	04/06/2026 18:48:51	325560

Allegato B - "Istanze annullate e non ammesse"				
ID Istanza	Data Protocollo	Protocollo	Note	
G_04	04/05/2026 08:03:19	247869	Non Ammissibile Art. 6 Attrezzatura Funzionale	
G_06	04/05/2026 09:10:15	247877	Non Ammissibile Art. 2 Comma 5	
G_12	23/05/2026 20:20:30	301203	Sostituita da successiva pec	
G_23	29/05/2026 17:40:36	316593	Non Ammissibile Art. 6 Attrezzatura Funzionale	
G_28	31/05/2026 10:54:53	316635	Non Ammissibile Art. 7 Comma 3	
G_29	01/06/2026 09:22:36	316637	Non Ammissibile Art. 6 Comma 1	
G_48	04/06/2026 18:48:51	325560	Escluso ai sensi dell'Art. 7 Comma 2	

Allegato 1 - Graduatoria 1) Atleti paralimpici adulti					
ID Istanza	Protocollo	Importo Richiesto	Spese Non Ammissibili	Spese Ammissibili	Importo Massimo concedibile
G_01	247859	11.900,00 €	- €	11.900,00 €	11.305,00 €
G_02	247863	4.517,00 €	18,30 €	4.498,70 €	4.273,77 €
G_03	247865	11.446,00 €	- €	11.446,00 €	10.873,70 €
G_09	268945	11.962,16 €	- €	11.962,16 €	11.364,05 €
G_13	301214	3.825,00 €	- €	3.825,00 €	3.633,75 €
G_14	301223	3.961,00 €	- €	3.961,00 €	3.762,95 €
G_17	307684	12.450,00 €	- €	12.450,00 €	11.827,50 €
G_18	309461	12.400,00 €	- €	12.400,00 €	11.780,00 €
G_19	310341	12.834,40 €	- €	12.834,40 €	12.000,00 €
G_20	311182	6.300,00 €	- €	6.300,00 €	5.985,00 €
G_21	316584	1.850,00 €	- €	1.850,00 €	1.757,50 €
G_22	316588	1.937,03 €	85,01 €	1.852,02 €	1.759,42 €
G_24	316599	6.300,00 €	- €	6.300,00 €	5.985,00 €
G_25	316609	5.500,00 €	300,00 €	5.200,00 €	4.940,00 €
G_26	316615	10.747,00 €	669,78 €	10.077,22 €	9.573,36 €
G_27	316621	11.469,22 €	1.294,42 €	10.174,80 €	9.666,06 €
G_30	316646	6.300,00 €	- €	6.300,00 €	5.985,00 €
G_31	318861	4.020,00 €	1.181,00 €	2.839,00 €	2.697,05 €
G_32	319069	5.200,00 €	- €	5.200,00 €	4.940,00 €
G_36	325524	8.881,00 €	- €	8.881,00 €	8.436,95 €
G_37	325526	1.864,60 €	108,80 €	1.755,80 €	1.668,01 €
G_38	325528	12.834,40 €	- €	12.834,40 €	12.000,00 €
G_34	319893	12.400,00 €	- €	12.400,00 €	11.780,00 €
G_40	325533	12.012,00 €	- €	12.012,00 €	11.411,40 €
G_41	325536	6.021,60 €	- €	6.021,60 €	5.720,52 €
G_42	325541	11.780,00 €	- €	11.780,00 €	11.191,00 €
G_43	325543	5.800,00 €	- €	5.800,00 €	5.510,00 €
G_44	325546	710,00 €	- €	710,00 €	674,50 €
G_45	325548	710,00 €	- €	710,00 €	674,50 €
G_46	325553	710,00 €	- €	710,00 €	674,50 €
G_47	325557	8.510,00 €	- €	8.510,00 €	8.084,50 €

Allegato 2 - Graduatoria 2) Atleti paralimpici minori di 18 anni						
ID Istanza	Protocollo	Importo Richiesto	Spese Non Ammissibili	Spese Ammissibili	Importo Massimo concedibile	
G_07	249412	9.880,00 €	- €	9.880,00 €	9.386,00 €	

Allegato 3 - Graduatoria 3) Persone con disabilità adulte che intendono avviarsi o hanno da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva						
ID Istanza	Protocollo	Importo Richiesto	Spese Non Ammissibili	Spese Ammissibili	Importo Massimo concedibile	
G_05	247871	8.921,90 €	2.004,90 €	6.917,00 €	6.571,15 €	
G_08	249422	4.003,38 €	642,94 €	3.360,44 €	3.192,42 €	
G_10	278629	4.959,00 €	- €	4.959,00 €	4.711,05 €	
G_11	301196	5.300,00 €	- €	5.300,00 €	5.035,00 €	
G_15	304818	12.000,00 €	- €	12.000,00 €	11.400,00 €	
G_16	307097	12.450,00 €	- €	12.450,00 €	11.827,50 €	
G_12	316652	14.976,00 €	208,00 €	14.768,00 €	12.000,00 €	
G_33	319891	4.000,00 €	- €	4.000,00 €	3.800,00 €	
G_35	325518	2.818,40 €	- €	2.818,40 €	2.677,48 €	
G_39	325529	7.274,00 €	- €	7.274,00 €	6.910,30 €	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 23 giugno 2026, n. 44

DAdG n. 20 del 03/04/2026 (BURP 32/2026) recante <<Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” Azione SRD15.2 “Ammodernamenti e miglioramenti”. AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)>>. Approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n. 153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n. 1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n. 1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n. 178 e tenuto conto della disposizione di cui alla

D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 pubblicata nel BURP n. 38 suppl. del 14/05/2026 che tra l'altro recita: " [...] 6. di stabilire che gli attuali incarichi dei dodici Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza ad interim, del Segretario Generale della Giunta, del responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR-Autorità di gestione del POR, del responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e del Direttore amministrativo del Gabinetto, restano pienamente operativi secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5., primo e secondo alinea;".

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune PAC 2023/2027 [PS-PAC 2023/2027] dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n. 246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e al dott. for. Pierfrancesco Semerari l'incarico di EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la Deliberazione n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. agr. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

VISTA la DDSA n. 193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la nota protocollo 0034271/2026 del 22/01/2026 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del CSR 2023/2027 della Puglia, riportante "Approvazione Schema di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la concessione del "de minimis generale" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 e relativa nota esplicativa per gli istruttori incaricati" **Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.**

VISTI:

- il **REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021** recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il **REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga

- il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
 - la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenute, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;
 - il *REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni*;
 - la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

PREMESSO che:

Il Capitolo 4.7.3 del PS-PAC 2023-2027 definisce la filiera produttiva forestale comprendente tre macro-entità connesse tra loro: produzione forestale, prima trasformazione e trasformazione industriale.

L'intervento SRD15 ricade negli investimenti produttivi in foresta, comprendendo investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un'efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

Il presente Avviso Pubblico interviene a supporto della produzione forestale e della prima trasformazione, ad esclusione della trasformazione industriale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc). Nella sua complessità di attuazione l'intervento persegue gli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, persegue, inoltre, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a. promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b. migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c. promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d. migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

- e. migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- f. migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g. valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- h. incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Con il presente Avviso Pubblico si vogliono sostenere alcune fattispecie di investimenti strettamente connesse all'Azione 2, concorrenti alle succitate finalità c) e d). Ciò in coerenza con le priorità strategiche del CSR Puglia 2023-2027, che vuole promuovere interventi con finalità mirate e di semplice attuazione, volti alla sostenibilità e competitività dei processi produttivi, nonché all'attrattività delle aree rurali.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD15 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 04/09/2025.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la DAdG n. 20 del 03/04/2026, avente per oggetto <<Regolamento (UE) n. 2021/2115–Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti".

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).>>

CONSIDERATO che il suddetto avviso pubblico:

- rimanda ad un successivo provvedimento la definizione delle scadenze e del dettaglio delle procedure operative delle operazioni di cui al paragrafo "13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" da adottare a seguito della piena operatività del portale regionale EIP e della profilatura delle DdS sul portale SIAN;
- stabilisce la riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea.

CONSIDERATO, altresì, che si rende opportuno integrare e modificare il testo dell'Avviso di cui alla DAdG n. 20/2025 al fine di:

- correggere piccoli refusi rilevati all'interno del testo di origine;
- definire le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle operazioni di cui al paragrafo "13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO" da adottare a seguito della piena operatività del portale regionale EIP e della profilatura delle DdS sul portale SIAN;

RITENUTO, per quanto precede, di dover apportare le seguenti integrazioni, modifiche e chiarimenti all'avviso pubblico per la presentazione delle DdS approvato con DAdG n. 20 del 03/04/2026:

- al paragrafo 4 "BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ", in merito al rispetto del requisito C01, si aggiunge la seguente precisazione *"Le superfici interessate devono ricadere nei seguenti macrousi: pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione, uso forestale (boschi), pascolo arborato (bosco alto fusto e cespugliato) tara 20%, pascolo arborato (bosco ceduo) tara 50%."*;
- sempre al paragrafo 4 con riferimento al requisito C06 si aggiunge la seguente precisazione: *"Per i soggetti candidati che, alla data di presentazione della DdS, non risultino iscritti all'Albo regionale delle Imprese forestali, o siano sospesi dallo stesso Albo, in fase istruttoria sarà verificata la eventuale"*

iscrizione ovvero il superamento dei motivi di sospensione secondo quanto successivamente specificato al paragrafo 18.”;

- *sempre al paragrafo 4, quanto riferito al requisito C07 è riformulato come segue: “Per quanto riguarda il requisito **C07** gli atti e la documentazione richiesta, per i casi di pertinenza, sono specificati al successivo paragrafo 5 - CR15 e al paragrafo 14 - DOC01. Per la tipologia di beneficiari C01, C02 e C03, la conduzione delle superfici forestali è dimostrabile attraverso la consistenza territoriale dichiarata nel Fascicolo Aziendale del richiedente.”;*
- *al termine del medesimo paragrafo 4, la frase “Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l’inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR12 per la regolarità contributiva.” è modificata come segue “Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l’inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto inoltre di quanto specificato al C12 per la regolarità contributiva.”;*
- *al paragrafo 5 “INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ”, con riferimento al CR12 “Tipologia di investimenti ammissibili”, la frase “Ulteriori dettagli in merito a tali requisiti si rimanda alle successive tabelle 5, 6 e 8 e corrispondenti specifiche tecniche” è così modificata “Per ulteriori dettagli in merito a tali requisiti si rimanda al successivo paragrafo 6.”;*
- *alla fine dello stesso paragrafo 5, è stato corretto il numero della Tabella ivi riportato “Opere di ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi della Tabella 8.” anziché Tabella 7;*
- *al paragrafo 6 “TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA”, il requisito relativo al codice CR16 riportato in tabella 6 è modificato come segue: “Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie specificate nella Tabella 8”;*
- *l’ultimo punto elenco dell’ottavo capoverso del paragrafo 6, riferito al requisito di **congruità**, è stato corretto come segue: “finalità specifiche dell’investimento come dettagliate al precedente Paragrafo 2”;*
- *il penultimo capoverso del paragrafo 6, riferito al requisito di **innovatività**, è modificato come segue: “Ai fini del giudizio di innovatività, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività dello specifico progetto in relazione alla sua conformità e alle specifiche di natura tecnica riportate al paragrafo 6.3 per ciascuna categoria di investimento di cui alle lettere a)-b)-c)-d)-g)-h)-i).”;*
- *al sottoparagrafo 6.1.1, il sesto capoverso è integrato come segue: “I preventivi relativi a macchine, impianti e attrezzature rientranti tra le tipologie di investimento specifiche ammissibili per l’azione SRD15.2, così come dettagliate nel presente paragrafo, devono riportare in modo esplicito la descrizione della fornitura oggetto di richiesta, comprensiva delle principali informazioni tecniche e della descrizione delle caratteristiche specifiche corrispondenti a quelle elencate e dettagliate a margine della Tabella 11, laddove sono riportate le ulteriori specifiche per macchine e attrezzature e per gli investimenti inerenti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.”;*
- *il capoverso successivo alla tabella 8, relativo al CR17, è così modificato “In relazione a CR17, nel rispetto di quanto stabilito al Paragrafo 7.1.3 “Principi in merito all’ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)” delle “Disposizioni attuative” (DAdG n. 38/2025), per l’Azione SRD15.2 sono ammissibili le seguenti categorie di spese.”;*
- *il punto II della Tabella 9 - Tipologie di spesa ammissibili è così modificato ed integrato: “Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo. A tal fine si precisa che l’acquisizione è limitata a strutture ed infrastrutture da allestire all’interno di superfici aziendali condotte dai richiedenti, con esclusione della casistica di acquisto immobili.”;*
- *il capoverso successivo alla Tabella 9 è così modificato “In relazione alle tipologie di investimenti elencate in Tabella 8 ai fini della loro ammissibilità vengono di seguito elencate ulteriori specifiche di natura tecnica.”;*

- l'ultimo capoverso delle specifiche tecniche, riferite alla tipologia di cui alla lettera "a) *Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi*" successivo alla Tabella 9 è così modificato: "*Tale tipologia di investimenti è ammissibile solo se associata ad investimenti della successiva categoria b) per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.*";
- a riguardo delle specifiche riferite alla lettera c) "*Introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi*", al punto II il riferimento alla Tabella 10 è corretto in "*Tabella 11*";
- al secondo capoverso del sottoparagrafo 6.3.2, relativo a quanto disciplinato al criterio CR09, è aggiunta la frase "*(Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti del PSP 2023-2027 - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027, di cui al DOC06).*";
- il sesto capoverso del medesimo sottoparagrafo è modificato come segue: "*Nel rispetto dei massimali indicati al sottoparagrafo 6.1.2 "Ragionevolezza spese generali", sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.*";
- l'impegno con il codice IM04 riportato nella Tabella 12 al paragrafo 9 "IMPEGNI E OBBLIGHI" è modificato come segue: "*Stabilità dell'operazione finanziata: La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM02 e IM03.*

Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti.". Contestualmente sono stati corretti i riferimenti dei predetti impegni nella tabella riportata nell'Allegato 2;

- nella Tabella 13, al paragrafo 10 "RIDUZIONI E SANZIONI", in relazione agli impegni aventi codice IM02, IM03, IM04, IM06, IM07, IM09, IM11, IM12 e IM17 sono eliminate le sanzioni "*Recupero parziale o totale*" e "*Rifiuto/Recupero parziale o totale*";
- al paragrafo 14 "DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO", in relazione ai documenti di cui al DOC06 è stato spostato in coda al capoverso relativo al medesimo il seguente testo, correggendo inoltre il riferimento errato al DOC08 "**In riferimento al DOC06, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista, è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale sarà determinato secondo la "Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027 - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.*";
- nel medesimo paragrafo il riferimento ai documenti identificati dai codici DOC08 e DOC09 è così modificato "*I documenti identificati con il codice DOC08 e DOC09 riguardano unicamente gli investimenti non riconducibili alle voci da prezziario comprendenti la fornitura e posa in opera (ove pertinenti) per le tipologie di investimenti riportate in Tabella 8.*";
- al paragrafo 16 "CRITERI DI SELEZIONE" è stata completamente sostituita la tabella nella quale, a titolo esemplificativo, sono ipotizzate le diverse tipologie progettuali e la relativa attribuzione dei punteggi per il Principio 01;
- nel medesimo paragrafo, in relazione al **Principio 02 - Criterio 2.1 Comuni con indice di boscosità > 7**

e **Criterio 2.2 Comuni con indice di boscosità > 4 e ≤ 7 .** è stata aggiunta la seguente frase *“Nel caso di superfici forestali ubicate in più Comuni con differente indice di boscosità, il punteggio sarà attribuito in maniera ponderata in funzione della superficie.”*;

- sempre al paragrafo 16, in relazione a quanto specificato in merito al Principio 06, è stata aggiunta la seguente frase: *“Nel caso di superfici forestali ricadenti parzialmente nelle aree considerate in tale principio, il punteggio sarà attribuito in maniera ponderata in funzione della superficie corrispondente.”*;
- è stato corretto il titolo del sottoparagrafo 18.1 “Comunicazione di avvio degli investimenti [investimenti di cui alle lettere a) – h) Tabella 8” anziché “Comunicazione di avvio degli investimenti [investimenti di cui alle lettere a) – h) Tabella 7
- al sottoparagrafo 18.2 “Domande di pagamento e adempimenti intermedi” al punto “DdP di ACCONTO per Stato Avanzamento Lavori (SAL)” è stato aggiunta la seguente frase: *“La domanda di pagamento dell’acconto, come specificato al paragrafo 13.1 della DAdG n. 38/2025, non può essere inferiore al 30% del contributo concesso. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell’acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90% della concessione.”*;

Per quanto innanzi si propone l’adozione del dispositivo di seguito specificato.

- a. Stabilire le scadenze per le operazioni di cui al paragrafo “13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” come di seguito riportato:
 - l’operazione 1 dovrà essere eseguita preventivamente alla compilazione dell’E.I.P. e della DdS;
 - le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a martedì 28 luglio 2026;
 - l’operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di martedì 04 agosto 2026. Dalle ore 12:00:00 di martedì 04 agosto 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 06 agosto 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP;
 - le operazioni 5, 6 e 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di martedì 11 agosto 2026.
- b. Approvare, nel rispetto della normativa dell’Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull’Intervento Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” Azione SRD15.2 “Ammodernamenti e miglioramenti”, come riportato nell’ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAdG n. 20 del 03/04/2026.
- c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.
- d. Precisare che il modello di relazione tecnica sarà pubblicato, in formato editabile sul sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 nella specifica sezione dedicata all’intervento SRD15.
- e. Stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell’evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell’OP Agea.

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all’albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il dispositivo di seguito specificato.

- a. Stabilire le scadenze per le operazioni di cui al paragrafo *"13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO"* come di seguito riportato:
 - l'operazione 1 dovrà essere eseguita preventivamente alla compilazione dell'E.I.P. e della DdS;
 - le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a martedì 28 luglio 2026;
 - l'operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di martedì 04 agosto 2026. Dalle ore 12:00:00 di martedì 04 agosto 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 06 agosto 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP;
 - le operazioni 5, 6 e 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di martedì 11 agosto 2026.
- b. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti", come riportato nell'ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAdG n. 20 del 03/04/2026.
- c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.
- d. Precisare che il modello di relazione tecnica sarà pubblicato, in formato editabile sul sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 nella specifica sezione dedicata all'intervento SRD15.
- e. Stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea.

f. Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

ALLEGATO A

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - c6f1fb1a02553f5c89313094ec623558890f8c2ad8c0f84fd7020de5d01aaeb5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00055

Sottoscrittori Proposta:

• Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27

Pierfrancesco Semerari

• Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027

Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27

Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027

Vito Filippo Ripa

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027

Gianluca Nardone

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)AVVISO PUBBLICO
(TESTO CONSOLIDATO)

Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice azione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata	

Responsabile dell'Intervento

Dott. Agr. Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo

Dott. Agr. Vito Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027

Prof. Gianluca Nardone

Sommario

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	4
3. INDICATORI DI RISULTATO	5
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	5
5. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	9
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	14
7. AMBITO TERRITORIALE	30
8. FORMA DI SOSTEGNO	30
9. IMPEGNI E OBBLIGHI	31
10. RIDUZIONI E SANZIONI	34
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	35
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	35
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	36
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	37
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	40
16. CRITERI DI SELEZIONE	40
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	45
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento e fasi preliminari)	46
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	52
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI	52
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	52
22. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	52
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	53

24. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	54
25. PRINCIPALI DEFINIZIONI	54
26. ELENCO ALLEGATI	56

1. PREMessa

L'intervento SRD15 ricade negli **investimenti produttivi in foresta**, comprendendo investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un'efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

Il Capitolo 4.7.3 del PSPAC 2023-2027 definisce la filiera produttiva forestale comprendente tre macro-entità connesse tra loro: produzione forestale, prima trasformazione e trasformazione industriale.

Il presente Avviso Pubblico interviene a supporto della produzione forestale e della prima trasformazione, ad esclusione della trasformazione industriale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

Nella sua complessità di attuazione l'intervento persegue gli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, persegue, inoltre, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;

- f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

L'intervento SRD15 *"Investimenti produttivi forestali"*, si articola nelle seguenti Azioni:

- Azione SRD15.1 *"Interventi selvicolturali"*;
- Azione SRD15.2 *"Ammodernamenti e miglioramenti"*.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso Pubblico si vogliono sostenere alcune fattispecie di investimenti strettamente connesse all'Azione 2, concorrenti alle succitate finalità c) e d). Ciò in coerenza con le priorità strategiche del CSR Puglia 2023-2027, che vuole promuovere interventi con finalità mirate e di semplice attuazione, volti alla sostenibilità e competitività dei processi produttivi, nonché all'attrattività delle aree rurali.

Le ulteriori finalità dell'intervento, corrispondenti alle restanti tipologie di investimenti, saranno attuate con successivi Avvisi Pubblici anche in relazione all'aggiornamento regolamentare in attuazione della Legge regionale 21 marzo 2023 n. 1.

Il presente Avviso sostiene l'introduzione di innovazioni tecniche e gestionali, il miglioramento delle infrastrutture e la valorizzazione del capitale aziendale, con la prospettiva di potenziare l'efficienza dei processi produttivi, valorizzare e diversificare le produzioni forestali, promuovere la competitività delle imprese forestali e rafforzare il ruolo multifunzionale delle foreste.

Gli Obiettivi specifici cui mira l'Intervento attivato, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1, come da testo vigente del PSPAC 2023-2027.

Tabella 1 - Obiettivi degli Interventi SRD15

CODICE	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PSPAC 2023-2027 come rappresentato nella seguente Tabella 2, come da testo vigente del PSPAC 2023-2027.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli Interventi SRD15

CODICE	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza

3. INDICATORI DI RISULTATO

Le Azioni di cui all'Intervento SRD15 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R. 18 e R.39 e, pertanto, concorrono alla loro valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 - Indicatore/i di risultato

CODICE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.18	Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39	Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari sono definiti nella relativa scheda di Intervento del PS PAC 2023-2027 nonché del CSR 2023-2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	REQUISITO DEL BENEFICIARIO
C01	Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici forestali.
C02	Sono ammissibili anche le PMI, singole o associate, iscritte alla Camera di commercio, che operano nei settori della selvicoltura, delle utilizzazioni forestali, della gestione e tutela del territorio, della prima trasformazione* e commercializzazione non industriale dei prodotti forestali, nonché nella fornitura di servizi forestali, ambientali ed energetici, nel rispetto della normativa vigente.
C03	Le grandi imprese sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01; quindi, l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.
C04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.
C05	I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel <i>"Piano degli investimenti"</i> .
C06	Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) delle imprese è richiesta l'iscrizione all'Albo di riferimento, ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023 e ss.mm.ii, che istituisce l'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia.
C07	I beneficiari, di cui alle fattispecie CR01, CR02 e CR03, conduttori di superfici forestali, devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento.
C08	Non essere individuato come soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
C09	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero, anche ai sensi di analoghe norme regionali.
C10	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso come di seguito specificati.
C11	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
C12	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva (DURC).

I requisiti di ammissibilità **C01**, **C02**, **C03**, **C04**, **C05** e **C06** sono previsti specificamente dalla scheda intervento del PSPAC 2023 – 2027, comprensivo delle specificità regionali riguardanti la Puglia. I restanti requisiti dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale.

Per quanto riguarda il requisito **C01** il/la possesso/conduzione delle superfici forestali deve risultare attraverso il Fascicolo Aziendale aggiornato precedentemente alla data di rilascio della DdS. Le superfici interessate devono ricadere nei seguenti macrousi: pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione, uso forestale (boschi), pascolo arborato (bosco alto fusto e cespugliato) tara 20%, pascolo arborato (bosco ceduo) tara 50%.

La natura/tipologia di beneficiario (pubblici, privati, associazioni, altri soggetti ed enti di diritto) deve risultare altresì dall'anagrafica del medesimo Fascicolo Aziendale, che viene aggiornata attraverso il

collegamento con le banche dati dell'Anagrafe Tributaria. Il CSR della Regione Puglia prevede, altresì, tra i beneficiari ammissibili gli Enti Pubblici gestori di foreste demaniali.

Il requisito **C01** è d'applicazione anche per le grandi imprese quando l'attività economica viene esercitata su superfici in proprietà o possesso del richiedente, in attuazione del C03.

Per quanto riguarda C02(PMI) e C03 (Grandi imprese), la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero dipendenti effettivi (unità lavorative/anno), considerando anche le imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003. La verifica, effettuata nel corso dei controlli di ammissibilità della DdS, si basa sui dati e sulle informazioni acquisite tramite l'E.I.P. e sulla consultazione delle banche dati disponibili.

Per il **C02**, la *"prima trasformazione"* comprende tutte le lavorazioni precedenti le trasformazioni industriali per la produzione di mobili non artigianali, nonché alle attività delle cartiere e delle industrie di produzione di pannelli e compensati. Tali lavorazioni, ai fini del requisito di *"prima trasformazione"* devono risultare eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi esclusivamente all'utilizzo del legno come materia prima o come fonte di energia (compresa la produzione di semilavorati non finiti o grezzi, nonché di cippato e pellet).

Per quanto riguarda il requisito **C04** gli atti e la documentazione richiesta, per i casi di pertinenza, sono specificati al successivo Paragrafo 15 e sono ulteriormente acquisiti per il tramite dell'EIP e delle banche dati collegate (Fascicolo Aziendale e Albo delle Imprese Forestali).

Per quanto riguarda il requisito **C05** si farà riferimento all'interno del Piano degli Investimenti dettagliato attraverso l'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) disponibile sul portale regionale.

Per quanto riguarda il requisito **C06**, previsto quale specificità regionale del CSR Puglia, esso si applica per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) e presuppone la presenza dell'impresa candidata, alla data di rilascio della DdS e secondo le classi di riferimento, all'interno dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13. Per i soggetti candidati che, alla data di presentazione della DdS, non risultino iscritti all'Albo regionale delle Imprese forestali, o siano sospesi dallo stesso Albo, in fase istruttoria sarà verificata la eventuale iscrizione ovvero il superamento dei motivi di sospensione secondo quanto successivamente specificato al paragrafo 18.

Tale criterio intende declinare e specificare il C02 e il C05 per le fasi di utilizzazione forestale quali taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto, concentramento ed esbosco, movimentazione/trasporti, altri lavori forestali vari, richiamate alla successiva Tabella 10. Esso è inoltre richiesto per le lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione, richiamate alla successiva Tabella 10, e previste alle Categorie III e IV del Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13.

Per quanto riguarda il requisito **C07** gli atti e la documentazione richiesta, per i casi di pertinenza, sono specificati al successivo paragrafo 5 - CR15 e al paragrafo 14 - DOC01. Per la tipologia di beneficiari C01, C02 e C03, la conduzione delle superfici forestali è dimostrabile attraverso la consistenza territoriale dichiarata nel Fascicolo Aziendale del richiedente.

Per i beneficiari appartenenti alla categoria **C01** che, alla data di presentazione della DdS, non risultino iscritti all'Albo Regionale istituito con Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, l'iscrizione potrà essere effettuata successivamente alla presentazione della DdS. Il requisito di iscrizione all'Albo Regionale, tuttavia, dovrà essere assolto entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena l'irricevibilità della stessa. Ai fini del rispetto del criterio in esame si richiama quanto stabilito dall'art. 34 della L.r. n. 1/2023.

Per quanto riguarda il requisito **C08** fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Nello specifico, con riferimento al requisito **C09**, questo risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **C10** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "*Malversazione a danno dello Stato*";
- art. 316-ter c.p. "*Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato*";
- art. 640-bis c.p. "*Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "*Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale*" e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione. Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D. Lgs n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/08 è una clausola di esclusione automatica, operante anche nel caso di sentenza non definitiva, incidendo sulla moralità e affidabilità dell'operatore economico.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della

condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di sette anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Con riferimento al **C11**, l'impresa candidata non deve risultare sottoposta a liquidazione giudiziale, né trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa o di concordato preventivo; è tuttavia ammissibile la partecipazione delle imprese che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale.

Con riferimento al **C12**, prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto inoltre di quanto specificato al C12 per la regolarità contributiva.

5. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con quanto previsto dalle schede di intervento del PS PAC 2023-2027 l'intervento SRD15 prevede tipologie ammissibili e requisiti di ammissibilità di cui alla seguente Tabella 5.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti

CODICE	REQUISITO
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un <i>"Piano di investimento"</i> .
CR02	Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D. Lgs. n. 34/2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e Province Autonome con propria normativa.
CR03	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.).
CR04	Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la

	seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. n.34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A.
CR05	Sono ammissibili per l'azione SRD15.2, gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale , cioè precedenti le trasformazioni industriali per la produzione di mobili non artigianali, nonché alle attività delle cartiere e delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dalle AdG competenti: a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione; b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semi refilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra; d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (UE) n. 995/2010.
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 10.000,00 euro.
CR08	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.
CR10	Gli interventi devono essere consentiti dalla vigente normativa in materia di vincolistica ambientale, paesaggistica e idrogeomorfologica.
CR11	Limite di aiuto in applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831.
CR12	Tutti gli investimenti devono rispettare, pena l'inammissibilità al sostegno, le specifiche disposizioni dettagliate nella sezione " <i>Tipologie di investimenti ammissibili</i> ".
CR13	Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso.
CR14	In caso di soggetto collettivo, l'investimento oggetto della DdS deve essere approvato dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante per la presentazione della domanda di sostegno e della documentazione richiesta.

	Il progetto deve essere obbligatoriamente corredato da atto ufficiale di approvazione del medesimo, pena la non ammissibilità dello stesso. Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto. Inoltre, anche i requisiti per l'attribuzione dei criteri di selezione devono essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decurtazione dei punteggi non spettanti.
CR15	Le superfici oggetto di intervento devono essere condotte in proprietà, comproprietà e/o con contratto di conduzione regolarmente registrato di durata almeno pari a quella degli impegni. Nel caso di conduzione di terreni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC). Per tutti i casi in cui la Legge lo richiede il richiedente ha l'obbligo di dimostrare l'autorizzazione da parte dell'Ente assegnatario/comproprietario/proprietario ad eseguire gli interventi proposti nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti (DOC01).

Per quanto riguarda la verifica dei singoli requisiti si farà riferimento alle istruzioni di dettaglio di seguito riportate.

Per il **CR01** il "*Piano degli investimenti*" deve essere redatto, ove pertinente, in coerenza con le Linee guida europee per "*Afforestation and Reforestation*" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente. Ai fini del presente Avviso Pubblico, per i contenuti del Piano di investimento, si rimanda all'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) che implementerà i requisiti di ammissibilità degli investimenti sulla base di una serie di dati dichiarativi e di banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l'Albo Regionale delle Imprese Forestali.

I requisiti **CR02**, **CR03** e **CR04** non sono applicabili per l'Azione SRD15.2 attivata con il presente Avviso Pubblico.

Per il **CR05** e **CR06**, relativi agli investimenti ammissibili per l'azione SRD15.2 e alle relative limitazioni (prima trasformazione), si rimanda all'EIP che implementerà le tipologie specifiche di investimenti ammissibili, e relative voci di spesa, sulla base della documentazione acquisita e delle banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l'Albo Regionale delle Imprese Forestali. Ulteriori dettagli in merito alle specificità di tali requisiti si rimanda alle successive tabelle 5, 6 e 7 e corrispondenti specifiche tecniche, che saranno anch'esse implementate attraverso l'EIP.

Per quanto attiene ai limiti dimensionali degli investimenti, indipendentemente dai criteri fissati dalla scheda intervento del PSAPC per il CR06, si richiama il successivo CR11.

Per il **CR07**, relativo all'importo minimo di spesa ammissibile ad azione, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP che riporta l'entità dell'investimento proposto e verifica informaticamente il rispetto del limite stabilito. Qualora a seguito di istruttoria di ammissibilità il progetto dovesse essere ridimensionato al sotto di tale limite la relativa DdS sarà ritenuta non ammissibile.

Per il **CR08**, riguardante i nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, ove pertinenti, saranno

giustificati attraverso la relazione tecnica progettuale che dovrà indicare il dettaglio degli investimenti necessari e le corrispondenti norme che ne impongono l'obbligatorietà, ove pertinenti.

Per il **CR09**, relativo all'effetto incentivante, si farà riferimento alla documentazione progettuale acquisita per il tramite dell'EIP, nonché attraverso le eventuali banche dati disponibili.

Per il **CR10**, ai fini della legittimità degli investimenti, preventivamente all'avvio degli stessi, ove pertinente, è richiesta l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari in relazione alla tipologia di investimento, ai vincoli presenti sul sito di intervento e alle norme di tutela vigenti.

Ai fini di tale requisito, nella fase di candidatura, ove pertinente in relazione alla tipologia di investimento proposto, dovrà essere presentata - attraverso la relazione progettuale (**DOC03**) - una **dichiarazione asseverata a cura del tecnico progettista**, attestante:

- **la vincolistica vigente** sull'area relativamente agli investimenti proposti;
- **l'iter autorizzativo di riferimento** sulla base delle vigenti NTA dei Piani correlati agli eventuali vincoli insistenti sull'area di intervento;
- **gli Enti competenti** al rilascio dei necessari titoli abilitativi.

La relazione dovrà inoltre specificare se gli **iter autorizzativi**:

- siano già stati **avviati** mediante la presentazione delle relative istanze agli Enti competenti; oppure
- se siano già stati conclusi, in tutto o in parte, i titoli abilitativi necessari; oppure
- **non necessitano di essere avviati** per la tipologia degli investimenti o per l'assenza di specifici vincoli insistenti sull'area di intervento, e conseguentemente non necessita l'acquisizione di titoli abilitativi.

Per i primi due casi la relazione dovrà, inoltre, attestare che il progetto candidato al presente Avviso Pubblico sia corrispondente a quanto inoltrato ai singoli Enti.

Qualora non siano stati acquisiti titoli abilitativi né siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato **dovrà fornire evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi entro al massimo 30 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa**, attraverso la presentazione delle istanze inoltrate agli Enti competenti, in coerenza con quanto già indicato nella predetta relazione progettuale.

La mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi nei suddetti termini determina l'improcedibilità della DdS interessata alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa qualora tutti gli investimenti proposti necessitino di titoli abilitativi. Analogamente si determina l'improcedibilità della DdS qualora ci sia una stretta connessione con gli investimenti che necessitano di titoli abilitativi ed i restanti investimenti, come ad esempio la realizzazione di investimenti di cui alla tipologia a) della Tabella 7 per immobili aziendali funzionali ai processi produttivi collegati ad investimenti di cui alla tipologia b) per macchine/impianti connessi ai processi produttivi da svolgersi nei medesimi immobili.

Qualora, al contrario, solo una parte degli investimenti proposti richieda il conseguimento di titoli abilitativi e tali interventi non risultino strettamente connessi con gli altri investimenti per i quali non è necessaria l'acquisizione di specifici titoli abilitativi, si procederà con l'istruttoria di ammissibilità limitatamente a questi ultimi, secondo una logica di lotto funzionale, purché siano garantiti i requisiti di

ammissibilità e il punteggio nei limiti di ammissibilità della graduatoria vigente.

Ai fini dell'accertamento del requisito di cantierabilità degli interventi e del conseguimento dei titoli abilitativi per i progetti ammissibili, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale potrà valutare, nel corso delle verifiche di ammissibilità, l'attivazione dello strumento della Conferenza di Servizi, disciplinata dagli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, come modificata dal Decreto Legislativo n. 127 del 30/06/2016, operando quale Amministrazione Procedente e previa consultazione con gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti nei procedimenti autorizzativi.

Qualora siano ravvisate le condizioni per l'attivazione della Conferenza di Servizi, l'intera procedura sarà definita con apposito provvedimento dirigenziale.

Ulteriori dettagli procedurali potranno essere specificati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, anche sulla base degli esiti dell'interlocuzione con gli altri Enti/Amministrazioni competenti.

Per il **CR11**, relativo al limite di aiuto in regime de minimis, esso sarà determinato attraverso la dichiarazione di cui al **DOC10**, nonché attraverso le banche dati disponibili (SIAN e RNA).

Ai sensi dell'articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 uno Stato membro non può concedere più di 300.000 euro nell'arco di tre anni a una medesima impresa, intesa anche come «impresa unica».

Pertanto, per tale requisito, il contributo pubblico a favore del beneficiario, inteso come impresa unica, non può superare il limite di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis», **prendendo in considerazione l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti al provvedimento di concessione dell'intervento in esame.**

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

A titolo esemplificativo, nel caso di un provvedimento di concessione da emettersi in data 10/10/2026, il calcolo dell'importo concedibile viene determinato sulla base degli aiuti concessi all'impresa unica dal 10/10/2023 al 10/10/2026.

Pertanto, a conclusione dell'istruttoria della singola DdS, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici, si terrà conto del limite di 300.000,00 euro, considerando altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti in regime de minimis. Il suddetto limite è da considerarsi includendo le spese generali e l'IVA ove ammissibile.

Al fine di eseguire le verifiche pertinenti l'ufficio istruttore procede attraverso l'estrapolazione della «visura de minimis» dal Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

Per il **CR12**, relativo alla *“Tipologia di investimenti ammissibili”*, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP che implementerà le tipologie specifiche di investimenti ammissibili, e relative voci di spesa, sulla base di una serie di dati dichiarativi e di banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l'Albo Regionale delle Imprese Forestali. Per ulteriori dettagli in merito a tali requisiti si rimanda al successivo paragrafo 6.

Per il **CR13**, relativo al raggiungimento del punteggio minimo, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP sia per effetto delle implementazioni da parte dell'utente e sia attraverso il collegamento dell'EIP stesso con le banche dati associate, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale e l'Albo Regionale delle Imprese Forestali. Qualora a seguito di istruttoria di ammissibilità il punteggio dovesse essere ridotto al sotto di tale limite la relativa DdS sarà ritenuta non ammissibile.

Per il **CR14**, relativo alla partecipazione di soggetti collettivi, si farà riferimento alla documentazione richiesta per tale forma di candidatura all'Avviso Pubblico, come specificato al successivo Paragrafo 14 - DOC02.

Per il **CR15**, relativo alla conduzione di superfici forestali, si farà riferimento alla consistenza territoriale dichiarata nel Fascicolo Aziendale, ove pertinente per i requisiti dei beneficiari C01, C02 e C03.

Per le fattispecie di conduzione differenti dalla proprietà, qualora il titolo di conduzione non sia coerente con la durata degli impegni, di cui agli IM02/03/04, la presentazione della DdS potrà avvenire con il titolo di conduzione registrato nel Fascicolo Aziendale del richiedente, purché sia acquisita, in fase di candidatura all'Avviso Pubblico, la dichiarazione di impegno da parte del proprietario al rinnovo e/o prosecuzione del titolo di conduzione fino a copertura del predetto impegno.

Analoghe condizioni di possesso, attraverso il Fascicolo Aziendale del richiedente, e corrispondente documentazione probante, devono essere garantite anche per gli investimenti di cui alla tipologia a) Opere di ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi della Tabella 8.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità elencati (Tabella 5), determina l'inammissibilità parziale o totale dell'investimento non conforme ai requisiti stabiliti.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 - Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	REQUISITI DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR16	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie specificate nella Tabella 8
CR17	Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR22), sono quelle indicate nella successiva Tabella 9
CR18	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione

	della domanda di sostegno
CR19	Le spese sono ammissibili se risultano innovative, imputabili, pertinenti, legittime, congrue e ragionevoli
CR20	Non rientrare tra le spese non ammissibili

Nello specifico, il **CR19** si riferisce ai controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l'imputabilità, la pertinenza, la congruità, la ragionevolezza e l'innovatività.

In termini di **legittimità** della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittimità delle spese proposte sulla base dei criteri riportati nella precedente Tabella 5 (Paragrafo 5).

Una tipologia di costo deve essere **imputabile** ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra gli obiettivi dell'intervento SRD15, i requisiti specifici delle operazioni proposte e le corrispondenti voci di spesa.

L'imputabilità delle voci di spesa per il progetto candidato viene valutata sulla base delle specificità delle singole azioni e delle operazioni previste, con la distinzione riportata al sottoparagrafo 6.1 "*Ragionevolezza della spesa*", e le relative implementazioni attraverso l'EIP.

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicate nel Paragrafo 5 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al precedente Paragrafo 6.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere adeguatamente dimensionata in base ai parametri di riferimento di cui alle Tabelle 10 e 11.

Inoltre, gli investimenti proposti devono essere commisurati alle reali esigenze dell'azienda in rapporto a uno o più dei seguenti elementi:

- superficie boscata aziendale totale per la categoria dei beneficiari C01 e C03;
- categoria di impresa forestale iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Forestali;
- entità e tipologia della produzione potenziale in merito ai prodotti legnosi o ai prodotti secondari del bosco spontanei (sempre entro i limiti della prima trasformazione) di propria produzione o acquistati, trasformati o commercializzati;
- finalità specifiche dell'investimento come dettagliate al precedente Paragrafo 2.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come meglio specificato al successivo sottoparagrafo 6.1 "*Ragionevolezza della spesa*".

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività dello specifico progetto in relazione alla sua conformità e alle specifiche di natura tecnica riportate al paragrafo 6.3 per ciascuna categoria di investimento di cui alle lettere a)-b)-c)-d)-g)-h)-i).

I suddetti requisiti saranno applicati in sede di progettazione e di candidatura attraverso l'applicativo EIP, e la documentazione progettuale a corredo, e saranno verificati nel corso dei controlli di ammissibilità della DdS.

6.1 Ragionevolezza della spesa

6.1.1 Ragionevolezza spese materiali

Ai fini della ragionevolezza dei costi riferiti agli investimenti materiali, si farà riferimento al metodo comparativo attraverso l'acquisizione di tre preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

I preventivi non potranno raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità, unità di misura e prezzi unitari.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del tecnico incaricato e del richiedente. Tale relazione non è necessaria nel caso di scelta del preventivo con l'importo minore.

I preventivi relativi a macchine, impianti e attrezzature rientranti tra le tipologie di investimento specifiche ammissibili per l'azione SRD15.2, così come dettagliate nel presente paragrafo, devono riportare in modo esplicito la descrizione della fornitura oggetto di richiesta, comprensiva delle principali informazioni tecniche e della descrizione delle caratteristiche specifiche corrispondenti a quelle elencate e dettagliate a margine della Tabella 11, laddove sono riportate le ulteriori specifiche per macchine e attrezzature e per gli investimenti inerenti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.

In alternativa, le caratteristiche tecniche possono essere documentate mediante schede tecniche o cataloghi allegati ai preventivi presentati, ovvero tramite link ipertestuale, da indicarsi nei medesimi preventivi, che consentano il download dei medesimi documenti dal sito web del fornitore o del fabbricante.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per macchine/impianti/attrezzature relativi a processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili, è sufficiente acquisire un solo preventivo. In tal caso, è tuttavia necessario presentare, a firma del tecnico incaricato, una relazione illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto, come indicato al successivo **DOC09** della Tabella 14.

6.1.2 Ragionevolezza spese generali

Anche per le spese generali, riguardanti la selezione del/i professionista/i affidatario/i dei servizi di progettazione e direzione lavori è necessario applicare la procedura di valutazione tramite preventivo.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, si farà riferimento alla *"Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027* - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.

Il documento di riferimento e i file in formato Excel per elaborare i costi secondo la metodologia di riferimento saranno resi disponibili sul sito csr.regione.puglia.it.

Tabella 7 - Dettaglio della modalità per il criterio di ragionevolezza della spesa

Tipologia Investimento	Applicabilità Prezziario	Preventivi
a)	SI	comparazione n.3 preventivi
b)	NO	comparazione n.3 preventivi
c)	SI	comparazione n.3 preventivi
d)	NO	comparazione n.3 preventivi
g)	SI	comparazione n.3 preventivi
h)	SI	comparazione n.3 preventivi
i)	NO	comparazione n.3 preventivi
Spese generali	NO	n.1 preventivo in comparazione ai limiti definiti dalla <i>"Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027</i> - Aggiornamento Novembre 2025

6.2 Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata *"Gestione preventivi per Domanda di sostegno"*. Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: <https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2F sottosezione.jsp%3Fpid%3D5>. In alternativa si può seguire il seguente percorso: www.sian.it – Login – Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2023-2027 Interventi NO SIGC - *"Gestione preventivi per domande di Sostegno NO SIGC"*. Per la gestione delle

varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link:
<https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414>.

L'EIP, per le categorie di beneficiario C01 e C03, importa automaticamente dal Fascicolo Aziendale del proponente le superfici oggetto di intervento, con la relativa individuazione delle specificità di uso del suolo e dell'estensione della superficie. Su tali dati, la piattaforma consente l'attivazione delle voci di spesa previste nella Tabella 11, implementando automaticamente una serie di controlli relativi alla coerenza e compatibilità delle voci selezionabili in base all'intervento/azione e ad eventuali specificità progettuali.

Per le altre categorie di beneficiario, l'EIP importa invece i dati disponibili da altre banche dati istituzionali, quali, ad esempio, l'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia, acquisendo le informazioni rilevanti per l'applicazione delle regole e delle limitazioni previste dalle Tabelle 10 e 11. Anche in questo caso, il sistema implementa automaticamente una serie di controlli per la verifica delle voci consentite e compatibili in base all'intervento/azione e ad ulteriori specificità progettuali.

In fase istruttoria per le verifiche di ammissibilità, in funzione della valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita anche a completamento del procedimento amministrativo, l'EIP consente di confermare o rettificare i dati implementati dall'utente al fine di determinare complessivamente le operazioni ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di costo, la spesa complessiva ammessa e l'aiuto concedibile.

Ulteriori dettagli di natura tecnica relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti potranno essere specificati attraverso successivi provvedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda il **CR20**, non sono in generale ammissibili le spese che non rientrano nelle specifiche categorie previste dalla Tabella 8, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS in conformità con il **CR09** e le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammissibili, nell'ambito del presente Avviso Pubblico, le ulteriori tipologie, seppur previste dalla scheda intervento del PSPAC 2023-2027, rispondenti alle seguenti categorie di spesa:

- interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
- l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;
- tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
- Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;

- Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- l'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- commissioni bancarie;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel CSR e le eventuali spese per l'adeguamento ai requisiti di nuova introduzione da parte dell'UE (entro i 24 mesi dalla loro introduzione);
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- spese non documentate con idonea documentazione giustificativa.

6.3 Tipologie di investimenti ammissibili

6.3.1 Spese materiali

Gli investimenti ammissibili, nell'ambito dell'azione SRD15.2 - Ammodernamenti e miglioramenti, riguardano l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale rispondenti alle seguenti tipologie di investimenti, individuate dalla scheda intervento del PSPAC 2023-2027 e come riportato nella sottostante Tabella 8.

All'interno della Tabella 8 (in riferimento al **CR16**) è riportata, inoltre, una sintesi delle combinazioni possibili o obbligatorie tra le diverse tipologie di investimento, rinviando ai successivi paragrafi descrittivi il dettaglio specifico delle singole tipologie contemplate.

Tabella 8 - Tipologie di investimenti specifici ed ammissibili per SRD15.2

CODICE (1)	DESCRIZIONE	COMBINAZIONI
a)	Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi.	Ammissibile in associazione con investimenti di cui alla

¹ Il codice riportato fa riferimento alla classificazione degli investimenti della scheda intervento del PSPAC con esclusione della lettera e) *Infrastrutture logistiche e viabilità forestale* e della lettera f) *Elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti*, che non vengono attivati con il presente Avviso.

		lettera b).
b)	Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.	Ammissibile singolarmente e in combinazione con le restanti tipologie.
c)	Introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi.	Ammissibili in associazione con investimenti di cui alle lettere a) - b).
d)	Costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.	
g)	Investimenti volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione.	
h)	Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita.	
i)	Adeguamento a sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225.	Ammissibile in associazione con investimenti di cui alla lettera b)

In relazione a **CR17**, nel rispetto di quanto stabilito al Paragrafo 7.1.3 *“Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)”* delle *“Disposizioni attuative”* (DAdG n. 38/2025), per l'Azione SRD15.2 sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

Tabella 9 - Tipologie di spesa ammissibili

Categorie di spese ammissibili	
I.	Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la gestione del bosco, utilizzazioni ed esbosco forestale (taglio e/o allestimento concentramento, esbosco), raccolta, mobilitazione e trasporto di legname e biomasse legnose. Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione di assortimenti e prodotti legnosi, nonché alla produzione di energia.
II.	Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo. A tal fine si precisa che l'acquisizione è limitata a strutture ed infrastrutture da allestire all'interno di superfici aziendali condotte dai richiedenti, con esclusione della casistica di acquisto immobili.

III.	Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
IV.	Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).
V.	Spese generali collegate alle precedenti tipologie.

In relazione alle tipologie di investimenti elencate in Tabella 8 ai fini della loro ammissibilità vengono di seguito elencate ulteriori specifiche di natura tecnica.

a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti investimenti in immobili e infrastrutture aziendali di supporto alle attività ammissibili, riferite a **CR05** e **CR06**, e pertinenti con le attività svolte dal richiedente:

a.1) Realizzazione, miglioramento, adeguamento di piazzali e tettoie permanenti per lo stoccaggio, movimentazione, lavorazione, stagionatura o commercializzazione del legname e del cippato, comprendenti lavori/opere edili, forniture e pose in opera di impianti ed attrezzature, nonché opere accessorie connesse (realizzazione di impiantistica elettrica, idraulica, e anti-incendio).

a.2) Realizzazione, miglioramento, adeguamento di piccoli locali a servizio della precedente tipologia di investimento, quali bagni e uffici, comprendenti lavori/opere edili, forniture e pose in opera di impianti accessori (impiantistica elettrica, idraulica, termo-sanitaria e anti-incendio). Questi ultimi sono ammissibili nel limite massimo del 10% dell'investimento complessivo riferito alla categoria a).

Tale tipologia di investimento è ammissibile solo se associata ad investimenti della successiva categoria b) per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.

b) Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura

Sono ammissibili a contributo gli acquisti di macchine e attrezzature appartenenti alle tipologie elencate nella successiva Tabella 11, finalizzate all'esecuzione delle operazioni in essa indicate.

Nel caso di beneficiari conduttori/gestori di superfici forestali, di cui ai requisiti C01 e C03, gli acquisti delle macchine ed attrezzature, secondo quanto definito nella successiva Tabella 11, sono ammissibili a contributo in funzione **esclusivamente** delle superfici a bosco complessivamente condotte sul territorio regionale e risultanti dal Fascicolo Aziendale alla data di presentazione della DdS.

Nel caso di beneficiari, di cui ai requisiti C05 e C06, si farà riferimento alla categoria di iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, risultante alla data di presentazione della DdS.

Nel caso di soggetti titolari di superfici forestali (requisito C01), che siano anche in possesso del requisito di iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, si farà riferimento esclusivamente alla categoria di impresa forestale.

I criteri di riferimento per le superfici forestali (C01 e C03) e per le classi di imprese boschive (C05 e C06) sono riepilogate all'interno della successiva Tabella 10.

Tabella 10 - Limitazioni adeguamenti delle dotazioni tecniche di macchinari e attrezzature

Classe impresa forestale/ Superficie forestale (ha)	Macchine/Attrezzature per coltivazione, taglio allestimento ed esbosco (max €)	Macchine/Attrezzature/Impianti per trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (max €)	Macchine/Attrezzature/ Impianti per produzioni NON legnose (max €)
Impresa boschiva - Classe D	100.000	50.000	NON PREVISTE
Titolari di superfici forestali (C01) > 0,2 ha e fino a 25 ha	100.000	50.000	SI - max 50.000,00
Impresa boschiva - Classe C	200.000	100.000	NON PREVISTE
Titolari di superfici forestali (C01) > 25 ha < 100 ha	200.000	100.000	SI - max 100.000,00
Impresa boschiva Classe A e B	300.000	200.000	NON PREVISTE
Titolari di superfici forestali (C01) > 100 ha	300.000	200.000	SI - max 200.000,00
PMI con attività di prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi (assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia, compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)	NON PREVISTE	400.000	NON PREVISTE

Tabella 11 - Tipologia di macchine ed attrezzature ammissibili in relazione alle superfici forestali condotte/gestite e alle categorie di imprese forestali²

FASI DI LAVORO	Attrezzature/macchine di dimensioni medio – piccole	Attrezzature/macchine di dimensioni medie	Attrezzature/macchine di dimensioni medio-grandi e grandi
	Classe D Superficie boscata* da 0,2 fino a 25 ha Motoseghe; Decespugliatori, anche a spalla o spalleggiati; Decespugliatori portati; Aste potatrici; Giratronchi; Slittini; Tirfor; Soffiatori; Altre attrezzature minute. Verricelli; Canalette; Rimorchi trazionati; Mulo meccanico; Motocarriola; Gabbie affastellatrici; pese calibrate.	Classe C Superficie boscata > 25 ha fino a 50 ha Come Classe D ed intervallo precedente di superficie boscata Trattore con gabbie; Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore indipendente o mini-gru a cavo anche di tipo tradizionale, con lunghezza della fune portante non superiore a 500 m	Classe A e B Superficie boscata > 50 ha Processor (allestitrice); Harvester (abbattitrice/allestitrice); Feller (abbattitrice; abbattitrice/esboscatrice); Teste abbattitrici; Teste processor; Teste harvester. Skidder (macchina forestale per trasportare tronchi di alberi dall'area di taglio fino a un punto di raccolta, per operare su pendii e superfici fangose o irregolari, equipaggiate con verricelli, pinze idrauliche ed accessori); Teleferiche con stazione motrice mobile e con motore indipendente o impianti tradizionali di caratteristiche medio grandi; Forwarder (trattore articolato portante).
A) Taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto			
B) Concentramento ed esbosco			
C) Movimentazione/ Trasporti	Forche o pinze carica tronchi; Gru caricatrici forestali; Semoventi idonei ai lavori forestali con potenza fino a 20 KW (Motoagricole); Attrezzature per trasporto legna con muli da soma (Baso, finimenti, ecc...).	Trasporter (trattore con cassone); Trattori forestali gommati da 35 a 125 kW; Escavatori retroportati; Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 11 e 30 kW; Mezzi promiscui (tipo Pick up) a trazione integrale, max 3-5 posti a sedere, con cassone attrezzato per il trasporto della minuteria.	Carrelli per il trasporto di macchine operatrici; Trattori forestali gommati di potenza superiore ai 125 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali da 31 a 50 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali da 51 a 75 kW; Escavatori tipo ragno di potenza fino a 100 kW; Escavatori tipo ragno di potenza superiore ai 100 kW; Autocarri e mezzi promiscui forestali a trazione integrale per trasporto su piste e strade forestali del legname e del personale; Attrezzature per la classificazione del legname.

² Le imprese forestali e le aziende forestali delle categorie superiori possono richiedere in progetto macchine e attrezzature previste per le imprese forestali e le aziende forestali delle categorie inferiori. A titolo esemplificativo le imprese forestali delle Classi A e B e le aziende forestali con superficie boscate > 100 ha possono richiedere in progetto macchine ed attrezzature previste per le imprese forestali delle Classi C e D ed imprese forestali con superficie boscate < 100 ha.

FASI DI LAVORO	Attrezzature e macchine di dimensioni medio – piccole	Attrezzature e macchine di dimensioni medie	Attrezzature e macchine di dimensioni grandi e grandi
	Classe D Superficie boscata* da 0,2 fino a 25 ha	Classe C Superficie boscata > 25 ha fino a 50 ha	Classe A e B Superficie boscata > 50 ha
D) Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione (ammissibile in associazione con lettera a) Tabella 7 oppure in presenza di struttura aziendale pre-esistente adibita a tali scopi)	Sega o sega spacca; Spaccalegna; Scortecciatici; Sramatrici; Segherie mobili; Puntapali; Imballatrici; piattaforme di pesa; Cippatrici piccole (con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW), vagli, pellettatrici, macchine ed impianti per il confezionamento.	Sega o sega spacca; Spaccalegna; Scortecciatici; Sramatrici; Cesole forestali adattabili da associare a tutti i tipi di escavatore, modulabili come pinze da carico rimuovendo le lame; Segherie mobili; Puntapali; Imballatrici; piattaforme di pesa; Cippatrici medie (con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 100 kW), vagli, pellettatrici, macchine ed impianti per il confezionamento.	Cippatrici medio- grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra i 101 - 130 kW; Cippatrici grandi (con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime superiori ai 130 kW), vagli, pellettatrici, macchine ed impianti per il confezionamento. Macchine e attrezzature per la pellettizzazione; Linee di profilatura; Refilatrici; Bricchettatrici; Strumenti per la misurazione del contenuto idrico della legna e del cippato; Nastri trasportatori.
E) Altri lavori forestali vari	Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 5 e 10 kW.	Trattori forestali gommati e trattatrici agricole gommate adatte ai lavori forestali da 35 a 125 kW; Trattatrici cingolate da 35 a 125 kW; Escavatori retroportati; Semoventi idonei ai lavori forestali da 11 e 30 kW; Robot con testa tranciante; Veicoli cingolati compatti radiocomandati, equipaggiabili con trince forestali, trince a martelli mobili, fresaceppi.	Trattori forestali gommati di potenza superiore ai 125 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 31 e 50 kW; Escavatori tipo ragno di potenza fino a 100 kW; Semoventi idonei ai lavori forestali, con potenza compresa tra 51 e 75 kW; Escavatori tipo ragno di potenza superiore ai 100 kW.

Ulteriori specifiche per particolari tipologie di macchine ed attrezzature elencate nella Tabella 11:

Le trattrici gommate agricole, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, devono essere idonee ai lavori forestali assicurando i seguenti requisiti tecnici minimi:

- essere a doppia trazione;
- essere dotate di cabina o di telaio di sicurezza;
- avere opportune protezioni del posto di guida (ad esempio: retinature anteriori e posteriori), del motore, della trasmissione, degli organi meccanici, della calandra, del serbatoio;
- avere pneumatici forestali con valvole di gonfiaggio adeguatamente protette.

Le trattrici gommate agricole di cui sopra, nel caso in cui siano destinate al concentramento e/o all'esbosco a strascico con verricello di materiale legnoso, devono essere dotate anche di zavorra anteriore completa.

Al fini della maggiorazione dell'aliquota di aiuto all'80%, come specificato al Paragrafo 8, le trattrici devono rispondere ai requisiti di basse emissioni alimentate con motore diesel Stage V o con motore ibrido, motore elettrico o alimentato da biocarburanti o biometano.

Per le stesse, inoltre, deve sussistere almeno uno dei seguenti requisiti, rispondenti anch'essi al criterio di basse emissioni/ridotto impatto:

- trattamento gas di scarico: SCR + AdBlue, DPF (filtro antiparticolato), catalizzatori avanzati.
- trasmissione: CVT (a variazione continua), gestione elettronica intelligente.
- impatto suolo: Pneumatici a bassa pressione / cingoli in gomma, minor pressione al suolo.
- tecnologie di precisione : GPS, telemetria, sensori, agricoltura/gestione forestale di precisione.
- rumore: Cabina insonorizzata, motore elettrico/ibrido silenzioso.

Le suddette caratteristiche devono evincersi dai preventivi riportanti la descrizione dettagliata delle macchine/attrezzature, nonché le principali informazioni tecniche riferite alle suddette caratteristiche.

In alternativa le caratteristiche dettagliate possono essere fornite attraverso schede tecniche o cataloghi allegati ai preventivi esibiti ovvero attraverso link che ne consentono il download dal sito web del fornitore o del fabbricante.

Nel caso si preveda l'acquisto unicamente di attrezzature accoppiate, senza macchine motrici connesse, occorre dimostrare di possedere una macchina principale idonea (per tipologia e potenza) all'utilizzo di quanto richiesto.

Ulteriori specifiche per investimenti inerenti alla trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura:

È ammessa la fornitura e posa in opera di impianti completi, nonché l'acquisto di macchine ed attrezzature destinati alle operazioni di classificazione, stoccaggio e primo trattamento dei prodotti legnosi, anche finalizzati alla predisposizione di assortimenti per utilizzi artigianali e/o energetici.

Tali investimenti in impianti, macchine e attrezzature devono essere **obbligatoriamente** previsti nel piano degli investimenti qualora quest'ultimo includa interventi riconducibili alla **categoria a)** – *Opere di ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi.*

Gli stessi investimenti sono **ammissibili anche in assenza** di interventi di cui alla categoria a), **purché l'impresa richiedente dimostri il possesso di una struttura aziendale preesistente** adibita alle operazioni di classificazione, stoccaggio e primo trattamento dei prodotti legnosi.

c) Introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi

Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il requisito di *innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi* è riconosciuto a progetti che prevedono **congiuntamente**:

- i) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- ii) investimenti per lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione (FASE D) associati ad investimenti riferiti ad almeno una delle seguenti fasi di lavoro (Tabella 11): A) Taglio, allestimento, decespugliamento, potature e lavori manuali di supporto e/o B) Concentramento ed esbosco (oppure E) Altri lavori forestali vari] e/o C) Movimentazione/Trasporti (oppure E) Altri lavori forestali vari].

In alternativa, tale fattispecie è riconosciuta a progetti che presentano unicamente investimenti della precedente tipologia ii), ma riguardanti beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

d) Costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi

Gli interventi sono destinati alle aziende che svolgono attività di lavorazione preindustriale e/o di prima trasformazione dei prodotti forestali, anche a seguito degli investimenti realizzati nell'ambito della DdS, e sono finalizzati a diversificare i canali commerciali e a migliorare la visibilità dell'impresa sui mercati di riferimento, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-commerce.

Gli investimenti ammissibili comprendono:

- la realizzazione di siti web aziendali con funzionalità di e-commerce per la vendita di prodotti legnosi e non legnosi;
- l'acquisto e l'installazione di strumentazione informatica (hardware) e di software strettamente connessi alle predette finalità.

Possono accedere al sostegno esclusivamente le aziende che, alla data di presentazione della DdS, non siano già dotate di un sito web specificamente dedicato alla commercializzazione degli assortimenti legnosi e non legnosi di propria produzione.

g) Investimenti volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione

Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il requisito di *investimenti volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione* è riconosciuto a progetti che prevedono congiuntamente:

- i) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- ii) ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura [lettera b) Tabella 8].

Gli investimenti elencati alle precedenti fattispecie a) e b), come già precedentemente dettagliati, in virtù delle specifiche tecniche e delle limitazioni riportate, sono rispondenti alla categoria di *Interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato*.

Inoltre, gli investimenti elencati alla precedente fattispecie b) *Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura*, come classificati in Tabella 11, e riferiti a cippatrici, vagli, pellettatrici e le macchine/impianti per il confezionamento sono rispondenti alle finalità di *valorizzazione energetica dei residui di lavorazione e produzione*.

In alternativa, tale fattispecie di investimenti (*valorizzazione energetica dei residui di lavorazione e produzione*) è riconoscibile in presenza di investimenti relativi a *macchine ed attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura* [lettera b) Tabella 8] riguardanti beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

h) Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita

Per tale fattispecie di investimenti sono ammissibili le spese per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia rinnovabile alimentati da biomasse forestale:

- per la produzione di calore da impiegare nei processi di lavorazione aziendali (per esempio nelle fasi di essiccazione dei semi-lavorati o dei prodotti finiti);
- per la produzione di calore ed energia elettrica da cogenerazione, da impiegare nei processi di lavorazione aziendali.

Tali impianti devono essere dimensionati unicamente per i fabbisogni delle strutture, dei processi e delle lavorazioni aziendali, con esclusione della vendita o altre forme di cessione. Sono esclusi i fabbisogni dell'eventuale abitazione della famiglia dell'imprenditore o del custode dell'impianto.

Sono, inoltre, ammissibili le opere accessorie degli impianti per la prevenzione anti-incendio e la sicurezza, compresi i sistemi di controllo da remoto.

Gli impianti, inoltre, devono assicurare i seguenti requisiti di approvvigionamento:

- non utilizzare biomasse derivanti da colture dedicate esclusivamente alla produzione di biomassa a scopi energetici (quali gli impianti di Short rotation forestry);

utilizzare solo biomasse legnose di origine forestale, ad esclusione del pellet, così come definite alle lettere c) e d) dell'Allegato X alla Parte V, Parte II sez. 4 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*".

Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il requisito di *ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita* è riconosciuto a progetti che prevedono congiuntamente:

- i) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- ii) ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura [lettera b) Tabella 8], associati ai suddetti impianti per la produzione di energia da biomasse legnose.

In alternativa, tale fattispecie di investimenti, è riconoscibile ai beneficiari già in possesso di una struttura aziendale pre-esistente destinata alle fasi di Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

I progetti comprendenti investimenti di cui alla presente tipologia beneficiano della maggiorazione dell'aliquota di aiuto all'80%, come specificato al Paragrafo 8.

i) Adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225

Tale fattispecie di investimenti è ammissibile:

- facoltativamente insieme alle opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi [lettera a) Tabella 8];
- obbligatoriamente insieme all'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione (Tabella 11 - fasi di lavoro: Lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione) dei prodotti della selvicoltura [lettera b) Tabella 8].

L'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 è riconoscibile, inoltre, ai beneficiari già in possesso di

una struttura aziendale pre-esistente destinata alle fasi di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione, purché in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.

Essi sono finalizzati alla produzione di materiali da combustione più sicuri e meno inquinanti, oltre che coperti da uno specifico sistema di tracciabilità, e comprendono la fornitura e posa in opera di apparecchi e strumentazioni che, all'interno del processo produttivo aziendale, assicurano il monitoraggio costante di parametri fondamentali quali le dimensioni dei materiali e la loro umidità, nonché la loro tracciabilità. Possono accedervi unicamente aziende che non siano già certificate ai sensi della norma ISO 17225.

Sono escluse le spese di consulenza e progettazione per l'implementazione del sistema di certificazione, comunque ammissibili come spese generali, oltre i limiti del massimale fissato ai sensi della DAdG n. 2/2025.

Sono, altresì, del tutto escluse le spese di certificazione per l'ottenimento del certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 17025 e per il mantenimento dello standard.

- 6.3.2 Spese generali

Oltre agli investimenti su indicati, per l'Azione SRD15.2 attivata mediante il presente Avviso, sono ammissibili anche le spese generali come di seguito specificato.

Nel disciplinare quanto indicato al **CR09**, l'AdG definisce ammissibili le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e/o forestali e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici, individuabili attraverso la compilazione di apposita modulistica che è disponibile, con le relative procedure operative, sul portale www.pma.regione.puglia.it (*Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027"* - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027, di cui al DOC06).

Le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate alle succitate spese ammissibili nell'ambito del presente Avviso.

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali indicati al sottoparagrafo 6.1.2 *"Ragionevolezza spese generali"*, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre,

ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sottoparagrafo 6.1 *"Ragionevolezza della spesa"*.

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio regionale pugliese e alle Imprese forestali, che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale n. 9/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, appartengono alla sezione A: imprese forestali con sede legale in Puglia.

Non sono finanziabili investimenti al di fuori del territorio regionale.

Ulteriori dettagli di natura tecnica relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti potranno essere specificati attraverso successivi provvedimenti amministrativi.

8. FORMA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno applicata dal CSR della Regione Puglia per l'intervento SRD15 è la sovvenzione in conto capitale, con aliquota fino al 65% e nei limiti dei massimali stabiliti dal CR11.

L'aliquota del sostegno viene aumentata fino all'80% per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, Paragrafo 1 e nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 73, Paragrafo 5, come specificato nei documenti regionali e delle Province autonome:

- lettera d) - art.6 Reg (UE) 2021/2115, contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- lettera e) - art.6 Reg (UE) 2021/2115, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- lettera f) - art.6 Reg (UE) 2021/2115, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- comma ii) - lettera a) - art. 73 Reg. (UE) 2021/2115, investimenti da parte di giovani agricoltori che soddisfano le condizioni previste dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC in conformità dell'articolo 4, Paragrafo 6.

L'aliquota di aiuto, pertanto, sarà elevata all'80% nei seguenti casi:

- progetti di investimento proposti da Giovani Agricoltori, come definiti al Paragrafo 4.1.5 del Piano Strategico della PAC 2023-2027.
- progetti con investimenti di cui alla tipologia *b) ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura* riguardanti

trattrici alimentate con motore diesel Stage V o con motore ibrido, motore elettrico o alimentato da biocarburanti o biometano e con uno dei requisiti aggiuntivi rispondenti al criterio di basse emissioni, come richiamati al precedente Paragrafo 6 a margine della Tabella 11.

- progetti con investimenti di cui alla tipologia *h) volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita.*

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno, per gli investimenti previsti dal presente Avviso Pubblico, saranno utilizzati i cosiddetti *costi reali*. Pertanto, ai sensi dell'articolo 83, comma 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115, saranno rimborsati i costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzi regionali vigenti.

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRD15, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 12 - Impegni/Obblighi

CODICE BANDO	IMPEGNO – OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. <u>In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazioni/titoli abilitativi o con titoli abilitativi già acquisiti.</u> Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	Stabilità dell'operazione finanziata: Non modificare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IM03	Stabilità dell'operazione finanziata: Non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.
IM04	Stabilità dell'operazione finanziata: La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM02 e IM03. Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti.
IM05	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM06	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente <u>dedicato, anche non in via esclusiva</u> , intestato al soggetto beneficiario, sul

	quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM07	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN, ad eccezione delle spese generali.
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM09	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica delle stesse secondo quanto già disciplinato dalla circolare Agenzia delle Entrate 14/E/2019 e recepito con DAdG n.54/2021, DAdG n. 171/2021 e DAdG n. 83/2022.
IM10	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al Paragrafo "Criteri di Selezione".
IM11	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM12	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM13	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 129/2022.
IM14	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella, qualora pertinenti: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D.Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM15	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM16	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM17	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
OB02	Assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Gli impegni **IM01**, **IM02** e **IM03** sono elencati nel PS PAC 2023–2027 applicabili al presente Avviso. I restanti impegni dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale o ad esigenze specifiche dell'Avviso.

Gli impegni **IM02**, **IM03**, **IM04** e **IM08** saranno verificati nel corso dei controlli ex-post, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Gli impegni **IM02**, **IM03** e **IM04** rientrano nell'ampia categoria dell'obbligo alla stabilità delle operazioni o mantenimento dell'investimento per gli utilizzi e le finalità che ne hanno consentito la finanziabilità. Essi vanno circostanziati alla tipologia dell'investimento. L'IM02 riguarda gli investimenti in macchine/impianti ed attrezzature e le eventuali superfici/immobili interessati dagli investimenti. L'IM03 riguarda gli investimenti in macchine/impianti ed attrezzature. L'IM04 riguarda le eventuali superfici/immobili interessati dagli investimenti per i beneficiari di cui alla categoria C01. L'IM08 riguarda tutte le tipologie di investimento e di beneficiari. Gli IM02, IM03 e IM04 ricadono nella categoria più ampia dell'impegno alla stabilità delle operazioni finanziate prevista dalla scheda di intervento del PSPAC.

Al fini dell'**IM05**, per le singole domande di pagamento devono essere assicurati i requisiti di ammissibilità pertinenti riportati alla Tabella 4 del paragrafo 4, per quanto riguarda i beneficiari, nonché i requisiti di ammissibilità pertinenti riportati alla Tabella 5 del paragrafo 5, per quanto riguarda gli investimenti.

Inoltre, ai fini dell'**IM05**, per i beneficiari di cui alla categoria C01 che non siano iscritti all'Albo Regionale di cui al Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9, e che quindi non esercitano l'attività di Imprese Forestali, si richiama l'obbligo di richiederne l'iscrizione a seguito della realizzazione degli investimenti finanziati con il presente Avviso.

Tale obbligo, ai sensi dell'art. 34 della L.r. n. 1/2023, dovrà essere assolto entro la presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena l'irricevibilità della medesima domanda di saldo.

Relativamente all'**IM06** il conto corrente dedicato dovrà registrato nel Fascicolo Aziendale del beneficiario ed opportunamente indicato all'interno di ciascuna domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN, in modo che l'OP Agea possa accreditare le somme determinate ammissibili in esito all'istruttoria di ammissibilità.

Per l'**IM07** le spese sostenute e rendicontate con le DdP Acconto e Saldo devono risultare sostenute successivamente al rilascio della DdS. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. fatture di acquisto/documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.).

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS, afferenti alla categoria delle spese generali (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.), possono prendersi in considerazione le spese effettuate sino a 24 mesi prima del rilascio della stessa DdS.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al Paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023.

In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso, oltre all'eventuale recupero degli importi già erogati qualora ne ricorrano le condizioni.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo in attuazione della DGR n.1427/2025 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D.Lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 e, ovviamente, al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.Lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella seguente Tabella 13 sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 13 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO – OBBLIGO	TIPO DI SANZIONE
IM01 Corretta attuazione del piano aziendale approvato (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM02 e IM03 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate: Mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e delle superfici oggetto di intervento (controllo ex-post)	Riduzione graduale
IM04 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate: Mantenimento della conduzione delle superfici oggetto di investimento (controllo ex-post)	Riduzione graduale
IM05 Mantenimento i requisiti di ammissibilità (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Recupero parziale o totale
IM06 Attivazione di un conto corrente dedicato (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Riduzione graduale
IM07 Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Decadenza
IM08 Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (controllo ex-post)	Recupero parziale o totale

IM09 Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Riduzione graduale
IM10 Mantenimento del punteggio minimo (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero totale
IM11 Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Riduzione graduale
IM12 Consentire all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti (controllo amministrativo DdP Saldo, controllo ex-post) per lo svolgimento dei controlli assicurando la disponibilità della documentazione necessaria.	Decadenza
IM13 Rispetto obblighi di informazione e pubblicità (controllo amministrativo DdP Saldo, controllo ex-post)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM14 Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla <i>Xylella</i> (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero totale
IM15 Mancata comunicazione di variazioni rispetto a DdS (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM16 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della DdP di saldo (controllo amministrativo DdP Saldo)	Rifiuto/Recupero parziale o totale
IM17 Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti (controllo amministrativo DdP Acconto e Saldo)	Riduzione graduale
OB02 Assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.	Rifiuto/Recupero parziale o totale

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso ammontano a € 3.000.000,00 e potranno variare in relazione al Piano Finanziario del CSR Puglia vigente.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Per quanto riguarda gli importi dell'investimento si richiama, per l'importo minimo il CR07, e per l'importo massimo il CR11.

L'aliquota di sostegno applicata dal CSR della Regione Puglia per l'intervento SRD15 è pari al 65% elevabile all'80% secondo le casistiche regolamentari illustrate al precedente paragrafo 8.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni procedurali ed informatiche.

OPERAZIONE 1: aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP).

OPERAZIONE 2: autorizzare gli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 2) e accreditare gli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: inserire la delega per tecnico incaricato alla redazione EIP sul portale regionale e la richiesta di abilitazione alla compilazione, stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1).

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere il medesimo professionista incaricato per la compilazione dell'EIP, oppure un soggetto diverso. La domanda SIAN potrà essere presentata anche dal CAA detentore del Fascicolo Aziendale senza necessità di specifica delega per l'Avviso Pubblico interessato.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto candidato riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: redigere, esclusivamente per via telematica e tramite *tecnico abilitato*, l'EIP secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD15, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: caricare la documentazione finale dell'EIP.

OPERAZIONE 7: caricare e trasmettere l'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

Le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a martedì 28 luglio 2026.

L'operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di martedì 04 agosto 2026. Dalle ore 12:00:00 di martedì 04 agosto 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 06 agosto 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP.

Le operazioni 5, 6 e 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di martedì 11 agosto 2026.

Considerata la complessità e la sequenza delle operazioni, nonché le tempistiche tecniche che ciascuna di esse comporta, si raccomanda la massima cura e tempestività nell'esecuzione delle stesse, in relazione alle scadenze che verranno fissate.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, elencata in Tabella 14, dovrà essere caricata sul portale regionale EIP entro i termini stabiliti per l'esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente Paragrafo.

Tabella 14 - Elenco documentazione tecnico amministrativa

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, per le altre forme di conduzione, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario per i soggetti collettivi) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Relazione tecnica, firmata e timbrata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP.
DOC04	Ove pertinenti elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, consistenti in: planimetrie recanti l'ubicazione degli interventi, la loro dimensione ed il dettaglio progettuale degli stessi; layout degli impianti.
DOC05	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.
DOC06	Preventivo/i di spesa del/i consulente/i tecnico/i incaricato/i, elaborato in forma analitica, indicante i riferimenti dell'assicurazione professionale in corso di validità e riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alla <i>Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027"</i> - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.
DOC07	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato, ove pertinente.
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti, ove pertinente. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della

	scelta operata a firma del tecnico e del richiedente.
DOC09	Relazione giustificativa, a firma del tecnico incaricato riguardante l'unicità del preventivo proposto, nei casi di macchine/impianti/attrezzature relativi a processi innovativi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili.
DOC10	Allegato 4 - Autodichiarazione del richiedente relativa al regime de minimis.
DOC11	Allegato 2 - Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
DOC12	Allegato 3 - DSAN su divieto di pantouflage.

I documenti identificati con il codice **DOC03** e **DOC05** devono essere obbligatoriamente allegati all'EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS).

I documenti identificati con il codice **DOC04** devono essere obbligatoriamente allegati all'EIP pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS) per i casi di pertinenza: investimenti di cui alla tipologia *a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi*, ed eventualmente alla tipologia *h) Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita*.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità degli investimenti di cui alle tipologie c)-g)-i) di cui alla precedente Tabella 8, gli elaborati grafici devono essere prodotti in presenza di strutture aziendali pre-esistenti e destinate alle attività di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione.

I documenti di cui alla tipologia **DOC01** riguardano unicamente i beneficiari di cui alla categoria C01, relativamente alle superfici boscate che concorrono agli intervalli rappresentati all'interno della Tabella 11.

Relativamente al **DOC03**, al fine di agevolare gli utenti e uniformare la documentazione, sarà reso disponibile sul sito del CSR Puglia un modello di relazione tecnica contenente l'indicazione dei contenuti minimi obbligatori.

La relazione dovrà includere, in particolare:

- le informazioni necessarie alla verifica della conformità del progetto ai pertinenti requisiti di ammissibilità;
- le informazioni ed evidenze necessarie per le eventuali macchine/attrezzature/impianti già in dotazione all'azienda beneficiaria;
- le informazioni ed evidenze necessarie per i casi di beneficiari che propongono investimenti per ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi (e relativi riferimenti e collegamenti al DOC04);
- le informazioni ed evidenze necessarie per i casi di beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione e relativi elaborati grafici (e relativi riferimenti e collegamenti al DOC04);
- gli elementi utili a valutare la cantierabilità del progetto proposto, ove pertinente;
- la valutazione e giustificazione dei requisiti utili all'eventuale maggiorazione dell'aliquota di sostegno;

- ogni ulteriore dato o informazione utile ai fini dei procedimenti amministrativi connessi alla presentazione della DdS.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in forma asseverata e sottoscritta da un professionista abilitato, iscritto al relativo Albo professionale di competenza per la tipologia di interventi proposti.

I documenti identificati con il codice **DOC06** afferiscono alla determinazione delle spese generali per l'attività di consulenza, progettazione e direzione lavori (ove pertinenti). Qualora si aderisca all'investimento di cui alla tipologia i) *Adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225*, i medesimi preventivi devono riportare l'indicazione dell'attività di consulenza e progettazione per l'implementazione del sistema di certificazione.

*In riferimento al **DOC06**, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista, è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale sarà determinato secondo la *"Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione - interventi SRD Investimenti" del PSP 2023-2027* - Aggiornamento Novembre 2025, elaborato a cura della Rete PAC 2025-2027.

I documenti identificati con il codice **DOC07** riguardano unicamente gli investimenti di cui alla tipologia a) *Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi*, ed eventualmente alla tipologia h) *Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita*.

I documenti identificati con il codice **DOC08** e **DOC09** riguardano unicamente gli investimenti non riconducibili alle voci da prezzario comprendenti la fornitura e posa in opera (ove pertinenti) per le tipologie di investimenti riportate in Tabella 8.

Il documento **DOC10** si riferisce al limite di aiuto in de minimis e deve essere redatto secondo il modello Allegato 4. Tale documento deve riferirsi alla data di rilascio della DdS, e deve essere presentato, con dati confermati o rettificati, per ciascuna domanda di pagamento dell'acconto e del saldo conseguente alla concessione degli aiuti.

La documentazione acquisita sarà verificata nel corso dei controlli di ammissibilità. In caso di esito negativo dell'attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

Per ulteriori dettagli in merito al procedimento amministrativo connesso alla partecipazione all'Avviso Pubblico si rimanda a quanto stabilito dalla DAdG n. 38 del 04/06/2025 di Approvazione delle disposizioni attuative e procedurali comuni (Interventi NO SIGC) del CSR Puglia 2023/2027, e ss.mm.ii.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al Paragrafo 9 *"Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno"* delle *"Disposizioni attuative"* a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al Paragrafo 9.5 *"Soccorso istruttorio"* delle *"Disposizioni Attuative"*.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento (UE) 2021/2115, l'AdGR definisce, previa consultazione del comitato di monitoraggio regionale, i criteri di selezione per gli interventi previsti dal CSR. Tali criteri servono a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie ed il raggiungimento delle finalità degli interventi. Essi devono risultare coerenti con i principi di selezione indicati nel PSP 2023 – 2027 ed orientare il sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento e con le esigenze specifiche individuate dalla Regione.

Per l'intervento SRD15 i Criteri di Selezione sono stati approvati a seguito di procedura scritta di consultazione del Comitato di Monitoraggio, avviata in data 21 luglio 2025 e conclusa in data 04/09/2025 con nota protocollo n. 047660/2025, come di seguito riportati in Tabella 15.

Tabella 15- Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI		Punti
Principio 01		Max 40
<i>Finalità specifiche dell'intervento, assegna un punteggio in considerazione dell'azione interessata e a specificità tecniche progettuali</i>		
SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti riguardanti:		
1.1 - progetti:	1.1.1 – con esclusiva finalità di ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura. Si comprendono le spese afferenti esclusivamente alla lettera b) di cui alla precedente Tabella 8, secondo le ulteriori specifiche di cui alle tabelle 6 e 8.	30
	1.1.2 con obiettivo, non esclusivo, di ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura. Si comprendono le spese afferenti alla lettera b) dell'intervento SRD15 azione 2 insieme a una o più tipologie previste alle lettere a)-d)-g)-h)-i) di cui alla precedente Tabella 8.	20
1.2 - l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi. Si comprendono le spese afferenti esclusivamente alla lettera c) di cui alla precedente Tabella 8.		10
Principio 02		Max 5
<i>Caratteristiche territoriali, si assegna un punteggio alla localizzazione degli interventi in relazione all'indice di boscosità individuato a livello comunale.</i>		
2.1 - Comuni con indice di boscosità > 7		5
2.2 - Comuni con indice di boscosità > 4 e ≤ 7		3
Principio 03		Max 30
<i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i>		
3.1 - Imprese Forestali di nuova costituzione		5
3.2 - Imprese Forestali con titolare/legale rappresentante giovane (sotto i 40 anni) o donna		5
3.3 - Imprese Forestali di cui alla categoria II* individuata all'art. 2 del Reg. 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese forestali, degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia" e ss.mm.ii.		10
3.4 - Impresa Forestale conduttrice di una superficie boscata minima di 10 ettari		10
3.5 - Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)		5

Principio 04 <i>Dimensione economica dell'intervento</i>				
Classi di investimento del Piano Aziendale	Dimensione economica impresa forestale			
	Classe A: per lavori forestali > di € 300.000,00	Classe B: per lavori forestali ≤ di € 300.000	Classe C: per lavori forestali ≤ di € 150.000	Classe D: per lavori forestali ≤ di € 40.000
fino a € 50.000,00	15	15	15	15
da € 50.000,01 e fino a € 100.000,00	15	15	15	12
da € 100.000,01 e fino a € 150.000,00	15	15	15	9
da € 150.000,01 e fino a € 200.000,00	15	15	12	6
da € 200.000,01 e fino a € 250.000,00	15	15	9	3
da € 250.000,01 e fino a € 300.000,00	15	12	6	0
da € 300.000,01 e fino a € 350.000,00	12	9	3	0
da € 350.000,01 e fino a € 400.000,00	9	6	0	0
Oltre € 400.000,00	6	3	0	0
Massimale PO4				15

Principio 05 <i>Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati</i>	Max
5.1 - Il richiedente ha aderito ad altri interventi del CSR Puglia 2023-2027	5

Principio 06 <i>Localizzazione delle aziende beneficiarie</i>	Max
6.1 - Investimenti localizzati in zone Natura 2000 e Aree Protette	3
6.2 - Investimenti localizzati in Zone Montane e Svantaggiate	2

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 01**

Criterio 1.1.1 è applicabile ai progetti che prevedono unicamente investimenti di cui alla lettera b) della Tabella 7, oltre alle spese generali, con la relativa attribuzione del punteggio pieno pari a 30 punti.

Criterio 1.1.2 è applicabile ai progetti che prevedono la combinazione di almeno due investimenti afferenti alle tipologie contemplate dalla Tabella 8, oltre alle spese generali. In tal caso si procede con l'attribuzione di 20 punti. Non è cumulabile con il criterio 1.1.1.

Criterio 1.2 è applicabile ai progetti rispondenti al requisito di *innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi*, di cui alla lettera c) della Tabella 8 e alle successive specificazioni riportate al Paragrafo 6.

Esso è cumulabile con il criterio 1.1.1 qualora gli investimenti relativi a *macchine ed attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura* [lettera b) Tabella 8] riguardino beneficiari già in possesso di una struttura aziendale preesistente destinata alle fasi di lavorazioni preindustriali e/o prima trasformazione. In tal caso si procede all'attribuzione del punteggio massimo, per il Principio in esame, pari a 40 punti.

Lo stesso può essere cumulabile, altresì, con il criterio 1.1.2 in caso di combinazione degli investimenti afferenti alle tipologie a) e b) della Tabella 8, consentendo l'attribuzione del punteggio totale pari a 30 punti, per il Principio in esame.

A titolo esemplificativo si ipotizzano le seguenti tipologie progettuali e l'attribuzione dei punteggi per il Principio in esame, come schematizzato nella successiva Tabella 15.1.

Tabella 15.1 - Esempi Principio 1

Progetto	Investimenti proposti	Criterio 1.1.1	Criterio 1.1.2	Criterio 1.2	Punteggio Principio 1
X	Investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alle fasi di lavoro A e/o B e/o C e/o E della Tabella 11	SI	NO	NO	30
XX	Investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alle fasi di lavoro A e/o B e/o C e/o E e/o D della Tabella 11	SI	NO	SI	40
Y	Investimenti di cui alla lettera a) Tabella 8 in associazione con investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alla fase di lavoro D della Tabella 11	NO	SI	NO	30
XY	Investimenti di cui alla lettera a) Tabella 8 in associazione con investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferite alle fasi di lavoro A e/o B e/o C e/o E e/o D della Tabella 11	NO	SI	SI	30
XXY	Investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferiti alle fasi di lavoro A e/o B e/o C e/o E e/o D della Tabella 11 + altre tipologie	NO	SI	SI	30
XYZ	investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferiti alle fasi di lavoro D + altre tipologie	NO	SI	SI	30
XZZ	Investimenti di cui alla lettera b) Tabella 8 riferiti <i>esclusivamente</i> alla fase di lavoro D della tabella 11	SI	NO	NO	30

- **Principio 02 - Criterio 2.1** Comuni con indice di boscosità > 7 e **Criterio 2.2** Comuni con indice di boscosità > 4 e ≤ 7. Il punteggio è attribuibile ai candidati con superfici boscate condotte (tipologia beneficiario C01) all'interno dei comuni con indice di boscosità così come riportato nell'Allegato 6.

L'indice di boscosità è stato calcolato rapportando la superficie forestale desunta dal file vettoriale "CF_Tipi_Puglia_rev03_FRA2000" allegato alla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia adottata con D.G.R. 19 settembre 2022, n. 1279 con i dati ISTAT relativi alle superfici comunali. Nel caso di superfici forestali ubicate in più Comuni con differente indice di boscosità, il punteggio sarà attribuito in maniera ponderata in funzione della superficie.

- **Principio 03 – Criterio 3.1** *Imprese Forestali di nuova costituzione* si intendono le imprese forestali che abbiano ottenuto l'iscrizione all'Albo Regionale nell'anno solare di presentazione della DdS (2026) e nell'anno solare precedente (2025), in attuazione del Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9 e ss.mm.ii.
- **Principio 03 – Criterio 3.2** *Imprese Forestali con titolare/legale rappresentante giovane (età inferiore a 41 anni non compiuti) o donna.*
- **Principio 03 – Criterio 3.3** *Imprese Forestali di cui alla categoria II* individuata all'art. 2 del Reg. 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese Forestali, degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia",* così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, ossia si intendono le imprese agricole come definite all'articolo 2135 del Codice civile, compresi i soggetti di cui all'articolo 10 comma 6 del D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) sulla base del codice ATECO riportato nel Fascicolo Aziendale.
- **Principio 03 – Criterio 3.4** *Impresa Forestale conduttrice di una superficie boscata minima di 10 ettari,* relativamente ai beneficiari di cui alla tipologia C01.
- **Principio 03 – Criterio 3.5** *Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS).* Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, alla data di rilascio della DdS, deve aver presentato la domanda online attraverso il servizio dedicato sul portale INPS. In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso del provvedimento di accoglimento dell'istanza presentata.
- **Principio 04 – Dimensione economica dell'intervento.** Per tale principio vengono combinate le classi di investimento del Piano Aziendale con la Classe dell'Impresa Forestale candidata all'Avviso. Tale punteggio è assegnato sulla base della categoria di iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Forestali.
- **Principio 05 – Criterio 5.1** *Il richiedente ha aderito ad altri interventi del CSR Puglia 2023-2027.* Il punteggio è attribuibile se si è titolare di una domanda per un altro intervento del CSR rilasciata antecedentemente al rilascio della domanda SRD15. Il punteggio potrà essere esteso anche ad eventuale soggetto subentrato a precedenti beneficiari, su richiesta dello stesso e previa verifica dei requisiti.
- **Principio 06** - I punteggi per il principio in esame vengono attribuiti esclusivamente in presenza di investimenti fissi con una *specifica localizzazione geografica*, afferenti alle tipologie di cui alla lettera a) e alle lettere c), g), h), i) della Tabella 8 e secondo quanto specificato nei dettagli dei singoli investimenti. Nel caso di superfici forestali ricadenti parzialmente nelle aree considerate in tale principio, il punteggio sarà attribuito in maniera ponderata in funzione della superficie corrispondente.

Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell'Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione, sulla base delle implementazioni EIP, per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

A parità di punteggio, sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, avrà priorità la domanda che prevede il minore contributo richiesto.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assunta e agli eventuali adempimenti a loro carico.

Sulla base della posizione in graduatoria e delle risorse finanziarie attribuite ai singoli Avvisi, vengono individuati i soggetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel corso dei controlli di ammissibilità, sarà effettuata la verifica dei requisiti alla base dell'attribuzione dei punteggi, confermando o rettificando, attraverso le funzionalità dell'EIP, il punteggio effettivamente spettante.

Qualora, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio totale verificato per una singola Domanda di Sostegno risulti diverso da quello dichiarato in sede di autovalutazione, la stessa sarà ricollocata in graduatoria con il nuovo punteggio e potrà essere finanziata esclusivamente qualora permanga in posizione utile ai fini dell'ammissibilità.

Risulta condizione di ammissibilità della domanda di sostegno il raggiungimento del **punteggio minimo di 30 punti** in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, la DdS decade per assenza del **CR13**.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è pari a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso. Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto, saranno dettagliati nello stesso provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di avviare gli investimenti anche nelle more del completamento dell'istruttoria della DdS interessata. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria le spese sostenute rimarranno a totale carico dell'interessato.

In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 - Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il provvedimento di concessione degli aiuti stabilirà un cronoprogramma di attuazione degli interventi ed un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nel termine di 24 mesi. Lo stesso provvedimento potrà stabilire termini intermedi riferiti ad una serie di fasi procedurali quali: la prenotazione delle macchine/attrezzature/impianti finanziati, la comunicazione di avvio degli investimenti (apertura del cantiere), la tempistica per la presentazione delle domande di anticipazione, acconto e saldo.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento e fasi preliminari)

18.1 Comunicazione di avvio degli investimenti [investimenti di cui alle lettere a) – h) Tabella 8]

Per i progetti che prevedono investimenti di cui alle tipologie:

- a) Opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- h) Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;

in seguito al conseguimento dei pertinenti titoli abilitativi, e ove pertinente per gli Enti Pubblici, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, il beneficiario dovrà presentare la comunicazione di avvio degli investimenti al Responsabile dell'Intervento a mezzo PEC.

Il termine per la presentazione della suddetta comunicazione è fissato entro i successivi 30 giorni dall'affidamento all'impresa aggiudicataria per i beneficiari Enti Pubblici.

Per le restanti tipologie di beneficiari il termine per la presentazione della suddetta comunicazione è fissato entro i successivi 30 giorni dall'acquisizione dei pertinenti titoli abilitativi.

La comunicazione di avvio degli investimenti, relativamente alle suddette tipologie di investimenti, dovrà riportare gli estremi dell'impresa esecutrice, nonché i dati relativi al Direttore dei Lavori. Alla comunicazione dovranno essere allegati il computo metrico estimativo analitico esecutivo e gli elaborati grafici aggiornati, qualora modificati, in coerenza con i titoli abilitativi conseguiti e, ove applicabile, con l'esito delle procedure di gara.

Per i soggetti candidati che, alla data di presentazione della DdS, non risultavano iscritti all'Albo regionale delle Imprese forestali, o risultavano sospesi, in questa fase sarà verificato l'avvio dell'iter di iscrizione al suddetto Albo secondo la tempistica prevista dall'art. 8 comma 2 e dall'art. 10 comma 1 del Regolamento n. 9/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13.

Si evidenzia che la comunicazione di inizio lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento; norme/adempimenti di natura fiscale e previdenziale; norme/adempimenti per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili), nonché con la documentazione contabile e amministrativa di riferimento (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).

Per i progetti che prevedono investimenti delle restanti tipologie [b)-c)-d)-g)-i)] della Tabella 8, non è necessario presentare la suddetta comunicazione di inizio lavori.

18.2 Domande di pagamento e adempimenti intermedi

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nella DAdG n. 38 del 04/06/2025 *“Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC) - Versione 1.0.0”*.

Nello specifico, in seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite.

Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, di acconto per Stato Avanzamento Lavori (SAL) e del saldo.

- DdP di ANTICIPO

È possibile richiedere il pagamento di un anticipo, pari al massimo al 50% del contributo concesso, attraverso la presentazione di apposita domanda di pagamento dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione, da parte degli stessi, di una idonea garanzia fideiussoria a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione, da parte degli stessi, di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

La DdP di anticipazione deve necessariamente essere corredata dalla seguente documentazione:

1. garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), o dichiarazione di impegno per gli Enti Pubblici, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto, generata attraverso il portale SIAN;
2. ove pertinenti, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione.

- Gestione varianti

Le eventuali richieste di variante devono essere gestite secondo quanto disciplinato al Paragrafo 12 della DAdG n.38/2025.

- DdP di ACCONTO per Stato Avanzamento Lavori (SAL)

La domanda di pagamento dell'acconto, come specificato al paragrafo 13.1 della DAdG n. 38/2025, non può essere inferiore al 30% del contributo concesso. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90% della concessione.

La DdP di ACCONTO su SAL deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. in caso di variante, titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti, se non già precedentemente acquisiti;
2. ove pertinenti, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3. nel caso la durata del contratto di conduzione sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
4. relazione tecnica che illustri gli interventi realizzati a SAL e la rispondenza con il progetto approvato (salvo varianti opportunamente autorizzate), comprendente dichiarazione asseverata, da parte del tecnico progettista, che attesti la conformità degli investimenti realizzati con i titoli abilitativi acquisiti, ove pertinente;
5. elaborati grafici consistenti in planimetria recante l'ubicazione degli interventi a SAL con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti (unicamente per investimenti fissi o impianti per i quali occorre presentare il relativo layout);
6. computo metrico analitico e quadro economico riepilogativo per gli interventi realizzati a SAL, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, con quadro di raffronto rispetto al computo metrico e quadro economico riepilogativo approvato con la concessione degli aiuti;
7. documentazione contabile e giustificativi di pagamento a SAL: fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
8. documentazione fotografica degli investimenti realizzati a SAL.

- DdP di SALDO

La DdP di SALDO deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti, se non già precedentemente acquisiti;
2. ove pertinenti, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3. nel caso la durata del contratto di conduzione sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
4. relazione tecnica che illustri gli interventi realizzati a Saldo e la rispondenza con il progetto approvato (salvo varianti opportunamente autorizzate), comprendente dichiarazione asseverata,

da parte del tecnico progettista, che attesti la conformità degli investimenti realizzati con i titoli abilitativi acquisiti, ove pertinente;

5. elaborati grafici consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi a Saldo con indicazione puntuale di tutti gli investimenti proposti (unicamente per investimenti fissi o impianti per i quali occorre presentare il relativo layout);
6. computo metrico analitico e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati a Saldo, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, con quadro di raffronto rispetto al computo metrico e quadro economico riepilogativo approvato con la concessione degli aiuti;
7. documentazione contabile e giustificativi di pagamento a Saldo: fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
8. documentazione tecnica (schede tecniche) e di possesso per le macchine, attrezzature ed impianti, compresa la dichiarazione di conformità UE, ove pertinente, ed aggiornamento della posizione UMA del beneficiario con le macchine ed attrezzature interessate;
9. documentazione attestante la legittima funzionalità ed esercizio, sulla base delle vigenti normative, per gli impianti di produzione energetica da biomasse forestali di cui alla lettera h) della Tabella 8;
10. documentazione fotografica degli investimenti realizzati a Saldo.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento, al di là del rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione e degli impegni determinati dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione, verrà verificata anche l'assenza di situazioni ostative antimafia per finanziamenti superiori a € 25.000,00 per beneficiari che detengono terreni agricoli e sempre nell'ipotesi di concessioni su terreni agricoli demaniali.

All'interno della successiva Tabella 16 viene riepilogata schematicamente la documentazione da allegare alla singola tipologia di DdP.

Tabella 16- Elenco documentazione da allegare alle DdP

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese forestali esistenti, modello di variazione Iva da cui si evince il codice Ateco relativo alla nuova attività da avviare. Per le imprese forestali di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva		x	
DOCP04	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili;		x	x

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
	primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzature, macchinari) in assenza di opere edili			
DOCP05	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	
DOCP06	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP07	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		x	x
DOCP08	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di trasporto (Ddt) ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente Paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP09	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP10	Dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP11	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP12	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP13	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x

N.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP14	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP15	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			x
DOCP16	Documentazione fotografica degli investimenti a lavori conclusi (se non compreso in DOCP07)			x
DOCP17	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP18	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP19	Autodichiarazione relativa al rispetto della normativa sul doppio finanziamento e sul cumulo, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 4)		x	x

Con riferimento al DOCP2, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della Legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

Per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative".

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al Paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a

“pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella Tabella 15 Elenco documentazione da allegare alle DdP.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Per la Regione Puglia il sostegno previsto per l'intervento SRD15 è concesso in regime “de minimis” in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2023/2831.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria - in particolare per quanto riguarda il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti “de minimis”, il rispetto del massimale concedibile, è istituito, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 115/2014, il “Registro nazionale degli aiuti di Stato” (RNA), nel quale **devono essere registrate tutte le concessioni ed erogazioni a valere sul presente Avviso.**

A tal fine, in fase di concessione ed erogazione degli aiuti, gli istruttori sono tenuti a svolgere gli adempimenti previsti al paragrafo 4.3 delle “Disposizioni attuative”, come dettagliato nell'Allegato 1 – *Linee guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli aiuti di Stato* – alla Determinazione n. 00024 del 23 maggio 2024 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 “Ricorsi” delle “Disposizioni attuative”.

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, si rinvia al documento “*Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali - (NON IACS)*” che sarà reso disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.). I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33. Il Designato del trattamento dei dati

personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR. L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. For. Pierfrancesco Semerari	p.semerari@regione.puglia.it	0805404367
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

24. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

In aggiunta a “PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI” di cui all’Allegato 1 - “Normativa” di cui alla Determina N. 00038 del 04/06/2025 si riportano ulteriori riferimenti normativi specifici del presente Avviso.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, “Norme in materia ambientale”, definisce le tipologie di biomasse da combustione.

Regolamento (UE) n. 995/2010, stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.

D.Lgs. n. 34 del 3/04/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - TUFF”. (18G00060) (GU Serie Generale n.92 del 20-04-2018).

Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”.

Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023 “Regolamento delle Imprese Forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”, che istituisce l’Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia.

Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13 “Modifiche al Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9 “Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia”.

Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis.

DAdG n. 2 del 30/01/2025 approva le “Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali”.

DAdG n. 38 del 04/06/2025 Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC).

Articolo 107 del “Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea” (TFUE), stabilisce quali misure costituiscono aiuti di Stato.

D.G.R. n. 1427 del 07/10/2025 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l’applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connesi a superficie o animali (NO SIGC) nell’ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

25. PRINCIPALI DEFINIZIONI

In aggiunta alle “PRINCIPALI DEFINIZIONI” di cui all’Allegato 2 - “Glossario” di cui alla Determina N. 00038 del 04/06/2025 si riportano le ulteriori definizioni specifiche per il presente Avviso.

Bosco o foresta: secondo quanto riportato dall’art. 3 comma 3 del D.Lgs. 34/2018, sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000

metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. L'art. 4 del D.Lgs. 34/2018 definisce altresì le aree assimilabili al bosco.

Cantierabilità: si riferisce all'acquisizione dei titoli abilitativi (provvedimenti autorizzativi, ossia autorizzazioni, permessi, concessioni, pareri, ecc.) che attestano la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (quali la Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; la Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per interventi ricadenti nell'ambito di applicazione della tipologia dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, Punto 1, lettera b: forestazione e deforestazione, eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza). In considerazione degli investimenti di cui alla tipologia h) Tabella 7 (Investimenti volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita) la cantierabilità comprende, per tali impianti, le necessarie autorizzazioni o adempimenti/comunicazioni previsti dalle norme di riferimento ai fini della loro conformità tecnica di installazione nonché per la loro conformità amministrativa.

Il requisito della cantierabilità degli interventi rappresenta una condizione di ammissibilità prevista dall'Avviso Pubblico ai fini della concessione del sostegno dell'intervento SRD15.

Imprese forestali (come definite nel PSPAC al Capitolo 4.7.3 Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale): impresa, singola o associata, iscritta nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale, indipendentemente dalla sua forma giuridica (raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Per la Regione Puglia il riconoscimento delle Imprese Forestali è disciplinato dal Regolamento Regionale n. 9 del 31/07/2023, così come modificato con il Regolamento 29 dicembre 2025 n. 13, che prevede le seguenti Classi di riferimento:

- Classe A per lavori forestali di importo superiore a trecentomila euro (da € 300.001);
- Classe B per lavori forestali di importo sino a trecentomila euro (€ 300.000);
- Classe C per lavori forestali di importo sino a centocinquantomila euro (€ 150.000);
- Classe D per lavori forestali di importo sino a quarantamila euro (€ 40.000).

Investimenti produttivi in foresta: Investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un'efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

Filiera forestale: Filiera produttiva che coinvolge processi e competenze professionali fortemente differenziate, dall'approvvigionamento alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e

prodotti non legnosi (castagne, nocciole, ghiande, funghi, pinoli, tartufi, frutti di bosco, ecc.), in cui differenti operatori economici si impegnano a promuovere la cooperazione tra utilizzatori, produttori, trasformatori e consumatori.

La sua struttura viene tradizionalmente suddivisa in tre macro-entità strettamente connesse fra di loro:

- **produzione forestale**, comprende tutte le attività selvicolturali inerenti alle fasi di gestione, raccolta e approvvigionamento; prima trasformazione: comprende tutte le lavorazioni eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di trasformazione che producono assortimenti o prodotti semilavorati non finiti o grezzi;
- **trasformazione industriale**, comprende tutte le lavorazioni successive alla produzione e prima trasformazione.

Le componenti risultano legate fra loro da scambi intersettoriali e coinvolgono trasversalmente tutte le fasi della Filiera, presentando frequenti collegamenti e competizioni nell'approvvigionamento delle materie prime.

Prezzario Regionale: Aggiornamento del Prezzario regionale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1022 del 22/07/2025.

26. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN;
- Allegato 2 – Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi;
- Allegato 3 – DSAN su divieto pantouflage;
- Allegato 4 – Autodichiarazione del richiedente relativa al regime de minimis;
- Allegato 5 – Cronoprogramma procedurale dell'Avviso Pubblico;
- Allegato 6 - Elenco dei comuni con relativo indice di boscosità.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)		
Allegato 1 Abilitazione/Autorizzazione SIAN		
Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti
PEC		<u>srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it</u> ⁽¹⁾ <u>responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it</u> ⁽²⁾

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

Codice fiscale _____ Telefono _____

Mail _____ PEC _____

CHIEDE

- ☐ I' **AUTORIZZAZIONE**⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ L' **ABILITAZIONE**⁽²⁾ alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD15, al Responsabile dell'Intervento: srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali

Ditte richiedenti		
Progr.	Cognome e Nome/Ragione Sociale	CUAA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____

(tecnico incaricato)

Via _____ n. _____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto: CSR PUGLIA 2023-2027 – SRD15 Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali su terreni agricoli

Il/la sottoscritto/a Codice Fiscale,
 nato il a, residente in,
 alla – telefono, in qualità di **Titolare/Legale**
rappresentante della ditta/società/Ente richiedente..... con CUAA
 e sede in, **con domicilio digitale/PEC**.....

DELEGA

Il/la Sig./Sig.ra Codice Fiscale, Partita
 IVA....., in qualità di tecnico incaricato, iscritto al numero dell'Albo/Collegio Professionale
 degli/dei della Provincia di, telefono.....,
con domicilio digitale/PEC.....

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a
 valere sull'Intervento SRD15 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli e
 delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli
 Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di
 quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal
 Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma _____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)		
Allegato 2: DSAN relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi		
Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

in qualità di ☐ _legale rappresentante ☐ _procuratore speciale ☐ _titolare

Dell'impresa _____ con sede in _____

Alla via _____ Num. _____

CUAA/P. IVA _____ PEC _____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Codice bando	IMPEGNO – OBBLIGO
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02	Non modificare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IM03	Non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.
IM04	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM02 e IM03. Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti. Tale impegno è applicabile unicamente ai beneficiari di cui alla categoria C01.
IM05	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.
IM06	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto

	corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
IM07	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
IM09	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica delle stesse secondo quanto già disciplinato dalla circolare Agenzia delle Entrate 14/E/2019 e recepito con DadG n. 54/2021, DadG n. 171/2021 e DadG n. 83/2022.
IM10	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al Paragrafo "Criteri di Selezione".
IM11	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.
IM12	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.
IM13	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.
IM14	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella, qualora pertinenti: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D.Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.
IM15	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.
IM16	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM17	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.
OB02	Assicurare la coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)		
Allegato 3: DSAN su divieto pantouflage		
Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

in qualità di ☐ _legale rappresentante ☐ _procuratore speciale ☐ _titolare

Dell'impresa _____ con sede in _____

Alla via _____ Num. _____

CUAA/P. IVA _____ PEC _____

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)		
Allegato 4: Autodichiarazione del richiedente relativa al regime de minimis		
Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____
 Alla via/piazza _____ n. _____

in qualità di ☐ _legale rappresentante ☐ _procuratore speciale ☐ _titolare

Dell'impresa _____ con sede in _____
 Alla via _____ Num. _____
 CUAA/P. IVA _____ PEC _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi da uno Stato membro nell'arco di tre anni ad una medesima impresa, anche intesa come «impresa unica» secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento (UE) 2831/2023, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a euro 300.000,00 (ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di euro 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dal settore di riferimento dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che in caso di superamento della suddetta soglia di euro 300.000,00 l'aiuto non può essere concesso ai sensi del citato Regolamento;
- che nel caso l'impresa, anche intesa come «impresa unica», dovesse risultare destinataria di «Aiuti di Stato» nel triennio per un importo superiore a euro 300.000,00 e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Regolamento (UE) 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Regolamento (UE) 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno

beneficiario degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito;

- che gli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (cd. Aiuti automatici) o di autorizzazione alla fruizione (cd. Aiuti semi-automatici), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario e che, pertanto, è necessario che le imprese tengano conto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma che non sono ancora registrati in RNA;
- che la concessione dell'aiuto in regime «de minimis» a valere sulla domanda di sostegno a cui la presente dichiarazione si riferisce **è subordinata alla verifica**, da parte dell'istruttore, del massimale «de minimis» ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativamente al triennio precedente alla concessione.

Tanto preso atto, al fine di ottenere gli aiuti «de minimis» nell'ambito del quadro normativo di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 (de minimis generale) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

- consapevole delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A–Natura dell'impresa

☐ che l'impresa è autonoma, ovvero non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l'appartenenza a una medesima **«Impresa unica»** ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

oppure

☐ che l'impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l'appartenenza ad un'impresa unica ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831: (indicare se l'impresa è, anche indirettamente, controllante, controllata o collegata di altra impresa):

Tabella 1 – Natura impresa (da compilare in caso di impresa unica)

Denominazione/ Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita iva	Tipo di relazione (controllante – controllata – collegata)

Sezione B – Rispetto del massimale

☐ che l'impresa autonoma, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha ricevuto i seguenti aiuti de minimis:

Tabella 2 – Aiuti de minimis dell'impresa autonoma

Regolamento UE de minimis	Codice CAR Identificativo dell'aiuto	Data concessione	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (Euro)

oppure

☐ che l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha ricevuto i seguenti aiuti de minimis:

Tabella 3 – Aiuti de minimis dell'impresa unica (compreso l'impresa beneficiaria)

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice CAR identificativo dell'aiuto	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (euro)	Tipo di relazione (controllante – controllata – collegata)

Inoltre

☐ che l'impresa autonoma o l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva:

☐ non è stata interessata da operazioni di fusione, acquisizione e/o scissione

☐ è stata interessata da operazioni di fusione, acquisizione e/o scissione e che gli eventuali aiuti concessi in regime «de minimis», ricevuti dalle imprese coinvolte nelle suddette operazioni nel medesimo periodo e divenuti riferibili all'impresa richiedente a seguito di tali operazioni, sono riportati nella Tabella sottostante:

Tabella 4 – Operazioni straordinarie

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR identificativo dell'aiuto	Operazione straordinaria in cui è incorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)	Importo dell'aiuto da non imputare all'impresa richiedente (euro)

Inoltre

☐ che l'Impresa autonoma o l'impresa unica, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della presente dichiarazione sostitutiva, ha fruito e/o ha dichiarato -ai fini fiscali- i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 in regime «de minimis», non ancora registrati in BDA, computabili ai fini della determinazione del massimale disponibile:

Tabella 5 – Aiuti de minimis non registrati

Regolamento UE de minimis	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Anno fruizione	Strumento giuridico di assegnazione dell'aiuto concesso	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa richiedente (euro)

DICHIARA, ALTRESÌ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

SI IMPEGNA

A comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia al seguente indirizzo PEC srd15.csr.regione@pec.rupar.puglia.it ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

Allegato 5 – Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRD05 CSR Puglia 2023-2027

Fasi
1. Apertura portali (Portale SIAN, Portale Regionale e relative tempistiche specifiche)
2. Gestione delle deleghe per i Liberi Professionisti e relativo termine
3. Compilazione Domande di Sostegno e piano aziendale sul portale regionale
4. Chiusura portali (Portale SIAN, Portale Regionale e relative tempistiche specifiche)
5. Gestione liste di perfezionamento
6. Tempistica domande di modifica/rettifica (ove consentito)
7. Pubblicazione elenco Domande di Sostegno rilasciate/acquisite tramite gli applicativi resi disponibili, con relativo punteggio dichiarato. Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990.
8. Assegnazione delle istruttorie per i controlli di ammissibilità delle Domande di Sostegno agli uffici delegati
9. Attività istruttorie per i controlli di ammissibilità delle Domande di Sostegno fino alla conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/1990
10. Pubblicazione graduatoria di ammissibilità
11. Istanze di riesame, Ricorsi gerarchici in bollo
12. Esame riesami
13. Esame ricorsi
14. Eventuale aggiornamento della graduatoria in esito all'esame dei riesami e dei ricorsi (qualora necessario)
15. Provvedimenti di concessione degli aiuti e modalità di esecuzione degli interventi e rendicontazione della spesa, assegnazione CUP
16. Accettazione provvedimenti di concessione
17. Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la Domanda di Sostegno)
18. Adempimenti procedure di appalto per gli Enti Pubblici e presentazione varianti per ribasso di gara
19. Presentazione delle DdP dell'anticipazione
20. Assegnazione istruttorie domande di anticipazione
21. Istruttorie domande di anticipazione ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
22. Liquidazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore
23. Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori
24. Richieste di varianti
25. Assegnazione istruttorie varianti
26. Istruttoria varianti
27. Presentazione DdP acconto per Stato Avanzamento Lavori (SAL)
28. Assegnazione Istruttorie domande di acconto (SAL)
29. Istruttorie domande di acconto (SAL), eventuale controllo in loco ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
30. Conclusione dei lavori
31. Presentazione DdP saldo
32. Assegnazione Istruttorie domande di saldo
33. Istruttorie domande saldo, controllo in situ, eventuale controllo in loco ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
34. Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo
35. Liquidazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore
36. Svincolo polizze
37. Controlli ex-post (a campione)

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 – 2027)

Allegato 6: Elenco dei comuni con relativo indice di boscosità

L'indice di boscosità è stato calcolato rapportando la superficie forestale desunta dal file vettoriale "CF_Tipi_Puglia_rev03_FRA2000" allegato alla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia adottata con D.G.R. 19 settembre 2022, n. 1279 con i dati ISTAT relativi alle superfici comunali.

Codice e descrizione intervento	SRD15	Investimenti produttivi forestali
Codice Azione e descrizione	SRD15.2)	Ammodernamenti e miglioramenti
PEC ⁽¹⁾ ⁽²⁾		

Comuni e relativo indice di boscosità			Comuni e relativo indice di boscosità		
1	Accadia	32,28%	28	Botrugno	0,20%
2	Acquarica del Capo	0,96%	29	Bovino	21,58%
3	Acquaviva delle Fonti	2,39%	30	Brindisi	0,70%
4	Adelfia	0,24%	31	Cagnano Varano	39,71%
5	Alberobello	16,51%	32	Calimera	2,82%
6	Alberona	23,96%	33	Cannole	10,66%
7	Alessano	2,30%	34	Canosa di Puglia	1,17%
8	Alezio	0,15%	35	Caprarica di Lecce	0,15%
9	Alliste	1,17%	36	Capurso	0,33%
10	Altamura	5,17%	37	Carapelle	0,00%
11	Andrano	0,74%	38	Carlantino	35,83%
12	Andria	5,45%	39	Carmiano	0,00%
13	Anzano di Puglia	29,32%	40	Carosino	0,12%
14	Apricena	19,59%	41	Carovigno	1,61%
15	Aradeo	0,00%	42	Carpignano Salentino	2,76%
16	Arnesano	0,54%	43	Carpino	44,68%
17	Ascoli Satriano	1,51%	44	Casalnuovo Monterotaro	15,26%
18	Avetrana	4,89%	45	Casalvecchio di Puglia	6,56%
19	Bagnolo del Salento	1,94%	46	Casamassima	1,30%
20	Bari	0,43%	47	Casarano	1,09%
21	Barletta	0,59%	48	Cassano delle Murge	20,39%
22	Biccari	9,58%	49	Castellana Grotte	3,11%
23	Binetto	0,35%	50	Castellaneta	13,22%
24	Bisceglie	0,23%	51	Castelluccio dei Sauri	2,20%
25	Bitetto	0,02%	52	Castelluccio Valmaggiore	21,83%
26	Bitonto	2,64%	53	Castelnuovo della Daunia	3,80%
27	Bitritto	0,07%	54	Castri di Lecce	0,46%

Comuni e relativo indice di boscosità		
55	Castrignano de' Greci	0,30%
56	Castrignano del Capo	5,01%
57	Castro	7,64%
58	Cavallino	0,74%
59	Campi Salentina	0,25%
60	Candela	1,47%
61	Ceglie Messapica	7,63%
62	Celenza Valfortore	36,62%
63	Cellamare	0,00%
64	Celle di San Vito	40,32%
65	Cellino San Marco	1,66%
66	Cerignola	0,43%
67	Chieuti	12,83%
68	Cisternino	12,37%
69	Collepasso	0,12%
70	Conversano	0,60%
71	Copertino	0,09%
72	Corato	4,37%
73	Corigliano d'Otranto	0,97%
74	Corsano	7,04%
75	Crispiano	27,91%
76	Cursi	0,09%
77	Cutrofiano	0,65%
78	Deliceto	13,09%
79	Diso	1,54%
80	Erchie	1,13%
81	Faeto	28,74%
82	Faggiano	2,41%
83	Fasano	3,66%
84	Foggia	0,75%
85	Fragagnano	0,52%
86	Francavilla Fontana	1,79%
87	Gagliano del Capo	6,09%
88	Galatina	0,33%
89	Galatone	0,56%
90	Gallipoli	12,02%
91	Ginosa	9,57%
92	Gioia del Colle	11,29%
93	Giovinazzo	0,00%
94	Giuggianello	2,76%
95	Giurdignano	0,36%

Comuni e relativo indice di boscosità		
96	Gravina in Puglia	10,11%
97	Grottaglie	5,49%
98	Grumo Appula	6,76%
99	Guagnano	0,03%
100	Ischitella	29,15%
101	Isole Tremiti	25,35%
102	Laterza	21,24%
103	Latiano	0,77%
104	Lecce	6,82%
105	Leporano	2,32%
106	Lequile	0,80%
107	Lesina	6,63%
108	Leverano	0,15%
109	Lizzanello	1,30%
110	Lizzano	1,55%
111	Locorotondo	8,90%
112	Lucera	0,58%
113	Maglie	6,86%
114	Manduria	5,63%
115	Manfredonia	2,54%
116	Margherita di Savoia	0,01%
117	Martano	0,09%
118	Martignano	0,52%
119	Martina Franca	31,06%
120	Maruggio	8,61%
121	Massafra	28,09%
122	Matino	0,15%
123	Mattinata	57,26%
124	Melendugno	4,07%
125	Melissano	0,83%
126	Melpignano	1,56%
127	Mesagne	0,08%
128	Miggiano	0,07%
129	Minervino di Lecce	0,17%
130	Minervino Murge	8,04%
131	Modugno	0,62%
132	Mola di Bari	0,60%
133	Molfetta	0,00%
134	Monopoli	7,23%
135	Monte Sant'Angelo	62,94%
136	Monteiasi	0,01%

Comuni e relativo indice di boscosità		
137	Monteleone di Puglia	16,71%
138	Montemesola	9,48%
139	Monteparano	0,00%
140	Monteroni di Lecce	0,21%
141	Montesano Salentino	0,00%
142	Morciano di Leuca	2,56%
143	Motta Montecorvino	27,01%
144	Mottola	31,67%
145	Muro Leccese	2,15%
146	Nardò	6,22%
147	Neviano	1,54%
148	Noci	21,75%
149	Nociglia	0,10%
150	Noicattaro	1,06%
151	Novoli	0,56%
152	Ordona	0,08%
153	Oria	1,32%
154	Orsara di Puglia	29,27%
155	Orta Nova	0,03%
156	Ortelle	1,66%
157	Ostuni	7,00%
158	Otranto	10,77%
159	Palagianello	7,73%
160	Palagiano	11,10%
161	Palmariggi	2,82%
162	Palo del Colle	0,24%
163	Panni	43,20%
164	Parabita	0,69%
165	Patù	2,88%
166	Peschici	69,28%
167	Pietramontecorvino	21,58%
168	Poggiardo	2,13%
169	Poggio Imperiale	0,41%
170	Poggiorsini	0,60%
171	Polignano a Mare	1,89%
172	Porto Cesareo	15,39%
173	Presicce	6,29%
174	Pulsano	2,25%
175	Putignano	9,44%
176	Racale	0,48%
177	Rignano Garganico	24,80%

Comuni e relativo indice di boscosità		
178	Roccaforzata	26,15%
179	Rocchetta Sant'Antonio	13,42%
180	Rodi Garganico	13,37%
181	Roseto Valfortore	37,99%
182	Ruffano	2,43%
183	Rutigliano	1,25%
184	Ruvo di Puglia	8,11%
185	Salice Salentino	0,70%
186	Salve	7,53%
187	Sammichele di Bari	2,66%
188	San Cassiano	1,29%
189	San Cesario di Lecce	0,00%
190	San Donaci	0,57%
191	San Donato di Lecce	0,26%
192	San Ferdinando di Puglia	0,58%
193	San Giorgio Ionico	1,38%
194	San Giovanni Rotondo	20,52%
195	San Marco in Lamis	45,64%
196	San Marco la Catola	41,80%
197	San Marzano di San Giuseppe	0,43%
198	San Michele Salentino	0,07%
199	San Nicandro Garganico	55,67%
200	San Pancrazio Salentino	2,08%
201	San Paolo di Civitate	4,33%
202	San Pietro in Lama	0,09%
203	San Pietro Vernotico	1,54%
204	San Severo	0,01%
205	San Vito dei Normanni	0,33%
206	Sanarica	0,62%
207	Sannicandro di Bari	0,15%
208	Sannicola	2,89%
209	Santa Cesarea Terme	4,55%
210	Sant'Agata di Puglia	12,73%
211	Santeramo in Colle	6,22%
212	Sava	1,54%
213	Scorrano	2,49%
214	Seclì	0,27%
215	Serracapriola	6,21%
216	Sogliano Cavour	4,87%
217	Soletto	0,42%
218	Specchia	4,26%

Comuni e relativo indice di boscosità		
219	Spinazzola	8,42%
220	Spongano	0,60%
221	Squinzano	0,08%
222	Statte	0,00%
223	Sternatia	0,12%
224	Stornara	0,00%
225	Stornarella	0,01%
226	Supersano	2,88%
227	Surano	1,16%
228	Surbo	0,48%
229	Taranto	12,21%
230	Taurisano	0,66%
231	Taviano	1,11%
232	Terlizzi	0,09%
233	Tiggiano	1,76%
234	Torchiarolo	0,16%
235	Toritto	11,96%
236	Torre Santa Susanna	0,10%
237	Torremaggiore	0,74%
238	Torricella	5,08%
239	Trani	0,09%
240	Trepuzzi	0,13%
241	Tricase	2,78%
242	Triggiano	0,20%
243	Trinitapoli	0,27%
244	Troia	0,87%
245	Tuglie	0,79%
246	Turi	1,16%
247	Ugento	5,86%
248	Uggiano la Chiesa	2,43%
249	Valenzano	0,07%
250	Veglie	0,63%
251	Vernole	7,23%
252	Vico del Gargano	72,22%
253	Vieste	67,17%
254	Villa Castelli	2,65%
255	Volturara Appula	34,73%
256	Volturino	14,57%
257	Zapponeta	0,04%
258	Zollino	0,13%

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Estratto Ordinanza di svincolo delle indennità di espropriazione 23 giugno 2026, n. 4

OGGETTO: P.O.P. PUGLIA 94/99, Triennio 94/96. Miglioramento, ammodernamento e ripristino in variante della sede esistente della s.p. 106 Gioia Putignano.

Deposito amministrativo vincolato della indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore delle stesse, ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. 327/2001. ORDINANZA DI SVINCOLO N.4 del 10/06/2026, giusto Decreto di espropriazione n. 18/2003, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, e ss.mm.ii., giusta Ordinanza di deposito dirigenziale n. N.14 del 27/03/2003 giusto deposito definitivo n. 276/2003 del 16/05/2003, in favore dei comproprietari eredi di Capodiferro Antonia.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 18 del 26.02.2026, con la quale é stata approvata la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente ed è stata definita la Macrostruttura articolata in undici Settori, di cui quattro di *Staff* e sette di *Line*;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 43/DSM del 27.02.2026, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Cataldo Lastella, l'incarico di Dirigente del Settore Mobilità Sostenibile e Viabilità a decorrere dal 01.03.2026;

Dato atto che:

- il sottoscritto dirigente e il responsabile della relativa istruttoria amministrativa dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii., e dagli articoli 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana, consapevoli delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000, n. 445

- Premesso che

OMISSIS

ORDINA

Di svincolare, l'importo **€2.348,26#**, giusto deposito definitivo n. **276/2003**, in favore di:

Romano Antonia, cf.XXXX, comproprietario per 1/10 per la quota di €234,82#

Eramo Antonia, cf.XXX, comproprietario per 1/10 per la quota di €234,82#

Romano Francesco, cf.XXX, comproprietario per 2/10, per la quota di € 469,65#

Romano Paolo Michele, cf.XXX, comproprietario per 2/10, per la quota di € 469,65#

Romano Vincenzo, cf.XXX, comproprietario per 2/10, per la quota di € 469,65#

Romano Vito Nicola, cf.XXX, comproprietario per 2/10, per la quota di € 469,65#,

giusta **Ordinanza n.14 del 27/03/2003**, giusto Decreto di espropriazione definitiva **n.18 del 18/06/2003**, per di un'area interessata dai lavori in argomento, individuata in catasto terreni del Comune di **Gioia del Colle**, **foglio n.31 p.IIIa 487, ex 207, espropriata per mq. 100, zona E, (non soggetta alla ritenuta di acconto del 20% prevista dall'art.11 della legge 413/91 e ss.mm.ii. per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n.1444/1968);**

Si esonera la Cassa DD.PP. e l'ufficio pagatore da ogni responsabilità derivante dall'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
Ingegnere Catalo LASTELLA

COMUNE DI CRISPIANO

Deliberazione Consiglio Comunale 3 giugno 2026, n. 55.**Approvazione Variante Urbanistica non sostanziale al piano di lottizzazione della Zona "C3" del vigente Programma di Fabbricazione.**

COPIA

**COMUNE DI CRISPIANO**

(Provincia di Taranto)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**N. 55 DEL 03/06/2026**

Oggetto: *VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA "C3" DEL VIGENTE PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12-COMMA 3 - LETTERA E-BIS, LR PUGLIA 20/2001.*

L'anno 2026, il giorno 3 del mese giugno alle ore 16:00, nella sala consiliare del Comune di CRISPIANO, previo invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di 1^{aa} convocazione.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Rosario CUZZOLINI.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	P	A		P	A
1	LOPOMO LUCA	Sì	10	GABELLONE MARCO	Sì
2	MASTRONUZZI VALENTINA	Sì	11	ANNESE GABRIELE	Sì
3	SGOBIO ANNA BARBARA	Sì	12	COLUCCI STEFANIA	Sì
4	BAGNALASTA AURORA	Sì	13	COSTANTINO FORTUNATO	Sì
5	PALMISANO MICHELE	Sì	14	CARONE PAOLO	Sì
6	SARACINO ALESSANDRO	Sì	15	CHIARELLI TOMMASO	Sì
7	CASTELLANO MAURO	Sì	16	LUCCARELLI ARIANNA	Sì
8	FONTO' MASSIMO	Sì	17	LODESERTO CHIARA A.	Sì
9	STANCO MARIA PIA	Sì			

Assume la Presidenza **Gabriele ANNESE** il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione quanto all'oggetto.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, in conformità all'art. 49 del D. Lg. 267/2000 esprime parere Favorevole sulla regolarità tecnica della proposta.

Crispiano, li 26/05/2026

Il Responsabile dell'Area
f.to RESPONSABILE Paolo MAGRINI

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità all'art. 49 del D. Lg. 267/2000 esprime parere Favorevole sulla regolarità contabile della proposta.

Crispiano, lì 26/05/2026

La Responsabile dell' Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Erika SCIALPI

Relazione sull'argomento l'Assessore Ing. Michele Palmisano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Crispiano è dotato di Programma di Fabbricazione vigente, nell'ambito del quale la zona omogenea "C3" è destinata a espansione residenziale regolata da Piano di Lottizzazione;
- con DCC n. 328 del 23/12/1983 è stato adottato il Piano di Lottizzazione della zona "C3", successivamente approvato con ulteriore deliberazione consiliare nell'anno 1984, previo esame delle osservazioni e acquisizione dei pareri della Commissione Edilizia e dell'Ufficio Tecnico comunale;
- l'assetto urbanistico originario del comparto "C3", pur formalmente vigente, ha evidenziato nel tempo criticità funzionali, con particolare riferimento alla:
 - frammentazione delle aree destinate a *standard* urbanistici;
 - non ottimale configurazione della viabilità interna;
 - difficoltà di gestione unitaria e fruizione pubblica delle aree a verde;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026–2028, approvato con DCC n. 45 del 31/07/2025, ribadisce la centralità dell'Agenda 2030 e della Rete dei Comuni Sostenibili come cornice strategica dell'azione dell'Ente e diffusamente - in modo trasversale a tutti gli ambiti dell'azione amministrativa - orientato all'obiettivo di contenimento dell'uso del suolo in relazione alle scelte di governo del territorio;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, con particolare riferimento al Goal 11 "*Città e comunità sostenibili*" e al Goal 15 "*Vita sulla Terra*", orientano le politiche comunali verso la riduzione del consumo di suolo, la tutela delle risorse ambientali e la creazione di insediamenti inclusivi, sicuri e sostenibili;
- la DGC n. 32 del 19/03/2024, recante indicazioni per il prosieguo del procedimento di predisposizione del Piano Urbanistico Generale (PUG), che conferma il ruolo del PUG come strumento di definizione, in chiave strategica e partecipata, dell'assetto futuro del territorio comunale, nel rispetto del DRAG regionale e del PPTR:
 - ribadisce la necessità di affrontare le criticità strutturali degli ambiti urbani esistenti;
 - individua nei piani attuativi vigenti, e in particolare nel Piano di Lottizzazione "C3", un elemento da ricondurre a maggiore compiutezza e coerenza, attraverso ricognizioni puntuali e, ove necessario, interventi di riordino;

Dato atto che

- in data 03/02/2026, prot. n. 2836, è stata presentata proposta di variante urbanistica non sostanziale al Piano di Lottizzazione della zona "C3", redatta dai tecnici abilitati: Ing. Vito Giovanni DELL'AERE e Geom. Giovanni COLUCCI su incarico dell'enfiteuta Sig. GRECO Donato Antonio, i cui elaborati sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- ai fini dell'esclusione della presente variante urbanistica non sostanziale dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla verifica di assoggettabilità, l'Autorità procedente – in attuazione della LR 14/12/2012 n. 44 e del Regolamento regionale n. 18/2013 – ha provveduto, ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4 del medesimo Regolamento, a:
 - verificare e attestare la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, RR 18/2013, in quanto la variante, avente carattere interno e non espansivo, non comporta incremento di capacità insediativa né estensione delle aree edificabili, non riduce le dotazioni di *standard* urbanistici, non interessa aree sottoposte a particolari tutele ambientali e non determina effetti significativi sull'ambiente;
 - compilare e trasmettere, mediante la piattaforma telematica regionale di cui all'art. 7, comma 4, RR n. 18/2013, l'istanza di registrazione del piano urbanistico comunale escluso dalle procedure di VAS, allegando **DETERMINAZIONE 452 del 02/04/2026** di "*PRESA D'ATTO VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA "C3" DEL VIGENTE PROGRAMMA DIFABBRICAZIONE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, LETTERA E-BIS LR PUGLIA* ", con ciò ritenendo assolti gli adempimenti in materia di VAS per la presente variante, fatti salvi gli ulteriori atti autorizzativi e i pareri ambientali eventualmente necessari ai sensi della normativa vigente;
- con Comunicazione della Regione Puglia AOO_089/21/04/2026/214439 è stato comunicato che la VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA "C3" è stato selezionato tra quelli da sottoporre alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS;
- con determina Regionale n. 00175 del 21/05/2026 si è concluso il procedimento di verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati.

Preso atto che

- dalla Relazione Tecnica Illustrativa, aggiornata al 29/01/2026, emergono in sintesi i seguenti obiettivi della variante:
 - miglioramento della funzionalità e della sicurezza della viabilità interna;
 - accorpamento e razionalizzazione delle aree a verde pubblico e degli altri *standard* urbanistici;
 - correzione di incongruenze cartografiche e dimensionali dei lotti, con più ordinata configurazione planivolumetrica del comparto;
- la variante, sulla base dei quadri comparativi *ante/post* variante:
 - non comporta aumento della volumetria complessiva assentibile;
 - non modifica gli indici urbanistici del comparto;
 - non riduce le superfici complessive destinate a *standard* urbanistici, che restano almeno pari a quelle minime previste dal DM 1444/1968;

- non incide sul carico urbanistico complessivo e non estende le superfici edificabili;
 - non comporta variazioni al perimetro della zona territoriale omogenea competente e alle relative destinazioni d'uso ammesse;
 - non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal programma di fabbricazione);
 - non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal programma di fabbricazione);
 - non trasforma in edificabili aree a destinazione agricola ;
 - non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- l'area oggetto di variante ricade nel Catasto Terreni del Comune di Crispiano, foglio n. 57, particelle nn. 124, 660, 661, 662, 663, come desumibile dagli elaborati catastali e dalla relazione tecnica allegata;
 - la proposta di variante si configura come modifica interna ad uno strumento attuativo già approvato, che non determina diminuzione delle dotazioni di *standard*, né incremento del dimensionamento insediativo, ma esclusivamente una razionalizzazione della viabilità e dell'assetto delle aree pubbliche e private;

Rilevato che

- la proposta è stata oggetto di istruttoria da parte dell'Area Tecnico-Urbanistica, che ne ha verificato la coerenza con il disegno urbanistico complessivo e con le norme tecniche vigenti, nonché la rispondenza alle finalità pubbliche di migliore organizzazione della viabilità e delle aree a *standard*;
- la variante:
 - non introduce nuove previsioni insediative rispetto al perimetro e al dimensionamento già approvati;
 - non comporta incremento del carico urbanistico;
 - non incide su ambiti esterni al comparto "C3";
 - non determina effetti significativi sull'ambiente, atteso il carattere meramente ordinatorio e di riassetto interno;

Considerato che

- per le caratteristiche sopra descritte, la variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 12, comma 3, lett. e-bis, della LR Puglia n. 20/2001, trattandosi di modifica delle perimetrazioni e configurazioni interne al comparto, senza incremento di indici urbanistici e senza riduzione delle aree a *standard*, ed è pertanto qualificabile come variante urbanistica non sostanziale approvabile con deliberazione del Consiglio Comunale;

- la variante rispetta il principio di invarianza urbanistica, in quanto:
 - non determina incremento della capacità edificatoria complessiva del comparto;
 - non altera il dimensionamento degli *standard* urbanistici complessivi;
 - non incide sul carico urbanistico né sulla dotazione di servizi;
 - si limita a razionalizzare l'assetto planivolumetrico e la distribuzione delle aree pubbliche e private all'interno del medesimo perimetro di piano;
- in applicazione dei criteri desumibili dalla giurisprudenza amministrativa in tema di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici attuativi, il mantenimento di indici, volumetrie e *standard* complessivi consente di confermare la qualificazione della modifica proposta come variante non sostanziale;

Dato atto, inoltre, che

- la variante, per il suo carattere interno e non espansivo, è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DLgs 152/2006, degli articoli 3 e 7 della LR n. 44 del 14/12/2012 e, in particolare, dell'art. 7 del Regolamento regionale n. 18 del 09/10/2013., in quanto modifica non sostanziale di strumento urbanistico attuativo, priva di incrementi di carico urbanistico e di incidenze significative su componenti e fattori ambientali;
- l'area interessata dalla variante è già da tempo destinata alla trasformazione residenziale dal vigente Programma di Fabbricazione e dal Piano di Lottizzazione approvato, ma le criticità sopra richiamate possono aver limitato l'effettiva attrattività per l'attuazione degli interventi edilizi;

Considerato che

- la sistemazione urbanistica del comparto "C3", senza oneri per il bilancio comunale, consente all'Ente di conseguire un assetto più ordinato della maglia viaria e delle aree a verde pubblico, rendendo l'ambito più fruibile dai cittadini e più efficiente da gestire, senza dover attendere i tempi più lunghi e i maggiori costi istruttori e progettuali connessi al completamento del procedimento di PUG;
- la razionalizzazione del comparto, con l'eliminazione di alcune incongruenze planivolumetriche e l'accorpamento degli *standard*, può migliorare l'assetto urbanistico locale, favorendo l'avvio di interventi edilizi coerenti con il quadro pianificatorio vigente, in linea con le esigenze abitative e con l'obiettivo di consolidare il tessuto urbano esistente;
- l'iniziativa del privato, che propone una variante non espansiva, rispettosa dell'invarianza urbanistica e completa sotto il profilo tecnico-progettuale, consente al Comune di evitare la duplicazione di attività istruttorie sul medesimo comparto nell'ambito del PUG, riducendo tempi e costi procedurali futuri e mettendo già ora il Consiglio Comunale nelle condizioni di disporre di un quadro aggiornato e ordinato dell'area;

Visti

- il DLgs n. 267 del 18/08/2000 (TUEL);
- il DLgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

- il DM n. 1444 del 02/04/1968;
- la LR n. 20 del 27/07/2001 e s.m.i.;
- la LR n. 56 del 31/05/1980 e s.m.i.;
- La LR n. 44 del 14/12/2012 e RR n. 18 del 09/10/2013;
- Lo Statuto comunale;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come riportati nella trascrizione digitale in corso di pubblicazione;

Acquisiti

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica, ing. Paolo Magrini, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Erika Scialpi, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000;
- il verbale della commissione consiliare "Urbanistica" del 28.05.2026 che ha esaminato gli elaborati tecnici e amministrativi della proposta di Variante urbanistica, il contenuto in bozza della presente delibera, dal quale emergono contenuti di rilievo sul merito della proposta di deliberazione;

Con il seguente esito della votazione, espresso per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 17

Votanti n. 17

Favorevoli n. 17

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

D E L I B E R A

1. **di considerare** quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché motivazione dello stesso;
2. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate, la variante urbanistica non sostanziale al Piano di Lottizzazione della zona omogenea "C3" del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Crispiano, così come rappresentata negli elaborati progettuali e nelle tavole comparative ante/post variante allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che la variante:

- non comporta incremento degli indici urbanistici;
 - non determina aumento del carico urbanistico complessivo;
 - non riduce le dotazioni complessive di standard urbanistici, che restano conformi ai limiti del DM 1444/1968;
 - non estende le superfici edificabili, limitandosi a razionalizzare l'assetto interno di un comparto già destinato alla trasformazione;
4. **di dare atto**, inoltre, che la variante è conforme al principio di invarianza urbanistica, non alterando gli equilibri complessivi del piano vigente e non introducendo nuovi carichi insediativi, e che, per le sue caratteristiche, è qualificabile come variante non sostanziale ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. e-bis, LR 20/2001;
5. **di riconoscere** che la variante realizza un maggior livello di interesse pubblico, in quanto:
- migliora la funzionalità e la sicurezza della viabilità interna del comparto "C3";
 - consente l'accorpamento e la migliore fruibilità delle aree destinate a standard urbanistici;
 - consente all'Amministrazione comunale di acquisire e gestire in modo più efficiente le aree a verde e gli spazi pubblici, senza nuovi oneri a carico del bilancio comunale, nel solco degli obiettivi del programma politico-amministrativo, degli obiettivi dell'Agenda 2030 e delle previsioni strategiche del DUP 2026–2028;
6. **di prendere atto** che l'intervento si coordina con il percorso di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e che il futuro PUG potrà ereditare un comparto "C3" con assetto più ordinato e coerente, consentendo una più efficace integrazione con le strategie generali di governo del territorio e di riduzione del consumo di suolo;
7. **di stabilire** che:
- l'attuazione degli interventi edilizi nei lotti oggetto di variante è subordinata alla preventiva cessione gratuita al Comune delle aree destinate a *standard* urbanistici e viabilità, nonché alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e, ove previste, secondaria, secondo quanto stabilito nella convenzione di lottizzazione e nei suoi eventuali aggiornamenti;
 - gli uffici competenti verificheranno la corretta formalizzazione delle cessioni e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, prima del rilascio di ogni titolo edilizio, nel rispetto delle norme vigenti e della convenzione.
- i. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale;
8. **di demandare** all'Area Tecnico-Urbanistica e agli uffici competenti ogni ulteriore adempimento necessario all'attuazione del presente atto, ivi compresi gli adempimenti di pubblicazione, deposito e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica e di trasparenza amministrativa.

Successivamente, il Consiglio Comunale, con il seguente esito della votazione, espresso per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 17

Votanti n. 17

Favorevoli n. 17

Astenuti n. 0

Contrari n.

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000, stante l'urgenza di rendere efficace la variante approvata ai fini della corretta gestione del comparto "C3", della celerità dei procedimenti edilizi connessi e della coerenza con il percorso di formazione del PUG.

IL PRESIDENTE
F.to F.to Gabriele ANNESE

Segretario Generale
F.to F.to Rosario CUZZOLINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata dal 18/06/2026 al 03/07/2026
all'albo pretorio del Comune.

Crispiano, 18/06/2026

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Francesca MUCI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio;
- ☐ E' divenuta esecutiva il 03/06/2026 ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali);

Crispiano, 03/06/2026

Segretario Generale
f.to Rosario CUZZOLINI

Per copia conforme per uso amministrativo.

Lì,

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

COMUNE DI CRISPIANO

Deliberazione Consiglio Comunale 3 giugno 2026, n. 56.**Approvazione Variante Urbanistica non sostanziale al piano di lottizzazione della Zona "C2A" del vigente Programma di Fabbricazione.**

COPIA

**COMUNE DI CRISPIANO**

(Provincia di Taranto)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**N. 56 DEL 03/06/2026**

Oggetto: *VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA "C2A" DEL VIGENTE PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12-COMMA 3-LETTERA E-BIS, LR PUGLIA 20/2001.*

L'anno 2026, il giorno 3 del mese giugno alle ore 16:00, nella sala consiliare del Comune di CRISPIANO, previo invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di 1^{aa} convocazione.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Rosario CUZZOLINI.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	P	A		P	A
1	LOPOMO LUCA	Sì	10	GABELLONE MARCO	Sì
2	MASTRONUZZI VALENTINA	Sì	11	ANNESE GABRIELE	Sì
3	SGOBIO ANNA BARBARA	Sì	12	COLUCCI STEFANIA	Sì
4	BAGNALASTA AURORA	Sì	13	COSTANTINO FORTUNATO	Sì
5	PALMISANO MICHELE	Sì	14	CARONE PAOLO	Sì
6	SARACINO ALESSANDRO	Sì	15	CHIARELLI TOMMASO	Sì
7	CASTELLANO MAURO	Sì	16	LUCCARELLI ARIANNA	Sì
8	FONTO' MASSIMO	Sì	17	LODESERTO CHIARA A.	Sì
9	STANCO MARIA PIA	Sì			

Assume la Presidenza **Gabriele ANNESE** il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione quanto all'oggetto.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, in conformità all'art. 49 del D. Lg. 267/2000 esprime parere Favorevole sulla regolarità tecnica della proposta.

Crispiano, li 26/05/2026

Il Responsabile dell' Area
f.to RESPONSABILE Paolo MAGRINI

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità all'art. 49 del D. Lg. 267/2000 esprime parere Favorevole sulla regolarità contabile della proposta.

Crispiano, lì 26/05/2026

La Responsabile dell' Area Finanziaria
f.to Dott.ssa Erika SCIALPI

Relazione sull'argomento l'Assessore Ing. Michele Palmisano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che il Consigliere Comunale del Gruppo "Insieme" Chiarelli Tommaso si allontana dall'aula; pertanto, risultano presenti n. 16 Consiglieri comunali e n. 1 Consigliere assente (Chiarelli).

Premesso che

- il Comune di Crispiano è dotato di Programma di Fabbricazione vigente, nell'ambito del quale la zona omogenea "C2A" è destinata a espansione residenziale regolata da Piano di Lottizzazione;
- con DCC n. 327 del 23/12/1983 è stato adottato il Piano di Lottizzazione della zona "C2A", successivamente approvato in via definitiva con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 61 del 30/07/1984, previo esame delle opposizioni/osservazioni e degli atti tecnici istruttori;
- con successivi atti dell'Amministrazione comunale sono stati programmati e disciplinati gli interventi di urbanizzazione primaria della zona "C2A", confermandone la piena attuazione urbanistica;
- l'assetto urbanistico originario del comparto "C2A", pur formalmente vigente, ha evidenziato nel tempo qualche specifica criticità funzionale, in quanto uno dei lotti interessati presenta una larghezza iniziale e una conformazione geometrica tali da rendere eccessivamente difficoltosa, inadeguata o sostanzialmente non funzionale la concreta edificazione, oltre alla presenza di una previsione viaria secondaria che, alla luce dell'assetto reale del comparto, si configura come strada cieca, priva di reale necessità funzionale e di interesse pubblico;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026–2028, approvato con DCC n. 45 del 31/07/2025, ribadisce la centralità dell'Agenda 2030 e della Rete dei Comuni Sostenibili come cornice strategica dell'azione dell'Ente ed è diffusamente – in modo trasversale a tutti gli ambiti dell'azione amministrativa – orientato all'obiettivo di contenimento dell'uso del suolo in relazione alle scelte di governo del territorio;
- gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, con particolare riferimento al Goal 11 "*Città e comunità sostenibili*" e al Goal 15 "*Vita sulla Terra*", orientano le politiche comunali verso la riduzione del consumo di suolo, la tutela delle risorse ambientali e la creazione di insediamenti inclusivi, sicuri e sostenibili;
- la DGC n. 32 del 19/03/2024, recante indicazioni per il prosieguo del procedimento di predisposizione del Piano Urbanistico Generale (PUG), che conferma il ruolo del PUG come strumento di definizione, in chiave strategica e partecipata, dell'assetto futuro del territorio comunale, nel rispetto del DRAG regionale e del PPTR:
 - ribadisce la necessità di affrontare le criticità strutturali degli ambiti urbani esistenti;
 - individua nei piani attuativi vigenti un elemento da ricondurre a maggiore compiutezza e coerenza, attraverso ricognizioni puntuali e, ove necessario, interventi di riordino, con

particolare attenzione alle lottizzazioni residenziali e agli assetti della viabilità e delle aree a standard;

Dato atto che

- in date 10/02/2026 (prot. n. 0003526), 09/03/2026 (prot. n. 0005974) e 18/03/2026 (prot. n. 0006891) è stata presentata proposta di variante urbanistica non sostanziale al Piano di Lottizzazione della zona "C2A", redatta dall'Ing. Angelo Pizzigallo anche nella qualità di proprietario, corredata da relazione, relazione integrativa ed elaborato grafico di proposta di variante con ortofoto e stralcio aerofotogrammetrico, i cui elaborati sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- ai fini dell'esclusione della presente variante urbanistica non sostanziale dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla verifica di assoggettabilità, l'Autorità procedente – in attuazione della LR 14/12/2012 n. 44 e del Regolamento regionale n. 18/2013 – ha provveduto, ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4 del medesimo Regolamento, a:
 - verificare e attestare la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, RR 18/2013, in quanto la variante, avente carattere interno e non espansivo, non comporta incremento di capacità insediativa né estensione delle aree edificabili, non riduce le dotazioni di *standard* urbanistici, non interessa aree sottoposte a particolari tutele ambientali e non determina effetti significativi sull'ambiente;
 - compilare e trasmettere, mediante la piattaforma telematica regionale di cui all'art. 7, comma 4, RR n. 18/2013, l'istanza di registrazione del piano urbanistico comunale escluso dalle procedure di VAS, allegando **DETERMINAZIONE 453 del 02/04/2026** di "*PRESA D'ATTO VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA "C2A" DEL VIGENTE PROGRAMMA D'INFRASTRUTTURE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, LETTERA E-BIS LR PUGLIA* ", con ciò ritenendo assolti gli adempimenti in materia di VAS per la presente variante, fatti salvi gli ulteriori atti autorizzativi e i pareri ambientali eventualmente necessari ai sensi della normativa vigente;
- con Comunicazione della Regione Puglia AOO_089/21/04/2026/214439 è stato comunicato che la VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA ZONA "C2A" non è stato selezionato tra quelli da sottoporre alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, pertanto il procedimento risulta concluso.

Preso atto che

- dalla relazione tecnica e dalla relazione integrativa emergono in sintesi i seguenti obiettivi della variante:
 - rendere urbanisticamente e materialmente utilizzabile il lotto interessato, attraverso una diversa conformazione planimetrica che ne consenta una edificazione funzionale e ordinata;
 - eliminare una previsione viaria secondaria che, allo stato di fatto, si configura come strada cieca priva di reale necessità funzionale;
 - recuperare e riorganizzare superfici da destinare a verde pubblico e parcheggio pubblico, con miglioramento complessivo dell'assetto degli *standard*;

- la variante, sulla base dei quadri comparativi *ante/post* variante e delle dichiarazioni contenute nella relazione integrativa:
 - non comporta aumento della volumetria complessiva assentibile;
 - non modifica gli indici urbanistici del comparto;
 - non riduce le superfici complessive destinate a *standard* urbanistici, che risultano in ogni caso superiori alle quantità minime previste dal DM 1444/1968;
 - non incide sul carico urbanistico complessivo e non estende le superfici edificabili;
 - non comporta variazioni al perimetro della zona territoriale omogenea "C2A" e alle relative destinazioni d'uso ammesse;
 - non prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal Programma di Fabbricazione);
 - non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- l'area oggetto di variante ricade nel Catasto Terreni del Comune di Crispiano al foglio n. 33, particelle nn. 1203, 1205, 1209, 1210, 1211, di proprietà del sig. Angelo Pizzigallo, come desumibile dagli elaborati catastali e dalla documentazione allegata;
- la proposta di variante si configura come modifica interna ad uno strumento attuativo già approvato, che non determina diminuzione delle dotazioni di *standard*, né incremento del dimensionamento insediativo, ma esclusivamente una razionalizzazione della viabilità, delle aree a *standard* e dell'assetto del lotto edificabile interessato;

Rilevato che

- la proposta è stata oggetto di istruttoria da parte dell'Area Tecnico-Urbanistica, che ne ha verificato la coerenza con il disegno urbanistico complessivo e con le norme tecniche vigenti, nonché la rispondenza alle finalità pubbliche di migliore organizzazione della viabilità e delle aree a *standard*;
- la variante:
 - non introduce nuove previsioni insediative rispetto al perimetro e al dimensionamento già approvati;
 - non comporta incremento del carico urbanistico;
 - non incide su ambiti esterni al comparto "C2A";
 - non determina effetti significativi sull'ambiente, atteso il carattere meramente ordinatorio e di riassetto interno;

Considerato che

- per le caratteristiche sopra descritte, la variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 12, comma 3, lett. e-bis, della LR Puglia n. 20/2001, trattandosi di modifica delle perimetrazioni e configurazioni

interne al comparto, senza incremento di indici urbanistici e senza riduzione delle aree a *standard*, ed è pertanto qualificabile come variante urbanistica non sostanziale approvabile con deliberazione del Consiglio Comunale;

- la variante rispetta il principio di invarianza urbanistica, in quanto:
 - non determina incremento della capacità edificatoria complessiva del comparto;
 - non altera il dimensionamento degli *standard* urbanistici complessivi;
 - non incide sul carico urbanistico né sulla dotazione di servizi;
 - si limita a razionalizzare l'assetto planivolumetrico e la distribuzione delle aree pubbliche e private all'interno del medesimo perimetro di piano;
- in applicazione dei criteri desumibili dalla giurisprudenza amministrativa in tema di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici attuativi, il mantenimento di indici, volumetrie e *standard* complessivi consente di confermare la qualificazione della modifica proposta come variante non sostanziale;

Dato atto, inoltre, che

- la variante, per il suo carattere interno e non espansivo, è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DLgs 152/2006, degli articoli 3 e 7 della LR n. 44 del 14/12/2012 e, in particolare, dell'art. 7 del Regolamento regionale n. 18 del 09/10/2013, in quanto modifica non sostanziale di strumento urbanistico attuativo, priva di incrementi di carico urbanistico e di incidenze significative su componenti e fattori ambientali;
- l'area interessata dalla variante è già da tempo destinata alla trasformazione residenziale dal vigente Programma di Fabbricazione e dal Piano di Lottizzazione approvato, ma la criticità geometrica del lotto e la previsione di una strada cieca possono aver limitato l'effettiva attuabilità degli interventi edilizi;

Considerato che

- la sistemazione urbanistica della porzione di comparto "C2A", senza oneri per il bilancio comunale, consente all'Ente di conseguire un assetto più ordinato della maglia viaria e delle aree a verde pubblico e parcheggio, rendendo l'ambito più fruibile dai cittadini e più efficiente da gestire, senza dover attendere i tempi più lunghi e i maggiori costi istruttori e progettuali connessi al completamento del procedimento di PUG;
- la razionalizzazione del comparto, con l'eliminazione di una previsione viaria non necessaria e la ridefinizione del lotto edificabile, migliora l'assetto urbanistico locale, favorendo l'avvio di interventi coerenti con il quadro pianificatorio vigente, in linea con le esigenze abitative e con l'obiettivo di consolidare il tessuto urbano esistente;
- l'iniziativa del privato, che propone una variante non espansiva, rispettosa dell'invarianza urbanistica e completa sotto il profilo tecnico-progettuale, consente al Comune di evitare la duplicazione di attività istruttorie sul medesimo comparto nell'ambito del PUG, riducendo tempi e costi procedurali futuri e mettendo già ora il Consiglio Comunale nelle condizioni di disporre di un quadro aggiornato e ordinato dell'area;

Visti

- il DLgs n. 267 del 18/08/2000 (TUEL);
- il DLgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il DM n. 1444 del 02/04/1968;
- la LR n. 20 del 27/07/2001 e s.m.i.;
- la LR n. 56 del 31/05/1980 e s.m.i.;
- la LR n. 44 del 14/12/2012 e RR n. 18 del 09/10/2013;
- lo Statuto comunale;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come riportati nella trascrizione digitale in corso di pubblicazione;

Acquisiti

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica, ing. Paolo Magrini, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Erika Scialpi, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000;
- il verbale della commissione consiliare "Urbanistica" del 28.05.2026, che ha esaminato gli elaborati tecnici e amministrativi della proposta di Variante urbanistica, il contenuto in bozza della presente delibera, dal quale emergono contenuti di rilievo sul merito della proposta di deliberazione;

Con il seguente esito della votazione, espresso per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 16

Votanti n. 16

Favorevoli n. 16

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

DELIBERA

1. **di considerare** quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché motivazione dello stesso;

2. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate, la variante urbanistica non sostanziale al Piano di Lottizzazione della zona omogenea "C2A" del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Crispiano, così come rappresentata negli elaborati progettuali e nelle tavole comparative ante/post variante allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che la variante:
 - non comporta incremento degli indici urbanistici;
 - non determina aumento del carico urbanistico complessivo;
 - non riduce le dotazioni complessive di *standard* urbanistici, che restano conformi – e per taluni aspetti superiori – ai limiti del DM 1444/1968;
 - non estende le superfici edificabili, limitandosi a razionalizzare l'assetto interno di un comparto già destinato alla trasformazione;
4. **di dare atto**, inoltre, che la variante è conforme al principio di invarianza urbanistica, non alterando gli equilibri complessivi del piano vigente e non introducendo nuovi carichi insediativi, e che, per le sue caratteristiche, è qualificabile come variante non sostanziale ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. e-bis, LR 20/2001;
5. **di riconoscere** che la variante realizza un maggior livello di interesse pubblico, in quanto:
 - consente la concreta e ordinata utilizzazione edificatoria del lotto interessato;
 - elimina una previsione viaria cieca e non necessaria;
 - recupera e razionalizza superfici da destinare a parcheggio pubblico e verde pubblico;
 - migliora la funzionalità complessiva dell'assetto urbanistico della porzione di comparto interessata, senza nuovi oneri a carico del bilancio comunale, nel solco degli obiettivi del programma politico-amministrativo, degli obiettivi dell'Agenda 2030 e delle previsioni strategiche del DUP 2026–2028;
6. **di prendere atto** che l'intervento si coordina con il percorso di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e che il futuro PUG potrà ereditare un comparto "C2A" con assetto più ordinato e coerente, consentendo una più efficace integrazione con le strategie generali di governo del territorio e di riduzione del consumo di suolo;
7. **di stabilire** che:
 - l'attuazione degli interventi edilizi nel lotto oggetto di variante è subordinata alla preventiva cessione gratuita al Comune delle aree destinate a *standard* urbanistici e viabilità, nonché alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e, ove previste, secondaria, secondo quanto stabilito nella convenzione di lottizzazione e nei suoi eventuali aggiornamenti;
 - gli uffici competenti verificheranno la corretta formalizzazione delle cessioni e l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, prima del rilascio di ogni titolo edilizio, nel rispetto delle norme vigenti e della convenzione;

- i. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale;

8. **di demandare** all'Area Tecnico-Urbanistica e agli uffici competenti ogni ulteriore adempimento necessario all'attuazione del presente atto, ivi compresi gli adempimenti di pubblicazione, deposito e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica e di trasparenza amministrativa.

Successivamente, il Consiglio Comunale, con il seguente esito della votazione, espresso per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 16

Votanti n. 16

Favorevoli n. 16

Astenuti n. 0

Contrari n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000, stante l'urgenza di rendere efficace la variante approvata ai fini della corretta gestione del comparto "C2A", della celerità dei procedimenti edilizi connessi e della coerenza con il percorso di formazione del PUG.

IL PRESIDENTE
F.to F.to Gabriele ANNESE

Segretario Generale
F.to F.to Rosario CUZZOLINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata dal 18/06/2026 al 03/07/2026
all'albo pretorio del Comune.

Crispiano, 18/06/2026

IL VICESEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Francesca MUCI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio;
- ☐ E' divenuta esecutiva il 03/06/2026 ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali);

Crispiano, 03/06/2026

Segretario Generale
f.to Rosario CUZZOLINI

Per copia conforme per uso amministrativo.

Lì,

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

DIVELLA GIANLUCA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per il potenziamento/revamping di un impianto fotovoltaico in Gravina in Puglia (BA).

OGGETTO: Procedura di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 per il perfezionamento del titolo abilitativo (P.A.S.) per il potenziamento/revamping di un impianto fotovoltaico esistente sulla copertura dell'immobile, aderente ad esso, sito nel comune di Gravina in Puglia alla via Giardini, 10 al foglio 103 p.lla 37 sub 5 - P.A.S. del 11/05/2026 prot. n. 21516/2026

Il sottoscritto ING. GIGLIO LUIGI, nato a omissis il omissis ed ivi residente alla via omissis in qualità di tecnico incaricato dal sig. DIVELLA GIANLUCA nato a omissis il omissis, CF omissis in qualità di Proprietario dell'impianto fotovoltaico

RENDE NOTO CHE

con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata di cui in oggetto ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 per il potenziamento/revamping di un impianto fotovoltaico esistente sulla copertura dell'immobile di potenza finale pari a kw 16,10 si è perfezionato.

Di seguito i dati dell'intervento:

data presentazione progetto: 11/05/2026 acquisita al protocollo SUE del comune di Gravina in Puglia (BA) al n. 21516/2026 Prat. 561/2026 del 11/05/2026

data di perfezionamento del titolo: 12/06/2026 (30 gg)

Tipologia intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024 per il potenziamento/revamping di un impianto fotovoltaico esistente sulla copertura dell'immobile di potenza finale pari a kw 16,10 localizzato nel comune di Gravina in Puglia alla via Giardini, 10 in catasto al foglio 103 p.lla 37 sub 5.

Proponente: DIVELLA GIANLUCA (omissis) residente a omissis al corso omissis

Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Gravina in Puglia (BA) via Giardini, 10 - foglio 103 p.lla 37 sub 5

Volgiate cortesemente produrci attestazione di avvenuta pubblicazione con gli estremi della stessa.

Gravina, 23/06/2026

Il Tecnico incaricato
ing. GIGLIO Luigi

P4G 1 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione di un impianto di rete per la connessione di un impianto agrivoltaico in Lecce (LE).

Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 190 del 25/11/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete per la connessione di un impianto agrivoltaico denominato "La Lizza 2", con potenza ai fini della connessione di 992,46 kW, sito in Strada Vicinale La Lizza, 125 nel Comune di Lecce (LE) – Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo

Daniele Ingrosso, nato a omissis il omissis, residente in omissis, codice fiscale omissis, in qualità di Amministratore Unico dell'impresa richiedente P4G 1 S.R.L. codice fiscale e Partita IVA 14109920968, con sede in Milano (MI), Piazza Fontana n. 6 – 20122 Milano (MI),

RENDE NOTO

che è stato presentato al Comune di Lecce (LE), sportello SUAP, il progetto sottoposto a PAS, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di rete, riguardante le P.lle 31, 32, 62, 63, 65, 71, 74, 75, 111 al Fg. 159 e la P.lla 331 al Fg. 178 del Comune di Lecce, per la connessione di un impianto agrivoltaico denominato "La Lizza 2", con potenza ai fini della connessione di 992,46 kW, sito in Strada Vicinale La Lizza, 125 al Fg. 159 P.lle 61, 63, 64, 67, 73, 79 nel Comune di Lecce, codice pratica 14109920968-25112025-1637, e acquisito con prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0232597 del 25/11/2025.

In data 26/12/2025, il titolo abilitativo si è perfezionato mediante silenzio-assenso ai sensi dell'art. 8, commi 6, 7 e 8, del D.Lgs. 190/2024, per decorso dei termini di legge.

Tutta la documentazione amministrativa e tecnica relativa all'iniziativa progettuale è consultabile presso gli uffici del Comune di Lecce (LE).

P4G 1 S.R.L.
L' Amministratore Unico
Daniele Ingrosso

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO PER L'EVENTUALE ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE AGRARIA A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DI TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETÀ REGIONALE.

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

VISTA la Legge 26 maggio 1965, n. 590 e, in particolare, l'articolo 8;

VISTA la Legge 14 agosto 1971, n. 817 e, in particolare, l'articolo 7;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la normativa regionale disciplinante la gestione e l'alienazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio amministrazione del Patrimonio n. 124 del 2026, avente ad oggetto l'alienazione dei beni immobili tra cui terreni agricoli di proprietà regionale di seguito identificati;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio amministrazione del Patrimonio n. 338 del 17.06.2026 con la quale sono stati approvati gli atti della procedura d'asta pubblica finalizzata all'alienazione dei beni di proprietà della Regione Puglia ed è stata disposta l'aggiudicazione in favore dei partecipanti;

CONSIDERATO che i fondi oggetto di alienazione hanno natura agricola e che la normativa vigente riconosce, al ricorrere dei presupposti di legge, il diritto di prelazione agraria in favore dei soggetti legittimati, da esercitare nei termini prescritti dalla legge stessa;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è tenuta ad operare nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità, buon andamento e partecipazione amministrativa;

RITENUTO opportuno garantire la massima conoscibilità dell'avvenuta aggiudicazione proposta mediante pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune territorialmente competente e sul sito istituzionale della Regione Puglia, al fine di consentire agli eventuali aventi diritto di esercitare il diritto di prelazione nei termini previsti dalla legge;

RENDE NOTO

che con Determinazione del Dirigente del Servizio amministrazione del Patrimonio n. 108/DIR/2026/00376 è stata disposta l'approvazione degli atti di gara contenute la proposta di aggiudicazione dei seguenti immobili agricoli di proprietà della Regione Puglia, per effetto della dismissione, quest'ultima autorizzata con delibera di Giunta regionale n. 1295 del 25/09/2023:

DATI IDENTIFICATIVI DEI CESPITI OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO:

Trattasi di terreni, con destinazione agricola, ubicati nella zona periferica a nord-est del centro abitato del Comune di Bitonto, che costituiscono beni ex AQP dismessi, già aggiudicati con asta pubblica.

- **Lotto 1 - CIG BAE2A2BD19 (Terreno censito in catasto del Comune di Bitonto (BA) F.28 P.Ila 718): proposta di aggiudicazione** in favore del sig. Giuseppe Lovero, al prezzo offerto complessivamente pari a € 1.500,00 (tale bene è confinante a sud sul lato lungo con le particelle dello stesso foglio 28 censite in catasto ai nn. 93, 214 e 194 e a nord sul lato lungo con le particelle nn. 428, 427, 215, 193 e 317).

- **Lotto 2 - CIG BAE2A2CDEC (Terreno censito in catasto del Comune di Bitonto (BA) F.28 P.Ile 720,721,722): proposta di aggiudicazione** in favore del Sig. Giuseppe Lovero, al prezzo offerto Complessivamente pari a € 2.500,00 (tali beni risultano confinanti a sud sul lato lungo con le particelle dello stesso foglio 28, censite in catasto ai nn. 129, 429, 313 e 314 e a nord sul lato lungo con le particelle nn. 162, 324, 163, 315 e 316) ;

- **Lotto 3 - CIG: BAE2A2DEBF (Terreno censito in catasto del Comune di Bitonto (BA) F.28 P.Ila 724): proposta di aggiudicazione** in favore della Sig.ra Filomena Maggio, al prezzo offerto complessivamente pari a € 3.210,00 (tali beni risultano confinanti a sud sul lato lungo con le particelle dello stesso foglio 28, censite in catasto ai nn. 168, 665, 675, 633,632,656, 172, 173, 679, 320 e 37 (parte) e a nord sul lato lungo con le particelle nn. 197, 196, 169,622, 621, 142, 140, 43, 678 e 175);

- **Lotto 4 - CIG: BAE2A2EF92 (Terreno censito in catasto del Comune di Bitonto F.28 P.Ile 726, 727): proposta di aggiudicazione** in favore del Sig. Giuseppe Lovero, al prezzo offerto complessivamente pari a € 2.500 (tali beni risultano confinanti a sud sul lato lungo con le particelle dello stesso foglio 28, censite in catasto ai nn. 651, 652, 216, 177, 135, 576, 57, 578 e 581 e a nord sul lato lungo con le particelle nn. 649, 650, 454, 567, 570, 573, 574 e 301.

La superficie catastale dei cespiti da alienare, come gli ulteriori dati degli stessi, sono rilevabili più in dettaglio dai singoli estratti di mappa e visure catastali dei beni facenti parte dei singoli lotti (allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale).

Il presente avviso non si applica ai beni in Capurso, con destinazione a Zona D, dunque non riferita alla zona E Agricola.

AVVISA

i proprietari di fondi agricoli confinanti, qualora risultino coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali, in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 8 della Legge n. 590/1965 e 7 della Legge n. 817/1971 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia, che possono esercitare il diritto di prelazione agraria alle medesime condizioni economiche risultanti dall'aggiudicazione provvisoria.

Gli eventuali aventi diritto dovranno presentare formale dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione entro il termine perentorio di trenta (30) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Bitonto.

L'istanza dovrà essere corredata da tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dovrà contenere:

- generalità complete del richiedente;
- indicazione dei terreni confinanti con relativi dati catastali;

- dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa vigente;
- espressa accettazione del prezzo e di tutte le condizioni poste a base dell'aggiudicazione provvisoria;
- copia del documento di identità in corso di validità;
- ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria.

L'istanza dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio “Amministrazione del Patrimonio” mediante PEC all'indirizzo: patrimonioarchivi.bari@pec.rupr.puglia.it, oppure mediante consegna al protocollo generale dell'Ente.

SI PRECISA CHE

- la pubblicazione del presente avviso costituisce misura di pubblicità e trasparenza finalizzata alla tutela degli eventuali titolari del diritto di prelazione agraria;
- l'aggiudicazione non produce effetti definitivi e non determina il trasferimento della proprietà del bene;
- l'aggiudicazione definitiva è espressamente subordinata all'esito del procedimento relativo all'eventuale esercizio del diritto di prelazione agraria;
- la Regione Puglia procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati dagli istanti;
- in caso di accertato esercizio legittimo del diritto di prelazione, il soggetto avente diritto subentrerà all'aggiudicatario provvisorio alle medesime condizioni economiche risultanti dalla procedura di alienazione;
- decorso inutilmente il termine di trenta giorni senza la presentazione di valide istanze, la Regione Puglia l'aggiudicazione si assumerà come definitiva e si procederà alla stipula dell'atto di compravendita in favore dei suddetti soggetti aggiudicatari dell'asta pubblica.

La Regione Puglia si riserva ogni potere di verifica, controllo, annullamento, revoca e autotutela previsto dall'ordinamento vigente.

Il presente avviso è pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Bitonto (BA) e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Rup, il funzionario incaricato di E.Q. arch. Maddalena Bellobuono, tel 0805404356, mail m.bellobuono@regione.puglia.it.

Bari, lì 18.06.2026

Il Rup

E.Q. “ Gestione tecnico- amministrativa del Demanio
ferroviario e acquedotto uso Potabile”

Arch. Maddalena Bellobuono

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Dott. Francesco Capurso

Allegati: Mappe e visure dei cespiti da alienare



Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.11.25
Visura n.: T159452
Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893)		
	Provincia di BARI		
Catasto Terreni	Foglio: 28 Particella: 718		

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 07/05/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	718		-	COSTR NO AB	06 66		
					FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)			
Notifica					Partita			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:713 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:719 ; Foglio:28 Particella:720 ; Foglio:28 Particella:721 ; Foglio:28 Particella:722 ; Foglio:28 Particella:723 ; Foglio:28 Particella:724 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 07/05/2024

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)		
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.125847.07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	711		-	COSTR NO AB	19 54		
					FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)			



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.11.25 pag: 2 **Segue**

Visura n.: T159452 Pag: 2

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:712 ; Foglio:28 Particella:713 ; Foglio:28 Particella:714 ; Foglio:28 Particella:715 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 07/05/2024
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	165	-	COSTR NO AB	49 62		Impianto meccanografico del 04/10/1976
Notifica				Partita	4797		
Annotazioni				di studio: ACQUEDOTTO			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.11.25 Fine
Visura n.: T159452 Pag: 3

DATI DERIVANTI DA		Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE		(1) Proprietà 1000/1000 fino al 14/12/2020
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 04/10/1976	

Visura telematica
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.14.46

Visura n.: T161752

Segue

Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893)
Catasto Terreni	Provincia di BARI Foglio: 28 Particella: 720

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 07/05/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	720		-	COSTR NO AB	01 20		FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)
Notifica						Partita		

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:713 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:718 ; Foglio:28 Particella:719 ; Foglio:28 Particella:721 ; Foglio:28 Particella:722 ; Foglio:28 Particella:723 ; Foglio:28 Particella:724 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 07/05/2024

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)		
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.125847.07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	711		-	COSTR NO AB	19 54		FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.14.46 pag: 2 **Segue**

Visura n.: T161752 Pag: 2

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:712 ; Foglio:28 Particella:713 ; Foglio:28 Particella:714 ; Foglio:28 Particella:715 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 07/05/2024
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	28	165		-	COSTR NO AB	49 62		Dominicale	Agrario	Impianto meccanografico del 04/10/1976
Notifica				Partita			4797			
Annotazioni			di studio: ACQUEDOTTO							

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.14.46 Fine
Visura n.: T161752 Pag: 3

DATI DERIVANTI DA		Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021		
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico				
N.	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	Impianto meccanografico del 04/10/1976			(1) Proprietà 1000/1000 fino al 14/12/2020
DATI DERIVANTI DA				

Visura telematica
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.15.58

Visura n.: T162565

Segue

Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893)
Catasto Terreni	Provincia di BARI Foglio: 28 Particella: 721

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 07/05/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	721		-	COSTR NO AB	01 13		FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)
Notifica						Partita		

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:713 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:718 ; Foglio:28 Particella:719 ; Foglio:28 Particella:720 ; Foglio:28 Particella:722 ; Foglio:28 Particella:723 ; Foglio:28 Particella:724 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 07/05/2024

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO	sede in BARI (BA)	FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.125847.07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA						

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	711		-	COSTR NO AB	19 54		FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:712 ; Foglio:28 Particella:713 ; Foglio:28 Particella:714 ; Foglio:28 Particella:715 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 07/05/2024
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito	
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	28	165		-	COSTR NO AB	49 62			Impianto meccanografico del 04/10/1976	
Notifica						Partita		4797		
Annotazioni		di studio: ACQUEDOTTO								

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.15.58

Visura n.: T162565

Pag: 3

Fine

Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021				
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico				
N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE			(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 14/12/2020
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 04/10/1976		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.16.55
Visura n.: T163170
Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893)		
	Provincia di BARI		
Catasto Terreni	Foglio: 28 Particella: 722		

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 07/05/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	722		-	COSTR NO AB	07 07		
					FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)			
Notifica					Partita			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:713 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:718 ; Foglio:28 Particella:719 ; Foglio:28 Particella:720 ; Foglio:28 Particella:721 ; Foglio:28 Particella:723 ; Foglio:28 Particella:724 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 07/05/2024

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)		
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.125847.07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	711		-	COSTR NO AB	19 54		
					FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)			



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.16.55 pag: 2 **Segue**

Visura n.: T163170 Pag: 2

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:712 ; Foglio:28 Particella:713 ; Foglio:28 Particella:714 ; Foglio:28 Particella:715 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 07/05/2024
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA	
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	165	-	COSTR NO AB	49 62		Dominicale Agrario
							Impianto meccanografico del 04/10/1976
Notifica				Partita		4797	
Annotazioni				di studio: ACQUEDOTTO			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.16.55 Fine
Visura n.: T163170 Pag: 3

DATI DERIVANTI DA		Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 14/12/2020
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 04/10/1976	

Visura telematica
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.18.50
Visura n.: T164469
Pag.: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893)		
	Provincia di BARI		
Catasto Terreni	Foglio: 28 Particella: 724		

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 07/05/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	724		-	COSTR NO AB	13 75		
					FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)			
Notifica					Partita			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:713 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:718 ; Foglio:28 Particella:719 ; Foglio:28 Particella:720 ; Foglio:28 Particella:721 ; Foglio:28 Particella:722 ; Foglio:28 Particella:723 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 07/05/2024

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)		
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 07/05/2024 Pratica n. BA0220362 in atti dal 07/05/2024 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.125847.07/05/2024 presentato il 07/05/2024 (n. 220362.1/2024)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	713		-	COSTR NO AB	14 95		
					FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)			



Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.18.50 pag: 2 **Segue**
Visura n.: T164469 Pag: 2

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:712 ; Foglio:28 Particella:714 ; Foglio:28 Particella:715 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 07/05/2024
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA	
Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	165	-	COSTR NO AB	49 62		Dominicale Agrario
							Impianto meccanografico del 04/10/1976
Notifica				Partita		4797	
Annotazioni				di studio: ACQUEDOTTO			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.18.50 Fine
Visura n.: T164469 Pag: 3

DATI DERIVANTI DA		Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 14/12/2020
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 04/10/1976	

Visura telematica
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893)	
	Provincia di BARI	
Catasto Terreni	Foglio: 28 Particella: 726	

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 20/06/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	726		-	COSTR NO AB	02 80		
					FRAZIONAMENTO del 20/06/2025 Pratica n. BA0241075 in atti dal 20/06/2025 presentato il 18/06/2025 (n. 241075.1/2025)			
Notifica					Partita			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:715 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:727 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 20/06/2025

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)		80017210727*	(1) Proprietà 1/1
FRAZIONAMENTO del 20/06/2025 Pratica n. BA0241075 in atti dal 20/06/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.170916.19/06/2025 presentato il 18/06/2025 (n. 241075.1/2025)				
DATI DERIVANTI DA				

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito
1	28	715		-	COSTR NO AB	07 96		
					FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)			



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.21.54 pag: 2 **Segue**

Visura n.: T166581 Pag: 2

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:712 ; Foglio:28 Particella:713 ; Foglio:28 Particella:714 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 20/06/2025
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
								Dominicale	Agrario
1	28	165		-	COSTR NO AB	49 62			
	Impianto meccanografico del 04/10/1976								
Notifica					Partita		4797		
Annotazioni		di studio: ACQUEDOTTO							

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.21.54 Fine
Visura n.: T166581 Pag: 3

DATI DERIVANTI DA		Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico			
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 14/12/2020
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 04/10/1976	

Visura telematica
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.



Data: 28/10/2025 Ora: 12.24.59
Visura n.: T168717
Pag.: 1

Segue

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Dati della richiesta	Comune di BITONTO (Codice:A893) Provincia di BARI
Catasto Terreni	Foglio: 28 Particella: 727

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO sede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Unità immobiliare dal 20/06/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	727		-	COSTR NO AB	05 16		FRAZIONAMENTO del 20/06/2025 Pratica n. BA0241075 in atti dal 20/06/2025 presentato il 18/06/2025 (n. 241075.1/2025)
Notifica								

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:715 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:726 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 20/06/2025

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTO	sede in BARI (BA)	FRAZIONAMENTO del 20/06/2025 Pratica n. BA0241075 in atti dal 20/06/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-BA.REGISTRO UFFICIALE.170916.19/06/2025 presentato il 18/06/2025 (n. 241075.1/2025)		
DATI DERIVANTI DA					80017210727*	(1) Proprietà 1/1

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/05/2023

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	28	715		-	COSTR NO AB	07 96		FRAZIONAMENTO del 12/05/2023 Pratica n. BA0114020 in atti dal 12/05/2023 presentato il 11/05/2023 (n. 114020.1/2023)



Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.24.59 pag: 2 **Segue**
Visura n.: T168717 Pag: 2

Notifica	Partita

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:165 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:28 Particella:711 ; Foglio:28 Particella:713 ; Foglio:28 Particella:714 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 12/05/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA) Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 20/06/2025
DATI DERIVANTI DA			

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	28	165		-	COSTR NO AB	49 62		Dominicale	Agrario	
									Impianto meccanografico del 04/10/1976	
Notifica					Partita		4797			
Annotazioni		di studio: ACQUEDOTTO								

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 14/12/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA DEMANIO ACQUEDOTTOsede in BARI (BA)	80017210727*	(1) Proprietà 1/1 fino al 12/05/2023



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/10/2025

Data: 28/10/2025 Ora: 12.24.59

Visura n.: T168717

Fine

Pag: 3

DATI DERIVANTI DA		Atto del 14/12/2020 Pubblico ufficiale REGIONE PUGLIA Sede BARI (BA) Repertorio n. 192 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 2469.1/2021 Reparto PI di BARI in atti dal 25/01/2021		
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico				
N.	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	(1) Proprietà 1000/1000 fino al 14/12/2020			
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 04/10/1976		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA 19 giugno 2026, n. 90

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
VISTI**

- la L.R. 12/05/2004, n.7 "Statuto della Regione Puglia";
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea";
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- l'articolo 242 della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione";
- la Legge regionale la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 recante "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)" e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta

organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., in ultimo la DGR n.543 del 29 aprile 2026;

- il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione*" recante l'adozione delle modifiche atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e le proroghe successivamente intervenute;
- la DGR 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n.302/2022 *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;
- la DGR. 26 settembre 2024 n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale"*;
- la DGR 29 aprile 2025 n. 570 recante *"Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative"*;
- la DGR 16 aprile 2026 n. 455 recante *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art.242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n.42 e proroga incarichi Organi"*;
- la DGR 16 giugno 2026 n. 796 recante *"Procedura selettiva per la designazione del Direttore Generale di ARPA Puglia. Criteri per la determinazione del compenso"*.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 ha introdotto, all'articolo 242, una nuova e organica regolamentazione per le nomine e le designazioni di competenza della Regione Puglia negli organi amministrativi, consultivi e di controllo di enti, società e organismi controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione stessa;
- il citato articolo distingue le attribuzioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale in relazione alla funzione o all'attività svolta dall'organismo interessato, ascrivendo alla Giunta regionale la competenza in ordine alle nomine negli organi che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione attiva e gestione di enti, società o altri organismi di diritto pubblico o privato, comunque denominati, controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione;
- al fine di garantire la massima partecipazione e trasparenza, le nomine della Giunta devono essere precedute dalla pubblicazione di specifici avvisi pubblici sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali;
- il medesimo articolo 242 prevede altresì che la Giunta regionale debba sottoporre preventivamente alla Commissione consiliare competente le proposte di nomina e designazione che intende effettuare tra i candidati idonei emersi dagli avvisi pubblici, allegando una relazione illustrativa che espliciti le motivazioni della scelta;
- con la DGR del 29 aprile 2025 n. 570 sono state definite le prime linee guida e il riparto delle competenze interne, restando affidata ai singoli Dipartimenti regionali competenti *ratione materiae* la gestione delle procedure selettive per gli organi di vertice e i Consigli di Amministrazione.

CONSIDERATO CHE

- con Legge regionale 22.01.1999 e smi, n. 6, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia);
- la citata Agenzia svolge le attività in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali e opera quale organo tecnico-scientifico della Regione, preposto alle attività

di monitoraggio dello stato ambientale, di controllo delle fonti di inquinamento e di supporto tecnico alle autorità competenti in materia ambientale;

- l'art. 5 della citata legge regionale istituisce, dettagliando le relative funzioni, gli organi dell'Agenzia, tra i quali figura il Direttore Generale;
- il Direttore Generale viene nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, tra persone in possesso dei requisiti specifici ivi enucleati, a valle di apposito bando;
- il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale ed è rinnovabile con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta.

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A. Puglia) risulta in scadenza naturale nel corso dell'anno 2026, giusta DGR n. 460/2023 e successiva DGR n. 1617/2023 con la quale è stata precisata la data di decorrenza del termine quinquennale del mandato direttivo conferito, da computarsi a partire dal primo giorno successivo alla scadenza naturale del precedente incarico ricoperto dal Direttore in essere, ovvero dal 18 ottobre 2021;
- con la DGR 455/2026 è stato dato atto dell'approssimarsi della scadenza naturale dell'incarico di Direzione dell'Agenzia e della circostanza che la proroga è assoggettata alle regole previste dalla normativa statale vigente;
- con la medesima deliberazione sono state avviate le procedure amministrative di nomina degli organi direttivi delle diverse Agenzie Regionali, ivi inclusa ARPA Puglia, confermando la competenza dell'attività istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione di in capo ai Dipartimenti regionali competenti secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 570/2025;
- in conformità al riparto di competenze definito dalla D.G.R. n. 570/2025 e confermato dalla menzionata D.G.R. n. 455/2026, la titolarità della relativa attività istruttoria permane in capo al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con la DGR 455/2026 è stato altresì dato mandato al Dipartimento Personale e Organizzazione di predisporre, in raccordo con le strutture regionali, un unico schema di Avviso per l'acquisizione delle proposte di candidatura di incarico direttivo comunque e la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica;
- con successive riunioni convocate dal Capo di Gabinetto, tenutesi in data 8 aprile 2026, 24 aprile 2026, 7 maggio 2026, è stato definito lo schema unico di Avviso elaborato dalla Sezione Raccordo al sistema regionale di concerto con la Sezione Personale, con il supporto delle sopra richiamate strutture regionali competenti per l'acquisizione delle candidature agli incarichi direttivi comunque denominati, recependo le indicazioni emerse nel corso delle interlocuzioni svolte;
- con DGR del 16 giugno 2026 n. 796 sono stati definiti i criteri per la determinazione del compenso del Direttore Generale, stabilendo che lo stesso sarà determinato in conformità al trattamento economico previsto per i Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale.

DATO ATTO CHE

- l'Avviso non configura una procedura comparativa bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;
- la gestione della relativa procedura di acquisizione delle candidature avverrà tramite la piattaforma InPA della Funzione pubblica, come stabilito dalla DGR n. 455/2026. Le candidature pervenute saranno sottoposte ad un vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, da parte della struttura competente all'indizione, che sottoporrà gli esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione.

RITENUTO, pertanto, in esecuzione dei sopra richiamati indirizzi della D.G.R. n. 455/2026, di dover procedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura alla carica di Direttore

Generale di ARPA Puglia, secondo i criteri di omogeneità procedimentale stabiliti dalla Giunta Regionale, mediante l'utilizzo dell'apposito schema unico e la gestione della procedura telematica tramite il Portale del Reclutamento della Funzione Pubblica "InPA"

**VERIFICA AI SENSI del Reg.UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato
dal D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE innanzi richiamato); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria di cui al d. lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di adottare l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature finalizzate alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere il medesimo Avviso, di cui all'Allegato A), al Dipartimento Personale ed organizzazione ai sensi e per gli effetti di cui alla DGR n. 455 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto *"Indirizzi per la procedura di designazione dei direttori generali Agenzie regionali ai sensi dell'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42 e proroga incarichi Organi"*;
- di stabilire che i candidati dovranno inviare la propria candidatura esclusivamente per via telematica tramite il portale del reclutamento "InPA", accedendo con la propria identità digitale SPID o CIE o CNS alla piattaforma raggiungibile al link: <https://www.inPA.gov.it> entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul medesimo sito;
- di dare atto che, in caso di difformità, incongruenze o elementi non coerenti tra quanto dichiarato nella domanda di partecipazione compilata e trasmessa tramite il Portale InPA e quanto riportato nel curriculum vitae o nella documentazione allegata, farà fede esclusivamente quanto dichiarato nell'istanza trasmessa tramite il Portale InPA;
- di stabilire che ogni comunicazione relativa all'Avviso di cui al presente provvedimento verrà effettuata tramite pubblicazione sul predetto Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.inPA.gov.it, e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi";
- di dare atto che l'Avviso non configura una procedura comparativa, bensì un'acquisizione di candidature rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, finalizzata all'individuazione del profilo idoneo alla carica;

- di dare atto che il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, sarà determinato in conformità a quanto previsto per i Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, la funzionaria EQ "Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale" dott.ssa Stella Serrati, incardinata nella Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, struttura competente all'indizione dell'Avviso, giusta DGR n. 455/2026;
- di stabilire che il presente atto ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi".

Il presente provvedimento

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
- sarà trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in quanto struttura tecnica competente in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, così come individuata dall'art.242 comma 8, L. R. n. 42/2025, nonché al Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Personale per i consequenziali adempimenti di competenza, ivi incluse le pubblicazioni sul Portale unico del reclutamento disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it ai sensi del comma 4 dell'art. 35 ter del d.lgs. 165/2001 e sul sito ufficiale della Regione Puglia all'indirizzo Internet: <http://concorsi.regione.puglia.it> nella sezione "Bandi e Avvisi";
- sarà pubblicato dalla struttura proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025, per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021, dell'art.71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia, approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025";
- sarà notificato all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente (ARPA Puglia) anche al fine di consentirne la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- sarà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
avviso Direttore Generale ARPA Puglia.docx - b5b473c7fc902a0369fb930c00fc68fd931d64bcb664dde4b92b3cacde3201d5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 009/DIR/2026/00104

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale
Stella Serrati

Firmato digitalmente da:

EQ Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia
ambientale
Stella Serrati

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli



All. 1

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA)

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, indice il presente avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura finalizzate alla nomina di direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia).

Art. 1

Incarico oggetto di nomina e designazione

1. L'incarico oggetto del presente Avviso è quello di Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (di seguito ARPA Puglia) ed è conferito secondo quanto previsto dalla normativa istitutiva dell'Agenzia, che ne disciplina funzioni, durata e trattamento economico.

Con legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 e smi, è stata istituita l'ARPA Puglia ed è stato adottato lo Statuto. Con il successivo Regolamento Regionale n. 7 del 10 giugno 2008 "Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale", pubblicato nel BURP n. 94 del 16 giugno 2008, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, sono stati disciplinati: a) i criteri per la definizione dell'assetto organizzativo interno; b) i poteri, le competenze e le funzioni dei suoi diversi organi e organismi, della Direzione generale compresa la Direzione Scientifica e la Direzione Amministrativa, della Struttura centrale, dei Dipartimenti Provinciali e delle altre strutture; c) i compiti e le modalità di funzionamento degli organismi e comitati di cui agli art. 11 e 12 della legge istitutiva; d) la contabilità e gli altri strumenti di gestione economico-finanziaria. L'ARPA Puglia, con il suddetto Regolamento persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, sia nello svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti dalla legge istitutiva dell'Agenzia, sia nelle attività a questa demandate dalla Giunta Regionale. L'art. 5 della Legge 22 gennaio 1999, n. 6 prevede che il Direttore Generale dell'ARPA Puglia sia scelto, a seguito di apposito bando, tra i soggetti che siano in possesso di diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti con le funzioni da svolgere e attestanti qualificata attività professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con esperienza acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, costituendo titolo preferenziale nella scelta, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica. Il menzionato art. 5 stabilisce che il Direttore generale, cui sono riservati tutti i poteri di gestione nonché la legale rappresentanza dell'Agenzia, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della corretta gestione delle risorse ed enuclea, al comma 8, le funzioni dello

stesso, il quale, in particolare, provvede: a) all'adozione dello Statuto e dei regolamenti e alla definizione della pianta organica dell'ARPA, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale; b) all'adozione, sulla base di uno schema-tipo predisposto dalla Giunta regionale, del bilancio di previsione e del rendiconto, secondo le norme di contabilità stabilite dalla Regione per le AUSL; c) alla definizione dei programmi annuali o pluriennali di intervento; d) alla nomina del Direttore scientifico, del Direttore amministrativo e dei responsabili delle strutture complesse dell'Agenzia. Fatta eccezione per il Direttore scientifico e per il Direttore amministrativo, nominati ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 6/1999 e s.m.i., tutti gli altri dirigenti responsabili delle strutture complesse dell'Agenzia sono nominati dal Direttore generale, con provvedimento motivato, tra il personale di livello apicale organicamente assegnato all'ARPA, secondo criteri che tengano conto della professionalità e dell'esperienza dei candidati valutata in base a un giudizio complessivo sull'attività svolta e sui titoli posseduti; e) alla determinazione delle risorse finanziarie da assegnare ai Dipartimenti provinciali e alle strutture complesse dell'Agenzia, nonché alla verifica e al controllo sull'utilizzo delle stesse; f) alla redazione di una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale.

L'art. 5 del citato Regolamento regionale n. 7/2008 dettaglia ulteriormente le funzioni ascritte al Direttore Generale, che, in particolare: 1. coordina tutte le funzioni necessarie alla direzione, attuazione ed organizzazione dei compiti istituzionali dell'ARPA; 2. adotta il bilancio di previsione e di esercizio secondo le norme stabilite dalla Regione; 3. adotta i Regolamenti, nonché la Dotazione Organica dell'ARPA, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale; 4. determina le risorse finanziarie da assegnare ai Dipartimenti Provinciali ed alle altre strutture dell'ARPA, di cui verifica e controlla l'utilizzo; 5. sottopone alla valutazione della Giunta Regionale una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti; 6. assicura la verifica della qualità dei servizi prestati dall'ARPA; 7. è il titolare della funzione deliberativa, tramite la quale conferisce efficacia e validità giuridica agli atti amministrativi dell'ARPA; 8. determina, attraverso l'individuazione di piani a medio termine e tramite la predisposizione del programma annuale di attività, anche con riferimento alle varie strutture provinciali, gli indirizzi strategici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali di prevenzione, protezione e controllo ambientale fissati dalla Regione Puglia; 9. promuove presso l'opinione pubblica la massima conoscenza dell'ARPA, in relazione alle finalità istituzionali e ai risultati conseguiti nella gestione; 10. mantiene costanti rapporti con le istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria e con gli enti portatori di interessi collettivi al fine di sviluppare un ampio coordinamento nel rispetto delle diverse attribuzioni; 11. promuove, coordinando i servizi a ciò preposti, un costante miglioramento qualitativo e la razionalizzazione dei processi organizzativi di tutte le strutture presenti in ARPA PUGLIA, perseguendo, tra l'altro, la massima integrazione tra le varie strutture sia centrali che periferiche; mantiene costanti i rapporti con l'APAT e con le altre Agenzie nell'ambito del Sistema Agenziale Nazionale. 12. predispone gli strumenti operativi per consentire una costante diffusione all'interno dell'ARPA PUGLIA delle innovazioni tecnico-scientifiche; 13. organizza, ai sensi del D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche ed integrazioni, il servizio di prevenzione e protezione; 14. definisce l'articolazione funzionale della struttura

organizzativa e le modalità operative dell'ARPA e nomina i relativi responsabili, conformemente a quanto disposto dalla legge istitutiva, dal presente regolamento e dalla Giunta Regionale e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; 15. mantiene i rapporti con il Comitato di indirizzo ed il Collegio dei Revisori dei Conti; 16. nomina e convoca il Comitato di Consultazione di cui all'art. 11, comma 1, della legge istitutiva; 17. nomina e convoca il Comitato di Programmazione e Coordinamento di cui all'art. 11, comma 2 della legge istitutiva; 18. nomina il Comitato di Garanzia di cui all'art.11 comma 3 della legge istitutiva (come modificata dall'art.9 della L.R. 4.10.06 n.27); 19. costituisce presso ciascun Dipartimento Provinciale il Comitato Tecnico Provinciale di Coordinamento, di cui all'art. 12 della legge istitutiva; 20. vigila sulla corretta applicazione ed esecuzione degli accordi, dei contratti e delle convenzioni, in particolare in materia di modalità e termini di erogazione da parte dell'Agenzia di prestazioni a titolo oneroso a terzi richiedenti, in applicazione dell'art. 13, comma 1, della legge istitutiva, avendo cura nell'osservare e nel fare osservare i principi posti a tutela della concorrenza nei confronti degli altri operatori del mercato, quali imprese, laboratori d'analisi e professionisti operanti in campo ambientale.

2. L'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 6/1999 e s.m.i. stabilisce che i contenuti del contratto del Direttore Generale, ivi compresi i criteri per la determinazione degli emolumenti, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. Valgono per il Direttore Generale le incompatibilità previste per il Direttore Generale della ASL dal Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni. Il medesimo comma stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata ad adottare apposito provvedimento per l'adeguamento e l'aggiornamento delle condizioni contrattuali alle presenti disposizioni.
3. Con deliberazione del 16 giugno 2026, n. 796, la Giunta regionale ha stabilito che il trattamento economico è determinato in conformità a quanto previsto per i Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 6/1999 e s.m.i, il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, avrà durata quinquennale, rinnovabile con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta regionale, ed è a tempo pieno.

Articolo 2

Requisiti specifici di ammissione

1. Come stabilito dal co. 1 dell'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024: *“La Regione provvede alle nomine e designazioni secondo criteri di onorabilità, professionalità ed autonomia, fra persone che abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa adeguata alle caratteristiche della carica o dell'incarico che deve essere ricoperto, informandosi altresì ai principi di buon andamento, trasparenza e prevenzione della corruzione, pubblicità, partecipazione, imparzialità, pari opportunità e, per quelle di competenza del Consiglio regionale, di garanzia del ruolo delle minoranze...”*.
2. I candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso, devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- a) laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999. I titoli di cui al presente articolo si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza ai corrispondenti titoli italiani. I candidati in possesso del titolo di studio sopra indicato rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente o equivalente. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it;
- b) esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6; costituirà titolo preferenziale nella scelta l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica.
3. Ai fini del presente Avviso, i requisiti sopra indicati devono risultare da esperienze professionali effettive e documentabili.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
5. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3

Requisiti generali di accesso

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso:
- a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - f) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
 - g) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
 - h) non essere collocato a riposo.

2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera b), è riferito al Paese di cittadinanza.
3. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
5. I predetti requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 4

Requisiti di Autonomia

1. In virtù di quanto stabilito dal co. 13 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, non possono ricoprire le cariche di cui al presente avviso, coloro i quali rivestono incarichi di governo di livello nazionale e locale o sono membri del Parlamento nazionale ed europeo ovvero dei consigli regionali o di enti locali con popolazione superiore a 15 mila abitanti.
2. Non può assumere la carica di direttore generale chi nel corso del mandato precedente è stato componente dell'organo di controllo della medesima Agenzia.
3. Le nomine di competenza regionale di cui al comma 1, art. 242 della L.r. 42/2024 soggiacciono, in quanto applicabili, alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e della normativa nazionale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5

Cause di inconferibilità o di incompatibilità alla nomina o alla designazione

1. Non possono essere nominati a ricoprire l'incarico di cui al presente Avviso, i soggetti che si trovino in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal d.lgs. 39/2013, e delle situazioni di incompatibilità previste per il Direttore Generale delle ASL dal decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni e da ogni altra normativa nazionale e regionale vigente in materia, cui integralmente si rimanda.
2. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 14 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, anche in attuazione della normativa nazionale, non possono essere nominati o designati a ricoprire l'incarico di cui trattasi:
 - a) coloro che si trovino in stato di interdizione dai pubblici uffici, di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

- b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, anche emessa su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva per uno dei reati previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ovvero dal titolo XI del libro V del codice civile, salvi gli effetti dell'estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale e della riabilitazione;
 - c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 15, commi 3 e 4 del medesimo decreto;
 - d) coloro che ricoprano o abbiano ricoperto, nei sei mesi precedenti la nomina, incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
 - e) i candidati non eletti alle elezioni regionali, per i cinque anni successivi all'elezione stessa.
3. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 15 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, fatto salvo quanto disposto dalla normativa nazionale in materia, non può essere nominato o designato nella carica di cui al presente Avviso, versando in una situazione di conflitto di interessi con riferimento all'incarico stesso ovvero con il soggetto giuridico al quale la nomina si riferisce, anche alla luce dei criteri fissati in materia dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Puglia e dal Codice di comportamento vigente:
- a) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente cui si riferisce la nomina;
 - b) chi ha lite pendente, a titolo personale ovvero come titolare della rappresentanza legale di un soggetto che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con l'ente cui si riferisce la nomina;
 - c) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con l'ente cui si riferisce la nomina o con altri soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado;
 - d) chi ha svolto attività di cui alla precedente lettera c) nei due anni precedenti all'avvio della procedura di nomina; egualmente la nomina è preclusa se, nei due anni precedenti la nomina, nelle attività di cui alla precedente lettera c) hanno preso parte il coniuge non legalmente separato o il convivente more uxorio, i parenti o affini entro il terzo grado.

Art. 6

Divieto di cumulo e limitazioni al conferimento

1. Ai sensi del comma 16 dell'articolo 242 della l.r. n. 42/2024, l'incarico da affidare non è cumulabile con gli altri incarichi in enti, aziende, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione, disciplinati dal medesimo articolo.
2. In caso di conferimento, l'interessato deve dimettersi dal precedente incarico entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento di nomina. In assenza di dimissioni è dichiarato decaduto dalla nuova nomina ai sensi del comma 19, articolo 242, l.r. 42/2024.
3. Ai sensi del comma 17 dell'articolo 242, l.r. n.42/2024 non è consentita la nomina o la designazione di chi abbia svolto i due ultimi mandati consecutivi nella stessa carica oggetto del presente avviso anche nel caso di interruzione anticipata del mandato rispetto alla durata naturale dell'incarico salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Il divieto di cui al comma 17 dell'articolo 242 l.r. 42/2024 non opera nel caso in cui il mandato sia stato esercitato per un periodo di tempo inferiore alla metà della durata naturale dell'incarico.

Art. 7

Modalità di presentazione della proposta di candidatura

1. La domanda per la candidatura, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo con la propria identità digitale attraverso SPID o CIE o CNS, alla piattaforma raggiungibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it>, e mediante la compilazione del format di candidature, previa registrazione sullo stesso portale. Per la partecipazione all'avviso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Portale unico di reclutamento "inPA" della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it)
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La domanda potrà essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature", indicata per l'Avviso/Bando selezionato. Prima di procedere con l'invio della domanda, si consiglia di verificare attentamente che i dati inseriti siano corretti. Per agevolare tale verifica, si può utilizzare il file pdf scaricabile dalla funzione "Download" della sezione "Riepilogo della Domanda".
5. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti.
6. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.
7. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal

Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione all'avviso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Art. 8

Contenuto della proposta di candidatura

1. La proposta di candidatura, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà riportare:
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
 - b) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
 - c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - d) la dichiarazione che le esperienze professionali indicate sono effettive, documentabili e coerenti con i requisiti richiesti all'articolo 2 del presente Avviso, con impegno a produrre, ove richiesto dall'Amministrazione, la documentazione comprovante quanto dichiarato;
 - e) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - f) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, fermo restando, in caso contrario l'obbligo di darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - g) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - h) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - i) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato e di non essere soggetto a interdizione temporanea;
 - j) di non essere collocato a riposo;
 - k) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;

- l) il possesso del titolo di studio indicato all'articolo 2 comma 2 lettera a) del presente avviso;
- m) di avere/di non avere rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti o strumentali nei cinque anni precedenti, specificando quali;
- n) di non essere stato candidato non eletto alle ultime elezioni regionali;
- o) di non avere ricoperto negli ultimi sei mesi incarichi direttivi o esecutivi regionali o nazionali in partiti o movimenti politici;
- p) di non aver ricoperto per i due ultimi mandati consecutivi l'incarico oggetto del presente bando;
- q) l'attestazione di possesso di tutti gli altri requisiti specifici e di autonomia richiesti per la nomina dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Avviso e dalla normativa regionale richiamata;
- r) la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;
- s) la dichiarazione di appartenenza/ non appartenenza ad associazioni che abbiano finalità dichiarate o svolgano di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica, precisandone la denominazione all'interno del C.V.;
- t) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), con la quale il candidato dovrà attestare di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità o conflitto di interessi o di incompatibilità previste dal presente Avviso, dalla normativa regionale che regola le singole nomine o designazioni e dalla normativa nazionale in materia, ovvero dichiarazione con cui il candidato attesta l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.
- u) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- v) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi del presente Avviso e delle norme dallo stesso richiamate;
- w) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a inconferibilità, incompatibilità, conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni di dati e informazioni resi, in merito a possibili situazioni di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interesse;
- x) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dalla Giunta Regionale come indicato nell'informativa riportata nel modello di proposta di candidatura allegato al presente atto, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, s.m.i. Codice in materia di protezione dei dati personali.

- y) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013.
2. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di inammissibilità, il curriculum degli studi e delle esperienze professionali firmato digitalmente, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'elenco delle cariche pubbliche e/o degli incarichi presso enti, aziende, società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte in pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e nei cinque anni precedenti e l'indicazione di cariche elettive e non elettive ricoperte e di eventuali condanne penali o carichi pendenti.
 3. La proposta di candidatura e il curriculum formativo e professionale firmato digitalmente, devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate all'articolo precedente, con invio entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa.
 4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive della documentazione di cui al presente articolo allo scadere del termine eventualmente indicato dalla struttura regionale competente per integrare la documentazione carente.

Art. 9

Procedimento di nomina e durata dell'incarico

1. Allo scadere del termine, le candidature pervenute saranno trasmesse alla struttura regionale competente all'indizione affinché, dopo un preliminare vaglio di ammissibilità e di corrispondenza ai requisiti previsti, sottoponga i relativi esiti istruttori alla Giunta Regionale per la designazione. Sarà oggetto di valutazione il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso.
2. L'elenco di idonei all'attribuzione dell'incarico da conferire non determinerà alcun diritto al conferimento dell'incarico né darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.
3. Il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta.
4. La nomina di cui al presente Avviso è sottoposta al preventivo controllo da parte del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 242, l.r. n. 42/2024. Tale controllo è svolto sottoponendo la proposta di candidatura per la nomina o designazione al parere preventivo della Commissione consiliare competente. La Giunta comunica alla Commissione consiliare competente la proposta di designazione, corredata della documentazione di cui al comma 11 della medesima legge regionale e di una relazione che illustri i motivi che giustificano la proposta di candidatura in relazione ai fini e agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire e ai criteri di capacità professionale.
5. La Commissione consiliare competente, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, esprime il parere di cui al precedente comma e può formulare eventuali osservazioni. La Commissione può procedere all'audizione del candidato designato al fine di acquisire elementi utili alla valutazione.
6. Trascorso il termine suddetto senza che la Commissione abbia espresso il parere, gli organi di governo possono procedere a effettuare la nomina o designazione mediante

deliberazione di Giunta regionale. In caso di osservazioni della Commissione, l'atto di nomina deve dare atto dell'accoglimento oppure esplicitare le motivazioni del loro mancato accoglimento.

7. Il rapporto di lavoro del Direttore, da svolgersi a tempo pieno e in via esclusiva, è disciplinato da un contratto di natura privatistica, della durata di 5 anni, eventualmente rinnovabile.

Art. 10

Trattamento Economico

1. Il trattamento economico, a carico dell'Agenzia, è determinato in conformità a quanto previsto per i Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Art. 11

Espletamento del mandato

1. Ai sensi di quanto stabilito dal co. 18 dell'art. 242 della legge regionale n. 42/2024, nell'espletamento del proprio mandato, il soggetto nominato ai sensi del presente Avviso rappresenta la Regione ed è tenuto ad attenersi agli indirizzi e agli atti della programmazione regionale e alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. Il nominato è altresì tenuto ad inviare all'organo regionale da cui è nominato una relazione annuale sull'attività svolta; è altresì tenuto a riferire, a pena di revoca, sull'attività svolta, ogni volta che lo richiede il Presidente del Consiglio, su iniziativa propria o di almeno due presidenti di Gruppo o di almeno un terzo dei componenti del Consiglio, su iniziativa della Commissione consiliare competente o del Presidente della Giunta.
3. Il nominato ha l'obbligo:
 - a) di astenersi dal prendere parte alle decisioni degli organi dei quali è componente, quando le stesse possano procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi patrimoniali o di altro genere a sé medesimo, al coniuge o convivente more uxorio e ai parenti o affini entro il secondo grado;
 - b) di non adottare, rispetto a obblighi derivanti dalla legge o da altra fonte del diritto, condotte omissive suscettibili di determinare i medesimi effetti di cui alla precedente lettera a).
4. Durante l'espletamento del mandato, l'interessato è tenuto a comunicare il sopravvenire di cause di inconferibilità, di conflitto di interessi, di incompatibilità o di sospensione di cui al presente Avviso.

Art. 12

Dichiarazioni e decadenze

1. Entro quindici giorni dalla comunicazione, ricezione o notifica del provvedimento di nomina o designazione, prima della sottoscrizione del contratto, il nominato o il designato deve comunicare per iscritto alla Giunta la propria accettazione, dichiarando al contempo:
 - a) l'insussistenza di condizioni di cui ai commi 14 e 15 dell'art 242 della L.R. 42/2024;

- b) l'inesistenza di limitazioni riferite al cumulo di incarichi di cui al comma 16 dell'art 242 della L.R. della L.R. 42/2024;
- c) la consistenza del proprio patrimonio all'atto della nomina;
- d) l'intervenuta dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi.
2. La mancanza o l'infedeltà delle dichiarazioni o degli adempimenti di cui al presente comma comporta la decadenza, salvo che non possa essere riconosciuta una colpa lieve o la buona fede.
3. Entro novanta giorni dalla cessazione dell'incarico, il nominato è tenuto a trasmettere le dichiarazioni di cui al comma 1, lettera d) e una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 37/1982.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento di competenza in qualità di Designato al trattamento, con sede in Via Gentile, n. 52 70126 Bari; recapito mail: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it; PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento della Funzione Pubblica autorizzato al trattamento dei dati personali inseriti nelle domande di partecipazione ai concorsi pubblici tramite il portale InPA, in forza dell'art. 35-ter del d.lgs. 165/2001, che rende obbligatorio l'uso del Portale unico del reclutamento (inPA).

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpdp@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia alle disposizioni della normativa nazionale e regionale di settore, nonché all'art 242 della legge regionale n. 42/2024.

Il presente avviso, pubblicato nel Portale Inpa e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Avvisi di altri enti".

Art. 15

Disposizioni finali

La Regione Puglia si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti mutamenti legislativi e/o vincoli finanziari o in caso di variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.

L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, di non procedere alla copertura della posizione oggetto della selezione, qualora nessuna candidatura risulti rispondente alle esigenze dell'incarico.

Art. 16**Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la funzionaria EQ "Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale" dott.ssa Stella Serrati, incardinata presso la Direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, contatto e-mail s.serrati@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 24 giugno 2026, n. 129

Costituzione della commissione per la prova finale del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025. Giorni 30/06 -01 e 02/07/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 avente ad oggetto: "Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione".
- Vista la determinazione dirigenziale n. 106 dell'11/11/2025 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, avente ad oggetto: "Ridefinizione assetto dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1154 del 4 agosto 2025";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 98 del 28/04/2026 della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, avente ad oggetto "Conferimento della titolarità di n. 6 Incarichi di Elevata Qualificazione alle dipendenze della Sezione Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata di cui all'Avviso di Selezione indetto con Determinazione Dirigenziale n. 212/DIR/2026/00094 del 14/04/2026.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";
- Vista la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Sulla base dell'istruttoria espletata, dal Responsabile E.Q., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno *"i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema"*;
- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

Al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

L'art.3 della Legge n.401 del 29 dicembre 2000 prevede poi un'ulteriore modalità di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale, su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Il D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione con Legge n. 60/2019, all'art. 12, co. 3, ha introdotto, una nuova modalità di ammissione al Corso di formazione in esame, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano "già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale".

L'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che introduce una nuova modalità di accesso al Corso di Formazione, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

La Regione Puglia, in attuazione delle citate disposizioni normative:

- con Determinazione Dirigenziale n. 405 del 29/11/2022 ha indetto pubblico concorso per l'ammissione

di n. 201 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022-2025, approvando il relativo bando;

- con Determinazione Dirigenziale n. 404 del 29/11/2022 ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione di n. 34 medici al Corso di formazione in Medicina Generale 2022-2025 della Regione Puglia tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, ai sensi dell'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 (c.d. Decreto Calabria);
- con determinazione dirigenziale n. 61 del 15/03/2023 della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;
- con determinazione dirigenziale n. 74 del 30/03/2023 della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta ha approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, ai sensi dell'art. 19, co. 5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30, comma 8, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e, successivamente modificato dall'art. 23, comma 1, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022.

Visto l'art. 4 del richiamato D.M. Salute del 7 marzo 2006, che reca previsioni in materia di composizione di esame per l'ammissione al citato Corso, in base al quale la commissione esaminatrice è costituita:

1. dal Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia in cui insiste il capoluogo della Regione o da un suo delegato che la presiede;
2. da un Dirigente di struttura complessa di medicina interna designato dalla Regione o Provincia autonoma;
3. da un medico di medicina generale, designato dall'Ordine;
4. da un funzionario amministrativo regionale o provinciale, con funzioni di segretario;

Considerato l'art. 16 del D.M. 7 marzo 2006 che stabilisce: *“Per la prova finale, la commissione di cui all'art.4 del presente decreto, è ricostituita nella medesima composizione normativa ed integrata da un rappresentante del Ministero della Salute e da un Professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente, designato dal Ministero della Salute, a seguito di sorteggio tra i nominativi inclusi in appositi elenchi predisposti dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca”.*

Preso atto che:

- occorre provvedere alla costituzione della Commissione per la prova finale - seduta ordinaria che si terrà nei giorni 30/06, 01 e 02/07/2026;
- per la prova di ammissione è stata costituita, con D.D. n. 42 del 21/02/2023, n. 1 commissione esaminatrice.

La prima Commissione, in particolare, risultava così composta:

- Dr. Scalera Pietro – Presidente – delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia, in cui insiste il capoluogo di Regione
- Dr. ssa Zamparella Maria – componente – medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
- Dr. Bartucci Giuseppe – componente – Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, in servizio presso l'ASL BT, designato dalla Regione;
- Dott. Capaldo Giuseppe – segretario – funzionario regionale.

Nell'ipotesi di sopravvenuta indisponibilità dei componenti titolari, erano stati nominati i seguenti componenti supplenti:

- Per i componenti designati dal Presidente dell' Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bari
 - Dott. Velluto Antonio (Presidente);
 - Dott. Lombardo Trifone (componente)
- Per il dirigente di struttura complessa di medicina interna designato dalla Regione, il Dott. Francesco Ventrella - Dirigente di Struttura di Medicina Interna, in servizio presso l'A.S.L. FG.
- Per il Segretario – funzionario regionale, la Dott.ssa Capozzi Angela

Considerato che:

- con nota prot. n. 291209 del 21/05/2026 la Regione Puglia ha chiesto al Ministero della Salute di procedere alla designazione dei componenti per la costituzione della Commissione incaricata di formulare il giudizio finale di idoneità al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con nota prot. n. 0037149-21/05/2026-DGPROF-MDS-P, il Ministero della Salute ha provveduto a detta designazione;
- il Dr. Bartucci Giuseppe ha cessato il rapporto di lavoro con la ASL BT;
- con prot. n. 236038 del 28/04/2026 è stata richiesta la disponibilità, al Dr. Ventrella Francesco, a ricoprire l'incarico di componente della commissione esaminatrice;
- il Dr. Ventrella Francesco ha comunicato la propria indisponibilità, con pec acquisita al prot. n. 237375 del 28/04/2026;
- con nota prot. n. 168782 dell'01/04/2025 la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ha chiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di comunicare uno o più nominativi tra i dirigenti di struttura complessa di medicina interna in servizio presso ciascuna Azienda, disponibili a ricoprire l'incarico di commissario compatibilmente con le esigenze dell'attività medica espletata;
- le seguenti Aziende Sanitarie Locali hanno riscontrato in tempo utile:
 - ASL BA: prot. n. 66328 del 19 - 05 -2026;
 - ASL BT: prot. n. 40374 del 15-05-2026;
 - ASL FG: prot. n. 61804 del 15-05-2026;
 - ASL LE: prot. n. 124522 del 20 -05-2026;
 - ASL TA: prot. n. 108629 del 13 -05 -2026.
- successivamente, con nota prot. n.289028 del 20/05/2026, è stata richiesta ai Medici designati dalle Aziende Sanitarie l'effettiva disponibilità a ricoprire l'incarico de quo;
- in riscontro alla nota di cui sopra, sono pervenute n. 3 accettazioni, come di seguito riportato:
 1. PEC del 20/05/2026 delle ore 15:14: Dr. Baldassarre Luca - Direttore UOC Medicina Interna Ospedale di Gallipoli, in servizio presso ASL LE;
 2. PEC del 21/05/2026 delle ore 20:39: Dr. De Fini Michele – Direttore del Dipartimento Area Medica, in servizio presso ASL BA;
 3. PEC del 26/05/2026 delle ore 14:17 – Dr.ssa Pugliese Stefania – Direttrice Unità Operativa Complessa di Medicina Interna del P.O. di Bisceglie, in servizio presso ASL BT
- il Dott. Ciccarone Gianluigi è inquadrato, al momento, in altra amministrazione;
- Il Dott. Capaldo Giuseppe è stato assegnato ad altri incarichi;
- la Dott.ssa Capozzi Angela è stata assegnata ad altri incarichi.

Rilevato che occorre sostituire:

- Il Dr. Bartucci Giuseppe, che ha cessato il rapporto di lavoro con la ASL BT, con il Dr. Baldassarre Luca, Direttore UOC Medicina Interna Ospedale di Gallipoli, in servizio presso ASL LE, designato dalla Regione, il quale con pec acquisita al prot. n. 290131 del 21/05/2026, ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di componente della commissione esaminatrice;

- il Dott. Ciccarone Gianluigi, che ha cessato il rapporto di lavoro con la Regione Puglia, con il Dott. Grieco Cosimo, in qualità di segretario per la seduta ordinaria per la prova finale del triennio CFSMG 2022-2025, con l'indicazione del Dott. Ranieri Gianluca, quale componente supplente, entrambi incardinati nella Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, a cui è stata attribuita la materia per competenza.

Si propone, pertanto, di:

1. Costituire la commissione esaminatrice per l'esame finale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, come di seguito composta:
 - Dr. Scalera Pietro – Presidente – delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia, in cui insiste il capoluogo di Regione;
 - Dr.ssa Zamparella Maria – componente – medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
 - Dr. Baldassarre Luca – componente - Direttore UOC Medicina Interna Ospedale di Gallipoli, in servizio presso ASL LE;
 - Prof. Solfrizzi Vincenzo – Professore in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", designato dal Ministero della Salute;
 - Dott.ssa Stigliano Chiara – funzionario giuridico di amministrazione in servizio presso il Ministero della Salute, designato dal Ministero della Salute;
 - Dott. Grieco Cosimo, segretario titolare – funzionario regionale;
2. Nominare altresì i seguenti componenti supplenti:
 - Presidente: Dr. Velluto Antonio;
 - Componente di medicina generale: Dr. Lombardo Trifone;
 - Componente dirigente di struttura complessa di medicina interna: Dr. De Fini Michele -Direttore del Dipartimento Area Medica, in servizio presso ASL BA, in qualità di primo componente supplente;
 - Componente dirigente di struttura complessa di medicina interna: Dr.ssa Pugliese Stefania - Direttrice Unità Operativa Complessa di Medicina Interna del P.O. di Bisceglie, in servizio presso ASL BT, in qualità di secondo componente supplente
 - Professore di medicina interna o discipline equipollenti: Prof. Serviddio Gaetano;
 - Segretario: Dott. Ranieri Gianluca
3. Riconoscere ai componenti della Commissione aventi diritto, i compensi di cui al combinato disposto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 e dell'art.24 co.3 del D.lgs. n.165/2001, oltre al rimborso delle spese documentate.
4. Prevedere che la Commissione costituita con il presente provvedimento rimanga in carica anche per le sessioni di esame straordinarie del corso 2022-2025, onde consentire il conseguimento del diploma anche ai tirocinanti che abbiano iniziato a frequentare il suddetto corso successivamente all'avvio del medesimo oppure che abbiano sospeso la frequenza per le ipotesi consentite dalla normativa di settore;
5. Demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Sanitaria
Capitolo	E2035801 "F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE"
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.014 Livello V: 014-Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	RIPARTO 2026 STIMATO SUL DATO DELLA DELIBERA CIPESS 04/2026
Importo Accertamento	€ 4.500,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA XX SETTEMBRE,97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Sanitaria
Capitolo	U0761031 "COMPENSI PER COMPONENTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE."
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11.999 Livello V: 999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 900,00
Creditore	SCALERA PIETRO ...omissis... ...omissis... ...omissis...
DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Sanitaria
Capitolo	U0761031 "COMPENSI PER COMPONENTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE."
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11.999 Livello V: 999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 700,00
Creditore	ZAMPARELLA MARIA ...omissis... ...omissis... ...omissis...
DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Sanitaria
Capitolo	U0761031 "COMPENSI PER COMPONENTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE."
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11.999 Livello V: 999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 700,00
Creditore	BALDASSARRE LUCA ...omissis... ...omissis...
DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Sanitaria
Capitolo	U0761031 "COMPENSI PER COMPONENTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE."
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 07 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 03 Acquisto di beni e servizi
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.03.02.11.999 Livello V: 999-Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 2.200,00
Creditore	STIGLIANO CHIARA FRANCESCA ...omissis... ...omissis...

- L'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- L'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n. 118/2011

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. Costituire la commissione esaminatrice per l'esame finale del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, come di seguito composta:
 - Dr. Scalera Pietro – Presidente – delegato del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia, in cui insiste il capoluogo di Regione;
 - Dr.ssa Zamparella Maria– componente – medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici di Bari;
 - Dr. Baldassarre Luca – componente - Direttore UOC Medicina Interna Ospedale di Gallipoli, in servizio presso ASL LE;
 - Prof. Solfrizzi Vincenzo– Professore in servizio presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", designato dal Ministero della Salute;
 - Dott.ssa Stigliano Chiara – funzionario giuridico di amministrazione in servizio presso il Ministero della Salute, designato dal Ministero della Salute;
 - Dott. Grieco Cosimo, segretario titolare – funzionario regionale;
2. Nominare altresì i seguenti componenti supplenti:
 - Presidente: Dr. Velluto Antonio;
 - Componente di medicina generale: Dr. Lombardo Trifone;
 - Componente dirigente di struttura complessa di medicina interna: Dr. De Fini Michele -Direttore del Dipartimento Area Medica, in servizio presso ASL BA, in qualità di primo componente supplente;
 - Componente dirigente di struttura complessa di medicina interna: Dr.ssa Pugliese Stefania - Direttrice Unità Operativa Complessa di Medicina Interna del P.O. di Bisceglie, in servizio presso ASL BT, in qualità di secondo componente supplente
 - Professore di medicina interna o discipline equipollenti: Prof. Serviddio Gaetano;
 - Segretario: Dott. Ranieri Gianluca
3. Riconoscere ai componenti della Commissione aventi diritto, i compensi di cui al combinato disposto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 e dell'art.24 co.3 del D.lgs. n.165/2001, oltre al rimborso delle spese documentate.
4. Prevedere che la Commissione costituita con il presente provvedimento rimanga in carica anche per le sessioni di esame straordinarie del corso 2022-2025, onde consentire il conseguimento del diploma anche ai tirocinanti che abbiano iniziato a frequentare il succitato corso successivamente all'avvio del medesimo oppure che abbiano sospeso la frequenza per le ipotesi consentite dalla normativa di settore;
5. Demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;

- b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- d. sarà pubblicato sul Burp, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00133

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Cosimo Grieco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli

ASL BARI

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Biologo - disciplina "Patologia Clinica".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 1046 del 23.05.2025, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Biologo– disciplina "Patologia Clinica".

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità - Medica.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Area Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma di Laurea in Scienze Biologiche; laurea specialistica Biologia (classe 6/S); laurea magistrale Biologia (LM-6) o titoli equipollenti;
- b) Specializzazione nella disciplina Patologia Clinica o in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati.
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Biologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i biologi regolarmente iscritti ***"a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i biologi, i veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente"***

iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della medesima procedura, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti biologi, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di biologi specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei biologi già specialisti alla data di scadenza del bando;

REQUISITI GENERALI

- a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità

diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando**.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Biologo– disciplina "Patologia Clinica"**.

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
- b) cognome e nome;
- c) luogo e data di nascita;
- d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- e) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- f) numero di un documento di identità in corso di validità;
- g) codice fiscale;
- h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- j) possesso della specializzazione specificando la data di conseguimento della stessa.
- k) di frequentare il _____anno di specializzazione della durata di anni _____ di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- l) iscrizione all'Ordine dei Biologi di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
- m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

- n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
- u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
- v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it**. Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Biologo– disciplina “**Patologia Clinica**”. Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli “**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**”, allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della valutazione dei relativi

elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione**:

- specializzazione e/o autocertificazione;

Alla domanda deve essere allegata, **pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**, la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

Al candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

- a) **Prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) **Prova pratica:** esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
- c) **Prova orale:** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97**.

ART. 10 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **finale di merito dei candidati specialisti**, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei biologi risultati idonei ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i. e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei biologi già specialisti.

Il Direttore Generale riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva.

Le graduatorie, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione Esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale le domande di partecipazione dei candidati alla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi nelle more del completamento della stessa procedura, dando precedenza nell'assunzione ai dirigenti biologi specialisti e, in subordine, ai soli biologi in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno del corso.

Ai biologi specialisti e in formazione specialistica verrà conferito un incarico a tempo determinato pieno e/o parziale (32 ore settimanali).

L'elenco per i dirigenti biologi specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione; per i biologi in formazione specialistica sulla base del punteggio del voto di laurea e in caso di ex aequo tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane -Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì

e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Luigi FRUSCIO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Biologo Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello di biologo non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale di biologo;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- b) Specializzazione in una disciplina affine;
- c) Specializzazione in altra disciplina;
- d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BRINDISI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità del profilo professionale di Fisioterapista (Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari) riservato esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 1 L. 68/99 e ss. mm. ed ii., iscritti nello specifico elenco ex art. 8 della medesima Legge.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1549 del 29/05/2026

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

- 1) della legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i.;
- 2) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 3) del D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- 4) del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001;
- 5) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- 6) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
- 7) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998;
- 8) del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed ii.;
- 9) del D.L. del 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL Comparto Sanità è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.,

i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del P.R. n. 3 del 10.01.1957;

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

E) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

F) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Laurea in triennale in Fisioterapia, appartenente alla classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Riabilitative (L/SNT2 del DM 270/04 e SNT/02 del DM 509/99), ovvero titolo equiparato alla suddetta classe di laurea secondo il D.I. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011; ovvero Titoli equipollenti, ai sensi del D.M. 27.07.2000 e s.m.i.; ovvero diploma universitario di Fisioterapista, di cui al D.M. Sanità del n. 741/1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii.;**
2. **Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.**
3. **appartenenza alla categoria dei disabili, di cui all'art. 1 L. 68/99 ed essere iscritto, alla data di scadenza del bando, presso i competenti Ambiti Territoriali delle Agenzie Regionali Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n.68, certificata e/o attestata da apposita autocertificazione da prodursi ai sensi del DPR 445/2000, indicante la percentuale di invalidità posseduta e l'ufficio provinciale per l'impiego presso il quale si è iscritti.**

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e ss.mm. ed ii., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

Lo stato di disoccupazione deve sussistere sia al momento della partecipazione alla procedura concorsuale che al momento dell'assunzione in servizio, pena la decadenza dalla graduatoria finale di merito;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso. Il difetto di anche uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione al concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCEL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

**4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per FISIOTERAPISTA- AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL SANITARIO)**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di

- altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
 - h) di appartenere alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 68/99 indicando il grado di invalidità per le finalità di cui al comma 2 bis dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss. mm. ed ii.;
 - i) di essere iscritti nello specifico elenco di cui all'art. 8 L. 68/99;
 - j) le eventuali condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. 487/94);
 - k) **l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge n. 104/1992 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal Servizio Sanitario della A.S.L. competente ex Legge n. 104/1992, che il candidato dovrà allegare alla domanda e presentare il giorno delle prove);**
 - l) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;**
 - m) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
 - n) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;**
 - o) **titolo di studio richiesto come requisito specifico di ammissione o eventuale titolo equipollente indicando gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione;**
 - p) **abilitazione all'esercizio della professione;**
 - q) **iscrizione all'albo;**
 - r) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
 - s) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
 - t) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
 - u) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
 - v) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
 - w) di accettare che le modalità di convocazione alle prove di esame ed all'eventuale preselezione saranno effettuate mediante pubblicazione sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi"**
 - x) **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**

- y) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- z) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo anonimizzato sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec).

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità**
2. **certificato iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 L. 68/99;**
3. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
4. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;**

La documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 potrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali, non verranno valutate le pubblicazioni non allegate.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
3. **Copia documento identità in corso di validità;**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato può presentare senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

Documentazione richiesta non autocertificabile

Eventuale documentazione sanitaria rilasciata da una competente struttura sanitaria comprovante la necessità di specifico ausilio e/o la quantificazione di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap e/o certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dall'eventuale preselezione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione. Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
- e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
- g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ASL BR secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

La ASL Br si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni, ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. n. 220/2001 e ss.mm. ed ii. in combinato disposto con l'art. 10, co. 6 del D.L. n. 44/2021 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76.

In tal caso, per ciascuna sottocommissione, sarà nominato un presidente e saranno applicate le disposizioni di cui ai citati articoli.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ASL BR di categoria non inferiore alla "C".

8 - PROVE DI ESAME

Le prove di esame per i profili della ex categoria "D" sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

PROVA SCRITTA:

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, oppure potrà consistere nella redazione di un elaborato sulle funzioni e mansioni specifiche attinenti al profilo a concorso.

PROVA PRATICA

La prova pratica consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta.

E' prevista la verifica della conoscenza, a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta tra:

- ➔ Inglese
- ➔ Francese

Si procederà altresì, alla verifica dei requisiti di **conoscenza delle principali apparecchiature e delle applicazioni informatiche**, eventualmente provvedendo alla nomina di componenti aggiuntivi alla Commissione Esaminatrice in qualità di esperti in materie informatiche e in lingua straniera.

Il diario delle prove di esame sarà pubblicato **ESCLUSIVAMENTE** sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi"**, almeno quindici giorni prima delle prove scritta e pratica e venti giorni prima dell'espletamento della prova orale, **pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la prova**. Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata lettura delle comunicazioni fornite sul sito internet aziendale e inerenti la procedura in oggetto.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova scritta e oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione arretrante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami. Tutti i candidati ammessi alle prove scritta, pratica e orale, a pena d'esclusione, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità.

La mancata presentazione alle prove preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

9 – PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera max. 15 punti;
- b) titoli accademici e di studio max. 4 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici max. 4 punti;
- d) curriculum formativo e professionale max. 7 punti.

La **valutazione dei titoli** sarà effettuata prima della correzione della prova scritta. Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli sarà comunicato ai candidati prima dell'espletamento della prova orale. Per la

valutazione dei titoli dichiarati si osservano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001 e si precisa che non saranno valutate attestazioni non idonee, inesatte o incomplete.

Il superamento della **PROVA SCRITTA** è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della **PROVA PRATICA** e della **PROVA ORALE** sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10 - ISTRUZIONI PROVE PRESELETTIVA E SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

11 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace. La graduatoria finale di merito dovrà tener conto degli eventuali titoli di preferenza. La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito internet aziendale **nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi, sezione di III livello "Concorsi e Avvisi"** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della

normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori dovranno presentare, nel termine di quindici giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego, nella forma prevista dalla vigente normativa.

L'assunzione dei vincitori è subordinata all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni.

I vincitori del concorso verranno assunti in servizio e stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Sanità.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm. ed ii, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza in servizio presso l'Azienda (salvo dimissioni) per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal Contratto Collettivo di Lavoro del Personale del Comparto Sanità nel tempo vigente, da norme specifiche di Legge.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova secondo quanto stabilito dal vigente CCNL del personale Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del CCNL del personale Comparto Sanità.

13 – FALSE DICHIARAZIONI

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- a. "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi, previsti nel presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- b. L'esibizione di un atto, contenente dati non più rispondenti a verità, equivale ad uso di atto falso.
- c. Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni, rese per conto delle persone, indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
- d. Se i reati, indicati nei commi 1, 2 e 3, sono commessi, per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

Ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed ii., in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressione di carriera si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento.

Così come previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

14 - ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'eventuale accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione Esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

15 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

16 - NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA', DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione di I livello **"Albo Pretorio"**, sezione di II livello **"Bandi di concorso e avvisi"**, sezione di III livello **"Concorsi e Avvisi"**, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce *"lex specialis"* della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge vigenti che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 220/2001 ed al vigente CCNL del personale Comparto Sanità.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet aziendale nella sezione di I livello **"Albo Pretorio"**, sezione di II livello **"Bandi di concorso e avvisi"**, sezione di III livello **"Concorsi e Avvisi"**. .

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
UOS ASSUNZIONI, CONCORSI E GESTIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE
(Avv. Luigi Spina)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per FISIOTERAPISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI (PROFILO PROFESSIONALE DEL RUOLO SANITARIO)

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale
Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità del profilo professionale di Fisioterapista (Area dei Professionisti della**

Salute e dei Funzionari) riservato esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 1 L. 68/99 e ss. mm. ed

ii., iscritti nello specifico elenco ex art. 8 della medesima Legge, pubblicato sul B.U.R. Puglia

n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana

n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000,

consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n.

245/2000, quanto segue:

☛ di essere nato/a a _____ prov. _____
il _____;

☛ codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;

☛ di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

☛ di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec):

_____ (1);

☛ di possedere la cittadinanza _____;

☛ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

☛ di appartenere alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 68/99 con la seguente percentuale di invalidità _____ % per le finalità di cui al comma 2 bis dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss. mm. ed ii.;

☛ di essere iscritto nello specifico elenco dei disabili disoccupati (di cui all'art. 8 L. 68/99) tenuto dal Centro per l'Impiego di _____ con la seguente percentuale di invalidità _____ %;

☛ le eventuali condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. 487/94) _____;

☛ di aver diritto all'applicazione dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge n. 104/1992 e per l'effetto specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap: _____

- _____, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi quantificati in _____ minuti per sostenere le prove d'esame (si allega certificazione, rilasciata dal Servizio Sanitario della A.S.L. competente ex Legge n. 104/1992, la stessa verrà presentata anche il giorno delle prove);
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- ☐ non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____;
- ☐ di essere in possesso del seguente requisito specifico di ammissione : **Diploma di Laurea (DL) / Laurea di I livello (triennale)** _____ classe _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____ nell'a.a. _____ se titolo equipollente a quello richiesto dal bando si indicano di seguito gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione _____;
- ☐ di essere abilitato all'esercizio professionale di _____ dal _____;
- ☐ di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Fisioterapisti di _____ dal _____ n. iscr. _____ (attestata da dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e nell'autocertificazione devono essere espressamente indicati numero, data e Ordine a cui il candidato è iscritto) oppure da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- ☐ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- ☐ di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- ☐ di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

- ☛ di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94:
_____;
- ☛ di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- ☛ di accettare che le modalità di convocazione alle prove di esame ed all'eventuale preselezione saranno effettuate, solo ed esclusivamente, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione di I livello "Albo Pretorio", sezione di II livello "Bandi di concorso e avvisi", sezione di III livello "Concorsi e Avvisi";
- ☛ di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
- ☛ di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
- ☛ di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo anonimizzato sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,.....

Firma

.....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) **curriculum formativo e professionale autocertificato;**
- 2) **elenco dei documenti e titoli presentati;**
- 3) **certificazione rilasciata dalla ASL attestante l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 della Legge 104/1992;**
- 4) **copia documento d'identità in corso di validità**
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL FOGGIA

Graduatorie finali del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Ai sensi dell'art.18, comma 6 del DPR n. 483 del 10.12.1997, si rende noto che le graduatorie dei vincitori del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia, approvata con deliberazione della Direttrice Generale n. 239 del 18.06.2026 e successiva sono così costituite:

GRADUATORIA SPECIALISTI

N.	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	TOT.
1	MONTORIO ANGELICA	PAQFE164W7	82,035
2	MELE MARIA TIZIANA	SRB9RHNRA8	80,015
3	LACERENZA SAVINO	DK485HXM2E	76,139
4	SCOPECE VALENTINA	TS6RE7DVRV	75,795
5	VILLANI DEBORAH	4ERAPMG4NU	73,385
6	DIALETTO VINCENZO	H2FY1URVEQ	73,015
7	BUONGIORNO FEDERICA	NP37617K28	70,895
8	LA CECILIA GIUSEPPE	T5ACKNSD2B	65,1

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

N.	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	TOT.
1	GUERRIERO ERMINIA	RS68SX6XFE	79,295
2	FUGETTO FRANCESCO	ANW9XKGFWP	79,275
3	FREDA ALESSANDRA	AQWGAKRPK3	77,125
4	PERRINI VENERE	1MT577PEQG	76,06
5	MARINACCIO LUIGI ANTONIO	3N79X8DDQY	75,465
6	NOVIELLI GIANLUIGI	8WUVQSRD2	74,17

Dette graduatorie resteranno valide per anni due a decorrere dalla data di pubblicazione sul presente Bollettino.

La Direttrice Generale
Dott. ssa Tiziana Dimatteo

FONDAZIONE IPRES - ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, di n. 1 unità di Collaboratore amministrativo junior.



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DAGLI INDICATORI ALLE ANALISI DI CONTESTO", CUP B31C25000060001, A VALERE SUL PROGRAMMA NAZIONALE "CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027" – PRIORITÀ 1, OPERAZIONE 1.1.4 "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRIGA)" (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 NOVEMBRE 2025, N. 1732 – BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 98 DEL 9 DICEMBRE 2025).

Profilo - Collaboratore amministrativo junior

La Fondazione IPRES – ente di ricerca dotato di autonomia tecnico-scientifica, partecipato esclusivamente da amministrazioni pubbliche pugliesi e sottoposto al controllo in house della Regione Puglia – intende assumere, con contratto a tempo determinato, una unità di personale di supporto alle attività di segreteria organizzativa e alla gestione amministrativo-contabile, da impegnare nell'ambito del progetto regionale "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto".

Il presente avviso definisce le modalità di presentazione delle candidature, i requisiti richiesti e le modalità di svolgimento della selezione pubblica per titoli e colloquio.

Il livello di inquadramento previsto è il quarto livello del CCNL Terziario della Distribuzione e dei Servizi, stipulato il 3 febbraio 2026.

Per la selezione del personale dipendente, la Fondazione opera nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, imparzialità e buon andamento, in conformità alla normativa vigente in materia di società in house a totale partecipazione pubblica.

La Fondazione applica il lavoro agile, garantisce la parità di trattamento e le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nelle condizioni di impiego, nonché la non discriminazione per motivi di razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, in conformità alla normativa vigente.

L'Avviso, la procedura e le relative informazioni sono disponibili sul sito www.ipres.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso – Anno 2026".

Art. 1 – Profilo professionale

Collaboratore Amministrativo junior



Si ricerca una figura di supporto alle attività di segreteria organizzativa e alla gestione amministrativo-contabile, che sarà incardinata nel gruppo di lavoro del progetto e sarà impegnata nelle seguenti attività:

- supporto alle attività di segreteria, gestione delle comunicazioni, predisposizione di documenti e organizzazione di riunioni ed eventi progettuali;
- supporto alla gestione e all'aggiornamento dell'archivio documentale, digitale e cartaceo;
- raccolta e supporto alla verifica della documentazione amministrativa e contabile ai fini della rendicontazione;
- supporto al caricamento dei dati e dei giustificativi sui sistemi informativi dedicati;
- collaborazione alla predisposizione dei report di avanzamento e della documentazione richiesta per controlli e verifiche;
- partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro e supporto operativo alle attività progettuali.

Titoli Preferenziali

- Titoli di studio a specializzazione informatica;
- Esperienza nell'utilizzo di sistemi informativi digitali (a titolo esemplificativo: contabilità, acquisti, risorse umane, protocollo, gestione documentale, comunicazione).

Art. 2 – Natura del contratto e retribuzione

Il rapporto giuridico tra la Fondazione e il candidato selezionato sarà instaurato tramite un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, avente una durata di 12 mesi prorogabili fino alla scadenza del progetto “Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto”, programmata il 30 settembre 2028.

Il rapporto sarà regolato in conformità al Codice Civile e alla normativa vigente.

La retribuzione sarà determinata in base al CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, stipulato il 3 febbraio 2026 (Confcommercio, CGIL, UILTUCS, Fisascat), codice [CNEL H011](#).

L'inquadramento contrattuale previsto è il quarto livello, con la retribuzione annua lorda (R.A.L.) di € 24.943,52.

Il lavoratore sarà sottoposto a un periodo di prova, così come previsto dall'art. 124 del CCNL. Lo scopo del periodo di prova è verificare l'idoneità del neoassunto a svolgere le mansioni affidate, valutando la sua capacità di applicare le conoscenze e le



competenze trasversali. La mancata idoneità comporterà la risoluzione del rapporto di lavoro.

La Fondazione IPRES sottoporà il lavoratore a una visita medica volta ad accertare la sua idoneità a svolgere le mansioni inerenti alla posizione.

Il luogo di svolgimento dell'attività sarà Bari. Il candidato dovrà essere disponibile a effettuare trasferte in ambito regionale e nazionale.

La Fondazione, al fine di garantire ai propri dipendenti un soddisfacente equilibrio vita-lavoro, utilizza il lavoro agile così come disciplinato da apposito Regolamento interno.

Qualora le dichiarazioni rese dal candidato dovessero risultare false, il contratto, anche se già perfezionato, sarà risolto, fatte salve le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P. R. n. 445/2000.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando:

1. Essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea oppure familiari di cittadini di Stati membri non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; ovvero essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
2. Avere un'età non inferiore a 18 anni.
3. Non aver riportato condanne penali e non essere stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
4. Non essere stati destituiti, dispensati, licenziati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico.
5. Possedere l'idoneità psico-fisica per ricoprire il posto.
6. Non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, che possa compromettere l'imparzialità durante la selezione o il rapporto di lavoro. Ciò include il rispetto del divieto di "pantouflage" (ex art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001).
7. Avere conseguito un diploma di Maturità di durata quinquennale o equivalente o titolo equipollente.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

8. Avere maturato negli ultimi 5 anni un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni, anche in maniera non consecutiva, in attività attinenti al profilo di riferimento.

Art. 4 – Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere redatta esclusivamente mediante la compilazione del modulo A, allegato al presente avviso e inviata all'indirizzo PEC ipres_certificata@pec.it.

La domanda, firmata in forma autografa o digitale, deve pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 30 luglio 2026**.

Le domande che arriveranno oltre questo termine non verranno prese in considerazione. La validità della trasmissione e quella della ricezione sono attestate rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

A pena di esclusione, la domanda deve essere corredata dai seguenti documenti, da inviare in formato PDF:

1. Un curriculum vitae sottoscritto dal candidato, da redigersi tassativamente in formato UE. Si precisa che il CV, in formato europeo, deve essere redatto in lingua italiana e avere un'estensione massima di 5 pagine formato A4. Deve inoltre riportare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la dichiarazione di veridicità dei dati ai sensi del D. P. R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
2. Una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si precisa che la mancata presentazione di uno qualsiasi dei documenti richiesti comporta l'esclusione dalla selezione.

Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione dei titoli, saranno presi in considerazione esclusivamente quelli correttamente inseriti e indicati in modo completo nel modello di domanda. Nella domanda devono risultare le esperienze professionali e la relativa durata specificata in mesi, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste per il profilo ricercato, tenendo conto della griglia di valutazione della Commissione di cui al successivo art. 6 lett. b).

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "Candidatura avviso pubblico di selezione - contratto di lavoro dipendente a tempo determinato – Profilo Collaboratore amministrativo junior".

Tutte le dichiarazioni rese nella domanda devono essere documentabili su specifica richiesta. I titoli di studio conseguiti all'estero sono validi solo se il provvedimento di equipollenza rilasciato da autorità italiane competenti è stato ottenuto entro la data di scadenza del bando.



I candidati diversamente abili possono indicare nella domanda, ai sensi della Legge 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi necessari per le prove. È fatto salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

Al termine della fase di acquisizione delle candidature, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, secondo le modalità previste dal regolamento interno per il reclutamento del personale, procederà alla nomina della Commissione esaminatrice.

La Commissione sarà incaricata di:

- verificare il possesso dei requisiti di ammissione alla selezione indicati all'articolo 3;
- valutare i titoli presentati e condurre i colloqui applicando i criteri e le modalità stabiliti nell'articolo 6.

Fanno parte della Commissione esperti nelle materie del profilo messo a concorso, nonché un esperto di selezione del personale o psicologo del lavoro per il colloquio motivazionale.

La Commissione redigerà i verbali delle proprie sessioni di lavoro e predisporrà la graduatoria che sarà sottoposta all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Art. 6 – Procedura di selezione

La selezione si articola in tre fasi:

- a) accertamento dei requisiti;
- b) valutazione di titoli ed esperienze acquisite, attestate dal Curriculum Vitae (punteggio massimo 40 punti);
- c) colloquio tecnico e attitudinale (punteggio massimo 60 punti).

Il punteggio finale è determinato dalla somma dei punteggi attribuiti sub b) e sub c).

a) Accertamento dei requisiti

La Commissione esaminatrice procede all'accertamento dei requisiti sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dal candidato ai sensi del D. P. R. n. 445/2000.

È onere esclusivo del candidato indicare nella domanda di partecipazione e nel curriculum tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli, tra cui:

- estremi identificativi del documento (data, numero, se presente);
- ente o soggetto che ha rilasciato il titolo;
- natura, durata e contenuto dell'attività svolta;
- ruolo ricoperto, funzioni esercitate ed esperienze maturate.



Le informazioni prive di elementi utili alla valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.

La Fondazione si riserva, in qualsiasi fase della procedura di selezione, la facoltà di richiedere al candidato la documentazione giustificativa relativa ai titoli dichiarati, nonché di procedere autonomamente alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti richiesti.

In caso di difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato:

- se la difformità riguarda un requisito di accesso, il candidato sarà escluso dalla graduatoria;
- se la difformità riguarda un titolo di preferenza o valutazione, si procederà alla rettifica della posizione in graduatoria.

Qualora dalle verifiche emerga la falsità delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P. R. n. 445/2000.

b) Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli è riservata ai candidati che hanno presentato domanda di partecipazione secondo le procedure e le modalità indicate e per i quali la Commissione ha accertato il possesso dei requisiti di ammissione. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di un massimo di 40 punti, attribuiti secondo i criteri di seguito elencati:

Titoli	Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Note
Titolo di studio	Voto del titolo di studio	10	Sino a 64/100 – 1 punto ; Voto da 65 a 70 - 2,5 punti ; Voto da 71 a 80 - 5 punti ; Voto da 81 a 90 - 7,5 punti ; Voto da 91 a 100 – 10 punti .
Titoli di studio post diploma a specializzazione informatica	Durata della formazione	5	1 punto per i corsi con durata da 6 sino a 12 mesi 3 punti per i corsi con durata tra 12 e 24 mesi 5 punti per i corsi con durata superiore a 24 mesi



Titoli	Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Note
Titoli di studio universitari (laurea, laurea magistrale)	Durata legale	5	Laurea 3 punti Laurea magistrale 5 punti
Esperienze lavorative in attività attinenti al profilo maturate negli ultimi 5 anni.	Pertinenza delle attività lavorative rispetto alle caratteristiche del profilo delineate all'art. 1	20	4 punti per ogni anno-equivalente

I candidati sono ordinati in una graduatoria in base ai punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli. Sono ammessi al colloquio coloro che si collocano nelle prime cinque posizioni. In caso di parità di punteggio, sono ammessi tutti i candidati che si trovano a pari merito, anche se ciò comporta il superamento del numero inizialmente previsto di cinque.

La graduatoria formata sarà pubblicata sul sito www.ipres.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Anno 2026". Tale pubblicazione ha valore di notifica, a tutti gli effetti, per l'ammissione al colloquio dei candidati.

c) Colloquio

Il colloquio tecnico e attitudinale mira a comprovare quanto asserito nel CV, valutando inoltre:

- il percorso professionale e le capacità in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione da ricoprire (punteggio max 20 punti);
- la conoscenza degli aspetti tecnici sopra riportati nella descrizione del profilo (punteggio max 20 punti);
- le motivazioni relative alla copertura della posizione e le competenze organizzative e relazionali (punteggio max 20 punti).

La prova orale si considera superata se il candidato otterrà una votazione non inferiore a 42/60.

La prova si svolgerà nei giorni indicati sul sito www.ipres.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Anno 2026". Tale prova è, in ogni caso, pubblica. La pubblicazione sul sito ha valore di notifica per tutti i concorrenti, che hanno l'onere di acquisire autonomamente le informazioni inerenti alla selezione. Al termine della procedura, verrà stilata, per ogni profilo di cui al presente Avviso, una graduatoria finale in base al punteggio totale dato dalla somma del voto del colloquio e del punteggio dei titoli. Le graduatorie verranno pubblicate sul sito istituzionale della



Fondazione, nella sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Anno 2026”, con effetto di notifica per tutti gli interessati.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679, la Fondazione IPRES, in qualità di titolare del trattamento, gestirà i dati personali dei candidati.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto della normativa vigente e adottando misure di sicurezza adeguate a garantire la riservatezza delle informazioni. Le operazioni di trattamento potranno includere, a titolo esemplificativo, la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione e la cancellazione dei dati, sempre in coerenza con le finalità del presente processo di selezione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) è contattabile all'indirizzo email: angelo.grasso@ipres.it.

Art. 8 – Disposizioni finali e responsabile del procedimento

La Fondazione IPRES si riserva il diritto di:

- riaprire, prorogare, sospendere o revocare la procedura di selezione in qualsiasi momento, con decisione motivata;
- decidere se stipulare o meno i contratti nel caso in cui, per ogni singolo profilo, pervenga una sola domanda o questa sia l'unica ritenuta valida;
- utilizzare la graduatoria nei due anni successivi alla sua pubblicazione per eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato, purché riferite ai medesimi profili professionali.

È garantita la parità di trattamento tra uomini e donne, in conformità con il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e l'articolo 35 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La presente procedura si svolgerà nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e della normativa nazionale vigente.

Per ogni aspetto non specificato nel presente avviso, si fa riferimento ai regolamenti interni della Fondazione, in particolare al regolamento del personale, al regolamento per il reclutamento del personale e al regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e del lavoro agile, consultabili nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito www.ipres.it ([Atti generali Istituto Pugliese Di Ricerche Economiche E Sociali IPRES - Gazzetta Amministrativa](#)).

Ai sensi della L. R. 15/2008 e dell'art. 5 della L. 241/90, il Responsabile del procedimento è il dott. Angelo Grasso. Per qualsiasi informazione o chiarimento, è possibile contattarlo all'indirizzo e-mail: angelo.grasso@ipres.it.

Firmato digitalmente da

ANGELO GRASSO

C = IT
Data e ora della firma: 25/06/2026
11:39:26



Modulo A – Domanda di partecipazione

Avviso pubblico di selezione di un Collaboratore amministrativo junior per il progetto “Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto”.

Destinatario

Al Presidente della Fondazione IPRES
Piazza Garibaldi, 13 – 70121 Bari
Pec: ipres_certificata@pec.it

DATI ANAGRAFICI

- Il/La sottoscritto/a: [CAMPO TESTO]
- Nato/a a: [CAMPO TESTO] ([CAMPO TESTO]) il [CAMPO DATA]
- Residente a: Città [CAMPO TESTO] (Provincia [CAMPO TESTO]), Via [CAMPO TESTO] n. [CAMPO TESTO]
- Codice Fiscale: [CAMPO TESTO]
- Recapito telefonico: [CAMPO TESTO]
- E-mail: [CAMPO TESTO] - PEC: [CAMPO TESTO]

OGGETTO DELLA DOMANDA

Chiede di essere ammesso alla selezione per un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato indetta con avviso pubblicato sul B.U.R.P. il per il profilo di **Collaboratore amministrativo junior**.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

☐ Di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea oppure familiari di cittadini di Stati membri non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; ovvero essere cittadino di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.



- ☐ Di non aver riportato condanne penali né provvedimenti di prevenzione iscritti nel casellario giudiziale. **Se si indicare quali** [CAMPO TESTO]
- ☐ Di non essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto da un impiego pubblico.
- ☐ Di disporre dell'idoneità psico-fisica a ricoprire il posto.
- ☐ Di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente.
- ☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio:
Diploma di Maturità di durata quinquennale in: [CAMPO TESTO] – rilasciato dall'Istituto: [CAMPO TESTO] - in data: [CAMPO TESTO] - Valutazione finale [CAMPO TESTO]
- ☐ Di aver maturato negli ultimi 5 anni un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni, in attività attinenti al profilo del presente avviso, come specificato al successivo punto C.

DICHIARA ALTRESI' DI POSSEDERE I SEGUENTI TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A) Titoli di studio post diploma a specializzazione informatica

1. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
2. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
3. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
4. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
5. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]

B) Titoli di studio universitari (Laurea, Laurea magistrale)

1. **Laurea** in: [CAMPO TESTO] – Classe di Laurea [CAMPO TESTO] - rilasciato dall'Università: [CAMPO TESTO] - in data: [CAMPO TESTO] – Titolo della tesi: [CAMPO TESTO] - Valutazione finale [CAMPO TESTO]



2. **Laurea Magistrale** in: [CAMPO TESTO] – Classe di Laurea [CAMPO TESTO]
- rilasciato dall'Università: [CAMPO TESTO] - in data: [CAMPO DATA] – Titolo della tesi: [CAMPO TESTO] - Valutazione finale [CAMPO TESTO]

C) ESPERIENZE LAVORATIVE IN ATTIVITÀ ATTINENTI AL PROFILO MATURATE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

1. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
2. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
3. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
4. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
5. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]

DICHIARA INOLTRE

- ☐ Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di acconsentire al loro trattamento.
- ☐ Di accettare integralmente tutte le condizioni dell'avviso di selezione.

DOCUMENTI ALLEGATI

Allegati obbligatori a pena di esclusione

- ☐ Curriculum Vitae in formato europeo dettagliato e firmato
- ☐ Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Altri allegati

- ☐ Eventuale ulteriore documentazione utile

Data: [CAMPO DATA]

Firma: [CAMPO FIRMA]

FONDAZIONE IPRES - ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Avviso di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, di n. 3 unità di personale per i profili professionali di:

- A) Esperto in ricerca sociale**
- B) Esperto in transizione digitale**
- C) Esperto in data science e intelligenza artificiale.**



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO, DI N. 3 UNITÀ DI PERSONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE: DAGLI INDICATORI ALLE ANALISI DI CONTESTO", CUP B31C25000060001, A VALERE SUL PROGRAMMA NAZIONALE "CAPACITÀ PER LA COESIONE 2021-2027" – PRIORITÀ 1, OPERAZIONE 1.1.4 "SOSTEGNO AI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRIGA)" (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 NOVEMBRE 2025, N. 1732 – BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA N. 98 DEL 9 DICEMBRE 2025).

Profili professionali:

- A) Esperto in ricerca sociale**
- B) Esperto in transizione digitale**
- C) Esperto in data science e intelligenza artificiale.**

La Fondazione IPRES – ente di ricerca dotato di autonomia tecnico-scientifica, partecipato esclusivamente da amministrazioni pubbliche pugliesi e sottoposto al controllo in house della Regione Puglia – intende assumere, con contratto a tempo determinato, tre unità di personale con specifiche competenze in ricerca sociale, transizione digitale e data science e intelligenza artificiale, da impegnare nell'ambito del progetto regionale "Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto".

Il presente avviso definisce le modalità di presentazione delle candidature, i requisiti richiesti e le modalità di svolgimento della selezione pubblica per titoli e colloquio.

I livelli di inquadramento previsti, come meglio di seguito specificato, sono il primo e il secondo livello del CCNL del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, stipulato il 3 febbraio 2026.

Per la selezione del personale dipendente, la Fondazione opera nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, imparzialità e buon andamento, in conformità alla normativa vigente in materia di società in house a totale partecipazione pubblica.

La Fondazione applica il lavoro agile, garantisce la parità di trattamento e le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nelle condizioni di impiego, nonché la non discriminazione per motivi di razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, in conformità alla normativa vigente.

L'Avviso, la procedura e le relative informazioni sono disponibili sul sito www.ipres.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso – Anno 2026".

Art. 1 – Profili professionali



A) Profilo - Esperto in ricerca sociale

N. 1 esperto in ricerca sociale, specializzato nell'ideazione, progettazione, conduzione e analisi di studi inerenti fenomeni socio-economici e territoriali. Tale figura professionale sarà incardinata nel gruppo di lavoro del progetto e sarà impegnata nelle seguenti attività:

- Progettazione esecutiva delle attività di ricerca da condurre nell'ambito del progetto;
- Raccolta dati on desk e sul campo (anche mediante apposite survey e/o focus group);
- Analisi dei dati mediante il ricorso a tecniche di analisi del contenuto;
- Elaborazione di report quali-quantitativi;
- Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

B) Profilo - Esperto in transizione digitale

N. 1 esperto in transizione digitale, specializzato nella riconversione digitale dei processi operativi finalizzata al miglioramento dei profili di efficacia, efficienza e trasparenza. Tale figura professionale sarà incardinata nel gruppo di lavoro del progetto e sarà impegnata nelle seguenti attività:

- Definizione della strategia digitale delle attività progettuali;
- Supporto per l'attuazione, nell'ambito del progetto, di interventi per la transizione da processi tradizionali a quelli digitali (change management);
- Partecipazione alle attività progettuali di raccolta e analisi dei dati;
- Elaborazione di report quali-quantitativi;
- Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

C) Profilo - Esperto in data science e intelligenza artificiale

N. 1 esperto in data science e intelligenza artificiale, specializzato nell'estrazione di valore dai dati e nello sviluppo di sistemi automatizzati per ottimizzare i processi di lavoro. Tale figura professionale sarà incardinata nel gruppo di lavoro del progetto e sarà impegnata nelle seguenti attività:

- Analisi dati e data mining: raccolta, pulizia, elaborazione e analisi di dataset complessi (strutturati e non strutturati);
- Sviluppo modelli AI/ML: progettazione e implementazione di algoritmi di Machine Learning (es. Random Forest) e Deep Learning per modelli predittivi;
- Ingegneria AI: applicazione di tecniche di intelligenza artificiale per sviluppare sistemi di automazione delle fasi di gestione dei dati;



- Visualizzazione dati: creazione di dashboard e reportistica per rendere i risultati accessibili ai decision maker;
- Partecipazione attiva al gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Titolo preferenziale: Dottorato di ricerca in materie attinenti ai profili.

Art. 2 – Natura del contratto e retribuzione

Il rapporto giuridico tra la Fondazione e i candidati selezionati sarà instaurato tramite contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, aventi una durata di 12 mesi prorogabili fino alla conclusione del progetto “Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto”, programmata il 30 settembre 2028.

I rapporti saranno regolati in conformità al Codice Civile e alla normativa vigente.

La retribuzione sarà determinata in base al CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, stipulato il 3 febbraio 2026 (Confcommercio, CGIL, UILTUCS, Fisascat), codice [CNEL H011](#).

L'inquadramento contrattuale sarà stabilito in base agli anni di esperienza post-laurea accertati dalla Commissione esaminatrice:

- con almeno 5 anni di esperienza post-laurea sarà attribuito il Primo livello di inquadramento, con la retribuzione annua lorda (R.A.L.) di € 35.056,84;
- con almeno 2 anni di esperienza post-laurea sarà attribuito il Secondo livello di inquadramento, con retribuzione annua lorda (R.A.L.) di € 31.270,12.

Nel computo degli anni di esperienza è inclusa la durata legale dell'eventuale dottorato di ricerca.

I lavoratori saranno sottoposti a un periodo di prova, così come previsto dall'art. 124 del CCNL. Lo scopo del periodo di prova è verificare l'idoneità del neoassunto a svolgere le mansioni affidate, valutando la sua capacità di applicare le conoscenze e le competenze trasversali. La mancata idoneità comporterà la risoluzione del rapporto di lavoro.

La Fondazione IPRES sottoporrà i lavoratori a una visita medica volta ad accertare la loro idoneità a svolgere le mansioni inerenti alla posizione.

Il luogo di svolgimento dell'attività sarà Bari. Il candidato dovrà essere disponibile a effettuare trasferte in ambito regionale e nazionale.

La Fondazione, al fine di garantire ai propri dipendenti un soddisfacente equilibrio vita-lavoro, utilizza il lavoro agile così come disciplinato da apposito Regolamento interno.



Qualora le dichiarazioni rese dai candidati dovessero risultare false, i contratti, anche se già perfezionati, saranno risolti, fatte salve le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P. R. n. 445/2000.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando.

1. Essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea oppure familiari di cittadini di Stati membri non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; ovvero essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
2. Avere un'età non inferiore a 18 anni.
3. Non aver riportato condanne penali e non essere stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
4. Non essere stati destituiti, dispensati, licenziati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico.
5. Possedere l'idoneità psico-fisica per ricoprire il posto.
6. Non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, che possa compromettere l'imparzialità durante la selezione o il rapporto di lavoro. Ciò include il rispetto del divieto di "pantouflage" (ex art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001).
7. Avere conseguito un diploma di laurea magistrale o equivalente, o titolo equipollente, come di seguito specificato.
 - A) Esperto in ricerca sociale:
LM-52 Relazioni internazionali; LM-62 Scienze della politica; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; LM-77 Scienze economico-aziendali; LM81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo; LM-87 Servizio sociale e politiche sociali; LM-88 Sociologia e ricerca sociale; LM-90 Studi europei.
 - B) Esperto in transizione digitale
LM-18 Informatica; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-66 Sicurezza Informatica; LM-91 Tecniche e Metodi per la Società Digitale; LMG/01 Giurisprudenza; LM SC-GIUR Scienze Giuridiche.
 - C) Esperto in data science e intelligenza artificiale:



LM-17 Fisica; LM-18 Informatica; LM-31 Ingegneria gestionale; LM-32 Ingegneria informatica; LM-40 Matematica; LM-82 Scienze Statistiche; LM-Data Data Science.

8. Avere maturato un'esperienza lavorativa post-laurea di almeno 2 anni, anche in maniera non consecutiva, in attività attinenti al profilo di riferimento. Nel computo degli anni di esperienza è inclusa la durata legale dell'eventuale dottorato di ricerca.

Art. 4 – Presentazione delle domande

Ciascun candidato può presentare domanda per non più di due profili, compilando e inviando, per ciascun profilo di interesse, un modulo A distinto, secondo le modalità indicate nel presente Avviso. In caso di candidatura per più profili, ciascuna domanda dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta e inviata separatamente.

La domanda di partecipazione deve essere redatta esclusivamente mediante la compilazione del modulo A, allegato al presente avviso, e inviata all'indirizzo PEC ipres_certificata@pec.it.

La domanda, firmata in forma autografa o digitale, deve pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 30 luglio 2026**.

Le domande che arriveranno oltre questo termine non verranno prese in considerazione. La validità della trasmissione e quella della ricezione sono attestate rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

A pena di esclusione, la domanda deve essere corredata dai seguenti documenti, da inviare in formato PDF:

1. Un curriculum vitae sottoscritto dal candidato, da redigersi tassativamente in formato UE. Si precisa che il CV, in formato europeo, deve essere redatto in lingua italiana e avere un'estensione massima di 5 pagine formato A4. Deve inoltre riportare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la dichiarazione di veridicità dei dati ai sensi del D. P. R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
2. Una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si precisa che la mancata presentazione di uno qualsiasi dei documenti richiesti comporta l'esclusione dalla selezione.

Si precisa, inoltre, che ai fini della valutazione dei titoli, saranno presi in considerazione esclusivamente quelli correttamente inseriti e indicati in modo completo nel modello di domanda. Nella domanda devono risultare le esperienze professionali e la relativa durata specificata in mesi, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste per il profilo ricercato, tenendo conto della griglia di valutazione della Commissione di cui al successivo art. 6 lett. b).



L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "Candidatura avviso pubblico di selezione - contratto di lavoro dipendente a tempo determinato – Profilo Esperto in ricerca sociale ovvero in transizione digitale ovvero in data science e AI".

Tutte le dichiarazioni rese nella domanda devono essere documentabili su specifica richiesta. I titoli di studio conseguiti all'estero sono validi solo se il provvedimento di equipollenza rilasciato da autorità italiane competenti è stato ottenuto entro la data di scadenza del bando.

I candidati diversamente abili possono indicare nella domanda, ai sensi della Legge 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi necessari per le prove. È fatto salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

Al termine della fase di acquisizione delle candidature, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, secondo le modalità previste dal regolamento interno per il reclutamento del personale, procederà alla nomina della Commissione esaminatrice.

La Commissione sarà incaricata di:

- verificare il possesso dei requisiti di ammissione alla selezione indicati all'articolo 3;
- valutare i titoli presentati e condurre i colloqui applicando i criteri e le modalità stabiliti nell'articolo 6.

Fanno parte della Commissione esperti nelle materie dei profili messi a concorso, nonché un esperto di selezione del personale o psicologo del lavoro per il colloquio motivazionale ed un esperto in lingua inglese.

La Commissione redigerà i verbali delle proprie sessioni di lavoro e predisporrà la graduatoria che sarà sottoposta all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

Art. 6 – Procedura di selezione

La selezione si articola in tre fasi:

- a) accertamento dei requisiti;
- b) valutazione di titoli ed esperienze acquisite, attestate dal Curriculum Vitae (punteggio massimo 40 punti);
- c) colloquio tecnico e attitudinale (punteggio massimo 60 punti).

Il punteggio finale è determinato dalla somma dei punteggi attribuiti sub b) e sub c).

a) Accertamento dei requisiti

La Commissione esaminatrice procede all'accertamento dei requisiti sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dal candidato ai sensi del D. P. R. n. 445/2000.



È onere esclusivo del candidato indicare nella domanda di partecipazione e nel curriculum tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei requisiti d'accesso e per la valutazione dei titoli, tra cui:

- estremi identificativi del documento (data, numero, se presente);
- ente o soggetto che ha rilasciato il titolo;
- natura, durata e contenuto dell'attività svolta;
- ruolo ricoperto, funzioni esercitate ed esperienze maturate.

Le informazioni prive di elementi utili alla valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.

La Fondazione si riserva, in qualsiasi fase della procedura di selezione, la facoltà di richiedere al candidato la documentazione giustificativa relativa ai titoli dichiarati, nonché di procedere autonomamente alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti richiesti.

In caso di difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato:

- se la difformità riguarda un requisito di accesso, il candidato sarà escluso dalla graduatoria;
- se la difformità riguarda un titolo di preferenza o valutazione, si procederà alla rettifica della posizione in graduatoria.

Qualora dalle verifiche emerga la falsità delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D. P. R. n. 445/2000.

b) Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli è riservata ai candidati che hanno presentato domanda di partecipazione secondo le procedure e le modalità indicate e per i quali la Commissione ha accertato il possesso dei requisiti di ammissione. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di un massimo di 40 punti, attribuiti secondo i criteri di seguito elencati:

Titoli	Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Note
Titoli di studio post-laurea	Attinenza al progetto di ricerca e durata/crediti formativi (CFU)	10	Master universitario (I e II livello) attinente: 4 punti; Master universitario (I e II livello) non attinente: 2 punti; Altri percorsi formativi attinenti: 3 punti; Altri percorsi formativi non attinenti: 1 punto



Titoli	Criteri di valutazione	Punteggio massimo	Note
Esperienze lavorative in attività attinenti al profilo post-laurea	Pertinenza delle attività lavorative rispetto alle caratteristiche dei profili delineate all'art. 1	10	2 punti per ciascuna annualità fino a 5 anni
Esperienze di ricerca post-laurea	Durata delle attività di ricerca documentata in enti, università o centri di eccellenza, anche non continuativa	20	5 punti per ogni anno-equivalente

Ai fini del computo dell'esperienza di ricerca post-laurea, è considerata anche la durata legale dell'eventuale dottorato di ricerca.

I candidati sono ordinati in una graduatoria in base ai punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli. Sono ammessi al colloquio coloro che si collocano nelle prime cinque posizioni. In caso di parità di punteggio, sono ammessi tutti i candidati che si trovano a pari merito, anche se ciò comporta il superamento del numero inizialmente previsto di cinque.

La graduatoria formata sarà pubblicata sul sito www.ipres.it, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Anno 2026". Tale pubblicazione ha valore di notifica, a tutti gli effetti, per l'ammissione al colloquio dei candidati.

c) Colloquio

Il colloquio tecnico e attitudinale mira a comprovare quanto asserito nel CV, valutando inoltre:

- il percorso professionale e le capacità in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione da ricoprire (punteggio massimo 20 punti);
- la conoscenza degli aspetti tecnici sopra riportati nella descrizione dei profili (punteggio massimo 20 punti);
- le motivazioni relative alla copertura della posizione e le competenze organizzative e relazionali (punteggio massimo 15 punti);
- la conoscenza della lingua inglese (punteggio massimo 5 punti).

La prova orale si considera superata se il candidato otterrà una votazione non inferiore a 42/60.



A parità di punteggio totale, sarà preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca.

La prova si svolgerà nei giorni indicati sul sito www.ipres.it, nella sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Anno 2026”. Tale prova è, in ogni caso, pubblica. La pubblicazione sul sito ha valore di notifica per tutti i concorrenti, che hanno l'onere di acquisire autonomamente le informazioni inerenti alla selezione. Al termine della procedura, verrà stilata, per ogni profilo di cui al presente Avviso, una graduatoria finale in base al punteggio totale dato dalla somma del voto del colloquio e del punteggio dei titoli. Le graduatorie verranno pubblicate sul sito istituzionale della Fondazione, nella sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Anno 2026”, con effetto di notifica per tutti gli interessati.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679, la Fondazione IPRES, in qualità di titolare del trattamento, gestirà i dati personali dei candidati.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto della normativa vigente e adottando misure di sicurezza adeguate a garantire la riservatezza delle informazioni. Le operazioni di trattamento potranno includere, a titolo esemplificativo, la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione e la cancellazione dei dati, sempre in coerenza con le finalità del presente processo di selezione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) è contattabile all'indirizzo email: angelo.grasso@ipres.it.

Art. 8 – Disposizioni finali e responsabile del procedimento

La Fondazione IPRES si riserva il diritto di:

- riaprire, prorogare, sospendere o revocare la procedura di selezione in qualsiasi momento, con decisione motivata;
- decidere se stipulare o meno i contratti nel caso in cui, per ogni singolo profilo, pervenga una sola domanda o questa sia l'unica ritenuta valida;
- utilizzare la graduatoria nei due anni successivi alla sua pubblicazione per eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato, purché riferite ai medesimi profili professionali.

È garantita la parità di trattamento tra uomini e donne, in conformità con il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e l'articolo 35 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La presente procedura si svolgerà nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e della normativa nazionale vigente.



Per ogni aspetto non specificato nel presente avviso, si fa riferimento ai regolamenti interni della Fondazione, in particolare al regolamento del personale, al regolamento per il reclutamento del personale e al regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e del lavoro agile, consultabili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.ipres.it (*Atti generali Istituto Pugliese Di Ricerche Economiche E Sociali IPRES - Gazzetta Amministrativa*).

Ai sensi della L. R. 15/2008 e dell'art. 5 della L. 241/90, il Responsabile del procedimento è il dott. Angelo Grasso. Per qualsiasi informazione o chiarimento, è possibile contattarlo all'indirizzo email: angelo.grasso@ipres.it.

Il Direttore Generale

Dott. Angelo Grasso

Firmato
digitalmente da

**ANGELO
GRASSO**

C = IT
Data e ora della
firma: 25/06/2026
11:37:30



Modulo A – Domanda di partecipazione

Avviso pubblico di selezione di 3 esperti per il progetto “Strumenti a supporto della programmazione regionale: dagli indicatori alle analisi di contesto”.

Destinatario:

Al Presidente della Fondazione IPRES
Piazza Garibaldi, 13 – 70121 Bari
Pec: ipres_certificata@pec.it

DATI ANAGRAFICI

- **Il/La sottoscritto/a:** [CAMPO TESTO]
- **Nato/a a:** [CAMPO TESTO] ([CAMPO TESTO]) il [CAMPO DATA]
- **Residente a:** Città [CAMPO TESTO] (Provincia [CAMPO TESTO]), Via [CAMPO TESTO] n. [CAMPO TESTO]
- **Codice Fiscale:** [CAMPO TESTO]
- **Recapito telefonico:** [CAMPO TESTO]
- **E-mail:** [CAMPO TESTO] - **PEC:** [CAMPO TESTO]

OGGETTO DELLA DOMANDA

Chiede di essere ammesso alla selezione per un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato indetta con avviso pubblicato sul B.U.R.P. il per il seguente profilo:

- ☐ **ESPERTO IN RICERCA SOCIALE**
- ☐ **ESPERTO IN TRANSIZIONE DIGITALE**
- ☐ **ESPERTO IN DATA SCIENCE E IA**

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- ☐ Di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea oppure familiari di cittadini di Stati membri non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; ovvero essere cittadino di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo,



ovvero titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

☐ Di non aver riportato condanne penali né provvedimenti di prevenzione iscritti nel casellario giudiziale. **Se si indicare quali:** [CAMPO TESTO]

☐ Di non essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto da un impiego pubblico.

☐ Di disporre dell'idoneità psico-fisica a ricoprire il posto.

☐ Di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente.

☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea Magistrale in: [CAMPO TESTO] – Classe di Laurea [CAMPO TESTO] - rilasciato dall'Università: [CAMPO TESTO] - in data: [CAMPO TESTO] – Titolo della tesi: [CAMPO TESTO] - Valutazione finale [CAMPO TESTO]

☐ **(eventuale)** Di essere in possesso del titolo di **Dottore di Ricerca** (o equivalente estero) in: [CAMPO TESTO]

Rilasciato dall'Università: [CAMPO TESTO] - in data - [CAMPO TESTO] - Denominazione del Corso di dottorato: [CAMPO TESTO] -Ciclo: [CAMPO TESTO] - Settore/i scientifico-disciplinari: [CAMPO TESTO] Titolo della tesi di dottorato: [CAMPO TESTO]

DICHIARA ALTRESI' DI POSSEDERE I SEGUENTI TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A) Titoli di studio post-laurea (Master, corsi di specializzazione, altri titoli formativi)

1. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Tipologia** [Scegliere un elemento.] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
2. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Tipologia** [Scegliere un elemento.] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
3. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Tipologia** [Scegliere un elemento.] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]
4. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Tipologia** [Scegliere un elemento.] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]



5. **Titolo:** [CAMPO TESTO] – **Ente:** [CAMPO TESTO] – **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Tipologia** [Scegliere un elemento.] – **Data di conseguimento:** [CAMPO DATA] – **Valutazione finale** [CAMPO TESTO]

B) Esperienze lavorative post-laurea

1. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
2. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
3. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
4. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
5. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]

C) Esperienze di ricerca post-laurea

1. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
2. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
3. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
4. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]
5. **Ente/Azienda:** [CAMPO TESTO] - **Ruolo/Attività:** [CAMPO TESTO] – **Data inizio:** [CAMPO DATA] – **Data fine:** [CAMPO DATA] - **Durata (mesi):** [CAMPO TESTO] – **Esperienza maturata:** [CAMPO TESTO]



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

DICHIARA INOLTRE

- ☐ Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di acconsentire al loro trattamento.
- ☐ Di accettare integralmente tutte le condizioni dell'avviso di selezione.

DOCUMENTI ALLEGATI**Allegati obbligatori a pena di esclusione:**

- ☐ Curriculum Vitae in formato Europeo dettagliato e firmato
- ☐ Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Altri allegati

- ☐ Eventuale ulteriore documentazione utile

Data: [CAMPO DATA]**Firma:** [CAMPO FIRMA]

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" TRICASE

Avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro flessibile, appartenente ai seguenti profili professionali :

n. 12 Infermieri

n. 4 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico

n. 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 99 del 13/06/2026 è indetto avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro flessibile, in analogia con quanto disposto dal D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017 e ss.mm. e dall'art.1, comma 268, della Legge n.234 del 30/12/2021 e ss.mm., appartenente ai seguenti profili professionali :

n. 12 Infermieri

n. 4 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico

n. 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

Requisiti Generali di ammissione :

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica alla mansione specifica;
- c) Diploma di Laurea previsto per il profilo professionale oggetto di stabilizzazione, ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle disposizioni vigenti, al diploma di Laurea universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- d) Iscrizione all'Albo professionale di riferimento.

Requisito Specifico di ammissione :

- a) essere titolare di un rapporto di lavoro flessibile (tempo determinato, Co.Co.Co. e Partita IVA) con questa A.O. alla data di pubblicazione del Bando di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, prestare attività lavorativa presso questo Ente successivamente alla data del 28/08/2015 (data di entrata in vigore della L. n. 124 del 2015) e aver maturato, alla data del 30/06/2026, almeno **18 mesi** di servizio presso questo Ente o altri Enti del S.S.N., nel periodo intercorrente tra il 31/01/2020 e il 30/06/2026, nel profilo oggetto di stabilizzazione.

La mancanza di uno dei requisiti, generali e specifici, determina l'esclusione dalla selezione.

Il personale che, pur ammesso alla selezione in quanto in possesso dei requisiti generali per l'ammissione alla selezione per la stabilizzazione, ma che nel giorno di avvio delle prove concorsuali non risulti titolare di un rapporto contrattuale con questo Ente, è escluso dalla stabilizzazione per carenza del requisito - presupposto della stabilizzazione, cioè la precarietà del rapporto di lavoro.

Alla selezione in oggetto non possono partecipare coloro che siano dipendenti a tempo indeterminato presso altre Aziende Sanitarie ma che svolgano o abbiano svolto incarichi a tempo determinato presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", a seguito di collocamento in aspettativa presso la propria Azienda di appartenenza, in quanto privi del requisito della precarietà necessario ai fini della stabilizzazione.

Criteri di calcolo dell'esperienza maturata presso questa Azienda, diversa dalla dipendenza

Ai fini del calcolo per il requisito di accesso pari d almeno diciotto mesi di esperienza maturata utili alla stabilizzazione a tempo indeterminato si terrà conto dei seguenti criteri :

- a) l'attività lavorativa prestata per almeno 25 giorni in un mese di calendario (dall'1 al 31) è valutata come 1 mese di servizio;
- b) l'attività lavorativa prestata per meno di 25 giorni in un mese di calendario (dall'1 al 31) viene sommata, se possibile, ad altri periodi inferiori a 25 giorni e valutata come al punto a) ;
- c) se, dopo la somma di cui al punto b), risulta una frazione di attività superiore a 15 giorni la frazione è valutata come 1 mese intero, se è uguale o inferiore a 15 giorni la frazione non viene valutata.

Domanda di Ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma (**Ail. A**), dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire all'Ufficio del personale dell'Azienda – **Via S. Pio X n. 4 - 73039 – Tricase (LE)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando di Concorso sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) l'assenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate, e i procedimenti penali in corso;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione di data e sede di conseguimento ;
- f) tutti i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa Azienda Ospedaliera o altri Enti sanitari accreditati con il S.S.N., utili ai fini dell'anzianità di servizio;
- g) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
- k) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere data ogni necessaria comunicazione relativo al concorso, nonché il recapito telefonico.

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre, il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è da considerarsi perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo compresa la forza maggiore, vengano presentate o spedite oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nel caso di invio della domanda per il tramite del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale successivamente all'adozione del provvedimento di ammissione alla selezione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 nella quale dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al presente bando.

Le dichiarazioni mendaci e l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità saranno puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali vigenti in materia.

La mancata o irregolare presentazione di uno soltanto dei suddetti documenti, attestanti il possesso dei requisiti specifici, così come la mancata sottoscrizione della domanda e la mancanza di copia di un documento di identità, determina l'esclusione dalla selezione.

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono, inoltre, allegare :

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato;
- gli eventuali titoli di precedenza in caso di parità nella graduatoria;
- le pubblicazioni necessariamente edite a stampa;
- un elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Commissione Esaminatrice e prove di Esame

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità del 18/04/2001 n. DPS-IVE.E.21.2/671, con successivo atto separato.

La Commissione di Esame, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del DPR n. 220/2001, dispone complessivamente di 100 punti, di cui 30 per i titoli e 70 per le prove di esame.

Gli esami si svolgeranno secondo le disposizioni contenute del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e consisteranno nelle seguenti prove :

PROVA SCRITTA : su argomenti scelti dalla Commissione attinenti al ruolo professionale da ricoprire; la prova potrà consistere anche nella soluzione di una serie di quesiti a risposta multipla o sintetica.

PROVA PRATICA : esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti inerenti alla qualifica da ricoprire.

PROVA ORALE : su argomenti attinenti alla qualificazione professi del profilo messo a concorso, nonché elementi di informatica e verifica degli elementi almeno a livello iniziale della lingua straniera scelta.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati saranno informati del diario e della sede di svolgimento delle prove selettive con almeno 15 giorni di anticipo mediante racc.a.r. o racc. a mani.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

All'atto della presentazione per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, li approva.

Adempimenti dei vincitori

I vincitori dovranno, inoltre, esibire la documentazione relativa ai requisiti culturali e professionali per la partecipazione al concorso, nonché le ulteriori certificazioni o dichiarazioni sostitutive degli stessi richiesta dalla normativa vigente per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili messi a concorso.

Ai candidati risultati vincitori che non potranno essere immediatamente stabilizzati per carenza dell'anzianità prescritta, pari a trentasei mesi di servizio, sarà prorogata la tipologia contrattuale in essere (tempo determinato, Co.Co.Co., Partita IVA) fino al conseguimento del predetto requisito di anzianità.

Questo Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori dei posti messi a concorso, all'atto dell'assunzione a tempo indeterminato, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE)

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto, nonché di esercitare la facoltà di attuare la stabilizzazione in forma progressiva.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Area Gestione del Personale di questa Azienda Ospedaliera per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, compreso quello di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera – U.O.C. Area Gestione del Personale - Via S. Pio X n. 4 – Tricase (LE).

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Responsabile della suddetta U.O.C. – avv. Carlo Ingrosso Il Responsabile del procedimento è l'avv. Carlo Ingrosso – 0833/773111 – int. 211

Il Direttore Generale
(Sr. Margherita Bramato)

Allegato "A"***Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura di stabilizzazione di n.***

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"
Via San Pio X n. 4
73039 – TRICASE (LE)**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare alla **Selezione pubblica riservata, per titoli ed esami, per la stabilizzazione di n. _____ del profilo di _____ con contratto di lavoro flessibile**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____
il _____ codice fiscale _____
Tel. _____ Cell. _____;
- di risiedere a: _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via _____ n. _____

- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali, **ovvero** di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (2);
- di non aver procedimenti penali in corso, **ovvero** di aver i seguenti procedimenti penali in corso : _____;
- di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'Ordine professionale di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per la seguente motivazione : _____;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando medesimo ;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata allo specifico punto del bando.

Data,..... Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

A.S.E. AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A MANFREDONIA

Avviso di selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per Addetti alle attività di Conduzione da inquadrare nel livello professionale C2 del vigente CCNL Utilitalia Servizi Ambientali del 9 Dicembre 2025

- Richiamate le vigenti disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica di cui in particolare al D.lgs. n. 175/2016;
- richiamato, in particolare, l'art.19 del D.lgs. n. 175/2016 che al 2° comma, così stabilisce: *"2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*;
- richiamato l'art. 35, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001, per cui: *"Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; e-ter) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve prioritariamente essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso"*
- visto il Codice delle Pari Opportunità (D.lgs. n. 198/2006), che garantisce le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- vista la disciplina prevista sull'utilizzo e il trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196/2003 e Reg. Ue 679/2016;
- Visto il Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., approvato con Determina dell'A.U. n. 23/2021;
- visto il C.C.N.L. dei Servizi Ambientali vigente, così come rinnovato in data 9 dicembre 2025, ed attualmente applicato da A.S.E. S.p.A.;
- visto il fabbisogno del personale 2025/2026 trasmesso al Comune di Manfredonia con nota aziendale n. 1-226 del 24/10/2025, da cui emerge un fabbisogno di operatori, da reclutare previa verifica delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria, ragion per cui rende necessario disporre di una graduatoria di candidati idonei da cui poter attingere per nuove assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato;
- vista la delibera dell'Assemblea dei Soci di A.S.E. S.p.A. Manfredonia approvata all'unanimità in data 31/10/2025 con cui si autorizza l'avvio delle selezioni in oggetto;
- vista la determina dell'Amministratore Unico n. 32 in data 5 giugno 2026;

SI RENDE NOTO

Art.1

(Profili Professionali)

È indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'eventuale assunzione di unità di personale da impiegare

nelle attività di conduzione di automezzi vari, per mansioni esecutive afferenti al livello C2.

Le suddette attività e mansioni sono riconducibili ai ruoli tecnico specifici del livello C2 del vigente C.C.N.L. dei Servizi Ambientali Utilitalia nel quale A.S.E. S.p.A. si riserva il diritto di inquadrare i candidati che dovessero risultare idonei all'esito della selezione, in occasione dell'eventuale assunzione, secondo le esigenze di copertura dei posti vacanti e disponibili e secondo l'ordine della graduatoria, previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria.

Le eventuali assunzioni potranno essere per contratti a tempo pieno e indeterminato od anche per assunzioni a tempo determinato o a tempo parziale in relazione alle specifiche esigenze aziendali.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., nonché ulteriori requisiti specifici connessi al profilo professionale oggetto della selezione:

- a) età non inferiore a diciotto anni;
- b) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Ai fini dell'accesso ai posti, i cittadini stranieri extracomunitari e quelli degli Stati membri della U.E. devono godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà, comunque, accertata durante lo svolgimento delle prove;
- d) possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado (o titolo equivalente per i cittadini non italiani). La validità dei titoli conseguiti presso uno Stato dell'Unione Europea è subordinata al riconoscimento dell'equipollenza ai titoli italiani ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165/2001. Il titolo di studio sopra indicato deve essere conseguito in Istituti Statali o comunque legalmente riconosciuti dallo Stato. Per i cittadini dell'U.E., ai fini dell'assunzione, il titolo di studio deve essere stato riconosciuto. Pertanto, ove il medesimo non lo sia, i cittadini dovranno richiedere il riconoscimento ai sensi del D.Lgs 9/11/2007 n. 206. L'equipollenza dovrà essere obbligatoriamente documentata tramite l'indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale che sarà controllato dal responsabile del procedimento. Per i titoli conseguiti all'estero il candidato deve indicare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento (DPCM) comprovante il riconoscimento del titolo dalla Repubblica Italiana quale titolo di studio di pari valore ed equipollente ad uno di quelli richiesti;
- e) possesso della patente di categoria C in corso di validità e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) in corso di validità;
- f) non avere riportato condanne penali che comportino la interdizione dai pubblici uffici o che ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria;
- g) non essere sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- h) non aver riportato condanne penali per reati diversi da quelli contro la Pubblica Amministrazione commessi negli ultimi 5 anni, nonché non aver procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del medesimo decreto legislativo. Altre eventuali condanne penali e rinvii a giudizio in processi pendenti

e provvedimenti resi ex art. 444 Codice di procedura penale, saranno valutati dalla Società, anche con preciso riferimento alle mansioni dell'assumendo; tali condizioni devono essere comprovate tramite apposita autocertificazione resa nelle forme di legge;

- i) non aver subito negli ultimi cinque anni l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- j) inesistenza di provvedimenti di licenziamento per giusta causa nella vita lavorativa;
- k) non essere stati interdetti dai pubblici uffici, destituiti o dispensati dal pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego a seguito di accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati licenziati per motivi disciplinari od a seguito di condanna penale, demerito o colpa;
- l) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- m) possedere l'idoneità psico-fisica incondizionata, specifica per le funzioni afferenti la mansione ed il profilo professionale ricercato, consistente nella mancanza di patologie che possano compromettere, anche solo parzialmente, l'espletamento in sicurezza dei compiti e delle funzioni attinenti il posto messo a selezione da ricoprire. La Società ha la facoltà di accertare prima dell'assunzione e, comunque, in qualsiasi momento, il possesso dell'idoneità psico-fisica attitudinale all'impiego da parte del/dei vincitore/i della selezione;
- n) perfetta conoscenza della lingua italiana orale e scritta.

La mancanza di uno dei requisiti prescritti, comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di reclutamento.

Art.3

(Domanda di ammissione, presentazione e contenuto)

Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, accedendo alla Sezione "Trasparenza" - Sottosezione "Selezione del Personale" - Sottocartella "Reclutamento del personale" - Argomento "Avviso di selezione per titoli ed esami per l'assunzione di operatori" presente sul sito internet di A.S.E. S.p.A. (www.ase Manfredonia.it).

Il candidato dovrà compilare lo specifico modulo elettronico on line seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

- 1) Registrazione candidato: il candidato clicca il tasto "REGISTRAZIONE" e inserisce i dati richiesti.
- 2) Compilazione domanda in formato elettronico: il candidato clicca il tasto "COMPILA DOMANDA" presente nel menù utente e accede al modulo di compilazione.
- 3) Inoltro documentazione: il candidato dopo aver compilato la domanda in formato elettronico, dovrà stamparla, firmarla e inoltrarla on line tramite la funzione "INOLTRO" disponibile al medesimo indirizzo.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'acquisizione della ricevuta elettronica di trasmissione rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro non garantisce l'ammissione alla selezione nel caso in cui la domanda e i relativi allegati non rispettino quanto previsto dal presente avviso di selezione.

L'eventuale annullamento e/o re-inoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura on line dovrà altresì allegare alla domanda, esclusivamente in formato "pdf" o "immagine", dimensione massima 3 MB per ogni singolo file:

- a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia della patente di categoria C in corso di validità e del CQC in corso di validità;
- c) attestazione versamento del contributo di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di euro 20,00 (Venti/oo), per le spese di segreteria e amministrative, da corrispondere mediante bonifico sul conto corrente intestato a "A.S.E. S.p.A.", identificato dalle seguenti coordinate: IBAN **IT96B0503478450000000013202**, indicando la seguente causale: "Quota partecipazione selezione autisti livello C2".

La quota di partecipazione non è rimborsabile.

Non è necessario allegare altra documentazione.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla selezione.

L'avviso di selezione viene pubblicato sul sito ufficiale della società A.S.E. s.p.a e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Un estratto dell'avviso di selezione viene inoltre pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, la scadenza per l'invio della candidatura si intende prorogata di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione ed invio delle candidature. Entro il termine utile per la presentazione della candidatura l'applicazione informatica consentirà di modificare, anche più volte, i dati già inseriti secondo la procedura di cui alle precedenti lettere; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la candidatura con data/ora di inoltro più recente.

La data e l'ora di presentazione telematica della candidatura al bando sono attestate dall'applicazione informatica.

Nella domanda di ammissione alla selezione, pena l'esclusione, l'aspirante dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
2. documento di riconoscimento (in corso di validità): indicando il tipo di documento, la data, il luogo di rilascio e la scadenza, la copia del documento dovrà essere allegata on line alla domanda di ammissione;
3. la residenza anagrafica, il domicilio, con indicazione del numero di codice di avviamento postale e del recapito telefonico, e la pec presso la quale A.S.E. S.p.A. dovrà indirizzare le comunicazioni relative alle chiamate per eventuali assunzioni;
4. l'idoneità fisica all'impiego senza limitazione alcuna in relazione alle mansioni e al servizio da svolgere, fermo restando che tale dichiarazione sarà oggetto di accertamento prima dell'eventuale assunzione;
5. il possesso della cittadinanza Italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dai requisiti di ammissione;
6. il godimento dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza per i cittadini non italiani;
7. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
8. l'inesistenza di carichi pendenti e/o condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. (sono reati impeditivi della costituzione

del rapporto di lavoro con la p.a. quei delitti dai quali deriva, in caso di condanna, l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la P.A., o l'estinzione del rapporto di impiego);

9. l'inesistenza di provvedimenti o misure restrittive comportanti interdizione dai pubblici uffici o limitazioni delle libertà personali (in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate);
10. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. approvato con D.P.R. n. 3 del 10/01/1957, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di aver effettuato, tramite bonifico bancario, il versamento non rimborsabile della quota di partecipazione di euro 20,00;
12. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana (ove ricorra);
13. di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, con indicazione dell'anno e dell'istituto di rilascio;
14. eventuale titolo di studio costituito da diploma di istruzione quinquennale di scuola secondaria di secondo grado o scuola media superiore, secondo il vecchio ordinamento, con relativa votazione conseguita;
15. di essere in possesso della patente di categoria C e della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), entrambe in corso di validità;
16. eventuali titoli di servizio con riferimento ai periodi lavorativi con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, per lo svolgimento delle stesse mansioni oggetto della presente selezione alle dipendenze di aziende affidatarie di servizi di igiene urbana e con partecipazione e a controllo pubblico, specificando se espletate nell'ambito del settore di erogazione dei pubblici servizi di igiene urbana, con le seguenti specificazioni
 - datore di lavoro e settore di attività
 - CCNL applicato
 - data inizio e data fine contratto
 - mansioni e livello contrattuale di inquadramento
 - ore lavorative settimanali.
17. eventuali altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 9 del presente avviso, quali attestati di qualificazione e formazione professionale, abilitazioni, certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche pertinenti rispetto al profilo professionale oggetto della selezione;
18. gli eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modifiche e integrazioni o di altri titoli di preferenza previsti dalla normativa vigente, indicando in tale ultimo caso, i corrispondenti estremi di legge;
19. l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
20. di accettare, senza riserve, le condizioni previste nel presente bando, dalle disposizioni regolamentari e dalle procedure della società, ivi **incluso il "Codice Etico"** nonché le eventuali modificazioni che A.S.E. S.p.A. intendesse apportare;
21. di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 insita nel bando;
22. di impegnarsi a comunicare il recapito al quale indirizzare la corrispondenza relativa alla selezione nel caso in cui la stessa variasse in un momento successivo a quello della candidatura.

I titoli di cui ai punti 14, 16 e 17 che precedono saranno oggetto di valutazione come stabilito al successivo articolo 9.

La mancata dichiarazione specifica dei titoli suddetti nella domanda di ammissione comporta la non valutabilità degli stessi anche nel caso in cui gli stessi vengano dichiarati e/o documentati successivamente.

A.S.E. S.p.A. verificherà la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

In caso di disabilità, il candidato dovrà indicare in domanda l'eventuale richiesta di ausilio necessario per l'espletamento della prova e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.445/2000.

La sottoscrizione della domanda è obbligatoria, costituendo la mancanza un vizio non sanabile che comporta l'esclusione dalla selezione.

La firma apposta in calce alla domanda vale come autorizzazione alla società A.S.E. S.p.A. ad utilizzare i dati anche personali per fini istituzionali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Art.4

(Comunicazioni relative alla selezione)

Ogni comunicazione relativa alla presente selezione, compresa la convocazione alle prove, sarà effettuata unicamente a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale di A. S. E. S.p.A. www.ase Manfredonia.it, fermo restando che con la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, ogni candidato è tenuto a comunicare la propria pec ed un proprio recapito, anche telefonico, al quale dovrà essere reperibile.

L'elenco dei candidati ammessi alla eventuale prova preselettiva e alla selezione, la convocazione alla eventuale prova preselettiva e alla selezione, nonché le graduatorie riportanti gli esiti della prova della preselezione e della selezione saranno pubblicati sul sito internet www.ase Manfredonia.it

Gli avvisi di cui sopra costituiranno notifica ad ogni effetto di legge, pertanto i candidati sono tenuti a consultare il sito internet di A.S.E. S.p.A. per ogni aggiornamento relativo allo svolgimento della presente procedura.

Il ritardo o l'assenza dei candidati alla prova costituirà rinuncia alla selezione.

Art. 5

(Commissione Esaminatrice)

L'ammissione, l'espletamento della eventuale preselezione e della selezione sarà affidato ad apposita Commissione Esaminatrice, nominata dall'Amministratore Unico della società ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il reclutamento di personale A.S.E S.p.a., formata da esperti di provata competenza nelle materie della selezione, scelti secondo i criteri di cui all'art. 35, comma 3, lett. e), del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 9 del citato Regolamento aziendale, nel rispetto del principio di equilibrio di genere.

Tutte le decisioni concernenti le ammissioni e le esclusioni dalla eventuale preselezione e dalla selezione, la valutazione delle prove ed ogni altra questione attinente alla selezione, saranno rimesse alla Commissione Esaminatrice.

Per quanto non previsto dal presente avviso, in ordine all'espletamento della selezione, varranno le disposizioni che saranno stabilite dalla Commissione Esaminatrice e dal citato Regolamento aziendale.

La Commissione Esaminatrice nella seduta d'insediamento stabilisce le date in cui si svolgeranno l'eventuale prova preselettiva e le prove di selezione.

Il calendario sarà pubblicato sul sito www.ase Manfredonia.it

Art. 6

(Modalità di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva)

L'ammissione alle prove della selezione potrà essere preceduta da eventuale preselezione ove le domande di partecipazione pervenute dovessero superare il numero di 200 (duecento) unità. L'eventuale preselezione consisterà nella somministrazione di un test a risposta multipla su argomenti di cultura generale e di logica anche con riferimento a comportamenti di educazione civica, e sugli argomenti delle prove come da art. 8 del presente bando.

Se in possesso di invalidità superiore o uguale all'80% - con onere di indicazione degli estremi del

provvedimento - il candidato non è tenuto a sostenere la prova preselettiva ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito e modificato dalla legge 114/2014. Il concorrente che chiede l'esonero dovrà produrre la certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta almeno cinque giorni prima dell'espletamento delle prove.

La convocazione alla prova di preselezione, ove disposta, avverrà almeno dieci giorni prima della data fissata per la prova, mediante pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi sul sito www.asemanfredonia.it

I candidati saranno tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, nel luogo e ora indicati, muniti di valido documento di riconoscimento e della ricevuta di presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione.

Il ritardo o l'assenza del candidato alla prova preselettiva è motivo di esclusione dalla stessa. I punteggi della prova preselettiva non sono valutabili ai fini delle successive prove selettive. I punteggi delle risposte date al questionario della prova preselettiva sono i seguenti:

- per ciascuna risposta esatta: punti +1 (in aumento);
- per ciascuna risposta errata: punti -0,50 (in diminuzione);
- in caso di nessuna risposta: punti 0;
- in caso di più risposte alla stessa domanda: punti 0 (la domanda si intende come non risposta).

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dai singoli candidati, costituito dalla somma algebrica dei punti ottenuti, sarà formata la graduatoria al fine dell'accesso alla successiva prova di n. 200 (duecento) candidati, più eventuali candidati collocatisi a parità di punteggio all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria. Nell'effettuazione della prova preselettiva è vietato, a pena di esclusione, l'uso di manuali, normativa, appunti e dispositivi mobili elettronici o tecnologici di varia natura compresi cellulari e tablet.

La Società provvederà ad accertare la reale esistenza, nelle fasi successive della selezione, di tutto quanto dichiarato nella domanda circa i requisiti in possesso dei candidati.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove di selezione sarà pubblicato sul sito internet della società (www.asemanfredonia.it).

La pubblicazione sul sito internet di tutti i dati relativi alla suddetta preselezione, ove venisse espletata, dei risultati della stessa nonché delle notizie relative alla selezione finale (calendario della prova pratica, risultati e graduatoria finale) avrà valore di notifica agli interessati.

La fase di preselezione potrà essere omessa qualora il numero complessivo delle domande pervenute e confermate non superi il limite sopra indicato.

Art. 7

(Prove diesame)

Le prove di esame, per i candidati che avranno superato l'eventuale fase di preselezione, consisteranno in due prove: una prova orale a mezzo colloquio e in una prova scritta a contenuto teorico pratico finalizzate ad accertare la sussistenza dei requisiti, delle capacità, delle esperienze e delle conoscenze necessarie per l'efficiente svolgimento delle mansioni da espletare.

In occasione delle prove d'esame i concorrenti devono esibire un documento di riconoscimento in corso di validità attestante l'identità personale.

Il calendario della prova orale e quello della prova scritta a contenuto teorico pratico saranno pubblicati sul sito web aziendale www.asemanfredonia.it

PROVA SCRITTA A CONTENUTO TEORICO PRATICO

La prova scritta a contenuto teorico pratico tenderà ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che gli stessi saranno chiamati a svolgere all'interno di A.S.E. S.p.A.

La prova consisterà nello svolgimento e/o nell'illustrazione delle modalità di esecuzione di operazioni, lavori e compiti di dettaglio relativi alla posizione da ricoprire, anche con riferimento alla capacità di utilizzo di strumenti, mezzi e attrezzature connessi alle mansioni proprie del profilo professionale, ivi compresi strumenti

digitali, nonché alla conduzione di veicoli per i quali sia richiesto il possesso della patente di categoria C e della CQC.

La prova potrà altresì includere la dimostrazione pratica di quanto esposto per iscritto, ad esempio rispetto ai quesiti proposti dalla Commissione.

La valutazione della prova scritta a contenuto teorico pratico è espressa in trentesimi, secondo i criteri di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., e si intende superata dai candidati che riportino un punteggio pari o superiore a 15/30.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova scritta sarà reso pubblico sul sito web aziendale www.ase Manfredonia.it

PROVA ORALE

I candidati che abbiano superato la prova scritta a contenuto teorico pratico saranno ammessi allo svolgimento della prova orale.

La prova consisterà in un colloquio volto ad approfondire e valutare la professionalità, la conoscenza delle tecniche di lavoro e le capacità operative connesse al profilo professionale della posizione da ricoprire, del Codice della Strada, nonché la conoscenza delle nozioni di base in materia di raccolta e selezione dei rifiuti urbani nonché di igiene ambientale.

La valutazione della prova orale è espressa in trentesimi, secondo i criteri di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., e si intende superata dai candidati che riportino un punteggio pari o superiore a 15/30.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova orale con i relativi punteggi sarà reso pubblico sul sito web aziendale www.ase Manfredonia.it

Art. 8 (Materie di esame)

Gli argomenti d'esame sono:

- Elementi di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- Contrattazione collettiva dei servizi ambientali Utilitalia;
- Codice della Strada;
- Conoscenza delle migliori pratiche in materia di raccolta differenziata;

Art. 9 (Valutazione dei titoli)

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice in conformità agli artt. 14, 15 e 16 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A.

La Commissione esaminatrice valuta i titoli con un punteggio massimo complessivo di 40 punti, così ripartito come segue in ragione della specificità del profilo professionale oggetto della presente selezione:

- massimo 15 punti per i titoli di studio;
- massimo 10 punti per i titoli di servizio;
- massimo 15 punti per i titoli vari.

La valutazione dei titoli, effettuata sulla base di quanto dichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione, è comunicata a ciascun candidato ammesso alla prova orale prima che la stessa abbia inizio.

Non saranno valutati titoli non dichiarati nella domanda di partecipazione, né titoli dichiarati in modo incompleto o comunque privi degli elementi necessari alla relativa valutazione.

a) Titoli di studio - massimo 15 punti

Sono valutati esclusivamente i titoli di studio ulteriori rispetto al requisito minimo richiesto per l'ammissione alla selezione, secondo la seguente graduazione:

- laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento: 15 punti;
- laurea triennale: punti 10;
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale o diploma di scuola media superiore del previgente ordinamento: punti 5.

I punteggi non sono cumulabili tra loro; sarà valutato esclusivamente il titolo di studio più elevato posseduto e dichiarato dal candidato.

b) Titoli di servizio - massimo 10 punti

Sono valutabili i periodi lavorativi svolti, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione, per lo svolgimento delle stesse mansioni oggetto della presente selezione, alle dipendenze di aziende affidatarie di servizi di igiene urbana a partecipazione pubblica o soggette a controllo pubblico.

Il punteggio è attribuito nella misura di 2 punti per ogni anno di servizio, fino a un massimo di 10 punti.

Per i rapporti di lavoro a tempo parziale si procederà a riparametrare il punteggio, riproporzionandolo alla percentuale del part-time.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a giorni 15.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno presi in considerazione i singoli rapporti lavorativi; non si procederà alla sommatoria dei periodi temporali di prestazione inferiori a 16 giorni.

Non è attribuito alcun punteggio al servizio nel caso in cui le dichiarazioni o certificazioni siano incomplete o comunque prive degli elementi necessari ai fini della valutazione.

c) Altri titoli- massimo 15 punti

Rientrano tra gli altri titoli gli attestati di qualificazione e formazione professionale ovvero abilitazioni riferiti a lingue straniere o all'utilizzo degli strumenti informatici.

Art.10 (Punteggio finale)

Il punteggio finale sarà determinato sommando i voti riportati nelle prove di selezione (esclusa pertanto la prova preselettiva), nonché l'eventuale punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Il punteggio massimo complessivamente conseguibile è pari a 100 punti, di cui 30 punti per la prova scritta a contenuto teorico pratico, 30 punti per la prova orale e 40 punti per la valutazione dei titoli.

Art.11 (Formazione della graduatoria - Preferenze a parità di punteggio - Riserve)

Espletate le prove di selezione, la Commissione Esaminatrice formerà la graduatoria degli idonei. La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale con l'indicazione, in corrispondenza del nome del candidato, del punteggio totale allo stesso attribuito, costituito dalla somma del punteggio conseguito per la prova scritta a contenuto teorico pratico, orale, e per la valutazione dei titoli, attribuiti secondo i criteri e le modalità previamente determinati dalla Commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A..

Nei confronti di candidati inseriti nella graduatoria di merito si provvederà inoltre ad effettuare il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con particolare riferimento ai requisiti di ammissione e ai titoli di servizio.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti prescritti, il candidato, ferma la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dalla graduatoria.

La graduatoria di merito è formata con l'osservanza, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza stabiliti per legge (art. 5, comma 4 del DPR 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.) per le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni.

I concorrenti idonei dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno di ricevimento della richiesta da parte della Commissione Esaminatrice, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli dichiarati nella domanda, dai quali risulti altresì il possesso dei predetti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa, al fine dell'inserimento nella graduatoria.

Con determinazione dell'Organo amministrativo saranno approvati i verbali della selezione, rimessi dal Presidente della Commissione Esaminatrice a conclusione dei lavori e la graduatoria finale.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale www.asemanfredonia.it

L'inserimento in graduatoria non costituisce in ogni caso un impegno all'assunzione da parte della Società; più in generale, il presente bando non costituisce offerta al pubblico ma unicamente invito a presentare candidature; esso non vincola in alcun modo la società nei confronti dei candidati che non hanno pertanto alcun diritto all'assunzione in conseguenza del loro utile inserimento nella graduatoria.

Art.12 (Validità della graduatoria)

La graduatoria rimarrà efficace per 36 mesi dalla data di pubblicazione fatte salve determinazioni diverse successive, purché motivate, per l'eventuale copertura di ulteriori posti di pari livello e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti e disponibili nell'arco della durata di validità.

La graduatoria della presente selezione potrà essere utilizzata anche per incarichi con contratto a tempo determinato secondo l'ordine degli idonei utilmente classificati rioccupando, al termine dell'incarico, il medesimo posto conseguito nella graduatoria pubblicata.

Art. 13 (Assunzione in servizio e verifica dei requisiti)

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale A.S.E. S.p.A. si riserva di procedere all'accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti nei confronti dei concorrenti idonei della selezione e di eventuali titoli dichiarati.

Qualora non sia possibile procedere d'ufficio a tale verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un congruo termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione in originale.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dovessero emergere difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere il candidato dalla graduatoria. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si sposterà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

La mancata assunzione in servizio, non dovuta a causa di forza maggiore, nel termine stabilito nella comunicazione di nomina comporta la decadenza e la esclusione dalla graduatoria definitiva.

La stipulazione del contratto di lavoro con A.S.E. S.p.A. che procede all'assunzione e l'inizio del servizio, sono comunque subordinati:

- al rispetto delle norme vigenti in materia di assunzione di personale presso le società partecipate dalla P.A.;
- al mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio e al rispetto dei limiti di spesa del personale, così come definiti dalla vigente normativa in materia, tenendo conto sia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, sia delle previsioni annuali e pluriennali di budget/bilancio preventivo approvati;
- al comprovato possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione o richiesti espressamente da disposizioni di legge, regolamenti o contrattuali;
- all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica del profilo professionale del posto oggetto di selezione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-bis), D.lgs. 81/2008.

Nel caso di inidoneità psico-fisica temporanea del candidato, certificata dal Medico Competente, la Società provvederà a scorrere la graduatoria individuando il candidato idoneo immediatamente successivo. Il candidato temporaneamente inidoneo alla mansione rimane in ogni caso in graduatoria. L'eventuale giudizio di inidoneità psico-fisica permanente alle mansioni indicate, certificata con visita preassuntiva dal Medico Competente, determinerà la decadenza e l'automatica esclusione dalla graduatoria.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando, delle disposizioni in materia di orario di lavoro nonché all'accettazione delle disposizioni e delle norme che regolano lo stato giuridico ed economico della società che effettuerà l'assunzione.

Il concorrente da assumere sarà tenuto a regolarizzare/presentare anche in forma telematica tutti i documenti necessari e quant'altro richiesto a termini di bando, prima della firma del contratto individuale di lavoro.

Gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio fissata nel contratto individuale.

Art.14 **(Codice etico)**

In sede di stipula del contratto di assunzione il concorrente idoneo si impegna espressamente all'osservanza del codice etico aziendale del quale avrà preventivamente preso visione.

Per l'effetto dovrà altresì dichiarare espressamente di non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi con A.S.E. S.p.A. o che possa compromettere la sua posizione di autonomia ed integrità per l'esercizio dell'attività lavorativa ovvero di impegnarsi a rimuoverla entro trenta giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro a pena di decadenza.

Art.15 **(Trattamento economico - Disciplina del rapporto di lavoro)**

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme di Legge e di regolamento interne e dal C.C.N.L. dei Servizi Ambientali Utilitalia, salvo successiva disdetta e/o successione e/o avvicendamento tra contratti collettivi applicati.

Il contratto di lavoro sarà a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno o parziale in relazione alle esigenze aziendali.

L'eventuale assunzione a tempo determinato, al termine dell'incarico, determina la rioccupazione del medesimo posto conseguito nelle graduatorie pubblicate.

L'eventuale assunzione a tempo parziale costituisce titolo di preferenza nel caso di necessità di assunzioni a tempo pieno.

Il trattamento economico è quello previsto per il corrispondente livello del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali Utilitalia.

Su tutti gli emolumenti verranno applicate le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali di legge.

Ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. cit., i lavoratori assunti con il profilo professionale oggetto della presente selezione sono soggetti ad un periodo di prova previsto per legge e per contrattazione collettiva.

Art.16 **(Trattamento dei dati personali)**

Ai sensi dell'art. 13, Dlgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati che i propri dati comunicati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati verranno trattati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso

alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura. Il Titolare del trattamento dei dati è la A.S.E. Spa (info@asemanfredonia.it - asemanfredonia@pec.it con il DPO il dott. Gianpaolo Rachini.

Il trattamento avverrà a cura degli addetti preposti alla procedura della selezione pubblica in oggetto.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

I provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla selezione verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet www.asemanfredonia.it nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati personali e le particolari categorie di dati personali indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali ossia, in particolare, per le operazioni di selezione e per l'eventuale assunzione dell'interessato.

L'interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati.

L'interessato ha inoltre diritto:

- di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Art. 17 **(Disposizioni finali)**

L'A.S.E. Sp.A. si riserva di modificare, sospendere temporaneamente, riaprire i termini o revocare il presente bando con provvedimento motivato.

La società si riserva altresì la facoltà, previo motivato provvedimento, di non procedere all'assunzione tutte le volte in cui sia venuta meno la necessità o la convenienza alla copertura del/dei posto/i di cui alla selezione ovvero qualora ritenga di rinviare l'assunzione in servizio, ovvero qualora innovazioni legislative dovessero impedirne il prosieguo, ovvero la costituzione del rapporto di lavoro fosse non compatibile con l'equilibrio economico-finanziario della società tenendo conto sia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato sia delle previsioni annuali e pluriennali di budget/bilancio di previsione disponibili.

Manfredonia, 23 giugno 2026

L'Amministratore Unico
(Dott. Marcello Danisi)

A.S.E. AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A MANFREDONIA

Avviso di selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di idonei per Addetti alle attività di Spazzamento e/o Raccolta rifiuti da inquadrare nel livello professionale D2 del vigente CCNL Utilitalia Servizi Ambientali del 9 Dicembre 2025.

- Richiamate le vigenti disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica di cui in particolare al D.lgs. n. 175/2016;
- richiamato, in particolare, l'art.19 del D.lgs. n.175/2016 che al 2° comma, così stabilisce: *"2. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 31 del decreto legislativo n. 165 del 2001"*;
- richiamato l'art. 35, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001, per cui: *"Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; d) decentramento delle procedure di reclutamento; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; e-ter) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve prioritariamente essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso"*
- visto il Codice delle Pari Opportunità (D.lgs. n. 198/2006), che garantisce le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- vista la disciplina prevista sull'utilizzo e il trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs. 196/2003 e Reg. Ue 679/2016;
- Visto il Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., approvato con Determina dell'A.U. n. 23/2021;
- visto il C.C.N.L. dei Servizi Ambientali vigente, così come rinnovato in data 9 dicembre 2025, ed attualmente applicato da A.S.E. S.p.A.;
- visto il fabbisogno del personale 2025/2026 trasmesso al Comune di Manfredonia con nota aziendale n. 1-226 del 24/10/2025, da cui emerge un fabbisogno di operatori, da reclutare previa verifica delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria, ragion per cui rende necessario disporre di una graduatoria di candidati idonei da cui poter attingere per nuove assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato;
- vista la delibera dell'Assemblea dei Soci di A.S.E. S.p.A. Manfredonia approvata all'unanimità in data 31/10/2025 con cui si autorizza l'avvio delle selezioni in oggetto;
- vista la determina dell'Amministratore Unico n. 33 in data 5 giugno 2026;

SI RENDE NOTO

Art.1

(Profilo Professionale)

È indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'eventuale assunzione di unità di personale da impiegare

in attività di spazzamento stradale, raccolta rifiuti, anche con modalità porta a porta e/o a servizio di autocompattatori e/o spazzatrici, tutela e decoro del territorio, per mansioni esecutive afferenti tale area operativa, anche con l'ausilio di strumenti, macchinari e veicoli per i quali è richiesta al più la patente B, comprese mansioni di vuotatura cestini, raccolta foglie e movimentazione sacchi, contenitori carrellati e carichi in genere, trasporto e scarico del rifiuto accumulato.

Le suddette attività e mansioni sono riconducibili ai ruoli operativi/esecutivi, livello D2, del vigente C.C.N.L. dei Servizi Ambientali Utilitalia nel quale A.S.E. S.p.A. si riserva il diritto di inquadrare i candidati che dovessero risultare idonei all'esito della selezione, in occasione dell'eventuale assunzione, secondo le esigenze di copertura dei posti vacanti e disponibili e secondo l'ordine della graduatoria, previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria.

Le eventuali assunzioni potranno essere per contratti a tempo pieno e indeterminato od anche per assunzioni a tempo determinato o a tempo parziale in relazione alle specifiche esigenze aziendali.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., nonché ulteriori requisiti specifici connessi al profilo professionale oggetto della selezione:

- a) età non inferiore a diciotto anni;
- b) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n.174;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Ai fini dell'accesso ai posti, i cittadini stranieri extracomunitari e quelli degli Stati membri della U.E. devono godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà, comunque, accertata durante lo svolgimento delle prove;
- d) possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado (o titolo equivalente per i cittadini non italiani). La validità dei titoli conseguiti presso uno Stato dell'Unione Europea è subordinata al riconoscimento dell'equipollenza ai titoli italiani ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165/2001. Il titolo di studio sopra indicato deve essere conseguito in Istituti Statali o comunque legalmente riconosciuti dallo Stato. Per i cittadini dell'U.E., ai fini dell'assunzione, il titolo di studio deve essere stato riconosciuto. Pertanto, ove il medesimo non lo sia, i cittadini dovranno richiedere il riconoscimento ai sensi del D.Lgs 9/11/2007 n. 206. L'equipollenza dovrà essere obbligatoriamente documentata tramite l'indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale che sarà controllato dal responsabile del procedimento. Per i titoli conseguiti all'estero il candidato deve indicare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento (DPCM) comprovante il riconoscimento del titolo dalla Repubblica Italiana quale titolo di studio di pari valore ed equipollente ad uno di quelli richiesti;
- e) Possesso della patente di categoria B in corso di validità;
- f) non avere riportato condanne penali che comportino la interdizione dai pubblici uffici o che ove disposte nel corso di un rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di categoria;
- g) non essere sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- h) non aver riportato condanne penali per reati diversi da quelli contro la Pubblica Amministrazione

commessi negli ultimi 5 anni, nonché non aver procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del medesimo decreto legislativo. Altre eventuali condanne penali e rinvii a giudizio in processi pendenti e provvedimenti resi ex art. 444 Codice di procedura penale, saranno valutati dalla Società, anche con preciso riferimento alle mansioni dell'assumendo; tali condizioni devono essere comprovate tramite apposita autocertificazione resa nelle forme di legge;

- i) non aver subito negli ultimi cinque anni l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- j) inesistenza di provvedimenti di licenziamento per giusta causa nella vita lavorativa;
- k) non essere stati interdetti dai pubblici uffici, destituiti o dispensati dal pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego a seguito di accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati licenziati per motivi disciplinari od a seguito di condanna penale, demerito o colpa;
- l) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985;
- m) possedere l'idoneità psico-fisica incondizionata, specifica per le funzioni afferenti la mansione ed il profilo professionale ricercato, consistente nella mancanza di patologie che possano compromettere, anche solo parzialmente, l'espletamento in sicurezza dei compiti e delle funzioni attinenti il posto messo a selezione da ricoprire. La Società ha la facoltà di accertare prima dell'assunzione e, comunque, in qualsiasi momento, il possesso dell'idoneità psico-fisica attitudinale all'impiego da parte del/dei vincitore/i della selezione;
- n) perfetta conoscenza della lingua italiana orale e scritta.

La mancanza di uno dei requisiti prescritti, comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di reclutamento.

Art.3

(Domanda di ammissione, presentazione e contenuto)

Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, accedendo alla Sezione "Trasparenza" - Sottosezione "Selezione del Personale" - Sottocartella "Reclutamento del personale" - Argomento "Avviso di selezione per titoli ed esami per l'assunzione di Operatori" presente sul sito Internet di A.S.E. S.p.A. (www.ase Manfredonia.it).

Il candidato dovrà compilare lo specifico modulo elettronico on line seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

- 1) Registrazione candidato: il candidato clicca il tasto "REGISTRAZIONE" e inserisce dati richiesti.
- 2) Compilazione domanda in formato elettronico: il candidato clicca il tasto "COMPILA DOMANDA" presente nel menù utente e accede al modulo di compilazione.
- 3) Inoltro documentazione: il candidato dopo aver compilato la domanda in formato elettronico, dovrà stamparla, firmarla e inoltrarla on line tramite la funzione "INOLTRO" disponibile al medesimo indirizzo.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'acquisizione della ricevuta elettronica di trasmissione rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro non garantisce l'ammissione alla selezione nel caso in cui la domanda e i relativi allegati non rispettino quanto previsto dal presente avviso di selezione.

L'eventuale annullamento e/o re-inoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Il candidato attraverso la procedura on line dovrà altresì allegare alla domanda, esclusivamente in formato "pdf" o "immagine", dimensione massima 3 MB per ogni singolo file:

- a) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia della patente di categoria B in corso di validità;
- c) attestazione versamento del contributo di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di euro 20,00 (Venti/00), per le spese di segreteria e amministrative, da corrispondere mediante bonifico sul conto corrente intestato a "A.S.E. S.p.A.", identificato dalle seguenti coordinate: IBAN **IT96B0503478450000000013202**, indicando la seguente causale: "Quota partecipazione selezione operatori livello D2".

La quota di partecipazione non è rimborsabile.

Non è necessario allegare altra documentazione.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla selezione.

L'avviso di selezione viene pubblicato sul sito ufficiale della società A.S.E. s.p.a e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Un estratto dell'avviso di selezione viene inoltre pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, la scadenza per l'invio della candidatura si intende prorogata di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione ed invio delle candidature. Entro il termine utile per la presentazione della candidatura l'applicazione informatica consentirà di modificare, anche più volte, i dati già inseriti secondo la procedura di cui alle precedenti lettere; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la candidatura con data/ora di inoltro più recente.

La data e l'ora di presentazione telematica della candidatura al bando sono attestate dall'applicazione informatica.

Nella domanda di ammissione alla selezione, pena l'esclusione, l'aspirante dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;
2. documento di riconoscimento (in corso di validità): indicando il tipo di documento, la data, il luogo di rilascio e la scadenza la copia del documento dovrà essere allegata on line alla domanda di ammissione;
3. la residenza anagrafica e il domicilio o recapito presso il quale A.S.E. S.p.A. dovrà indirizzare le comunicazioni relative alla selezione, con indicazione del numero di codice di avviamento postale e del recapito telefonico, e la pec presso la quale A.S.E. S.p.A. dovrà indirizzare le comunicazioni relative alle chiamate per eventuali assunzioni;
4. l'idoneità fisica all'impiego senza limitazione alcuna in relazione alle mansioni e al servizio da svolgere, fermo restando che tale dichiarazione sarà oggetto di accertamento prima dell'eventuale assunzione;
5. il possesso della cittadinanza Italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dai requisiti di ammissione;
6. il godimento dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza per i cittadini non italiani;
7. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

8. l'inesistenza di carichi pendenti e/o condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la P.A. (sono reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la P.A. quei delitti dai quali deriva, in caso di condanna, l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la P.A., o l'estinzione del rapporto di impiego);
9. l'inesistenza di provvedimenti o misure restrittive comportanti interdizione dai pubblici uffici o limitazioni delle libertà personali (in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate);
10. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. approvato con D.P.R. n. 3 del 10/01/1957, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di aver effettuato, tramite bonifico bancario, il versamento non rimborsabile della quota di partecipazione di euro 20,00;
12. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana (ove ricorra);
13. di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, con indicazione dell'anno e dell'istituto di rilascio;
14. eventuale titolo di studio costituito da diploma di istruzione quinquennale di scuola secondaria di secondo grado o scuola media superiore, secondo il vecchio ordinamento, con relativa votazione conseguita;
15. di essere in possesso della patente di categoria B, in corso di validità;
16. eventuali titoli di servizio con riferimento ai periodi lavorativi con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, per lo svolgimento delle stesse mansioni oggetto della presente selezione alle dipendenze di aziende affidatarie di servizi di igiene urbana e con partecipazione e a controllo pubblico, specificando se espletate nell'ambito del settore di erogazione dei pubblici servizi di igiene urbana, con le seguenti specificazioni
 - datore di lavoro e settore di attività
 - CCNL applicato
 - data inizio e data fine contratto
 - mansioni e livello contrattuale di inquadramento
 - ore lavorative settimanali.
17. eventuali altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 9 del presente avviso, quali attestati di qualificazione e formazione professionale, abilitazioni, certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche pertinenti rispetto al profilo professionale oggetto della selezione;
18. gli eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modifiche e integrazioni o di altri titoli di preferenza previsti dalla normativa vigente, indicando in tale ultimo caso, i corrispondenti estremi di legge;
19. l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
20. di accettare, senza riserve, le condizioni previste nel presente bando, dalle disposizioni regolamentari e dalle procedure della società, ivi **incluso il "Codice Etico aziendale"** nonché le eventuali modificazioni che A.S.E. S.p.A. intendesse apportare;
21. di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 679/2016 insita nel bando;
22. di impegnarsi a comunicare il recapito al quale indirizzare la corrispondenza relativa alla selezione nel caso in cui la stessa variesse in un momento successivo a quello della candidatura.

I titoli di cui ai punti 14, 16 e 17 che precedono saranno oggetto di valutazione come stabilito al successivo articolo 9.

La mancata dichiarazione specifica dei titoli suddetti nella domanda di ammissione comporta la non valutabilità degli stessi anche nel caso in cui gli stessi vengano dichiarati e/o documentati successivamente.

A.S.E. S.p.A. verificherà la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

In caso di disabilità, il candidato dovrà indicare in domanda l'eventuale richiesta di ausilio necessario per l'espletamento della prova e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n.445/2000.

La sottoscrizione della domanda è obbligatoria, costituendo la mancanza un vizio non sanabile che comporta l'esclusione dalla selezione.

La firma apposta in calce alla domanda vale come autorizzazione alla società A.S.E. S.p.A. ad utilizzare i dati anche personali per fini istituzionali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Art.4

(Comunicazioni relative alla selezione)

Ogni comunicazione relativa alla presente selezione, compresa la convocazione alle prove, sarà effettuata unicamente a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale di A. S. E. S.p.A. www.ase Manfredonia.it, fermo restando che con la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, ogni candidato è tenuto a comunicare la propria pec ed un proprio recapito, anche telefonico, al quale dovrà essere reperibile.

L'elenco dei candidati ammessi alla eventuale prova preselettiva e alla selezione, la convocazione alla eventuale prova preselettiva e alla selezione, nonché le graduatorie riportanti gli esiti della prova della preselezione e della selezione saranno pubblicati sul sito internet www.ase Manfredonia.it

Gli avvisi di cui sopra costituiranno notifica ad ogni effetto di legge, pertanto i candidati sono tenuti a consultare il sito internet di A.S.E. S.p.A. per ogni aggiornamento relativo allo svolgimento della presente procedura.

Il ritardo o l'assenza dei candidati alla prova costituirà rinuncia alla selezione.

Art. 5

(Commissione Esaminatrice)

L'ammissione, l'espletamento della eventuale preselezione e della selezione sarà affidato ad apposita Commissione Esaminatrice, nominata dall'Amministratore Unico della società ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il reclutamento di personale A.S.E S.p.a., formata da esperti di provata competenza nelle materie della selezione, scelti secondo i criteri di cui all'art. 35, comma 3, lett. e), del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 9 del citato Regolamento aziendale, nel rispetto del principio di equilibrio di genere.

Tutte le decisioni concernenti le ammissioni e le esclusioni dalla eventuale preselezione e dalla selezione, la valutazione delle prove ed ogni altra questione attinente alla selezione, saranno rimesse alla Commissione Esaminatrice.

Per quanto non previsto dal presente avviso, in ordine all'espletamento della selezione, varranno le disposizioni che saranno stabilite dalla Commissione Esaminatrice e dal citato Regolamento aziendale.

La Commissione Esaminatrice nella seduta d'insediamento stabilisce le date in cui si svolgeranno l'eventuale prova preselettiva e le prove di selezione.

Il calendario sarà pubblicato sul sito www.ase Manfredonia.it

Art. 6

(Modalità di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva)

L'ammissione alle prove della selezione potrà essere preceduta da eventuale preselezione ove le domande di partecipazione pervenute dovessero superare il numero di 200 (duecento) unità. L'eventuale preselezione consisterà nella somministrazione di un test a risposta multipla su argomenti di cultura generale e di logica anche con riferimento a comportamenti di educazione civica, e sugli argomenti delle prove come da art. 8 del presente bando.

Se in possesso di invalidità superiore o uguale all'80% - con onere di indicazione degli estremi del

provvedimento - il candidato non è tenuto a sostenere la prova preselettiva ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014 convertito e modificato dalla legge 114/2014. Il concorrente che chiede l'esonero dovrà produrre la certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta almeno cinque giorni prima dell'espletamento delle prove.

La convocazione alla prova di preselezione, ove disposta, avverrà almeno dieci giorni prima della data fissata per la prova, mediante pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi sul sito www.ase Manfredonia.it

I candidati saranno tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, nel luogo e ora indicati, muniti di valido documento di riconoscimento e della ricevuta di presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione.

Il ritardo o l'assenza del candidato alla prova preselettiva è motivo di esclusione dalla stessa.

I punteggi della prova preselettiva non sono valutabili ai fini delle successive prove selettive. I punteggi delle risposte date al questionario della prova preselettiva sono i seguenti:

- per ciascuna risposta esatta: punti +1 (in aumento);
- per ciascuna risposta errata: punti -0,50 (in diminuzione);
- in caso di nessuna risposta: punti 0;
- in caso di più risposte alla stessa domanda: punti 0 (la domanda si intende come non risposta).

Sulla base del punteggio complessivo conseguito dai singoli candidati, costituito dalla somma algebrica dei punti ottenuti, sarà formata la graduatoria al fine dell'accesso alla successiva prova di n. 200 (duecento) candidati, più eventuali candidati collocatisi a parità di punteggio all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria. Nell'effettuazione della prova preselettiva è vietato, a pena di esclusione, l'uso di manuali, normativa, appunti e dispositivi mobili elettronici o tecnologici di varia natura compresi cellulari e tablet.

La Società provvederà ad accertare la reale esistenza, nelle fasi successive della selezione, di tutto quanto dichiarato nella domanda circa i requisiti in possesso dei candidati.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove di selezione sarà pubblicato sul sito internet della società (www.ase Manfredonia.it).

La pubblicazione sul sito internet di tutti i dati relativi alla suddetta preselezione, ove venisse espletata, dei risultati della stessa nonché delle notizie relative alla selezione finale (calendario della prova pratica, risultati e graduatoria finale) avrà valore di notifica agli interessati.

La fase di preselezione potrà essere omessa qualora il numero complessivo delle domande pervenute e confermate non superi il limite sopra indicato.

Art. 7 **(Prove di esame)**

Le prove di esame, per i candidati che avranno superato l'eventuale fase di preselezione, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale finalizzate ad accertare la sussistenza dei requisiti, delle capacità, delle esperienze e delle conoscenze necessarie per l'efficiente svolgimento delle mansioni da espletare.

In occasione delle prove d'esame i concorrenti devono esibire un documento di riconoscimento in corso di validità attestante l'identità personale.

Il calendario della prova scritta e quello della prova orale sarà pubblicato sul sito web aziendale www.ase Manfredonia.it

PROVA SCRITTA

La prova scritta tenderà ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere all'interno di A.S.E. S.p.a.

La valutazione della prova scritta è espressa in trentesimi, secondo i criteri di cui agli artt.14 e 15 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., e si intende superata dai candidati che riportino un punteggio pari o superiore a 15 punti su 30.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova scritta con i relativi punteggi sarà reso pubblico sul sito web aziendale www.ase Manfredonia.it

PROVA ORALE

I candidati che abbiano superato la prova scritta saranno ammessi allo svolgimento della prova orale.

La prova orale verterà sull'approfondimento delle materie e degli argomenti legati all'attività pratica della figura professionale, nonché alle sue attitudini a ricoprire il posto messo a selezione. La valutazione della prova orale è espressa in trentesimi, secondo i criteri di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A., e si intende superata dai candidati che riportino un punteggio pari o superiore a 15 punti su 30.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova orale sarà reso pubblico sul sito web aziendale www.ase Manfredonia.it

Art. 8
(Materie di esame)

Gli argomenti d'esame sono:

- Elementi di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- Contrattazione collettiva dei servizi ambientali Utilitalia;
- Conoscenza delle migliori pratiche in materia di raccolta differenziata;
- Elementi di conoscenza relativi alle norme e alla gestione dei centri comunali di raccolta.

Art. 9
(Valutazione dei titoli)

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice in conformità agli artt. 14, 15 e 16 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A.

La Commissione esaminatrice valuta i titoli con un punteggio massimo complessivo di 40 punti, così ripartito come segue in ragione del profilo professionale oggetto della presente selezione:

- massimo 15 punti per i titoli di studio;
- massimo 10 punti per i titoli di servizio;
- massimo 15 punti per i titoli vari.

La valutazione dei titoli, effettuata sulla base di quanto dichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione, è comunicata a ciascun candidato ammesso alla prova orale prima che la stessa abbia inizio.

Non saranno valutati titoli non dichiarati nella domanda di partecipazione, né titoli dichiarati in modo incompleto o comunque privi degli elementi necessari alla relativa valutazione.

a) Titoli di studio- massimo 15 punti

Sono valutati esclusivamente i titoli di studio ulteriori rispetto al requisito minimo richiesto per l'ammissione alla selezione, secondo la seguente graduazione:

- laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento: 15 punti;
- laurea triennale: punti 10;
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale o diploma di scuola media superiore del previgente ordinamento: punti 5.

I punteggi non sono cumulabili tra loro; sarà valutato esclusivamente il titolo di studio più elevato posseduto e dichiarato dal candidato.

b) Titoli di servizio - massimo 10 punti

Sono valutabili i periodi lavorativi svolti, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione, per lo svolgimento delle stesse mansioni oggetto della presente selezione, alle dipendenze di aziende affidatarie di servizi di igiene urbana a partecipazione pubblica o soggette a controllo pubblico.

Il punteggio è attribuito nella misura di 2 punti per ogni anno di servizio, fino a un massimo di 10 punti.

Per i rapporti di lavoro a tempo parziale si procederà a riparametrare il punteggio, riproporzionandolo alla percentuale del part-time.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a giorni 15.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno presi in considerazione i singoli rapporti lavorativi; non si procederà alla sommatoria dei periodi temporali di prestazione inferiori a 16 giorni.

Non è attribuito alcun punteggio al servizio nel caso in cui le dichiarazioni o certificazioni siano incomplete o comunque prive degli elementi necessari ai fini della valutazione.

c) Altri titoli - massimo 15 punti

Rientrano tra gli altri titoli gli attestati di qualificazione e formazione professionale ovvero abilitazioni riferiti a lingue straniere o all'utilizzo degli strumenti informatici.

Art.10 (Punteggio finale)

Il punteggio finale sarà determinato sommando i voti riportati nelle prove di selezione (esclusa pertanto la prova preselettiva), nonché l'eventuale punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Il punteggio massimo complessivamente conseguibile è pari a 100 punti, di cui 30 punti per la prova scritta, 30 punti per la prova orale e 40 punti per la valutazione dei titoli.

Art.11

(Formazione della graduatoria- Preferenze a parità di punteggio- Riserve)

Espletate le prove di selezione, la Commissione Esaminatrice formerà la graduatoria degli idonei. La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale con l'indicazione, in corrispondenza del nome del candidato, del punteggio totale allo stesso attribuito, costituito dalla somma del punteggio conseguito per la prova scritta, prova orale, e per la valutazione dei titoli, attribuiti secondo i criteri e le modalità previamente determinati dalla Commissione esaminatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento per il reclutamento del personale di A.S.E. S.p.A..

Nei confronti di candidati inseriti nella graduatoria di merito si provvederà, inoltre, ad effettuare il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con particolare riferimento ai requisiti di ammissione e ai titoli di servizio.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti prescritti, il candidato, ferma la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decade dalla graduatoria.

La graduatoria di merito è formata con l'osservanza, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza stabiliti per legge (art. 5, comma 4 del DPR 9 maggio 1994 n 487 e s.m.i.) per le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni.

I concorrenti idonei dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno di ricevimento della richiesta da parte della Commissione Esaminatrice, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli dichiarati nella domanda, dai quali risulti altresì il possesso dei predetti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa, al fine dell'inserimento nella graduatoria.

Con determinazione dell'Organo Amministrativo saranno approvati i verbali della selezione, rimessi dal Presidente della Commissione Esaminatrice a conclusione dei lavori e la graduatoria finale.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale www.ase Manfredonia.it

L'inserimento in graduatoria non costituisce in ogni caso un impegno all'assunzione da parte della Società; più in generale, il presente bando non costituisce offerta al pubblico ma unicamente invito a presentare

candidature; esso non vincola in alcun modo la società nei confronti dei candidati che non hanno pertanto alcun diritto all'assunzione in conseguenza del loro utile inserimento nella graduatoria.

Art. 12
(Validità della graduatoria)

La graduatoria rimarrà efficace per 36 mesi dalla data di pubblicazione fatte salve determinazioni diverse successive, purché motivate, per l'eventuale copertura di ulteriori posti di pari livello e profilo professionale che si dovessero rendere vacanti e disponibili nell'arco della durata di validità.

La graduatoria della presente selezione potrà essere utilizzata anche per incarichi con contratto a tempo determinato secondo l'ordine degli idonei utilmente classificati rioccupando, al termine dell'incarico, il medesimo posto conseguito nella graduatoria pubblicata.

Art.13
(Assunzione in servizio e verifica dei requisiti)

Prima della stipulazione del contratto di lavoro individuale A.S.E. S.p.A. si riserva di procedere all'accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti nei confronti dei concorrenti idonei della selezione e di eventuali titoli dichiarati.

Qualora non sia possibile procedere d'ufficio a tale verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un congruo termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione in originale.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dovessero emergere difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere il candidato dalla graduatoria. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si sposterà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

La mancata assunzione in servizio, non dovuta a causa di forza maggiore, nel termine stabilito nella comunicazione di nomina comporta la decadenza e la esclusione dalla graduatoria definitiva.

La stipulazione del contratto di lavoro con A.S.E. S.p.A. che procede all'assunzione e l'inizio del servizio, sono comunque subordinati:

- al rispetto delle norme vigenti in materia di assunzione di personale presso le società partecipate dalla P.A.;
- al mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio e al rispetto dei limiti di spesa del personale, così come definiti dalla vigente normativa in materia, tenendo conto sia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, sia delle previsioni annuali e pluriennali di budget/bilancio preventivo approvati;
- al comprovato possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione o richiesti espressamente da disposizioni di legge, regolamenti o contrattuali;
- all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica del profilo professionale del posto oggetto di selezione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-bis), D.lgs. 81/2008.

Nel caso di inidoneità psico-fisica temporanea del candidato, certificata dal Medico Competente, la Società provvederà a scorrere la graduatoria individuando il candidato idoneo immediatamente successivo. Il candidato temporaneamente inidoneo alla mansione rimane in ogni caso in graduatoria. L'eventuale giudizio di inidoneità psico-fisica permanente alle mansioni indicate, certificata con visita preassuntiva dal Medico Competente, determinerà la decadenza e l'automatica esclusione dalla graduatoria.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando, delle disposizioni in materia di orario di lavoro nonché all'accettazione delle disposizioni e delle norme che regolano lo stato giuridico ed economico della società che effettuerà l'assunzione.

Il concorrente da assumere sarà tenuto a regolarizzare/presentare anche in forma telematica tutti i documenti necessari e quant'altro richiesto a termini di bando, prima della firma del contratto individuale di lavoro.

Gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio fissata nel contratto individuale.

Art.14
(Codice etico)

In sede di stipula del contratto di assunzione il concorrente idoneo si impegna espressamente all'osservanza del codice etico aziendale del quale avrà preventivamente preso visione.

Per l'effetto dovrà altresì dichiarare espressamente di non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi con A.S.E. S.p.A. o che possa compromettere la sua posizione di autonomia ed integrità per l'esercizio dell'attività lavorativa ovvero di impegnarsi a rimuoverla entro trenta giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro a pena di decadenza.

Art.15
(Trattamento economico - Disciplina del rapporto di lavoro)

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme di Legge e di regolamento interne e dal C.C.N.L. dei Servizi Ambientali Utilitalia, salvo successiva disdetta e/o successione e/o avvicendamento tra contratti collettivi applicati.

Il contratto di lavoro sarà a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno o parziale in relazione alle esigenze aziendali.

L'eventuale assunzione a tempo determinato, al termine dell'incarico, determina la rioccupazione del medesimo posto conseguito nelle graduatorie pubblicate.

L'eventuale assunzione a tempo parziale costituisce titolo di preferenza nel caso di necessità di assunzioni a tempo pieno.

Il trattamento economico è quello previsto per il corrispondente livello del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali Utilitalia.

Su tutti gli emolumenti verranno applicate le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali di legge.

Ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. cit., i lavoratori assunti con il profilo professionale oggetto della presente selezione sono soggetti ad un periodo di prova previsto per legge e per contrattazione collettiva.

Art.16
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13, Dlgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati che i propri dati comunicati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati verranno trattati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura.

Il Titolare del trattamento dei dati è la A.S.E. Spa (info@asemanfredonia.it - asemanfredonia@pec.it) con il DPO il dott. Gianpaolo Rachini.

Il trattamento avverrà a cura degli addetti preposti alla procedura della selezione pubblica in oggetto.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

I provvedimenti approvati dagli organi competenti in esito alla selezione verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet www.asemanfredonia.it nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati personali e le particolari categorie di dati personali indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali ossia, in particolare, per le operazioni di selezione

e per l'eventuale assunzione dell'interessato.

L'interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati.

L'interessato ha inoltre diritto:

- di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Art.17

(Disposizioni finali)

L' A.S.E. Sp.A. si riserva di modificare, sospendere temporaneamente, riaprire i termini o revocare il presente bando con provvedimento motivato.

La società si riserva altresì la facoltà, previo motivato provvedimento, di non procedere all'assunzione tutte le volte in cui sia venuta meno la necessità o la convenienza alla copertura del/dei posto/i di cui alla selezione ovvero qualora ritenga di rinviare l'assunzione in servizio, ovvero qualora innovazioni legislative dovessero impedirne il prosieguo, ovvero la costituzione del rapporto di lavoro fosse non compatibile con l'equilibrio economico-finanziario della società tenendo conto sia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato sia delle previsioni annuali e pluriennali di budget/bilancio di previsione disponibili.

Manfredonia, 23 giugno 2026

L'Amministratore Unico
Dott. Marcello Danisi

INNOVAPUGLIA S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 giugno 2026, n. 154

Revoca in autotutela dell'avviso di selezione pubblica del Direttore Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore regione Puglia (SArPULIA).



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. DG/154/2026 del registro delle determinazioni

OGGETTO: Revoca in autotutela dell'avviso di selezione pubblica del Direttore Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore regione Puglia (SArPULIA).

Il giorno 30 (trenta) del mese di Giugno 2026 nella sede degli uffici di InnovaPuglia Spa sita in Valenzano (BA) alla Str. Prov. Casamassima Km 3,

Il Direttore Generale

Visto la Legge 241/90

Vista la L.R. 1 agosto 2014 n.37;

Premesso che:

- con delibera n. 54 del 27 maggio 2026, InnovaPuglia S.p.A. ha approvato l'indizione di un avviso di selezione ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente della Divisione SArPULIA, Soggetto Aggregatore regionale per le gare centralizzate in ambito sanitario;
- l'avviso è stato pubblicato sul portale di InnovaPuglia in data 28 maggio 2026 e la scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 12:00 del 3 luglio 2026;

Vista

- la nota del Capo di Gabinetto della Regione Puglia, Dott. Davide Filippo Pellegrino, prot. n. 0370372/2026 del 24 giugno 2026, con cui è stato trasmesso lo stralcio del verbale della riunione del Sottogruppo 1 – GdL Direttiva 24 del 19 giugno 2026, limitatamente al punto 2 dell'ordine del giorno (approvazione del PPSSA 2026-2028 e indirizzi operativi del Soggetto Aggregatore);
- i poteri conferiti al Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. Ing. Francesco Surico, giusta procura notarile del 14/12/2022 rep. 114151 raccolta n. 20124 con cui viene nominato e costituito procuratore della società per quanto di competenza, in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022, verbale n.46;

Considerato che

- il Capo di Gabinetto ha evidenziato che la corretta applicazione degli indirizzi operativi in materia di gare centralizzate presuppone, in capo al Soggetto Aggregatore, un presidio integrato di competenze gestionali, organizzative e legali, ritenute imprescindibili per accompagnare la nuova fase di programmazione regionale e per la piena attuazione del PPSSA 2026-2028;
- il quadro esigenziale delineato dalla Regione configura sopravvenuti motivi di pubblico interesse che impongono di rivisitare il profilo professionale ricercato;
- l'avviso di selezione attualmente in vigore non risulta del tutto coerente con tali sopravvenute indicazioni, né con gli esiti della revisione organizzativa in corso e debba pertanto essere revocato prima della scadenza del termine di presentazione delle domande;
- le dimissioni dell'Ing. Emilia Monaco, Direttrice uscente della Divisione, rendono tempestiva l'individuazione del nuovo Dirigente secondo un profilo già allineato alle indicazioni formulate dalla Regione;
- a seguito di un riesame dell'avviso pubblico, risulta necessario integrare e potenziare i requisiti, sia di ammissione che di selezione relativamente alle competenze sul dominio e sulle esperienze manageriali;
- nessun pregiudizio deriva ad alcuno, come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela, atteso che non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle istanze;
- in tale fase della procedura comparativa i partecipanti vantano una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento;
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta n. 56 del 29/06/2026 ha deliberato la revoca dell'Avviso di selezione in argomento ed ha delegato la Direzione Generale alla predisposizione di un nuovo avviso di selezione che recepisca le indicazioni contenute negli atti allegati alla nota prot. n. 0370372/2026 del 24 giugno 2026 inviata dal Capo di Gabinetto della Regione Puglia;
- per tutto quanto anzidetto non si rende opportuna la prosecuzione della selezione pubblica;

Il presente atto non comporta implicazioni di natura finanziaria.

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art.21 quinquies legge 07 agosto 1990 n.241, dell'avviso di selezione pubblica del Direttore Divisione Organizzativa Soggetto Aggregatore regione Puglia (SarPULIA);
2. di pubblicare il presente provvedimento con gli stessi mezzi e forme utilizzati per la pubblicazione dell'Avviso di selezione pubblica;

3. di dare atto che procederà all'avvio di nuova procedura comparativa di selezione con successivo ed autonomo atto;
4. di notificare la presente determinazione al Responsabile del procedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n.3 facciate sarà:

- acquisito agli atti dell'Ufficio della Segreteria di Direzione Generale per la raccolta, la pubblicazione e la notifica agli Uffici competenti per i successivi adempimenti;
- pubblicato nella sezione pubblicata nella sezione "Società-Trasparente" del sito di InnovaPuglia S.p.A. salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016 /679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Modello Organizzativo Operativo sul trattamento dei dati di InnovaPuglia.

Il Direttore Generale di InnovaPuglia Sp.A.

Ing. Francesco Surico

 Francesco
Surico
30.06.2026
15:32:10
GMT+01:00

**REVOCA AVVISO PUBBLICO****PER LA SELEZIONE DEL DIRETTORE SARPULIA DI INNOVAPUGLIA SPA**

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta n. 56 del 29 giugno 2026, ha deliberato la revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'Avviso di selezione in oggetto, in ragione di sopravvenuti motivi di pubblico interesse connessi alla revisione dell'assetto organizzativo della Divisione SARPULIA, come altresì rappresentati nella nota del Capo di Gabinetto della Regione Puglia, Dott. Davide Filippo Pellegrino, prot. n. 0370372/2026 del 24 giugno 2026.

Per effetto della suddetta deliberazione, la procedura selettiva deve intendersi definitivamente interrotta e non si procederà alla conclusione del relativo iter.

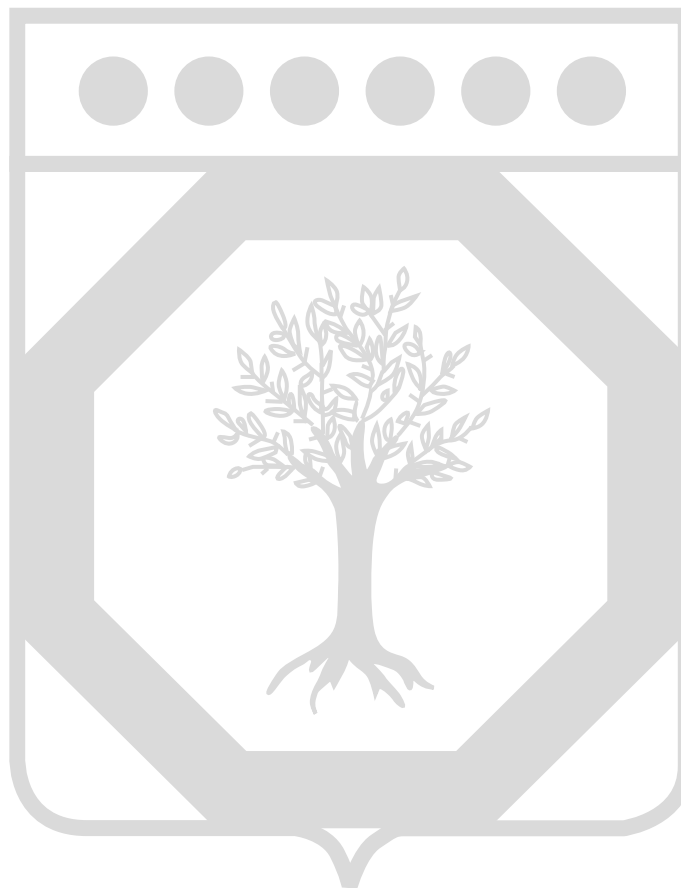
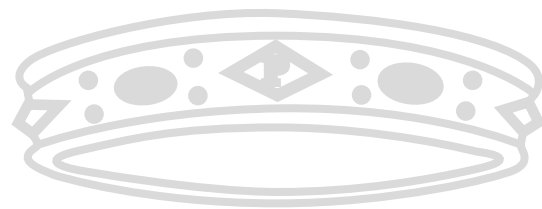
InnovaPuglia S.p.A. si riserva di indire una nuova procedura selettiva all'esito della richiamata revisione organizzativa.

Il presente avviso assume valore di comunicazione, ad ogni effetto di legge, nei confronti di tutti i candidati.

Il Responsabile del procedimento
Avv. Pasquale Lopriore



PASQUALE
LOPRIORE
30.06.2026
17:11:54
GMT+02:00



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
02.07.2026
17:23:15
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)